ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LVI**
N. **4**

RELAZIONE

SULLA UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 2003)

(Articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)

Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali
(URBANI)

Trasmessa alla Presidenza il 25 agosto 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Sezione
Parte Generale

Indice della sezione « Parte Generale »

1.0. Lo spettacolo in Italia nel 2003
- 1.1. Introduzione

2.0. La legislazione statale per lo spettacolo
- 2.1. Commento all'evoluzione normativa
- 2.2. Titolo V della Costituzione
- 2.3. La normativa

3.0. Il Fondo Unico dello Spettacolo
- 3.1. L'Istituzione e la composizione del F.U.S.
- 3.2. L'andamento del F.U.S. dal 1985 al 2003
- 3.3. Stanziamento e ripartizione settoriale del F.U.S. nel 2003

4.0. L'articolazione regionale del FUS nel 2003

5.0. Il Fondo Unico dello Spettacolo nei conti consuntivi relativi al 2003

Elenco delle tabelle e dei grafici della sezione « Parte Generale »

Tabella 1: Andamento attività di spettacolo nel 2002-2003

Grafico 1: Ripartizione aliquote F.U.S., anno 1985

Tabella 2: Percentuali di riparto F.U.S. – raffronto 2001-2003

Grafico 2: Ripartizione percentuale del riparto F.U.S. 2003

Grafico 3: Aliquote medie di destinazione del F.U.S. per settore di attività (1985-2003)

Grafico 4: Andamento del Fondo Unico dello Spettacolo in Euro costanti e correnti 1985-2003

Tabella 3: Andamento F.U.S. 1985-2003 valori correnti e valori costanti

Tabella 4: Ripartizione F.U.S. anno 2003

Tabella 5: Ripartizione del F.U.S. anno 2003 e raffronto con il 2002

Tabella 6: Ripartizione del F.U.S. anno 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 5: Ripartizione territoriale Fondo Unico dello Spettacolo 2003

Tabella 7: Ripartizione regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo nel 2003

Grafico 6: Ripartizione percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per Regione 2003

Tabella 8: Conti consuntivi per i capitoli di spesa, F.U.S. 2003

1.0 LO SPETTACOLO IN ITALIA NEL 2003

1.1 INTRODUZIONE

La presente Relazione fornisce, attraverso un'esposizione analitica, l'andamento, la composizione e la destinazione delle risorse assegnate dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) - istituito dalla Legge n. 163[1] del 1985 - alle attività svolte nel corso dell'anno 2003.

Con l'edizione del 2003 è stata fatta una analisi statistico-finanziaria delle risorse partendo dallo stanziamento iniziale del FUS fissato dalla Legge Finanziaria 27 dicembre 2002 n.289, passando per i vari Decreti di riparto e di sottoriparto, sino a giungere alle assegnazioni definitive destinate ai vari comparti.
Si potranno operare utili raffronti con gli stanziamenti e le assegnazioni effettuate nel corso degli anni precedenti, osservare le principali macrotendenze del finanziamento pubblico ai comparti dello spettacolo dal vivo e riprodotto, analizzare le dinamiche più o meno marcate di crescita o riduzione registrate nel corso del 2003.
La relazione illustra inoltre l'andamento della distribuzione territoriale dei contributi nelle varie aree del nostro Paese che -come vedremo- segnala anche per l'anno in esame una situazione di squilibrio a favore delle Regioni del Nord (48%), rispetto a quelle del Centro (31%) e soprattutto del Sud (21%).

In questa sede pare opportuno fornire preliminarmente una breve panoramica sulle attività dello spettacolo nel nostro Paese in base ai dati raccolti dalla SIAE, analizzando i principali indicatori della domanda e dell'offerta (ossia il numero di rappresentazioni, i biglietti venduti e il volume della spesa del pubblico), sottolineando come il 2003, sebbene caratterizzato da alcuni profili critici, abbia mostrato una complessiva tenuta rispetto all'anno precedente. Le rilevazioni Siae per l'anno in esame mostrano che la spesa degli italiani per assistere a manifestazioni di spettacolo, pur con una modesta flessione (-1,5% rispetto al 2002), resta sostanzialmente stabile (€ 1.087.712.525). Importante precisare che da questo dato che afferisce esclusivamente allo sbigliettamento, sono escluse tutte le manifestazioni gratuite, ormai sempre più numerose ed affollate (si pensi ai concerti di musica).
Nel settore cinematografico, che rimane il comparto principale per il consumo culturale nel nostro Paese, ad un aumento delle giornate di spettacolo (+9,4%) non è corrisposto un aumento dei biglietti venduti (-5,8%) con una conseguente diminuzione della spesa del pubblico (-3,3%). I primi dati del 2004 indicano, tuttavia, incoraggianti segnali in controtendenza.
Per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo, l'andamento ha registrato segnali positivi, con il grande successo raccolto in particolare dalle manifestazioni dedicate alla musica jazz (concerti +19,3%, biglietti venduti +30,5%, incassi +52,2%).
Il balletto classico e moderno ha fatto registrare un forte aumento del numero delle recite (+14,3%) e della spesa del pubblico (+56,5%), non così per i biglietti venduti (+1,9%). Buona anche la performance dei concerti di danza in aumento nella spesa (+1,6%), nei biglietti venduti (+2,5%) e nel numero di rappresentazioni (+2,7%).
Nel teatro di prosa - che tra i vari generi di spettacolo si attesta sugli stessi di livelli di spesa del pubblico dei concerti musicali (con poco più di 158 milioni di euro) - si è registrato un modesto ma confortante aumento delle manifestazioni (+4,8%), di biglietti venduti (+2,4%) e dei relativi incassi (+4,2%).

[1] "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo"

Anche la rivista e la commedia musicale confermano una interessante dinamica di crescita, sebbene a fronte del notevole aumento delle rappresentazioni (+26%) non se ne sia riscontrato uno corrispondente nei biglietti venduti (+5,3%) e nella spesa del pubblico (+1,9%).
Dalle attività musicali, purtroppo, non giungono dati confortanti: per la concertistica sono in calo il numero di esibizioni (-1,7%), i biglietti venduti (-2%) e gli incassi (-2,7%). La musica lirica tocca punte di ribasso considerevoli se si guarda al numero di biglietti venduti (-15,9%) e alla spesa del pubblico (-10,3%), a fronte di un numero pressoché uguale di concerti (+0,2%).
Burattini e marionette aumentano nel numero delle rappresentazioni (+4,8%), sono stabili per quanto attiene ai biglietti venduti (+0,2%) e registrano una flessione nella spesa del pubblico (-4,3%).
Considerando le attività musicali e teatrali nel loro complesso si osserva un volume di incassi in lieve crescita, un discreto aumento nell'offerta delle rappresentazioni (9% circa), con un incremento rispetto al 2002 pari all'8,5%, cui tuttavia corrisponde una lieve riduzione nel numero dei biglietti venduti.

Tabella 1: Andamento attività di spettacolo nel 2002-2003

Tipologia di attività/Indicatori	2002	2003	Variazione %
Attività teatrali e musicali			
n. manifestazioni	169.476,00	184.027,00	8,59%
n. biglietti venduti	27.887.706,00	27.420.808,00	-1,67%
spesa del pubblico	€ 458.327.847,00	€ 461.793.411,00	0,76%
Attività cinematografiche			
n. manifestazioni	981.887,00	1.074.224,00	9,40%
n. biglietti venduti	111.493.026,00	105.030.086,00	-5,80%
spesa del pubblico	€ 629.384.678,00	€ 608.563.592,26	-3,31%

Fonte: Siae, maggio 2004

Le attività di spettacolo sono parte integrante del nostro patrimonio culturale e come tali hanno una duplice valenza: esprimono da una parte valori culturali legati all'immagine del Paese e, dall'altra, valori economici assorbiti e generati dall'industria dello spettacolo. Le opere che scaturiscono dai vari settori dello spettacolo dal vivo e cinematografico rappresentano un bene immateriale e producono implicazioni profonde che riguardano la nostra emotività di individui e di cittadini. Certamente il loro valore reale non può essere circoscritto all'interno di confini economici ma, affinché tali opere siano prodotte e realizzate, è necessario disporre di risorse finanziarie in modo tale che il progetto culturale, sia esso una partitura o una sceneggiatura, possa tradursi in un evento fruibile da parte del pubblico.
La società contemporanea si esprime anche con nuovi bisogni, alla ricerca di forme di *aggregazione sociale e culturale* che colmino, in qualche modo, il vuoto creato dall'estinzione di quelle tradizionali.
Sono intervenuti tali e tanti cambiamenti economici e sociali che ci inducono a poter parlare di una vera e propria *cultura del tempo libero*, quindi di un incremento, possibilmente diversificato, della richiesta di *servizi culturali.*
La convergenza tra esigenze artistiche e necessità economiche è condizionata dall'evoluzione del settore, dalla domanda del pubblico e dai media (considerati come estensione virtuale di un palcoscenico o di uno schermo cinematografico) che da una parte esige qualità nelle idee e nei contenuti e dall'altra cede al fascino di prodotti dotati di *appeal*, ponendo quindi l'attenzione sulla ricchezza dei budget piuttosto che sulla capacità di suscitare (o risvegliare) stimoli culturali nello spettatore.
A conforto di quanto sopra si osserva anche che l'intrecciarsi di collegamenti sempre più strutturati tra i diversi comparti, intesi come canali di comunicazione, oltre a muovere idee e talenti ha

permesso una circolazione di risorse economiche fresche e nuove opportunità occupazionali. Il destino economico di un testo teatrale di successo, ad esempio, può essere potenzialmente ricostruito attraverso una serie di passaggi industriali, dal palcoscenico alla trasformazione in sceneggiatura cinematografica, dalla realizzazione e distribuzione del film alla produzione dell'home video, dalla messa in rete all'elaborazione di una serie televisiva ispirata al soggetto ed ai personaggi del testo originario o delle sue successive trasposizioni.
Sono sempre più numerosi gli artisti che "passano" da una forma all'altra di spettacolo (così come avviene anche per i tecnici e per gli amministratori del settore), recitando sul palcoscenico ma anche sul set, partecipando a programmi televisivi, collaborando in attività musicali. Ciascuno dei settori fornisce, quindi, competenze e abilità tecniche ed espressive che, se capitalizzate, possono essere utilizzate in altri ambiti e sbocchi professionali.
La rilevanza dello spettacolo dal vivo e di quello riprodotto mostra di trascendere ampiamente i confini della fruizione diretta e locale mettendo in atto un'espansione potenziale la cui importanza culturale va di pari passo con l'opportunità economica di crescita complessiva.

Se il 2002 è stato l'anno della auspicata riforma dei meccanismi di sostegno, motivata da una sempre più urgente necessità di adeguamento dell'azione statale alla rapida e quotidiana evoluzione del settore, nel 2003 assistiamo all'applicazione e al radicamento di tale cambiamento, ponendosi al centro dell'azione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali un rinnovato impegno volto a rendere più efficaci i meccanismi di sostegno pubblico e a semplificare, razionalizzandoli, i criteri di assegnazione delle risorse ai vari comparti dello spettacolo.

Sul fronte normativo, l'azione dell'Amministrazione nel 2003 si è dunque tradotta nell'applicazione di quella serie di provvedimenti normativi, varati nel 2002, che hanno modificato in tutti i settori i regolamenti che disciplinano requisiti e modalità di accesso ai finanziamenti da parte dei vari soggetti pubblici e privati operanti nel settore dello spettacolo.

Sul fronte dei finanziamenti pubblici, gli stanziamenti del FUS relativi al 2003, comprensivi del Fondo Integrativo, hanno registrato un lieve incremento, pari all'1%, passando dai € 512.990.000,00 dell'anno precedente a € 518.629.000,00. Ma, al di là dell'incremento in termini di valori correnti (considerando il tasso di inflazione, il FUS registra invece, dal 1985 ad oggi, una perdita pari a - 30% in termini di valori reali) è importante dar conto di alcune linee di azione su materie di grande rilevanza e stringente attualità per lo sviluppo del settore e che - sotto la spinta propulsiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - hanno caratterizzato in modo specifico il 2003.

Tra gli interventi di grande portata si richiama la L. 291/2003, istitutiva della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Arcus S.p.A.", che segna una importante novità nel quadro legislativo del 2003. Lo statuto di Arcus ne definisce l'ampio raggio di azione che concerne, sostanzialmente, la promozione e il sostegno di iniziative mirate alla realizzazione di interventi di restauro e di recupero nonché il supporto in favore delle attività culturali e dello spettacolo. Finalmente si prende atto della realtà per cui, se si vuol favorire lo sviluppo della cultura e dello spettacolo, occorre una struttura agile, in grado di dare impulso a settori così importanti per la crescita culturale del Paese. In sintesi Arcus promuoverà tutti quegli interventi di sostegno per il rilancio della cultura italiana, facendo da prezioso volano per la crescita, lo sviluppo e la valorizzazione non solo in termini di elevazione culturale dei cittadini, ma anche in termini di crescita economica del Paese.
I fondi della Arcus verranno destinati in parte al fondo di garanzia per il cinema e in parte alle attività teatrali, liriche e musicali. Un decreto nel mese di marzo 2003 ha reso operativa la Società che vedrà assegnate somme pari al 3% delle risorse destinate allo sviluppo delle infrastrutture del Paese per sostenere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Con riferimento alle risorse che non provengono direttamente dal FUS, si registra una costante crescita di apporti supplementari ivi compresi quelle derivanti dalle erogazioni liberali destinate allo spettacolo e principalmente alle attività musicali. Nella trattazione delle singole sezioni si darà conto dei finanziamenti di fonte extra FUS a favore delle attività cinematografiche, musicali e teatrali grazie ai prelevamenti dal Fondo di Consolidamento BNL di cui alla L. 135/97.
A ciò si aggiungano gli effetti della L. 11/11/2003, n. 310 grazie alla quale è stata estesa alle *attività* culturali, a partire dal 2004, la possibilità di utilizzare dei fondi derivanti dal gioco del lotto; possibilità questa già accordata dalla L. 662/96 per il finanziamento dei *beni* culturali.
Non può non ricordarsi poi che il 2003 è anche l'anno in cui si sono poste le basi per il riordino delle strutture interne al MiBAC, concretizzatosi nel D.Lgs. 8/01/2004 n. 3, "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art 1 della L. 6/07/2002 n.137"[2] e nel successivo Regolamento contenuto nel D.P.R. 10/06/2004 n. 173. Per effetto di tali provvedimenti il Ministero è stato articolato in quattro dipartimenti, uno dei quali competente per lo spettacolo e lo sport a sua volta ripartito in due Direzioni Generali, per il Cinema e lo Spettacolo dal vivo e lo sport.
Nella seconda metà del 2003 l'Italia ha altresì assunto la Presidenza dell'Unione Europea. Durante il semestre si è cercato di dare degna risposta ad alcune sfide fondamentali per il futuro dell'Unione, relative anche allo spettacolo. In questo contesto ci sembra opportuno riferire alcuni dei risultati positivi raggiunti nel settore della cultura e dell'audiovisivo. In particolare sono state adottate due Risoluzioni: la prima sulla collaborazione tra i responsabili delle istituzioni culturali nel campo musicale e delle nuove tecniche di settore, che dovrebbe facilitarne una più rapida integrazione; la seconda sul deposito delle opere cinematografiche ed audiovisive dell'Unione Europea, al fine di assicurare una migliore protezione dell'inestimabile patrimonio comunitario.
Grazie al supporto della Direzione Generale Cinema, il Ministero, sempre nel quadro del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, ha promosso due eventi nel corso dei quali sono state affrontate tematiche di particolare rilevanza per la promozione del settore cinematografico a livello europeo: a Venezia (28-31 agosto 2003) si è tenuta la Riunione dei Ministri della Cultura dell'Unione europea sul tema, "Come incrementare la circolazione dei film europei non nazionali in Europa: il ruolo delle codistribuzioni e delle nuove tecnologie"; a Taormina (15-16 novembre 2003) ha avuto luogo la "Riunione di esperti sulla riforma degli strumenti di sostegno all'industria audiovisiva europea", alla quale hanno partecipato professionisti del settore audiovisivo, rappresentanti della Commissione Europea e delle principali strutture e varie Associazioni pubbliche private del settore. Parallelamente si è svolta – nell'ambito del progetto - una giornata di studio sul "Patrimonio cinematografico europeo, la sua conservazione e diffusione".
Va menzionata, infine, la fondamentale riforma della legge a sostegno delle attività cinematografiche, la cui messa a punto ha impegnato gran parte del 2003, e che ha visto la luce in via definitiva agli inizi del 2004[3]. Fin dallo schema iniziale ci si è occupati di rinnovare in misura significativa numerose disposizioni in tema di sostegno pubblico alla produzione cinematografica. Le nuove norme ricompongono un quadro normativo frammentario in un sistema unitario e coerente, incentrato sulla trasparenza e volto prioritariamente a favorire una reale incisività delle politiche pubbliche nel "sistema cinema".

---

[2] Con tale riforma si è anche abolita la carica di Segretario Generale.

[3] Approdato al termine dell'iter con il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28; "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". Da ricordare che il lavoro svolto nel corso del 2003 dall'ufficio legislativo del Ministero è sfociato in altri due importanti decreti emanati nel 2004: il D.Lgs.8 gennaio 2004, n.1, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.19, concernente la Biennale di Venezia"; il D.Lgs.22 gennaio 2004, n.32, concernente i compiti e l'organizzazione della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Con il primo, oltre al conferimento di un patrimonio di garanzia e all'apertura all'intervento dei privati (in primis alle fondazioni bancarie), si è operata una trasformazione della Biennale in fondazione, cui siano riconosciuti sia l'interesse nazionale che la personalità di diritto privato; è stata inoltre riconosciuta la possibilità di costituire nuove società operative. Con il secondo decreto si è inteso snellire le procedure ed il funzionamento stesso degli organi decisionali della SNC e dare maggiore impulso alle attività svolte dalla fondazione, oltre che operare un'apertura a collaborazioni sia a livello territoriale che con nuovi soggetti finanziatori.

In linea più generale, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha di fatto proseguito la campagna di incentivazione all'utilizzo di criteri manageriali nella gestione delle imprese del settore culturale avviata già negli anni precedenti. Uno dei principali obiettivi è quello di sollecitare ed incrementare il rapporto pubblico-privato, di concerto con le amministrazioni locali, tenendo presente che il mondo privato (banche, fondazioni, aziende, organizzazioni no profit) sta dimostrando un crescente interesse verso le attività culturali, nonostante la crisi economica abbia fatto calare la spesa per le sponsorizzazioni locali da parte di alcune imprese, sempre meno disposte a destinare cospicue risorse ad eventi che non garantiscono significativi e durevoli ritorni per l'immagine aziendale.

Assistiamo dunque alla nascita di nuove relazioni tra le istituzioni politiche, economiche e sociali operanti sul territorio e i produttori di spettacolo. Con le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, le ICO (Istituzioni Concertistico-Orchestrali) e gli altri organismi che hanno subito una trasformazione "verso il privato", ad esempio, si è dato il via ad un meccanismo di diffusione di modalità gestionali che hanno portato ad una partecipazione più attiva dei privati.

Pur restando il finanziamento pubblico di primaria importanza per la sopravvivenza del settore, il processo di privatizzazione in atto da un lato e la riforma federale dall'altro andranno ad incidere fortemente sulle nuove proposte che verranno fornite al pubblico: il rapporto privilegiato verso una specifica audience di riferimento dovrà essere sostituito da una domanda allargata, nel tentativo di coinvolgere un pubblico il più ampio possibile per fascia d'età e livello socio–economico, rivolgendo particolare attenzione a quella fascia di potenziali spettatori, soprattutto giovani, che non fruiscono di tali attività.

Altro fronte strategico è rappresentato dallo sviluppo del turismo culturale che, attraverso varie iniziative a livello regionale e locale, permetterà di stabilire un rapporto più stretto con il territorio e con la comunità di riferimento; i produttori di spettacolo dovranno saperne approfittare per aumentare il coinvolgimento, la partecipazione e il sostegno dei cittadini all'attività culturale.

L'obiettivo è pertanto quello di affiancare i privati alla pubblica amministrazione, al fine di accrescere i mezzi e snellire la complessa macchina burocratica.

Gli attori del sistema nel prossimo futuro dovranno fare ogni sforzo per orientare il settore dello spettacolo verso procedure di gestione più flessibili, creando strutture che siano capaci di "avvicinarsi" al potenziale pubblico, identificando strumenti di intervento adeguati per ampliare l'offerta e far si che il privato percepisca le attività culturali come attività produttive, alle quali non solo garantire un appoggio finanziario ma da cui ottenere anche un feedback e un ritorno d'immagine che assicuri utili almeno in prospettiva.

E' necessario d'altro canto che le imprese vengano responsabilizzate e sostenute attraverso adeguate politiche finanziarie e di incentivazione fiscale. Prioritario per la definizione di questo nuovo sistema di gestione della cultura e dello spettacolo rimane il fattore lavoro, con il conseguente bisogno di approntare strumenti e modelli di qualificazione e formazione professionale (rivolti sia agli operatori pubblici che ai privati) e avvicinando Università e Ricerca con le realtà imprenditoriali e lavorative; solo così sarà possibile qualificare l'offerta e fornire sbocchi all'occupazione. La valorizzazione del lavoro come fattore competitivo è una condizione imprescindibile per la qualificazione dell'intero prodotto culturale e del tempo libero.

L'obiettivo ultimo consiste nell'innescare fra l'amministrazione pubblica, le imprese e il mondo del lavoro, un sistema di relazioni che orienti, in modo efficace, la programmazione degli interventi, facendo in modo che la partecipazione del pubblico e i consumi aumentino, che la qualità artistica sia preservata e che l'attuale divario costi-ricavi venga progressivamente colmato.

L'Amministrazione, per altro fortemente impegnata ad imprimere una spinta alle riforme nel settore dello spettacolo attraverso un coinvolgimento attivo del mondo privato, non intende comunque cedere il proprio ruolo strategico di sostegno ai vari comparti: in questa ottica di complementarietà si realizza anche un nuovo rapporto tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Fortunatamente, oggi, l'adozione del citato approccio "economico" riferito alle attività culturali e di spettacolo non sembra suscitare più le diffidenze che a lungo lo hanno accompagnato, sebbene

permangano nel settore i timori per una visione che potremmo dire eccessivamente economicistica, fondati a loro volta sull'opinione che introdurre pratiche legate al mondo del mercato in ambito culturale possa portare alla perdita di quei valori che della cultura sono espressione.
Proprio in quest'ottica, e tenendo presenti tali paure, negli anni a venire i criteri di valutazione che regolano il sostegno pubblico al settore dovranno tenere in debita considerazione gli elementi di carattere gestionale senza trascurare le motivazioni che giustificano l'intervento statale a favore del settore dello spettacolo, in quanto bene meritorio e di interesse nazionale.

Per quanto riguarda l'Italia, una delle caratteristiche tipiche risiede nel collegamento tra spettacolo e patrimonio culturale, la cui percezione appare ben chiara a livello istituzionale con l'unificazione dei "beni" e delle "attività" culturali ricondotti ad un unico Ministero.
Il valore culturale ed economico dello spettacolo è alimentato anche dell'importanza artistica, storica e architettonica di molte delle *location* in cui esso viene realizzato. Conferma di ciò è il rinnovato interesse all'utilizzo di scenari e competenze italiani da parte di produzioni internazionali, nonostante oggi tale fenomeno rimanga ancora piuttosto timido e lontano dagli esempi del passato.
L'integrazione tra spettacolo e patrimonio culturale può produrre una serie di effetti positivi sia per l'espansione della domanda di cultura formulata dai residenti e dai visitatori, sia per le opportunità creative e finanziarie che verrebbero a crearsi nei vari settori e nei vari luoghi del territorio nazionale.
Certamente i fattori che hanno determinato la crescita e lo sviluppo dello spettacolo nel nostro Paese negli ultimi anni, risiedono fondamentalmente:
- nell'applicazione di un approccio economico alla materia, attraverso modelli di analisi della domanda e dell'offerta e tramite l'uso di strumenti manageriali;
- nel collegamento del settore con i media e soprattutto con le nuove tecnologie.

Bisogna tenere presente che le attività di spettacolo sono influenzate, più o meno fortemente a seconda che si tratti di spettacolo dal vivo o di spettacolo riprodotto, da un insieme di fattori interconnessi ed in continua evoluzione: si pensi alla variazione di linguaggi, al rinnovamento tecnologico, al mutamento di composizione, gusti e bisogni culturali e di intrattenimento del pubblico.
Tali mutamenti, avvenuti nei settori più disparati, hanno modificato anche il modo di rappresentare e di distribuire lo spettacolo, così come la progressiva integrazione della realtà italiana con quella europea ha aumentato gli scambi ed i riferimenti sociali comuni venendo di conseguenza a modificarsi anche i costi di produzione e la "vita" dell'opera culturale, con evidenti riflessi sulla domanda e sui consumi.

Nelle pagine che seguono si offre un breve riepilogo della legislazione statale in materia di spettacolo ed una ricognizione generale degli stanziamenti effettuati dall'Amministrazione ai macrocomparti, ponendo le basi per l'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo nel suo complesso; alle sezioni dedicate specificamente allo spettacolo dal vivo e al cinema è riservata la ricostruzione puntuale dell'articolazione e dell'andamento delle assegnazioni definitive.

2.0 LA LEGISLAZIONE STATALE PER LO SPETTACOLO

2.1 COMMENTO ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

L'attuale assetto istituzionale dello spettacolo è il risultato di una stratificazione legislativa che negli ultimi anni ha mostrato un andamento a tratti "dissociato", potendosi segnalare provvedimenti che spesso si sono succeduti al solo scopo di correggere gli effetti negativi generati dai precedenti e non adeguatamente previsti.

Appare qui utile ripercorrere rapidamente le tappe che hanno condotto all'affermarsi del complesso sistema normativo nazionale a sostegno dello spettacolo.

La prima legge di settore appare nel 1965 (L. 4/11/1965 n. 1213, "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia"), per disciplinare, per la prima volta in modo organico, il sostegno della complessa filiera produttiva del cinema, dalla produzione alla distribuzione, all'esercizio, attraverso finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali e concessione di credito agevolato sugli interessi passivi; la legge regolamenta gli adempimenti cui i beneficiari del sostegno statale sono tenuti, istituisce la Commissione Centrale per la Cinematografia, e disciplina le modalità per il riconoscimento della "nazionalità" e della "qualità" delle opere cinematografiche.

Un altro intervento legislativo fondamentale è adottato nel 1967 (L. 14/08/1967 n. 800, "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali"), per disciplinare le attività liriche e concertistiche: istituisce e regolamenta gli enti lirici trasformatisi dal 1998 in Fondazioni di diritto privato, i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-Orchestrali. La legge quadro disciplina anche il collocamento nel settore, il credito teatrale, si occupa dei rapporti tra musica e televisione, istituisce una Commissione Centrale per la Musica, anch'essa antenata delle Commissioni attualmente operanti e composta da rappresentanti di diversi Ministeri e di istituzioni beneficiarie del finanziamento pubblico.

Seguono vari provvedimenti che modificano previsioni normative precedenti (è il caso della L. 287/1976 che innova rispetto alla L. 1213/1965), e che destinano, incrementano e integrano i fondi per il cinema, modificandone la regolamentazione sia per quanto concerne gli aspetti istituzionali sia quelli finanziari. La stessa finalità è perseguita dalla L. 14/11/1979 n. 589, "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche" che disciplina la destinazione di un fondo speciale alla musica ed al cinema. L'aura di provvisorietà permea anche la legge successiva (17 febbraio 1982, n. 43, "Interventi straordinari a favore delle attività di spettacolo"), che piuttosto singolarmente recita all'art. 1: "In attesa dell'entrata in vigore delle leggi di riordinamento organico delle attività musicali, di prosa e cinematografiche, sono disposti i seguenti provvedimenti straordinari". La formula è letteralmente replicata l'anno successivo, con la legge 10 maggio 1983, n. 182, "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".

Si consideri che queste leggi si occupano essenzialmente dei fondi da mettere a disposizione del settore e di alcune delle modalità di concessione dei contributi statali. Il ripetersi di provvedimenti straordinari va ascritto all'attesa per una legge di riordino generale, che in quegli anni è in corso di elaborazione.

Il settore dello spettacolo diventa oggetto di normativa unitaria dopo due anni, con la L. 30/04/1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, l'Osservatorio dello Spettacolo, introducendo peraltro una serie di agevolazioni fiscali per i diversi settori.

Nel 1993, sulla spinta dei Consigli Regionali ed essenzialmente ai fini della devoluzione alle Regioni della potestà legislativa in materia di turismo - è abrogata la legge istitutiva del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Il D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1 marzo 1994 apporta notevoli modifiche ai meccanismi di sostegno statale al cinema, in particolar modo per le attività di produzione e di distribuzione del film, consentendo una diversa e più adeguata articolazione della spesa specialmente finalizzata agli elementi di qualità della produzione dei film di lungometraggio.

Il D.P.C.M. 12 marzo 1994 istituisce il Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasferendo ad esso competenze, uffici e personale dell'abrogato Ministero.

Negli anni successivi l'attività legislativa e regolamentare si preoccupa essenzialmente di modificare, rendendole più efficaci e snelle, le procedure relative alla concessione di contributi. Va in questo senso il D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394, "Semplificazione dei procedimenti di concessione dei contributi", e tutta la serie di decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in capo alla quale il Dipartimento dello Spettacolo è, appunto, nel frattempo incardinato) che disciplinano svariati aspetti procedurali e finanziari dello spettacolo, soprattutto del settore cinematografico.

La legislazione successiva prosegue nel rafforzamento dell'efficacia dell'azione statale: il D.P.C.M. 2 agosto 1995, "Istituzione dell'Ufficio VI - Attività Ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"; il D. Lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo" con cui sono riorganizzati la composizione e il funzionamento delle Commissioni consultive formate da esperti ed è istituito il Comitato per i Problemi dello Spettacolo (in sostituzione del Consiglio Nazionale dello Spettacolo).
La legge 3 agosto 1998, n. 288 abolisce l'imposta sullo spettacolo e con il D.Lgs. 20/10/1998 n. 368, "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" i comparti dello spettacolo e del patrimonio culturale sono fatti oggetto di un'azione di governo complessiva, con il tentativo di rafforzarne i tratti comuni anche alla luce della crescente considerazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Segue il D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492, con cui sono emanate disposizioni correttive della legislazione vigente.
Un intervento di particolare rilevanza dopo l'istituzione nel '85 del FUS è costituito dall'introduzione nel '94 del sistema della garanzia per i film riconosciuti di interesse culturale nazionale che apporta una seria innovazione al quadro normativo cinematografico, che, come abbiamo visto, è stato completamente riordinato con il D. Lgs. 22/01/2004 n.28.

2.2. TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

Il 2003 si è rivelato un anno importante per tutte le questioni che riguardano gli ambiti di competenze afferenti lo Stato centrale da una parte e le Regioni e gli Enti locali dall'altra. Tale delicato processo di trasformazione tocca in misura significativa anche il settore dello spettacolo e più in generale quello delle attività culturali.
Nel 2001 è entrata in vigore la revisione costituzionale che ha praticamente riscritto l'intero Titolo V della Costituzione (parte seconda) con conseguenze sull'ordinamento regionale, locale e centrale.
In sintesi i principi generali introdotti sono: pluralismo istituzionale paritario; doppia attribuzione alle regioni (piano legislativo in materia di legislazione concorrente) e ai comuni (piano amministrativo). Nelle materie di legislazione esclusiva lo Stato può emanare i relativi regolamenti.
Si cambia l'assetto tradizionale del nostro sistema istituzionale e amministrativo.
La tutela riguardante i beni culturali è compresa tra le competenze legislative statali di carattere esclusivo (art. 117, comma 2, lettera s), Cost.), la valorizzazione, la promozione e l'organizzazione di attività culturali è assegnata alle materie di legislazione concorrente (art. 117, comma 3, Cost.).
Dalla collocazione della promozione e organizzazione delle attività culturali tra le materie a competenza legislativa concorrente deriverà il trasferimento delle relative funzioni in tema di spettacolo al sistema regionale e locale.
È stata riconosciuta piena dignità al riemergere della domanda locale: non come riaffermazione di particolarismi egoistici, ma come richiesta di rispetto per le più naturali vocazioni territoriali.
Il legame tra cultura e territorio è talmente stretto che l'attività culturale si considera adatta a ciascuna collettività, qualunque siano le sue dimensioni, come espressione ineliminabile del suo costituirsi in comunità organizzata.
La rappresentatività delle autonomie locali avvicina maggiormente i cittadini ai soggetti istituzionali preposti alla cura dei loro interessi, per una corrispondenza delle scelte pubbliche alla realtà della correlata comunità.
In realtà la reale esigenza nei rapporti tra Stato e Regioni è ora quella di una leale cooperazione istituzionale per evitare la frantumazione del sistema attuale.
Più volte infatti il mondo dello spettacolo si è preoccupato del frazionamento di risorse e competenze e ha sostenuto l'opportunità di un diverso ruolo delle regioni, delle autonomie locali a livello nazionale, ritenendo che comuni, province, regioni e Stato debbano concorrere d'intesa all'elaborazione ed attuazione della politica nazionale e comunitaria in materia di spettacolo, alla definizione di criteri per la ripartizione delle risorse e degli interventi finanziari a favore dei singoli comparti e soggetti.

A tal fine occorrerà individuare organi di riferimento - come ad esempio una Commissione per le questioni regionali o altro - che siano strumenti di raccordo tra soggetti istituzionali e nel contempo siano di agile funzionamento.
La convinzione, in questa delicata fase di transizione, è che solo attraverso l'intervento di più soggetti istituzionali sulla gestione delle risorse, si potrà garantire lo svolgimento delle attività nel miglior modo possibile. Si potranno evitare conflitti istituzionali sulla frammentazione di competenze e risorse. Siamo certamente all'inizio di un percorso importante che Stato, Regioni, enti locali e privati dovranno fare assieme.

Nel 2003 l'attività del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali si è incentrata principalmente nella predisposizione di provvedimenti volti a razionalizzare gli organismi consultivi e le relative funzioni, ad adeguare l'assetto organizzativo degli organismi e degli enti di settore e a rivedere il sistema dei controlli sull'impiego delle risorse assegnate e sugli effetti prodotti dagli interventi.

2.3 LA NORMATIVA

Sebbene i fondamenti normativi, come ad esempio la Legge Cinema del '65 e la Legge sulla Musica del '67 e i successivi provvedimenti di riforma quali la L. 1/03/1994 n. 153 e i D.Lgs 29/06/1996, n. 367 e 23/04/1998, n. 134 siano rimasti in vigore nel 2003, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'anno di riferimento ha adottato e reso immediatamente applicabili una serie di azioni legislative attraverso le quali ha avviato un importante processo di riforma volto a semplificare e razionalizzare le procedure e i criteri di assegnazione dei contributi in tutti i settori dello spettacolo.
Si tratta di interventi caratterizzati da una logica orientata a venire incontro alle esigenze di efficienza degli operatori da un lato e di snellimento burocratico sul fronte procedurale dall'altro.
L'obiettivo generale del Ministero è stato infatti quello di aumentare il livello di efficacia degli interventi a supporto del settore al fine di semplificare le procedure per la contribuzione statale.

Primo e fondamentale provvedimento la L. 17/04/2003 n. 82, che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 18/02/2003 n. 24, recante "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo", sorta dall'urgenza di provvedere alla ripartizione annuale delle quote del FUS in modo da poter erogare, in tempi brevi, i contributi statali ai soggetti destinatari.
Una norma importante emanata nel 2003 è la L. 16/10/2003, n. 291, che istituisce la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A.

La citata legge dichiara all'art.10, comma 1 (che sostituisce l'art.10 della L. 352/1997): "Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.", [...] avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. Nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali".
La legge Finanziaria del 2003 all'art. 60, quarto comma, ha previsto che il 3% degli stanziamenti per le infrastrutture venga destinato alla spesa per la tutela. L'intento di questa norma è quello di riservare una parte degli stanziamenti per la costruzione di grandi opere alla salvaguardia e alla fruibilità del patrimonio storico artistico e all'ampliamento delle attività culturali, allo scopo di realizzare una sinergia tra sviluppo delle infrastrutture e ricchezza culturale della Nazione.
Altra importante forma di finanziamento "aggiuntivo" è rappresentato dalla destinazione alla tutela dei beni culturali di una parte della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone

fisiche devoluta allo Stato per interventi straordinari, ulteriori risorse provengono, come già anticipato, dalla riserva destinata al MiBAC di una quota degli utili del gioco del lotto.
Lo statuto della S.p.A. chiarisce nel dettaglio l'ampio raggio d'azione di Arcus: dall'assistenza tecnica e finanziaria per il recupero e il restauro dei monumenti, a quella per iniziative in ambito paesaggistico e per campagne di scavi archeologici. Arcus può, inoltre, costituire altre imprese, consorzi e società o parteciparvi e può, infine, compiere operazioni immobiliari e mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie utili al perseguimento degli scopi statutari. La Società intende nel futuro prossimo lavorare con altri soggetti: regioni, fondazioni bancarie, associazioni, ecc..
L'operatività di Arcus è stata assicurata da una norma inserita nel D.L. 22/03/2004, n. 72.

La disciplina delle attività musicali, che trova il suo fondamento originario nella Legge 14/8/1967, n. 800, è stata modificata con riferimento ai criteri e ai meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni delle "altre attività musicali" categoria all'interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-Orchestrali, la Lirica ordinaria, le Attività concertistiche e corali, la Promozione della musica e il Perfezionamento professionale, i Complessi bandistici e i Progetti speciali. Per quanto concerne l'argomento specifico dobbiamo constatare che è tuttora in atto l'osservanza del D.M. 8/02/2002, n. 47 che ha introdotto un nuovo "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla L. 30/04/1985 n. 163".
Ricordiamo che le finalità generali del Regolamento sono:
favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana;
consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
attuare il riequilibrio territoriale;
sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

Gli elementi di sostanziale novità del Regolamento entrato in vigore nel 2002, e che sussistono per il 2003, sono:

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale e annuale secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l'intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;
- l'introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;
- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Per l'anno concernente l'oggetto di questa Relazione il Decreto 16 aprile 2003 conferma "le percentuali di incidenza, dei costi, le quote, i massimali, nonché le misure degli incentivi e delle

maggiorazioni" applicate per l'anno 2002, ferma restando la previsione del comma 1, dell'art. 7 del Regolamento. Per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10/06/1999, n. 239 che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati sulla produzione realizzata, la qualità artistica della programmazione e il costo del lavoro dei singoli teatri.

È utile ricordare che con il D.Lgs 29 giugno 1996, n. 367 e successivamente con il D.Lgs 23 aprile 1998, n. 134 era stato avviato un importante processo di trasformazione che ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni lirico-sinfoniche.

In relazione al processo di privatizzazione in atto a seguito della trasformazione giuridica in Fondazioni di diritto privato, va evidenziato che nel corso del 2003 è stata emanata la Legge 11 novembre 2003, n. 310 per la "Costituzione della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari".

Sempre nel 2003 viene pubblicato il Decreto 2 agosto 2003 concernente "Approvazione della delibera n. 38 dell'11 aprile 2002 della Fondazione Teatro d San Carlo di Napoli, relativa alla partecipazione della provincia di Napoli, quale socio fondatore, nella gestione della Fondazione medesima".

In merito alla partecipazione dei privati, è opportuno ricordare in questa sede l'art. 4 del D.Lgs. 23 aprile 1998, n. 134 nel quale si prevede che qualora, entro il 31 luglio 1999 (scadenza prorogata al 2003), le Fondazioni non avessero ancora provveduto all'ingresso dei privati, ovvero che tale partecipazione fosse risultata inferiore al 12% dei finanziamenti statali per la gestione dell'attività, il contributo erogato dallo Stato non avrebbe subito variazioni in aumento fino all'esercizio successivo a quello durante il quale le condizioni predette si fossero realizzate.

Per effetto di questa norma volta ad accelerare il processo di privatizzazione, la maggior parte delle Fondazioni si è attivata per raggiungere la soglia del 12% proprio al fine di ottenere un incremento delle risorse provenienti dal FUS.

Si ricorda che a seguito dell' entrata in vigore del D.M. 47/2002, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato il D.M. 19/09/2002, n. 241, che introduce alcune modifiche ed integrazioni:

- nell'individuazione delle attività musicali ammissibili al contributo dello Stato viene introdotto un esplicito riferimento ai concorsi a premi;
- nel caso di uno scostamento tra l'attività programmata su base triennale e quella effettivamente svolta nei primi due anni del triennio, si propone che la compensazione sia consentita non soltanto nel caso di diminuzione dell'attività, ma anche in quello di aumento;
- nell'ambito delle condizioni per l'ammissione a contributo delle attività di promozione della musica e di perfezionamento professionale, si interviene allo scopo di consentire la presentazione di progetti relativi a premi musicali destinati, in particolare, ai giovani musicisti; nonché di ammettere a contributo anche l'attività di formazione del personale docente.

Passando al settore della danza, che dal 1997 ha ottenuto un fondo autonomo rispetto al settore musicale acquisendo così una sua autonomia e che dal 2001 ha visto l'assegnazione di un nuovo capitolo di spesa nato dallo sdoppiamento di quello relativo alle attività musicali, è possibile osservare nell'anno preso in esame, un'azione da parte dell'Amministrazione analoga a quella delle attività musicali. Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale rimane in vigore il D.M. 21 maggio 2002, n. 188 recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

Ricordiamo che le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le Compagnie, gli operatori dei Festival, della Distribuzione, della Promozione e della Formazione, oltre ai Gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza.

L'iter di formazione del nuovo Regolamento si è rivelato particolarmente complesso entrando in vigore solamente il 5 settembre 2002.
La normativa prevede che le risorse del FUS siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.
Le principali innovazioni apportate dal testo sono:
in luogo della triennalità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrate nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento professionale per i quali è confermata l'annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale ed una triennale.
il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una qualitativa;
viene abrogata la disposizione che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse.
tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09 febbraio 2001, n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.
In base al nuovo Regolamento, la Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione.
Con il Decreto 26 marzo 2003 la determinazione della base quantitativa dei contributi, per i vari settori della Danza, è effettuata applicando le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote, i massimali, gli incentivi e le maggiorazioni fissate appunto nel suddetto decreto per ciascun settore della coreutica, ferma restando la previsione del comma 1, dell'art. 7 del Regolamento di cui al D.M. 21 maggio 2002, n. 188.
Il Decreto 17 aprile 2003 fissa poi lo stanziamento 2003 per le attività di Danza, con arrotondamento, tra i vari sottosettori componenti la disciplina in questione.

Il 2003 come già indicato vede disciplinare le modalità di sostegno dello Stato alle attività di prosa dal D.M. 27 febbraio 2003, che ha il pregio di dare continuità normativa alla regolamentazione delle attività teatrali di prosa.
Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al Teatro di prosa sono: i Teatri stabili, le Imprese di produzione teatrale, l'Esercizio, i Teatri municipali, le Rassegne e i Festival, la Promozione, il Teatro di figura, l'Attività estera e i Progetti speciali.
I motivi alla base dell'adozione del nuovo Regolamento applicabile dal 2003 sono dovuti alla rigidità dei criteri del precedente Regolamento e all'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi.
Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento sono i seguenti:

- due norme del Regolamento 470/99 sono state abolite: quella che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per Regione.
- la domanda di ammissione al contributo può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale /l'opzione tra annualità e triennalità del contributo.
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia già ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni

(mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito è di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati a favore.

- maggiore elasticità nei criteri di giudizio abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa[4] (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto.
- riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale.
- si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale.
- maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto,si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici.
- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.
- attribuzione ai costi preventivati dal richiedente la funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo ad operare le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto[5].
- all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, anche il teatro di strada.
- la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

Per quanto attiene alle attività circensi e allo spettacolo viaggiante, vale la pena ricordare che lo Stato ne riconosce a livello normativo (L. 18 marzo1968, n.337, L. 29 luglio 1980 e L. 09 febbraio 1982, n. 37) la funzione sociale inquadrandole come "attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti".

Nel corso del 2003 è stata applicata la medesima normativa in vigore negli anni precedenti, ovvero, per il settore circense, la Circolare n. 4804/TB 30 del 1989 integrata e modificata con successive circolari, e per l'ambito dello spettacolo viaggiante la Circolare n. 4803/TB 30. I criteri di assegnazione delle varie tipologie di contributo per l'anno 2003, tuttavia, hanno ricalcato solo in parte quelli utilizzati per l'anno precedente. Infatti tra i criteri relativi al settore circense è stato reinserito, quale elemento qualitativo, il numero delle rappresentazioni preventivate, mentre i criteri inerenti acquisti ed eventi fortuiti di ambedue i settori sono stati integrati con la richiesta di documenti atti a dimostrare la sicurezza degli impianti acquistati e la professionalità dei soggetti richiedenti.

L'intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente al consolidamento e allo sviluppo del settore mediante concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle strutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. E' altresì finalizzato al sostegno di iniziative educative,

---

[4] Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

[5] Rispetto al precedente regolamento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

assistenziali e promozionali, nonché limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all'estero.
In materia di attività circense il riferimento normativo più recente è il D.M. 8 maggio 2003 recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163" sostitutivo della Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione. Analoga opera di sistemazione della normativa vigente (circolare n.4803/TB 30 del 27/09/1989 e successive modificazioni ed integrazioni) è stata operata nel settore dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento, preludendo all'emanazione del D.M. 23/05/2003.
Nelle disposizioni generali del citato Decreto è precisato, come già osservato nell'analisi dei Decreti riferiti agli altri comparti, che la sua valenza è, comunque, transitoria in quanto legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali per effetto della modifica al titolo V della Costituzione.
Il D.M. 8 maggio 2003, reca contenuti sostanzialmente invariati rispetto alla circolare 2002, ma agli artt. 6 e 7 fissa i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo. Per quanto riguarda la valutazione quantitativa, per le attività circensi in Italia e all'estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree. In particolare per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.
In ordine alla valutazione qualitativa, la Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri quali la validità del progetto artistico presentato; l'attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate; l'importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico; il numero e la tipologia delle città visitate, con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese; l' identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale; la rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense; la regolarità gestionale nonché l'impiego di personale non familiare; le agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili e la presenza di eventuali tournées all'estero.
Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante nell'anno in esame, è stato emanato il Decreto 29 ottobre 2003, recante "Variazione all'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 377, che prevede l'istituzione dell'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, con l'indicazione delle particolarità tecnico-costruttive, delle caratteristiche funzionali e della denominazione delle medesime".

Il 2003 è l'ultimo anno in cui il sostegno pubblico alle attività cinematografiche ha trovato quale suo riferimento normativo il testo coordinato delle due Leggi Cinema - Legge n. 1213 del 1965 e D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1994 – e nelle successive integrazioni e modifiche.
Ricordiamo che con la legge 6/07/2002 n.137[6] il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto della cinematografia. In base alla delega il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha presentato il 28 agosto 2003 al Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo di riforma del finanziamento pubblico al settore cinematografico.
Nel 2003 l'attività normativa è stata dunque caratterizzata da interventi emanati in una logica di preparazione alla riforma organica del sostegno alle attività cinematografiche che ha visto la luce all'inizio del 2004. La riforma rappresenta un momento storico di rinnovamento e di miglioramento dell'intervento pubblico nel settore cinematografico, ponendo ordine e organicità ad una materia che

[6] "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici"

ha visto accumularsi nei decenni interventi legislativi estemporanei, settoriali, che hanno finito per sedimentarsi nel tempo. La riforma introduce il cosiddetto "reference system", un sistema che supporterà le tradizionali commissioni nella scelta dei soggetti e dei progetti meritevoli di finanziamento, fornendo una corsia preferenziale a quei soggetti che hanno nel recente passato prodotto cinema di qualità e cinema capace di catalizzare l'attenzione del pubblico. Questo cambiamento produrrà alcune ricadute di grande importanza, limitando l'arbitrio delle attuali commissioni, che hanno l'arduo compito oggi di determinare, sulla esclusiva base di una sceneggiatura spesso provvisoria, le sorti di finanziamento di un intero progetto cinematografico. Per coloro infine che non possono avere un passato di "reference" viene potenziata la parte di intervento riservata agli esordienti attraverso il finanziamento alle opere prime ed ai cortometraggi, vera palestra dei futuri cineasti. In conclusione, si tratta di un intervento che cerca di dare nuovamente importanza alla figura del produttore, senza la quale anche il miglior cinema non ha alcuna chance di incontrare un proprio pubblico e di essere fruibile, come era in passato, dagli spettatori italiani ed internazionali.

3.0 IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

3.1 L'ISTITUZIONE E LA COMPOSIZIONE DEL FUS

Il Fondo Unico dello Spettacolo è stato istituito con la legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo", con il duplice scopo di riordinare gli interventi finanziari a favore dell'intero settore dello spettacolo e di conferire disciplina unitaria a tali interventi.

La previsione stabile di un fondo per il sostegno finanziario dello spettacolo ha consentito, a partire da quell'anno, di programmare le attività del settore con un orizzonte temporale più esteso, fornendo al tempo stesso agli operatori beneficiari delle assegnazioni maggiori elementi di continuità nella progettazione e nella gestione delle iniziative nei differenti settori sostenuti dallo Stato. Pur sottostando inevitabilmente agli andamenti della finanza pubblica e subendo una progressiva diminuzione del potere d'acquisto a causa della dinamica inflazionistica, il Fondo Unico dello Spettacolo continua a garantire il finanziamento del settore con un buon grado di certezza.

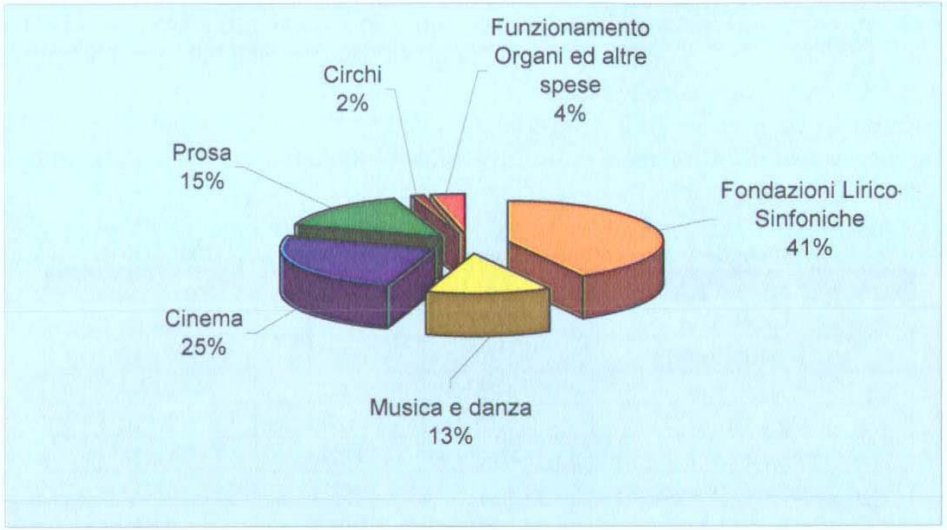
Il suo andamento e la sua composizione vanno letti, peraltro, anche alla luce di fonti aggiuntive di finanziamento dello spettacolo che, soprattutto negli ultimi anni, hanno consentito una sia pur contenuta integrazione delle risorse finanziarie. La destinazione del Fondo Unico dello Spettacolo ai diversi settori è effettuata secondo una ripartizione percentuale su base annuale, originariamente stabilita dalla stessa legge di istituzione del FUS. Tale proporzione riflette la percezione che l'amministrazione centrale ha del fabbisogno finanziario dei diversi settori, cui concorrono fattori svariati, dalla rilevanza percentuale dei costi fissi di produzione alle opportunità finanziarie date dai possibili sbocchi di mercato.

La L. n. 163/1985 prevedeva una ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo secondo le aliquote che seguono (rappresentate dal grafico sottostante) :

- il 42% agli ex enti lirici,
- il 13% alla musica ed alla danza,
- il 25% al cinema,
- il 15% alla prosa,
- lo 1,5% ai circhi,

La quota residua (il 3,5% dell'intero Fondo) era destinata al funzionamento degli organi istituzionali e ad altre spese.

Grafico 1: Ripartizione aliquote FUS, anno 1985



Tale ripartizione percentuale originaria è mutata a seguito dell'introduzione della legge n. 555/1988, che ha abolito le quote previste dalla legge n. 163/1985, assegnando al Ministro per il Turismo e dello Spettacolo (attuale Ministero per i Beni e le Attività Culturali) il compito di stabilire le percentuali di ripartizione del Fondo con cadenza annuale, emanando un proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo (attuale Comitato per i Problemi dello Spettacolo).
In seguito all'introduzione di questa norma, nel 1990 furono operate alcune significative modifiche rispetto alla ripartizione originaria.
In particolare, alla musica ed alla danza fu destinato il 61,8% (con riserva di ben il 47,8% ai tredici Enti Lirici) e la quota del cinema ridotta dal 25% al 19%.
In seguito queste proporzioni furono modificate in misura sostanzialmente irrilevante, perpetuando al tempo stesso il beneficio della stabilità ed il costo della mancanza di flessibilità e di adattabilità agli andamenti contingenti del mercato, anzi contribuendo in qualche misura ad irrigidirne le dinamiche.
Come già accennato, l'elemento più preoccupante è rappresentato dal divario crescente tra valore corrente e valore costante delle risorse annualmente assegnate.
Con il D.M. 11 marzo 2003 [7]- con cui sono state modificate le aliquote di ripartizione del F.U.S. rispetto a quelle recate dal D.M. 13 marzo 2002, le percentuali di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo relative all'anno 2003 sono state così determinate:

- alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche è stato assegnato il 47,8110% del Fondo,
- alle attività cinematografiche il 18,0000 %,
- alla prosa il 17,6036 %,
- alle attività musicali il 13,4338 %,
- alla danza l'1,5172 %,
- alle attività circensi l' 1,5166 %,
- al Fondo del Ministro lo 0,0013 %,
- al Funzionamento delle Commissioni lo 0,0165 %,
- all'Osservatorio dello Spettacolo lo 0,1000 %.

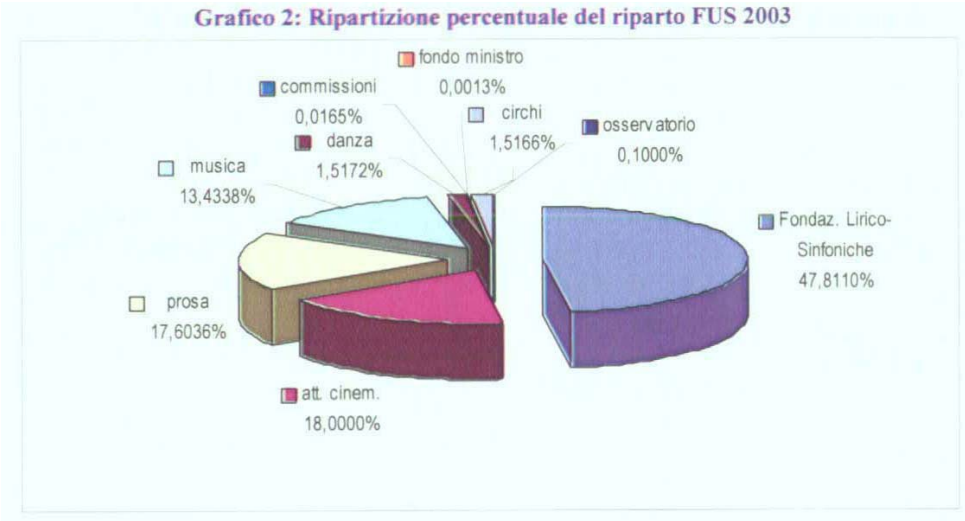
[7] Registrato alla Corte dei Conti il 31 marzo 2003, registro n. 1, foglio 244

Il provvedimento mantiene le proporzioni del Decreto 2002 per quanto riguarda le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, mentre introduce modifiche significative per altri settori quali la Prosa che ha visto una decurtazione di circa sette punti percentuali a beneficio delle attività cinematografiche che, di converso, hanno subito una variazione positiva di pari entità. L'Amministrazione ha dunque provveduto a ristabilire una nuova situazione di equilibrio dopo gli interventi straordinari (che avevano ridotto l'aliquota del cinema a favore della prosa) adottati nel 2002 per far fronte alle gravi difficoltà in cui versava il comparto teatrale.
Nelle altre attività si registrano solo lievi oscillazioni che riportano le percentuali ai livelli del 2001 come avviene per le Attività Circensi e dello Spettacolo Viaggiante, per la Quota Fondo Ministro e per l'Osservatorio dello Spettacolo.

Tabella 2: Percentuali di riparto FUS - raffronto 2001-2003

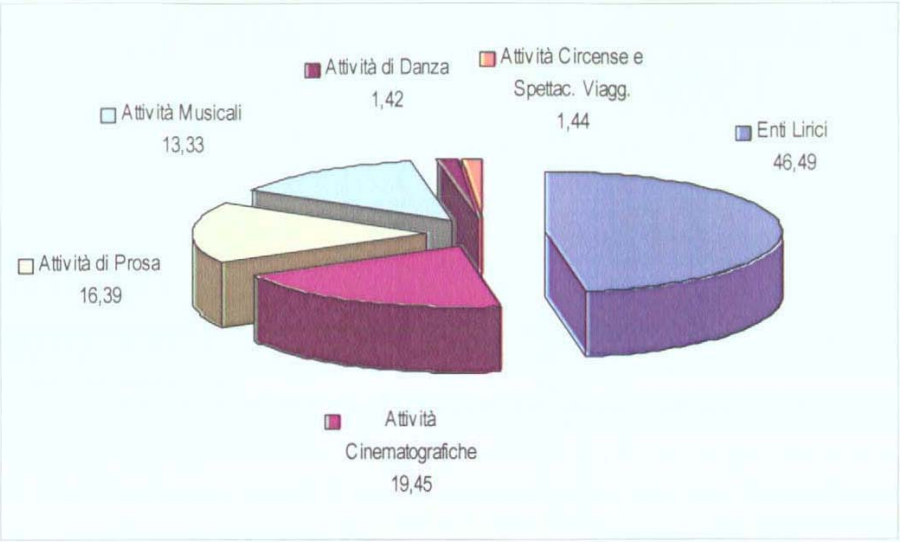
	Aliquote 2001	Aliquote 2002	Aliquote 2003
Fondazioni Liriche	47,8110	47,8110	47,8110
Attività Cinematografiche	18,8696	11,0819	18,0000
Attività di Prosa	17,1436	24,0037	17,6036
Attività Musicali	13,0700	13,7792	13,4338
Attività di Danza	1,4772	1,5229	1,5172
Quota Fondo Ministro	0,0013	0,0724	0,0013
Spese Funzionamento Commissioni	0,0107	0,0577	0,0165
Attività Circense e Spettac. Viagg.	1,5166	1,5681	1,5166
Osservatorio dello Spettacolo	0,1000	0,1031	0,1000

Grafico 2: Ripartizione percentuale del riparto FUS 2003



Interessante è osservare l'andamento del valore medio delle aliquote delle attribuzioni, dall'anno di istituzione del Fondo Unico dello Spettacolo al 2003 (grafico 3).
Dalla lettura delle percentuali si rileva che, nonostante le variazioni intervenute nell'anno in esame, le quote di ripartizione non sono mutate nel tempo, se non in misura trascurabile e fatte salve le modifiche apportate nel corso dell'anno successivo all'istituzione del FUS e, come detto, nel corso del 2002.

Grafico 3: Aliquote medie di destinazione del FUS per settore di attività (1985-2003)



Resta da considerare che alla danza è stata attribuita una propria aliquota solo dal 1997, in quanto in precedenza il comparto era considerato come una categoria non autonoma all'interno delle attività musicali.

3.2 L'ANDAMENTO DEL FUS DAL 1985 AL 2003

E' possibile analizzare l'evoluzione del Fondo Unico dello Spettacolo in termini quantitativi e considerando i valori correnti, suddividendo il periodo dal 1985 al 2003 in tre fasi temporali distinte:

a) periodo dal **1985 al 1990**: in questa prima fase è possibile rilevare una crescita progressiva dello stanziamento complessivo che in 5 anni passa da € 363.484.985,05 a € 511.808.787,00 registrando una variazione in aumento pari al 40% circa;

b) periodo dal **1991 al 1997**: questa fase potrebbe essere definita di assestamento; in questi sette anni si osserva, infatti, una netta inversione di tendenza nel '91 anno nel quale lo stanziamento scende drasticamente a € 438.988.364,23; negli anni successivi si registra un andamento piuttosto erratico ed oscillante che si chiude nel '97 con un picco ancora più negativo pari a € 408.000.950,28 segnando una variazione dall'avvio della fase pari a -7%.

c) periodo dal **1998 al 2003**: in questi ultimi anni è possibile riscontrare una terza fase di ripresa e crescita progressiva, con aumenti successivi degli stanziamenti, che salgono a € 464.811.209,18 nel '98 fino a € 516.456.899,09 nel 2001. Fa eccezione il 2002 dove è possibile osservare una momentanea inversione di tendenza con una lieve oscillazione negativa (€ 512.990.000,00). Nel 2003 si registra un lieve aumento dello stanziamento pari a € 518.629.000,00.

L'andamento del Fondo Unico dello Spettacolo appare sostanzialmente diverso se, al contrario, si fa riferimento al suo potere d'acquisto. Il grafico sottostante mostra lo scostamento tra la dinamica del Fondo a euro/lire correnti e a euro costanti (calcolati in valore 1985), che nel 2003 è giunto ad una forbice pari a circa il 51%.

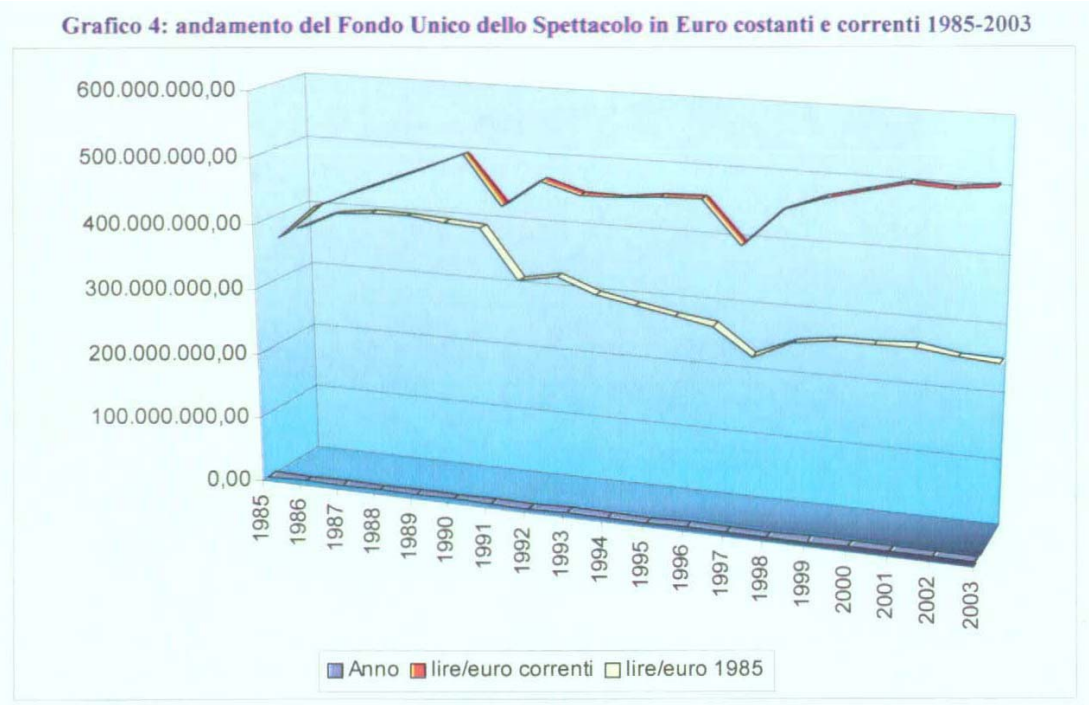


Tabella 3: Andamento FUS 1985-2003 valori correnti e valori costanti

Anno	lire/euro correnti	lire/euro 1985
1985	363.484.985,05	363.484.985,05
1986	415.130.674,96	391.263.569,92
1987	440.953.519,91	397.255.463,95
1988	463.261.838,48	397.649.649,53
1989	487.018.855,84	392.124.659,10
1990	511.808.787,00	388.392.400,20
1991	438.988.364,23	313.067.117,32
1992	480.304.916,15	324.954.702,16
1993	464.811.209,18	301.796.801,84
1994	464.811.209,18	290.371.453,84
1995	469.975.778,17	278.673.493,97
1996	473.590.976,47	270.276.382,11
1997	408.000.950,28	228.879.218,89
1998	464.811.209,18	256.144.210,90
1999	485.469.485,14	263.367.348,52
2000	500.963.192,12	264.984.470,14
2001	516.456.899,09	266.059.594,32
2002	512.990.000,00	257.997.392,35
2003	518.629.000,00	254.571.639,03

Nell'arco di 19 anni l'andamento del FUS con riferimento ai valori costanti ha subito un decremento pari a - 30% (mentre in termini correnti è aumentato del 43%). Il valore reale del Fondo Unico è dunque progressivamente diminuito, poiché gli aumenti progressivi sul piano nominale sono stati erosi dalla dinamica inflazionistica, salvo qualche anno (dal 1986 al 1988) in cui la protezione dall'inflazione si è mostrata in buona parte efficace.

3.3 STANZIAMENTO E RIPARTIZIONE SETTORIALE DEL FUS NEL 2003

La legge Finanziaria 2003 aveva fissato l'ammontare del FUS in € 506.629.000,00 con un aumento di circa 5,6 milioni di euro rispetto al 2002.

La definizione da parte dell'Amministrazione delle aliquote di riparto del FUS 2003 e l'applicazione dei criteri di ripartizione delle assegnazione delle risorse ai vari comparti trovano fondamento nelle decisioni assunte nelle due riunioni del Comitato per i Problemi dello Spettacolo avvenute nei mesi di febbraio e di luglio 2003.

Nel corso della prima riunione, il 27 febbraio 2003, il Comitato ha approvato la rideterminazione delle aliquote di riparto decise nel 2002, provvedendo a fissarne delle nuove così come riportato nella tabella n.4.

Tabella 4: Ripartizione FUS anno 2003

Settore di Attività	2003	aliquote di ripartizione 2003
Fondazioni Lirico Sinfoniche	242.224.391,00	47,8110
Attività Musicali	68.059.527,00	13,4338
Attività di Danza	7.686.575,00	1,5172
Attività di Prosa	89.184.943,00	17,6036
Attività Cinematografiche	91.193.220,00	18,0000
Att. Circensi e Spettacolo Viagg.	7.683.535,00	1,5166
Osservatorio Spettacolo	506.629,00	0,1000
Commissioni	83.594,00	0,0165
Fondo del Ministro	6.586,00	0,0013
TOTALE STANZIAMENTI F.U.S.	**506.629.000,00**	**100**

La modifica più rilevante ha riguardato la decisione di riportare l'aliquota delle attività cinematografiche al 18%, in quanto nel 2002 il Cinema aveva ceduto il 7% della sua quota a favore delle attività di Prosa, allo scopo di recuperare la situazione di deficit contabile accumulatosi in questo settore nel corso degli anni precedenti.

Nel corso della riunione del 30 luglio 2003 il Comitato per i Problemi dello Spettacolo ha approvato una nuova ripartizione dello stanziamento FUS 2003 a seguito dell'ulteriore assegnazione di € 12.000.000 operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore del FUS ex art. 9*ter* Legge 468 del 1978.

Le risorse finanziarie complessive per il 2003 a disposizione delle attività dello spettacolo sono così giunte a quota € 518.629.000,00 circa, con un incremento di circa 6 milioni di euro rispetto al 2002 e sono state ripartite come indicato dalla tabella 5.

Tabella 5: Ripartizione del F.U.S. anno 2003 e raffronto con il 2002

	RIPARTIZIONE FUS 2002	FONDO INTEGRATIVO 2002	RIPARTIZIONE FUS con Fondo Integrativo ex art.2 l.163/85	RIPARTIZIONE FUS 2003	FONDO INTEGRATIVO 2003	RIPARTIZIONE FUS con Fondo Integrativo ex art.2 l.163/85
Fond. liriche	239.528.329,00	5.736.115,00	245.264.444,00	242.224.391,00	2.250.000,00	244.474.391,00
Att. Cin.	55.519.210,00	0,00	55.519.210,00	91.193.220,00	2.000.000,00	93.193.220,00
Prosa	120.256.137,00	1.126.397,00	121.382.534,00	89.184.943,00	2.434.000,00	91.618.943,00
Musica	69.032.414,00	2.350.000,00	71.382.414,00	68.059.527,00	4.067.500,00	72.127.027,00
Danza	7.629.577,00	550.000,00	8.179.577,00	7.686.575,00	1.148.500,00	8.835.075,00
Fondo Ministro*	362.717,00	0,00	0,00	6.586,00	0,00	6.586,00

	RIPARTIZIONE FUS 2002	FONDO INTEGRATIVO 2002	RIPARTIZIONE FUS con Fondo Integrativo ex art.2 l.163/85	RIPARTIZIONE FUS 2003	FONDO INTEGRATIVO 2003	RIPARTIZIONE FUS con Fondo Integrativo ex art.2 l.163/85
Commissioni	289.071,00	0,00	289.071,00	83.594,00	0,00	83.594,00
Circhi	7.856.024,00	0,00	7.856.024,00	7.683.535,00	0,00	7.683.535,00
Osserv.	516.521,00	100.000,00	616.521,00	506.629,00	100.000,00	606.629,00
BNL**		2.500.000,00	2.500.000,00			
	500.990.000,00	**12.362.512,00**	**512.989.795,00**	**506.629.000,00**	**12.000.000,00**	**518.629.000,00**

* Il fondo del ministro nel 2002 è stato ridistribuito tra i comparti ai sensi dell'art. 2 della L. 163/85

** Fondi impegnati BNL per contributi in conto interessi musica e prosa ex art. 13 L. 163/85

Ponendo a confronto gli stanziamenti del FUS comprensivi del fondo integrativo nel 2002 e nel 2003 si osserva una variazione positiva pari all'1,10%.

Se alcuni settori, come la lirica, mantengono invariate le risorse ad essi destinate, altri settori hanno visto ridursi gli stanziamenti come nel caso nel caso della prosa (–24%), a vantaggio delle attività cinematografiche che registrano una forte impennata per le ragioni già descritte in precedenza.

Degno di nota l'incremento a beneficio della danza pari all'8%.

Tabella 6: Ripartizione del F.U.S. anno 2003 e raffronto con il 2002

Settori	Ripartizione FUS 2002 con Fondo Integrativo	Ripartizione FUS 2003 con Fondo Integrativo	Variza. % 2002-2003
Fondaz. Lirico-Sinfoniche	245.264.444,00	244.474.391,00	-0,32
Att. Cinematografiche	55.519.210,00	93.193.220,00	67,86
Prosa	121.382.534,00	91.618.943,00	-24,52
Musica	71.382.414,00	72.127.027,00	1,04
Danza	8.179.577,00	8.835.075,00	8,01
Fondo del Ministro	0,00	6.586,00	
Commissioni	289.071,00	83.594,00	-71,08
Circhi e spett. viagg.	7.856.024,00	7.683.535,00	-2,20
Osservatorio	616.521,00	606.629,00	-1,60
Fondi BNL	2.500.000,00		
TOTALE	**512.989.795,00**	**518.629.000,00**	**1,10**

Nel 2003 la concomitanza con il semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea ha comportato la necessità per l'Amministrazione di sostenere una serie di progetti internazionali che hanno interessato il Cinema, la Musica e il Teatro di Prosa. Si è dunque reso necessario sostenere le suddette iniziative, nonché gli altri progetti speciali, attraverso il prelevamento dai fondi extra FUS definiti dalla L. 819/71, ai sensi della L. 135/97, per una somma di € 9.066.595,00. Dai medesimi fondi sono state prelevate le risorse necessarie a finanziare Cinecittà Holding per una somma pari a circa € 20.000.000,00.

Questa operazione ha consentito di non pesare sugli stanziamenti destinati alla produzione e promozione cinematografica, alle attività musicali, di prosa e di danza, anche in considerazione del venir meno dei residui di stanziamento degli anni precedenti.

Gli stessi membri in seno al Comitato, in generale, hanno riconosciuto che la soluzione trovata per minimizzare gli effetti di un FUS particolarmente "critico", è stata la migliore possibile, in una situazione altamente drammatica, nella quale tutti i settori hanno mostrato difficoltà a livello produttivo.

La priorità chiaramente emersa in sede di Comitato è quella di trovare per il futuro fondi per destinare più risorse pubbliche allo Spettacolo. La logica sottesa è dunque quella di mantenere stabile il volume dei trasferimenti pubblici, ma al tempo stesso adoperarsi per trovare il modo di incrementarli compatibilmente con l'andamento della finanze pubbliche.
Occorrerà ragionare in un ottica di reperimento delle risorse più ampia attingendo a fonti extra-FUS ed anche al settore privato.
Va rilevata, a tal proposito, l'importanza di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 60 della legge finanziaria 2003, che destina il 3% degli stanziamenti per le infrastrutture alla spesa per la tutela e gli interventi in favore dei beni e delle attività culturali.
L'apertura verso fonti finanziare di natura non statale è necessaria purché queste rimangano una forma di intervento complementare e non sostitutivo delle risorse pubbliche.
Nell'ambito della ripartizione della spesa pubblica si dovrà prestare una maggiore attenzione per un settore, qual è quello dello spettacolo, che è tipicamente legato al sostegno finanziario statale, senza trascurare tuttavia la possibilità di attingere a fonti complementari di natura privata o legate a logiche di incentivazione fiscale e di mercato.

4.0 L'ARTICOLAZIONE REGIONALE DEL FUS NEL 2003

Prima di passare alla descrizione della allocazione in termini percentuali delle assegnazioni, pare utile ricordare che la distribuzione regionale del FUS riflette, inevitabilmente, la diversa densità e distribuzione settoriale delle attività, le cui dimensioni e la cui storia produttiva giustificano un sostegno finanziario statale. Va sottolineato, infatti, che non sono poche le istituzioni operanti nel settore dello spettacolo che attingono a fonti di finanziamento pubblico regionale e locale, non essendo destinatarie di sostegno statale.

I dati che si presentano nella tabella 7, alla pagina successiva, confermano disparità tra le diverse macro-aree del Paese e, più in particolare, tra le diverse Regioni.

Tali scostamenti sono da ascrivere ad un complesso di fattori quali variabili socio-demografiche, economico-finanziarie, storiche, territoriali.

In termini generali va rilevato un diverso peso del finanziamento statale nelle tre macro-aree territoriali del nostro Paese, con una netta prevalenza del Nord, che da solo assorbe il 48% delle risorse statali, rispetto al dato riscontrato per il Centro (31%) e soprattutto del Sud-Isole che, con il 21% del finanziamento statale, mostra una quota largamente inferiore rispetto alla proporzione di popolazione residente.

Come già anticipato si tratta delle medesime proporzioni rilevate nel 2002, eccezion fatta per qualche lieve oscillazione che ha determinato lo spostamento di circa un punto percentuale dalle Regioni del Nord a favore di quelle del Centro.

Al pari di quanto già affermato in sede di Relazione 2002, pertanto, si ribadisce alla luce dei dati emersi nel 2003, la necessità di un'ampia riflessione sui possibili indirizzi perequativi, che non si limiti ad azioni di riequilibrio meramente quantitative e caratterizzate da un breve orizzonte temporale.

Grafico 5: Ripartizione territoriale Fondo Unico dello Spettacolo 2003

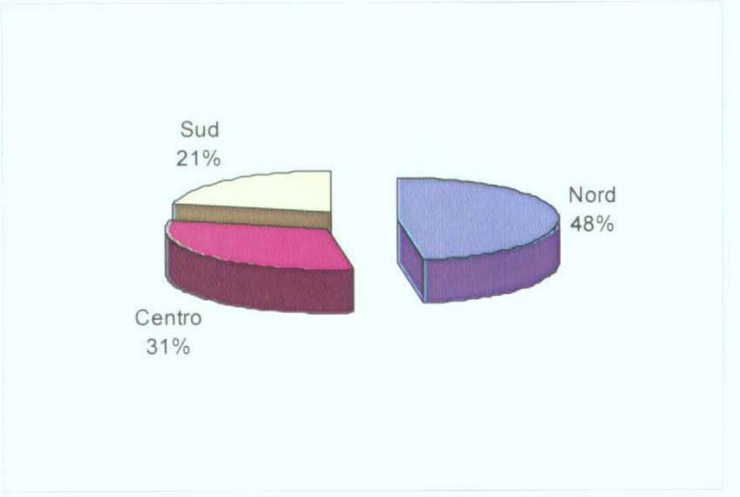


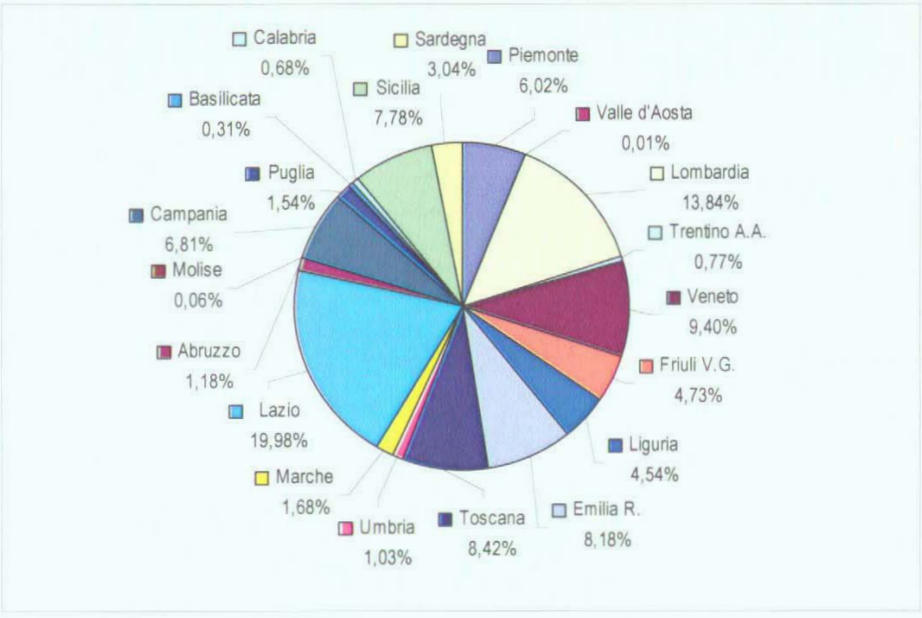
Tabella 7: ripartizione Regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo nel 2003

Regione	Fondazioni Liriche	Musica	Prosa	Danza	Cinema[1]	Circhi e Spettacolo Viaggiante	Totale Generale	Ripartizione %
Piemonte	17.745.380,53	2.290.908,18	4.309.000,00	995.619,94	1.404.565,00	390.653,16	27.136.126,81	6,02%
Valle d'Aosta	0,00	25.230,00	0,00	0,00	6.000,00	0	31.230,00	0,01%
Lombardia	39.233.155,11	8.287.645,08	12.353.000,00	511.478,27	1.386.745,00	601.767,41	62.373.790,87	13,84%
Trentino A.A.	0,00	2.406.445,07	727.000,00	165.176,19	103.934,00	60.000,00	3.462.555,26	0,77%
Veneto	33.600.093,40	3.663.499,29	3.745.000,00	403.101,96	388.500,00	571.677,06	42.371.871,71	9,40%
Friuli V.G.	16.420.936,58	1.117.635,63	3.350.000,00	9.185,64	365.583,00	48.765,00	21.312.105,85	4,73%
Liguria	14.348.976,58	2.080.723,29	3.777.000,00	43.970,30	145.913,00	89.334,31	20.485.917,48	4,54%
Emilia R.	16.682.821,76	10.138.502,55	6.857.750,00	1.081.532,64	1.261.981,00	836.979,61	36.859.567,56	8,18%
Totale Nord	138.031.363,96	30.010.589,09	35.118.750,00	3.210.064,94	5.063.221,00	2.599.176,55	214.033.165,54	47,48%
Toscana	23.679.560,33	7.763.119,12	4.465.500,00	925.193,23	636.517,00	487.702,01	37.957.591,69	8,42%
Umbria	0,00	3.032.796,95	1.403.500,00	79.221,55	60.615,00	78764,57	4.654.898,07	1,03%
Marche	0,00	4.952.865,34	2.111.500,00	155.928,77	341.692,00	23.500,00	7.585.486,11	1,68%
Lazio	42.296.693,20	8.663.445,14	28.438.000,00	3.521.969,55	5.726.818,00	1.445.571,09	90.092.496,98	19,98%
Totale Centro	65.976.253,53	24.412.226,55	36.418.500,00	4.682.313,10	6.765.642,00	2.035.537,67	140.290.472,85	31,12%
Abruzzo	0,00	3.059.829,12	1.961.500,00	0,00	158.614,00	147.691,11	5.327.634,23	1,18%
Molise	0,00	257.980,68	0,00	0,00	-	9.500,00	267.480,68	0,06%
Campania	19.492.573,95	1.361.930,87	7.933.720,00	369.313,01	869.319,00	690.903,47	30.717.760,30	6,81%
Puglia	0,00	3.939.472,68	1.351.500,00	236.056,51	347.726,00	1.071.173,16	6.945.928,35	1,54%
Basilicata	0,00	472.589,61	697.000,00	45.055,72	71.030,00	122.500,00	1.408.175,33	0,31%
Calabria	0,00	1.339.969,57	1.197.000,00	188.399,88	17.691,00	307.153,52	3.050.213,97	0,68%
Sicilia	22.603.686,09	5.616.557,75	5.918.400,00	209.384,06	357.895,00	375.229,25	35.081.152,15	7,78%
Sardegna	10.550.668,66	1.265.512,33	1.657.500,00	136.781,00	23.172,00	60.000,00	13.693.633,99	3,04%
Tot. Sud-Isole	52.646.928,70	17.313.842,61	20.716.620,00	1.184.990,18	1.845.447,00	2.784.150,51	96.491.979,00	21,40%
Totale Italia	256.654.546,19	71.736.658,25	92.253.870,00	9.077.368,22	13.674.310,00	7.418.864,73	450.815.617,39	100,00%

[1] Quanto riportato in tabella include solo i sostegni alle attività specificatamente collocabili in una delle Regioni italiane e quindi legati al territorio. Sono escluse le forme di sostegno indiretto alla produzione cinematografica ed il sostegno dato agli Enti previsti per legge: Cinecittà Holding, Soc. di cultura "La Biennale di Venezia", Scuola Nazionale di Cinema.

Dal grafico sottostante è possibile analizzare l'allocazione delle risorse all'interno delle singole Regioni italiane: per quanto attiene a quelle presenti al Nord sono la Lombardia (13,84%), il Veneto (9,4%) ed Emilia Romagna (8,18%) le Regioni che beneficiano di un afflusso maggiore di risorse. Spostandoci al Centro, pare utile evidenziare come il Lazio, con il 19,98% delle assegnazioni, assorba circa i due terzi delle risorse complessive destinate a tali Regioni.
Tra le Regioni Meridionali ed Insulari destinatarie dei finanziamenti più cospicui troviamo la Sicilia (7,78%) e la Campania (6,81%). Preoccupanti i dati relativi alla Calabria (0,68%), alla Basilicata (0,31%) e alla Puglia (1,54%), considerando il rapporto tra entità degli stanziamenti e densità della popolazione e, dunque, domanda potenziale.

Grafico 6: Ripartizione percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per Regione 2003



5.0 IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO NEI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI AL 2003

L'analisi dei conti consuntivi ha lo scopo di porre in evidenza l'andamento effettivo delle erogazioni effettuate a favore del settore dello spettacolo.
La dinamica delle partite contabili per competenza, cassa e residui, segue lo svolgersi degli impegni di spesa salvo una serie di ritardi che possono essere considerati fisiologici e che possono considerarsi sotto controllo nella misura in cui rappresentano una quota contenuta degli impegni stessi.

Tabella 8: Conti consuntivi per i capitoli di spesa, FUS 2003

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo

Capitolo 3191	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	83.563,00	22.152,00	105.715,00	105.715,00	105.715,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagat in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa a consuntivo
	83.563,00	25.598,00	109.161,00	107.215,78	54.172,45	53.043,33	0,00	1.945,22
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	102.232,87	54.172,45	46.250,58	1.809,84	52.671,67	54.481,51	22.121,54	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate

Capitolo 3192	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	economie
	255.135.814,00	7.254.847,58	262.390.661,58	262.390.661,07	262.390.661,07	0,00	0,00	0,51
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagato in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa a consuntivo
	255.135.814,00	3.077.603,58	258.213.417,58	255.963.400,80	0,00	255.963.400,80	0,00	2.250.016,78
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	0,00	0,00	0,00	0,00	6.427.260,27	6.427.260,27	0,00	0,00

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Capitolo 3193	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	69.809.463,00	23.951.147,42	93.760.610,42	93.599.546,14	93.599.546,14	0,00	0,00	161.064,28
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagato in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassaa consuntivo
	69.809.463,00	12.826.420,38	82.635.883,38	74.665.003,11	19.261.566,21	55.403.436,90	0,00	7.970.880,27
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	38.391.422,34	19.261.566,21	6.984.354,40	12.145.501,73	38.196.109,24	50.341.610,97	161.064,28	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento per le attività teatrali di prosa in Italia e all'estero

Capitolo 3194	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	121.609.862,00	-18.121.665,00	103.488.197,00	103.469.932,71	103.454.439,01	15.493,70	0,00	18.264,29
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagato in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	121.609.862,00	-28.934.113,10	92.675.748,90	88.997.163,07	29.003.737,10	59.993.425,97	0,00	3.678.585,83
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	36.526.333,10	29.003.737,10	837.829,51	6.684.766,49	43.461.013,04	50.145.779,53	18.264,29	0,00

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza e all'estero

	Competenza							
Capitolo 3195	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	7.715.257,00	9.855.185,00	17.570.442,00	17.492.054,17	17.492.054,17	0,00	0,00	78.387,83
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	7.715.257,00	8.419.818,00	16.135.075,00	13.712.439,01	439.236,15	13.273.202,86	0,00	2.422.635,99
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	694.701,51	439.236,15	255.465,36	0,00	4.218.851,31	4.218.851,31	78.387,83	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante

	Competenza							
Capitolo 8502	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	7.944.671,00	7.595.106,00	15.539.777,00	14.588.295,25	14.588.295,25	0,00	0,00	951.481,75
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	7.944.671,00	261.137,00	7.683.534,00	7.645.326,88	1.044.480,62	6.600.846,26	0,00	38.207,12
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	3.118.301,36	1.044.480,62	815.791,05	1.258.029,69	7.987.448,99	9.245.478,68	0,00	951.481,75

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo

Capitolo 3460	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	208.906,00	141.094,00	350.000,00	348.811,53	348.811,53	0,00	0,00	1.188,47
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	208.906,00	241.094,00	450.000,00	274.811,33	73.415,08	201.396,25	0,00	175.188,67
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	103.880,82	73.415,08	0,00	30.465,74	147.415,28	177.881,02	1.188,47	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica

Capitolo 8641	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	28.202.580,00	2.816.528,00	31.019.108,00	29.819.107,55	29.819.107,55	0,00	0,00	1.200.000,45
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	28.202.580,00	7.823.760,42	36.026.340,42	30.901.598,32	3.238.789,36	27.662.808,96	0,00	5.124.742,10
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	9.999.078,65	3.238.789,36	1.307.506,54	5.452.782,75	2.156.298,59	7.609.081,34		1.200.000,45

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

	Competenza							
Capitolo 8645	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	27.941.444,00	4.621.903,00	32.563.347,00	32.511.985,00	32.511.985,00	0,00	0,00	51.362,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	27.941.444,00	361.091,00	28.302.535,00	22.392.435,72	2.354.895,33	20.037.540,39	0,00	5.910.099,28
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	3.175.518,99	2.354.895,33	68.983,96	751.639,70	12.474.444,61	13.226.084,31	0,00	51.362,00

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.C.C.T.

Somma da assegnare, nell'ambito della quota del fondo uncio per lo spettacolo destinata al finanziamento delle attività cinematografiche, al fondo di intervento istituito presso la SCCT della BNL

	Competenza							
Capitolo 8642	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	33.693.220,00	0,00	33.693.220,00	33.693.220,00	33.693.220,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	0,00	41.022.358,00	41.022.358,00	33.693.220,00	0,00	33.693.220,00	0,00	7.329.138,00
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	10.329.137,98	0,00	0,00	10.329.137,98	0,00	10.329.137,98	0,00	0,00

SEGRETARIATO GENERALE

Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.

Capitolo 1381								
	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	economie
	522.270,00	184.655,00	706.925,00	706.925,00	706.925,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagato in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa a consuntivo
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	177.718,19	129.354,23	8,90	48.355,06	706.925,00	755.280,06	0,00	0,00

Quota del Fondo Unico da ripartire per far fronte agli oneri relativi al Consiglio Nazionale dello Spettacolo e all'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.

Capitolo 1382								
	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	economie
	366.592,00	2.165.817,00	2.532.409,00	2.520.000,00	2.520.000,00	0,00	0,00	12.409,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale pagato	pagato in conto residui	pagato in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa a consuntivo
	366.592,00	-334.183,00	32.409,00	19.198,71	0,00	19.198,71	0,00	13.210,29
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2003	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.801,29	2.500.800,00	12.409,00	0,00

SEZIONE 1
MUSICA

INDICE

1.0 Fondamento normativo

1.1 Normativa vigenten nell'anno 2003

1.1.1 Fondazioni Lirico-Sinfoniche

1.1.2 Le altre attività musicali

1.2 Normativa in materia fiscale

2.0 Gli stanziamenti per le attività musicali

2.1 Il FUS per la musica dal 1985 al 2003

3.0 Il sostegno alla musica per comparti

4.0 Impegni anno 2003 per le attività musicali

5.0 Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e aree territoriali

6.0 Le Fondazioni Lirico-Sinfoniche

6.1 Criteri di assegnazione dei contributi

6.2 Stanziamenti alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

6.3 Raffronto con il 2002

6.4 Fondi extra FUS erogati nel 2003

7.0 Le altre attività musicali

7.1 Criteri di assegnazione dei contributi

7.2 Il contributo ai comparti

7.2.1 I teatri di tradizione

7.2.2 Le attività liriche ordinarie e sperimentali

7.2.3 Le I.C.O. - Istituzioni Concertistico Orchestrali

7.2.4 Le attività concertistiche e corali

7.2.5 Gli altri soggetti della musica

7.2.6 Ulteriori attività musicali: progetti speciali

7.2.7 Società di Cultura La Biennale di Venezia

7.2.8 Fondi extra Fus: iniziative dell'amministrazione ex art.14 in Italia e all'estero

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Grafico 1: Il FUS per la musica dal 1985 al 2003 e raffronto con il FUS generale
Grafico 2: Il FUS 2003 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche: valori correnti e valori costanti
Grafico 3: Il FUS 2003 alle altre attività musicali: valori correnti e valori costanti
Tabella 1: Stanziamenti quota FUS alla musica nel 2003 con Fondi Integrativi
Tabella 2: Confronto assegnazioni definitive 2002-2003 e variazioni percentuali
Grafico 4: Assegnazioni definitive contributi FUS musica 2003 per comparti
Tabella 3: Capitolo 3193-Riparto FUS/Impegni 2003
Grafico 5: Ripartizione del sostegno alla musica nel 2003 per macroaree territoriali
Grafico 5bis: Andamento territoriale del FUS al settore della Musica dal 1998 al 2003
Tabella 4: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2003
Grafico 6: Assegnazioni contributi alla musica 2003 su base regionale: ripartizione percentuale
Tabella 5: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2003 depurata delle assegnazioni alle attività all'estero e agli enti di promozione e rafforonto con il 2003
Mappa: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2003
Grafico 7: Andamento stanziamento FUS alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche nel triennio 2001-2003
Tabella 6: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS iniziale 2003
La tabella che segue mostra la ripartizione della quota integrativa effettuata applicando le percentuali fissate nel 2001 per il triennio successivo
Tabella 7: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota integrativa FUS 2003
Tabella 8: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2003
Tabella 9: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni riduzione ex art 6 comma5
Tabella 10: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni 2003 ex L.388/2000 art. 145 c. 87
Tabella 11: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni 2003 con Fondo Integrativo
Tabella 12: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni riduzione ex art 6 comma5 (competenza 2002, assegnati nel 2003)
Tabella 13: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni definitive 2003
Grafico 8: Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione assegnazioni definitive FUS 2003
Tabella 14:Totale contributo assegnato nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 9:Andamento assegnazioni Fondazioni Lirico-Sinfoniche triennio 2001- 2003
Grafico 10: Ripartizione territoriale assegnazioni Fondazioni Lirico-Sinfoniche, 2003
Tabella 15: Contributi totali assegnati nel 2003 a ciascuna Fondazione comprensivi delle integrazioni dal Fondo di consolidamento BNL
Tabella 16: Stanziamenti iniziali 2003 per le altre attività musicali (DM 16/03/2003)
Tabella 17: Stanziamento iniziale FUS alle altre attività musicali: confronto 2002 - 2003
Tabella 18: Stanziamenti 2003 a favore delle altre attività musicali: confronto con il 2002
Tabella 19: Ripartizione assegnazioni definitive 2003 a favore delle altre attività musicali
Grafico 11: Ripartizione % assegnazioni 2003 a favore delle altre attività musicali
Tabella 20: Assegnazioni definitive 2003 a favore delle altre attività musicali e confronto con il 2002
Tabella 21: Fondi integrativi assegnati nel 2003
Tabella 22: Le "Altre attività musicali" definite secondo il D.M. 08/02/2002 n.47
Tabella 23: Contributi FUS ai Teatri di tradizione assegnati nel 2002 e 2003
Grafico 12: Peso % nella distribuzione dei contributi ai Teatri di Tradizione nel 2003
Grafico 13: Ripartizione territoriale dei contributi assegnati ai Teatri di Tradizione, 2003
Grafico 14: Andamento assegnazioni lirica ordinaria e sperimentale triennio 2001-2003

Tabella 24: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria e sperimentale nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 15: Ripartizione territoriale dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003
Grafico 16: Distribuzione % dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003
Tabella 25: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 17: Distribuzione in termini percentuali delle assegnazioni alle ICO
Grafico 18: Ripartizione territoriale assegnazioni alle ICO
Grafico 19: Andamento contributi all'attività concertistica e corale, triennio 2001-2003
Grafico 20: Andamento contributi all'attività concertistica e corale dal 1998 al 2003
Tabella 26 : Contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 21: Andamento sovvenzione media e numero istanze dal 1998 al 2003
Grafico 22: Ripartizione territoriale delle assegnazioni attività concertistico-corali
Grafico 23: Andamento assegnazioni nel triennio 2001-2003
Grafico 24: Andamento contributi ai festival e rassegne dal 1998 al 2003
Tabella 27: Contributi FUS ai festival nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 25: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai festival e alle rassegne, 2003
Tabella 28: Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale nel 2003
Grafico 26: Ripartizione percentuale assegnazioni ai settori della promozione della musica e del perfezionamento professionale, 2003
Tabella 29: Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2003 e raffronto con il 2002
Tabella 30: Contributi FUS 2003 a favore di iniziative dell'Amministrazione
Grafico 27: Andamento assegnazioni ai corsi: raffronto biennio 2001-2003
Grafico 28: Andamento sovvenzione media: raffronto biennio 2001-2003
Tabella 31: Contributi FUS ai corsi nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 29: Ripartizione territoriale assegnazioni ai corsi, 2003
Tabella 32: Contributi FUS ai concorsi nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 30: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai concorsi, 2003
Tabella 33: Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale raffronto 2002-2003 e variazioni %
Grafico 31: Ripartizione territoriale delle attività di promozione della cultura musicale, 2003

Grafico 32: Andamento assegnazioni alle bande: raffronto triennio 2001-2003
Tabella 34: Contributi a favore dei complessi bandistici nel 2003 e raffronto con il 2002.
Tabella 35: I complessi bandistici sostenuti dal FUS nel 2003
Grafico 33: Distribuzione delle risorse ai complessi bandistici sul territorio italiano, 2003

Tabella 36: Distribuzione delle assegnazioni FUS alle bande su base regionale, 2003
Tabella 37: Contributi FUS a favore dei progetti speciali ex art.16 nel 2003
Grafico 34: Ripartizione territoriale risorse extra FUS ex art. 14, 2003
Tabella 38: Progetto Europalia: beneficiari e assegnazioni
Tabella 39: Progetto San Pietroburgo: beneficiari e assegnazioni
Tabella 40: a)Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni
Tabella 41: b) Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

La disciplina delle attività musicali trova il suo fondamento originario nella **Legge 14/8/1967 n. 800**: "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali" che, conferendo una normativa unitaria alle *Fondazioni liriche* e alle *altre attività musicali*, istituisce e regolamenta gli enti lirici, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrali disciplinando il collocamento nel settore e il credito teatrale.[1]

L'attuale sistema normativo è debitore dell'impostazione pubblicistica data al comparto a partire dagli anni '30 con la costituzione ed il riconoscimento statale dei maggiori teatri d'opera italiani.

Vari provvedimenti successivi, anche di tipo straordinario, hanno integrato e/o modificato i criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni, pur nel quadro della legge fondamentale del settore. I criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni sono disciplinati diversamente a seconda che si tratti di Fondazioni lirico-sinfoniche o delle altre attività musicali, categoria all'interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-orchestrali, la lirica ordinaria, le attività concertistiche e corali, la promozione della musica e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici e i progetti speciali.

Il sostegno dello Stato a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche - che trovava il suo fondamento nel Titolo II della succitata Legge n° 800[2] - è ora disciplinato dall'art.24 del D.Lgs 29/06/1996 n. 367 e dall'apposito Regolamento contenuto nel D.M. 10/6/1999 n 239. [3]

Con il D.Lgs 29/06/1996 n. 367 e il D.Lgs 23/04/1998 n. 134 e successivamente con l'entrata in vigore della L. 26/01/2001 n. 6[4] è stato avviato un processo di trasformazione che ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni Lirico-Sinfoniche. La L. 26/01/2001 n. 6, in particolare dispone ex lege la trasformazione in Fondazione di enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate a decorrere dal 23 maggio 1998 [5]

Il sostegno dello Stato a favore delle "altre attività musicali" - previsto al Titolo III della Legge n. 800/67[6] - è disciplinato dal D.M. 08/02/2002 n.47 che ha introdotto un nuovo "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163.

Il Decreto n. 47 ha sostituito pertanto il Regolamento precedente contenuto nel D.M. 19/03/2001 n.191 e vigente nel 2001.[7]

---

[1] Nelle disposizioni generali la Legge recita: "Lo Stato considerando l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale, interviene con idonee provvidenze, al fine di tutelare e sviluppare tali attività".

[2] Titolo II: Enti autonomi lirici ed associazioni concertistiche assimilate.

[3] Stadi principali nella formazione dell'assetto giuridico precedente alla riforma del '96/98 sono individuati: nell'emanazione del Regio Decreto Legge 3 febbraio 1936 n. 438 (convertito nella legge 1570 del 4 giugno dello stesso anno), istitutivo degli enti autonomi lirici; nel passaggio al sovvenzionamento statale avvenuto nel secondo dopoguerra, tra il 1946 e il 1949, all'origine della crescita dei costi (dovuta, in massima parte, alla stabilizzazione dei corpi artistici) cui ha fatto seguito l'introduzione del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti; nell'introduzione della ricordata legge n. 800/1967; nell'istituzione del Fondo Unico per lo Spettacolo con la Legge 163 del 1985.

[4] La legge ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 24/11/2000 n.345 "Disposizioni urgenti in materia di Fondazioni Lirico-Sinfoniche", colmando – come vedremo in seguito - il vuoto legislativo creatosi a seguito della dichiarazione di incostituzionalità del D.Lgs 23/04/1998 n.134 in tema di disciplina delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

[5] L'Art. 1 della Legge relativo alla Trasformazione recitava: "Gli enti autonomi lirici e le istituzioni concertistiche assimilate, già disciplinati dal titolo II, della legge 14 agosto 1967, n. 800, sono trasformati in Fondazione ed acquisiscono la personalità giuridica di diritto privato a decorrere dal 23 maggio 1998".

[6] Titolo III – Attività musicali in Italia ed all'estero.

[7] Si segnala che dal 2001 è operativo un capitolo di spesa – attualmente il n. 3195 - dedicato alle "Attività di danza" autonomo rispetto al capitolo 3193 per le attività musicali.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2003

1.1.1 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10/06/1999 n.239[8] che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati:

- sulla produzione realizzata;
- sulla qualità artistica della programmazione;
- sul costo del lavoro dei singoli teatri d'opera.

In particolatr secondo quanto dispone l'articolo 1 del Regolamento n.239, la quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinata alle Fondazioni è determinata in considerazione:
a) della misura dei contributi ricevuti in passato;
b) delle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, con proiezione triennale, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione e del giudizio di qualità della medesima;
c) dei costi degli organici funzionali con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
Proprio con riferimento a tali criteri, in base ad una nota del Capo di Gabinetto 11/10/200 che regola la programmazione del triennio 2000-2003, le Fondazioni sono tenute a presentare - ai fini dell'ammissibilità della domanda ex art. 6 del regolamento - entro il termine del 15 ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio i progetti ed i programmi di attività, corredati di dati ed elementi necessari per l'applicazione dell'art. 4 (criteri di riparto delle quote di contributo) con proiezione triennale ed a comunicare il costo dell'organico funzionale derivante dal contratto collettivo nazionale vigente.

In merito al processo di privatizzazione avviato nel 1996-1998 si evidenzia che l'art. 4 del D.Lgs 23/04/1998 n. 134 prevedeva che qualora, entro il 31 luglio 1999, le Fondazioni non avessero ancora provveduto all'ingresso dei privati, ovvero tale partecipazione fosse inferiore al 12% dei finanziamenti statali per la gestione dell'attività, il contributo erogato dalla Stato non avrebbe subito variazioni in aumento fino all'esercizio successivo a quello durante il quale le condizioni predette si fossero realizzate.
La L. 26/01/2001 n. 6 ha prorogato la scadenza di due anni, fissando la data ultima per il 31 luglio 2003.
In seguito il termine è stato nuovamente spostato al **31 dicembre 2004** dalla L. n.310/03 costitutiva della Fondazione Teatro Petruzzelli.

La legge obbliga dunque al rispetto di una soglia minima di ingresso da parte dei privati. Lo scopo principale è quello di sostenere i bilanci delle Fondazioni incrementando le fonti di entrata costituite prevalentemente da risorse di natura pubblica (Stato ed enti locali).
Per effetto di queste norme volte ad accelerare il processo di privatizzazione, le Fondazioni hanno rinnovato i propri statuti ed intrapreso un dialogo con le istituzioni bancarie e con i soggetti privati

---

Tale sdoppiamento si è reso necessario al fine di consentire una più analitica e finalizzata utilizzazione degli interventi tra i due settori e, soprattutto, di conferire alla danza una definitiva autonomia. In tal modo, grazie anche alla contemporanea emanazione di una normativa specifica per il sostegno alle attività di danza, si è completato il percorso di separazione dalle attività musicali avviato nel 1997, anno nel quale fu destinato per la prima volta a questo comparto uno stanziamento autonomo e un'apposita Commissione consultiva di esperti per la valutazione dei progetti.

[8] Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 29/06/1996 n. 367

operanti sul territorio, in vista di una loro partecipazione attiva all'interno dei Consigli di Amministrazione e dunque di un effettivo coinvolgimento nella gestione economica delle attività liriche.
A seguito della trasformazione giuridica e delle disposizioni relative all'ingresso di soci privati, pertanto, le 13 Fondazioni si sono attivate per raggiungere il tetto del 12% al fine di ottenere un incremento delle risorse provenienti dalla quota FUS ad esse spettante, o comunque per evitare il rischio di non poterne beneficiare.
Nel corso del 2003 hanno conseguito in base ai termini di legge [9] la partecipazione di soggetti fondatori privati le Fondazioni Teatro San carlo di Napoli che con DM 04/08/2003 ha concluso il procedimento relativo all'ingresso di un socio privato e la Fondazione Teatro lirico di Cagliari con D.M. 24/12/2003[10].

Ad oggi, pertanto, permangono ancora prive della partecipazione dei privati le Fondazioni del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro Massimo di Palermo: proprio a causa di tali difficoltà legate al raggiungimento del tetto del 12% dei finanziamenti privati, si è ritenuto opportuno prorogare la scadenza ultima al 31 dicembre 2004.

Da segnalare infine che con L. 11/11/2003 n. 310 (Fondazione "Petruzzelli" e Modifiche alla legge 23 febbraio 2001, n. 29) è stata istituita la "Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari"[11]. In attesa della partecipazione dei soggetti privati entro il termine previsto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà composto dal sindaco di Bari, che lo presiede, e da quattro membri così individuati:

a) un componente designato dal Ministro per i Beni e le Attivita' Culturali;
b) un componente designato dalla Regione Puglia;
c) un componente designato dalla Provincia di Bari;
d) un componente designato dal Sindaco di Bari.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del D.L. 24/11/2000 n. 345, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/01/2001 n. 6, la partecipazione dei soggetti privati alla Fondazione avviene entro il 31 dicembre 2005. Per l'anno 2004, e per i successivi tre anni, alla Fondazione sarà corrisposto un contributo omnicomprensivo, da determinare annualmente con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, a valere sulla quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.
La Fondazione acquisisce, previo accordo con gli enti pubblici territoriali interessati, i diritti d'uso esclusivo sul Teatro Petruzzelli di Bari, in conformità al Protocollo d'intesa, sottoscritto a Roma il 21 novembre 2002 tra la Regione Puglia, la Provincia ed il Comune di Bari e le parti private.

1.1.2 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Nel 2002 le "altre attività musicali" (Titolo III della Legge 800/67) sono state oggetto di una nuova disciplina regolamentare, frutto di un lavoro complessivo di riforma avviato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha riguardato anche i settori della prosa e della danza.

---

[9] Vedasi art. 10 comma 3 del D,Lgs 367/96 come modificato dall'art.2 comma 2 della Legge n.6/2001
[10] Ricordiamo che nel 2002 erano stati emanati due D.M 25/03/2002 nei quali si approvano le deliberazioni di ingresso di soggetti privati anche nelle Fondazioni Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e nell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.
[11] L'articolo 1 della Legge recita: "E' costituita, con sede in Bari, la "Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari", ente di diritto privato, operante nel settore musicale, di prioritario interesse nazionale, sottoposto alle disposizioni della legge 14 agosto 1967 n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

L'eccessiva rigidità dei criteri e dello spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione dei contributi, riscontrate nel corso del 2001, nonché le difficoltà interpretative di talune disposizioni hanno infatti indotto l'Amministrazione ad approvare un nuovo di schema di Regolamento con il D.M. 08/02/2002 n.47, entrato in vigore il 3 aprile 2002.[12]
La nuova normativa sui criteri per la determinazione delle sovvenzioni è andata a regime nello stesso anno 2002 non essendo stata prevista a tal fine una disciplina di carattere transitorio.
Da segnalare che nel settembre 2002 con D.M. 19/09/2002[13] si è ritenuto necessario procedere alla modifica del decreto citato per quanto concerne:

- l'articolo 1, comma 4, che individua le attività musicali ammissibili al contributo dello Stato, al fine di introdurvi un esplicito riferimento ai concorsi a premi;
- l'articolo 7, comma 7, ove si prevede la possibilità che un eventuale scostamento tra l'attività programmata su base triennale e quella effettivamente svolta nei primi due anni del triennio, sia compensato nell'ultimo anno, affinché detta compensazione sia consentita non soltanto nel caso di diminuzione dell'attività, ma anche in quello di aumento;
- l'articolo 14, che detta le condizioni per l'ammissione a contributo delle attività di promozione della musica e di perfezionamento professionale, allo scopo di consentire la presentazione di progetti relativi a premi musicali destinati, in particolare, ai giovani musicisti; nonché di ammettere a contributo anche l'attività di formazione del personale docente.

Il 2003 è pertanto il secondo anno di applicazione del nuovo regolamento che si compone di 17 articoli suddivisi in quattro "Capi":
Il Capo I (artt. 1-8) reca le *disposizioni generali*, relative al complesso delle attività musicali che il contributo intende sostenere.
Il Capo II (artt. 9-12) è dedicato ai diversi *settori musicali* (teatri di tradizione, istituzioni concertistico-orchestrali, attività liriche ordinaria).
Il Capo III (artt. 13-15) riguarda gli *altri soggetti della musica* (rassegne e festival, attività di promozione della musica e perfezionamento professionale, complessi bandistici).
Il Capo IV (artt. 16-18) contiene la disciplina delle *ulteriori attività musicali*, le disposizioni abrogative e transitorie e la norma concernente l'entrata in vigore del regolamento.
Richiamiamo le finalità del Regolamento:

- favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana;
- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
- promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
- agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
- incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
- attuare il riequilibrio territoriale;
- sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

L'obiettivo generale è quello di aumentare il livello di efficacia degli interventi a supporto del settore al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, rispetto al regime fissato dal precedente Regolamento D.M. 19 marzo 2001 n. 191

---

[12] G.U. 03/04/2002 n.78
[13] Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002 n.47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163.

Gli elementi di sostanziale novità del Regolamento sono:

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale ed annuale, secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l'intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;
- l'introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;
- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Il Regolamento fissa il termine di presentazione delle istanze al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo[14].
Al pari delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche anche i Teatri di tradizione e gli altri enti musicali hanno avviato un lento ma graduale processo di privatizzazione. Pare opportuno richiamare a tal proposito il D.Lgs 29/06/1996[15] n. 367 che, avviando la privatizzazione degli enti lirico-sinfonici, aveva previsto per gli altri enti musicali una trasformazione altrettanto obbligatoria ma solo qualora gli stessi, in seguito ad un procedimento condotto con la partecipazione delle Regioni e dei Comuni di riferimento, fossero stati identificati a questi fini come enti di prioritario interesse nazionale.
Il D.Lgs 134/98, stabilendo la trasformazione *ope legis* affidava poi ad un successivo provvedimento del Ministero l'individuazione dei criteri. Tale Decreto è stato peraltro impugnato dalle Regioni Piemonte e Lombardia, che hanno presentato ricorso per violazione dell'art. 76 della Costituzione.
Il D.L 24/11/2000 n. 345, convertito con L. 26/01/01 n. 6, nell'intento di colmare il vuoto legislativo, pur riprendendo sostanzialmente le norme riguardanti le Fondazioni lirico-sinfoniche previste nel D.Lgs 134/98, nulla ha stabilito per gli altri soggetti operanti nel settore musicale.
Tuttavia, per effetto di queste disposizioni legislative vari soggetti del settore musicale, fra cui molti Teatri di tradizione, hanno avviato il percorso di trasformazione in Fondazione.

1.2 NORMATIVA IN MATERIA FISCALE

La normativa che interviene nel settore della defiscalizzazione nel campo culturale e dello spettacolo ha interessato soprattutto gli investimenti a favore del comparto musicale, motivo per il quale si è ritenuto opportuno, analogamente a quanto fatto nelle due edizioni precedenti, inserire in questa sezione un paragrafo dedicato alle misure in materia fiscale.

---

[14] Il nuovo Regolamento ha abrogato l'art. 2 del Decreto n. 392/2001, che già a suo tempo aveva spostato dal 30 settembre al 31 dicembre il termine di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività musicali.

[15] Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367, Disposizione per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato, ha previsto all'art. 2 che gli enti di cui alla lettera b) del comma 1 (altri soggetti musicali), sono individuati entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dall'autorità di Governo competente per lo spettacolo, d'intesa con le regioni e sentiti i comuni nel cui territorio tali enti, associazioni ed istituzioni sono ubicati

Con la pubblicazione in Gazzetta avvenuta il 27 luglio 2001 n. 173 è entrata in vigore la norma prevista nella finanziaria 2000 (art. 38 della legge 21/11/2000, n. 342 "Misure in materia fiscale") che introduce la deducibilità intera dal reddito imponibile delle somme che le imprese con atto di liberalità possono destinare in favore dello Stato, Regioni, Enti locali, Enti ed Istituzioni pubbliche, Fondazioni e Associazioni a programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Il provvedimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DM 11 aprile 2001) contiene il Regolamento che fissa i criteri di individuazione i soggetti e le categorie dei beneficiari di contributi in denaro per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dello spettacolo e dei Beni culturali".
La normativa, senza alcun tetto, consente alle imprese (individuali e non) la deducibilità dal reddito di impresa (ai fini dell'IRPEF per le persone fisiche e dell'IRPEG per le società e gli enti) di tutte le erogazioni liberali in denaro- sono escluse quelle di altra natura - a favore dei beneficiari così individuati:

a) Stato, regioni, enti locali;
b) persone giuridiche costituite o partecipate dallo Stato, dalle Regioni o dagli enti locali;
c) enti pubblici o persone giuridiche private costituite mediante leggi nazionali o regionali;
d-e) soggetti, aventi personalità giuridica pubblica o privata, che, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno d'imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, abbiano ricevuto ausili finanziari:
    1) a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo (legge 30/4/85 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo")
    2) ai sensi della legge 17/10/96 n. 534 "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali" che non siano incorsi in cause di revoca o decadenza dai benefici;
f) soggetti che abbiano comunque ricevuto ausili finanziari, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione, direttamente previsti da disposizioni di legge statale o regionale;
g) associazioni, fondazioni e consorzi costituiti sia tra enti locali e soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato rientranti nelle categorie di cui alle lettere precedenti, sia esclusivamente tra questi ultimi soggetti;
h) persone giuridiche private titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o raccolte di altri beni culturali o universalità di beni mobili soggetti ai vincoli ed alle prescrizioni di cui al D.Lvo 29/1099 n. 490, aperti al pubblico per almeno cinque giorni alla settimana con orario continuato o predeterminato.

Il Regolamento prevede, pertanto, fra i soggetti beneficiari dei contributi anche i soggetti aventi personalità giuridica pubblica o privata che abbiano ricevuto, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, ausili finanziari a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 e che non siano incorsi in cause di revoca o decadenza dai predetti benefici.

In base alla norma i soggetti beneficiari di erogazioni liberali:
1) non devono perseguire fini di lucro e il proprio atto costitutivo o statuto deve prevedere il perseguimento di finalità nei settori dei beni culturali o dello spettacolo.[16]
2) devono effettivamente svolgere attività nei settori citati.

[16] Per finalità inerenti ai beni culturali si intendono tutte le attività di tutela, conservazione, promozione, gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, così come definite dagli artt. 148 e ss. del D.lgs 31.3.98 n. 112, nonché dal D.Lgs 29.10.99 n. 490, ed inoltre le attività di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 20.10.98 n.368. Per finalità di spettacolo si intendono tutte le attività finanziate ai sensi della legge 30/4/85 n. 163, e rientranti nella previsione dell'art. 156 del D.Lgs 31/3/98 n. 112.

I soggetti interessati dalle agevolazioni sono invece tutti i titolari di reddito di impresa: imprese individuali società, enti commerciali o enti non commerciali con reddito di impresa.
La Legge 342/2000 è dunque operativa solo a partire dalla metà del 2001 a seguito dell'emanazione del regolamento ministeriale pubblicato sulla G.U. e dell'annessa circolare esplicativa a firma congiunta del Ministero delle Finanze (Agenzia delle entrate, circolare n° 107/E) e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (circolare n. 141/01) datata 2 gennaio 2002 che ha precisato le modalità operative per la deducibilità delle erogazioni da parte dei soggetti beneficiari ed ha previsto i tetti di investimento massimo delle erogazioni per ciascun anno.[17]
La circolare non riporta alcuna limitazione all'importo delle donazioni deducibili al reddito di impresa: la deduzione si applica relativamente a qualsiasi importo e per l'intero ammontare della somma erogata. Mentre non si pongono limiti all'azione dei soggetti eroganti, l'eventuale carico fiscale si sposta dalla parte dei beneficiari delle liberalità: essi saranno, infatti, tenuti a versare allo Stato un importo sulle erogazioni ricevute (il 37%) qualora il totale delle erogazioni fatte nel corso del periodo di imposta superasse la quota complessiva di stanziamenti autorizzata dal Ministero, fissata per il triennio 2001-2003 nei seguenti tetti massimi:

- 2001 € 139,44 milioni (270 miliardi di lire)
- 2002 € 90,380 milioni (175 miliardi di lire)
- 2003 € 51,700 milioni (100 miliardi di lire)

I principi fondamentali che hanno ispirato le nuove disposizioni sono dunque, da un lato, l'introduzione della deducibilità integrale per quanto riguarda le imprese, senza alcun limite di importo e, dall'altro, l'imponibilità parziale, essendo previsto un versamento del 37% della differenza tra le somme ricevute e la quota assegnata dal Ministero per i Beni culturali a carico dei beneficiari.
Si tratta di un'applicazione dell'articolo 38 del Collegato fiscale 2000, che ha modificato la norma sulla deducibilità degli oneri di utilità sociale, includendovi le somme destinate a quei soggetti che, non perseguendo finalità di lucro, abbiano nel proprio statuto finalità culturali: enti locali, fondazioni, associazioni.
A carico delle imprese e dei soggetti beneficiari delle somme di denaro è posto un obbligo di comunicazione. E poiché il beneficio si applica a partire dal periodo di imposta in corso fino al 31 dicembre 2002, la comunicazione al Ministero per i Beni Culturali dovrà essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
In particolare i soggetti beneficiari di erogazioni liberali sono tenuti, entro la data sopra indicata, a comunicare al Segretariato Generale (Servizio I):

1) l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute;
2) le generalità complete del soggetto erogatore;
3) le finalità o attività per le quali sono state elargite ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali (allegando altresì copia dell'atto costitutivo o dello statuto).

Laddove il totale delle somme complessivamente erogate, a valere sulla presente disposizione agevolativa, nel corso dell'anno di imposta sia superiore alla somma complessiva compatibile, i soggetti beneficiari riceveranno comunicazione, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Generale - Servizio I, circa la somma da versare all'erario.
Allo stesso modo, i soggetti che effettuano erogazioni liberali sono tenuti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, a comunicare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Generale - Serv. I ed al Sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

---

[17] La circolare delinea le disposizioni previste nella lettera c-nonies) dell'art 65 del Tuir, introdotta dall'art. 38 della legge 342/2000 e quelle presenti nella successiva norma di attuazione, il DM 11/04/2001.

1) l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo di imposta;
2) le proprie generalità complete, comprensive dei dati fiscali;
3) i soggetti beneficiari dell'erogazione.

Le disposizioni del decreto si applicano al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2001 e non hanno effetti ai fini della determinazione delle imposte da versare a titolo di acconto dovute per il periodo d'imposta 2001.

Il 2003 è stato il terzo anno di applicazione della legge ed il secondo in cui i soggetti beneficiari e le aziende erogatrici hanno potuto programmare in modo più efficiente le proprie attività.
La normativa, come abbiamo visto, si riferisce in modo esclusivo ai titolari di reddito di impresa, trascurando le erogazioni concesse dagli enti non imprenditoriali o dai privati cittadini.
Tale vincolo non consente – secondo alcuni osservatori, lo sviluppo di un mecenatismo di natura non aziendale o il consolidarsi di quello che viene chiamato un 'mecenatismo diffuso' ovvero quelle attività di filantropia ad inziativa dei singoli cittadini che in altri Paesi (soprattutto anglosassoni) costituiscono una fonte di finanziamento molto significativa per le attività di spettacolo e culturali in genere.
Da tenere in considerazione inoltre che le aziende si impegnano da un punto di vista finanziario soltanto per iniziative che possano garantire loro un certo grado di visibilità pubblica e di prestigio e come è noto i soggetti o le iniziative culturali in grado di assicurare questo risultato non sono numerose.
Il risultato spesso è quello di dirigere buona parte dei finanziamento su un gruppo limitato di beneficiari con la conseguenza di trascurare il sostegno anche a realtà culturali più piccole e meno conosciute. Non favorendo la liberalità privata c'è forse il rischio di penalizzare tali realtà, di interesse probabilmente esclusivo di comunità locali ristrette.

Per quanto riguarda la definizione dei soggetti beneficiari delle liberalità, invece, va riconosciuto il tentativo di non fissare confini rigidi e univoci all'insieme di soggetti che possono trarre beneficio dalle recenti disposizioni in materia.
Nel complesso, la normativa considera le "fondazioni o associazioni legalmente riconosciute", ma fa riferimento anche, in un espressione più generale, alle "persone giuridiche private".
Questo permette di considerare le varie accezioni già esistenti di fondazione: trovano posto, infatti, le fondazioni risultanti da trasformazioni *ex-lege* come gli enti lirici, le fondazioni a costituzione o partecipazione statale, come disposto dall'art 10 del D.Lgs. 368/98, e anche quei soggetti che pur non esplicitamente menzionati nella disciplina attuale, sono attivi nella prassi.
Ricordiamo che i soggetti beneficiari dovranno attendere la fine dell'anno d'imposta per conoscere l'eventuale somma da pagare sulle erogazioni ricevute e conoscere le effettive risorse di cui dispongono.

Nel 2003 complessivamente le aziende hanno effettuato erogazioni per € 16.646,3 rispetto ai 15 milioni circa del 2002 (di cui poco meno di sette milioni alle attività di spettacolo), registrando dunque un lieve incremento. Pur tenendo conto del leggero aumento rispetto all'anno scorso e della contingenza economica internazionale si tratta di uno strumento forse ancora poco conosciuto e non pienamente valorizzato.
L'obiettivo del Ministero è quello di stimolare il cosiddetto "micromecenatismo", che estende le agevolazioni fiscali alle persone fisiche; un provedimento che tuttavia dovrà trovare il consenso anche del Ministero dell'Economia.
I destinatari dell eeorgazioni liberali nel 2003 sono stati 118, in gran parte Fondazioni (46) e Comuni (38), seguiti da associazioni, istituti, enti morali, Università, musei.
Il 61% delle risorse complessive è andato alle attività di spettacolo. In questo ambito i beneficiari di maggior rilievo sono state le Fondazioni Lirico-sinfoniche: la Scala di Milano (€ 3.707.000),

l'Accademia di Santa Cecilia (€ 2.016.000), la Fenice di Venezia (€ 536.000 circa) e l'Arena di Verona (€ 1.000.000).[18]

Un segnale non positivo emerge osservando le ricadute non omogenee a livello territoriale: sono le Regioni del Nord, con in testa la Lombardia (211 erogazioni per € 7.979.00,50), il Veneto (172 erogazioni per € 3.078.000,20) e l'Emilia Romagna (82 erogazioni per € 904.000) insieme ad alcune Regioni del Centro come il Lazio (33 erogazioni per un totale di € 3.071.000,09), le Marche (42 progetti per € 630.000,09) e la Toscana (33 erogazioni per € 532.000) a beneficiare maggiormente a svantaggio di quelle del Sud. Otto regioni, infine, non hanno ottenuto finanziamenti (Molise, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Val d'Aosta, Liguria).

Le somme sono state erogate per la gran parte da grandi aziende operanti nel campo bancario, assicurativo e delle comunicazioni e destinate come abbiamo visto soprattutto a favore delle attività musicali, che sembrano offrire fra tutte un maggior ritorno di immagine e di conseguenza la garanzia di un rientro economico di rilievo grazie alla visibilità data dalle iniziative.

Un dato positivo è rappresentato dal numero più elevato di "mecenati": 571 rispetto ai 491 del 2002. Nel 35% dei casi si tratta di istituti di credito. Tra le aziende che hanno impegnato più risorse figurano la Banca Intesa (€ 1.609.645), l'Enel (€ 1.536.500), Unicredito Italiano (€ 1.117.000), il Banco popolare di Verona (€ 1.046.481) e la Sea - Società esercizi aeroportuali (€ 1.032.913).

[18] Anche nel 2002 la Scala di Milano aveva beneficiato dell'erogazione più consistente pari a € 3.582.000 circa. L'Accademia di Santa Cecilia aveva ricevuto € 1.199.000 circa, mentre il San Carlo di Napoli (che nel 2003 non ha ricevuto eogazioni) aveva ottenuto una somma pari a € 302.000.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ MUSICALI

La Legge 27/12/ 2002 n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha fissato in € 506.629.000 lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2003 in base alle disposizioni previste dalla Legge n.163/85.

In base al DM 11/03/2003 che ha stabilito le aliquote di riparto dei vari comparti e al successivo DM 16/03/2003 che ha distribuito la somma complessiva nei differenti capitoli di spesa, la quota del FUS destinata all'intero settore delle attività musicali per l'anno 2003 (considerati anche gli incrementi successivi derivanti dall'applicazione della Legge Finanziaria 388/2000 e del Fondo integrativo), è risultata pari a **€ 329.512.841,48:** un volume di risorse lievemente inferiore rispetto a quello generato nel 2002 (€ 329.558.280,48.).

Nel 2003 le Fondazioni Lirico-Sinfoniche e le altre attività musicali hanno beneficiato di risorse aggiuntive extra FUS prelevate dal Fondo di Consolidamento BNL di cui alle Legge 135/97 per complessivi € 5.854.064,00.

2.1 IL FUS PER LA MUSICA DAL 1985 AL 2003

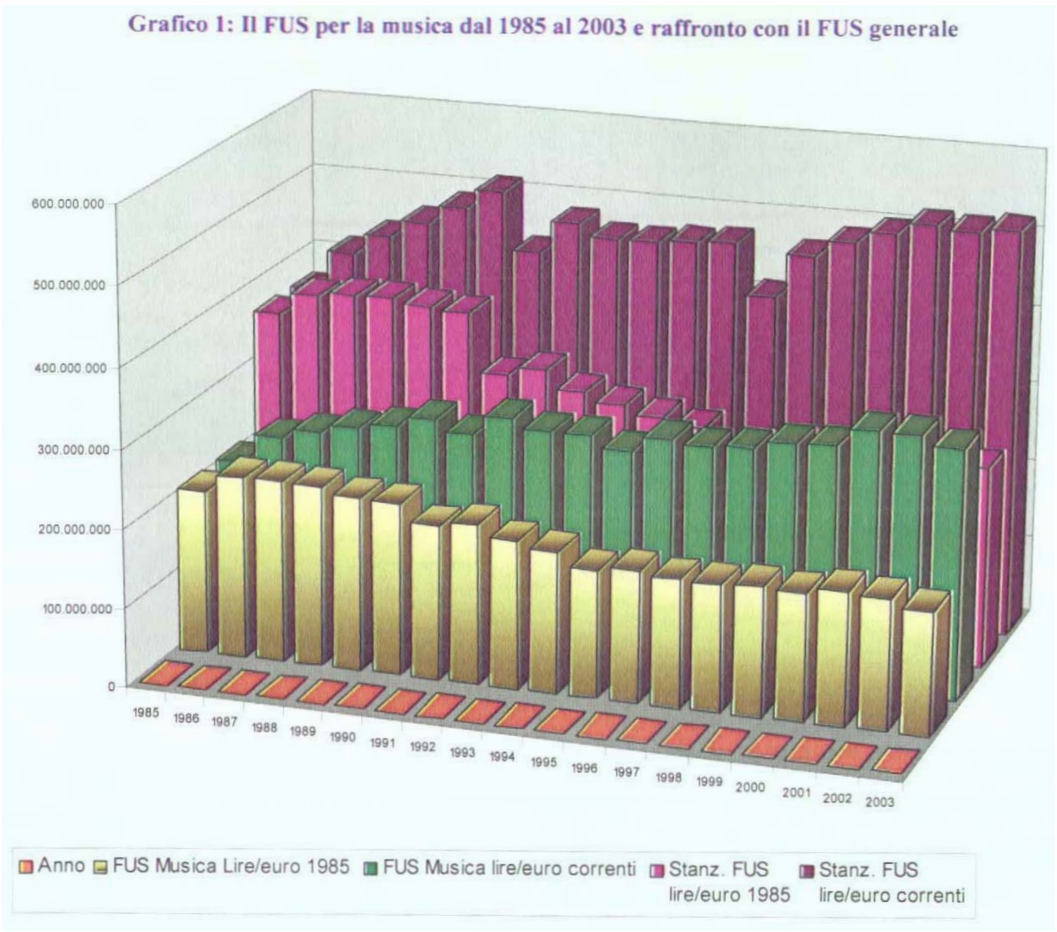
La musica ha dunque sempre assorbito la quota prevalente del FUS fin dalla sua istituzione.
Nel 2003 ha ottenuto complessivamente (fondazioni lirico-sinfoniche e altre attività musicali) il 61,24 % dello stanziamento inziale del FUS.

Giova ricordare che la Legge n. 163 del 1985 che ha istituito il FUS, aveva fissato inizialmente tale quota al 55% (42% per gli ex enti lirici e 13% per le attività musicali).

Dall'anno della messa a regime del FUS ad oggi, pertanto, l'aliquota complessiva è aumentata di circa 6 punti percentuali assorbiti quasi integralmente dalle Fondazioni Liriche.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, dal 1985 i contributi assegnati alle attività musicali, nel loro complesso, hanno beneficiato di un aumento in valuta corrente ma continuano a diminuire in termini reali, a causa della perdita di potere di acquisto della moneta dovuta ai processi inflazionistici.

Nel 2003 la perdita di valore del FUS destinato alla musica è rimasta invariata rispetto al 2002, segnando un –51%.

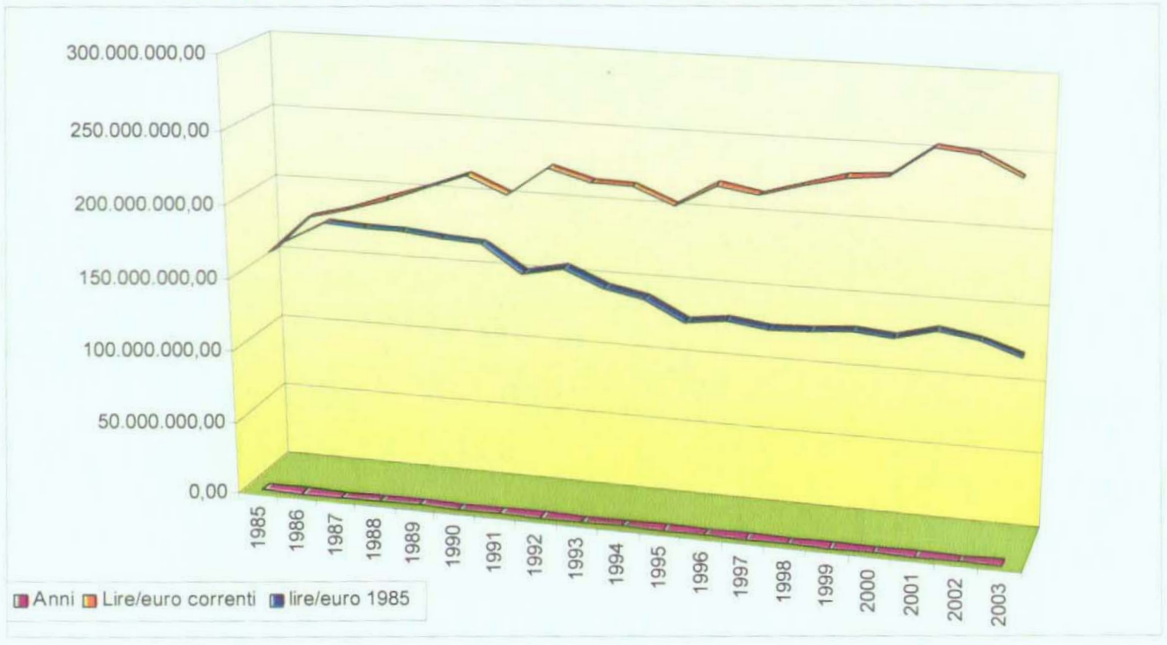


Si noterà nel 1997 la diminuzione registrata dovuta alla sottrazione dai fondi destinati alla musica della quota destinata alla danza, la quale, solo a partire da quell'anno, ha acquisito un proprio stanziamento autonomo.

Pare utile analizzare separatamente l'andamento degli stanziamenti annuali, calcolati sia in valuta corrente che costante, a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e della altre attività musicali

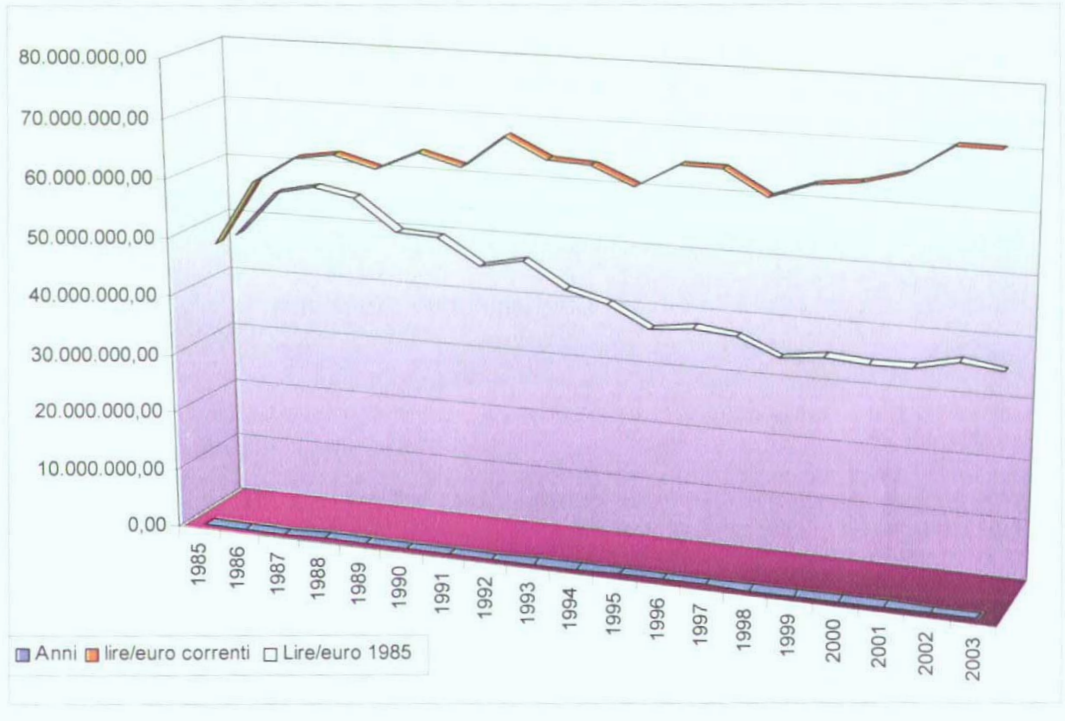
Attraverso una comparazione fra le curve relative ai due comparti è possibile cogliere nella sua immediatezza l'andamento degli stanziamenti mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo considerato.

Grafico 2: Il FUS 2003 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche: valori correnti e valori costanti



Osservando il grafico relativo alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche si rileva, per quanto attiene alle risorse assegnate in valuta corrente, un andamento crescente dal 1985 con una sostanziale tenuta nell'ultimo biennio 2002-2003, a fronte di un andamento decrescente in termini reali che nel 2003 è ridotto di un valore pari a 1/2 rispetto al 1985.

Grafico 3: Il FUS 2003 alle altre attività musicali: valori correnti e valori costanti



Allo stesso modo la quota FUS attribuita alle altre attività musicali dal 1985 al 2003 evidenzia una forbice negativa in termini reali presentando un valore dimezzato rispetto all'anno 1985.
Come si può osservare, il grafico mostra una flessione in corrispondenza del 1997, anno a partire dal quale una quota parte del sostegno - sino ad allora unificato - è stata destinata alle attività di danza, con un conseguente calo delle risorse alle attività musicali.

3.0 IL SOSTEGNO ALLA MUSICA PER COMPARTI

La quota del FUS a favore delle attività musicali per il 2003 è stata fissata dal DM 11/03/2003 sul totale di € 506.629.000 secondo le seguenti aliquote di riparto modificate rispetto a quelle previste dal DM 13/03/2002:

- 47,8110 % per le Fondazioni Lirico Sinfoniche ;
- 13,4338% per le altre attività musicali.

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno conservato la medesima aliquota di riparto del 2002 mentre le attività musicali registrano una lieve flessione rispetto al 2002 (13,7792 %)

Sulla base di tali aliquote, alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche è stato conferito uno stanziamento iniziale pari a € 242.224.392,00 e alle Attività musicali una somma pari a € 68.059.527,00

A tali stanziamenti iniziali vanno aggiunti gli incrementi derivanti dalla Legge Finanziaria 388/200 a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche e dal Fondo Integrativo intervenuto a favore di entrambi i comparti.
La tabella che segue, nel riepilogare gli stanziamenti del FUS 2003, mostra in percentuale la quota di risorse assegnate alle Fondazioni e quella assegnata alle attività musicali.

Nel 2003 gli stanziamenti complessivi hanno raggiunto quota **€ 329.512.841,48** un volume di risorse che risulta dunque stabile rispetto al 2002 (€ 329.558.280,48).

Tabella 1: Stanziamenti quota FUS alla musica nel 2003 con Fondi Integrativi

CAPITOLO	COMPARTO	STANZIAMENTO	Totale	%
Cap. 3192 Fondo Unico dello Spettacolo	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	242.224.392,00		
Legge finanziaria 388/2000, art. 145, comma 87	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	12.911.422,48		
Fondo integrativo DM 14/10/203	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	2.250.000,00		
Totale Cap-3192			**257.385.814,48**	**78,11**
Cap. 3193 Fondo Unico dello Spettacolo	Attività musicali	68.059.527,00		
Fondo integrativo (D.M.14/10/03)	Attività musicali	4.067.500,00		
Totale Cap-3193			**72.127.027,00**	**21,88**
Totale			**329.512.841,48**	**100%**

Sul totale dei contributi assegnati nel 2003 all'intero settore musicale, il 78% è stato destinato alle 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il rimanente 22% a tutte le istituzioni, enti, associazioni musicali che compongono il variegato universo delle "altre attività musicali".
Come vedremo in seguito le risorse inizialmente stanziate in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono da quelle effettivamente assegnate in via definitiva anche per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati ai sensi delle disposizioni vigenti e che analizzeremo nel dettaglio nel corso della trattazione dei singoli comparti.

E' utile fornire già in questa sede il dato definitivo per verificare l'effettivo andamento del sostegno pubblico al settore musicale nell'anno in esame e porlo a confronto con l'anno precedente.
La tabella che segue pone a confronto le assegnazioni definitive del 2002 e del 2003 all'intero settore musicale (incluse le Fondazioni Lirico-Sinfoniche).

Tabella 2: Confronto assegnazioni definitive 2002-2003 e variazioni percentuali

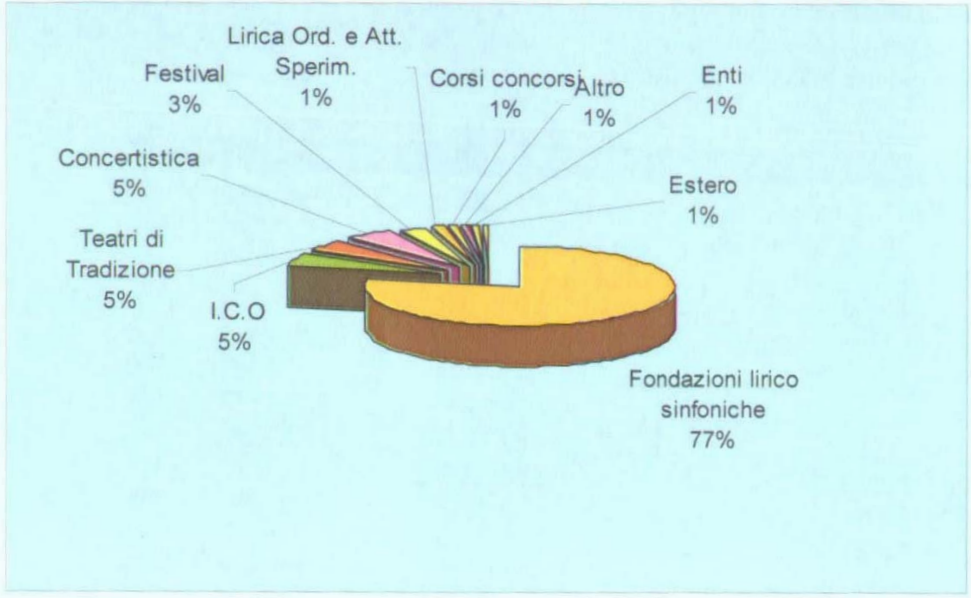
Settore	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	Variazione %
Fondazioni lirico sinfoniche	256.640.641,59	256.654.546,20	0,01%
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	3.989.531,73	4.324.771,76	8,40%
Teatri di Tradizione	15.029.478,84	15.262.032,29	1,55%
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.055.752,00	15.564.296,06	3,38%
Concertistica	16.483.400,00	16.933.966,77	2,73%
Festival	9.125.300,00	9.397.966,30	2,99%
Corsi	2.036.100,00	2.022.085,77	-0,69%
Concorsi	1.440.500,00	1.370.137,84	-4,88%
Attività Promozionale	1.263.500,00	1.261.894,46	-0,13%
Enti Promozione	2.719.750,00	2.484.120,00	-8,66%
Complessi Bandistici	1.317.600,00	1.115.589,00	-15,33%
Estero	1.055.990,00	1.999.798,00	89,38%
Biennale di Venezia	690.324,00	680.595,00	-1,41%
Iniziative dell'Am.ne - art. 14,comma,a**	895.500,00	244.000,0	-72,75%
Progetti speciali - art.16*	481.921,00	170.000,00	-64,72%
TOTALI	**328.225.289,16**	**329.485.799,45**	0,38%

* Nel 2002 l'assegnazione definitiva è stata ridotta a € 14.645.877,30 per la revoca del contributo a Mantova. Pertanto la variazione percentuale sale al 4,2%

In base ad un primo confronto dei dati emerge una lieve variazione positiva pari all'0,38%, rispetto al 2002 anno nel quale si era registrata una crescita pari a +0,07%.
Scendendo nel dettaglio le Fondazioni restano stabili, mentre sono da rilevare le variazioni positive di alcune voci relative alle singole attività musicali, in particolare il notevole incremento delle assegnazioni a favore delle attività di promozione all'estero (che nel 2002 avevano al contrario subito un netto calo) e la lirica ordinaria. Registrano una diminuzione rispetto all'anno scorso le risorse assegnate ai complessi bandistici, agli enti di promozione e ai concorsi.

Il grafico che segue illustra la ripartizione percentuale delle risorse FUS definitive (considerati anche gli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico Sinfoniche e il Fondo Integrativo) tra i vari comparti così come si è delineata nel 2003, da cui si evince una situazione sostanzialmente immutata nella distribuzione dei contributi rispetto al 2002.

Grafico 4: Assegnazioni definitive contributi FUS musica 2003 per comparti



Occorre ricordare che nel 2003 i due comparti (Fondazioni Lirico-Sinfoniche e altre attività musicali) hanno beneficiato di ulteriori risorse extra FUS derivanti dal prelievo del Fondo di Consolidamento BNL di cui alle Legge 135/97.

Tali risorse, come vedremo in seguito nella trattazione dei singoli settori, sono state assegnate - per quanto concerne le attività musicali - per lo svolgimento di nuove inziative dell'Amministrazione (ex art.14).

4.0 IMPEGNI ANNO 2003 PER LE ATTIVITA' MUSICALI

Rispetto alle quote iniziali di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo, le assegnazioni effettive ai singoli comparti - con riferimento alle altre attività musicali- mostrano delle differenze anche significative, dovute alla previsione di utilizzo dei fondi integrativi giunti e degli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Tabella 3: Capitolo 3193-Riparto FUS/Impegni 2003

Attività	Riparto FUS 2003 stanziamento iniziale	Ass. ai comparti più fondi integrativi	Fondi integrativi assegnati	Variazione perc. Stanz. iniz.-stanz. def.
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	4.049.542,00	4.324.771,76	275.229,76	6,80
Teatri di Tradizione	14.802.947,00	15.262.032,29	459.085,29	3,10
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.422.289,00	15.564.296,06	142.007,06	0,92
Concertistica	14.734.888,00	16.933.966,74	2.199.078,74	14,92
Festival	8.289.650,00	9.397.965,29	1.108.315,29	13,37
Corsi	1.633.429,00	2.022.085,80	388.656,80	23,79
Concorsi	1.225.071,00	1.370.137,83	145.066,83	11,84
Attività Promozionale art. 40	1.075.341,00	1.261.894,47	186.553,47	17,35
Enti Promozione	2.484.173,00	2.484.120,00	-53,00	-0,00
Complessi Bandistici	1.116.176,00	1.115.589,00	-587,00	-0,05
Estero	2.375.277,00	1.999.798,00	-375.479,00	-15,81
Biennale di Venezia	680.595,00	680.595,00	0,00	0,00
Iniziative Amm.ne- art. 14		244.000,0	244.000,00	
Progetti speciali - art.16	170.149,00	170.000,00	-149,00	-0,09
TOTALI	**68.059.527,00**	**72.831.252,24**	**4.771.725,24**	**7,01**

Osservando la tabella e mettendo a confronto gli stanziamenti iniziali calcolati in base al riparto del FUS 2003 sul capitolo 3193 e le assegnazioni definitive ai comparti tenendo conto anche dei fondi integrativi, emerge una variazione positiva pari al 7%, grazie alla quale le attività musicali hanno potuto beneficiare in via defintivia di risorse aggiuntive pari a € 4.771.725,24

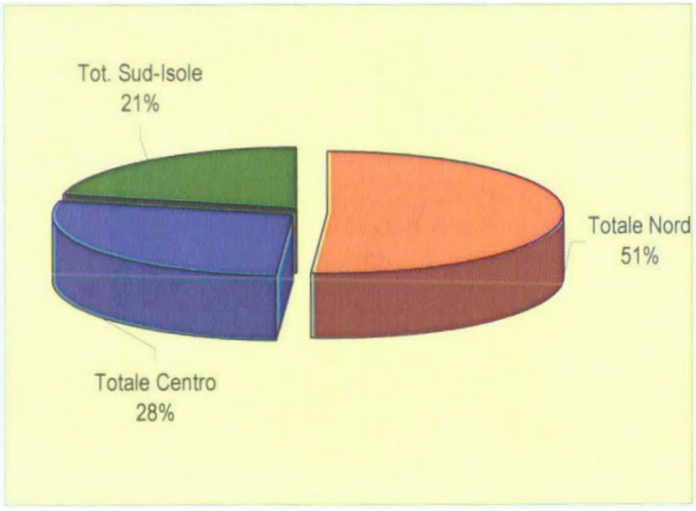
5.0 ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA MUSICA PER COMPARTI E AREE TERRITORIALI

Passando ad esaminare l'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS per la musica, va precisato che nell'elaborazione dei dati si è tenuto conto di tutti i soggetti beneficiari, ivi comprese le attività svolte dai cinque enti di promozione con sede a Roma, i progetti di promozione della musica all'estero e i complessi bandistici.[19]
Ciò al fine di delineare un quadro completo della ripartizione dei fondi destinati nel 2003 alla musica nel nostro Paese.

L'articolazione delle assegnazioni alle attività musicali per Regioni e per aree territoriali che ne deriva, mostra una situazione invariata rispetto al triennio precedente con una netta prevalenza nei contributi a quelle settentrionali che hanno beneficiato del 51,17% dei fondi complessivamente assegnati alla musica; seguono poi il Centro con il 27,52% , le Regioni meridionali ed insulari con il 21,30% .

Il grafico seguente mostra la ripartizione delle risorse assegnate alla musica per aree territoriali.

Grafico 5: Ripartizione del sostegno alla musica nel 2003 per macroaree territoriali



Ricordiamo che nel 2002 l'andamento era stato simile: le risorse più rilevanti (51,09%) erano affluite al Nord, le Regioni del Centro avevano beneficiato di una quota pari al 27,86%, mentre al Sud e alle Isole erano giunte le assegnazioni residue, pari al 21,05% del totale del Fondo Unico dello Spettacolo destinato alla lirica e alla musica.

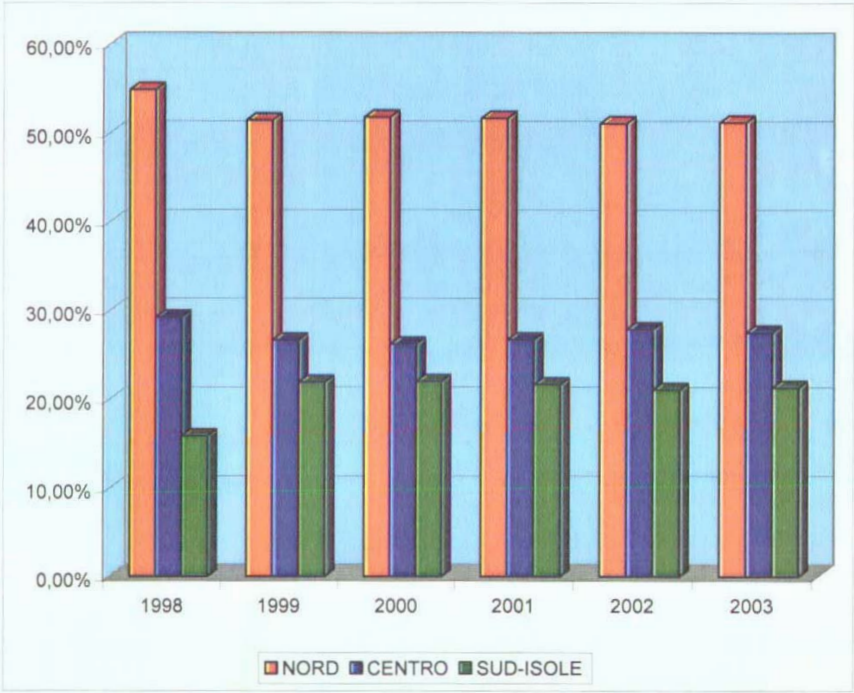
Mettendo a confronto i dati del 2003 con quelli relativi ai cinque anni precedenti (il 1998 è il primo anno per il quale i dati sono disponibili), è possibile verificare l'andamento della ripartizione regionale dei fondi a favore della musica in un arco temporale più esteso.

[19] Le risorse assegnate a favore delle iniziative disposte dall'amministrazione ex art. 14, dei progetti speciali di cui all'art.16 del nuovo Regolamento e della Biennale di Venezia sono state invece scorporate

L'andamento di medio periodo della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività musicali conferma, nella sua articolazione territoriale, una sostanziale stabilità nella ripartizione dei fondi fra le tre grandi aree del nostro Paese.

A fronte di una variazione intervenuta nel biennio 1998-1999, che ha fatto segnare una diminuzione di circa 4 punti percentuali della quota assegnata alle Regioni settentrionali e contestualmente un aumento dei fondi assegnati alle Regioni meridionali ed insulari, i valori per gli anni successivi si sono mantenuti pressoché inalterati attestandosi nel 2003 intorno al 51% per il Nord, 27 % per il Centro ed al 21% per il Sud e le Isole.

Grafico 5bis: Andamento territoriale del FUS al settore della Musica dal 1998 al 2003



Anche nell'anno in esame si rileva pertanto un forte squilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse destinate alle attività musicali a favore di soggetti localizzati nelle Regioni del Nord Italia, avendo ricevuto contributi superiori alla somma di quelli affluiti alle Regioni del Centro e del Sud.
Da tener presente, tuttavia che una parte delle attività sostenute finanziariamente dallo Stato può aver generato ricadute in aree geografiche distanti dalla sede dei soggetti beneficiari sia all'interno del nostro Paese che all'estero: lo squilibrio evidenziato dal grafico potrebbe risultare in questa ottica più attenuato.
Pare utile evidenziare, infine, che su tale andamento non omogeneo delle risorse pesa in misura significativa l'afflusso degli stanziamenti a favore delle 7 Fondazioni Lirico-Sinfoniche (su un totale di 13) presenti nelle Regioni del Nord Italia.
Nella pagina che segue è possibile analizzare la distribuzione territoriale delle risorse assegnate dal FUS 2003 all'intero settore musicale.
I dati disaggregati possono essere letti in base alla Regione o al comparto di interesse.
Nell'ultima colonna è riportata la ripartizione percentuale delle risorse per ciascuna Regione.

Tabella 4: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2003

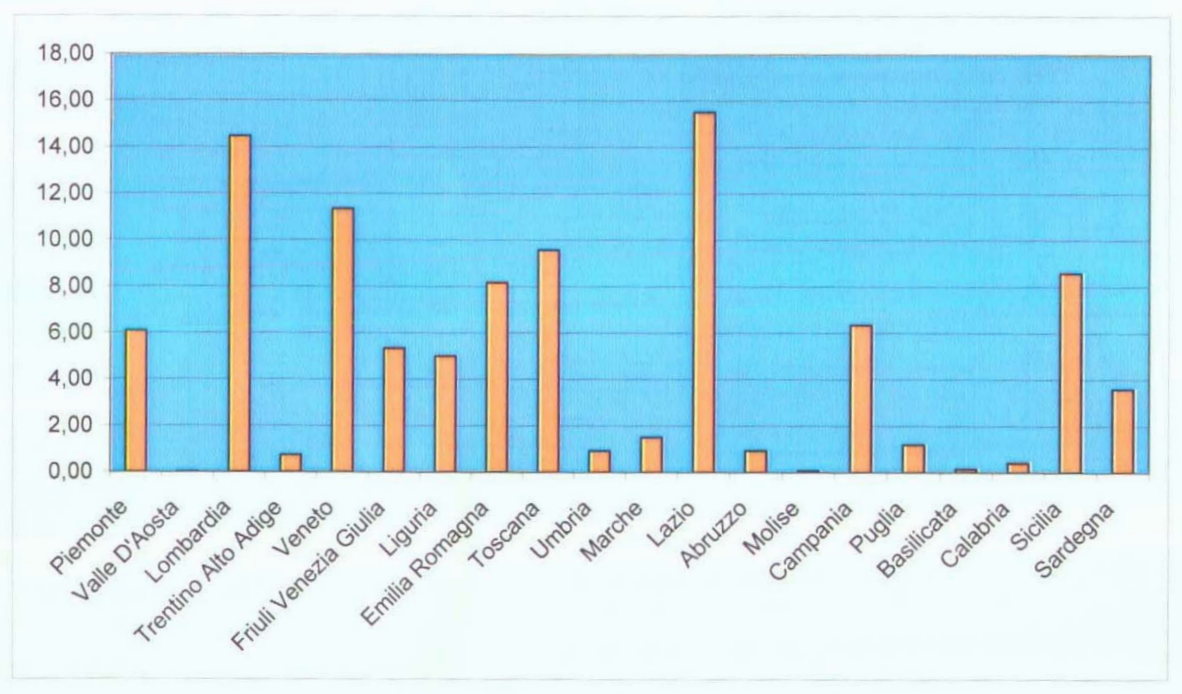
Regione	Fond. Lirico Sinfoniche	Altre attività musicali												Totale	Ripart. %
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	Ist. concert. orch.	Att. concert. e corali	Enti di Promozione	Corsi	Concorsi	Diffus. della cultura musicale	Festival	Estero	Bande	Tot. altre att. musicali(*)		
Piemonte	17.745.380,53	296.938,99	0,00	0,00	1.045.868,58	0,00	146.609,00	175.619,26	0,00	355.944,35	99.300,00	170.628,00	2.290.908,18	20.036.288,71	6,10
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.230,00	25.230,00	25.230,00	0,01
Lombardia	39.233.155,11	2.491.189,77	269.892,38	1.483.520,00	2.181.748,75	0,00	16.955,15	154.900,00	67.988,85	1.098.642,18	236.500,00	286.308,00	8.287.645,08	47.520.800,19	14,47
Trentino Alto Adige	0,00	0,00	223.795,72	1.910.891,00	62.913,04	0,00	28.646,34	67.400,00	4.265,64	107.810,33	0,00	723,00	2.406.445,07	2.406.445,07	0,73
Veneto	33.600.093,40	598.178,07	251.877,33	1.317.200,96	1.018.134,04	0,00	49.830,00	26.000,00	7.845,61	50.862,28	287.900,00	55.671,00	3.663.499,29	37.263.592,69	11,35
Friuli Venezia Giulia	16.420.936,58	0,00	0,00	0,00	222.446,87	0,00	103.300,00	153.180,00	167.997,16	118.723,60	311.500,00	40.488,00	1.117.635,63	17.538.572,21	5,34
Liguria	14.348.976,58	0,00	440.058,23	878.700,41	579.769,73	0,00	26.616,00	10.000,00	6.243,17	108.537,75	12.000,00	18.798,00	2.080.723,29	16.429.699,87	5,00
Emilia Romagna	16.682.821,76	5.020.997,42	517.680,45	2.360.843,41	616.594,43	0,00	157.100,00	32.273,85	21.945,72	1.127.073,27	210.248,00	73.746,00	10.138.502,55	26.821.324,31	8,17
Totale Nord	138.031.363,96	8.407.304,25	1.703.304,11	7.951.155,78	5.745.475,44	0,00	529.056,49	619.373,11	276.286,15	2.967.593,76	1.157.448,00	653.592,00	30.010.589,09	168.041.953,05	51,17
Toscana	23.679.560,33	1.685.577,98	162.067,44	1.848.368,37	1.607.193,12	0,00	930.698,86	194.600,00	335.605,82	684.864,63	248.350,00	65.793,00	7.763.119,22	31.442.679,55	9,57
Umbria	0,00	0,00	512.476,15	0,00	417.400,00	0,00	59.300,78	180.800,00	20.658,27	1.808.903,75	0,00	33.258,00	3.032.796,95	3.032.796,95	0,92
Marche	0,00	1.622.713,60	458.168,15	672.189,96	207.597,77	0,00	83.575,00	19.557,12	216.758,75	1.522.295,99	90.000,00	60.009,00	4.952.865,34	4.952.865,34	1,51
Lazio	42.296.693,20	0,00	242.039,35	712.516,19	3.010.079,18	2.484.120,00	219.103,70	103.203,99	237.914,13	1.300.334,60	239.900,00	114.234,00	8.663.445,14	50.960.138,34	15,52
Totale Centro	65.976.253,53	3.308.291,58	1.374.751,09	3.233.074,52	5.242.270,07	2.484.120,00	1.292.678,34	498.161,11	810.936,97	5.316.398,97	578.250,00	273.294,00	24.412.226,65	90.388.480,18	27,52
Abruzzo	0,00	0,00	259.906,51	1.510.800,00	1.065.653,28	0,00	40.060,50	16.132,14	99.044,79	37.994,90	16.500,00	13.737,00	3.059.829,12	3.059.829,12	0,93
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	168.705,50	0,00	0,00	88.552,18	0,00	0,00	0,00	723,00	257.980,68	257.980,68	0,08
Campania	19.492.573,95	0,00	149.611,90	0,00	945.544,62	0,00	62.164,95	0,00	51.688,28	85.138,12	52.600,00	15.183,00	1.361.930,87	20.854.504,82	6,35
Puglia	0,00	1.001.045,26	100.005,69	1.184.075,76	987.299,73	0,00	21.200,90	27.900,00	9.276,80	568.180,54	0,00	40.488,00	3.939.472,68	3.939.472,68	1,20
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	381.584,47	0,00	15.027,80	12.095,50	7.000,00	21.036,84	25.000,00	10.845,00	472.589,61	472.589,61	0,14
Calabria	0,00	323.517,63	29.247,39	0,00	761.243,45	0,00	25.000,00	57.480,99	0,00	102.391,11	10.000,00	31.089,00	1.339.969,57	1.339.969,57	0,41
Sicilia	22.603.686,09	1.572.500,00	707.945,17	1.685.190,00	1.156.329,16	0,00	23.829,03	41.414,01	0,00	221.388,38	140.000,00	67.962,00	5.616.557,75	28.220.243,84	8,59
Sardegna	10.550.668,66	649.373,57	0,00	0,00	479.861,05	0,00	13.067,76	9.028,80	7.661,47	77.843,68	20.000,00	8.676,00	1.265.512,33	11.816.180,99	3,60
Tot. Sud-Isole	52.646.928,70	3.546.436,46	1.246.716,66	4.380.065,76	5.946.221,26	0,00	200.350,94	252.603,62	174.671,34	1.113.973,57	264.100,00	188.703,00	17.313.842,61	69.960.771,31	21,30
Totale Italia	256.654.546,19	15.262.032,29	4.324.771,86	15.564.296,06	16.933.966,77	2.484.120,00	2.022.085,77	1.370.137,84	1.261.894,46	9.397.966,30	1.999.798,00	1.115.589,00	71.736.658,35	328.391.204,54	100,00

Osservando la tabella riepilogativa sopra riportata e articolando l'analisi all'interno delle tre aree emerge un quadro sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente.

La lettura dei dati conferma la presenza dei medesimi fenomeni riscontrati negli anni precedenti e che evidenziano una distribuzione non omogenea delle assegnazioni sul territorio italiano.
Si conferma pertanto quanto riscontrato nel 2002:

a) 7 Regioni - di cui quattro al Sud - hanno ricevuto un contributo complessivo inferiore all'1% dei contributi totali alla musica [20] ;
b) 10 Regioni – di cui 4 al Nord, 2 al Centro e 4 al Sud - godono di un contributo inferiore al 10 %[21] :
c) 3 Regioni, Lazio, Lombardia e Veneto, continuano a detenere il primato nell'assegnazione dei contributi, ricevendo più del 40% dei contributi (rispettivamente il 15,52%, il 14,47% e l'11,35%) complessivamente assegnati al comparto, registrando trascurabili scostamenti rispetto al biennio precedente.

Grafico 6: Assegnazioni contributi alla musica 2003 su base regionale: ripartizione percentuale



Va ricordato, ovviamente, che sulla ripartizione dei contributi a livello di aree e Regioni influisce notevolmente la presenza delle 13 Fondazioni Lirico-sinfoniche che, come è noto, hanno assorbito nel 2003 ben il 77% dei contributi complessivi FUS assegnati alla musica.

Un quadro ancora più efficace della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola emerge se non si tiene conto di alcuni voci quali le iniziative di promozione all'estero disposte dall'Amministrazione, le attività della Biennale di Venezia– sezione Musica e quelle gestite dai

[20] Si tratta della Valle d'Aosta e del Trentino al Nord, dell'Umbria al Centro e dell'Abruzzo, Molise, Basilicata a e Calabria al Sud.
[21] Si tratta di Piemonte, Friuli, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Sicilia con contributi superiori al 5%, Marche, Puglia e Sardegna con contributi inferiori al 4%

cinque enti di promozione. Tali attività, infatti, pur essendo localizzate in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente progetti su tutto il territorio e in altri paesi.
La tabella che segue mostra pertanto una rappresentazione della ripartizione delle risorse del FUS depurata dei contributi assegnati ai soggetti che svolgono attività all'estero (€ 1.999.798,00) e ai cinque enti di promozione che hanno sede a Roma (€ 2.484.120,00).
In realtà, la ripartizione dei contributi, in base a tale nuova rappresentazione, non varia sostanzialmente fra le tre macro aree del nostro Paese. L'unico scostamento di rilievo riguarda evidentemente i contributi assegnati nel Lazio, dove si osserva una diminuzione di quasi un punto percentuale.
Il confronto con il 2002 mostra una situazione sostanzialmente invariata.

Tabella 5: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2003 depurata delle assegnazioni alle attività all'estero e agli enti di promozione e rafforonto con il 2003

Regione	Ripartizione % 2002	Ripartizione % 2003	Abitanti (in % sul totale Italia)
Piemonte	6,21	6,16	7%
Valle d'Aosta	0,01	0,01	0,2%
Lombardia	14,78	14,60	16%
Trentino A.A.	0,75	0,74	2%
Veneto	11,37	11,42	8%
Friuli V.G.	5,29	5,32	2%
Liguria	5,21	5,07	3%
Emilia R.	7,95	8,22	7%
Totale Nord	**51,57**	**51,52**	45%
Toscana	9,69	9,63	6%
Umbria	0,94	0,94	1%
Marche	1,49	1,50	3%
Lazio	15,08	14,89	9%
Totale Centro	**27,21**	**26,96**	19%
Abruzzo	0,67	0,94	2%
Molise	0,02	0,08	1%
Campania	6,52	6,42	10%
Puglia	1,28	1,22	7%
Basilicata	0,14	0,14	1%
Calabria	0,28	0,41	4%
Sicilia	8,66	8,67	9%
Sardegna	3,66	3,64	3%
Tot. Sud-Isole	**21,22**	**21,52**	36%
Totale Italia	100,00	100,00	100%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti mostra il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' opportuno sottolineare il fatto che la densità delle iniziative per Regione, così come risulta anche da questa nuova rappresentazione, conferma nella sua immediatezza una forte disomogeneità e frammentazione nella distribuzione delle attività musicali a livello territoriale.
Tali risultanze possono fornire alle Autorità competenti elementi utili a valutare e a predisporre eventuali interventi correttivi al fine di giungere ad un assetto più equilibrato delle assegnazioni pubbliche al settore musicale.

Osservando la mappa è possibile avere un riscontro immediato della densità delle attività musicali sovvenzionate grazie al FUS e della loro entità in termini di assegnazioni, senza dimenticare che tali iniziative costituiscono solo una parte delle attività effettivamente svolte in Italia.

Risulta evidente il divario tra Regioni quali la Lombardia, il Veneto e il Lazio dove si concentra la densità di assegnazioni più elevata (in giallo), rispetto a Regioni quali la Calabria o il Molise che si trovano in una condizione esattamente opposta.
Nelle aree del nostro Paese dove la distribuzione dei contributi è particolarmente carente, infatti, potrebbero essere presenti iniziative specifiche legate al settore in esame, soddisfatte da una endogena offerta legata a meccanismi di mercato di tipo autonomo o dal sostegno degli enti locali.

Mappa: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2003



ASSEGNAZIONI 2003 (valori in euro)	
da 0,00 a 2.000.000,00	(4 regioni)
da 2.000.000,00 a 5.000.000,00	(5 regioni)
da 5.000.000,00 a 20.000.000,00	(3 regioni)
da 20.000.000,00 a 35.000.000,00	(5 regioni)
da 35.000.000,00 a 51.000.000,00	(3 regioni)

6.0 LE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il 2003 è l'anno conclusivo di applicazione (triennio 2001-2003) del Regolamento di cui al Decreto Ministeriale 10/06/1999 n.239 che disciplina i criteri di assegnazione dei contributi alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.[22]

Analogamente a quanto accaduto nel 2002 i criteri che sovrintendono al riparto della quota del FUS riservata nell'anno 2003 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche non hanno subito alcuna modifica rispetto all'anno precedente.
Pare comunque opportuno riportare i 3 parametri utilizzati per la determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione così come previsti dal citato Regolamento:

1. parametro storico (art.4, comma 1 – art.8, comma 1) in base al quale la quota del 60% del FUS viene ripartita utilizzando la percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascuna Fondazione in via ordinaria a valere sul FUS per l'ultimo triennio (1998-2000), con esclusione dei contributi erogati per attività all'estero;

2. parametro della produzione (art. 2, comma 1, lett.b) in base al quale la quota del 20% del FUS è assegnata valutando la produttività e la qualità artistica. In particolare tale quota viene ripartita:

- al 10% in base al punteggio riportato da ciascuna Fondazione nella valutazione della produzione triennale 1998-2000 secondo i parametri previsti dalla normativa;
- al 10% in base al giudizio di qualità sulla produzione programmata nel 2001-2003 espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e per la danza (art.4 comma 3);

3. parametro dei costi: (art.4, comma 4 – art. 8, comma 1) in base al quale la quota rimanente del 20% del FUS viene ripartita in base alle percentuali ricavate dal rapporto tra il costo sostenuto dalla singola Fondazione (derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore dell'organico funzionale) e il totale dei costi sostenuti dalle Fondazioni.

Ai fini della definizione dell'importo definitivo a favore di ciascuna Fondazione anche per l'anno 2003 sono state applicate le disposizioni disciplinate dalle seguenti norme:

Art.5 del Regolamento cui al Decreto n. 239/99 nel quale si prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definito in applicazione dei precedenti criteri, sia effettuata una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.
Gli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/1967 [23] secondo i quali possono essere stabiliti annualmente, con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze.
Accanto a tali disposizioni che, come vedremo in seguito, hanno modificato la quota FUS iniziale assegnata alle Fondazioni, nel 2003 l'Amministrazione ha applicato le disposizioni previste **dall'art.6, comma 5 del Regolamento cui al Decreto n.239/99** laddove si prevede una riduzione dei contributi a seguito di accertamento di attività inferiore a quella valutata in sede di riparto.

---

[22] Il Regolamento si ispira ai principi generali di ripartizione previsti dall'art.24 del Decreto Lgsl 29/06/1996 n° 367 recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

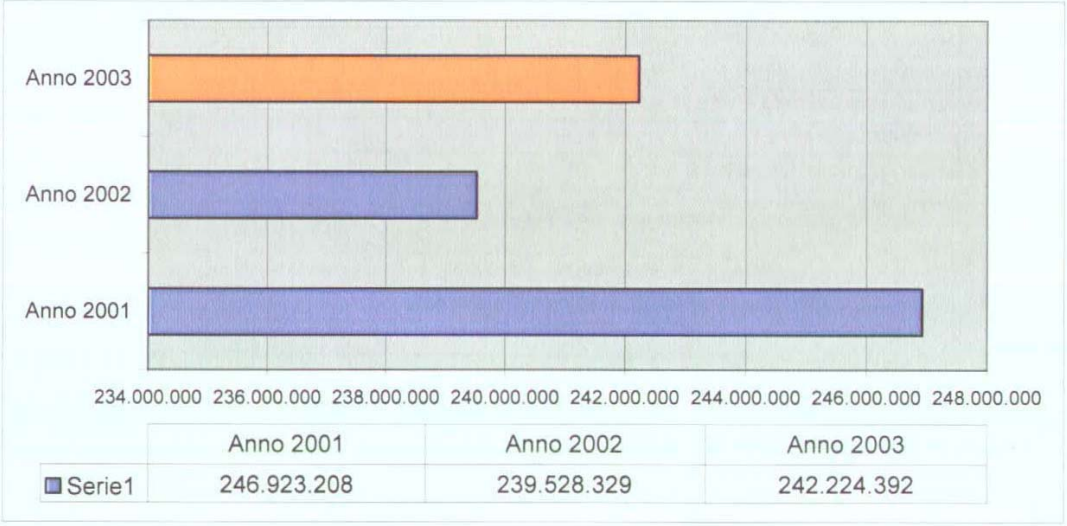
[23] Art.6 prevede: Al Teatro dell'Opera di Roma è riconosciuta una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato.
Art. 7 prevede: Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale

6.2 STANZIAMENTI ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dal FUS ha provveduto ad emanare il D.M 11/03/2003 di determinazione delle aliquote di ripartizione del FUS per l'anno 2003, attribuendo alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche una percentuale pari a 47,811% [24], analoga a quella stabilita nei due anni precedenti.

L'importo della quota FUS in favore delle Fondazioni per l'anno 2003 è dunque risultato pari a € 242.224.392,00, una cifra superiore di circa 3 milioni di euro rispetto a quella del 2002 (€ 239.528.329,00).
Il grafico sottostante mostra l'andamento degli stanziamenti relativi all'ultimo triennio.

Grafico 7: Andamento stanziamento FUS alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche nel triennio 2001-2003



	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003
Serie1	246.923.208	239.528.329	242.224.392

Va precisato che in origine la quota FUS 2003 a favore del settore era stata determinata in € 236.488.277,00 essendo stato detratto l'importo di € 5,736.115,00 assegnato in conto contributo sul 2002 perché proveniente dal fondo di € 12.000.000 del Ministro relativo allo stesso esercizio 2002 ma poi impegnato sulla competenza 2003.
Lo stanziamento è stato poi incrementato della suddetta somma con DM 09/09/2003: pertanto, come formalizzato con successivo DD 22/09/2003 è stato ricostituito l'importo di € 242.224.392,00. Inoltre, come vedremo anche in seguito, gli importi dei contributi sono stati definitivamente ricalcolati in base a quanto previsto dall'art.6 comma 5 del Regolamento 239/99 in ragione dell'eventuale calo della produzione di spettacolo consuntivata dalle Fondazioni in rapporto alla attività del triennio precedente e in forza dell'art. 5 comma 2 realtivo alla riduzione del 5% legata alla partecipazione finanziaria dei privati.
La determinazione delle aliquote di riparto della quota FUS 2003 spettante alle Fondazioni è stata effettuata utilizzando le medesime percentuali conseguite da ciascuna di esse in base al D.D 21/03 2001 del Dipartimento dello Spettacolo, relativo al riparto del primo anno del triennio 2001-2003, secondo quanto stabilito dal comma 5 dell'art.24 del Decreto Dgls 29/06/1996 n. 367
Applicando i criteri appena descritti è stato determinato il contributo assegnato a ciascuna Fondazione.

[24] Come previsto dal DM 13/03/2002 in cui si determinavano le aliquote di ripartizione del FUS avente efficacia triennale a norma dell'art. 10, comma 2 del DLgs n.492/98

La tabella che segue elenca i contributi iniziali assegnati nel 2003 in base alle percentuali fissate nel 2001 e alla quota FUS iniziale.

Tabella 6: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS iniziale 2003

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo 2003	Percentuali 2001
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	15.761.732,00	6,6742
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	22.450.537,69	9,5835
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	13.518.156,39	5,8615
Fondazione Teatro alla scala di Milano	33.473.740,12	14,1545
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	18.654.957,17	7,8883
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	21.399.230,23	9,0487
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	24.761.916,62	10,4707
Fondazione Teatro Regio di Torino	16.757.871,51	7,1478
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.561.779,54	6,6167
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.367.785,97	7,3918
Fondazione Arena di Verona	14.310.296,57	6,0512
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.528.307,52	4,9065
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.943.582,63	4,2047
	235.489.893,96	
art. 5, comma 2 (5% privati)	912.448,46	
art. 6 comma 5 (riduzione a consuntivo)	85.934,57	
Totale	236.488.276,99	100,00

Come già detto, in base all'art. 1 del DD 22/09/2003, l'Amminstrazione, considerato il decreto 12/02/03 (che recava riserva di ripartire la somma di € 5.736.115,00, qualora rassegnata in bilancio) e visto il DM 09/09/03 (con cui suddetta somma è stata destinata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche), ha provveduto a ripartire l'importo di € 5.736.115,00 (proveniente dal Fondo di € 12.000.000 del Ministro relativo all'esercizio 2002 ma impegnato sulla competenza 2003) depurato di un ulteriore € 259.949,96 derivante dalla riduzione del 5% degli apporti privati complessivamente conferiti a patrimonio e alla gestione, applicata alla Fondazione Teatro San Carlo di Napoli.[25]

La tabella che segue mostra la ripartizione della quota integrativa effettuata applicando le percentuali fissate nel 2001 per il triennio successivo.

[25] Dal DM 04/08/2003 pubblicato in G.U n.205 del 04/09/2003 recante approvazione della delibera n.38 dell'11/04/2003 della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli di ingresso dei soggetti privati, risultano apporti finanziari al patrimonio e alla gestione della Fondazione per complessivi € 7.798.499,00.

Tabella 7: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota integrativa FUS 2003

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	382.838,49
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	549.720,92
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	336.224,01
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	811.918,57
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	192.533,27
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	519.046,64
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	600.609,90
Fondazione Teatro Regio di Torino	410.006,19
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	379.540,72
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	423.999,30
Fondazione Arena di Verona	347.101,80
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	281.439,76
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	241.185,46
Totale	5.476.165,04
art. 5, comma 2 (5% privati) San Carlo di Napoli	259.949,96
	5.736.115,00

In base all'art. 3 del DD 22/09/2003, l'Amministrazione ha pertanto provveduto a ripartire l'importo di € 242.224.392,00. Dal totale sono stati detratti € 912.488,46 derivanti dalla riduzione del 5% degli apporti privati complessivamente conferiti a patrimonio e alla gestione, applicate alle varie Fondazioni e gli ulteriori € 259.949,96, derivante anche in questo caso dalla riduzione del 5% applicata al San Carlo di Napoli.[26]

Tabella 8: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2003

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo 2003
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16.166.485,40
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	23.019.056,87
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	13.854.380,40
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	34.285.658,69
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	18.847.490,44
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	21.918.276,87
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	25.362.526,52
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.213.099,10
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.941.320,26
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.791.785,27
Fondazione Arena di Verona	14.657.398,37
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.809.747,29
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.184.768,09
Totale	241.051.993,57
art. 5, comma 2 (5% privati di altre Fondazioni)	912.448,46
art. 5, comma 2 (5% privati San Carlo)	259.949,96
Totale	242.224.392,00

[26] L'applicazione dell'art.5 del Regolamento di cui al D.M. 10/06/1999 n.239 prevede una riduzione pari al 5% calcolata sull'entità del conferimento annuo acquisito, alle Fondazioni che hanno ottenuto una partecipazione finanziaria da parte di soggetti privati. Ricordiamo che nel 2001 tale riduzione era stata effettuata a carico di cinque Fondazioni, ovvero il Teatro Comunale di Bologna, l'Arena di Verona, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia); nel 2002 si sono aggiunte anche il Teatro G. Verdi di Trieste e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia e nel 2003 il San Carlo di Napoli.

Tali riduzioni, per un importo complessivo di € 1.172.398,42, sono state trasferite, con provvedimento ministeriale - secondo quanto previsto dall'art.5, comma 3 del Regolamento di cui al D.M 239/99 - al sostegno delle altre attività musicali e di danza destinatarie di contributi ai sensi della legge 30/04/1985 n. 163.
Dall'analisi delle percentuali derivanti dalla media dei tre parametri sopra descritti (indicatori relativi alla media storica, alla produzione realizzata nel triennio precedente, alla qualità della produzione programmata e al costo del lavoro) e del relativo contributo assegnato si conferma la maggior consistenza di risorse attribuita alle attività svolte da Fondazioni quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma e il Maggio Musicale Fiorentino.
Come già anticipato, accanto all'applicazione dell'art.5 del regolamento di cui al Dm 10/06/199 n.239, l'Amministrazione ha effettuato anche un secondo intervento in base alla normativa vigente, ovvero l'applicazione dell'art.6, comma 5 del Regolamento di cui al D.M. 10/06/1999 n.239, che prevede una riduzione dei contributi a seguito di accertamento, a consuntivo di esercizio, di attività annuale inferiore a quella valutata in sede di riparto. La riduzione prevista è stabilita in misura proporzionale alla percentuale di flessione dell'attività. In base a tale disposizione sono state effettuate, in sede di erogazione dell'ultima quota di contributo 2002, riduzioni a carico di 3 Fondazioni: Maggio Musicale Fiorentino, Comunale di Bologna e Regio di Torino.
Le riduzioni complessive derivanti dall'accertamento dei consuntivi di esercizio sono ammontate a € 85.934,57, somma successivamente ridistribuita con DD 30/09/03 ai soggetti non multati. La tabella che segue mostra le assegnazioni alle dieci Fondazioni beneficiarie.

Tabella 9: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni riduzione ex art 6 comma5

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo 2003
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	7.253,25
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	12.576,06
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	9.550,49
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9.533,70
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	10.140,06
Fondazione Teatro Regio di Torino	
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	10.960,31
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	8.900,84
Fondazione Arena di Verona	4.519,36
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5.185,37
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7.315,13
Totale	85.934,57

Come per gli anni precedenti, anche nell'anno 2003, la quota FUS destinata alle Fondazioni ha beneficiato di un incremento per effetto di quanto disposto dall'art. 145 comma 87 della Legge Finanziaria 2001 n. 388/2000 e in base alla Legge n. 800/1967 (artt.6 e 7) che prevede la possibilità di stabilire annualmente, con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze. In particolare si è provveduto a due interventi:

a) in base a quanto disposto dal D.M del 22/11/2001 con provvedimento 24/01/2003 è stata ripartita una somma pari a € 5.164.569,00 [27] (analoga a quella erogata nel 2001 e nel 2002)

[27] Il comma 87 dell'art. 145 della Legge Finanziaria 2001 n. 388 prevedeva che a decorrere dal 2001 il FUS fosse incrementato (senza ulteriore specificazione) della somma di 10 miliardi in favore dei soggetti disciplinati dall'art.2, comma1 lettera a) del decreto Lgs 29 giugno 1996 n. 367.

tra le 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, utilizzando anche in questo caso le percentuali definite nell'art. 1 del D.D 21 marzo 2001 in quanto valevoli per il triennio 2001-2003.

b) a seguito del D.M 24/01/2003, è stata ripartita al 50% la somma complessiva di € 7.746.853,48 (analoga a quella stanziata nel 2001 e nel 2002) a favore della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.
Alla prima sono stati assegnati pertanto € 3.873.426,74 per la sua *funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato* (art. 6, comma 3, Legge 800/1967). Alla seconda è stata erogata la medesima somma di € 3.873.426,74 per il *particolare interesse nazionale nel campo musicale* (art. 7, Legge 800/1967).

La tabella che segue illustra la ripartizione delle risorse aggiuntive assegnate a seguito degli interventi sopra descritti. La doppia assegnazione - per un importo di € 12.911.422,48 – genera un aumento del volume complessivo di risorse pari a € 253.963.416,05

Tabella 10: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni 2003 ex L.388/2000 art. 145 c. 87

Fondazione Lirico-Sinfonica	1ª assegnazione	2ª assegnazione	Totale	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	344.692,49		16.489.262,98	6,4928
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	494.946,77		23.495.205,38	9,2514
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	302.722,68		14.164.356,33	5,5773
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	731.019,07	3.873.426,74	38.902.680,56	15,3182
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	407.397,84		19.264.438,77	7,5855
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	467.328,88		22.395.139,45	8,8183
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	540.765,19	3.873.426,74	29.786.858,51	11,7288
Fondazione Teatro Regio di Torino	369.153,21		17.537.030,91	6,9053
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	341.723,32		16.294.003,89	6,4159
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	381.752,05		18.182.438,16	7,1595
Fondazione Arena di Verona	312.516,61		14.974.434,34	5,8963
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	253.397,13		12.068.329,79	4,7520
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	217.153,76		10.409.236,98	4,0987
Totale	5.164.569,00	7.746.853,48	253.963.416,05	100,0000

Ai fini della determinazione delle assegnazioni definitive effettuate a favore delle tredici Fondazioni, occorre evidenziare che con DM 14/10/2003 il Ministro, a titolo di integrazione del FUS 2003 ha stanziato ulteriori € 2.250.000,00.
Considerato che tale stanziamento aggiuntivo è conseguente alle esigenze connesse al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro delle Fondazioni, con DD 30/12/2003 la somma è stata ripartita utilizzando le percentuali rivenienti dai costi degli organici funzionali, di cui all'art.2 del Decreto del Capo Dipartimento dello Spettacolo 21/3/2001.
Il decreto del 30/12/2003 ha autorizzato l'impegno di € 2.250.000,00 a favore delle Fondazioni.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei contributi erogati alle 13 Fondazioni, così come risultano a seguito delle ulteriori assegnazioni apportate grazie al Fondo integrativo del Ministro.

Tabella 11: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni 2003 con Fondo Integrativo

Fondazione Lirico-Sinfonica	Quta FUS 2003 con assegnazioni ex L.388/2000, art. 145, comma 87	Integrazione DM 14/10/2003	Totale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16.489.262,98	139.119,09	16.628.382,07
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	23.495.205,38	184.354,95	23.679.560,33
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.164.356,33	135.727,62	14.300.083,95
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	38.902.680,56	330.474,55	39.233.155,11
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	19.264.438,77	163.757,32	19.428.196,09
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	22.395.139,45	208.546,64	22.603.686,09
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	29.786.858,51	267.350,69	30.054.209,20
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.537.030,91	143.054,19	17.680.085,10
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	16.294.003,89	126.932,69	16.420.936,58
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	18.182.438,16	146.022,73	18.328.460,89
Fondazione Arena di Verona	14.974.434,34	206.735,38	15.181.169,72
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	12.068.329,79	105.802,20	12.174.131,99
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.409.236,98	92.121,94	10.501.358,92
Totale	253.963.416,05	2.250.000,00	256.213.416,05

Pare opportuno evidenziare, infine, che nel 2002 l'Amministrazione, in applicazione dell'art. 6, comma 5 del regolmaneto di cui al DM 10/06/1999 n.239 aveva provveduto ad una riduzione dei contributi a seguito di accertamento, a consuntivo di esercizio, di attività annuale inferiore a quella valutata in sede di riaprto.
Le riduzioni complessive derivanti dal'accertamento dei consuntivi di esercizio pari a € 441.130,15 a carico di 5 Fondazioni (maggio Musicale Fiorentino, Scala di Milano, Massimo di Palermo, verdi di Trieste e Santa Cecilia) sono state ridistribuite nel 2003 con DD 30/09/03 ai soggetti non multati.
La tabella che segue mostra le assegnazioni alle 8 Fondazioni beneficiarie.

Tabella 12: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni riduzione ex art 6 comma5 (competenza 2002, assegnati nel 2003)

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	54.439,69
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	48.892,63
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	64.377,86
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	68.352,01
Fondazione Teatro Regio di Torino	65.295,43
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	59.998,69
Fondazione Arena di Verona	30.464,10
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	49.309,74
Totale	441.130,15

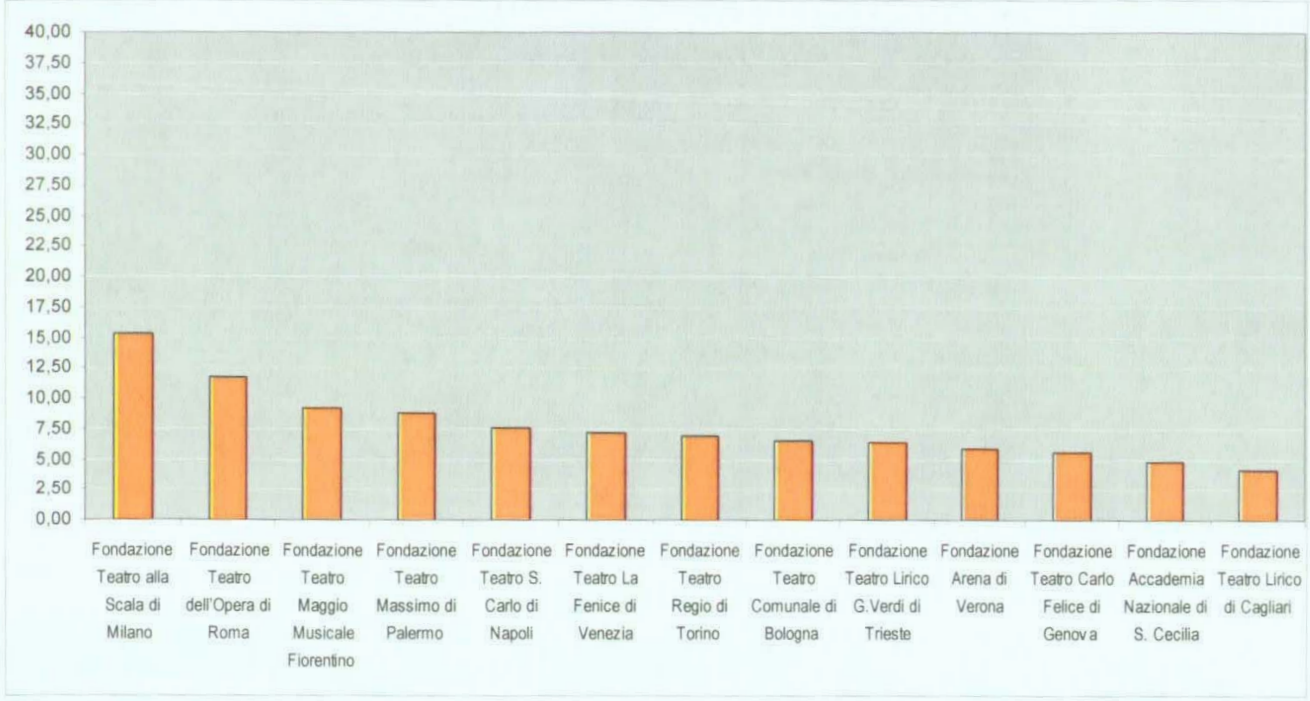
Pertanto considerando anche le suddette risorse distribuite nel 2003, le assegnazioni complessivamente destinate al settore giungono ad un ammontare di € 256.654.546,20, cifra sostanzialmente analoga a quella assegnata nel 2002 (€ 256.640.641,59).

Tabella 13: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, assegnazioni definitive 2003

Fondazione Lirico-Sinfonica	Assegnazioni 2003	Peso Percentuale %
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	39.233.155,11	15,29
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	30.122.561,21	11,74
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	23.679.560,33	9,23
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	22.603.686,09	8,81
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	19.492.573,95	7,59
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	18.388.459,58	7,16
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.745.380,53	6,91
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16.682.821,76	6,50
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	16.420.936,58	6,40
Fondazione Arena di Verona	15.211.633,82	5,93
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.348.976,58	5,59
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	12.174.131,99	4,74
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.550.668,66	4,11
Totale	256.654.546,20	100,00

Il grafico illustra la ripartizione delle risorse tra le Fondazioni, mettendo in luce il differente peso di ciascuna in termini di risorse attribuite.
Due Fondazioni superano il 10% rispetto al totale delle risorse assegnate: si tratta della Scala di Milano e l'Opera di Roma, seguono il Maggio Musicale Fioerentino e il Massimo di Palermo. Santa Cecilia e il Lirico di Cagliari assorbono meno del 5% delle risorse.

Grafico 8: Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione assegnazioni definitive FUS 2003



6.3 RAFFRONTO CON IL 2002

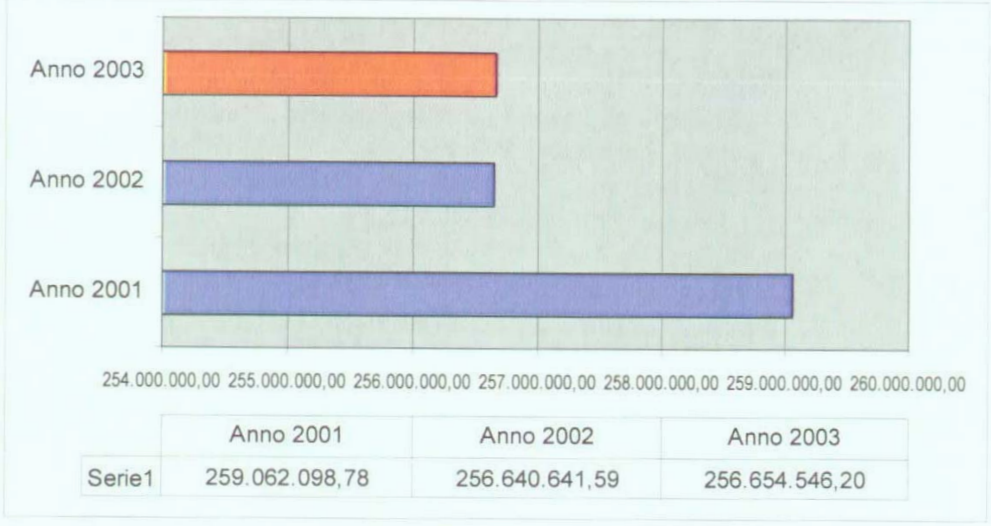
L'analisi dei vari passaggi che hanno caratterizzato l'andamento della quota FUS 2003 a favore delle Fondazioni Liriche ci ha consentito di giungere ad un dato completo e definitivo partendo dall'importo assegnato inizialmente in base all'aliquota fissata dal Ministro, passando per gli interventi di riduzione e di incremento che hanno modificato la quota, incluse le risorse derivanti dal fondo integrativo. E' dunque possibile effettuare una comparazione omogenea rispetto all'andamento registrato nel 2002, anno in cui la quota FUS effettivamente erogata a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche è risultata pari a € 256.640.641,59
La tabella riepilogativa che segue pone a confronto le assegnazioni erogate in via definitiva nel 2003 con quelle del 2002.

Tabella 14:Totale contributo assegnato nel 2003 e raffronto con il 2002

Fondazione Lirico-Sinfonica	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variazione %
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	39.247.105,42	39.233.155,11	-0,04
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	30.095.032,38	30.122.561,21	0,09
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	23.740.405,92	23.679.560,33	-0,26
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	22.647.399,05	22.603.686,09	-0,19
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	19.754.647,34	19.492.573,95	-1,33
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	18.398.250,37	18.388.459,58	-0,05
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.799.549,24	17.745.380,53	-0,30
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16.607.772,31	16.682.821,76	0,45
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	16.273.341,81	16.420.936,58	0,91
Fondazione Arena di Verona	14.895.645,10	15.211.633,82	2,12
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.678.967,89	14.348.976,58	-2,25
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.972.778,35	12.174.131,99	1,68
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.529.746,40	10.550.668,66	0,20
Totale	256.640.641,59	256.654.546,20	0,01

Dalla lettura dei dati emerge nel 2003 un quadro sostanzialmente stabile, con un lievissimo incremento rispetto all'anno precedente ed oscillazioni minime con riferimento alle singole Fondazioni (nel biennio precedente si era registrata una variazione negativa pari a -0,93%).
Da segnalare il dato relativo alle Fondazioni Arenza di Verona e Santa Cecilia che registrano variazioni positive rispettivamente pari a 2,12% e 1,68% .

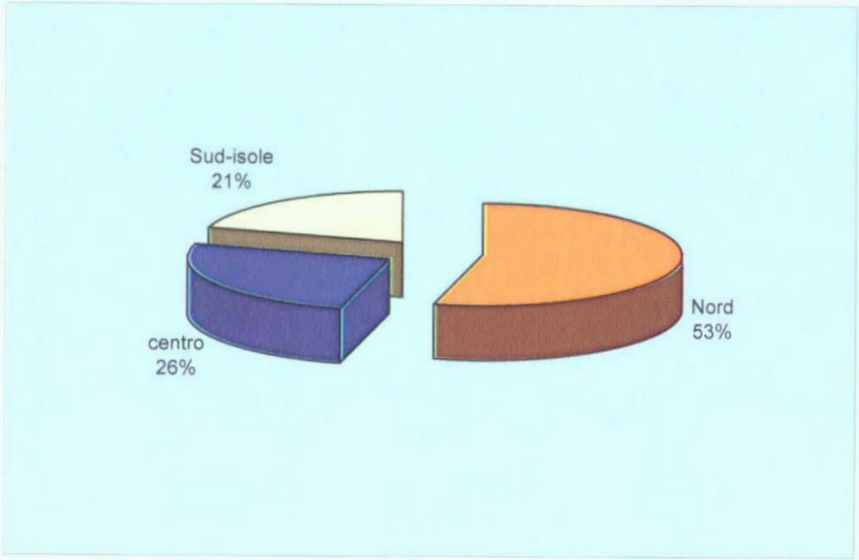
Grafico 9:Andamento assegnazioni Fondazioni Lirico-Sinfoniche triennio 2001- 2003



	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003
Serie1	259.062.098,78	256.640.641,59	256.654.546,20

Nel 2003 la ripartizione delle assegnazioni conferma una netta prevalenza di risorse affluite alle sette Fondazioni presenti nelle Regioni del Nord: queste infatti hanno beneficiato di una quota pari al 53,78% del totale assegnato (€ 138.031.363,96)
Alle tre Fondazioni ubicate nelle Regioni del Centro è stato destinato il 25,71% (€ 65.976.253,53), mentre alle tre attive nel Sud e nelle Isole il restante 20,51% (€ 52.646.928,70).

Grafico 10: Ripartizione territoriale assegnazioni Fondazioni Lirico-Sinfoniche, 2003



6.4 FONDI EXTRA FUS EROGATI NEL 2003

Nel 2003 le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno beneficiato di ulteriori € 2.750.000,00 stanziati dall'Amministrazione a carico del Fondo di Consolidamento per l'anno 2003 ai sensi della Legge 135/97. Come nel caso del Fondo integrativo, anche l'assegnazione di tali contributi è legata alle esigenze connesse al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro delle Fondazioni.
Le risorse sono stati ripartite con DD 30/12/2003 utilizzando le percentuali rinvenienti dai costi degli organici funzionali, di cui all'art. 2 del Decreto del Capo Dipartimento dello Spettacolo 21/03/2001.
Va precistato che tali risorse extra FUS sono state materialmente liquidate successivamente nell'anno 2004 dalla BNL SpA, sezione Credito Cinematografico e Teatrale su indicazione della Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo che ne ha effettuato la ripartizione.

Tabella 15: Contributi totali assegnati nel 2003 a ciascuna Fondazione comprensivi delle integrazioni dal Fondo di consolidamento BNL

Fondazione Lirico-Sinfonica	Integrazione da prelevarsi dal Fondo di consolidamento L. 135/97	Totale	Peso %
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	170.034,45	16.852.856,21	6,50
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	225.322,72	23.904.883,05	9,22
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	165.889,32	14.514.865,90	5,60
Fondazione Teatro alla scala di Milano	403.913,34	39.637.068,46	15,28
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	200.147,83	19.692.721,77	7,59
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	254.890,34	22.858.576,44	8,81
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	326.761,95	30.449.323,16	11,74
Fondazione Teatro Regio di Torino	174.844,02	17.920.224,55	6,91
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	155.139,96	16.576.076,54	6,39
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	178.472,23	18.566.931,81	7,16
Fondazione Arena di Verona	252.676,57	15.464.310,38	5,96
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	129.313,80	12.303.445,79	4,74
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	112.593,48	10.663.262,13	4,11
Totale	2.750.000,00	259.404.546,20	100,00

Accanto a tali risorse aggiuntive che hanno portato le risorse complessive assegnate alle Fondazioni ad un importo di € 259.404.546,20, occorre in questa sede dar conto di altri provvedimenti legislativi a valenza triennale che prevedono l'assegnazione di fondi speciali che pur non gravando sul capitolo di spesa 3192 del FUS, hanno consentito un ulteriore afflusso di finanziamenti a favore del comparto. Per quanto attiene al 2003 si tratta di stanziamenti erogati a favore di:

a) **Teatro Carlo Felice di Genova**

La Legge n.264 dell'08/11/2002 che all'art. 1, comma 1 prevede per il triennio 2002-2004 l'assegnazione di contributi straordinari al Teatro Carlo Felice di Genova. L'Amministrazione, per la prima annualità del 2002, non aveva potuto utilizzare lo stanziamento previsto, pari a € 2.582.000,00 in quanto il provvedimento di variazione di bilancio è stato registrato dalla Corte dei Conti nell'anno 2003. Pertanto, considerato che con Decreto 07/11/2003 n.172 il capitolo 3231 del Ministero peri Beni e le Attività Culturali, esercizio finanziario 2003, è stato integrato con lo stanziamento di € 2.582.000,00 per competenza e cassa, è stato possibile erogare tale somma, spettante per l'anno 2002, con Decreto 17/11/2003.
Per quanto attiene al 2003 (una somma analoga è prevista anche nel 2004), il contributo straordinario alla Fondazione Teatro Carlo Felice, previsto in € 2.582.000 è stato interamente erogato con i Decreti 18/04/2003 e 24/07/2003

b) Maggio Musicale Fiorentino

La Legge. n.29 del 23 febbraio 2001, art. 7 comma 2, prevede un contributo anche per il 2003 di € 2.582.285, a favore del Comune di Firenze per la realizzazione dell'Auditorium.
Tale somma è stata solo impegnata in via provvisoria dall'ufficio Centrale di Bilancio non essendo stato dato corso al decreto di pagamento.[28]
Si ricorda che nel 2002 con Decreto 19 novembre 2002 era stata autorizzata una assegnazione pari a € 2.582.285,00.

Da ricordare che risorse aggiuntive extra FUS sono state prelevate ai sensi della Legge 135/97 dal Fondo di consolidamento della BNL a favore di due iniziative di promozione di attività lirica all'estero (si veda in seguito nell'apposita sezione).
Si tratta dello svolgimento della Tourneé in Giappone effettuata dalla Fondazione Teatro alla Scala (il contributo assegnato in base al'art.14 del regolamento è stato pari a € 1.390.000,00) e del Progetto di promozione della musica italiana in America latina denominato "Latina 2003" a cura del CIDIM (il contributo assegnato in base al'art.14 del regolamento è stato pari a € 687.900,00

[28] Il Comune di Firenze ha infatti meramente rendicontato in termini di impegni assunti le entrate riscosse per le annualità precedenti (2001 e 2002) e tanto in difformità dalla disposizione recata dall'art.158 del Decreto legislativo n. 267/2000, ove è stabilito l'obbligo di presentare un rendiconto che, alotre alla dimostrazione contabile della spesa, documenti i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento. Lo stesso Ufficio Centrale di Bilancio inoltre, in omaggio a quanto previsto dal comma 3 del citato art.158, ha rammentato l'obbligo di restituzione del contributo assegnato in caso di inottemperanza.

7.0 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Lo stanziamento complessivo del FUS 2003, in base a quanto previsto dalla legge finanziaria, ammonta a € 506.629.000,00.
Il DM 11/03/2003, con cui sono state modificate le aliquote di ripartizione del FUS rispetto a quelle recate dal DM 13/03/2002, ha definito nel 13,4338% la aliquota destinata alle attività musicali di cui al titolo III della Legge n.800/67.
In base a tali disposizioni, nel 2003 lo stanziamento del capitolo 3193 del bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "quota del FUS da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'etsero", è stato definito con DM 12/04/2003 in € 68.059.527,00.

Si tratta pertanto di una somma inferiore a quella fissata nel 2002 dal DM 12/04/2002 che nella ripartizione tra i vari settori in base all'aliquota di riparto (fissata per l'anno 2002 al 13,7% sul totale del FUS), aveva inizialmente destinato loro € 69.032.414,00.

A norma del comma 2 dell'art. 1 del Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47 e sulla base dell'ammontare complessivo fissato dal DM 12/04/2003, l'Amministrazione – dopo aver sentito il parere della Commissione Consultiva per la musica nella seduta del 20/03/2003 - ha provveduto con DM 16/04/2003 a definire:

a) la quota da assegnare a ciascuno dei settori di cui al Capo II (Teatri di Tradizione, Istituzioni concertistico-orchestrali, Attività liriche ordinarie e sperimentali, Attività concertistica e corale)
b) la quota delle risorse ai fini dell'assegnazione ai soggetti di cui al Capo III (Rassegne e Festival, Promozione della musica e perfezionamento professionale, Complessi Bandistici)
c) la quota da riservare alle ulteriori attività musicali di cui all'art.16 Capo IV (Progetti Speciali)

La tabella seguenta mostra gli stanziamenti trai vari settori e il relativo peso percentuale

Tabella 16: Stanziamenti iniziali 2003 per le altre attività musicali (DM 16/03/2003)

CAP.3193	Stanziamento 2003	Peso %
Capo II	49.009.666,00	72,01
Capo III	15.823.840,00	23,25
Progetti speciali	170.149,00	0,25
Biennale di Venezia	680.595,00	1,00
Promozione all'estero	2.375.277,00	3,49
TOTALI	68.059.527,00	100,00

Gran parte del sostegno pubblico, come si può osservare, è destinato alle attività di cui al capo II, ovvero ai Teatri di Tradizione, alle Istituzioni concertistico-orchestrali, alle attività liriche ordinarie e sperimentali e alle attività concertistica e corale, mentre poco meno di un quarto è assorbito dai soggetti che svolgono attività di promozione, dalle rassegne e festival fino alle bande musicali.

La promozione all'estero ha ricevuto una quota pari a circa il 3,5% e alla Società di Cultura "La Biennale di Venezia" è giunto l'1% dello stanziamento così come disposto dalla normativa in vigore.

La tabella che segue mostra un confronto con quanto stanziato nel 2002 dal quale emerge una variazione negativa complessiva pari a –1,41%.

Scendendo nel dettaglio gli scostamenti maggiori si riscontrano nelle voci relative ai concorsi, alle attività promozionali e ai corsi.

Tabella 17: Stanziamento iniziale FUS alle altre attività musicali: confronto 2002 - 2003

CAP.3193	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	Variazione %
Lirica Ordinaria e attività sperimentale	4.071.805,00	4.049.542,00	-0,55
Teatri di Tradizione	14.977.270,00	14.802.947,00	-1,16
Istituzione Concertistico Orchestrale	15.056.251,00	15.422.289,00	2,43
Concertistica	14.977.270,00	14.734.888,00	-1,62
Festival	8.474.811,00	8.289.650,00	-2,18
Corsi	1.839.611,00	1.633.429,00	-11,21
Concorsi	1.412.038,00	1.225.071,00	-13,24
Attività Promozionale	1.226.327,00	1.075.341,00	-12,31
Enti Promozione	2.659.838,00	2.484.173,00	-6,60
Complessi Bandistici	1.135.260,00	1.116.176,00	-1,68
Estero	2.408.318,00	2.375.277,00	-1,37
Biennale di Venezia	690.324,00	680.595,00	-1,41
Progetti speciali art. 16 D.M. 47/02	103.291,00	170.149,00	64,73
Iniziative dell'Amministrazione art. 14 D.M. 47/02			
TOTALI	69.032.414,00	68.059.527,00	-1,41

Analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti, le risorse fissate inizialmente dall'Amministrazione hanno subito un incremento derivante dal Fondo Integrativo di cui al DM 30/07/2003 pari a € 4.067.500,00.
Dalla somma iniziale di € 68.059.527,00 si giunge ad uno stanziamento pari a € 72.127.027,00.
A tale somma vanno inoltre aggiunti ulteriori contributi distribuiti utilizzando la quota degli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche per un importo complessivo di € 872.434,81.

Nella tabella che segue si riepilogano i passaggi appena descritti e i successivi incrementi rispetto allo stanziamento iniziale, da cui risulta un ammontare di risorse effettivamente impegnate a favore delle altre attività musicali pari a € 72.831.253,24

Tabella 18: Stanziamenti 2003 a favore delle altre attività musicali: confronto con il 2002

Voci di stanziamento	Contributi 2002	Contributi 2003
Totale stanziamento iniziale	€ 69.032.414,00	€ 68.059.527,00
Incremento da Fondo Integrativo	€ 2.350.000,00	€ 4.067.500,00
Incrementi derivanti dagli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche	€ 838.110,00	€ 872.434,81
Totale stanziamento definitivo	€ 72.220.524,00	€ 72.999.461,81
Residui di stanziamento	€ 635.876,43	€ 168.169,47
Totale impegnato	€ 71.584.647,00	€ 72.831.292,34

La tabella che segue mostra la ripartizione delle assegnazioni definitive tra i vari settori e il relativo peso percentuale.

Tabella 19: Ripartizione assegnazioni definitive 2003 a favore delle altre attività musicali

Settore	Assegnazioni 2003	Peso %
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	4.324.771,76	5,94
Teatri di Tradizione	15.262.032,29	20,96
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.564.296,06	21,37
Concertistica	16.933.966,74	23,25
Festival	9.397.966,29	12,90
Corsi	2.022.085,80	2,78
Concorsi	1.370.137,83	1,88
Attività Promozionale	1.261.894,47	1,73
Enti Promozione	2.484.120,00	3,41
Complessi Bandistici	1.115.589,00	1,53
Estero	1.999.798,00	2,75
Biennale di Venezia	680.595,00	0,93
Iniziative dell'Am.ne - art. 14,comma,a*	244.000,0	0,34
Progetti speciali - art.16**	170.000,00	0,23
TOTALI	72.831.253,24	100,00

* € 144.000,00 assegnati dal Servizio III (Concertistica) e € 100.000,00 assegnati dal servizio II (Lirica)

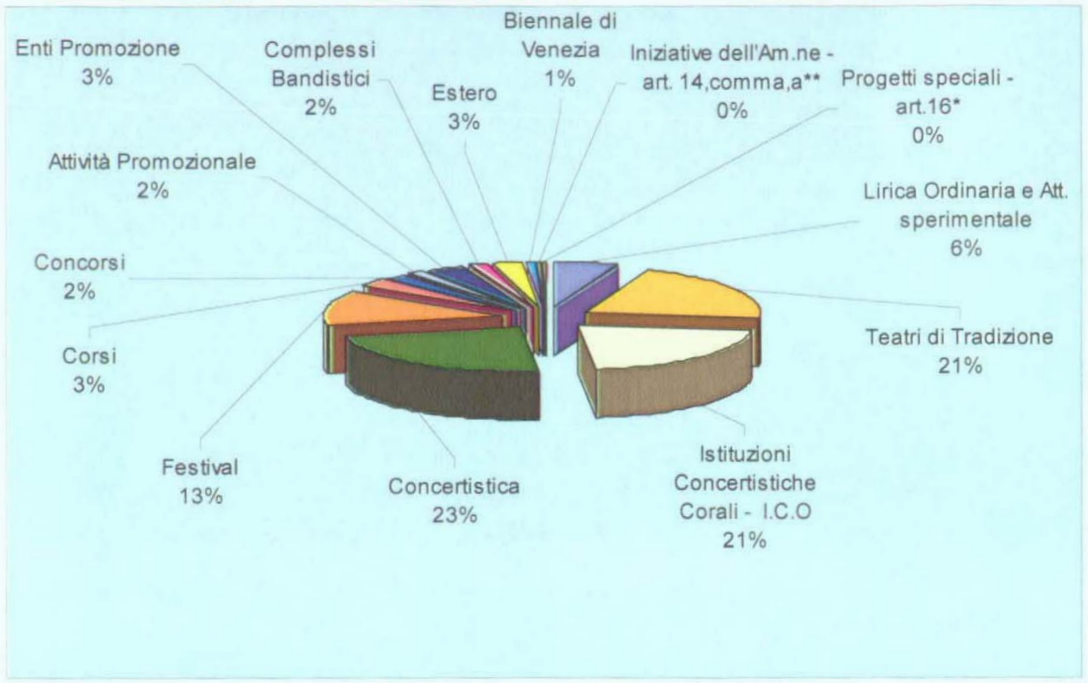
** € 135.000,00 assegnati dal Servizio III (Concertistica) e € 35.000,00 assegnati dal servizio II (Lirica)

Nel grafico seguente si illustra con maggiore evidenza la distribuzione percentuale delle assegnazioni definitive ai vari comparti.

La Concertistica assorbe il 23% delle risorse, seguita dalle ICO e dai Teatri di Tradizione (21%).

Ai festival sono destinate il 13% delle assegnazioni complessive, mentr un 5% va ai corsi e ai concorsi.

Grafico 11: Ripartizione % assegnazioni 2003 a favore delle altre attività musicali



Nella tabella che segue si pongono a confronto le assegnazioni nell'ultimo biennio.

Tabella 20: Assegnazioni definitive 2003 a favore delle altre attività musicali e confronto con il 2002

Settore	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variazione %
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	3.989.531,73	4.324.771,76	8,40%
Teatri di Tradizione*	15.029.478,84	15.262.032,29	1,55%
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.055.752,00	15.564.296,06	3,38%
Concertistica	16.483.400,00	16.933.966,74	2,73%
Festival	9.125.300,00	9.397.966,29	2,99%
Corsi	2.036.100,00	2.022.085,80	-0,69%
Concorsi	1.440.500,00	1.370.137,83	-4,88%
Attività Promozionale	1.263.500,00	1.261.894,47	-0,13%
Enti Promozione	2.719.750,00	2.484.120,00	-8,66%
Complessi Bandistici	1.317.600,00	1.115.589,00	-15,33%
Estero	1.055.990,00	1.999.798,00	89,38%
Biennale di Venezia	690.324,00	680.595,00	-1,41%
Iniziative dell'Am.ne - art. 14,comma,a**	895.500,00	244.000,0	-72,75%
Progetti speciali - art.16*	481.921,00	170.000,00	-64,72%
TOTALI	71.584.647,57	72.831.253,24	1,74%

* Nel 2002 l'assegnazione definitiva è stata ridotta a € 14.645.877,30 per la revoca del contributo a Mantova. Pertanto la variazione percentuale sale dall'1,55% al 4,2%

Dal confronto emerge una crescita del volume complessivo delle assegnazioni definitive pari all'1,74%, con variazioni positive che hanno riguardato soprattutto le attività di promozione all'estero quasi raddoppiate (in controtendenza rispetto all'anno scorso) e in misura più contenuta la lirica ordinaria e sperimentale (9% circa).
Segni particolarmente negativi si riscontrano nelle iniziative dell'amministrazione e nei progetti speciali che tuttavia hanno beneficiato – come vedremo successivamente - di risorse extra-FUS.

Anche i complessi bandistici perdono un 15% rispetto al 2002, anno nel quale avevano invece registrato un incremento di pari importo.

Pare utile ricordare che nel 2002 l'incremento delle risorse rispetto al 2001 aveva registrato una variazione positiva pari al 3,85%,

La tabella che segue – già presentata in sede di analisi delle partite contabili – illustra per ciascuna attività la ripartizione inizialmente effettuata dall'Amministrazione in base allo stanziamento complessivo iniziale di € 68.059.527, ponendola a confronto con la distribuzione delle assegnazioni effettivamente attribuite ai vari comparti tenuto conto degli incrementi (storni e fondo integrativo) e dei residui.
Il raffronto consente peraltro di visualizzare le differenze e la relativa variazione percentuale per ogni attività.

Tabella 21: Fondi integrativi assegnati nel 2003

Attività	Riparto FUS 2003 stanziamento iniziale	Ass. ai comparti più fondi integrativi	Fondi integrativi assegnati	Variazione perc. Stanz. iniz.-stanz. def.
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	4.049.542,00	4.324.771,76	275.229,76	6,80
Teatri di Tradizione	14.802.947,00	15.262.032,29	459.085,29	3,10
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.422.289,00	15.564.296,06	142.007,06	0,92
Concertistica	14.734.888,00	16.933.966,74	2.199.078,74	14,92
Festival	8.289.650,00	9.397.965,29	1.108.315,29	13,37
Corsi	1.633.429,00	2.022.085,80	388.656,80	23,79
Concorsi	1.225.071,00	1.370.137,83	145.066,83	11,84
Attività Promozionale art. 40	1.075.341,00	1.261.894,47	186.553,47	17,35
Enti Promozione	2.484.173,00	2.484.120,00	-53,00	-0,00
Complessi Bandistici	1.116.176,00	1.115.589,00	-587,00	-0,05
Estero	2.375.277,00	1.999.798,00	-375.479,00	-15,81
Biennale di Venezia	680.595,00	680.595,00	0,00	0,00
Iniziative Amm.ne- art. 14		244.000,0	244.000,00	
Progetti speciali - art.16	170.149,00	170.000,00	-149,00	-0,09
TOTALI	**68.059.527,00**	**72.831.252,24**	**4.771.725,24**	**7,01**

Dalla lettura dei dati, emerge un aumento complessivo di risorse assegnate rispetto a quanto stanziato inizialmente, pari a + € 4.771.725,24.
I comparti hanno beneficiato di incrementi non omogenei e in alcuni casi si registrano delle riduzioni: in particolare, come vedremo nella specifica trattazione, le attività all'estero diminuiscono rispetto allo stanziamento inziale (pur registrando, come abbiamo visto, un aumento di risorse rispetto all'anno scorso) a vantaggio di altre attività, quali ad esempio le inziative dell'amministrazione (+43%), i corsi (+23%), le attività promozionali (+17%) e la concertistica (+15% circa).

Tabella 22: Le "Altre attività musicali" definite secondo il D.M. 08/02/2002 n.47

Capo II - Settori Musicali
Definizione

Teatri di tradizione (art.9)
Hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, con particolare riferimento all'attività lirica, nel territorio delle rispettive province.

Attività concertistiche stabili. Istituzioni concertistico-orchestrali (art.10)
Sono i complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale.

Attività liriche ordinarie (art.11)
Attività liriche promosse da enti pubblici o da soggetti privati non aventi scopo di lucro e dotati di personalità giuridica

Associazioni e soggetti musicali (art.12)
Attività concertistica e corale, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro.

Capo III - Altri soggetti della musica
Definizione

Rassegne e festival (art.13)
Rassegne e festival di rilevanza nazionale od internazionale, che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area. I festival possono costituire momenti di incontro privilegiato tra diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari

Promozione della musica e perfezionamento professionale (art.14)
Iniziative promosse da soggetti pubblici o privati che svolgono attività di promozione, informazione e valorizzazione della cultura musicale, o che si occupano dell'organizzazione di corsi e concorsi in ambito musicale. Rientrano in questo ambito anche le iniziative disposte dall'Amministrazione.

Complessi bandistici (art.15)
Promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro.

Capo IV -

Progetti speciali (art.16)
Promozione di particolari linguaggi o tradizioni musicali, anche con riferimento all'innovazione musicale, all'ausilio a nuovi progetti musicali, al collegamento con esperienze artistiche di altri Paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza musicale in aree del Paese meno servite.

7.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I parametri di assegnazione delle sovvenzioni alle altre attività musicali sono previsti dal nuovo Regolamento emanato con D.M 18/02/2002 n.47, entrato in vigore il 18 aprile 2002 e "recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30/04/1985 n.163".
L'Amministrazione, infatti, ha ritenuto necessario modificare la disciplina dell'erogazione delle somme destinate al settore della musica, al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale.
Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività liriche, concertistiche e corali, di promozione e perfezionamento professionale, le rassegne e i festival, i concorsi, le attività dei complessi bandistici.
Ai sensi dell'art. 2 del nuovo Regolamento (Criteri generali di assegnazione del contributo), il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili ai sensi dell'art.5, secondo la valutazione qualitativa di cui all'art. 6 (si veda più avanti).
Il contributo non può comunque eccedere la somma equivalente al pareggio tra entrate ed uscite dei bilanci preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.
Le disposizioni regolamentari prevedono che, il Ministro con successivo Decreto, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori musicali, sentita la sezione musica del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'art.5 per la quantificazione del contributo;
b) l'incentivo finanziario da assegnare agli organismi musicali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani musicisti e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
c) l'incentivo finanziario per le attività svolte nelle Regioni Obiettivo 1, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
d) la maggiorazione dei costi, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di Paese dell'Unione europea, per le quali sono in godimento i diritti d'autore;
e) l'incentivo finanziario, nel caso di coproduzioni;
f) la maggiorazione dei costi, per l'allestimento di opere italiane, non rappresentate in Italia da almeno 30 anni;
g) la maggiorazione dei costi per opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedite, nonché per la preparazione del relativo materiale musicale.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione europea.[29]
Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso, per quelle gratuite svolte in chiese e per quelle svolte in edifici scolastici entro il limite del 10% dell'intera attività. Per le attività corali è consentito l'ingresso gratuito.

Come accennato, al fine dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata ai singoli settori musicali è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

a) **parametro quantitativo** (art. 5): per le varie tipologie di attività vengono presi in considerazione alcune voci di costo, relative alle iniziative svolte nel triennio precedente, nell'ambito delle spese sostenute dai soggetti per lo svolgimento delle attività finanziate.

[29] Le esecuzioni realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

La valutazione quantitativa determina una percentuale (art. 7) di contributo non superiore al 75 %. Qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

- per le **attività lirica, concertistica** e **corale** sono valutabili i costi concernenti la produzione, l'ospitalità e la promozione.
- per l'attività di **produzione**, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché dei costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative.
- l'**ospitalità** si riferisce all'utilizzo di soggetti musicali per i quali sono previsti compensi a percentuale sugli incassi o fissi.
- per lo svolgimento di **attività liriche**, i costi presi in considerazione, ai fini della determinazione dei contributi, possono avere un incremento percentuale per i progetti che, con preventivi corsi di formazione e con la presenza di un regista e di un direttore di orchestra di comprovata professionalità, sono finalizzati alla promozione dell'attività di giovani cantanti lirici italiani.
- per l'attività di **formazione professionale** e per i **concorsi**, i costi si riferiscono ai compensi rispettivamente per i docenti e per i componenti delle giurie.
- per l'attività mirata alla **informazione**, alla **diffusione** e all'**incremento della cultura musicale**, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre, attività editoriale, e per l'attività di **perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale. Per le **rassegne ed i festival**, sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità. Per i **complessi bandistici**, sono considerate le spese di impianto e funzionamento.

b) parametro qualitativo (art. 6)**:** il parere sulla valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione Consultiva per la Musica[30] sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- continuità del nucleo artistico e stabilità pluriennale dell'impresa;
- committenza di nuove opere;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo;
- esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre trenta anni;
- innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;
- coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali;
- promozione della musica italiana contemporanea
- creazione di rapporti con le scuole e le università;
- adeguatezza del numero di prove programmate.

La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art.5
In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

In base all'art 3 del nuovo Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, riferita ad una programmazione annuale o triennale, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;

[30] Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492.

- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;
- per gli enti pubblici, delibera di assunzione della spesa, da presentare entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno di realizzazione della manifestazione;
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
L'entità del contributo, annuale o triennale, è determinata con provvedimento del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Ai sensi dell'art. 4, il contributo può essere assegnato a soggetti che abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore musicale o che abbiano realizzato manifestazioni musicali di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale ovvero si avvalgano di un direttore artistico che abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica o altra carica direttiva per soggetti musicali ammessi a contributo.

Ai sensi dell'art. 7 - in materia di erogazione del contributo - nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'Amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili, fermo restando l'obbligo di presentare il bilancio consuntivo in ordine a tutta l'attività svolta.
L'Amministrazione eroga l'acconto entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo il cui importo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari[31] devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:
- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;
- il numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato.

L'importo del contributo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta. Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico triennale.[32]
Come già anticipato, in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento sono state definite con **D.M 16/04/2003** [33] le modalità e i criteri di dettaglio per la determinazione della base quantitativa dei contributi a norma dell'art.2, comma 3 e dell'art.5 del Regolamento di cui al DM n.47/2002.

---

[31] I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività musicale sovvenzionata.

[32] Il soggetto beneficiario è tenuto a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella cui si riferisce il contributo, pena una proporzionale riduzione. Qualora tale attività sia programmata su base triennale e si abbia, nel primo e nel secondo degli anni del triennio, una diminuzione non superiore al 15% per ciascuno anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio.

[33] Registrato alla Corte dei Conti il 27/05/2003 reg. n.3 Ufficio Controlli Ministeri Servizi alla Persona e beni Culturali

Il provvedimento quantifica i contributi in favore delle attività musicali differenziandole secondo le tipologie di attività e la dimensione organizzativa e finanziaria degli organismi richiedenti.

Per il **settore della lirica**, abbracciante sia la lirica ordinaria e sperimentale sia l'attività svolta dai Teatri di Tradizione di cui all'art.28 della Legge n.800/67 e art. 9 e 11del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47, i criteri di dettaglio sono riportati all'art.2 del DM 16/04/2003, e qui di seguito elencati.

1. La percentuale di incidenza dei costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali, come indicati nell'art. 5, comma 2 del Regolamento, è fissata nel 100% dei medesimi sino ad importo di € 258.000,00 e nel 50% per l'importo eccedente sino ad un massimo di € 1.291.000,00
2. L'importo conseguito da ciascun soggetto con il calcolo di cui al punto 1 è maggiorato di quota pari all'80% a copertura dei costi di allestimento ma non oltre il valore dei costi effettivi stessi e di quota per il 20% a copertura delle spese generali e delle strutture tecnico-organizzative ma non oltre il valore dei costi effettivi medesimi. Dette quote di maggiorazione, in ogni caso non possono superare nel complesso € 258.000,00.
3. Ciascun beneficio previsto alle lettere b), c), d), e), f), g) del comma 3 dell'art.2 ed al comma 4, dell'art.5 del Regolamento si calcola, utilizzando la percentuale a fianco di ciascuna fattispecie indicata, sull'importo di cui al comma 1 da assumere in rapporto al dato quantitativo di attività per la quale ricorre la previsione:
    - 10% per utilizzo, insieme a professionisti di collaudata esperienza, di giovani musicisti e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale:
    - 5% per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n.1290/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
    - 5% per attività comprendenti numero significativo di esecuzione di opere di autori contemporanei italiani o di paese dell'Unione europea per le quali sono in godimento i diritti d'autore;
    - 20% nel caso di coproduzioni;
    - 5% per allestimento di opere italiane non rappresentate in Italia da almeno 30 anni
    - 15% per allestimento di opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedita nonché per la preparazione del relativo materiale musicale;
    - 25% per lirica sperimentale di cui all'art. 37 della L. n.800/67 formata dai progetti all'art. 5, comma 4 del Regolamento.

Uno stesso evento musicale rientrante in più fattispecie tra quelle indicate lettere d), f), g) è ammesso al beneficio più favorevole tra quelli richiesti.

4. La quota quantitativa di contributo attribuibile ai teatri di tradizione per ospitalità è calcolata in ragione del 20% dei compensi fissi e dei compensi a percentuale, assumendo i primi nella loro interezza ed i secondi al 50%, nel limite massimo ammissibile di detti compensi di € 150.000,00 per tutta l'attività ospitata dal singolo soggetto.

A completamento di dette regole soccorre il comma1 dell'art.7 del Regolamento, il quale stabilisce, peraltro in via generale, che l'Amministrazione, nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza, può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili.

Come sopra riportato, una volta definita la base quantitativa a norma dell'art.5 del D.M. n.47 e dell'art. 2 del D.M. 28/06/2002 interviene la valutazione qualitativa, di pertinenza della Commissione per la Musica a norma dell'art.6, comma 2 nel quale si prevede l'assegnazione di un "indice moltiplicatore di qualità" compreso tra da 0 e 2 punti percentuali.

Il giudizio di detto organo, secondo il comma 3 del citato articolo 6 può determinare la variazione in aumento fino al doppio ovvero in diminuzione fino all'azzeramento del quantum calcolato in base ai costi ammessi.

Per il **settore delle Istituzioni Concertistiche-Orchestrali**, di cui all'art.28 della Legge n.800/67 e art. 10 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base ai criteri di dettaglio riportati all'art.3 del DM 16/04/2003 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 517.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 1.034.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti dei costi effettivi
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi 70% fino ad un massimo di € 258.000,00; a percentuale sono assimilati a quelli fissi quando gli stessi non superano il 70% del foglio paga.

Per il **settore relativo all'attività Concertistica**, di cui all'art.32 della Legge n.800/67 e art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.4 del DM 16/04/2003 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 200.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 517.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti dei costi effettivi
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi o a percentuale: 80% fino ad un massimo di € 258.000,00; 60% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 775.000,00

Per il **settore dei Festival e delle Rassegne**, di cui all'art.36 della Legge n.800/67 e art. 13 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.5 del DM 16/04/2003 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 258.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 517.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti effettivi dei singoli costi, elevabili al 70% in presenza di opere liriche[34]
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi o a percentuale: 80% fino ad un massimo di € 258.000,00; 60% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 1.032.000,00

Per i costi di promozione e pubblicità la percentuale di incidenza è pari al 25% per i primi e 25% per i secondi.

Per il **settore dei corsi nell'ambito della promozione musicale e del perfezionamento professionale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.7 del DM 16/04/2003 applicando una percentuale di incidenza del 150% sui compensi per i docenti comprensivi dei rimborsi spesa per viaggi e soggiorni e del 50% sui costi concernenti le attività istituzionali (spese artistiche) nel caso di corsi di perfezionamento

[34] Per i festival di musica lirica o di quelli in cui la musica lirica sia prevalente, si applicano i criteri della lirica qualora più favorevoli

professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi in qualunque genere musicale, organizzati da soggetti che, non svolgendo attività di produzione musicale, svolgono attività di perfezionamento istituzionalmente e cono carattere di continuità, dispongono di adeguati spazi attrezzati per attività didattica e musicale e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale. Il contributo non potrà comunque essere superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute.

Per il **settore dei concorsi nell'ambito della promozione musicale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.6 del DM 16/04/2003 applicando una percentuale di incidenza del 200% sui compensi per la giuria, comprensivi dei rimborsi spesa di viaggi e soggiorni.

Per il **settore relativo all'attività promozionale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.8 del DM 16/04/2003 applicando una percentuale di incidenza del 50% sulle spese istituzionali
Per gli enti di promozione musicale la percentuale di incidenza, fissata dall'art.9 del DM 16/04/2003, è invece pari al 70% delle spese istituzionali in considerazione della peculiarità degli enti di promozione e della loro funzione nonché dell'attività da essi svolta.

Per il **settore relativo ai progetti speciali**, di cui all'art. 16 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.10 del DM 16/04/2003 applicando una percentuale di incidenza del 50% sulle spese artistiche ed organizzative.

Il DM 16/04/2003 infine, accanto alle quote e ai massimali sopra descritti e sempre ai fini della determinazione quantitativa dei contributi, prevede all'art. 11 due ulteriori criteri a favore delle Istituzioni concertistico-orchestrali, dei festival, dei concorsi, dei corsi, delle attività promozionali, degli enti promozione musicale e per i progetti speciali:

a) **maggiorazione dei costi** in base alle seguenti percentuali:
   - 5% della base quantitativa per numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di Paesi dell'Unione europea;
   - 2% della base quantitativa per l'allestimento di opere italiane non rappresentate in Italia da almeno 30 anni;
   - 5% della base quantitativa per opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedite e preparazione del materiale musicale
b) **incentivi finanziari** secondo le seguenti percentuali:
   - 5% della base quantitativa per utilizzo di giovani musicisti e tecnici nei primi 5 anni di attività professionale
   - 10% della base quantitativa per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1;
   - 5% della base quantitativa per manifestazioni effettuate in coproduzione

7.2 IL CONTRIBUTO AI COMPARTI

7.2.1 I TEATRI DI TRADIZIONE

I Teatri di Tradizione, disciplinati dall'art. 28 Legge 800/67 e, contestualmente, dall'art.9 del Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47, hanno "il compito di promuovere, agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali nel territorio delle rispettive Province".[35]
Essi presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale e possono essere al massimo uno per provincia.

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica[36];
- produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale definito con cadenza annuale o triennale di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche;[37]
- entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto.

La legge 800/67 - giova ricordarlo - prevede che il Ministro, sentita la Commissione per la musica, possa con proprio Decreto, riconoscere la qualifica di "Teatro di tradizione" a quei teatri che dimostrino di aver dato particolare impulso alle locali tradizioni artistiche e musicali.
Nel corso del 2003 la Commissione ha esaminato nuove istanze di riconoscimento a seguito delle quali sono stati riconosciuti con Decreti del Ministro 26/09/2003, 4 nuovi Teatri di Tradizione:

- Ente Luglio Musicale Trapanese
- Teatro Marrucino di Chieti
- Teatro Fraschini di Pavia
- Opera Giocosa di Savona

Queste quattro nuove realtà vanno così ad aggiungersi ai 24 Teatri di tradizione precedentemente riconosciuti dallo Stato [38].
Occorre aggiungere che per effetto della Legge n.310/03 il Teatro Petruzzelli di Bari è stato trasformato in Fondazione Lirico Sinfonica.

Passando ad analizzare l'entità del sostegno pubblico ai Teatri di Tradizione, occorre in primo luogo indicare lo stanziamento inizialmente stanziato in favore di tali soggetti, che per l'anno 2003 è stato fissato con DM 16/04/2003 in € 14.802.947,00 sulla base della quota FUS di riparto: un importo leggermente inferiore a quanto stanziato nel 2002 (€ 14.977.270,00).

---

[35] Art. 28, comma 3 della Legge 14/08/1967 n.800

[36] E' escluso lo svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza presso altri teatri di tradizione

[37] Le recite delle opere liriche dovranno rappresentare almeno il 70% dell'attività per la quale viene richiesto il contributo

[38] In base all'art. 28, comma 1, della Legge 14/08/1967, n. 800 erano stati riconosciuti "Teatri di tradizione": Petruzzelli di Bari, Grande di Brescia, Massimo Bellini di Catania, Sociale di Como, Ponchielli di Cremona, Comunale di Ferrara, Sociale di Mantova, Comunale di Modena, Coccia di Novara, Regio di Parma, Municipale di Piacenza, Verdi di Pisa, Municipale di Reggio Emilia, Sociale di Rovigo, Comunale di Treviso, nonchè il Comitato Estate Livornese di Livorno e l'Ente Concerti Sassari di Sassari. Negli anni successivi hanno ottenuto il riconoscimento i restanti teatri (Donizetti di Bergamo, Alighieri di Ravenna, Giglio di Lucca, Sferisterio di Macerata, Pergolesi di Jesi, Greco di Lecce, Rendano di Cosenza).
Il Teatro Comunale di Treviso è chiuso dalla fine del 1998, ultimo anno in cui ha ricevuto un contributo dal Fondo Unico dello Spettacolo.

Tale ammontare è stato successivamente aumentato a € 15.262.032,29 per effetto degli storni ricevuti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche (come accaduto anche nel corso dell'anno precedente) e ad una quota del Fondo Integrativo di cui al DM 14/10/2003.

Pertanto le risorse effettivamente assegnate dall'Amministrazione nel 2003 risultano superiori rispetto a quanto assegnato in via defintiviva nel 2002 (€ 14.645.877,30 considerando la revoca del contributo al Teatro Sociale di Mantova).
L'ammontare assegnato nell'anno in esame segna dunque un discreto aumento pari a 4,2% rispetto al 2002.
Giova ricordare che nel biennio precedente 2001-2002 si era assistito ad un calo delle risorse definitive assegnate (–3,8%).

All'amministrazione sono giunte 23 istanze di sovvenzionamento, una in più rispetto al 2002.
Come vedremo in seguito i soggetti sovvenzionati sono stati 22 in quanto anche nel 2003 le risorse assegnate al Teatro Sociale di Mantova sono state successivamente revocate. Infatti il Condominio Teatro Sociale di Mantova con nota 221 del 12.12.2003 ha comunicato di non essere in grado di svolgere l'attività prevista, così come già accaduto nel 2002.

Analizziamo i passaggi normativi ed amministrativi più rilevanti che hanno condotto alle assegnazioni definitive.

Con DM 20/06/2003 erano state inzialmente ripartite sovvenzioni per un importo complessivo di € 15.415.395,00 derivante dallo stanziamento iniziale sommato ad ulteriori € 612.448,00: a sostegno di tale incremento destinato ai Teatri di Tradizione con DM 29/05/2003 vi è da un lato il numero maggiore di istanze pervenute e dall'altro la necessità di giungere ad un livello di assegnazioni analogo a quello disposto nell'anno precedente.
L'importo complessivo della sola componente quantitativa (calcolata applicando i criteri prescritti dall'art.2 del DM 16/04/2003) è ammontato a € 13.322.885,75, mentre, in base al giudizio qualitativo e relativo coefficiente espresso dalla Comissione musica sul progetto di attività lirica 2003 presentato da ciascun Teatro di Tradizione il totale complessivo delle sovvenzioni è risultato pari a € 15.995.732,93. Tale ammontare è stato ridotto proporzionalmente in funzione dello stanziamento iniziale disponibile ovvero € 15.415.395,00.

Con successivo Decreto 05/12/2003 l'Amministrazione ha provveduto ad assegnare ai Teatri di Tradizione ulteriori € 230.239,27 grazie a quanto previsto dal DM 14/10/2003 relativo alla ripartizione di risorse integrative tra i settori dello spettacolo e agli appositi criteri fissati il 30/07/2003 dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo proprio al fine di integrare gli importi dei contributi inzialmente assegnati. Le risorse aumentano pertanto a € 15.645.634,27.

Infine con Decreto 17/12/2003 si prende atto della mancata effettuazione della stagione lirica del Teatro Sociale di Mantova (come già accaduto nel 2002). Pertanto visto il D.D 16/12/2003 con il quale viene revocato al suddetto teatro il contributo di € 426.611,39, tale importo viene reso disponibile per procedere ad ulteriori integrazioni a favore dei Teatri di di Bari, Catania, Jesi e Piacenza per complessivi € 43.009,41.
Si giunge così alla somma definitivamente assegnata indicata in precedenza pari a € 15.262.032 calcolata sottraendo allo stanziamento precedentemente fissato la sovvenzione decaduta e aggiungendo l'ulteriore importo integrativo.

La tabella che segue pone a confronto le sovvenzioni a ciascun soggetto nel 2003 con quelle del 2002, indicando la variazione percentuale rispetto all'anno precedente, con riferimento ai singoli Teatri di tradizione e a livello generale.

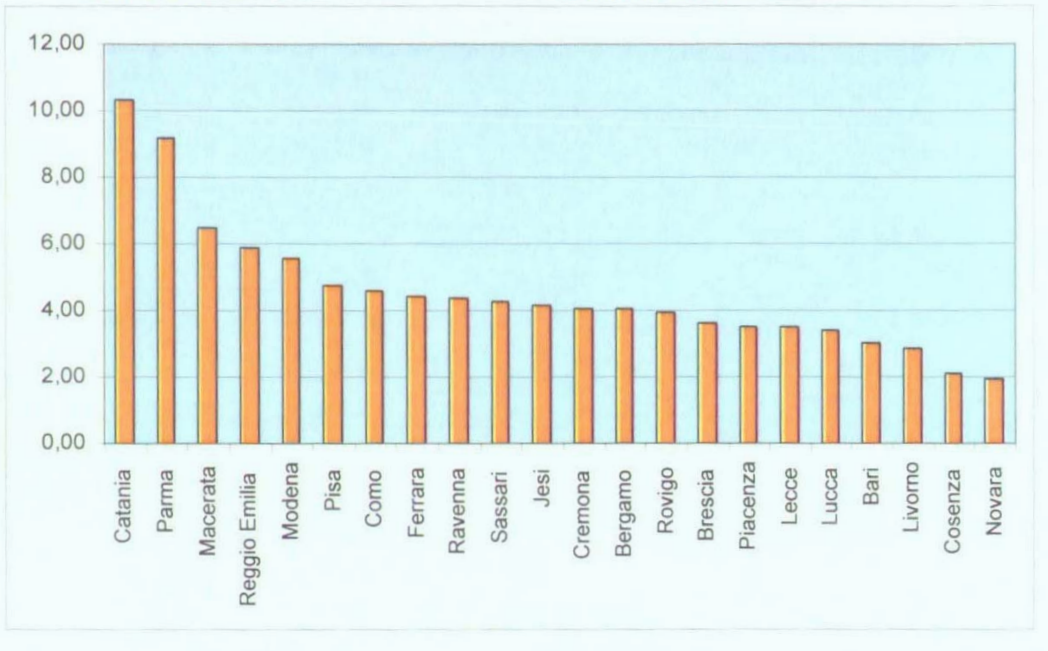
Tabella 23: Contributi FUS ai Teatri di tradizione assegnati nel 2002 e 2003

Teatro di tradizione	Sede	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Comune di Novara (Teatro Coccia)	Novara	Piemonte	296.938,99	296.938,99	0,0
Comune di Bergamo (Civico Teatro "G. Donizetti")	Bergamo	Lombardia	618.425,78	618.425,78	0,0
Fond.ne Ponchielli di Cremona	Cremona	Lombardia	621.171,58	621.171,58	0,0
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia			
Società Teatro Grande di Brescia	Brescia	Lombardia	553.229,95	553.229,95	0,0
Ass.ne As.Li.Co - Como (Società Palchettisti Teatro Sociale)	Como	Lombardia	698.362,46	698.362,46	0,0
Comune di Rovigo (Teatro Sociale)	Rovigo	Veneto	598.178,07	598.178,07	0,0
Comune di Piacenza	Piacenza	Emilia Romagna	549.082,44	537.369,87	-2,1
Consorzio "I Teatri" di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna	767.560,27	896.258,86	16,8
Fond.ne Teatro Comunale di Modena	Modena	Emilia Romagna	848.780,71	848.780,71	0,0
Fond.ne Teatro Regio di Parma	Parma	Emilia Romagna	1.293.822,96	1.398.452,94	8,1
Fond. Ravenna Manifestazioni (Teatro Alighieri)	Ravenna	Emilia Romagna	665.531,60	665.531,60	0,0
Ist.ne Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	613.432,52	674.603,44	10,0
Fond.ne Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	710.866,11	728.439,92	2,5
Comitato Estate Livornese	Livorno	Toscana	405.100,86	433.527,73	7,0
Azienda Teatro del Giglio	Lucca	Toscana	519.423,26	523.610,33	0,8
Ass.ne Arena Sferisterio	Macerata	Marche	925.562,43	986.072,34	6,5
Comune di Jesi (Teatro Com. "G.B. Pergolesi")	Jesi	Marche	646.273,52	636.641,26	-1,5
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Bari	Puglia	489.393,71	465.996,87	-4,8
Amm.ne prov.le di Lecce (Teatro Politeama Greco)	Lecce	Puglia	523.366,51	535.048,39	2,2
Comune di Cosenza (Teatro Com. "A. Rendano")	Cosenza	Calabria	*no stagione	323.517,63	
Fond.ne Teatro Massimo "V. Bellini"	Catania	Sicilia	1.652.000,00	1.572.500,00	-4,8
Ente Concerti "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	649.373,57	649.373,57	0,0
Totale (n. 22 soggetti)			**14.645.877,30**	**15.262.032,29**	**4,2**

Dall'analisi dei dati emerge un ammontare complessivo assegnato in via definitiva superiore rispetto a quello del 2002, anche in ragione del numero di teatri beneficiari superiore di una unità rispetto all'anno scorso.
Nel 2003, infatti, il Teatro Comunale Rendano di Cosenza ha effettuato la stagione lirica dopo un anno di inattività dovuta a lavori di adeguamento del Teatro.

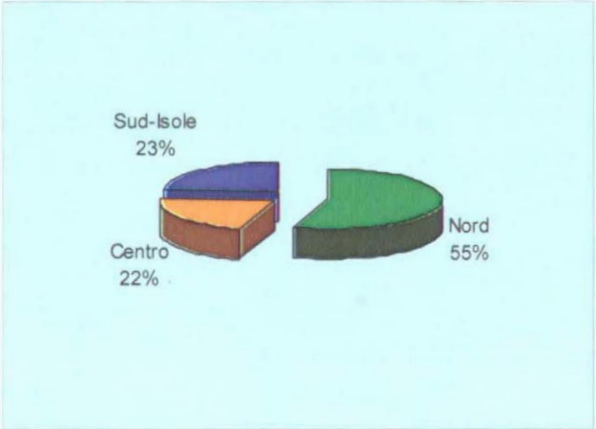
Come risulta dalla tabella, il contributo effettivamente erogato nel 2003 ai Teatri di Tradizione ha segnato una variazione positiva del 4,2% rispetto al 2002, segnando una inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo del biennio precedente.
Nove teatri di tradizione hanno ottenuto la medesima sovvenzione ricevuta nel 2002.
Degni di nota gli aumenti dei contributi (rispetto a quelli assegnati nel 2002) di cui hanno beneficiato cinque teatri operanti al Nord: il Consorzio I Teatri di Reggio Emilia (+17% circa), il Teatro Comunale di Ferrara (+10%), il Teatro Regio di Parma (+8%), il Comitato Estate Livornese (+7%) e l'Associazione Arena Sferisterio di Macerata (+6,5%).
Da porre in evidenza, invece, il dato negativo relativo al teatro Massimo "Bellini" di Catania che, pur mantenendo il primato della sovvenzione più elevata seguito dal Teatro Regio di Parma (unici due soggetti a ricevere più di 1 milione di euro), nel 2003 (al pari del 2002) ha subito una riduzione dei fondi pari al circa il 5% circa rispetto all'anno precedente.
Un calo analogo si registra nei contributi assegnati al Teatro di Bari (-4,8%) e in misura inferiore al Comune di Piacenza (-2,1%) e di Jesi (-1,5%).
Il grafico sottostante illustra il differente peso percentuale che risulta nella distribuzione delle risorse a favore dei 22 taetri di Tradizione beneficiari di contributi nel 2003.

Grafico 12: Peso % nella distribuzione dei contributi ai Teatri di Tradizione nel 2003



L'andamento delle assegnazioni a livello territoriale mostra, per i 22 Teatri di Tradizione beneficiari dei contributi del FUS 2003, una distribuzione che, per più della metà delle risorse (55%), è diretta a favore delle Regioni del Nord in particolare nei Teatri dell'Emilia Romagna e della Lombardia, seguendo una tendenza analoga a quella riscontrata dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.
Al contrario di queste ultime, i cinque teatri di Tradizione localizzati al Sud beneficiano di un volume di risorse leggermente superiore (23%) rispetto ai cinque posizionati al Centro (22%).

Grafico 13: Ripartizione territoriale dei contributi assegnati ai Teatri di Tradizione, 2003



7.2.2 LE ATTIVITÀ LIRICHE ORDINARIE E SPERIMENTALI

Le attività liriche ordinarie sono disciplinate dall'art.27 della Legge n. 800 del 1967 e dall'art. 11 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47.
Ai sensi dell'art 27 possono essere concessi contributi "in favore di attività liriche promosse da enti pubblici o da soggetti privati non aventi scopo di lucro e dotati di personalità giuridica" a condizione che:

- la materiale realizzazione dei progetti sia curata dalle società cooperative e dalle imprese liriche iscritte nell'elenco di cui all'art. 42 della Legge n.800/67 o da istituzioni teatrali e concertistico- orchestrali, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali o la cui gestione sia sottoposta al controllo di tali soggetti, ovvero i cui organismi di amministrazione, di direzione o di vigilanza siano costituiti in misura non inferiore alla metà da componenti designati dai medesimi soggetti;
- il programma di attività preveda un adeguato numero di prove e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;

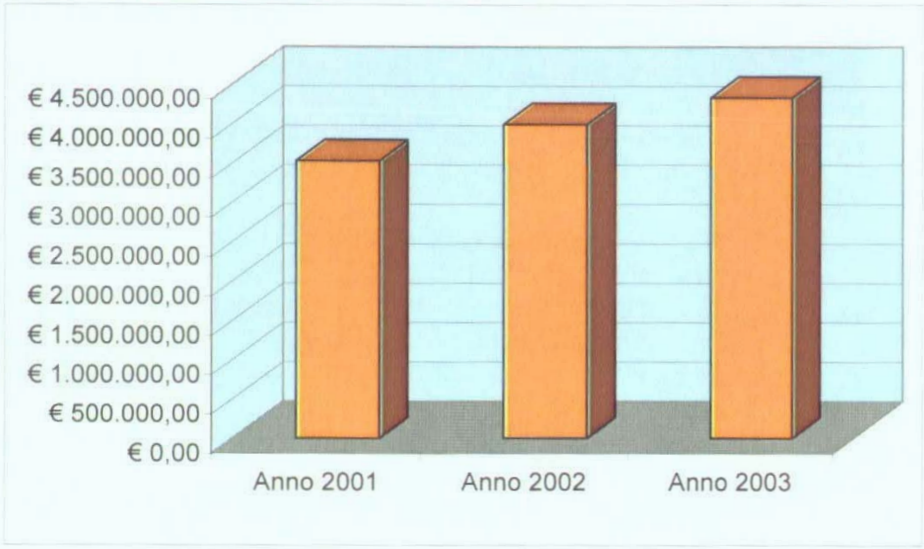
le manifestazioni siano eseguite da un adeguato numero di orchestrali, non inferiore a quello della partitura originale, ove questa lo indichi;

- il richiedente abbia entrate proprie pari almeno al 50% del contributo richiesto.

Le attività liriche sperimentali sono disciplinate dall'art.37 della Legge n. 800 del 1967 e dall'art. 5 comma 4 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47.
Le stagioni liriche sperimentali possono ottenere un contributo se promosse da enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro al fine di stimolare la nuova produzione lirica.
Dal 2002 le stagioni liriche ordinarie e quelle sperimentali sono state accorpate.
Nel corso del 2003, in base a quanto disposto dal DM 05/12/2003 sono state sovvenzionate **33 stagioni liriche,** una in più rispetto al 2002 per un importo effettivamente impegnato di **€ 4.324.771,86** a fronte di una quota di ripartizione del FUS inizialmente assegnata pari a € 4.049.542,00 in base al DM 16/04/2003.
Si tratta di un volume di risorse superiore a quanto assegnato nel 2002 anno in cui le sovvenzioni erano ammontate a € 3.989.531,73. [39]
Nell'ultimo triennio si è assistito ad un trend positivo di crescita delle assegnazioni come ben evidenziato dal grafico sottostante.

[39] Nel 2002 le assegnazioni dei progetti di lirica ordinaria e sperimentale sono state accorpate per la prima volta. Nel 2001 la lirica ordinaria aveva ricevuto € 2.749.616,53 (Lire 5,324 miliardi) mentre le assegnazioni a favore della lirica sperimentale erano state pari a € 774.685,35 (Lire 1,5 miliardi).

Grafico 14: Andamento assegnazioni lirica ordinaria e sperimentale triennio 2001-2003



Va evidenziato che con DM 18/07/2003 l'Amministrazione, tenendo conto delle disponibilità finanziarie inizialmente stanziate per il comparto, aveva ridotto proporzionalmente l'importo delle singole sovvenzioni calcolato dalla competente commissione utilizzando la base quantitativa, i coefficienti di qualità e il numero delle recite ammesse.
Il DM 05/12/2003 ha successivamente provveduto ad incrementare il totale delle assegnazioni con risorse pari a € 275.229,86 grazie al Fondo Integrativo di cui al DM 14/10/2003 che ha previsto una quota integrativa anche a favore della lirica ordinaria e sperimentale.
In questo modo l'Amministrazione, applicando i criteri (n. 2 e 4) fissati dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo (seduta del 30/07/2003) ha potuto recuperare i tagli tenendo conto anche del contributo assegnato nell'anno 2002.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Quest'anno è possibile effettuare un confronto più omogeneo con il 2002, in quanto, come già detto, proprio a partire dall'anno scorso le stagioni liriche ordinarie e sperimentali sono state accorpate.
Dal confronto emerge una variazione percentuale positiva pari al 8,4% .

Tabella 24: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria e sperimentale nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Comune di Pavia	Lombardia	269.892,38	269.892,38	0,0
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	156.116,42	156.116,42	0,0
Comune di Padova	Veneto	103.304,45	78.660,00	-23,9
Orchestra fil. Veneta	Veneto		17.100,91	
Bolzano Auditorium	Trentino Alto Adige	79.902,08	79.902,08	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino Alto Adige	143.893,64	143.893,64	0,0
C. cult. Sper. Lir. Sinf. Teatro dell'Opera Giocosa - Savona	Liguria	466.197,08	440.058,23	-5,6
Fond.ne Rossini - Comune di Lugo	Emilia Romagna	50.000,00	46.631,20	-6,7
Ist. Sper. T. G. Borgatti - Comune di Cento	Emilia Romagna	25.847,12	14.850,00	-42,5
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	450.972,14	456.199,25	1,2
Comune di Massa Marittima	Toscana	67.925,00	72.398,93	6,6
Comune di Carrara	Toscana	62.968,00	39.756,96	-36,9
Fond.ne Acc. Mus. Chigiana - Siena	Toscana	49.911,55	49.911,55	0,0
Associazione "InCanto" - Narni	Umbria	42.547,45	42.547,45	0,0
Comune di Terni	Umbria	43.029,40	29.797,20	-30,8
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" - Spoleto	Umbria	440.131,50	440.131,50	0,0
Comune di Ascoli Piceno	Marche	128.653,56	128.653,56	0,0
Fond.ne Teatro delle Muse - Ancona	Marche	259.548,59	259.548,59	0,0
Comune di Fermo	Marche	70.480,00	69.966,00	-0,7
Comune di Cassino	Lazio	20.559,12		
Comune di Rieti	Lazio	36.057,00	35.859,22	-0,5
Ass.ne Produzione Culturale Regionale	Lazio	26.028,66	26.028,66	0,0
Comune di Viterbo	Lazio	25.578,00	12.777,60	-50,0
Orchestra Roma e Lazio	Lazio		167.373,87	
Comune di Lanciano	Abruzzo	20.653,71		
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	79.504,88	79.504,88	0,0
Comune di Roccaraso	Abruzzo	20.653,71		
Fond. Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	54.852,50	54.852,50	0,0
Istit. Dep. Teatrale Teatro Marrucino - Chieti	Abruzzo	95.650,00	125.549,13	31,3
Comune di Salerno	Campania	136.568,63	149.611,90	9,6
Comune di Barletta	Puglia	56.495,95		
Comune di Foggia	Puglia	128.754,54	100.005,69	-22,3
Comune di Polistena	Calabria		29.247,39	
Comune di Noto	Sicilia	68.276,78	83.838,89	22,8
Azienda aut. Turismo - Siracusa	Sicilia		68.463,77	
E.A. Messina	Sicilia		209.709,82	
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	308.577,89	345.932,69	12,1
Totale (n. 33 soggetti)		3.989.531,73	**4.324.771,86**	**8,4**

Nel 2003 sono state presentate 48 istanze per la lirica ordinaria e sperimentale, di cui 33 effettivamente accolte e sovvenzionate.

Ricordiamo che nel 2002 erano state presentate 40 istanze per la lirica ordinaria e sperimentale, di cui 32 effettivamente sovvenzionate.

Analizzando le dimensioni delle singole assegnazioni, si conferma la presenza di un quadro eterogeneo che presenta variazioni consistenti nell'entità delle risorse attribuite in ragione della rilevanza di alcuni soggetti e stagioni liriche rispetto ad altre di minor rilievo.

Ad alcuni soggetti, quali il Comune di Viterbo o di Cento sono stati erogati contributi inferiori ai € 15.000, mentre a favore di importanti strutture come la Fondazione A. Toscanini di Parma o il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona che organizza la stagione lirica in Liguria sono stati assegnati contributi rispettivamente pari a circa € 456.000 circa a favore della prima e a € 440.000 a favore del secondo.

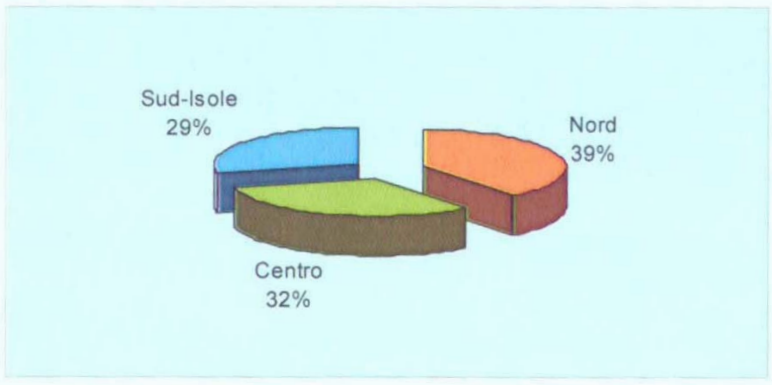
12 soggetti hanno ottenuto il medesimo contributo erogato nel 2002. Degno di nota l'aumento registrato nel contributo assegnato al teatro Marruccino di Chieti (+31%), mentre sono da segnalare le riduzioni a carico del Comune di Viterbo (-50%), di Cento (- 42,5%), Carrara (-37%) e di Terni (-30%) rispetto al 2002.

Da rilevare l'accesso ai finanziamenti da parte di 4 nuovi soggetti che non avevano ottenuto contributi nel 2002, quali l'Orchestra Filarmonica Veneta, l'Orchestra di Roma e del Lazio, l'Azienda autonoma del turismo di Siracusa e l'Ente Autonomo di Messina. Un numero analogo di strutture al contrario che aveva ricevuto un contributo nel 2002 non lo ha ottenuto nel 2003: si tratta dei Comuni di Cassino, Lanciano, Roccaraso e Barletta.

La ripartizione regionale delle attività lirica ordinaria e sperimentale mostra un maggior equilibrio rispetto ad altri comparti: come da risulta dal grafico sottostante, il 39% è stato assegnato a soggetti operanti nell Regioni del Nord Italia e il resto ripartito tra soggetti ubicati al Sud (29%) e in misura maggiore al Centro (32%).

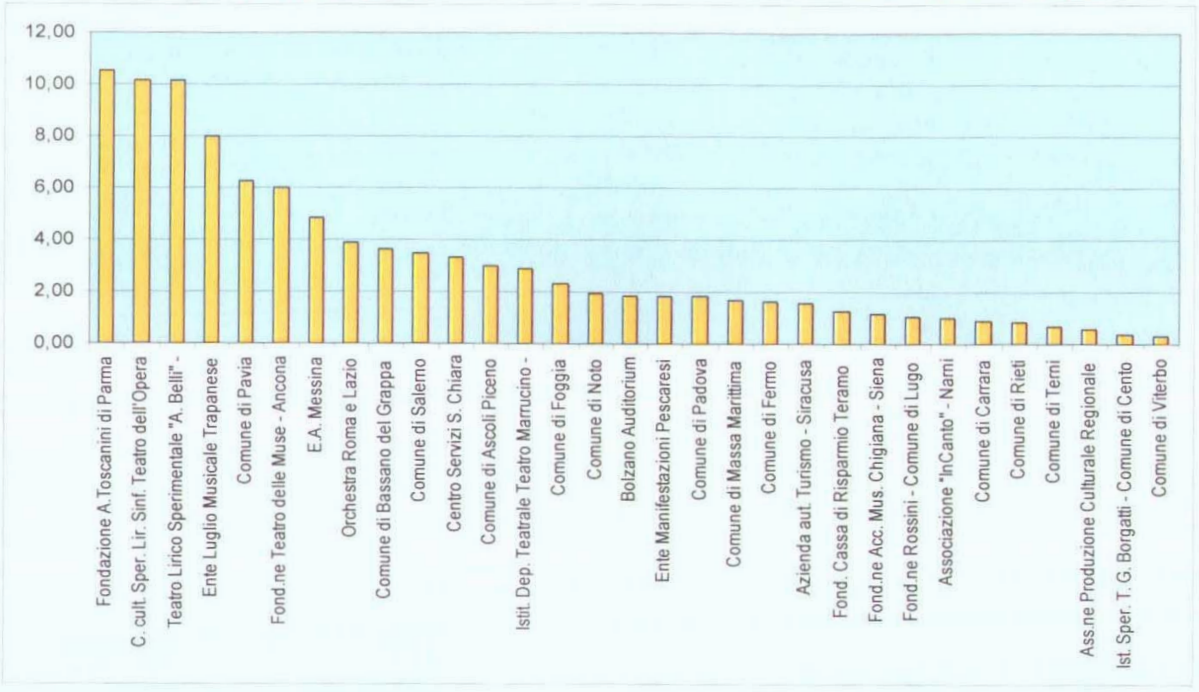
Rispetto al 2002 si registrano alcune variazioni non tracurabili: il Nord perde circa cinque punti percentuali (era al 44%) a favore dei soggetti operanti al Sud che passano dal 24% al 29%. Le risorse affluite nelle Regioni del centro sono rimaste stabili al 32%.

Grafico 15: Ripartizione territoriale dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003



Il grafico successivo invece mostra il differente peso dei 33 soggetti beneficiari dei contributi nel 2003 in termini di assegnazione: gran parte dei soggetti assorbe meno del 2%, mentre solo 3 soggetti superano l'8% rispetto al totale delle risorse.

Grafico 16: Distribuzione % dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003



7.2.3 LE I.C.O. - ISTITUZIONI CONCERTISTICO ORCHESTRALI

Attualmente le Istituzioni Concertistico Orchestrali (I.C.O.) riconosciute in base all'art. 28 della Legge n°800 del 1967 e disciplinate anche dall'art.10 del nuovo regolamento di cui al DM 08/02/2002 n. 47 sono 13.[40]
Nel corso del 2003 è stata presentata e accolta una nuova istanza di riconoscimento. Con DM 10/12/2003, infatti, l'Associazione "Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza" è stata riconosciuta "Istituzione Concertistico-Orchestrale" previo parere favorevole della Commissione Musica competente che ne ha riscontrato l'esistenza dei requisiti rischiesti dall'art.28, 4° comma della legge n.800.
Ricordiamo che nel corso del 2002 non erano state presentate nuove istanze di riconoscimento e che l'ultima richiesta accolta risale al 1997 quando la Commissione aveva riconosciuto come I.C.O. l' Orchestra Regionale del Lazio.

Le ICO sono definite come "complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità".
Al pari dei Teatri di Tradizione, hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio provinciale o regionale.
Ai sensi del Regolamento in vigore, le I.C.O. sono ammesse al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

a) esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative e di consulenza presso altre istituzioni concertistico-orchestrali;
b) organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente nell'organico medesimo con riferimento al periodo di attività;
c) produzione musicale propria, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale o triennale, che consideri anche la ricerca e la sperimentazione nel campo musicale e che assicuri la continuità con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese;[41]
d) entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
e) ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Il sostegno del FUS alle 12 Istituzioni Concertistico-Orchestrali che nel 2003 hanno richiesto il contributo, è risultato pari a € 15.564.296,06, un ammontare superiore ai € 15.055.752,00 erogati in via definitiva nel 2002. Si registra pertanto una variazione positiva pari a 3,38%.
Ricordiamo che nel 2002 le ICO avevano ricevuto un ammontare di risorse invariato rispetto al 2001.
Se nel biennio 2001-2002 la situazione è rimasta stabile il raffronto 2002-2003
Pare utile evidenziare che le risorse inizialmente stanziate dal DM 16/04/2003 di sotto-riparto del FUS erano pari a € 15.422.289,00 (nel 2002 lo stanziamento inziale era stato pari a € 15.056.251,00).
Ripercorrendo le fasi normative-finanziarie che hanno portato all'assegnazione finale, occorre citare un primo DM 19/06/2003 con il quale viene effettuata una riduzione proporzionale (pari allo 0,62%) ai vari soggetti avendo verificato che il totale delle sovvenzioni assegnato in base ai pareri

---

[40] Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentita la Commissione per la musica, può con proprio Decreto, riconoscere la qualifica di I.C.O. alle istituzioni con complessi stabili o semistabili a carattere professionale che svolgano annualmente almeno 5 mesi di attività. Le prime Istituzioni riconosciute dalla Legge n. 800/67 sono state: Haydn di Bolzano e Trento; AIDEM di Firenze; Angelicum di Milano; Pomeriggio Musicale di Milano, Sinfonica Siciliana di Palermo; Sinfonica di San Remo, cui si sono aggiunte nel corso degli anni le altre 7.

[41] Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato, nonché in paesi dell'Unione Europea.

della Commissione competente (€ 15.519.340,00) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate con il citato Decreto di sotto-riparto 16/06/2003.
Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 125.354,71 sono state assegnate alle ICO, portando pertanto l'ammontare a € 15.547.643,53.
Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ultweriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma alle ICO sono giunte risorse aggiuntive per € 16.652,52, portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 15.564.296.

La tabella che segue mostra il contributo definitvo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e le variazioni registrate dalle 12 Istituzioni nel biennio.

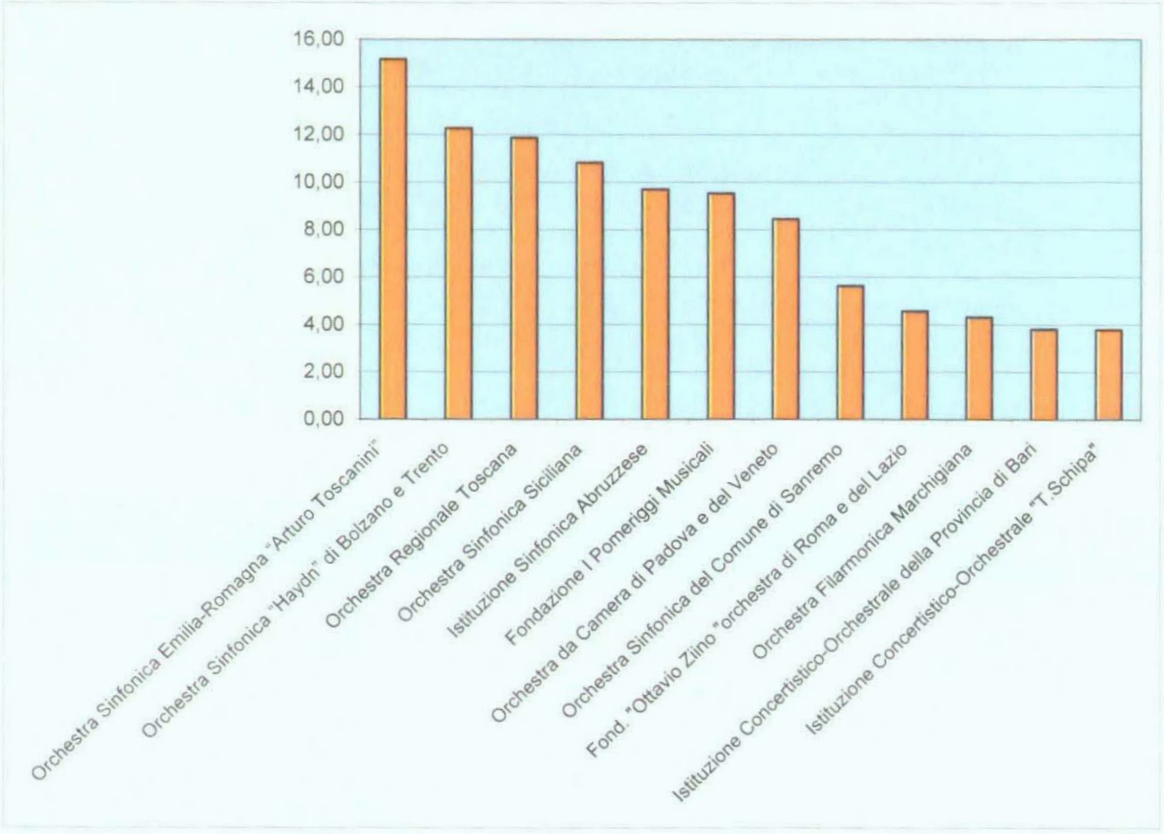
Tabella 25: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2003 e raffronto con il 2002

Istituzione Concertistico-Orchestrale	Sede	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	1.499.274,4	1.483.520,00	-1,05
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino Alto Adige	1.910.890,5	1.910.891,00	0,00
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	1.291.142,2	1.317.200,96	2,02
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	813.419,6	878.700,41	8,03
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	1.945.493,1	2.360.843,41	21,35
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	1.755.953,5	1.848.368,37	5,26
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	650.735,7	672.189,96	3,30
Fond. "Ottavio Ziino "orchestra di Roma e del Lazio	Roma	Lazio	585.662,1	712.516,19	21,66
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	1.536.459,3	1.510.800,00	-1,67
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	678.107,9	593.975,69	-12,41
Istituzione Concertistico-Orchestrale "T.Schipa"	Lecce	Puglia	581.014,0	590.100,07	1,56
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	1.807.599,1	1.685.190,00	-6,77
Totale (n. 12 soggetti)			**15.055.751,52**	**15.564.296,06**	**3,38**

Dalla lettura della tabella si evince che tutti soggetti hanno beneficiato di un incremento del contributo rispetto al 2002, eccezion fatta per la Fondazione I Pomeriggi Musicali di Milano (-1,05%), l'Orchestra Sinfonica Siciliana (-6,77%) e l'Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari (-12,41%) e per l'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento, l'unica alla quale è stato assegnato un importo analogo a quello ricevuto nel 2002.
Degni di nota gli aumenti superiori al 20% ottenuti dall'Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini" e dalla Fondazione "Ottavio Ziino "orchestra di Roma e del Lazio.

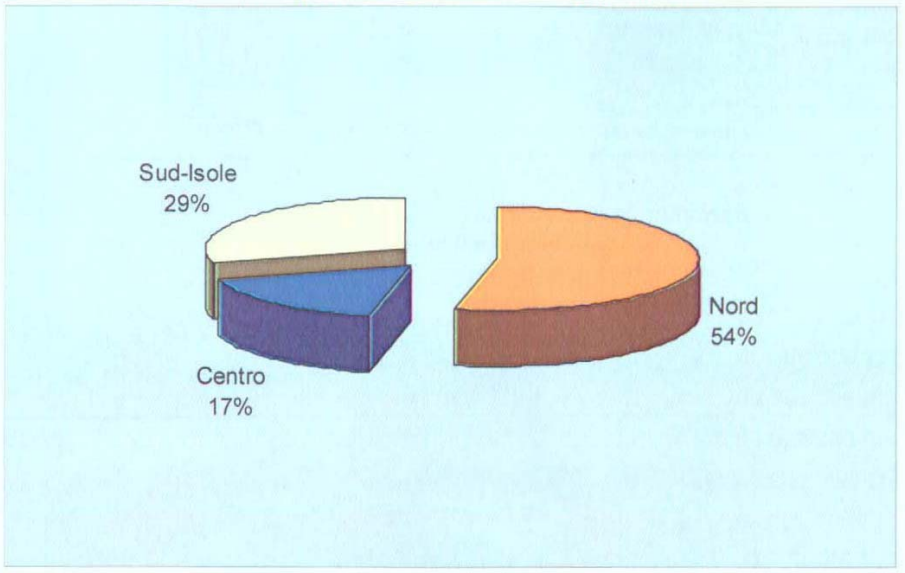
Dal grafico sottostante emerge la rilevanza di alcune Istituzioni, quali la Fondazione Arturo Toscanini che assorbe il 15% del totale delle risorse e l'Orchestra sinfonica di Trento e Bolzano che raccoglie poco più del 12%.

Grafico 17: Distribuzione in termini percentuali delle assegnazioni alle ICO



Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse si conferma lo squilibrio a favore delle cinque ICO posizionate nelle Regioni del Nord che da sole assorbono più della metà delle risorse (il 54% rispetto al 49% del 2002). Le quattro Istituzioni presenti al Sud raccolgono il 29% aumentando il livello di risorse rispetto al 2002, mentre le tre Orchestre ubicate al Centro ottengono un flusso di contributi più ridotti passando dal 27% dell'anno scorso al 17% del 2003.

Grafico 18: Ripartizione territoriale assegnazioni alle ICO



7.2.4 LE ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI

Le attività concertistiche e corali sono disciplinate dall'art. 32 della Legge n. 800/1967 e dall' art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47 il quale prevede che "possono essere concessi contributi a favore delle attività concertistiche e corali, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro, a condizione che effettuino un minimo di 10 concerti l'anno e si avvalgano di un direttore artistico individuato tra personalità del mondo musicale di comprovata capacità professionale.[42]

Nel 2003 sono state presentate all'Amministrazione 356 domande di cui 249 accolte. Tra le istanze non accolte 55 sono state rigettate mentre 51 sono risultate incomplete.

Ai fini di un confronrto con quanto accaduto nel biennio precedente, ricordiamo che nel 2002 erano state presentate all'Amministrazione 370 domande di cui 242 accolte, mentre nel 2001 le istanze accolte erano state 265, a fornte di 380 presentate.

Nell'anno in esame, pertanto, si conferma l'inversione di tendenza già registrata nel 2002 per quanto attiene al numero delle istanze presentate che si va riducendo.
Il numero delle istanze accolte al contrario risulta leggermente superiore rispetto all'anno scorso.

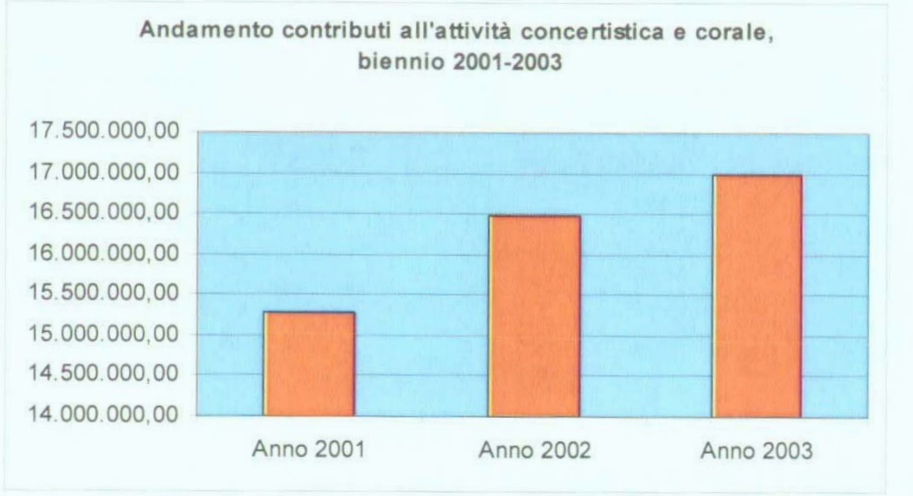
La quota FUS effettivamente assegnata a favore delle attività concertistiche e corali nel 2003 è stata pari a € **16.993.966,74**, registrando un aumento pari a + 2,73% rispetto a quanto erogato nel 2002, quando l'ammontare era stato di € 16.483.400,00.

Nel biennio 2001-2002 l'incremento era stato più significativo (nel 2001 erano state assegnate sovvenzioni per un ammontare di € 15.286.607,76) segnando un + 7,8%.

[42] Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 20%, i concerti svolti in paesi dell'Unione europea.

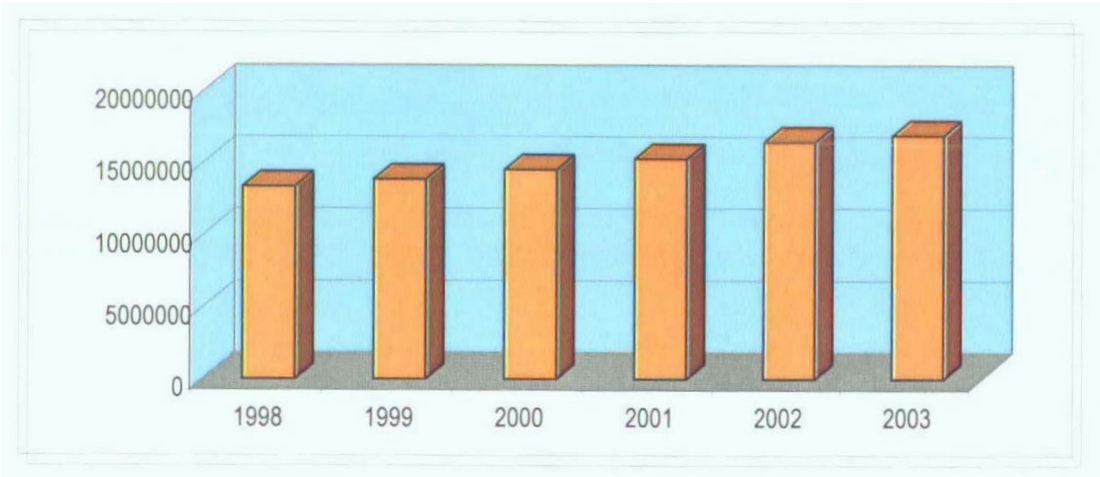
Il grafico sottostante illustra la crescita nel triennio delle assegnazioni alle attività concertistico e corali. La variazione registrata dal 2001 è stata pari a 10,78%.

Grafico 19: Andamento contributi all'attività concertistica e corale, triennio 2001-2003



Il grafico succesivo che mostra invece l'andamento dei contributi assegnati alle attività concertistiche e corali negli ultimi sei anni, evidenzia una crescita costante del sostegno pubblico dal 1998 al 2003 con una variazione percentuale ancora più significativa pari + 26,50%.

Grafico 20: Andamento contributi all'attività concertistica e corale dal 1998 al 2003



Il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS aveva inizialmente fissato in € 14.734.888,00 l'entità delle risorse da destinare alle attività concertistiche e corali in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003. Nel 2002 lo stanziamento iniziale era stato superiore (€ 14.977.270,00).

Giova ricordare che con DM 03/07/2003 le assegnazioni delle sovvenzioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 18.341.137,93) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.

Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 2.167.318,97 sono state assegnate alle attività concertistiche e corali, portando pertanto l'ammontare a € 16.861.786,69.
Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ultweriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma alle attività concertistiche e corali sono giunte risorse aggiuntive per € 72.180,04, portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 16.933.966,74.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 26 : Contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	85.200,00	77.273,10	-9,30
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	20.700,00	20.700,00	0,00
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	87.800,00	87.800,00	0,00
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	9.000,00	6.070,33	-32,55
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	15.000,00	15.000,00	0,00
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	113.600,00	113.600,00	0,00
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	31.000,00	31.000,00	0,00
Circolo Cameristico Piemontese – Chieri	Piemonte	7.700,00	4.010,41	-47,92
fondazione Accademia Montis regalis - Onlus	Piemonte	50.000,00	50.000,00	0,00
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	72.300,00	72.300,00	0,00
Unione Musicale	Piemonte	501.000,00	501.000,00	0,00
Associazione Lingotto Musica	Piemonte	30.000,00	67.114,74	123,72
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	18.000,00	18.000,00	0,00
Ass. Amici scuola diocesana di musica S.Cecilia	Lombardia	9.000,00		
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	22.000,00	22.000,00	0,00
Ass. Gruppo Musica Insieme	Lombardia	5.200,00		
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	9.000,00		
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	144.600,00	152.265,32	5,30
Ass. polifonica ambrosiana	Lombardia	12.000,00		
Ass. Serate Musicali	Lombardia	774.700,00	774.700,00	0,00
Ass. Società della Musica	Lombardia	8.000,00		
Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	17.000,00	17.000,00	0,00
Clusone Jazz promotion	Lombardia	5.000,00		
Ass.Milano Classica	Lombardia	165.300,00	165.300,00	0,00
I madrigalisti ambrosiani (corale)	Lombardia	16.000,00		
orchestra Guido Cantelli	Lombardia	77.500,00		
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	361.500,00	361.500,00	0,00
La Societa' dei Concerti- Milano	Lombardia	361.500,00	360.884,70	-0,17
Società dei concerti -Cremona	Lombardia	46.500,00	46.500,00	0,00

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	362.000,00	251.666,84	-30,48
Societa' dei Concerti di Brescia	Lombardia	15.500,00	14.931,89	-3,67
Societa' del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	15.000,00	15.000,00	0,00
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino Alto Adige	15.000,00	15.000,00	0,00
Societa' dei Concerti di Bolzano	Trentino Alto Adige	21.000,00	19.918,80	-5,15
Societa' Filarmonica di Trento	Trentino Alto Adige	21.000,00	27.994,24	33,31
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	154.900,00	149.822,69	-3,28
Amici della Musica di Padova	Veneto	154.900,00	154.900,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	25.800,00	25.800,00	0,00
Soc. del quartetto e amici della musica di Vicenza	Veneto	69.600,00	69.600,00	0,00
Ass. Cult. Veneto Jazz	Veneto	46.000,00	44.566,52	-3,12
Ass. Cult.le "Vortice"	Veneto	7.700,00	8.148,69	5,83
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	25.800,00	27.772,00	7,64
Ass. Orchestra Filarmonica Veneta G.F. Malipiero	Veneto	54.200,00	54.200,00	0,00
Associazione Orchestra d'archi italiana (corale)	Veneto	20.000,00	20.000,00	0,00
Ass. Sviluppo delle Attivita' Corali Asac	Veneto	7.000,00	7.000,00	0,00
Centro d'Arte degli Studenti Universita' di Padova	Veneto	31.000,00	31.000,00	0,00
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	28.400,00	28.400,00	0,00
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	29.000,00	29.000,00	0,00
Ente Veneto Festival	Veneto	77.500,00	77.407,00	-0,12
I Solisti Veneti	Veneto	191.100,00	191.100,00	0,00
Athestis Soc. Coop. Arl	Veneto		47.817,14	
Orchestra del Teatro Olimpico	Veneto	15.000,00		
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	51.600,00	51.600,00	0,00
Soc. Coop. a.r.l. "Il pentagramma"	Veneto	12.000,00		
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli Venezia Giulia	10.300,00	6.500,00	-36,89
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli Venezia Giulia		8.072,86	
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzen	Friuli Venezia Giulia	42.000,00	42.000,00	0,00
Comune di Monfalcone	Friuli Venezia Giulia	93.000,00	93.000,00	0,00
Teatro nuovo Giovanni da Udine	Friuli Venezia Giulia	30.000,00	40.510,35	35,03
Ass. orchestrale Sinfonica del Friuli Venezia Giulia	Friuli Venezia Giulia	25.000,00	32.363,66	29,45
Ass. Felice Romani	Liguria	5.000,00	6.430,37	28,61
Ass. Culturale .C.A. Mussinelli	Liguria	20.000,00		
Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	392.500,00	392.500,00	0,00
orchestra sinfonica di Savona	Liguria	50.000,00	50.000,00	0,00
Comune di Savona - Teatro Chiabrera	Liguria	15.500,00	16.041,87	3,50
Orl - Orchestra regionale Ligure - Soc. Coop. Arl	Liguria		12.227,25	
Societa' dei Concerti di La Spezia	Liguria	103.300,00	102.570,24	-0,71
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	18.000,00	17.952,08	-0,27
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	25.800,00	27.843,52	7,92
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	242.700,00	257.896,56	6,26
Fondazione Musica Insieme	Emilia Romagna	42.000,00	42.000,00	0,00
Fondazione Teatro Regio di Parma	Emilia Romagna		83.102,53	
Fondazione i Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna		32.606,50	
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	15.000,00		
conoscere la musica M. Pellegrini	Emilia Romagna	12.500,00		
Consorzio I teatri	Emilia Romagna	30.000,00		
Ass.musicale Angelo Mariani	Emilia Romagna	87.000,00	87.000,00	0,00

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	15.000,00	15.000,00	0,00
Società Amici dell'Arte	Emilia Romagna		3.693,24	
Kaleidos	Emilia Romagna	15.500,00	15.500,00	0,00
Societa' dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	34.000,00	34.000,00	0,00
Amici della Musica di Firenze	Toscana	774.700,00	774.700,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	27.000,00	27.000,00	0,00
Ass. L'homme Arme'	Toscana	10.300,00	10.233,30	-0,65
Florence Symphonietta	Toscana		6.410,95	
Ass. Musicale Lucchese- Onlus	Toscana	27.000,00	27.000,00	0,00
Ass. Music Pool	Toscana	12.900,00	16.260,41	26,05
Ass. Musicus Concentus	Toscana	103.300,00	102.929,40	-0,36
Ass. Orchestra città di Grosseto	Toscana		24.201,70	
GAMO - Gruppo aperto musica oggi	Toscana		9.607,16	
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	15.500,00	15.479,52	-0,13
Comitato estate livornese	Toscana	15.000,00	15.000,00	0,00
Assoc. Camerata Strumentale Città di Prato	Toscana	77.500,00	96.442,13	24,44
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	247.900,00	259.062,79	4,50
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	103.300,00	103.300,00	0,00
Fondazione toscana musica ed arte	Toscana	13.000,00	14.001,81	7,71
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	25.800,00	40.240,79	55,97
Scuola Normale Superiore	Toscana	25.800,00	25.745,83	-0,21
Città lirica Orchestra	Toscana		39.577,33	
Ass. Cantori di Assisi (corale)	Umbria	12.000,00	12.000,00	0,00
Amici della Musica di Perugia	Umbria	387.300,00	387.300,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Foligno	Umbria	8.000,00		
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	18.100,00	18.100,00	0,00
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	25.800,00	25.800,00	0,00
Comune di Fano	Marche	15.000,00	16.497,77	9,99
Ente Concerti di Pesaro	Marche	93.000,00	93.000,00	0,00
Associazione spazio musica	Marche	15.000,00		
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	72.300,00	72.300,00	0,00
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	774.700,00	774.472,97	-0,03
Accademia internazionale Arco	Lazio	60.000,00	60.000,00	0,00
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	206.600,00	206.600,00	0,00
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	62.000,00	57.916,56	-6,59
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	10.300,00	4.935,41	-52,08
Ass. Beat 72	Lazio		20.101,93	
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	170.400,00	170.400,00	0,00
Ass. Corale Coro Polifonico di Ciampino (corale)	Lazio	12.900,00	12.900,00	0,00
Ass. Orchestra Nazionale Italiana del Jazz	Lazio		88.536,65	
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio		12.068,18	
Ass. Cult.le New Sound 88	Lazio		12.093,11	
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	62.000,00	62.000,00	0,00
Ass. Cul.le Show Service	Lazio		20.066,96	
Ass. Corale strumentale S.Marco (corale)	Lazio	12.900,00	12.900,00	0,00
Ass. Corale polifonica Marcellinese (corale)	Lazio	6.500,00	7.205,43	10,85
Ass. Euromusica	Lazio	20.700,00		
Ass. Euterpe	Lazio	51.600,00	56.504,09	9,50

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	5.000,00	4.971,77	-0,56
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	36.200,00	28.064,39	-22,47
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	41.300,00	41.300,00	0,00
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio	43.900,00	43.900,00	0,00
Ass.I solisti di Roma	Lazio	20.000,00		
Ass. Il Tempietto	Lazio	7.000,00	8.015,87	14,51
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	27.000,00	27.000,00	0,00
Ass. Italian Instablle Orchestra	Lazio	37.000,00	36.996,94	-0,01
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	46.500,00	46.394,65	-0,23
Ass. "Musica Experimento"	Lazio	18.100,00	19.944,90	10,19
Ass. Musicaimmagine	Lazio	5.000,00	6.432,19	28,64
Ass. Musica '85	Lazio	5.000,00		
Ensemble Le Muse Ass.	Lazio		57.231,01	
Ass. Polifonisti romani	Lazio		16.521,68	
Ass. Musica Verticale	Lazio	15.500,00	12.912,48	-16,69
Ass. Nova Amadeus	Lazio	20.700,00	24.037,63	16,12
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	93.000,00	93.000,00	0,00
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	20.000,00	19.876,97	-0,62
Ass. Polifonica Pontina (corale)	Lazio	12.000,00		
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	36.200,00	36.200,00	0,00
Ass. Vespero (corale)	Lazio	15.000,00	15.000,00	0,00
Campus Internazionale di Musica	Lazio	144.600,00	144.600,00	0,00
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	29.000,00	28.903,12	-0,33
Eleniana Basilica di S. Croce in Gerusalemme Ass.	Lazio		2.085,37	
Coop. Art	Lazio	36.200,00	40.013,24	10,53
Choro romani cantores onlus (corale)	Lazio	20.700,00	27.354,35	32,15
Ass.Coro Franco Maria Saraceni (corale)	Lazio	15.500,00	15.500,00	0,00
Fondazione Adkins Chiti - Donne in Musica	Lazio	62.000,00		
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	25.800,00	25.800,00	0,00
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	586.200,00	586.200,00	0,00
Ass. Musicale Giuseppe Tartini	Lazio		8.034,28	
Latina Musica Oggi	Lazio	20.000,00	15.087,05	-24,56
Ass. musicale G. Rossini	Abruzzo	5.000,00	4.892,91	-2,14
Accademia Musicale Pescarese	Abruzzo	43.900,00	43.901,76	0,00
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	82.600,00	82.449,95	-0,18
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	67.100,00	67.100,00	0,00
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	227.200,00	227.200,00	0,00
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	12.000,00	14.446,08	20,38
Lightship Ass. Cult.	Abruzzo		13.484,96	
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo	10.300,00	10.300,00	0,00
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello	Abruzzo	9.000,00	9.000,00	0,00
Ass.corale Gran Sasso (corale)	Abruzzo	5.000,00	5.000,00	0,00
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	77.500,00	77.500,00	0,00
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	387.300,00	349.155,88	-9,85
Istituzione Deputazione teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo		36.373,85	
Soc. del Teatro e della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	103.300,00	89.847,89	-13,02
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	35.000,00	35.000,00	0,00
Amici della Musica di Campobasso – Onlus	Molise	72.300,00	72.300,00	0,00
Regione Molise	Molise		96.405,50	

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Accademia organistica Campana	Campania	5.200,00	5.200,00	0,00
Accademia Musicale Napoletana	Campania	9.000,00	9.000,00	0,00
Accademia Musicale Napoletana-Musica Networks	Campania	18.000,00	18.000,00	0,00
Accademia nazionale Arte Musica e Spettacolo	Campania		4.075,23	
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	15.000,00	12.002,36	-19,98
Ass. Amici dello Spettacolo	Campania	7.500,00	7.497,01	-0,04
Ass. Anna Jervolino	Campania	62.000,00	62.000,00	0,00
Ass. Caudium	Campania	15.000,00	14.956,55	-0,29
Ass. Loro di Napoli	Campania	22.500,00	22.500,00	0,00
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	20.000,00	24.238,15	21,19
Ass. musicale La nuova Polifonia	Campania	5.000,00		
Ass. Napoli capitale europea della musica	Campania	30.000,00	36.325,59	21,09
La Ghironda	Campania		4.029,79	
Ass. Eco Teatro	Campania		3.233,07	
Ass. Positalta	Campania	8.000,00	8.000,00	0,00
Univ. Degli studi di Napoli Federico II	Campania		24.001,97	
Ente morale Alessandro Scarlatti	Campania	330.500,00	330.500,00	0,00
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	51.600,00	64.498,24	25,00
I solisti partenopei	Campania		3.947,25	
Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	98.100,00	98.100,00	0,00
Orchestra Barocca Cappella della Pietà dei Turchini	Campania	15.500,00	16.788,62	8,31
Coop. Arte e formazione	Campania	10.000,00		
Coop. Arte Musica e Spettacolo	Campania	15.000,00	14.815,34	-1,23
Dissonanzen	Campania	10.300,00	10.624,69	3,15
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	5.000,00	7.561,78	51,24
Fondazione Franco Michele Napolitano	Campania		12.212,79	
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio I.S.B.E.S	Campania	25.800,00	25.800,00	0,00
Orchestra da Camera di Caserta	Campania	25.800,00	28.136,19	9,05
Unione Musicisti Napoletani	Campania	77.500,00	77.500,00	0,00
Amici della Musica di Foggia	Puglia	72.300,00	72.256,49	-0,06
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	37.000,00	37.000,00	0,00
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	43.900,00	43.900,00	0,00
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	2.500,00		
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	15.000,00	19.969,03	33,13
Ass. Auditorium di Castellana Grotte	Puglia	18.100,00	18.100,00	0,00
Ass. Collegium Musicum	Puglia	15.500,00	15.500,00	0,00
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	20.700,00	20.700,00	0,00
Ass. Fasano Musica	Puglia	41.300,00	41.300,00	0,00
Istituz. Concertistica Salentina Auditorium Antonianum	Puglia		6.329,53	
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	44.000,00	43.781,76	-0,50
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	15.000,00	15.000,00	0,00
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	31.000,00	39.812,48	28,43
Fondazione "Umberto Giordano" (già G.I.A.D.A.)	Puglia	5.000,00	5.000,00	0,00
Ass. Nino Rota	Puglia	20.700,00	14.750,44	-28,74
Camerata Musicale Barese	Puglia	361.500,00	361.500,00	0,00
Camerata Musicale Salentina	Puglia	129.100,00	129.100,00	0,00
Scuola di musica de Armonika Armonica Carbinia	Puglia	2.500,00		
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	103.300,00	103.300,00	0,00

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	28.400,00	28.400,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Matera	Basilicata	18.500,00	9.944,63	-46,25
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	43.000,00	43.000,00	0,00
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	13.000,00	12.852,17	-1,14
Ass. Onyx Jazz Club	Basilicata	8.000,00		
LUCUS Ente di Formazione	Basilicata	8.000,00	5.001,75	-37,48
Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza	Basilicata	206.600,00	241.085,92	16,69
Orchestra Sinfonica e Filarmonica della Provincia di Matera	Basilicata	41.300,00	41.300,00	0,00
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	31.000,00	32.413,34	4,56
Ass. musicale S. Cecilia	Calabria		15.729,12	
Ass. Amantea Musica	Calabria	8.000,00	8.000,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	45.000,00	45.000,00	0,00
Ass. amici della musica F. Cilea	Calabria	15.000,00		
Ass. Cult. Jonica	Calabria	371.800,00	371.662,20	-0,04
Ass. Cult. Centro studi musica sud	Calabria	12.900,00		
Orchestra della provincia di Catanzaro - La Grecia	Calabria		96.205,30	
Ass. di Promoz. e di Cultura Musicale M. Quinteri	Calabria	12.900,00	12.817,46	-0,64
Athenà Skylletria Ass. Mus.	Calabria		8.086,49	
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	32.000,00	32.000,00	0,00
Ass. Mus. F.Liszt	Calabria	10.300,00		
Centro Jazz Calabria	Calabria	5.000,00	4.989,60	-0,21
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	82.600,00	69.673,63	-15,65
Soc. Beethoven ACAM	Calabria	46.500,00	64.666,31	39,07
Filarmonica nissena P.Costanza	Sicilia	5.000,00	5.000,00	0,00
Amici della Musica di Alcamo - Onlus	Sicilia	13.000,00	13.000,00	0,00
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	423.500,00	423.500,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	8.000,00	10.140,65	26,76
Ass. Amici della Musica di Cefalù S. Cicero	Sicilia		3.581,54	
Amici della Musica Salvatore Calafato	Sicilia	7.700,00	7.700,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Ragusa	Sicilia	10.000,00	10.000,00	0,00
Ass. Amici della Musica di Siracusa-ASAM	Sicilia	30.000,00	30.000,00	0,00
Nuovo Mondo - teatro E.Pescatore Ass.	Sicilia		12.268,03	
Camerata Polifonica siciliana	Sicilia		20.303,69	
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	41.300,00	41.300,00	0,00
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	8.000,00	5.989,50	-25,13
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	15.500,00	15.484,47	-0,10
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	22.000,00	22.000,00	0,00
Gli Armonici - Ass. Mus. Orchestra da camera	Sicilia		8.039,47	
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	129.100,00	129.100,00	0,00
Ass. Etnea	Sicilia	56.800,00	56.430,05	-0,65
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo The brass group	Sicilia	29.000,00	29.000,00	0,00
Ass. Etnea per la musica Jazz The Brass Group	Sicilia	15.000,00	14.896,32	-0,69
Ass. messinese musica Jazz The Brass Group	Sicilia		16.082,67	
Ass. Musicale Vincenzo Bellini	Sicilia	60.900,00	60.900,00	0,00
Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia	98.100,00	98.100,00	0,00
Ass. Musicale Accademia filarmonica di Messina	Sicilia	103.300,00	103.300,00	0,00
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	17.000,00	20.212,77	18,90
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	23.200,00	23.200,00	0,00

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	46.500,00	46.500,00	0,00
Ass. Corale Luigi Canepa (corale)	Sardegna	23.200,00	24.095,35	3,86
Ass. polifonica S.Cecilia (corale)	Sardegna	15.000,00	16.148,59	7,66
Ass. Serate Musicali in Sardegna	Sardegna	98.100,00	98.100,00	0,00
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	196.300,00	196.300,00	0,00
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	55.000,00	55.000,00	0,00
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	7.700,00	5.017,11	-34,84
Associazione Blue Note Orchestra- orch. Jazz della Sardegna	Sardegna	15.500,00	15.500,00	0,00
Totale (n. 249 soggetti sovvenzionati 2003)		**16.483.400,00**	**16.933.966,77**	**2,73**

La tabella mostra un'ampia forbice tra i contributi assegnati ai 249 soggetti che nel 2003 hanno ricevuto un sostegno statale: si tratta di una molteplicità di strutture caratterizzata da una forte differenziazione in funzione del volume e della tipologia di attività realizzata.
Le associazioni concertistiche di rilievo nazionale che hanno ottenuto i maggiori contributi – pari a circa € 774.000 ciascuna - sono tre, gli Amici della Musica di Firenze, l'Associazione Serate musicali in Lombardia e l'Accademia Filarmonica Romana.

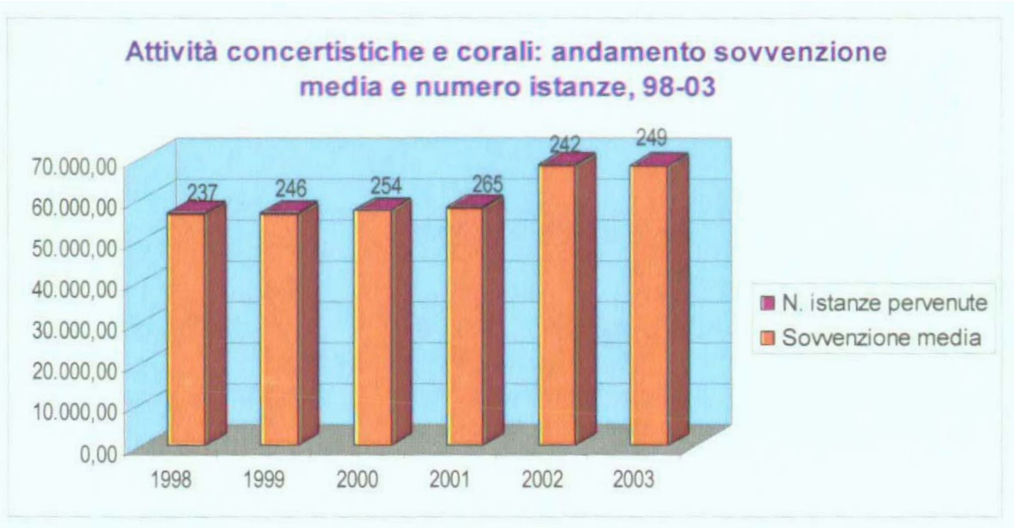
Da segnalare altri soggetti importanti che hanno ricevuto contributi superiori ai € 250.000, quali l'Istituzione universitaria dei concerti del Lazio (€ 586.000), l'Unione musicale del Piemonte (€ 501.000), gli Amici della Musica di Palermo (€ 423.000), gli Amici della Musica di Perugia (€ 387.000), l'Associazione culturale Jonica (€ 371.000), la Camerata musicale barese (€ 361.000); Società dei concerti di Milano (€ 360.000), l'Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli (€ 349.000), l'Ente morale Alessandro Scarlatti (€ 330.000; l'Associazione Ferrara Musica (€ 257.000) e l'Accademia Musicale Chigiana (€ 259.000);
Accanto a tali soggetti il Fondo Unico per lo Spettacolo sostiene con contributi anche minimi (a partire da € 4.000 – 5.000) anche le piccole associazioni musicali a carattere locale.

Se la gran parte dei soggetti che avevano beneficiato di un contributo nel 2002 lo hanno ottenuto (in misura più o meno costante) anche nel 2003, occorre rilevare la presenza nell'anno in esame di 33 nuovi soggetti (o che comunque nel 2002 non avevano ricevuto contributi) che complessivamente hanno assorbito circa € 664.000 pari al 4% delle risorse totali. Più della metà di tali soggetti (18) sono attivi al Sud dove val la pena evidenziare il contributo più rilevante ottenuto dalla Regione Molise, pari a circa € 100.000.

Si conferma la tendenza che vede fra i soggetti finanziati una netta prevalenza delle attività concertistiche, mentre costituiscono un nucleo sempre minore le attività dei gruppi corali, pur rappresentando un importante patrimonio legato alle tradizioni popolari del nostro paese. Va ricordato che tali soggetti beneficiano proprio per il particolare legame con il territorio e grazie ai più cospicui contributi erogati dagli enti locali.

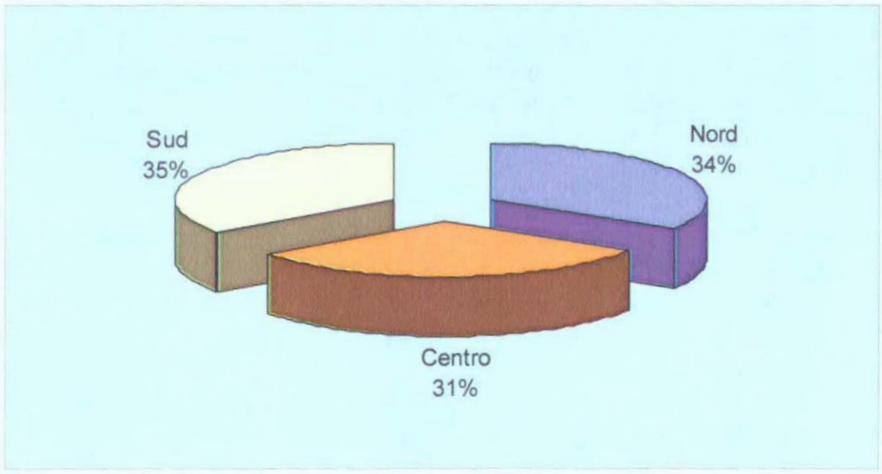
Il grafico seguente pone a confronto l'andamento negli ultimi sei anni delle sovvenzioni medie con il numero delle istanze accolte: nel 2003 si registra una lieve diminuzione della sovvenzione media rispetto al 2002, pari € 68.007,90 (nel 2002 era stata pari a € 68.113,22), a fronte tuttavia di un numero di istanze superiore rispetto all'anno precedente (da 242 a 249).

Grafico 21: Andamento sovvenzione media e numero istanze dal 1998 al 2003



Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle assegnazioni alle attività concertistico e corali si conferma - a differenza di quasi tutti gli altri comparti della musica, una ripartizione territoriale dei sostegni molto più omogenea ed equilibrata fra le tre aree del paese.
Nel 2003 inoltre si registra che la percentuale maggiore dei contributi è andata a soggetti presenti nelle Regioni meridionali (35%) le quali hanno assorbito quasi € 6.000.0000; seguono quelle del Nord (34%) con poco più di € 5.745.000 e quelle del Centro (31%) che hanno ottenuto poco più di € 5.242.000.
Ricordiamo che nel 2002 il Nord, il Centro ed il Sud comprese le Isole avevano beneficiato di un contributo rispettivamente del 36 %, 30% e 34% del totale dei fondi attribuiti al comparto.
Si è pertanto verificato uno spostamento minimo di due punti percentuali dalle Regioni del Nord a favore delle altre due aree del Paese.

Grafico 22: Ripartizione territoriale delle assegnazioni attività concertistico-corali



7.2.5 GLI ALTRI SOGGETTI DELLA MUSICA

Rientra in questa categoria, già disciplinata dalla Legge n. 800 del 1967 e adesso prevista al Capo III del nuovo Regolamento n.47/2002, una serie composita di soggetti che opera nel campo della promozione, della diffusione e della valorizzazione della cultura musicale attraverso varie iniziative.

In particolare può essere concesso un contributo a tre tipologie di attività:

a) **Rassegne e festival** ex art. 13: si tratta di quei soggetti pubblici o privati, organizzatori di rassegne e festival di rilevanza nazionale che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato e di una medesima area. I festival possono costituire momenti di incontro privilegiato tra diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari;

b) **Promozione della musica e perfezionamento musicale** ex art. 14: si tratta di soggetti pubblici e privati che:
   - attuano iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione;
   - realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;
   - realizzano progetti mirati alla realizzazione di concorsi di composizione ed esecuzione musicale, per i quali siano assicurati la trasparenza, la pubblicità e l'efficacia in ogni momento dello svolgimento delle iniziative, mediante adeguate e rigorose disposizioni regolamentari, nonché qualificate giurie;
   - non svolgendo attività di produzione musicale, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi in qualunque genere musicale e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e musicale; in tal caso il contributo può essere solo integrativo e comunque non superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute
   - hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n, 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6.

c) **Complessi bandistici**, ex art. 15, promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento.

Analizziamo l'andamento dei tre comparti in relazione alle assegnazioni ricevute grazie al FUS nel corso del 2003.

7.2.5.1 I FESTIVAL E LE RASSEGNE

I Festival sono disciplinati dall'art. 36 della Legge n. 800/67 e dall'art. 13 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 e rappresentano un comparto articolato di iniziative alcune delle quali di livello qualitativo riconosciuto internazionalmente.
Ai sensi della normativa regolamentare, il contributo in favore di tali attività ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi ed è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
b) direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
c) disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
d) programmazione di almeno 8 manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzioni, di soggetti italiani ammessi a contributo ai sensi del regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

In considerazione degli spazi ove le manifestazioni si svolgono, tali disposizioni non si applicano per lo svolgimento di concerti corali, organistici e di musica sacra.[43]

Si fa presente che il principio dell'alternatività relativo alle domande di festival e rassegne è stato abolito con l'introduzione del DM 08/02/2002 n.47.

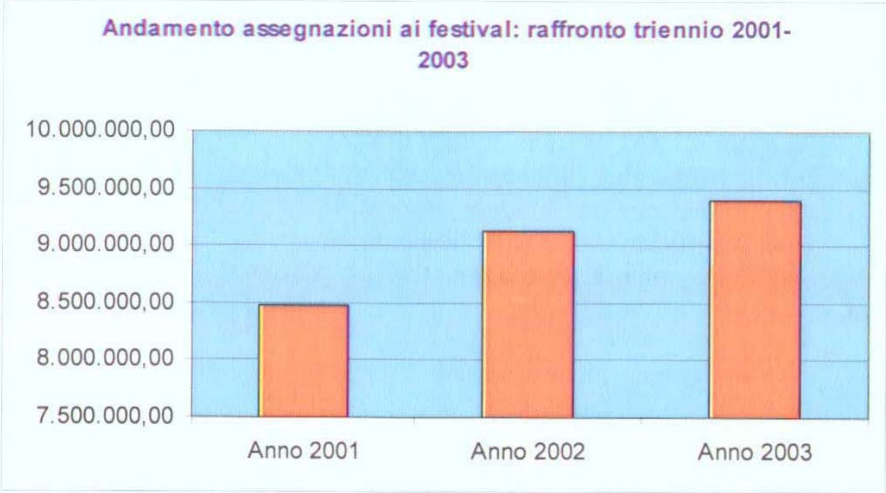
Nel 2003 sono pervenute all'Amministrazione 184 istanze a fronte delle 215 del 2002. Di queste ne sono state accolte 98, due in più dell'anno scorso. Delle restanti domande 38 sono state rigettate in quanto negative (nel 2002 erano state 16) e 48 non perfezionate (nel 2002 erano 103).

Le risorse definitive assegnate nel 2003 hanno raggiunto quota **€ 9.397.966,30** una somma leggermente superiore a quanto erogato nel 2002, anno nel quale erano stati assegnati contributi complessivi per € 9.125.300,00. L'incremento percentuale nel biennio è stato pari a circa il 3%.
Si conferma pertanto un andamento positivo sebbene l'incremento percentuale registrato nel biennio precedente 2001-2002 fosse stato più cospicuo (+7,68%).

Nel grafico che segue si illustra la variazione percentuale dell'incremento dei contributi dal 2001 al 2003 che è stata pari al 10,89%.
Più interessante osservare l'andamento in un arco temporale più ampio come illustrato dal secondo grafico.

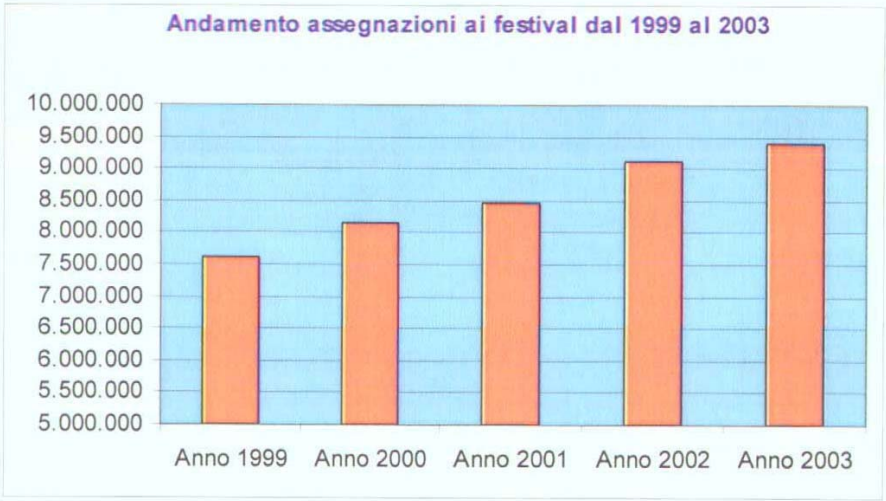
[43] Ricordiamo che a partire dal 2001 è venuta meno la distinzione presente nella normativa precedente (art. 10 circolare n°10/94) tra festival a carattere nazionale/internazionale e festival di rilevanza locale.

Grafico 23: Andamento assegnazioni nel triennio 2001-2003



Come si evince dal grafico che pone a confronto l'andamento delle assegnazioni negli ultimi cinque anni, il settore dei festival e delle rassegne mostra un interessante tendenza ad un aumento progressivo delle risorse che si traduce in una variazione percentuale pari al 23,63 %.

Grafico 24: Andamento contributi ai festival e rassegne dal 1998 al 2003



Va ricordato che il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS, aveva inizialmente fissato in € 8.289.650 (nel 2002 € 8.474.811,00) l'entità delle risorse da destinare ai festival e rassegne in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003.

Con Decreto 18/07/2003 le assegnazioni delle sovvenzioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 9.604.314,01)

superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.

Successivamente con Decreto 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 963.097,82 sono state assegnate ai festival e alle rassegne, portando pertanto l'ammontare a € 9.261.379,35.
Infine con Decreto 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore di tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ultweriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma ai festival e alle rassegne sono giunte risorse aggiuntive per € 136.585,93 portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 9.397.966,30.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente. Si riporta inoltre anche la manifestazione realizzata da ciascun soggetto.

Tabella 27: Contributi FUS ai festival nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Ass. Antidogma Musica	Festival int.le di musica antica e contemporanea	Piemonte	40.000,00	40.000,00	0,00
Ist. Comunale di musica antica Stanislao Cordero	Festival dei saraceni	Piemonte		8.702,67	
Arte in scena ass. cult.	Festival Una provincia all'opera	Piemonte		18.680,88	
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Festival settimane musicali del lago di Stresa e del lago Maggiore	Piemonte	273.700,00	273.700,00	0,00
Comune di Baveno	VI° Festival Umberto Giordano	Piemonte	17.000,00	14.860,80	-12,58
AMAC Ass. Modagricultura	Itinera Festival	Lombardia	7.700,00	7.700,00	0,00
Fondazione festival autunno musicale a como	Festival inter.le autunno musicale	Lombardia	351.200,00	340.912,53	-2,93
Ass. Culturale Opus 110	Festival "Elba, isola musicale d'Europa"	Lombardia	18.000,00	21.322,98	18,46
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festival Lombardia Europa Musica 2003	Lombardia	139.400,00	139.400,00	0,00
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festival "Il canto delle pietre"	Lombardia	62.000,00	62.000,00	0,00
Fondazione teatro A. Ponchielli - Cremona	Festival di Cremona - Claudio Monteverdi	Lombardia	77.500,00	78.065,87	0,73
Comunità del Garda - Gardone Riviera	Estate musicale del Garda Gasparo da Salò	Lombardia	15.000,00		
Milano musica	Festival Gyorgy Ligeti	Lombardia	43.000,00	43.744,40	1,73
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Festival pianistico interz.le "A.B. Michelangeli"	Lombardia	387.300,00	405.496,40	4,70
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Festival 900 musica 2002	Lombardia	19.000,00		
Ass. Festival di Musica Sacra	Festival di Musica sacra di Bolzano e Trento	Trentino Alto Adige	41.000,00	41.000,00	0,00
Ass. Musica Riva	Musica Riva Festival	Trentino Alto Adige	10.000,00	10.000,00	0,00
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	15° Festival int. WA Mozart a Rovereto	Trentino Alto Adige	25.000,00		
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco	Settimane musicali G.Mahler 2003	Trentino Alto Adige	13.000,00	10.610,33	-18,38
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Bolzano	Festival di musica contemporanea di Bolzano	Trentino Alto Adige	36.200,00	36.200,00	0,00
Incontri Internazionali Musica	Festival musica 900	Trentino Alto	10.000,00	10.000,00	0,00

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Contemporanea di Trento		Adige			
Ass. Mus. Ensemble '900	Festival finestre sul 900	Veneto	12.000,00	8.020,12	-33,17
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	XII° Festival " settimane musicali al teatro olimpico"	Veneto	8.500,00	10.623,65	24,98
Comune di Vicenza	New Conversation Festival jazz 2003	Veneto	17.000,00	17.398,79	2,35
Fondazione Musicale S. Cecilia	Estate musicale a Portogruaro - festival delle Città	Veneto	15.000,00	14.819,72	-1,20
Ass. culturale Folkgiornale	Folkfest- folk international festival	Friuli Venezia Giulia	8.000,00	8.865,94	10,82
Ass cult Euritmika	Rassegna musicale Udine Jazz	Friuli Venezia Giulia	10.000,00	10.000,00	0,00
Consorzio servizi Tur. del Tarvisano e Sella Nevea	No Borders Music Festival 2003	Friuli Venezia Giulia		15.896,94	
Ass. Mittelfest	Mittelfest	Friuli Venezia Giulia	40.000,00	40.000,00	0,00
Diapason- piccola società coop. A.r.l.	Incantesimi sonori	Friuli Venezia Giulia	6.000,00	6.000,00	0,00
Unione Florclorica italiana	Festival di musica popolare corale e florclorica	Friuli Venezia Giulia	25.000,00	25.000,00	0,00
Comune di Azzano Decimo	Festival autunno musicale e fiera della musica	Friuli Venezia Giulia		12.960,72	
Comune di Cervo	40° Festiva int.le di musica da camera	Liguria	9.000,00	8.121,75	-9,76
Comitato Promotore Culture dei Mari	Festival Euro-Mediterraneo Culture dei Mari	Liguria	144.600,00	100.416,00	-30,56
Soc. Filarmonica Città di Chiavari	X Festival Int.le di musica da camera"Tigullio-Liguria di Levante"	Liguria	5.000,00		
Ass. Bologna Festival	Festival " i grandi interpreti"	Emilia Romagna	113.600,00	114.554,61	0,84
Ass. Emilia Romagna Festival	Emlia Romagna Festival	Emilia Romagna	10.000,00	13.290,17	32,90
Fondazione teatro comunale di Modena	Festival l'altro suono	Emilia Romagna		9.541,25	
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Festival "Traiettorie"	Emilia Romagna	10.000,00	17.377,33	73,77
Ass. Pierrot Lunaire	Festival Intern.le di Musica" Angelica"	Emilia Romagna	23.000,00	20.033,28	-12,90
Fondazione i teatri	Reggio Emilia Contemporanea/di nuovo	Emilia Romagna		17.487,79	
A.T.E.R Associazione teatrale Emilia romagna	Ater Forum 2003	Emilia Romagna	26.000,00	26.000,00	0,00
Cimes – Dipartimento Musica e Spettacolo-Univ.studi Bologna	Suoni dal mondo - XIV Festival int.le di musica	Emilia Romagna	21.000,00	20.953,55	-0,22
Comune di Rimini	Sagra musicale malatestiana	Emilia Romagna	129.100,00	129.100,00	0,00
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna Festival	Emilia Romagna	723.000,00	752.825,68	4,13
Assoc. Musicale Estense	Grandezze e meraviglie - festival musicale estense	Emilia Romagna	6.000,00	5.909,61	-1,51
Ass. Cult.le Teatro e Musica Opera Barga	Festiva Opera Barga 2003	Toscana	10.000,00	21.630,93	116,31
Ass. culturale Le stagioni musicali di San Rocco	Feste musicali per San Rocco	Toscana	20.000,00	20.000,00	0,00
Ass. Guarda l'Europa	Progetto Guarda l'Europa	Toscana	12.000,00	8.321,32	-30,66
Ass. cult. Multipromo -Firenze	Estate Fiesolana opera festival	Toscana	93.000,00	104.690,23	12,57
Comune di Poggio a Caiano	Festival delle Colline	Toscana	8.000,00	6.539,88	-18,25
Ente Filarmonico italiano	Festival i grandi appuntamenit della musica	Toscana	77.500,00	77.500,00	0,00
Fondazione Festival Pucciniano	Festival Puccini	Toscana	387.300,00	388.688,08	0,36
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog – Scrl	XXVIII Festival Int.le di musica dei popoli	Toscana	40.000,00	40.000,00	0,00
Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte	28° Cantiere internaz.le d'arte di Montepulciano	Toscana	15.000,00	17.494,19	16,63
Provincia di Pistoia	Festival itinerari musicali/sentieri acustici	Toscana	5.000,00		

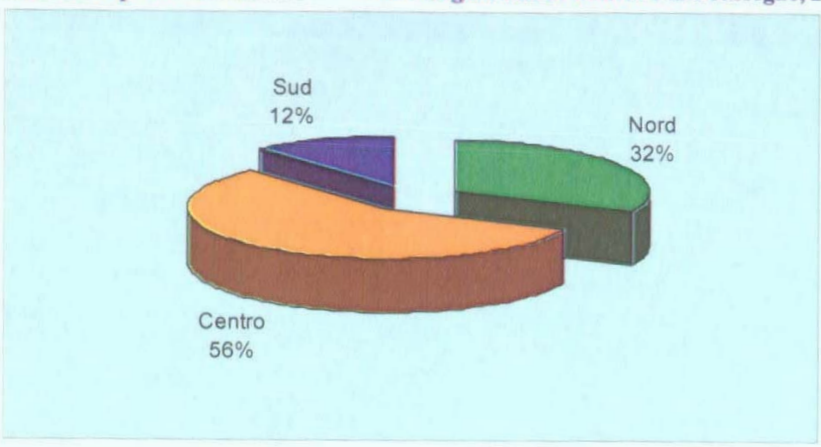
Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Comune di Assisi	Festival Internaz.per la pace Assisi 2003	Umbria		13.566,75	
Ass. Festival dei Due Mondi – Spoleto	46° Festival dei due mondi	Umbria	1.291.100,00	1.343.497,58	4,06
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da camera	Festival delle Nazioni di musica da camera	Umbria	258.000,00	258.000,00	0,00
Ass. Sagra Musicale Umbra	Sagra musicale umbra	Umbria	154.900,00	154.900,00	0,00
Ass. Teatro Mancinelli	Festival Umbria Jazz Winter	Umbria	31.000,00	38.939,42	25,61
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Tibi Silentium Laus	Marche	12.000,00		
Ass. Marche Musica Comtemporanea	"il violino e la selce"	Marche	67.100,00	65.016,01	-3,11
Comune di Camerino	Camerino festival - XVII rassegna int.le di musica e teatro da camera	Marche	10.000,00	15.547,10	55,47
Fondazione Rossini Opera Festival	Rossini Opera Festival	Marche	1.300.000,00	1.354.232,88	4,17
Fondazione Pergolesi - Spuntini	Pergolesi - Spuntini Festival	Marche	77.500,00	77.500,00	0,00
Inteatro	Festival "Sull'aria"	Marche	10.000,00	10.000,00	0,00
Ass. Culturale Tanaliberatutti	Festival Anzio Jazz musicale	Lazio	15.000,00		
Ass. Ernico Simbruina	XXIII Festival internazionale E. Simbruina	Lazio	87.800,00	103.611,15	18,01
Ass. Giornate Musicali	38° Festiva int.le di musica "Giornate musicali"	Lazio	15.500,00	10.136,58	-34,60
Ass. musicaeuropa	Festival int.le dei giovani musicisti - art is life	Lazio	17.000,00	17.000,00	0,00
Ass. Villa Celimontana	Festival Jazz e image	Lazio	50.000,00	52.543,55	5,09
Anxur musica	Terracina Festival	Lazio		17.275,83	
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Festival Valentiniano	Lazio	7.500,00	10.702,53	42,70
Festival di Pasqua	Festival di Pasqua	Lazio		13.140,77	
Azienda Promozione Turistica Provincia di Viterbo	XXIV Festival barocco	Lazio	85.200,00	86.247,23	1,23
Coop. Festival Jazz International	Roma jazz festival	Lazio	67.100,00	67.100,00	0,00
Associazione concertistica romana	Autunno musicale Romano	Lazio		8.711,96	
Festival Euromediterraneo	Festival Euromediterraneo	Lazio	150.000,00	183.620,62	22,41
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Romaeuropa Festival	Lazio	697.200,00	706.552,60	1,34
Palatina - ONLUS	Todi Arte Festival	Lazio		8.691,78	
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Festival int.le di musica antica	Lazio	15.000,00	15.000,00	0,00
Comune di Tagliacozzo	Festival int.le di mezza estate	Abruzzo	43.000,00	37.994,90	-11,64
Ass. culturale Teano musica e oltre	Teano jazz e Teano jazz winter 2002	Campania	10.000,00		
Associazione Opera Buffa Festival	Opera Buffa Festival	Campania		8.741,43	
Ass. Iside Nova	Festival Int.le di Benevento	Campania	25.000,00	26.215,64	4,86
Ass. Mozart Italia	Musicalia	Campania	20.000,00	20.000,00	0,00
Azienda Autonoma Soggiorno di Sorrento-S.Agnello	Estate musicale sorrentina	Campania	25.000,00	30.181,05	20,72
Ente provinciale per il turismo di Salerno	Festival musicale di Ravello	Campania	40.000,00		
I solisti partenopei	Natale alla Reggia-Festival 2002	Campania	20.000,00		
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	XXIX Festival della Valle D'Itria	Puglia	506.100,00	517.224,91	2,20
	Festival Internazionale Castel dei Mondi	Puglia		12.969,67	
Ass. Time Zones	Festival "Time Zones sulla via delle musiche possibili "	Puglia	18.100,00	18.045,00	-0,30
Ass. Culturale "Il Giardino dei sogni"	Suoni dal mediterraneo Festival di musica etnica	Puglia	7.000,00	7.000,00	0,00
Comune di Ruvo di Puglia	Talos Festival	Puglia	12.000,00	12.940,96	7,84
Fondazione Umberto Giordano	II Festival Giordaniano "Umberto Giordano e il Verismo"	Puglia	15.000,00		
Ass. Cult.le Marajazz	Marajazz XIV Festival int.le di musica jazz in Basilicata	Basilicata	12.000,00		

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Onyx jazz club ass. cult.	Festival int.le di Basilicata Gezziamoci	Basilicata		8.000,00	
Ass. Ensemble Gabrieli	Festival Duni	Basilicata	10.000,00	13.036,84	30,37
Ass. Maggio Crotonese	Festival dell'aurora 2003	Calabria	77.500,00	77.474,42	-0,03
Comune di Cerisano	Festival delle serre	Calabria	10.000,00	8.008,01	-19,92
Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale	46° Settimana di musica sacra di Monreale	Calabria	10.000,00	16.908,68	69,09
Comitato Taormina Arte	Taormina arte	Sicilia	129.100,00	194.869,98	50,94
Comune Marsala	Marsala Doc Jazz festival	Sicilia	25.000,00	26.518,40	6,07
Ass. Spaziomusica	XXII Festival spazio musica	Sardegna	28.000,00	20.102,96	-28,20
Ass. culturale Intermezzo	Animanera jazz in Nuoro	Sardegna	10.000,00	10.000,00	0,00
Ass. culturale Echi lontani	Echi lontani - musiche d'epoca in luoghi storici	Sardegna	15.000,00	14.973,06	-0,18
Centro Universitario Musicale "Concordia Vocis"	XXII Rassegna int.le di cori polifonici "Concordia Vocis"	Sardegna	9.000,00	8.999,10	-0,01
Club amici dell'istituz. dei concerti e t. lirico	XIII Festival di Musiche	Sardegna		13.768,56	
Fondazione Voci d'Europa	XX Festival int.le di musiche polifoniche "Voci d'Europa"	Sardegna	4.000,00		
Gruppo folkloristico città di Quarto	Festival inter.le del florklore "Sciampitta"	Sardegna	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale (n. 98 soggetti)			**9.125.300,00**	**9.397.966,30**	**2,99**

Come è possibile notare dalla tabella analitica, che riporta le manifestazioni realizzate nel 2003 dai singoli soggetti, rientrano in questa tipologia alcune fra le più importanti manifestazioni italiane, la cui rilevanza è riconosciuta a livello internazionale, quali il Rossini Opera Festival di Pesaro (€ 1.354.000) e il Festival dei Due Mondi di Spoleto (€ 1.343.000): entrambi i soggetti hanno ottenuto un lieve aumento dei contributi pari circa il 4%.
Degne di note per l'entità del sostengo statale sono importanti manifestazioni quali il Ravenna Festival (€ 753.000), il Roma Europa Festival (€ 706.000) e il Festival pianistico interz.le "A.B. Michelangeli" di Brescia e Bergamo (€ 405.000).
Accanto a tali manifestazioni vengono finanziate anche iniziative di minor rilievo.
La forbice nel contributo, come nel caso dell'attività concertistica e corale, risulta molto ampia: alcuni soggetti hanno ricevuto contributi modesti pari a € 4.000/5.000 in ragione del carattere locale e del numero minimo di rappresentazioni mentre ad altri - come i menzionati Festival di Pesaro e Spoleto – affluiscono risorse che superano il milione di euro.

Il lieve aumento delle risorse pari al 3% a favore di questo comparto e il numero sostanzialmente stabile di istanze approvate (solo due in più rispetto al 2002) ha determinato un incremento minimo della sovvenzione media che segna per il 2003 un importo pari a pari € 95.897,62 (nel 2002 era pari a € 95.055,20).
Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse si conferma la netta prevalenza per i soggetti operanti nelle Regioni del centro che hanno assorbito nel 2003 più della metà delle assegnazioni complessive (56%) pari a poco più di € 5.300.000. Al Nord sono giunte risorse per circa € 3.000.000 pari al 32% del totale. Il restante 12% equivalente a poco più di € 1.100.000 è andato alle strutture attive nelle Regioni meridionali. Rispetto al 2002 la situazione risulta immutata.

Grafico 25: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai festival e alle rassegne, 2003



7.2.5.2 PROMOZIONE DELLA MUSICA E PERFEZIONAMENTO MUSICALE

In tale ambito opera – ai sensi dell'art.14 del nuovo Regolamento - una vasta gamma di soggetti pubblici e privati che realizzano:

- iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione;
- progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale, nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo (stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali);
- concorsi di composizione ed esecuzione musicale;
- attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi;
- attività di cui all'art. 1, comma 5 della Legge 14/11/1979 n.589 (enti di promozione).

Nel 2003 sono state accolte 165 istanze una in meno rispetto al 2002.
Nel 2003 la quota FUS dedicata a tali attività si è ridotta rispetto al 2002, passando da € 8.355.350 a **€7.382.236**, registrando una variazione percentuale pari a – 11,65%.
La tabella riepilogativa che segue mostra il contributo assegnato a ciascuna attività rientrante nella Promozione della musica e perfezionamento professionale nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente.

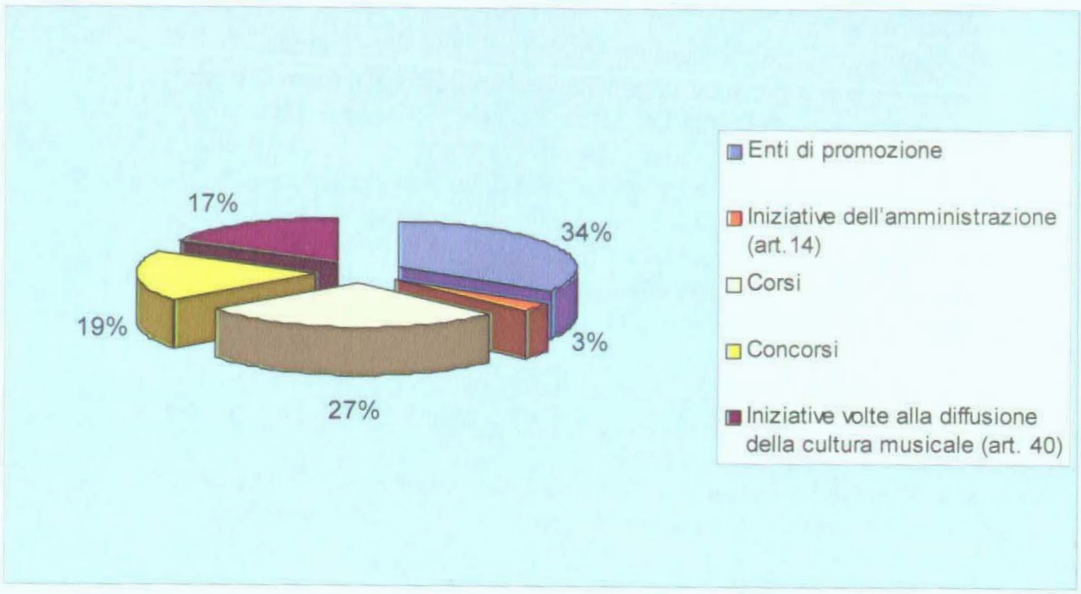
Tabella 28: Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale nel 2003

Topologia di attività	Iniziative Sovvenzionate 2002	Iniziative Sovvenzionate 2003	Totale assegnato Anno 2002	Totale assegnato Anno 2003	Variazione %
Enti di promozione	5	5	2.719.750	2.484.120	-8,66
Iniziative dell'amministrazione (art.14)	2	3	895.500	244.000	-72,75
Corsi	49	52	2.036.100	2.022.085	-0,69
Concorsi	60	52	1.440.500	1.370.137	-4,88
Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (art. 40)	50	53	1.263.500	1.261.894	-0,13
Totali	166	165	€ 8.355.350	7.382.236	-11,65

Dall'analisi della tabella si può osservare un decremento più o meno accentuato in tutte le attività considerate. Per quanto attiene al dato relativo alle inziative disposte dall'amministrazione occorre tenere in considerazione che ulteriori risorse extra FUS pari a poco più di € 5.000.000 sono state messe a disposizione proprio per la realizzazione di alcuni progetti rientranti in questa categoria e sui quali ci soffermeremo al termine della presente sezione.

La rappresentazione grafica seguente mostra come sono state distribuite le risorse assegnate a questo comparto nel 2003 e il peso di ciascuna attività in termini percentuali.
I cinque enti di promozione ricevono la quota maggiore di contributi (34%) aumentando di un punto percentuale rispetto al 2002, seguiti dalle attività formative che assorbono il 27% (nel 2002 erano al 24%) e dai concorsi che si attestano al 19% (nel 2002 erano al 17%).
Le iniziative di diffusione della cultura hanno ottenuto il 17%, mente il restante 3% è andato alle iniziative predisposte dall'Amministrazione.

Grafico 26: Ripartizione percentuale assegnazioni ai settori della promozione della musica e del perfezionamento professionale, 2003



Nelle prossime sezioni si analizza nel dettaglio l'andamento delle attività di promozione e perfezionamento nel 2003 disciplinate dall'art. 14 del nuovo Regolamento - incluse le attività degli enti di promozione - e si riportano per ciascun settore i dati statistici in relazione al contributo assegnato, alla tipologia di attività svolta e alle variazioni rispetto all'anno precedente.

a) Enti di promozione

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene a sostegno degli enti di promozione musicale individuati, ai sensi dell'art.14 del nuovo Regolamento, in quei soggetti pubblici o privati che "hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n. 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6".

La Legge n. 589 prevede un sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazione, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni senza scopo di lucro, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

Analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti, nel 2003 l'Amministrazione ha sostenuto 5 enti:

a) il **Comitato Nazionale Italiano Musica** (con sede a Roma) - **CIDIM** - che si propone di contribuire allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici (ministeri, Enti locali, Istituti di cultura) e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento. Tra i settori di attività più rilevanti:
   - progettazione e realizzazione di Banche Dati relative ai diversi settori del mondo della musica e dello spettacolo;[44]

[44] Il Cidim cura la BDMI – Banca Dati Musicale Italiana, versione in rete (accesso gratuito) dell'Annuario Musicale Italiano, pubblicazione realizzata a partire dal 1981 e che riporta e classifica oltre 27.000 schede articolate in organismi istituzionali, associazionismo, produzione e distribuzione, editoria e informazione, strutture di servizio. Formazione, ricerca e conservazione, tutela, catalogazione e restauro.

- ricerca e documentazione su temi legislativi, musicologici, storici, finalizzate all'analisi e allo studio delle attività musicali italiane[45];
- coordinamento organico e continuativo nella produzione e distribuzione musicale;
- istituzione di centri di ricerca e di documentazione in materia musicale;
- promozione e diffusione della musica contemporanea;
- divulgazione di iniziative di carattere propedeutico e formativo, con particolare riferimento a quelle che hanno come finalità il potenziamento del ruolo della musica nell'insegnamento scolastico;
- sostegno attraverso borse di studio per giovani studiosi e musicisti;
- organizzazione di rassegne nazionali e internazionali per facilitare la promozione di compositori, direttori d'orchestra, interpreti, con particolare attenzione ai giovani.

b) **la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia** (con sede a Roma) è la più antica istituzione musicale del mondo, fondata nel 1585 e alla quale, grazie alla legge 18/08/1967 n. 800 viene riconosciuta una posizione particolare nella divulgazione e diffusione della cultura musicale in ogni sua forma (concerti, conferenze, pubblicazioni). Dal 1998 anche l'Accademia, come tutti gli altri Enti Lirici italiani, si è trasformata in una Fondazione consentendo l'ingresso di importanti soci privati[46]. Vanta l'organizzazione di oltre 170 serate musicali l'anno, con un'Orchestra e un Coro prestigiosi e con i direttori ed i solisti più grandi. Promuove inoltre una stagione per i bambini, i corsi di perfezionamento e le masterclasses, nonché un'attività editoriale di alto livello scientifico potendo contare su una biblioteca-mediateca e un archivio che custodiscono un patrimonio di valore incalcolabile, un museo degli strumenti musicali e un archivio di etnomusicologia.

c) l'**Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno** di Roma – **ISMEZ**. E'una istituzione culturale senza scopo di lucro. Le sue attività sono promosse e coordinate da un Consiglio Direttivo, i cui Soci hanno maturato una solida esperienza nel campo dell'organizzazione musicale. Si avvale di un'agile struttura interna e di collaboratori esterni (giornalisti, musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, ricercatori), nonché di Associazioni, Università ed Enti. L'ISMEZ opera con funzione di centro studi e servizi in diversi settori:

- Ricerca Documentazione e Studio: tra le attività più recenti ricordiamo una indagine sul pubblico delle pagine culturali dei quotidiani italiani, uno studio sul pubblico che frequenta la musica classica, una ricerca sul settore musicale in Europa patrocinata dal Parlamento Europeo, una analisi dei rapporti tra mondo economico e cultura musicale, una ricerca sulla Musica all'interno degli squilibri tra Nord e Sud e uno studio volto a comprendere meglio gusti, abitudini culturali, disagi, interessi e aspettative professionali degli studenti dei conservatori
- Formazione e Perfezionamento: promuove corsi di perfezionamento per giovani interpreti italiani, operatori musicali, musicoterapisti e liutai, ai quali i giovani accedono attraverso audizioni o selezioni
- Editoria: l'ISMEZ pubblica la rivista *on line* di politica ed economia della musica SUONO SUD, strumento di informazione e di dibattito sui problemi della musica soprattutto nel Sud Italia. La rivista SUONO SUD *on line* ospita ogni mese saggi, studi, contributi ed interventi in grado di seguire con tempestività le trasformazioni culturali, giuridiche economiche e politiche del "sistema musica" e del "sistema società". Una sezione importante della rivista è

[45] Il Cidim gestisce l'AMIC - Archivi della Musica Italiana Contemporanea - il centro italiano di documentazione internazionale dei centri di informazione musicale, fondato nel 1998

[46] L'Accademia è stata presieduta dal noto compositore Luciano Berio sino alla fine di maggio 2003, mese della sua scomparsa.

dedicata alle informazioni - aggiornate quotidianamente - su: Concerti e Festival, Corsi, Concorsi, Master, Convegni, Mostre, nonché alle nuove pubblicazioni (libri, CD, e Cd-Rom).

- Mostre e Convegni: tra le iniziative promosse ricordiamo: "Una legge per la musica: opinioni a confronto" (1997); "Il Futuro della Musica - Le istituzioni del titolo III della legge 800: quali prospettive?" (1996); "Il Musicista Italiano nella società del 2000: Quali prospettive?" (1995); "Le Associazioni Musicali nel Mezzogiorno" (1992)
- Audiovisivi e Discografia
- Coordinamento attività musicali

A tale ente è stata affidata, come nel 2002, anchela realizzazione di un progetto speciale di cui all'art. 16 del Regolamento (si veda in seguito).

d) **l'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale** (con sede a Roma) – **IRTEM**, fondato nel 1984, è un istituto senza fini di lucro, finanziato con contributi pubblici, il cui scopo è la creazione di un centro di ricerca nei settori del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa. L'I.R.TE.M. svolge attività editoriale con le serie dei "**Quaderni**", dei "Repertori" per i progetti Mozart e Rossini, delle "**Discografie**" per le opere di Mozart, Rossini, Monteverdi, Donizetti, Bellini, Verdi e Puccini, nonché di due "Notiziari". Svolge inoltre attività discografica con i CD pubblicati in collaborazione con la **Discoteca di Stato** e con la Regione Lazio. A tale fine ha reso operanti due archivi aperti alla consultazione di studiosi, studenti e appassionati: uno di supporti audio per la musica del Novecento e per l'etnomusicologia, l'altro di supporti videosonori per il teatro in musica. A questi si affiancano le collezioni di partiture di musica contemporanea e di programmi di sala dei maggiori teatri italiani ed esteri.
Notevole rilievo assume in particolare la ricerca specifica nel campo dei rapporti tra musica e mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo al teatro in musica in tutti i suoi aspetti (opera, balletto, commedia musicale, ecc). Lo studio dei rapporti tra opera e mass media in generale (opera e cinema, opera e televisione, ecc.) nonché l'attenzione rivolta ai modi di diffusione dell'opera e del balletto al di fuori del contesto teatrale, sono al centro della pluriennale ricerca che l'Istituto ha in corso. I risultati di tale ricerca sono periodicamente presentati al pubblico attraverso una serie di conferenze e convegni che hanno permesso lo scambio di informazioni a livello internazionale e che hanno fatto dell'I.R.TE.M. un punto di riferimento d'avanguardia, soprattutto relativamente alle problematiche inerenti ai nuovi mezzi di diffusione della musica.

e) la Federazione Centri Musicali Attrezzati (con sede a Roma) - CEMAT - organismo di promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale ed internazionale. E' stata fondata nel 1996 al fine di promuovere l'attività dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, analizzando le potenzialità della ricerca e della produzione in Italia comparate con le attività di altri Paesi. Dal 1999 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali lo sostiene quale Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana. Il Cemat è Vicepresidente italiano del C.I.M.E. (Confédération Internationale Musique Electroacoustique), Cim-Unesco, e membro della ECPNM (Unione Europea degli organismi Promotori della Nuova Musica). Tra gli obiettivi principali:

- promuovere la musica elettroacustica e le ricerche ad essa dedicate
- programmare specifiche iniziative di musica d'oggi in Italia e all'estero
- promuovere e organizzare seminari di studio e workshop su argomenti scientifico-musicali
- promuovere attività di giovani musicisti nell'ambito della musica elettroacustica

- evidenziare le attività dei centri di ricerca e produzione presso le istituzioni pubbliche e private

Per gli enti di promozione musicale la percentuale di incidenza del contributo, fissata dall'art.9 del DM 16/04/2003 è pari al 70% delle spese istituzionali in considerazione della peculiarità degli enti e della loro funzione nonché dell'attività da essi svolta.

Le valutazioni sono basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate, sia di tipo istituzionale che legate a progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione o da accordi internazionali.
Si tratta dunque di organismi che svolgono le proprie attività mirandole soprattutto alla promozione musicale in Italia e all'estero e sui quali lo Stato interviene anche a sostegno della struttura.
Il giudizio di qualità espresso dalla Commissione consultiva per la musica è formulato tenendo conto del dato storico consistente nella valutazione che nel corso degli anni è stata effettuata agli organismi in questione e alle attività svolte.

Nel 2003 sono stati assegnati complessivamente a favore dei 5 enti **€ 2.484.120** somma leggermente inferiore a quanto erogato nel 2002, anno nel quale la quota destinata a tali soggetti era stata pari a € 2.719.750,, con un decremento pari a - 8,66%.

La variazione percentuale nel biennio 2001-2002 era stata positiva pari al 2,5%.

Da tener presente che la quota Fus inizialmente destinata agli enti fissata in € 2.484.173,00 non ha subito incrementi essendo rimasta sostanzialmente invariata. Il DM 19/06/2003 infatti aveva assegnato ai cinque enti € 2.484.120,00.
Nel 2002, al contrario, la quota iniziale pari a € 2.659.838 era stata successivamente elevata grazie agli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e al Fondo Integrativo.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 29: Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2003 e raffronto con il 2002

Ente di promozione	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	103.291,00	257.000,00	148,8
C.E.M.A.T.	Lazio	679.748,00	590.000,00	-13,2
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	1.291.140,00	1.080.120,00	-16,3
I.R.T.E.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	Lazio	258.228,00	215.000,00	-16,7
I.S.M.E.Z. Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	Lazio	387.343,00	342.000,00	-11,7
Totale (n. 5 soggetti)		**2.719.750,00**	**2.484.120,00**	**-8,7**

Dalla lettura della tabella si osserva un decremento per tutti gli enti di promozione eccezion fatta per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia che nel 2003 ha ottenuto un contributo più che doppio rispetto all'anno scorso.
Ricordiamo che nel 2002 quattro soggetti, (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il CIDIM, l'IRTEM e l'ISMEZ) avevano ricevuto il medesimo contributo assegnato dall'Amministrazione nel 2001.

Iniziative dell'amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 del nuovo Regolamento tali iniziative sono volte alla valorizzazione e alla promozione e sono disposte dall'Amministrazione.

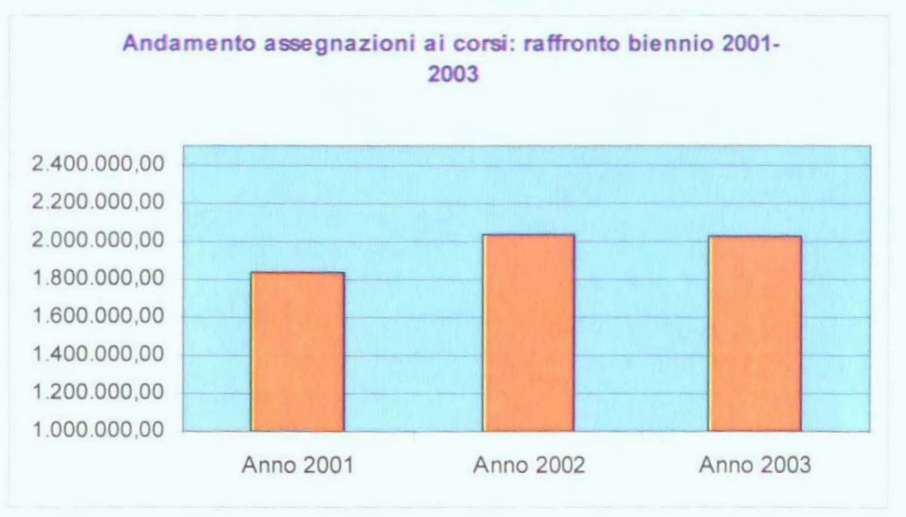
Nel 2003 sono stati accolti tre progetti di cui due – di pari importo (€ 72.000) di competenza del servizio Concertistica e assegnati all'Associazione Uto Ughi per i giovani e all'Associazione camapana Opera Buffa Festival.
Il terzo di competenza del servizio Lirica è stato assegnato al Teatro dell'Opera di Roma per la realizzazione del Concerto Oratorio Vita Nova dedicato a Madre Teresa di Calcutta.

Tabella 30: Contributi FUS 2003 a favore di iniziative dell'Amministrazione

Soggetto	Regione	Progetto art.14 (ad iniziativa dell'Amminisstrazione) FUS	2003
Associazione Uto Ughi per i giovani	Lazio	Rassegna "Uto Ughi per Roma" 2003	72.000,00
Associazione Opera Buffa Festival	Campania	Partecipazione al progetto San Pietroburgo	72.000,00
Fond.ne Teatro dell'Opera di Roma (LIRICA)	Lazio	Concerto Oratorio "Vita Nova" dedicato a Madre Teresa di Calcutta	100.000,00
Totale (n. 3 soggetti)			**244.000,0**

Corsi
I corsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n. 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002.
Nel 2003 la quota FUS effettivamente assegnata ai corsi è risultata pari a **€ 2.022.085,77,** una somma sostanzialemtne invariata rispetto al 2002 (la variazione è pari a – 0,69%), anno nel quale erano stati assegnati € 2.036.100,00.
Nel biennio precedente si era registrato un aumento delle risorse pari al 10,68%.

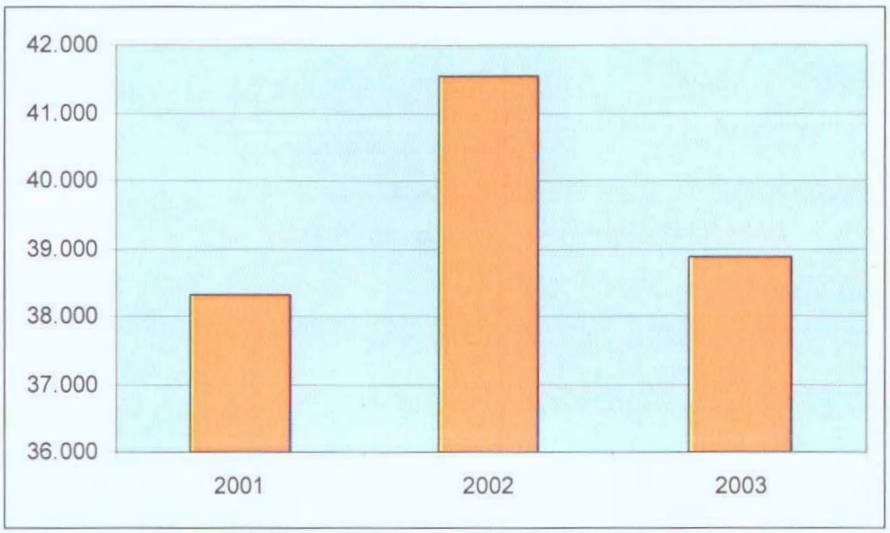
Grafico 27: Andamento assegnazioni ai corsi: raffronto biennio 2001-2003



Nel 2003 sono pervenute all'Amministrazione 82 istanze (nel 2002 erano state 90) di cui 52 guidicate positive (tre in più rispetto al 2002), 15 rigettate e 15 considerate incomplete.

Il lieve aumento del numero di istanze a fronte di un ammontare di risorse stabile ha determinato una riduzione nella sovvenzione media rispetto al 2002 (€ 41.553), che nel 2003 è stata pari a € 38.886, un valore comunque superiore a quella del 2001 (€ 38.325).

Grafico 28: Andamento sovvenzione media: raffronto biennio 2001-2003



Giova ricordare che il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS, aveva inizialmente fissato in € 1.633.429,00 (nel 2002 € 1.839.611,00) l'entità delle risorse da destinare ai corsi in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003.

Con DM 18/07/2003 le assegnazioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 2.134.858,08) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.

Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio.
Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di € 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 370.094,05 sono state assegnate ai corsi, portando pertanto l'ammontare a € 2.003.522,70.
Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore di tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ulteriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma ai corsi sono giunte risorse aggiuntive per € 18.563,10 portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 2.022.085,80.

La tabella che segue illustra i contributi assegnati nel 2003 a favore dei 52 soggetti che hanno realizzato attività corsuali, specificando la tipologia di attività e le relative variazioni percentuali e un raffronto con il 2002.

Tabella 31: Contributi FUS ai corsi nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Accademia di alta formazione art. e mus. "L. Perosi"	Piemonte	Corsi di formazione professionale	82.600,00	82.600,00	0,00
Icons-International Center of New Musical Sources	Piemonte	Corsi int. di alto perfezionamento	10.300,00	10.206,00	-0,91
Fond. Accademia Montis Regalis ONLUS	Piemonte	Corso di formazione orchestrale barocca e classica	58.000,00	43.803,00	-24,48
Accademia di musica	Piemonte	attività didattica	10.000,00	10.000,00	0,00
Fondazione scuole civiche di Milano - dipartimento di musica	Lombardia	Corsi di formazione e specializzazione in campo musicale		16.955,15	
Fondazione Gustav Mahler	Trentino Alto Adige	Corsi di alto perfezionamento musicale	21.000,00	21.000,00	0,00
Accademia di musica antica	Trentino Alto Adige	Euromusicanitca 2003		7.646,34	
Ass.ne Amici della musica Asolo Musica	Veneto	Corsi di perfezionamento	36.200,00	34.830,00	-3,78
Ass.ne Cult.le Veneto Jazz	Veneto	Summer jazz work shop	15.000,00	15.000,00	0,00
Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste	Friuli Venezia Giulia	Corsi di perfezionamento cameristico	103.300,00	103.300,00	0,00
Ass. Spazio Musica	Liguria	Stages internazionali	13.000,00	7.020,00	-46,00
Conservatorio di Musica Niccolò Paganini	Liguria	Corsi di formazione e qualificazione orchestrale post diploma	20.700,00	19.596,00	-5,33
Accademia lirica int.le di Katia Ricciarelli	Emilia Romagna	Corsi di perfezionamento per cantanti lirici	25.000,00	25.000,00	0,00
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Emilia Romagna	Corsi triennali di alto perfezionamento, corsi annuali ed estivi	67.100,00	67.100,00	0,00
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	Master classes di alto perfezionamento musicale	50.000,00	50.000,00	0,00
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Emilia Romagna	Corso di aggiornamento musica corale	10.000,00		
Cooperativa culturale Edison	Emilia Romagna	Corsi della coop. Edison-Accdemia musicale teatro Cinghio	15.000,00	15.000,00	0,00
Accademia Italiana di canto	Toscana	Corsi estivi di perfezionamento	5.000,00		
Amici della Musica di Firenze	Toscana	Corsi di alto perfezionamento	67.100,00	67.100,00	0,00
Ass. Siena Jazz	Toscana	Seminari senesi musica jazz - corsi nazionali di perfezionamento	67.100,00	67.100,00	0,00
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	Corsi estivi di alto perfezionamento musicale e corso speciale d'opera	387.300,00	387.300,00	0,00
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Toscana	Corsi di perfezionamento di organo	8.000,00	8.000,00	0,00

Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	Corsi speciali	309.900,00	309.900,00	0,00
Fondazione teatro di Pisa	Toscana	Corso di perfezionamento di cantanti lirici	70.000,00	70.000,00	0,00
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	Corsi di perfezionamento sulla musica contemporanea	14.000,00	12.060,00	-13,86
Fond. Festival Pucciniano	Toscana	Corsi di alto perfezionamento per cantanti lirici del repertorio pucciniano		9.238,86	
Ass. Mus. Hugo Wolf	Umbria	corso di canto da camera "Il lied tedesco" Master Fischer Dieskau	7.000,00		
Ass.ne Festival delle Nazioni - Comune di Città di Castello	Umbria	Corsi di perfezionamento musicale	51.600,00	51.600,00	0,00
Ass. Ugo Wolf	Umbria	corso di canto da camera "Il lied tedesco" Master Fischer Dieskau		7.700,78	
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Marche	Corsi di perfezionamento per il teatro lirico	77.500,00	77.500,00	0,00
Ass. In teatro	Marche	Corso di perfezionamento in tecnologie informatico musicali	12.000,00	6.075,00	-49,38
Accdemia Severino Gazzelloni - Onlus	Lazio	Corsi di perfezionamento	5.000,00	2.520,14	-49,60
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	Corsi di perfezionamento, specializzazione, form. Superiore e Master class	129.100,00	129.100,00	0,00
Ass. Cult.le Donna Olimpia	Lazio	Progetto didattica- progetto Orff/Schulwerk	6.000,00	4.117,50	-31,38
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	Stage per giovani direttori di orchestra	5.000,00		
Campus Internazionale di Musica	Lazio	Corsi di perfezionamento strumentale di Sermoneta	25.800,00	25.417,50	-1,48
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	Corsi per artisti del coro e solisti e per professori d'orchestra jazz	47.000,00	35.036,82	-25,45
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	Corso int. Di musica antica	15.500,00	15.500,00	0,00
Luiart - Libera Università Int.le dell'Arte	Lazio	Corsi Luiart		7.411,74	
Accademia Musicale Pescarese	Abruzzo	Corsi musicali di perfezionamento	41.000,00	40.060,50	-2,29
Accademia Musicale Jacopo Napoli	Campania	Corsi int.li di interpretazione e perfezionamento musicale	12.000,00	8.212,05	-31,57
Ass.ne Alessandro Scarlatti Ente morale	Campania	Laboratorio di musica di insieme (corsi di perfezionamento)	17.000,00	17.000,00	0,00
Ass. Igor Stravinsky	Campania	Incontri int.li di musica - 5° edizione	2.000,00	2.000,00	0,00
Istituzione dei Concerti corsi di pianoforte- Ravello	Campania	Scuola di perfezionamento di pianoforte	6.000,00		
Centro di Musica Antica Pietà de Turchini	Campania	Corsi 2003	12.000,00	12.000,00	0,00
L' Accordeon - Ass.	Campania	Corsi di formazione professionale per professori di orchestra		22.952,90	
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	Corsi int.li di perfezionamento	6.000,00	4.200,90	-29,99
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	Master classes 2003	12.000,00	12.000,00	0,00

Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Fondazione Istit. Concertistica Scuola di Musica De Armonika	Puglia	Corsi speciali di perfezionamento professionale musicale	5.000,00	5.000,00	0,00
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	corsi e seminari internazionali di perfezionamento musicale	6.000,00	5.046,95	-15,88
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo LAMS	Basilicata	Corso di perfezionamento e formazione professionale	15.000,00	9.980,85	-33,46
Ass. Culturale Jonica	Calabria	esplorazioni 2003 - Master class e work shops jazz	25.000,00	25.000,00	0,00
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	Corso avv. E perf. Prof. Musicale per canatanti lirici	15.000,00	15.000,00	0,00
	Sicilia	Corso avv. E perf. Prof. Per maestro collab. Nel teatro lirico	5.000,00	5.000,00	0,00
Istituzione musicale Etna	Sicilia	Corsi di alto perfezionamento		3.829,03	
Ass.ne Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	Corsi di perfezionamento		3.067,76	
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	Corsi int.li di perfezionamento a Castel sardo	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale (n. 52 soggetti)			**2.036.100,00**	**2.022.085,77**	**-0,69**

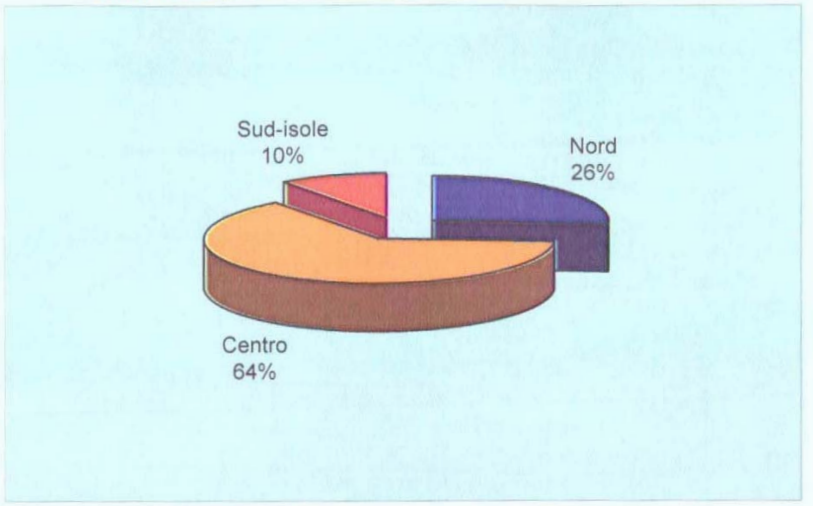
Otto soggetti non finanziati nel 2002 hanno ricevuto un contributo nel 2003.

Prendendo in esame il volume delle singole assegnazioni, il divario tra i vari soggetti e le relative attività svolte è amplissimo: basti considerare che alcuni soggetti hanno ricevuto contributi per importi che partono da € 2.000/3.000, sino a giungere ad assegnazioni con importi più significativi per strutture di grande prestigio e rilevanza artistica. Tra queste ultime degne di nota sono le iniziative della Fondazione Accademia Musicale Chigiana (€ 387.300), della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole (€ 309.900), della Fondazione dell'Accademia di Santa Cecilia (€ 129.100) e della Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste (€ 103.300) Si tratta degli unici soggetti ad aver ricevuto un contributo superiore ai € 100.000.

Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse a favore delle **attività corsuali** nel 2003 si riscontrano solo variazioni minime rispetto a quanto osservato nel 2002: i contributi anche nell'anno in esame sono stati prevalentemente assegnati alle Regioni del Centro (64%,un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente), soprattutto grazie alla presenza di importanti istituzioni come l'Accademia Musicale Chigiana, la Scuola Musica di Fiesole e l'Accademia Nazionale di S.Cecilia.

Da sottolineare la quota marginale pari al 10% (nel 2002 era il 9%) delle assegnazioni destinate a soggetti opernati nelle Regioni meridionali ed insulari.

Grafico 29: Ripartizione territoriale assegnazioni ai corsi, 2003



Concorsi

I concorsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n. 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002.

Nel 2003 la quota FUS effettivamente assegnata ai concorsi è risultata pari a **€ 1.370.137,83** segnalando un lieve decremento rispetto al 2002, anno nel quale erano stati assegnati € 1.440.500,00, con una variazione percentuale pari a –4,88 (nel biennio 2001-2002 si era registrato un incremento pari a 2,02%).

Va ricordato che il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS, aveva inizialmente fissato in € 1.225.071,00 (nel 2002 € 1.412.038,00) l'entità delle risorse da destinare ai concorsi in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003.
Con DM 03/07/2003 le assegnazioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 1.561.357,30) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.
Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 132.529,16 sono state assegnate ai concorsi, portando pertanto l'ammontare a €.1.357.600,65
Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore di tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ulteriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma ai concorsi sono giunte risorse aggiuntive per € 12.507,14 portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 1.370.137,83.

La tabella analitica che segue illustra i contributi assegnati nel 2003 a favore dei 52 (per un totale di 90 domande presentate [47]) soggetti che hanno organizzato concorsi le relative variazioni percentuali e un raffronto con il 2002. Si riportano anche le attività svolte da ciascun soggetto beneficiario.
Nel 2002 erano stai accolti 60 progetti su 105 domande presentate.

Tabella 32: Contributi FUS ai concorsi nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variazione % 2002-2003
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte	Concorso int.le di musica C. Soliva Biennale	5.000,00		
Societa' del Quartetto	Piemonte	Concorso int.le di Musica G.B. Viotti	129.100,00	129.100,00	0,00
Comitato Permanente Promotore	Piemonte	Concorso Int.le di chitarra classica M. Pittaluga	20.700,00	20.580,00	-0,58
Comune di Acqui Terme	Piemonte	concorso naz.Giovani Pianisti Terzo musica e Valle Bormida	2.500,00		
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	25° conc.Naz. Di composizione	10.000,00	9.990,00	-0,10
ICOMS-International Center of Musical Sources	Piemonte	21° conc. Int.le di composizione	10.300,00	10.300,00	0,00
Ass. settimane musicali di Stresa - fest. Int.le	Piemonte	Conc. Inte.le di composizione settimane musicali di Stresa		5.649,26	
ASLICO - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	Concorso per giovani cantanti lirici dell'Unione Europea e relativo corso	154.900,00	154.900,00	0,00
Acc. di Musica Antica	Trentino Alto Adige	conc. Int.le di musica da camera su strumenti originali premio Bonporti	8.000,00	8.000,00	0,00
Fondazione Concorso Pianistico Internaz. F. Busoni	Trentino Alto Adige	Conc. Pianistico int.le F. Busoni - preselezioni	59.400,00	59.400,00	0,00
Ass. Mus. Diastema - studi e ricerche	Veneto	Conc. Naz. Esec. Pianistica e conc. Europeo comp. Pian. Malipiero	6.000,00		
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	Conc. Naz. Corale - 2° rass. Cori scolastici - 1° fest. Cori giovanili	5.000,00	5.000,00	0,00
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	Rass. Naz. D'archi M. Benvenuti e Ras.Naz di trio e quartetto	21.000,00		
Ass. Musicarchi	Veneto	Conc. Nazionale di violino e rassegne d'archi		21.000,00	
Ass. Amici della Musica "Salvator Gandino"	Friuli Venezia Giulia	14° concorso int.le giovani concertisti Città di Porcia	6.000,00	6.000,00	0,00
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli Venezia Giulia	conc. Int.le per complessi da camera con pianoforte trio Trieste	51.600,00	51.600,00	0,00
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli Venezia Giulia	Concorso int.le di canto corale con sez. canto camer. Per voce sola	56.800,00	56.800,00	0,00
Ass. Cult. R. Lipitzer	Friuli Venezia Giulia	Concorso int.le di violino Premio Lipizer	41.300,00	34.780,00	-15,79
Ass. Culturale Musicale EURITMIA	Friuli Venezia Giulia	Concorso int.le per giovani strumentisti	4.000,00	4.000,00	0,00
Ass.ne Istituto di Musica della Pedemontanta	Friuli Venezia Giulia	Concorso pianistico nazionale "Luciano Gante" 1° ed. europea	2.500,00		
Centro culturale sperim. Lirico sinf.	Friuli Venezia Giulia	9° concorso Naz. di canto per giovani cantanti lirici	2.500,00		
Ass.ne Spazio Musica	Liguria	Concorso int.le di canto	4.000,00		
Rovere d'oro citta di San Bartolomeo al mare	Liguria	18° concorso per giovani talenti "Premio Rovere d'oro"	10.000,00	10.000,00	0,00

[47] 25 istanze sono state rigettate mentre le altre 13 sono risultate non perfezionate

Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variazione % 2002-2003
Ass. Clavicembalistica Bolognese	Emilia Romagna	10° concorso Naz. di esecuzione clavicembalista (concorso biennale)		12.060,00	
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna	concorso int. Quartetto d'archi premio P.Borciani (biennale)	27.000,00		
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	43° Concorso int.le voci verdiane città di Busseto	15.500,00	15.606,09	0,68
Fondazione Mariele Ventre ONLUS	Emilia Romagna	Concorso internazionale per direttori di coro "Mariele Ventre" (Biennale)		4.607,76	
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	27° ed.ne del concorso int.le per complessi da camera città di Firenze premio V.Gui	52.000,00	50.000,00	-3,85
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	Conc. Polifonico int.le; conc. Polifonico naz; conc. Int.le di composizione	144.600,00	144.600,00	0,00
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli	Umbria	Concorso per giovani cantanti lirici della Comunità Europea e relativo corso	180.800,00	180.800,00	0,00
	Umbria	conc. Int. Nuove opere di teatro musica da camera Orpheus fase finale	15.000,00		
Ass. Musicale Diocesana Girolamo Frescobaldi	Umbria	14° conc. Naz. Pianistico piccole mani - Pietro Squartini	1.500,00		
Fondazione A. Casagrande di Terni*	Umbria	Conc. Pianistico int.le A.Casagrande	25.000,00		
Pro Loco di Corciano	Umbria	Conc.int.di composizione originale per banda	5.000,00		
Ass.ne Amici del Concorso Pianistico di Senigallia	Marche	3° incontro int.le giovani pianisti: concorso Prokofev; concorso pianisti jazz	8.000,00	5.040,00	-37,00
Comune di Castelfidardo	Marche	Concorso int.le per solisti e complessi di fisarmonica	5.000,00	5.000,00	0,00
Comune di Petritoli	Marche	concorso int.le per oboe "G. Tomassini"		9.517,12	
Ass.ne Musicale Alfonso Rendano	Lazio	Concorso naz. pianistico		4.024,33	
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	Concorso int.le di chitarra F. Sor	7.700,00	7.696,00	-0,05
Ass.ne Collegium Musicum -Latina	Lazio	Concorso int. Voci liriche G. Lauri-Volpi	10.000,00		
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	Concorso pianistico int.le e concorso per giovani pianisti	15.500,00	12.319,73	-20,52
Ass. Mozart Ensemble	Lazio	7° conc.naz. Di musica classica e jazz città di Colleferro	4.000,00		
Ass. Nuova Consonanza – Roma	Lazio	Conc.nazion. di composizione F. Evangelisti	7.700,00	7.700,00	0,00
Ass. Organistica del Lazio	Lazio	concorso nazionale città di Viterbo	5.000,00	6.318,57	26,37
Fondazione F. Capuana	Lazio	Conc.per giovani direttori d'orchestra della comunità europea	5.000,00	6.321,52	26,43
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	Premio V. Bucchi di Roma int.le	103.300,00	43.323,84	-58,06
P.C.R. Produzione Culturale Regionale	Lazio	Concorso int.le Cantanti lirici premio Mattia Battistini e relativo corso	15.500,00	15.500,00	0,00
Acc. Musicale Pescarese	Abruzzo	4° Concorso int.le composizione musica elettronica P.Schaeffer		5.017,00	
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo	20° concorso int. Canto M. caniglia	5.000,00	5.000,00	0,00
Ass.ne per il concor. Int.le di pianoforte premio Città di Sulmona	Abruzzo	27° Conc. Int.le di pianoforte città di Sulmona	5.000,00	3.115,14	-37,70
Comune di Orsogna	Abruzzo	Concorso int.le "D. Ceccarossi - C. De Nardis"	3.000,00	3.000,00	0,00
Acc. Pucciniana	Molise	7° ed.ne del concorso int. Di chitarra	5.000,00		
Molise e More associazione	Molise	Concorso int.le lirico Mario Lanza		88.552,18	
Amici della musica di Pignataro Maggiore	Campania	Conc. Int. Cantyo E.caruso e premio G. Morelli (biennale)	5.000,00		
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	41° concorso nazionale pianistico A. Speranza "Premio Città di Taranto"	8.000,00	8.000,00	0,00
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia	Concorso int. T. Schipa per giovani cantanti lirici (biennale)	10.300,00		

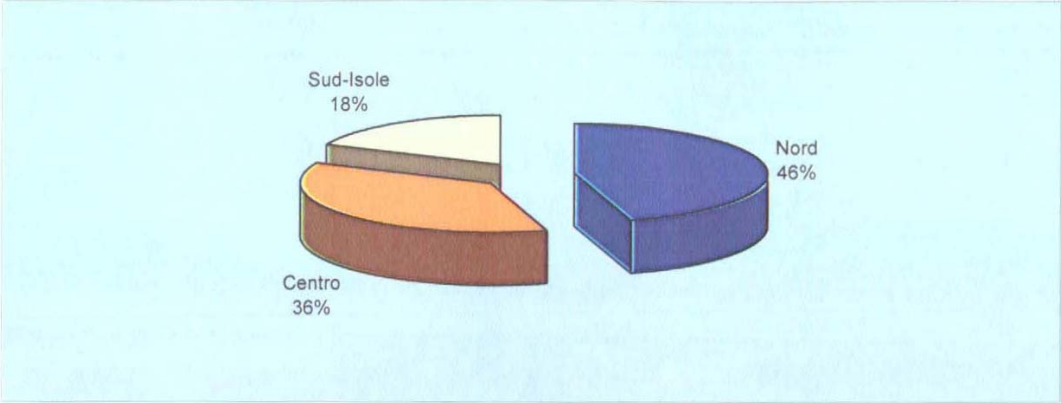
Soggetto	Regione	Attività	2002	2003	Variazione % 2002-2003
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	Concorso int. Di esecuzione e composizione; concorso pianistico Premio Monopoli	5.200,00	4.400,00	-15,38
Camerata Musicale Barese	Puglia	Concorso int.le di chitarra M.Giuliani	15.500,00	15.500,00	0,00
LUCUS Ente di formazione per la valorizzazione dei beni cult. e amb.	Basilicata	Premio LUCUS 2003: 8° Concorso nazionale di musica Carlo Gesualdo Da Venosa	10.000,00	10.000,00	0,00
L.A.M.S. Società Coop.ar.l. Laboratorio Arte Musica e Spettacolo	Basilicata	Concorsi musicali L.A.M.S.	5.200,00	2.095,50	-59,70
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	25° conc. Nazionale di Musica; 13° concorso int.le pianistico; 10° concorso nazionale bandistico	33.600,00	33.600,00	0,00
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	15° conc. Int.le per cantanti lirici F. Cilea	7.700,00	6.186,64	-19,65
Comune di Palmi	Calabria	Concorso nazionale di esecuzione musicale Cilea	9.000,00	8.131,20	-9,65
Società Beethoven - ACAM	Calabria	Concorso internazionale Vincenzo Scaramuzza		7.996,66	
The Brass Collection Ass. musicale	Calabria	Concorso giovani talenti		1.566,49	
Ass.ne Musicale Accademia Filarmonica di Messina	Sicilia	Concorso di composizione Gino Contilli		18.282,97	
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	Concorso int.le V.Bellini per pianisti e cantanti	7.700,00	7.260,00	-5,71
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	10° Concorso int.le G. Di Stefano i giovani all'opera	15.000,00	15.871,04	5,81
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casalaina"	Sicilia	4° concorso naz.esecuzione mus. R. Casalini per bande e gruppi solisti	6.000,00		
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	Concorso int. E Porrino	12.900,00	9.028,80	-30,01
Blu Note Orchestra*	Sardegna	Conc. Int. Comp. E arrangiamento scrivere in Jazz	7.700,00		
Totale (n. 52 soggetti)			**1.440.500,00**	**1.370.137,84**	**-4,88**

* Si precisa che la Fondazione Casagrande di Terni e l'Associazione Blu Note Orchestra di Sassari hanno ricevuto una sovvenzione nel 2002 per l'organizzazione di concorsi biennali; pertanto tali soggetti veranno nuovamente presi in considerazione nel 2004.

In relazione all'entità delle assegnazioni anche in questo caso la forbice dei contributi è molto ampia in funzione della tipologia di manifestazione e della rilevanza del soggetto organizzatore: si parte da contributi minimi per concorsi a carattere locale pari a € 3.000/5.000, sino a giungere ai concorsi caratterizzati da rilevanti dimensioni a livello nazionale ed internazionale, quali quelli promossi dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli che ha beneficiato di un contributo complessivo di € 180.000 per l'organizzazione dell'edizione 2003 del concorso rivolto ai giovani cantanti lirici della Comunità Europea, dalla Associazione lombarda Lirica e Concertistica Italiana anch'essa promotrice di un concorso per giovani cantanti lirici per il quale ha ricevuto un contributo di € 154.900 (analogo a quello ricevuto nel 2002), dalla Fondazione toscana Guido D'Arezzo che grazie ad un contributo di € 144.600 (analogo a quello del 2002) ha realizzato anche nel 2003 tre concorsi di cui due a carattere internazionale e infine dall'Associazione piemontese Società del Quartetto che ha organizzato il 54° concorso internazionale di musica G.B. Viotti, potendo contare come nei due anni precedenti di un contributo pari a € 129.100
Nell'anno in esame hanno ricevuto contributi undici soggetti non presenti tra i beneficiari nel 2002.

Nel 2003 le assegnazioni a favore dei soggetti che hanno promosso concorsi si sono dirette - come nel 2002 - principalmente nelle Regioni del Nord Italia (46%), seguite da quelle del Centro che hanno ricevuto il 36% delle risorse
Negativo invece rimane il dato – al pari degli altri settori promozionali – relativo al Sud e alle Isole che raggiungono una quota di attribuzione pari al 18%.

Grafico 30: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai concorsi, 2003



Diffusione della cultura musicale

Ai sensi dell'art. 14 del nuovo Regolamento, rientrano in questa categoria quei soggetti che realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;

Nel 2003 sono pervenute 106 istanze (127 nel 2002) di cui 53 accolte, tre in più rispetto al 2002 [48].

La quota FUS assegnata alle iniziative di diffusione della cultura musicale in via definitiva nell'anno in esame è stata pari a **€ 1.261.894,47** leggermente inferiore ai € 1.263.000 assegnati nel 2002 con una variazione negativa minima pari a -0,13%
Nel biennio precedente si era registrato un lieve incremento percentuale pari al 3% circa.

Ricordiamo che il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS, aveva inizialmente fissato in € 1.075.341,00 l'entità delle risorse da destinare alla diffusione della cultura musicale in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003.
Con DM 18/07/2003 le assegnazioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 1.426.062,34) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.
Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).
Di tali risorse € 182.782,00 sono state assegnate alle attività di diffusione della cultura musicale promozione, portando pertanto l'ammontare a €. 1.258.122,53.

[48] Tra le domande non accolte 15 sono state rigettate e 38 sono risultate non perfezionate.

Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore di tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ulteriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma alle attività di promozione sono giunte risorse aggiuntive per € 3.771,94 portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 1.261.894,47.

Nella tabella analitica che segue si riporta la tipologia di attività svolta da ciascuno dei 53 soggetti beneficiari delle sovvenzioni con riferimento all'anno 2003 operando un raffronto con il 2002, anche in termini di variazione percentuale.

Tabella 33: Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale raffronto 2002-2003 e variazioni %

Soggetto	Attività svolta nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
AGON Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Suoni in corso (lab. teorico e pratico) ; Centro di documentazione (public.ni e saggi) ; exit, lezioni concerto	Lombardia	26.000,00	26.000,00	0,00
Fond.Musica Musicisti e Tecnologie	Senza parole 2003 "Suoni del realismo e dell'immaginazione"	Lombardia	15.000,00	10.200,28	-32,00
Ass. Gioventù Musicale d'Italia	Formazione del pubblico	Lombardia	20.000,00	27.076,36	35,38
Centro europeo di Toscolano	L'arte della canzone popolare nelle regioni Puglia, Sicilia e Sardegna	Lombardia	10.000,00		
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Attribuzione borse di studio	Lombardia		4.712,21	
Pergine spettacolo aperto	La musica nel teatro	Trentino Alto Adige		4.265,64	
Archivio Luigi Nono	Attività promozionale varia	Veneto	7.000,00	7.845,61	12,08
I.E.I.P. Fondazione L. Bon	Il cantiiere dell'arte	Friuli Venezia Giulia	5.000,00	7.897,16	57,94
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Convegno europeo di studi sull'educazione musicale	Friuli Venezia Giulia	5.200,00	5.200,00	0,00
F.E.N.I.A.R.C.O. Feder. Naz.ital.ass.region. e corali	Attività promozionale varia	Friuli Venezia Giulia	154.900,00	154.900,00	0,00
Ass. San Remo soul music	jubil music 2002	Liguria	5.000,00		
Filarmonica sestrese C. Corradi, S. Ghio ass. culturale	13° rassegna di musica per fiati e percussioni	Liguria		6.243,17	
Ass. Musicale Il Saggiatore Musicale	Attività promozionale varia	Emilia Romagna	18.100,00	18.100,00	0,00
Consorzio i teatri	Progetto di promozione- Premio P.Borciani	Emilia Romagna	5.000,00		
Comune di Parma	La musica strumentale in Europa in età barocca: seminari e convegno	Emilia Romagna		3.845,72	
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Seminari, pubblicazioni, biblioteca ed emeroteca	Toscana	25.800,00	25.800,00	0,00
Centro Tempo Reale	Attività promozionale	Toscana	33.600,00	33.600,00	0,00
Comune di Pelago	Edizione Festival "On the road - incontri con musicisti ed artisti di strada"	Toscana	5.000,00	5.000,00	0,00
Fondazione accademia music. Chigiana	Convegno int.le di studi "Berlioz e la cultura del suo tempo"	Toscana	5.000,00	5.000,00	0,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Corsi di formazione orchestra giovanile italiana	Toscana	258.200,00	258.200,00	0,00
Ass.ne Musica Ricercata-onuls	Progetto musica ricercata 2003	Toscana	10.000,00	8.005,82	-19,94

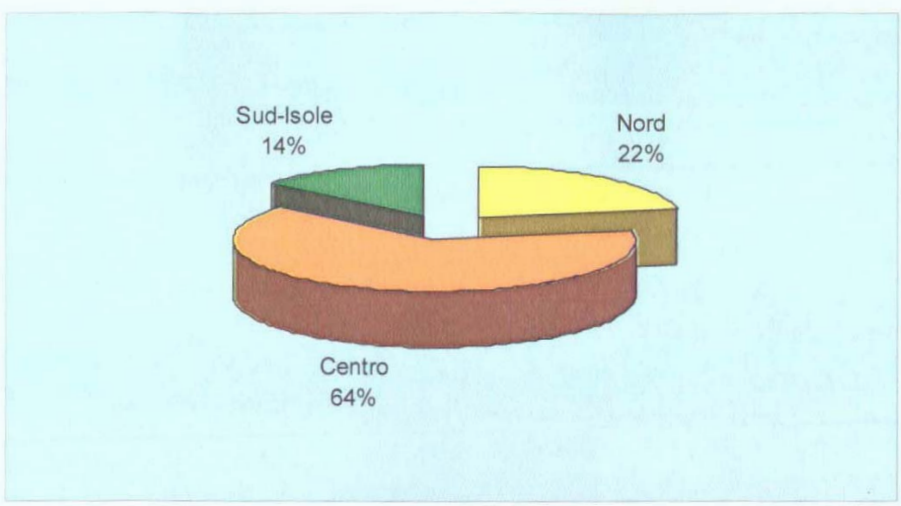
Soggetto	Attività svolta nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Fase preparatoria del concorso int. Nuove opere teatro musica da camera Orpheus	Umbria	26.000,00	20.658,27	-20,55
Ass. Musicultura-Recanati	Premio città di Recanati	Marche	46.500,00	10.158,75	-78,15
Fondazione Gioacchino Rossini	Attività editoriali 2003	Marche	206.600,00	206.600,00	0,00
Ass. Assomusica	Bandinfesta show parade	Lazio	10.000,00		
Ass. Cult. Festa della Musica	Manifestazione: 9° festa europea della musica	Lazio	15.000,00	8.020,58	-46,53
Ass. Edison Studio	Creazioni e realizzazioni elettroacustiche	Lazio	8.000,00	8.000,00	0,00
Ass. culturale il trattato del capitano	Stage e seminari di musica jazz	Lazio	15.000,00	15.146,17	0,97
Ass. Italia Festival	pubblicazioni/video	Lazio	10.000,00	10.000,00	0,00
Ass. Italian Instabile Orchestra	Musiche al confine tra scritture ed improvvisazione/conferenze "la musica nel cinema"	Lazio	5.000,00		
Ass. Nuova Consonanza	De Musica ovvero la fabbrica delle creatività	Lazio	11.000,00	11.000,00	0,00
Ass. Teatro dell'Ascolto	"Ascolti poliziani" n.1 seminari, n.2 laboratori	Lazio	5.000,00		
Centro Attività Musicali Aureliano	Campus musicale 2003	Lazio	8.000,00	8.000,00	0,00
Centro culturale poliv. G.B.Pergolesi e R. Piccinini	Nero bianco elettrico in musica	Lazio	5.000,00	5.000,00	0,00
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo	Concerti per Roma capitale	Lazio	12.000,00	15.173,59	26,45
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Conferenze e seminari	Lazio	13.000,00	18.867,03	45,13
Coop. Soc.arl Ladri di carrozzelle	laboratorio di musica per giovani disabili	Lazio	6.000,00	7.570,73	26,18
Comitato Progetto Musica	Prom.,coord.to e supp.to tec.manif. musica contemp. a Roma	Lazio	9.000,00	9.000,00	0,00
CRM Centro Ricerche Musicali	Musica-scienza : manif. Int. di musica, arte e cultura contemporanea	Lazio	33.000,00	33.000,00	0,00
Fondazione Valentino Bucchi	Ricerche e incontri sull'organo e dei cori. Pubblicazioni	Lazio	15.500,00	15.895,37	2,55
Fondazione orchestra sinfonica giovanile europea città di Valmonteone	Laboratorio di formazione orchestrale e corale	Lazio	5.000,00	5.000,00	0,00
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale	Attività di ricerca e pubblicazioni	Lazio	15.000,00	15.000,00	0,00
Società italiana di musicologia	Musica nel '900 italiano	Lazio		18.965,81	
Ass. cult. Musicaimmagine	Verso il 2005 - Antiche carte	Lazio		3.793,42	
Il mondo della musica Roma 2000 ass.	Convegno su Carlo Zecchi	Lazio		7.714,06	
Eleniana basilica S.Croce in Gerusalemme ass.	Premio eleniano 2003	Lazio		11.507,33	
Ass. culturale Barrio	Sangeet mela	Lazio		11.260,04	
Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	Seminari internazionali nell'ambito dell'estate musicale frentana	Abruzzo	98.100,00	70.283,48	-28,36
Ass. Musicale Accademia	musica a perdifiato	Abruzzo	4.000,00		
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti "B. Barattelli"	Seminari di ricerca su temi di cultura musicale	Abruzzo	5.200,00	5.200,00	0,00
Istituto Gramma	Spettacoli tecnologici, creazioni musicali di ricerca, studi e ricerche	Abruzzo	16.000,00	15.861,31	-0,87
Istituto Nazionale Tostiano	Seminari di studio sulla vocalità e gestione dei documenti music.li	Abruzzo	7.700,00	7.700,00	0,00
Centro di musica antica "Pietà dei turchini"	Convegno: Napoli angioina. Spettacolo e cultura di corte	Campania	5.000,00	5.000,00	0,00
Accademia organistica campana	Convegno "Il patrimonio organistico italiano: promozione e conocscenza"	Campania	5.000,00	5.000,00	0,00
Ass. Opera Buffa Festival	Opera Buffa Festival	Campania		22.714,18	

Soggetto	Attività svolta nel 2003	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
	Comune di Positano	Campania		18.974,10	
Ass. Musicale Il Coretto	Concorso di ricerca musicologia " S. Sasso"	Puglia	4.100,00	4.100,00	0,00
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Iniziativeculturali	Puglia	7.700,00	5.176,80	-32,77
Ass. Amici della Musica del Lagonegrese	Attività prom.: concerti, convegno, ricerche e pubblicazioni	Basilicata	7.000,00	7.000,00	0,00
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Premio inter.le di arte e cultura "omaggio a Cilea"	Calabria	10.300,00		
Istituzione scuola civica di musica	Attività di promozione e perfezionamento	Sardegna	5.000,00	7.661,47	53,23
Totale (n. 53 soggetti)			**1.263.500,00**	**1.261.894,46**	**-0,13**

Dall'analisi della tabella risulta anche in questo caso un quadro variegato di attività e soggetti che svolgono iniziative a carattere locale e di ridotte dimensioni e per le quali lo Stato interviene con contributi minimi che possono variare da € 5.000/15.000, accanto ad attività di maggior rilievo a favore delle quali sono concessi contributi più consistenti che superano anche i € 200.000.
Tra queste ultime pare utile menzionare la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole che per l'organizzazione di corsi di formazione per orchestra giovanile ha ottenuto lo stesso contributo ricevuto nel 2002 pari € 258.200 e la Fondazione Gioacchino Rossini che per attività di tipo editoriale ha ricevuto € 206.600 come già accaduto nel 2002.
Degne di nota le attività promozionali svolte dalla Federazione Nazionale FENIARCO operante nel Friuli Venezia Giulia che ha potuto contare su un contributo di € 154.900
La sovvenzione media per questa tipologia di attività nel 2003 è risultata pari a € 23.809,32 un valore inferiore rispetto al 2002 (€ 25.270,00).

Passando all'articolazione territoriale delle assegnazioni alla diffusione della cultura musicale, anche nel 2003 le risorse sono affluite principalmente nelle Regioni del Centro le quali hanno beneficiato del 64% (nel 2002 era il 65%) dell'intero ammontare destinato a tale tipologia di attività. Il Nord assorbe il 22% (nel 2002 era il 21%) mentere il Sud il 14% (nel 2002 era il 14%).
I dati mostrano pertanto una situazione sostanzialmente invariata.

Grafico 31: Ripartizione territoriale delle attività di promozione della cultura musicale, 2003



7.2.5.3 I COMPLESSI BANDISTICI

I complessi bandistici, disciplinati dall' art. 40, 2° comma della Legge n°800/67 e dall'art. 15 del nuovo Regolamento, sono promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro.
Si ricorda che ai sensi del Regolamento entrato in vigore nel 2002, il contributo statale annuale non è cumulabile con altre tipologie di attività e che esso concorre alle spese di impianto e di funzionamento.
Pare opportuno evidenziare che sempre nel 2002 la Commissione consultiva per la musica aveva deciso di unificare il contributo fissato in € 800,00 a causa del considerevole aumento delle richieste pervenute all'Amministrazione a fronte delle ridotte disponibilità finanziarie destinate al settore.[49]

Inoltre, a giudizio della Commissione, la validità artistica del complesso non è strettamente legata al numero degli orchestrali.
Per il 2003 è emersa in seno alla Commissione, l'ipotesi di fissare – ai fini della concessione del contributo – un numero minimo di componenti l'organico, al di sotto del quale non sarà possibile prendere in considerazione la richiesta.

Nel 2003 l'Amministrazione ha accolto 1543 istanze di sovvenzione (nel 2002 erano state 1647 su 1717), alle quali è stata applicata con DM 30/09/2003, viste le ridotte disponibilità finanziarie, una fascia unica di intervento fissata a € 723,00, a titolo di concorso nelle spese di impianto e di funzionamento per l'esercizio finanziario 2003: un contributo pertanto inferiore a quella applicato nel 2002 (€ 800,00).

---

[49] Nel 2001 la contribuzione era legata alla presenza di determinati requisiti, riferiti alla composizione dell'organico strumentale ed era articolata in due fasce in base alle dimensioni del complesso:
- per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione il contributo era pari a € 723, 00 (lire 1.400.000)
- per gruppi superiori ai 55 elementi il contributo era pari a € 878,00 (L. 1.700.000).

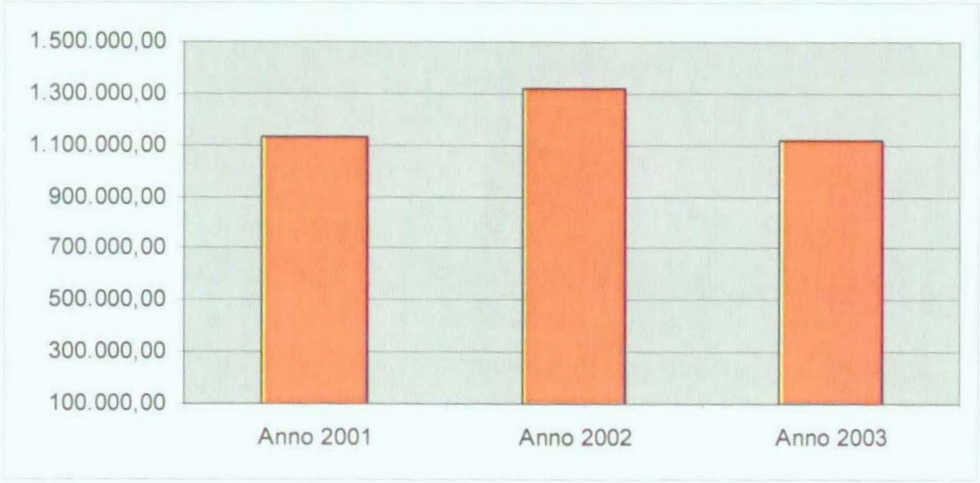
Il numero di istanze è diminuito rispetto al 2002 anno in cui i beneficiari erano stati 1647 invertendo il trend crescente registrato nel triennio precedente 2000-2002.

Le risorse definitivamente assegnate al settore hanno raggiunto quota **€ 1.115.589,00** segnando un decremento pari a -15,33% rispetto al 2002, anno nel quale erano stati erogati € 1.317.600.

La quota di ripartizione del FUS aveva inizialmente assegnato ai complessi bandistici € 1.116.176,00 somma successivamente ridotta di € 587,00.

Il grafico che segue mostra l'andamento delle assegnazioni nel triennio 2001-2003 nel quale si osserva la riduzione nell'anno in esame.

Grafico 32: Andamento assegnazioni alle bande: raffronto triennio 2001-2003



La tabella che segue riepiloga le istanze accolte, il totale assegnato e la variazione percentuale mettendo a confronto i dati del 2003 con il 2002.

Tabella 34: Contributi a favore dei complessi bandistici nel 2003 e raffronto con il 2002

Topologia di attività	Iniziative Sovvenzionate 2002	Iniziative Sovvenzionate 2003	Totale assegnato Anno 2002	Totale assegnato Anno 2003	Variaz. %
Complessi bandistici	1647	1543	1.317.600,00	1.115.589,00	- 15,33%

Forniamo qui di seguito una mappa analitica e dettagliata dei singoli complessi bandistici beneficiari nel 2003 del contributo unificato.
La corposa tabella riporta la denominazione di ciascun complesso bandistico, la località in cui è sorto e il numero di elemento di cui è composto.

Tabella 35: I complessi bandistici sostenuti dal FUS nel 2003

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1	ABANO TERME	PD	FIL. APONENSE	62
2	ABBIATEGRASSO	MI	LA FILARMONICA	60
3	ABBIATEGRASSO	MI	CORPO MUS. G. GARIBALDI	39
4	ACCUMOLI	RI	CITTA' DI ACCUMOLI	26
5	ACERENZA	PZ	CONCERTO BAND. CITTA' DI ACERENZA	33
6	ACI S. ANTONIO	CT	G. VERDI	42
7	ACQUAFONDATA	FR	CITTA' DI ACQUAFONDATA	35
8	ACQUAFREDDA	BS	THE CRAZY BAND	35
9	ACQUALAGNA	PU	FANF. BERS. TEN. SESTO MOCHI	29
10	ACQUARIA DI MONTECRETO	MO	S. CECILIA	21
11	ACQUASANTA TERME	AP	CITTA' DI ACQUASANTA TERME	43
12	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	FIL. DI FIATI-ASS. EMILIA RIVELA	43
13	ACQUI TERME	AL	CORPO BANDISTICO ACQUESE	52
14	ACUTO	FR	CITTA' DI ACUTO	25
15	ADRARA SAN MARTINO	BG	ANGELO MAFFEIS	28
16	ADRO	BS	G. PUCCINI	50
17	AGELLO	PG	SOC. FIL. AGELLO	34
18	AGLIANA	PT	I TIGROTTI DI AGLIANA	26
19	AGLIANO TERME	AT	BANDA MUS. COMUNALE	35
20	AGNOSINE	BS	ASS. FIL. CONCA D'ORO	57
21	AGOSTA	RM	ORESTE CAPONE CITTA' DI AGOSTA	45
22	AGROMONTE DI LATRONICO	PZ	GRUPPO BAND. AGROMONTE	29
23	AIDONE	EN	CITTA' DI AIDONE-ASS.MUS. V.BELLINI	44
24	AILANO	CE	CITTA' DI PRATELLA	20
25	ALASSIO	SV	FOLKL. ALASSINO - CITTA' DI ALASSIO	38
26	ALATRI	FR	ORCH. FIATI UNIONE MUS. CIOCIARA	53
27	ALATRI	FR	CITTA' DI ALATRI- ASS.AMICI MUSICA	54
28	ALATRI	FR	BANDA ERNICA	35
29	ALBAIRATE	MI	CORPO MUS. ALBAIRATESE	28
30	ALBANO LAZIALE	RM	CITTA' DI ALBANO - C. DURANTE	43
31	ALBARETO	PR	CORPO BANDISTICO DI ALBARETO	34
32	ALBESE CON CASSANO	CO	FIL. ALBESINA	31
33	ALBIANO D'IVREA	TO	BANDA MUSICALE ALBIANESE	63
34	ALBIANO MAGRA	MS	SOC. FIL. ALBIANESE	32
35	ALBINO	BG	C.B. DI ALBINO	57
36	ALCAMO	TP	PREMIATA BANDA CITTA' DI ALCAMO	49
37	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	AMICI DELLA MUSICA V. BELLINI	50
38	ALESSANO	LE	CITTA' DI ALESSANO-ASS.MUS.HARMONY	30
39	ALI' SUPERIORE	ME	CORPO MUS. S. AGATA	25
40	ALICE CASTELLO	VC	DANTE LEPORA	48
41	ALLUMIERE	RM	AMICI DELLA MUSICA	70
42	ALMENNO S. SALVATORE	BG	CORPO MUS. ALMENNO S. SALVATORE	50
43	ALMESE	TO	SOC. FIL. ALMESINA	45

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
44	ALPIGNANO	TO	SOC. FIL. DI ALPIGNANO	37
45	ALTAMURA	BA	EUROBAND CITTA' DI ALTAMURA	15
46	ALTAVILLA SILENTINA	SA	ACC. MUS. V. BELLINI	35
47	ALTOPASCIO	LU	GIULIANO ZEI	24
48	AMANTEA	CS	BANDA MUS. F. CURCIO	77
49	AMANTEA	CS	MARIO ALOE - CITTA' DI AMANTEA	60
50	AMASENO	FR	CITTA' DI AMASENO	79
51	AMELIA	TR	CITTA' DI AMELIA	38
52	ANAGNI	FR	ASS. MUS. ANAGNINA AMICI MUSICA	61
53	ANCARANO	TE	CITTA' DI ANCARANO	52
54	ANDALO VALTELLINO	SO	CORPO MUS. DI ANDALO VALTELLINO	21
55	ANDORNO MICCA	BI	BANDA MUSICALE	35
56	ANGHIARI	AR	SOC. FIL. P. MASCAGNI	28
57	ANGOLO TERME	BS	S. CECILIA	31
58	ANGRI	SA	GRUPPO FOLKL. O' REVOTAPOPOLO	43
59	ANGRI	SA	AMICI DELLA MUSICA	40
60	ANNONE DI BRIANZA	LC	CORPO MUS. ANNONE DI BRIANZA	37
61	ANTEGNATE	BG	LUCIANO MANARA	53
62	ANZANO DEL PARCO	CO	CORPO MUS. G. VERDI	35
63	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	CORPO BAND. DI ANZOLA DELL'EMILIA	41
64	APECCHIO	PS	SOC. FIL. APECCHIESE	39
65	APECCHIO	PS	CONCERTINO FOLK APECCHIESE	15
66	APPIANO GENTILE	CO	CORPO MUS. APPIANESE	53
67	APPIGNANO	MC	CITTA' DI APPIGNANO	46
68	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	CITTA' DI APPIGNANO DEL TRONTO	40
69	APRICA	SO	CORPO MUSICALE DI APRICA	31
70	AQUILEIA	UD	BANDA S. PAOLINO	34
71	ARAGONA	AG	G. VERDI	52
72	ARBUS	CA	ENNIO PORRINO	40
73	ARCE	FR	BANDA COM. PARR. CITTA' DI ARCE	40
74	ARCENE	BG	CORPO MUSICALE DI ARCENE	51
75	ARCINAZZO ROMANO	RM	C.B. ARCINAZZO ROMANO	31
76	ARCISATE	VA	CORPO MUS. ARCISATE	63
77	ARCORE	MI	CITTA' DI ARCORE	33
78	ARDEA	RM	CITTA' DI ARDEA	70
79	ARDESIO	BG	BANDA MUS. DI ARDESIO	44
80	ARESE	MI	FILARMONICA COMUNALE G. VERDI	52
81	ARIGNANO	TO	BANDA MUS. ARIGNANO	22
82	ARLUNO	MI	CORPO BANDISTICO ARLUNESE	32
83	ARSOLI	RM	CITTA' DI ARSOLI	30
84	ARTEGNA	UD	SOC.FIL. LUIGI MATTIUSSI	48
85	ASCIANO	SI	SOC. FIL. G. VERDI	70
86	ASCOLI PICENO	AP	CITTA' DI ASCOLI PICENO	55
87	ASCOLI PICENO	AP	PICENO SESTIERE PIAZZAROLA	45
88	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE BIG BAND	26
89	ATELLA	PZ	ATELLANO	41

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
90	AUGUSTA	SR	M° GIUSEPPE PASSANISI	35
91	AURONZO DI CADORE	BL	CORPO MUS. DI AURONZO DI CADORE	39
92	AVIGLIANO UMBRO	TR	S.F.A.U. SOC.FIL.AVIGL.UMBRO	43
93	AVOLA	SR	A.L.MUS. AVOLA LAB.MUSICALE	40
94	BACENO	VB	CORPO MUS. DI BACENO	44
95	BAGNARA CALABRA	RC	CITTA' DI BAGNARA	35
96	BAGNAROLA	PN	SOC. FIL. DI BAGNAROLA	55
97	BAGNATICA	BG	G. DONIZETTI	28
98	BAGNO A RIPOLI	FI	ASS. FIL. LUIGI CHERUBINI	30
99	BAGNO DI ROMAGNA	FO	S. CECILIA DEL COMUNE DI BAGNO D.R.	33
100	BAGNOLO MELLA	BS	SOCIETA' FILARMONICA	42
101	BAGNOLO PIEMONTE	CN	COMPL. BAND. BAGNOLESE	48
102	BALLABIO	LC	CORPO MUS. RISVEGLIO	28
103	BARAGAZZA	BO	SISTO PREDIERI	33
104	BARBARA	AN	BANDA CITTADINA	19
105	BARBARANO ROMANO	VT	BARBARANO ROMANO-IL QUADRIFOGLIO	25
106	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	E. RUSSO CITTA' DI BARCELLONA P.G.	62
107	BAREGGIA DI LISSONE	MI	S. CECILIA 1902	33
108	BARGA	LU	BANDA GAETANO LUPORINI	29
109	BARGHE	BS	BANDA MUS. S. GOTTARDO	33
110	BARIANO	BG	CORPO CIVICO MUSICALE	31
111	BARREA	AQ	ASS. GRUPPO MUS. VALLIS REGIA	30
112	BARUCCANA DI SEVESO	MI	FIL. S. CLEMENTE	42
113	BARZIO	LC	S. CECILIA	51
114	BASSANO IN TEVERINA	VT	APOLLINE BIANCHI	28
115	BASSANO ROMANO	VT	CITTA' DI BASSANO ROMANO	55
116	BASTIA DI ROVOLON	PD	BANDA FOLKLORISTICA EUGANEA	56
117	BAUCINA	PA	A.C.A.M. F.SCO MAURO	35
118	BEDIZZOLE	BS	FANFARA BERSAGLIERI	58
119	BEDONIA	PR	GLENN MILLER	30
120	BEINASCO	TO	BANDA MUSICALE DI BORGARETTO	32
121	BELFORTE	MN	M° LUIGI BERGAMASCHI	30
122	BELFORTE DEL CHIENTI	MC	CORPO BAND. BELFORTE DEL CHIENTI	35
123	BELGIOIOSO	PV	S. CECILIA	43
124	BELLINZAGO NOVARESE	NO	SAN GIOVANNI BOSCO	35
125	BELLUNO	BL	CITTA' DI BELLUNO	33
126	BELVEDERE DI SIRACUSA	SR	ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI	45
127	BERNAREGGIO	MI	CORPO M. PIER LUIGI DA PALETRINA	34
128	BERNEZZO	CN	BANDA MUS. DI BERNEZZO	30
129	BERRA	FE	BANDA MUSICALE COMUNALE DI BERRA	40
130	BERTIOLO	UD	LA PRIME LUS 1812	54
131	BERZO DEMO	BS	BANDA MUS. DI DEMO	41
132	BESANA IN BRIANZA	MI	S. CECILIA	65
133	BESANO	VA	LA CONCORDIA	38
134	BETTOLLE	SI	SOC. FIL. LA FOLKLORISTICA	94
135	BEVAGNA	PG	BANDA MUS. CITTA' DI BEVAGNA	52

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
136	BIANCO	RC	CONC. BAND. PUGLIANO	35
137	BIANCO	RC	CITTA' DI BIANCO	25
138	BIANDRONNO	VA	SOC. FIL.G.VERDI BIANDRONNO BREGANO	38
139	BIASSONO	MI	CORPO MUS. BIASSONESE	44
140	BIELLA	BI	FANFARA BERSAGLIERI IN CONGEDO	30
141	BIELLA	BI	G. VERDI - CITTA' DI BIELLA	50
142	BIENTINA	PI	FILARMONICA BIENTINESE	58
143	BISIGNANO	CS	CITTA' DI BISIGNANO-G. RICUCCI	26
144	BISUSCHIO	VA	CORPO MUS. VALCERESIO	51
145	BITONTO	BA	C. STRUMENT. ANTONIO PLANELLI	35
146	BITONTO	BA	BANDA CITT. TOMMASO TRAETTA	40
147	BIVONA	AG	G. ROSSINI- CITTA' DI BIVONA	30
148	BIVONGI	RC	GRUP.BAND. D.DRAGO CITTA' DI BIVONGI	40
149	BOGNANCO	VB	CORPO MUS. S CECILIA	29
150	BOGOGNO	NO	SOC.FIL.BOGOGNESE-S.CECILIA	38
151	BOLGARE	BG	PAPA GIOVANNI XXIII	52
152	BOLOGNA	BO	CITTA' DI BOLOGNA- G.ROSSINI	34
153	BOLOGNA	BO	FIL. G. PUCCINI	53
154	BOLTIERE	BG	S. GIORGIO	35
155	BORBONA	RI	CONCEZIO COLANDREA	35
156	BORBONA	RI	GRUPPO ALPINI	38
157	BORDONARO	ME	G. VERDI	30
158	BORETTO	RE	G. E F. MEDESANI	42
159	BORGETTO	PA	ASS. G. CATANZARO	44
160	BORGHI	FO	FIL. DI BORGHI	33
161	BORGO A BUGGIANO	PT	G. PUCCINI	59
162	BORGO VAL DI TARO	PR	CORPO BAND. BORGOTARESE	36
163	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	FILARMONICA DI BORGOFRANCO	68
164	BORGONE SUSA	TO	SOC. FIL. BORGONESE	44
165	BORGOSATOLLO	BS	BORGOSATOLLO	54
166	BORGOSESIA	VC	CITTA' DI BORGOSESIA	55
167	BORMIO	SO	FILARMONICA BORMIESE	46
168	BORNO	BS	S. CECILIA	60
169	BOSCO DI MONTEGRINO VALT.	VA	GRUPPO MUSICALE BOSCHESE	21
170	BOSCONERO	TO	SOCIETA' FILARMONICA BOSCONERESE	52
171	BOTTANUCO	BG	I SIFOI	39
172	BOVA	RC	MUNICIPALE CITTA' DI BOVA	56
173	BOVES	CN	BANDA MUS. CITT. SILVIO PELLICO	38
174	BOVEZZO	BS	ACC. MUS. G. GABRIELI	55
175	BOVILLE ERNICA	FR	AURORA-CITTA' DI BOVILLE ERNICA	33
176	BOVOLONE	VR	BOVOLONE	69
177	BOZZANO	LU	G. PUCCINI	33
178	BRA	CN	S. DOMENICO SAVIO	33
179	BRACCIANO	RM	G. RIZZO	16
180	BRANDIZZO	TO	SOC. FIL. DI BRANDIZZO	51
181	BREMBATE	BG	COMPL. BAND. BREMBATESE	38

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
182	BREMBIO	LO	CORPO MUS. F. CILEA	61
183	BRENO	BS	CIVICA BANDA MUSICALE	48
184	BRESCIA	BS	FANFARA BERSAGLIERI GINO SPONDI	39
185	BRESCIA	BS	FIL.I.CAPITANIO BANDA CITT. BRESCIA	61
186	BRESSO	MI	S. CECILIA	39
187	BRICHERASIO	TO	FIL. S. BERNARDINO	38
188	BRIGNANO GERA D ADDA	BG	S. CECILIA	35
189	BRINDISI	BR	CITTA' DI BRINDISI - CASALE	25
190	BRIVIO	LC	GIULIA RECLI	35
191	BROCCOSTELLA	FR	BANDA MUS. COMUNALE - EVAN GORGA	32
192	BRONI	PV	COMPL. BAND. BRONESE	34
193	BRUGHERIO	MI	S. DAMIANO - S. ALBINO	48
194	BRUSASCO	TO	LA FENICE	29
195	BRUZOLO	TO	SOCIETA' FILARMONICA BRUZOLO	62
196	BUJA	UD	BANDA CITTADINA DI BUJA	43
197	BUJA	UD	ASS. FILAR. MADONNA DI BUJA	44
198	BURAGO DI MOLGORA	MI	CORPO BAND.DI BURAGO DI MOLGORA	30
199	BUSETO PALIZZOLO	TP	ASS. MUS. S. CECILIA	37
200	BUSETO PALIZZOLO	TP	ASS. MUS. G. CANDELA	46
201	BUSNAGO	MI	ORATORIO S. LUIGI	54
202	BUSSETO	PR	G. VERDI	24
203	BUSSOLENGO	VR	CITTA' DI BUSSOLENGO	66
204	BUSSOLENO	TO	SOC. FIL. DI BUSSOLENO	69
205	BUTI	PI	LA FILARMONICA A. BERNARDINI	26
206	BUTTIGLIERA ALTA	TO	FILARMONICA S. MARCO	63
207	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	BANDA COMUNALE MUSICALE	35
208	CACCURI	KR	BANDA MUS. ZEUS	40
209	CAFASSE	TO	FILARMONICA CAFASSESE	67
210	CAGLI	PS	CITTA' DI CAGLI	46
211	CAGLIARI	CA	CITTA' DI CAGLIARI	33
212	CALASETTA	CA	G. PUCCINI	41
213	CALCI	PI	FIL. G. VERDI	27
214	CALCINATO	BS	BANDA MUS.CALCINATO-SC.MUS.E.MARINI	35
215	CALOLZIOCORTE	LC	G. DONIZETTI	33
216	CALOLZIOCORTE	LC	G. VERDI	32
217	CALTANISSETTA	CL	SUPER C.B. N.VITELLI CITTA' DI CALT.	50
218	CALTRANO	VI	BANDA CITTADINA E MAJORETTES	40
219	CALUSO	TO	BANDA MUSICALE DEL COMUNE	59
220	CALVENZANO	BG	CORPO MUS. DI CALVENZANO	24
221	CALVI DELL'UMBRIA	TR	ASS. AMICI DELLA MUSICA	27
222	CALVISANO	BS	BANDA MUS. COMUNALE	40
223	CAMAIORE	LU	FIL. G. PUCCINI	52
224	CAMASTRA	AG	CITTA' DI CAMASTRA	40
225	CAMERANO	AN	CAMERANO	34
226	CAMERI	NO	BANDA MUS. MARGHERITA	54
227	CAMMARATA	AG	ASS. MUS. V. BELLINI	21

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
228	CAMNAGO	MI	G. VERDI	49
229	CAMPAGNA LUPIA	VE	BANDA JAZZISTICA DI CAMPAGNA LUPIA	40
230	CAMPAGNANO DI ROMA	RM	IRIS	48
231	CAMPOBASSO	CB	REGIONE MOLISE CITTA' DI CAMPOBASSO	40
232	CAMPOLIETO	CB	COMUNE DI CAMPOLIETO	29
233	CAMPORGIANO	LU	FILARMONICA P. MASCAGNI	57
234	CANDELARA	PU	COMPL.BAND. E FOLKL. AUTONOMO	69
235	CANDELO	BI	BANDA MUS. DI CANDELO S. GIACOMO	35
236	CANDIA CANAVESE	TO	LA PRIMAVERA	41
237	CANDIOLO	TO	FILARMONICA CANDIOLESE A. VIVALDI	68
238	CANEGRATE	MI	CORPO MUS. CITTADINO	41
239	CANELLI	AT	CITTA' DI CANELLI	55
240	CANEPINA	VT	VINCENZO BELLINI	47
241	CANICATTINI BAGNI	SR	CITTA' DI CANICATTINI BAGNI	71
242	CANICATTINI BAGNI	SR	ACCADEMIA MUSICALE EUTERPE	58
243	CANNA	CS	CITTA' DI CANNA-A.LUFRANO	35
244	CANNARA	PG	F. MORLACCHI	42
245	CANNERO RIVIERA	VB	CORPO FIL. CANNERESE	25
246	CANNETO SULL'OGLIO	MN	C.B. CANNETESE	47
247	CANNOBIO	VB	CORPO FIL. CANNOBIESE	43
248	CANTAGALLO	PO	ASS. FIL. G. VERDI	30
249	CANTALICE	RI	CITTA' DI CANTALICE	36
250	CANTOIRA	TO	FANFARA CANTOIRESE	37
251	CANTOIRA	TO	BANDA MUS. DI CANTOIRA	60
252	CANZANO	TE	BANDA CITTA' DI CANZANO	46
253	CAPEZZANO PIANORE	LU	FIL. VERSILIA D.E.B.	73
254	CAPO DI PONTE	BS	BANDA MUS. CAPONTINA CA.UFF.B.GHETTI	59
255	CAPO D'ORLANDO	ME	CITTA' DI CAPO D'ORLANDO	43
256	CAPRADOSSO	RI	CAPRIOLI MARINO	28
257	CAPRANICA	VT	FRANCO PAGLIA	40
258	CAPRIE	TO	SOC. FIL. G. VERDI	47
259	CAPRINO BERGAMASCO	BG	VALLE S. MARTINO	33
260	CAPRINO VERONESE	VR	CITTA' DI CAPRINO VERONESE	55
261	CAPRIOLO	BS	S.CECILIA	75
262	CARATE BRIANZA	MI	SS. AMBROGIO E SIMPLICIANO	50
263	CARAVAGGIO	BG	CORPO BAND. CARAVAGGIO	36
264	CARAVATE	VA	FIL. CARAVATESE	18
265	CARCERI	PD	BANDA MUS. CITTADINA	47
266	CAREMA	TO	BANDA MUS. DI CAREMA	34
267	CARINOLA	CE	CITTA' DI CARINOLA	30
268	CARLINO	UD	NUOVA BANDA DI CARLINO	63
269	CARLOFORTE	CA	BANDA MUS. CITTA' DI CARLOFORTE	46
270	CARLOPOLI	CS	ASS.BAND.CARLOP. E PANETTIERI	50
271	CARMAGNOLA	TO	SOCIETA' FILARMONICA	40
272	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	GIUSEPPE BOVO & MAJORETTES SHOW	50
273	CAROBBIO DEGLI ANGELI	BG	DON GUERINO CAPRONI	18

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
274	CARONNO PERTUSELLA	VA	ACC.E CORPO MUS.CONCORDIA- S.CECILIA	56
275	CAROVIGNO	BR	CITTA' DI CAROVIGNO - NINO ROTA	23
276	CAROVIGNO	BR	G. PUCCINI	29
277	CARPEGNA	PS	CITTA' DI CARPEGNA	19
278	CARPENEDOLO	BS	CORPO MUS. CARPENEDOLESE	35
279	CARPI	MO	CITTA' DI CARPI	64
280	CARPINELLO - FORLI'	FO	G. VERDI	45
281	CARPINO	FG	CORPO MUS. CARPINESE	45
282	CARRU'	CN	GIOVANNI ALESINA	33
283	CARSOLI	AQ	S. VITTORIA	34
284	CASALBORGONE	TO	BANDA MUS. DI CASALBORGONE	49
285	CASALECCHIO DI RENO	BO	GRUPPO BAND. CASALECCHIESE	41
286	CASALETTO CEREDANO	CR	G. VERDI	38
287	CASALMORO	MN	B.MUS. DI ASOLA-CASALMORO-ACQUANEGRA	42
288	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	A.C.M. F. MARCHESIELLO	20
289	CASALPUSTERLENGO	LO	GIOVANNI ORSOMANDO	49
290	CASALZUIGNO	VA	VITTORIO VENETO	27
291	CASAMASSIMA	BA	DONATO E ASCANIO AMENDUNI	35
292	CASAPROTA	RI	FIL. G. VERDI	30
293	CASAZZA	BG	CORPO BAND. PARROCCHIALE	46
294	CASCIANA TERME	PI	FIL. G. VERDI	23
295	CASELETTE	TO	CORPO MUS. DI CASELETTE	41
296	CASELLE IN PITTARI	SA	G. VERDI - CASELLE IN PITTARI	36
297	CASELLE TORINESE	TO	SOC. FIL. LA NOVELLA	45
298	CASI DI TEANO	CE	ASS. MUS. SCUOLA E BANDA G. PUCCINI	40
299	CASNIGO	BG	ANGELO GUERINI	30
300	CASOLA IN LUNIGIANA	MS	SOC. FIL. S.CECILIA	25
301	CASOLA VALSENIO	RA	G. VENTURI	37
302	CASOLI	CH	SALVATORE TROVATO -ASS.MUS. M.RICCI	59
303	CASORATE SEMPIONE	VA	LA CASORATESE	32
304	CASOREZZO	MI	S. GIORGIO DI CASOREZZO	37
305	CASPERIA	RI	BANDA COM. CITTA' DI CASPERIA	76
306	CASSACCO	UD	BANDA PARR. A. NOACCO	44
307	CASSANO ALLO IONIO	CS	S. CECILIA	35
308	CASSANO D'ADDA	MI	BANDA MUS. DI CASSANO D'ADDA	46
309	CASSANO DELLE MURGE	BA	CITTA' DI CASSANO	39
310	CASSANO MAGNAGO	VA	CORPO MUS. CASSANESE	55
311	CASSANO VALCUVIA	VA	NUOVA FIL. GIOVANILE CASSANESE	25
312	CASSIBILE	SR	DON ANTONIO SAITTA	38
313	CASSINE	AL	C.B. CASSINESE -FRANCESCO SOLIA	38
314	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	S. CARLO	30
315	CASSOLNOVO	PV	CORPO MUS. CASSOLESE	25
316	CASTAGNARO	VR	BANDA FILARMONICA	39
317	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	FIL. COMUNALE	40
318	CASTANO PRIMO	MI	CORPO MUSICALE S. CECILIA	60
319	CASTEGNATO	BS	CASTEGNATO	30

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
320	CASTEL DEL PIANO	GR	FIL. G. ROSSINI	56
321	CASTEL DEL PIANO UMBRO	PG	ASS.FIL.CASTEL D.PIANO L.E F.CIRENEI	34
322	CASTEL DEL RIO	BO	S. AMBROGIO	53
323	CASTEL GOFFREDO	MN	BANDA CITTADINA	40
324	CASTEL ROZZONE	BG	CORPO MUS. DI CASTEL ROZZONE	27
325	CASTEL S. ANGELO	RI	GRUPPO ALPINI	36
326	CASTEL S. ELIA	VT	BANDA MUS. DI CASTEL S. ELIA	40
327	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	CITTA' DI CASTEL S.PIETRO TERME	53
328	CASTEL VISCARDO	TR	G. VERDI	30
329	CASTELCOVATI	BS	CORPO BAND. MUSICALE	31
330	CASTELFERRETTI	AN	CORPO BAND. DI CASTELFERRETTI	56
331	CASTELFORTE	LT	CITTA' DI CASTELFORTE	55
332	CASTELFRANCO DI ROGNO	BG	CASTELFRANCO DI ROGNO	41
333	CASTELGOMBERTO	VI	DON GIOVANNI BUSATO	26
334	CASTELLABATE	SA	CONCERTO BAND. S. CECILIA	34
335	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	BANDA MUS. CITTA' DI CASTELLAMMARE	70
336	CASTELLAMONTE	TO	SOC.FIL.CASTELL.-SCUOLA MUS.F.ROMANA	41
337	CASTELLANETA	TA	GRAN CONC.B. CITTA' DI CASTELLANETA	20
338	CASTELLANETA	TA	GRANDE ORCH. FIATI CITTA' DI CASTELLANETA	45
339	CASTELLANZA	VA	S. CECILIA	35
340	CASTELLEONE DI SUASA	AN	BANDA CITTADINA G. VERDI	28
341	CASTELLI CALEPIO	BG	CORPO MUSICALE CITTADINO	36
342	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	LA CHIANTIGIANA	40
343	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	REMIGIO ZANOLI 1861	42
344	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	ORCH.GIOV.STRUM.FIATO DORA PAOLELLA	28
345	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	CITTA'DI CASTELNUOVO D.P.-R.POMILI	50
346	CASTELPLANIO	AN	CORPO BAND. MUNICIPALE L'AURORA	28
347	CASTELRAIMONDO	MC	UGO BOTTACCHIARI	26
348	CASTELTERMINI	AG	G. VERDI	30
349	CASTELTERMINI	AG	ASS. BAND. G. PALUMBO	47
350	CASTELVETRO DI MODENA	MO	CORPO BAND. DI CASTELVETRO	48
351	CASTENEDOLO	BS	SC.MUSICA C.B. M° SILVIO ZANARDINI	28
352	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	FILARMONICA CASTIGLIONESE	60
353	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	SOC. FIL. LA CASTIGLIANA	53
354	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	GRUPPO MUSICALE CASTIGLIONESE	40
355	CASTIGLIONE OLONA	VA	S. CECILIA	35
356	CASTIGLIONE TORINESE	TO	S. CECILIA	28
357	CASTIGNANO	AP	CITTA' DI CASTIGNANO	56
358	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	COMPL. MUS. PRESOLANA	33
359	CASTIONS DI STRADA	UD	CORPO BAND. COMUNALE G. ROSSINI	79
360	CASTO	BS	CORPO MUS. AUTONOMO DI CASTO	36
361	CASTRO DEI VOLSCI	FR	CITTA' DI CASTRO DEI VOLSCI	26
362	CASTRONNO	VA	BANDA MUS. AZZURRA	26
363	CASTROREALE	ME	M°SETTIMO SARDO -CITTA' DI CASTROR.	54
364	CAVA DE TIRRENI	SA	CITTA' DI MONTEFALCIONE	28
365	CAVARZERE	VE	BANDA MUS. CITTADINA	43

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
366	CAVE	RM	CITTA' DI CAVE	52
367	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	CIVICO CORPO MUS. BANDISTICO	21
368	CAVOLA DI TOANO	RE	CORPO BAND. DI CAVOLA	34
369	CAVOUR	TO	BANDA MUS. S. LORENZO	37
370	CAZZAGO S. MARTINO	BS	M° PIETRO ORIZIO	43
371	CECINA	LI	SOC. FIL. P. MASCAGNI	46
372	CEFALU'	PA	ANGELO CANGELOSI	35
373	CEFALU'	PA	CITTA' DI CEFALU'	35
374	CEFALU'	PA	S. CECILIA	44
375	CEFALU'	PA	V.M. PINTORNO-CEN.POLIS KEPHALOIDION	48
376	CEGLIE MESSAPICA	BR	ASS. GIOVANI MUSICISTI	45
377	CELLENO	VT	BANDA MUSICALE CELLENO	67
378	CENE	BG	CORPO MUS. S. PIO X	44
379	CENTO	FE	G. VERDI	25
380	CENTRALE	VI	CORPO BAND. DI CENTRALE	42
381	CEPAGATTI	PE	CITTA' DI CEPAGATTI	30
382	CEPPO MORELLI	VB	CORPO MUS. DI CEPPO MORELLI	26
383	CERANO	NO	COR.MUS.CERANESE M.SANSOTTERA	29
384	CERENZIA	KR	G. VERDI	42
385	CERETTA-S.MAURIZIO CANAV.	TO	SOC. FILARMONICA CERETTESE	34
386	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	ALESSANDRO PIROVANO	38
387	CERQUETO	PG	AS.FI.CE. -ASS.FIL.CERQUETO	27
388	CERRETO DI SPOLETO	PG	BANDA CITTA' DI CERRETO	26
389	CERRETO LAZIALE	RM	NUOVA BANDA MUSICALE G. VERDI	25
390	CERRIONE	BI	BANDA MUS. DI MAGNONEVOLO	34
391	CERRIONE	BI	BANDA MUSICALE DI CERRIONE	30
392	CERRO AL LAMBRO	MI	CORPO MUS. G. VERDI	32
393	CERVARO	FR	CITTA' DI CASSINO	35
394	CERVETERI	RM	ASS. AMICI DELLA MUSICA - CERITE	43
395	CESANO MADERNO	MI	CORPO MUS. CESANESE	42
396	CESATE	MI	V. BELLINI	58
397	CEVA	CN	OPERA PIA A. BERSONE/L. MASENTI	31
398	CHATILLON	AO	CORPO MUS. DI CHATILLON	55
399	CHERASCO	CN	MONSIGNOR CALORIO	40
400	CHIANCIANO TERME	SI	IST. MUS. BONAVENTURA SOMMA	56
401	CHIARAMONTE GULFI	RG	A. SCARLATTI	39
402	CHIARAVALLE	AN	CITTA' DI CHIARAVALLE	60
403	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	FANF.BERSAGLIERI IN CONGEDO	40
404	CHIAVENNA	SO	MUSICA CITTADINA	44
405	CHIAVERANO	TO	FIL. CHIAVERANESE	38
406	CHIERI	TO	FIL. CHIERESE	61
407	CHIERI	TO	FANFARA BERSAGLIERI IN CONGEDO	45
408	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	S. EUROSIA	42
409	CHIOGGIA	VE	BANDA MUS. CITTADINA	51
410	CHIUDUNO	BG	BANDA E MAJORETTES	43
411	CHIUPPANO	VI	C. B. CHIUPPANO	33

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
412	CHIUSA DI PESIO	CN	GUIDO VALLAURI	38
413	CHIUSA DI S. MICHELE	TO	SOC. FIL. CHIUSINA	46
414	CHIUSI	SI	CITTA' DI CHIUSI	39
415	CHIVASSO	TO	ORCHESTRA A FIATI DEL PIEMONTE	62
416	CHIVASSO	TO	SOC. FIL. CHIVASSO	65
417	CHIVASSO	TO	SOC. FIL. G. VERDI	40
418	CIAMPINO	RM	F. CILEA	50
419	CICAGNA	GE	G. VERDI	34
420	CIGGIANO	AR	SOC. FIL. CIGGIANO	41
421	CIMINNA	PA	G. VERDI - A.C.A.M.	37
422	CINGOLI	MC	BANDA MUS.DI VILLA STRADA	30
423	CIRIE'	TO	DIMENSIONE MUSICA	44
424	CISANO BERGAMASCO	BG	CORPO BAND. CISANESE CON MAJORETTES	61
425	CISTERNA DI LATINA	LT	CITTA' DI CISTERNA	42
426	CISTERNINO	BR	ORCH.FIATI GIOV.CITTA'DI CISTERNINO	45
427	CITTA' DELLA PIEVE	PG	PIETRO VANNUCCI	22
428	CITTA' DI CASTELLO	PG	FIL. G. PUCCINI	46
429	CITTADUCALE	RI	S. CECILIA	40
430	CITTIGLIO	VA	AMICI DELLA MUSICA	30
431	CIVATE	LC	CORPO MUS. DI CIVATE	33
432	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	CITTA' DI CIVIDALE	42
433	CIVIDATE AL PIANO	BG	CORPO B.CITT. S. NICOLO'	16
434	CIVITAVECCHIA	RM	G. PUCCINI- UNIONE MUS. CIVITAVECC.	42
435	CIVITAVECCHIA	RM	A. PONCHIELLI	44
436	CIVITELLA DEL LAGO	TR	SOC. FIL. G. VERDI	24
437	CIVITELLA DI ROMAGNA	FO	M° NORMANDO MAURIZI	30
438	CIVITELLA DI ROMAGNA	FO	FIL. CUSERCOLESE	34
439	CLUSONE	BG	GIOVANNI LEGRENZI	43
440	COASSOLO TORINESE	TO	FANFARA ALPINA COASSOLESE	34
441	COASSOLO TORINESE	TO	LA CATTOLICA	33
442	COAZZE	TO	BANDA MUSICALE COAZZESE	33
443	COCCAGLIO	BS	CIVICO CORPO BAND. E MUSICALE	49
444	COGLIATE	MI	G. VERDI	45
445	COGOLETO	GE	ASS.BANDA MUS. CITTA' DI COGOLETO	32
446	COGOLLO DEL CENGIO	VI	BANDA CITTADINA	48
447	COGOLLO DI TREGNAGO	VR	LA PRIMULA ALTA VAL D'ILLASI	30
448	COLBORDOLO	PS	GIOVANNI SANTI COLBORDOLO	87
449	COLDIMOSSO - SUSA	TO	SOC. FIL. COLDIMOSSO	39
450	COLLALTO SABINO	RI	ASSOC. CULT. MUS. COLLALTO SABINO	36
451	COLLARMELE	AQ	ARMELIS	27
452	COLLECCHIO	PR	CITTA' DI COLLECCHIO	40
453	COLLEGNO	TO	BANDA MUS. DI COLLEGNO	37
454	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	ASS. FIL. VALLE SACRA	37
455	COLLERETTO GIACOSA	TO	S.CECILIA DI COLLERETTO G. E PARELLA	32
456	COLLEVECCHIO	RI	BANDA MUS. CITTADINA	39
457	COLLOREDO DI PRATO	UD	FIL. COLLOREDO DI PRATO	78

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
458	COLNAGO	MI	CORPO MUS. S. ALESSANDRO	28
459	COLOGNE	BS	CORPO MUS. COLOGNE	63
460	COLOGNO AL SERIO	BG	CORPO MUS. COLOGNESE	37
461	COLONNA	RM	LITTLE BIG BAND	42
462	COLZATE	BG	CORPO MUS.DI COLZATE	79
463	COMERIO	VA	ASS. FIL. DI COMERIO	35
464	COMISO	RG	KASMENEO	35
465	COMO	CO	MUSICA DI S.BARTOLOMEO NELLE VIGNE	36
466	COMO	CO	CORPO MUS. ALBATESE	31
467	COMO	CO	BANDA BARADELLO	40
468	COMO	CO	FIL. CITT. ALESSANDRO VOLTA	59
469	COMPIGNANO	PG	SOC. FIL. DI COMPIGNANO	35
470	CONCESIO	BS	BANDA MUS. DI CONCESIO	41
471	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	BANDA CITT. GIUSTINO DIAZZI	60
472	CONCOREZZO	MI	CORPO MUS. PARR. S.CECILIA	32
473	CONEGLIANO	TV	ASS. FIL. CONEGLIANESE	36
474	CONFIENZA	PV	A.M.S.-BANDA MUS. DI CONFIENZA	25
475	CONFIGNI	RI	A. CUCCHI	35
476	CONVERSANO	BA	GRANDE ORCH. FIATI G. LIGONZO	40
477	CONVERSANO	BA	BANDICELLA CONVERSANESE	15
478	CORBETTA	MI	G. DONIZETTI	43
479	CORCIANO	PG	ASS. FIL. DI CORCIANO	27
480	CORDENONS	PN	FIL. DI CORDENONS	26
481	CORDIGNANO	TV	BANDA DI CORDIGNANO	33
482	CORFINO	LU	FIL. CORFINO	40
483	CORINALDO	AN	CITTA' DI CORINALDO	33
484	CORIO	TO	SOCIETA' FIL. CORIO	45
485	CORMONS	GO	BANDA CITTA' DI CORMONS	33
486	CORNALE	BG	CORPO MUSICALE DI CORNALE	40
487	CORNAREDO	MI	CORPO MUSICALE CIVICO	23
488	CORNEDO VICENTINO	VI	MUZZOLON	58
489	CORNEDO VICENTINO	VI	BANDA CITTADINA	40
490	CORNELIANO D'ALBA	CN	BANDA MUS. ALPINA	36
491	CORNO DI ROSAZZO	UD	CORPO BAND.DI CORNO DI ROSAZZO	36
492	CORREGGIO	RE	LUIGI ASIOLI	59
493	CORSICO	MI	CITTA' DI CORSICO	28
494	CORTABBIO DI PRIMALUNA	LC	S. CECILIA	35
495	CORTE FRANCA	BS	GRUPPO MUS. DON GIULIO MARINI	53
496	CORTEMAGGIORE	PC	LA MAGIOSTRINA	30
497	COSSATO	BI	SOC. FIL. COSSATESE	38
498	COSTA VOLPINO	BG	CORPO MUS. DI COSTA VOLPINO	53
499	COSTANO - BASTIA UMBRA	PG	BANDA MUS. DI COSTANO	58
500	COSTANZANA	VC	BANDA MUS. DI COSTANZANA	33
501	COURMAYEUR	AO	COURMAYEUR-LA SALLE	43
502	CREDARO	BG	I GIOVANI	33
503	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	SOCIETA' FILARMONICA	64

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
504	CREVOLADOSSOLA	VB	CORPO MUS. DI CREVOLADOSSOLA	37
505	CRISPIANO	TA	BANDA MUNIC. CITTA' DI CRISPIANO	39
506	CROCEMOSSO	BI	CORPO MUS. DI CROCEMOSSO	32
507	CRODO	VB	S. CECILIA	34
508	CROPANI	CZ	G. ROSSINI	27
509	CROSARA	VI	CORPO BAND. DI CROSARA	45
510	CUASSO AL MONTE	VA	S. GIUSEPPE DI CAVAGNANO	22
511	CUCEGLIO	TO	BANDA MUS. DI CUCEGLIO	32
512	CUGGIONO	MI	S. CECILIA	35
513	CUGLIATE FABIASCO	VA	CORPO MUS. DI CUGLIATE	34
514	CUMIANA	TO	BANDA COM. VITTORINO DOVIS	42
515	CUORGNE'	TO	ACCADEMIA FILARMONICA DEI CONCORDI	41
516	CURINGA	CZ	G. VERDI	42
517	CURNASCO DI TREVIOLO	BG	SAN ZENONE - CURNASCO	52
518	CUVIO	VA	FILARMONICA CUVIESE	48
519	DAIRAGO	MI	G. VERDI	34
520	DALMINE	BG	CORPO MUS. DI SFORZATICA	49
521	DARFO BOARIO TERME	BS	BANDA CITTADINA	68
522	DELEBIO	SO	PREMIATO CORPO MUSICALE	38
523	DELIANUOVA	RC	ORCH. FIATI NICOLA SPADARO	85
524	DEVESI	TO	SOC. FILARMONICA DEVESINA	62
525	DEVESI	TO	I MUSIC PIEMONTEIS	93
526	DOGLIANI	CN	SOC. FIL. IL RISVEGLIO	58
527	DOMODOSSOLA	VB	CIVICO CORPO MUSICALE	45
528	DONATO	BI	FIL. DONATESE	35
529	DONNAS	AO	BANDA MUSICALE DI DONNAS	40
530	DORIO	LC	CORPO MUS. DORIESE	31
531	DOSOLO	MN	CORPO FIL. G. VERDI ONLUS	33
532	DOSSENA	BG	CORPO MUS. DI DOSSENA	33
533	DOZZA	BO	FOLKLORISTICO DOZZESE	53
534	DRUENTO	TO	CORPO MUS. S. CECILIA	50
535	DRUOGNO	VB	CORPO MUS. DI DRUOGNO	31
536	DUBINO	SO	CORPO MUS. DI DUBINO	26
537	DUMENZA	VA	FIL. VALDUMENTINA	28
538	EDOLO	BS	GREGORIO BUFFI	27
539	ELMAS	CA	ENNIO PORRINO	56
540	ERACLEA	VE	BANDA CITTADINA	40
541	ERBA	CO	FANF.BERS.MAGG.V.POZZI	31
542	ERBUSCO	BS	DINO MAGRI	31
543	ERCHIE	BR	D. NICOLI' - CITTA' DI ERCHIE	27
544	ESINE	BS	BANDA INTERCOMUNALE A.V.I.S.	38
545	ESPERIA	FR	GIULIO TERILLI	60
546	FABRIANO	AN	CITTA' DI FABRIANO	49
547	FABRO	TR	ANNI VERDI	30
548	FAICCHIO	BN	CENTRO STUDI G. VERDI	28
549	FALERIA	VT	BANDA MUS. G. VERDI	55

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
550	FALERONE	AP	CITTA' DI FALERONE	67
551	FALOPPIO	CO	FILARMONICA DI FALOPPIO	21
552	FANANO	MO	BANDA MUNICIPALE DI FANANO	39
553	FANO	PS	VEN.CONFRATERNITAS S.MARIAE SUFFR.	30
554	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	S. CECILIA	42
555	FARIGLIANO	CN	BANDA MUS. I GIOVANI	41
556	FARNOCCHIA DI STAZZEMA	LU	NUOVA ASS. FIL. S. CECILIA	37
557	FAVARO	BI	BANDA MUS. DEL FAVARO	24
558	FAVIGNANA	TP	NUOVA V.ZO BELLINI-ASS.AEGUSEA	60
559	FAVRIA	TO	SOC. FIL. FAVRIESE	35
560	FELEGARA-MEDESANO	PR	CORPO BAND. CON MAJORETTES	33
561	FELETTO CANAVESE	TO	SOC. FIL. FELETTESE	49
562	FELINA	RE	BANDA MUS. DI FELINA	53
563	FELINO	PR	GRUPPO BAND. STRUMENTALE	28
564	FENIS	AO	SOC. FIL. DI FENIS	38
565	FERMIGNANO	PS	CONCERTO CITTADINO	46
566	FERMO	AP	FERMO ORCHESTRA FIATI	32
567	FERNO	VA	CORPO MUS. FERNO	50
568	FIANO ROMANO	RM	BANDA MUSICALE DI FIANO ROMANO	36
569	FIDENZA	PR	CITTA' DI FIDENZA	41
570	FILADELFIA	VV	ASS. MUS. PAOLO SERRAO - AMPAS	31
571	FILADELFIA	VV	DIAPASON	48
572	FILATTIERA	MS	BANDA MUS. FILATTIERESE	40
573	FILOTTRANO	AN	CITTA' DI FILOTTRANO	35
574	FINALE LIGURE	SV	RUMPE E STREPPA	70
575	FINO MORNASCO	CO	CORPO MUS.FINESE G.VERDI	43
576	FIRENZE	FI	FIL. G. ROSSINI	74
577	FIRENZE	FI	ASS. MUS. FIORENTINA	34
578	FIRENZE	FI	FIL. LEOPOLDA	58
579	FIRENZE	FI	BANDA MAGNIFICO	20
580	FISCIANO	SA	CITTA' DI FISCIANO	40
581	FIUMICELLO	UD	TITA MICHELAS	50
582	FLORIDIA	SR	KASTALIA	24
583	FOGGIA	FG	GRAN CONC.B. CITTA' DI FOGGIA	20
584	FOLIGNANO	AP	BANDA DI FOLIGNANO	34
585	FONTANELLA	BG	CORPO MUS. FONTANELLA	59
586	FONTANELLE DI CONCO	VI	COMPL. BAND. DI FONTANELLE DI CONCO	23
587	FONTE NUOVA	RM	CITTA' DI TOR LUPARA	68
588	FORESTO SPARSO	BG	DON LUCA PATELLI	43
589	FORLI'	FO	BANDA CITTA' DI FORLI'	50
590	FORMAZZA	VB	CORPO MUS. DI FORMAZZA	33
591	FORMIA	LT	U. SCIPIONE - CITTA' DI FORMIA	50
592	FORNI AVOLTRI	UD	FEDERICO VIDALE	48
593	FORNOVO DI TARO	PR	ETTORE ZUFFARDI	50
594	FOSCIANDORA	LU	I RAGAZZI DEL GIGLIO	48
595	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	BANDA MUS. VADESE	120

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
596	FRANCAVILLA FONTANA	BR	G. VERDI	32
597	FRAZZANO'	ME	GIOACCHINO ROSSINI	41
598	GABY	AO	FIL. REGINA MARGHERITA	46
599	GAGGIANO	MI	CORPO MUS. GAGGIANO	29
600	GAGGIO MONTANO	BO	CORPO BAND. GAGGESE	28
601	GAGLIANICO	BI	ASS. MUS. G. PUCCINI	30
602	GALATI MAMERTINO	ME	G. VERDI	28
603	GALEATA	FO	BANDA COMUNALE A. ALBERTINI	60
604	GAMBARA	BS	G. VERDI	40
605	GAMBETTOLA	FO	CITTA' DI GAMBETTOLA	40
606	GANDINO	BG	CIVICO CORPO MUSICALE	35
607	GARBAGNATE MILANESE	MI	S. CECILIA	37
608	GARDONE VAL TROMPIA	BS	GRUPPO B. GARDONESE CICO GOTTARDI	35
609	GATTINARA	VC	S. CECILIA	40
610	GAVARDO	BS	FANFARA ALPINA VALCHIESE	27
611	GAVARDO	BS	VIRIBUS UNITIS	37
612	GAVERINA TERME	BG	S. VITTORE	35
613	GAVIGNANO SABINO	RI	ASS. MUS. DI GAVIGNANO	40
614	GAVORRANO	GR	FIL. G. VERDI	26
615	GAZZANIGA	BG	BANDA CITTADINA	37
616	GEMONIO	VA	CORPO MUS. GEMONIESE	35
617	GENAZZANO	RM	BANDA MUS.COM. L. GARDINI	60
618	GENOVA	GE	FIL. S. FRUTTUOSO	15
619	GENOVA-CORNIGLIANO	GE	FIL. DI CORNIGLIANO	46
620	GENOVA-PONTEDECIMO	GE	SOC.OPERAIA CATT. N.S. DELLA GUARDIA	50
621	GENOVA-PRA'	GE	SCUOLA E BANDA MUS. C. COLOMBI	33
622	GENOVA-RIVAROLO	GE	BANDA MUS. CITTADINA	31
623	GENOVA-SAMPIERDARENA	GE	CIRCOLO MUS. RISORGIMENTO	35
624	GENOVA-SESTRI	GE	FIL.SESTRESE C.CORRADI-GHIO S.	59
625	GENZANO	RM	CAV. M. MECHERI	42
626	GENZANO DI LUCANIA	PZ	V. BELLINI	40
627	GERANO	RM	AMICI DELLA MUSICA CITTA'DI GERANO	31
628	GERMAGNANO	TO	BANDA MUS. DI GERMAGNANO	37
629	GERMIGNAGA	VA	S. CECILIA	36
630	GESSOPALENA	CH	CITTA' DI GESSOPALENA	43
631	GHEDI	BS	CORPO MUS. CITTADINO	61
632	GHEMME	NO	NUOVA FIL. GHEMMESE	40
633	GHIFFA	VB	BANDA MUS. GHIFFESE	27
634	GHISALBA	BG	CORPO MUS. CANONICO COSSALI	36
635	GIAGLIONE	TO	BANDA MUSICALE DI GIAGLIONE	71
636	GIAVENO	TO	BANDA LEONE XIII	39
637	GIBELLINA	TP	G. ROSSINI	25
638	GIFFONE	RC	ASS. MUS. ZAGARELLA	33
639	GIGNESE ARMENO	VB	BANDA MUS. MOTTARONE	38
640	GIOVINAZZO	BA	ASS. CULT. MUS. G. VERDI	44
641	GIUSSANO	MI	D.A.C. GIUSSANO MUSICA	40

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
642	GODIASCO	PV	CORPO BAND. ANTONIO CAGNONI	21
643	GONNOSFANADIGA	CA	G. PUCCINI	44
644	GORDONA	SO	BANDA MUS. DI GORDONA	31
645	GORGA	RM	VINCENZO CIPRIANI	45
646	GORLA MINORE	VA	CENTRO MUS. CITTADINO	42
647	GORLAGO	BG	CORPO BAND. GORLAGO	41
648	GOTTOLENGO	BS	CORPO BAND.MUS. GOTTOLENGHESE	32
649	GOVERNOLO DI RONCOFERRARO	MN	FILARMONICA DI GOVERNOLO	30
650	GOVONE	CN	BANDA MUS. DI GOVONE	51
651	GOZZANO	NO	CARLO E DOMENICO MARTINETTI	33
652	GRADARA	PS	CORPO BAND. DI GRADARA	30
653	GRADISCA	UD	ARMONIE	103
654	GRAFFIGNANA	LO	GRUPPO BAND.S.GIOVANNI BOSCO	24
655	GRANDATE	CO	CORPO MUS. IV NOVEMBRE	48
656	GRANTOLA	VA	CORPO MUS. DI GRANTOLA	32
657	GRATTERI	PA	VINCENZO BELLINI	30
658	GRAVEDONA	CO	CORPO FIL. GRAVEDONESE	42
659	GRAVELLONA TOCE	VB	S. CECILIA	45
660	GRAVINA IN PUGLIA	BA	EMILIO SILVESTRI	40
661	GRIGNASCO	NO	MUSICA SOCIETA' OPERAIA	46
662	GROMO	BG	CORPO MUS. DI GROMO	46
663	GROSIO	SO	I FIATI DI GROSIO	51
664	GROSOTTO	SO	CORPO MUS. DI GROSOTTO	34
665	GROSSETO	GR	SOC. FIL. CITTA' DI GROSSETO	54
666	GROSSO CANAVESE	TO	SOCIETA' FILARMONICA	34
667	GROTTAZZOLINA	AP	CITTA' DI GROTTAZZOLINA	43
668	GRUGLIASCO	TO	CORPO MUS. DI GRUGLIASCO	56
669	GRUMELLO DEL MONTE	BG	CORPO MUS. DI GRUMELLO DEL MONTE	37
670	GUALDO TADINO	PG	CITTA' DI GUALDO TADINO	35
671	GUALTIERI SICAMINO'	ME	S. NICOLO' DI BARI	42
672	GUARCINO	FR	V. BELLINI	30
673	GUARDEA	TR	MUSICA E FOLKLORE CITTA' DI GUARDEA	59
674	GUASTALLA	RE	SOC. FIL. GIUSEPPE BONAFINI	25
675	GUIDIZZOLO	MN	CORPO BAND. DI GUIDIZZOLO	55
676	GUIDONIA	RM	BANDA MUS. DI GUIDONIA	30
677	GUIGLIA	MO	BANDA DI ROCCAMALATINA	30
678	GUSSAGO	BS	S. MARIA ASSUNTA	29
679	HONE	AO	FIL. ALPINA DI HONE	50
680	ILLASI	VR	CORPO BAND. DI ILLASI	34
681	IMPRUNETA	FI	I PINOLI STREET BAND-IMPRUNETA MUSIC	18
682	IMPRUNETA	FI	G. VERDI	56
683	INVERSO PINASCA	TO	UNIONE MUSICALE	49
684	IRSINA	MT	ALTIERI - CESANO	34
685	ISEO	BS	BANDA CITTADINA DI ISEO	50
686	ISOLA DEL LIRI	FR	CITTA'DI ISOLA DEL LIRI L.MACCIOCCHI	35
687	ISOLA DELLA SCALA	VR	COMPL.BAND. SCALIGERO	28

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
688	ISOLA VICENTINA	VI	C.B. DI ISOLA VICENTINA	37
689	IVREA	TO	FANFARA ALPINA	67
690	JENNE	RM	FILIBERTO MASSIMI	32
691	JESI	AN	G.B.PERGOLESI -CITTA'DI JESI	53
692	JESI	AN	FANF. BERS. A. LA MARMORA	35
693	LA BOTTE	RM	G. PUCCINI	35
694	LA CASSA	TO	SOCIETA' FILARMONICA	45
695	LA FORMA	FR	LA FORMA	40
696	LA MORRA	CN	GIUSEPPE GABETTI	53
697	LA SCALA-S. MINIATO	PI	PREMIATA SOC.FIL. ANGIOLO DEL BRAVO	76
698	LA SPEZIA - MIGLIARINA	SP	FIL. G. PUCCINI	23
699	LAGUNDO	BZ	BANDA MUS. DI LAGUNDO	74
700	LAINATE	MI	CORPO MUS. G.VERDI	41
701	LAINO BORGO	CS	VINCENZO LONGO	40
702	LAINO BORGO	CS	ASS. MUS. ALFONSO RENDANO	50
703	LAMA	PG	LA MEZZA ETA'	90
704	LAMA MOCOGNO	MO	G. ROSSINI (EX BANDA CITT.)	52
705	LANGHIRANO	PR	BANDA MUS. DI CASTRIGNANO	36
706	LANZO INTELVI	CO	CORPO MUS. LANZO INTELVI	29
707	LANZO TORINESE	TO	CORPO MUS. LANZO	33
708	L'AQUILA	AQ	ORCH. REG. FIATI-ASS.CULT. PENTARTE	35
709	LARCIANO	PT	SOC. FIL. G. VERDI	35
710	LASCARI	PA	GUSTAV MAHLER	23
711	LAVAGNO	VR	COMUNALE C.MONTANARI E MAJORETTES	46
712	LAVARIANO	UD	FIL. G. VERDI	40
713	LAVELLO	PZ	ASS.CONCERTO BAND.CITTA'DI LAVELLO	42
714	LAVENO MOMBELLO	VA	CORPO FIL. CITT. G. VERDI	56
715	LAZZATE	MI	S. CECILIA	45
716	LECCO	LC	CORPO MUS. G.VERDI	47
717	LECCO	LC	ALESSANDRO MANZONI	52
718	LEFFE	BG	PREMIATO CORPO MUSICALE	35
719	LEGGIUNO	VA	FILARMONICA CONCORDIA	40
720	LEGINO	SV	BANDA S. AMBROGIO	50
721	LEGNAGO	VR	ANTONIO SALIERI - CITTA' DI LEGNAGO	28
722	LEINI'	TO	ASS. FIL. VITTORIO FERRERO	43
723	LENDINARA	RO	CITTA' DI LENDINARA	40
724	LENO	BS	CORPO MUS. LENESE V. CAPIROLA	43
725	LENOLA	LT	G. MOLINARO	33
726	LENTIAI	BL	FILARMONICA DI LENTIAI	65
727	LEONESSA	RI	BANDA MUS.CITTA' DI LEONESSA	52
728	LESA	NO	LA VOLPINA	38
729	LEVIGLIANI DI STAZZEMA	LU	SOC. FIL. S. CECILIA	45
730	LICODIA EUBEA	CT	CITTA' DI LICODIA EUBEA	35
731	LIMBIATE	MI	CORINNA BRUNI	35
732	LIPARI	ME	CITTA' DI LIPARI	47
733	LISCIANO	RI	BANDA MUS. DI LISCIANO G.VERDI	60

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
734	LISSONE	MI	S. CECILIA	57
735	LISSONE	MI	CONSONANZA MUSICALE	51
736	LIVORNO FERRARIS	VC	BANDA COMUNALE MUSICALE	30
737	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	CORPO BAND. LIZZANESE	33
738	LOANO	SV	CORPO B.PARR. S.MARIA IMMAC.	53
739	LOCATE VARESINO	CO	CORPO MUS.PARR. S.CECILIA	27
740	LOCOROTONDO	BA	CIVICA BANDA MUS. M° CATALDO CURRI	25
741	LODRINO	BS	S. CECILIA	44
742	LONATE POZZOLO	VA	FANF.BER.IN CONG.N.TRAMONTI-M.CROSTA	43
743	LONATO	BS	CORPO MUS. LONATO	33
744	LONGI	ME	VINCENZO BELLINI	40
745	LONGONE SABINO	RI	ATTILIO VERDIROSI	38
746	LONIGO	VI	LA FILARMONICA	40
747	LORANZE'	TO	ASS. FIL. DI LORANZE'	38
748	LOREGGIA	PD	BANDA MUS. AURELIA	42
749	LORO CIUFFENNA	AR	SOC. FIL. G. VERDI	50
750	LOVERE	BG	COMPL. BAND. LOVERESE	25
751	LOZZO ATESTINO	PD	BANDA COMUN. ORCHESTRE D'HARMONIE	44
752	LUCCA SICULA	AG	BANDA ASS.CULT.LEONARDO DA VINCI	20
753	LUCERA	FG	SILVIO MANCINI-CITTA' DI LUCERA	46
754	LUCERA	FG	ORCH.FIATI-ASS.STRUMENTI E FIGURE	43
755	LUGNACCO	TO	SOC. FIL. LUGNACCHESE	33
756	LUGNANO IN TEVERINA	TR	BANDA MUS. CITTA' DI LUGNANO	26
757	LUINCIS DI OVARO	UD	VAL DI GORTO	59
758	LUINO	VA	MUSICA CITTADINA	57
759	LUMEZZANE	BS	CORPO MUS. S. APOLLONIO	41
760	LUMEZZANE S.SEBASTIANO	BS	BANDA CITTADINA CON MAJORETTES	49
761	LUNETTA DI MANTOVA	MN	BANDA CITTA' DI MANTOVA	30
762	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	BANDA MUS. DI CAVOUR BANDAMANIA	44
763	MACHERIO	MI	G. VERDI	26
764	MADONNA DI TIRANO	SO	BANDA CITTADINA MADONNA DI TIRANO	33
765	MADRISIO DI FAGAGNA	UD	C.BORGNA E MAJORETTES FURLANUTES	80
766	MAENZA	LT	BANDA MUS. G. BIZZARRI	39
767	MAGENTA	MI	4 GIUGNO 1859	42
768	MAGENTA	MI	BANDA CIVICA MAGENTA	51
769	MAGLIANO ALFIERI	CN	LA MAGLIANESE	31
770	MAGLIANO DI TENNA	AP	CITTA' DI MAGLIANO DI TENNA	23
771	MAIRANO	BS	S. CECILIA	35
772	MALESCO	VB	BANDA MUSICALE ALPINA	34
773	MALNATE	VA	CORPO FIL. CITTADINO	48
774	MANIAGO	PN	ASS. FIL. MANIAGO	58
775	MANZANO	UD	NEREO PASTORUTTI	40
776	MANZIANA	RM	ASS.MUS.AUTONOMA A.TABIRRI	52
777	MAPELLO	BG	PREM.CORPO MUS. S.MICHELE ARCANGELO	44
778	MARANO EQUO	RM	DON GIUSEPPE DEL SOLE	41
779	MARANO SUL PANARO	MO	BANDA CITTADINA	34

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
780	MARCELLINA	RM	BANDA MUSICALE DI MARCELLINA	63
781	MARCHIROLO	VA	BANDA MUS. COMUNALE	50
782	MARENTINO	TO	BANDA MUS. DI MARENTINO	42
783	MARIANO AL BREMBO	BG	S. LORENZO MARTIRE	44
784	MARIANO COMENSE	CO	ANT.E PREM.CORPO M.-CITTA' DI M.C.	63
785	MARINEO	PA	GIOACCHINO ARNONE	23
786	MARINEO	PA	DILCANTUS	23
787	MARINO	RM	CONC. FIL. ENRICO UGOLINI	35
788	MARMIROLO	RE	S. CECILIA	29
789	MARTA	VT	E. MONTESI	36
790	MARZIO	VA	CORPO MUS. DI MARZIO	25
791	MASCHITO	PZ	MUSICAMASCHITO	35
792	MASERA	VB	CORPO MUS. MASERA	20
793	MASSAFRA	TA	GIOVANNI LOSAVIO-CITTA' DI MASSAFRA	20
794	MASSAROSA	LU	CORPO MUS. G.PUCCINI	32
795	MASSERANO	BI	PIETRO GENERALI	23
796	MASSIOLA	VB	FILARMONICA L'ALPINO	33
797	MATELICA	MC	PACIFICO VESCHI	30
798	MATHI CANAVESE	TO	FIL. MATHIESE PRINCIPESSA JOLANDA	35
799	MATTIE	TO	SOC. FIL. COMUNALE	34
800	MAZZANO	BS	PIETRO LONATI	40
801	MAZZE'	TO	LA FIORITA	31
802	MEANA DI SUSA	TO	SOC. FIL. MEANESE	35
803	MEDE	PV	CITTA' DI MEDE	24
804	MEDICINA	BO	BANDA MUNICIPALE DI MEDICINA	44
805	MEDOLAGO	BG	S. MARIA ASSUNTA	58
806	MELEGNANO	MI	CORPO MUS. S. GIUSEPPE	35
807	MELICUCCA	RC	F. SEMINARA	29
808	MELICUCCA'	RC	F. CILEA	32
809	MELILLI	SR	CITTA' DI MELILLI	54
810	MELISSA	KR	BANDA MUS. MELISSA-SUONI E NOTE	25
811	MELS	UD	SOC. FILARMONICA DI MELS	34
812	MENDICINO	CS	RAIMONDO REDA	39
813	MERATE	LC	BANDA SOCIALE MERATESE	49
814	MERCATALE	PS	BANDA MUS. DI MERCATALE	80
815	MERCATELLO SUL METAURO	PS	B.M.DEL COMUNE DI MERCATELLO S.M.	34
816	MERI'	ME	BANDA COMUNALE	40
817	MESE	SO	BANDA DON PRIMO LUCCHINETTI	21
818	MESOLA	FE	BANDA MUS.COMUNALE G. VERDI	40
819	MEZZOJUSO	PA	G. VERDI-SOC.COOP. A.SCARLATTI A R.L	60
820	MILANO	MI	C.MUS. G.DONIZETTI-LA BANDA D'AFFORI	42
821	MILAZZO	ME	SCUOLA BANDA MUS. PIETRO MASCAGNI	56
822	MILENA	CL	ASS.MUS. G. VERDI-CITTA' DI MILENA	30
823	MILLESIMO	SV	ANTONIO PIZZORNO	25
824	MINERBIO	BO	SOC. MUS. MINERBIESE	38
825	MIRA	VE	GRUPPO BAND.CITTA' DI MIRA	35

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
826	MIRANDOLA	MO	ASS.FIL.CITTADINA G.ANDREOLI	87
827	MIRTO	ME	PREM.CORPO BAND. G.VERDI	41
828	MODENA	MO	BANDA CITT. ANDREA FERRI	49
829	MODIGLIANA	FO	CITTA' DI MODIGLIANA	44
830	MODUGNO	BA	F. CASAVOLA-CITTA' DI MODUGNO	46
831	MOGLIA	MN	SOC. FIL. G.VERDI	50
832	MOJE	AN	GRUP.TWIRLING MAJOR.ACC.MUS. L'ESINA	77
833	MOLA DI BARI	BA	ASS. MUS. BASSA MUSICA	24
834	MOLINELLA	BO	GRUPPO B. MOLINELLESE	33
835	MOLTRASIO	CO	CORPO MUS. MOLTRASIO	39
836	MOMO	NO	BANDA MUSICALE PARROCCHIALE	36
837	MOMPEO	RI	BANDA MUSICALE DI MOMPEO	35
838	MONDAINO	RN	CORPO BAND. DI MONDAINO	46
839	MONDOLFO	PS	S.CECILIA	36
840	MONDRAGONE	CE	ASS. BAND. CITTA' DI MONDRAGONE	41
841	MONDRAGONE	CE	CITTA' DI MONDRAGONE-H. VON KARAJAN	24
842	MONFALCONE	GO	BANDA CIVICA CITTA' DI MONFALCONE	51
843	MONFORTE S. GIORGIO	ME	CITTA' DI MONFORTE S. GIORGIO	25
844	MONGARDINO	AT	BANDA MUS. COMUNALE	45
845	MONOPOLI	BA	BANDA DEL GIUBILEO	15
846	MONTALBANO JONICO	MT	CONC.BAND. CITTA' DI MONTALBANO J.	64
847	MONTALTO DORA	TO	BANDA MUS. COMUNALE	36
848	MONTALTO MARCHE	AP	CONC. B.CITTA' DI MONTALTO MARCHE	56
849	MONTANARO	TO	BANDA MUS.MONTANARESE	36
850	MONTAURO	CZ	CITTA' DI MONTAURO	42
851	MONTE GRIMANO	PS	MONTE GRIMANO-VALLE DEL CONCA	40
852	MONTE PORZIO CATONE	RM	M.P.C. SUPERBAND 83	57
853	MONTE S. BIAGIO	LT	AMICI DELLA MUSICA	32
854	MONTE S. MARTINO	MC	CITTA' DI MONTE S. MARTINO	30
855	MONTE S. PIETRANGELI	AP	MAURO CECCHINI	51
856	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	PG	FIL. MONTE S. MARIA TIBERINA	35
857	MONTEBELLUNA	TV	CITTA' DI MONTEBELLUNA	50
858	MONTEBUONO	RI	ASS.CULT.FIL. G. VERDI	40
859	MONTECCHIA DI CROSARA	VR	G. VERDI	38
860	MONTECCHIO	PG	BANDA MUS. DI MONTECCHIO	24
861	MONTECELIO - GUIDONIA	RM	BANDA MUS. CORNICOLANA	26
862	MONTEFANO	MC	CITTA' DI MONTEFANO	28
863	MONTEFIORE CONCA	RN	BANDA MUS. CITTADINA	28
864	MONTEFIORINO	MO	BANDA MUSICALE DI MONTEFIORINO	24
865	MONTEFLAVIO	RM	MONTEFLAVIO	52
866	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	BANDA COMUNALE ALPINA	30
867	MONTEGONZI	AR	SOC.FIL. G. VERDI	24
868	MONTEIASI	TA	ARMONIA 84-CITTA' DI MONTEIASI	36
869	MONTELABBATE	PS	G. ROSSINI	52
870	MONTELEONE DI SPOLETO	PG	CARLO INNOCENZI	32
871	MONTELEONE SABINO	RI	CITTA' DI MONTELEONE SABINO	46

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
872	MONTELEPRE	PA	CITTA' DI MONTELEPRE-ASS. AMADEUS	19
873	MONTELUPONE	MC	AMICI DELLA FILARMONICA	51
874	MONTEMARCIANO	AN	GASTONE GREGANTI	60
875	MONTEODORISIO	CH	CITTA' DI MONTEODORISIO	50
876	MONTEREALE	AQ	CITTA' DI MONTEREALE	33
877	MONTERONI DI LECCE	LE	MARIA SS. AUSILIATRICE-CITTA' DI MONTERONI	50
878	MONTEROTONDO	RM	BANDA MUS. ERETINA	46
879	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	LA RINASCENTE	21
880	MONTERUBBIANO	AP	C. CUSOPOLI	50
881	MONTESCAGLIOSO	MT	CITTA' DI MONTESCAGLIOSO	43
882	MONTESE	MO	QUIRINO MANZINI	38
883	MONTESTRUTTO	TO	FILARMONICA PREALPINA	35
884	MONTICCHIELLO	SI	SOC. FIL. GIARDINI	28
885	MONTICELLI	FR	G. VERDI	37
886	MONTICELLI BRUSATI	BS	CORPO BANDISTICO	42
887	MONTONE	PG	SOC.FIL.BRACCIO FORTEBRACCIO	46
888	MONTOPOLI DI SABINA	RI	BANDA MUSICALE DI MONTOPOLI	55
889	MONTORIO ROMANO	RM	BANDA MUS. MONTORIO ROMANO	40
890	MONTOTTONE	AP	BANDA MUS. MONTOTTONESE	35
891	MONTU' BECCARIA	PV	C.B. MONTUESE	19
892	MONZUNO	BO	PIETRO BIGNARDI	61
893	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	CORPO BAND. CITTADINO	30
894	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	55
895	MORICONE	RM	NUOVA REGILLO '83	57
896	MORLUPO	RM	CITTA' DI MORLUPO	24
897	MORROVALLE	MC	ASS. AMICI DELLA MUSICA G.VERDI	48
898	MOSSON-COGOLLO D.CENGIO	VI	S. GAETANO	38
899	MOTTALCIATA	BI	BANDA MUS.DI MOTTALCIATA-CASTELLENGO	37
900	MOTTOLA	TA	ASS.MUS. E FOLKL. UMBERTO MONTANARO	30
901	MOTTOLA	TA	CITTA' DI MASSAFRA- ASS. S. DE FIORI	20
902	MOZZANICA	BG	CORPO MUS. PARR. DON G. PALTENGHI	33
903	MOZZATE	CO	S. CECILIA	33
904	MOZZECANE	VR	CITTA' DI MOZZECANE	37
905	MUGGIA	TS	BULLI E PUPE	22
906	MUGNANO	PG	SOC. FILAR. CADUTI PER LA PATRIA	33
907	MUSCOLINE	BS	DON ACHILLE BERSANINI	39
908	NARZOLE	CN	SOC. FIL. NARZOLESE	53
909	NAVE	BS	S. CECILIA - ORATORIO NAVE	35
910	NAZZANO	RM	BANDA MUS.DI NAZZANO	32
911	NEIVE	CN	SEI IN LANGA	39
912	NEPI	VT	BANDA COMUNALE ENRICO GAI	51
913	NERVIANO	MI	CORPO MUS. CITTADINO	40
914	NESE	BG	CORPO MUS. ELIA ASTORI	53
915	NETRO	BI	BANDA MUS. DI NETRO	38
916	NISCEMI	CL	AMICI MUSICA - M° NICOLA FRANCO	30
917	NOALE	VE	BANDA CITTADINA G.VERDI	61

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
918	NOCI	BA	G. SGOBBA	29
919	NOCI	BA	CITTA' DI NOCI	35
920	NOGAREDO DI PRATO	UD	FILARMONICA L. LINDA	42
921	NOLE CANAVESE	TO	CORPO MUS. DI NOLE	42
922	NOLI	SV	SOC.FIL. AMICI DELL'ARTE	45
923	NONE	TO	BANDA MUS. DI NONE	58
924	NORCIA	PG	CITTA' DI NORCIA	45
925	NOVALESA	TO	BANDA MUS. DI NOVALESA	28
926	NOVATE MILANESE	MI	S. CECILIA	31
927	NOVE	VI	DON GUGLIELMO DALLA GASSA	30
928	NOVI DI MODENA	MO	SOC. FIL. NOVESE	62
929	NUORO	NU	S. CECILIA	37
930	NUS	AO	LA LYRETTA	55
931	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	SOCIETA' FILARMONICA	47
932	OFFANENGO	CR	S. LORENZO	40
933	OFFIDA	AP	CORPO BAND. CITTA' DI OFFIDA	54
934	OGLIANICO	TO	SOC. FIL. OGLIANICESE	30
935	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	LEONARDO SCHOOL BAND	40
936	OLGIATE COMASCO	CO	CORPO MUS. OLGIATESE	65
937	OLTRE IL COLLE	BG	S. BARTOLOMEO	29
938	OMBRIANO DI CREMA	CR	G. VERDI	37
939	OMEGNA	VB	NUOVA FIL. OMEGNESE	41
940	ONNA	AQ	CITTA' DELL'AQUILA	37
941	OPPIDO LUCANO	PZ	CITTA' DI OPPIDO LUCANO	50
942	ORBASSANO	TO	BANDA MUS. CITTADINA	31
943	ORBETELLO	GR	PREM. CORPO BAND. CITTA' ORBETELLO	40
944	ORIGGIO	VA	CORPO MUS. S. MARCO	66
945	ORIOLO ROMANO	VT	G. PUCCINI	47
946	ORSENIGO	CO	LA TRIONFALE	51
947	ORSOMARSO	CS	F. SALERNO- ASS.MUS. S. CECILIA	40
948	ORTE	VT	CITTA' DI ORTE	55
949	ORZANO DI REMANZACCO	UD	BANDA TITOLARE DI ORZANO	57
950	ORZANO DI REMANZACCO	UD	NUOVA BANDA DI ORZANO	51
951	OSIMO	AN	CITTA' DI OSIMO	43
952	OSIO SOTTO	BG	CORPO MUS. S.DONATO	59
953	OSNAGO	LC	CORPO MUS. OSNAGO LOMAGNA	33
954	OSPITALETTO	BS	OSPITALETTO	28
955	OSSONA	MI	CORPO MUSICALE OSSONESE	30
956	OSTRA	AN	CITTA' DI OSTRA O. BARTOLETTI	44
957	OSTRA VETERE	AN	CONC. CITT. G.B.PERGOLESI	33
958	OTRICOLI	TR	CITTA' DI OTRICOLI-A. PIETRANGELI	24
959	OZEGNA	TO	SUCCA RENZO	41
960	PACECO	TP	CITTA' DI PACECO	64
961	PACHINO	SR	COMP. BAND. VINCENZO RIZZA	45
962	PADOVA	PD	CIVICA BANDA MUS. DI PADOVA-C.A.M.P.	60
963	PAESANA	CN	BANDA MUSICALE	28

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
964	PAINA	MI	S. MARGHERITA	45
965	PAITONE	BS	CORPO MUS. DI PAITONE	21
966	PALAGANO	MO	CIRC. MUS. PALAGANESE	27
967	PALAGIANO	TA	G. PAISIELLO	30
968	PALAZZAGO	BG	G. ROSSINI	65
969	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	CORPO MUS.CITTADINO-G.S.TWIRLING	54
970	PALESTRO	PV	BANDA COMUNALE CORNFIELD ROCK BAND	45
971	PALLAGORIO	KR	LEONARDO VINCI	43
972	PALOMBARA SABINA	RM	CITTA' DI PALOMBARA SABINA	49
973	PANDINO	CR	CORPO B. DI PANDINO	48
974	PANTALLA DI TODI	PG	PASQUALE DEL BIANCO	26
975	PAPIANO	PG	SOC. FIL. DI PAPIANO	32
976	PARABIAGO	MI	S. LORENZO	34
977	PARRE	BG	CORPO MUS. DI PARRE	31
978	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	PG	BANDA MUS.CITT.-CONC.COMUNALE	40
979	PASSONS DI PASIAN D.PRATO	UD	GRUPPO FOLKLORISTICO DI PASSONS	51
980	PASTURO	LC	BRUNO COLOMBO	32
981	PATERNO'	CT	CITTA' DI PATERNO'	40
982	PATRICA	FR	ASS.MUS.CULT.TURIST. LICINIO REFICE	33
983	PAULLO	MI	S. CECILIA	40
984	PAVIA DI UDINE	UD	BANDA MUS. GIOVANILE	29
985	PAVULLO	MO	CITTA' DI PAVULLO	38
986	PECCIOLI	PI	SOC. FIL. PECCIOLI	44
987	PECETTO TORINESE	TO	LA CERESERA	46
988	PEDEROBBA	TV	BANDA MUS. DI PEDEROBBA	57
989	PELLESTRINA	VE	PELLESTRINA	42
990	PENNA IN TEVERINA	TR	MICHELANGELO BONAFEDE	24
991	PENNE	PE	CITTA' DI PENNE	35
992	PERGINE VALDARNO	AR	I MUSICI	30
993	PERGOLA	PS	BANDA MUS. CITT. M. AMEDEO ESCOBAR	40
994	PERTICARA	PS	BANDA MUS. MINATORI	35
995	PERZACCO DI ZEVIO	VR	EDOARDO E ORESTE TOGNETTI	35
996	PESCINA	AQ	CIRC.MUS. BANDA I LEONCINI D'ABRUZZO	40
997	PESCOROCCHIANO	RI	ANSPI-ASS. MUS. PESCOROCCHIANO	41
998	PEZZO	BS	CORPO MUS. PEZZO	21
999	PIACENZA	PC	A. PONCHIELLI	26
1000	PIAN DI S. MARTINO - TODI	PG	PIAN DI S.MARTINO-CECANIBBI	23
1001	PIANELLA	PE	ASS. S. CECILIA-CITTA' DI PIANELLA	41
1002	PIANELLO VALLESINA	AN	BANDA MUS. PIANELLO VALLESINA	42
1003	PIANSANO	VT	TUSCIABAND	46
1004	PIANTEDO	SO	CORPO MUS. DI PIANTEDO	26
1005	PIAZZA AL SERCHIO	LU	FIL. A. TOSCANINI	43
1006	PIAZZA ARMERINA	EN	CITTA' DEI MOSAICI	54
1007	PIAZZA BREMBANA	BG	S. MARTINO OLTRE LA GOGGIA	33
1008	PIAZZE	SI	BANDA COMUNALE A. TOSCANINI	62
1009	PICCIANO	PE	ASS. BAND. PIZIA	24

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1010	PIETRA LIGURE	SV	GUIDO MORETTI	43
1011	PIETRAFITTA DI PIEGARO	PG	LO SMERALDO	34
1012	PIETRALUNGA	PG	FIL. PIETRALUNGHESE	21
1013	PIEVE FOSCIANA	LU	ASS. MUS. G.ROSSINI	45
1014	PIEVE TORINA	MC	BAND. MUS. U. GENTILI	35
1015	PIEVE VERGONTE	VB	CORPO MUS. DI FOMARCO	40
1016	PIGNOLA	PZ	CITTA' DI PIGNOLA	32
1017	PINEROLO	TO	FIL. FOLKL. PINEROLESE	59
1018	PIOLTELLO	MI	CORPO MUS. S. ANDREA	39
1019	PIOMBINO	LI	A. GALANTARA	57
1020	PIORACO	MC	E. GAGLIARDI	32
1021	PIOSSASCO	TO	C.B. MUS. DI PIOSSASCO	41
1022	PISA	PI	SOC. FILARMONICA PISANA	48
1023	PISOGNE	BS	BANDA MUS. CITTADINA	37
1024	PISTICCI	MT	ASS.MUS.CITTA' DI PISTICCI	51
1025	PIVERONE	TO	BANDA MUS. PIVERONESE	40
1026	PIZZIGHETTONE	CR	CORPO BAND.PIZZIGHETTONESE	33
1027	PIZZO	VV	GRUPPO STR.CITTA' DI PIZZO	36
1028	PIZZOFERRATO	CH	CITTA' DI PIZZOFERRATO	44
1029	POGGIO BUSTONE	RI	BANDA MUS. SALVATORE LI PUMA	33
1030	POGGIO GARFAGNANA	LU	FIL. A. CATALANI	35
1031	POGGIO MIRTETO	RI	BANDA COM. NAZ. GARIBALDINA	46
1032	POGGIO MOIANO	RI	DON ANTONIO SANTINI EX GRUPPO FOLKL.	32
1033	POGGIO MOIANO	RI	GRUPPO MUS. ACCADEMIA	42
1034	POGGIO S. LORENZO	RI	ASS. MUSICALE	35
1035	POGGIORSINI	BA	BANDA GIOVANILE ORSINI	26
1036	POGGIRIDENTI	SO	CORPO MUS. DI POGGIRIDENTI	25
1037	POGLIANO	MI	CORPO BAND. CITTADINO	41
1038	POLIGNANO A MARE	BA	CONC.B.MAJORETTE CITTA' DI POLIGNANO	51
1039	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	F. MARCHIORI	33
1040	POLVERIGI	AN	CORPO BAND. CITTADINO	54
1041	POMARANCE	PI	FIL G.PUCCINI	28
1042	PONDERANO	BI	ASS. MUS. G. ROSSINI	29
1043	PONT CANAVESE	TO	ACCADEMIA FILARMONICA ALDO CORTESE	53
1044	PONTE BUGGIANESE	PT	SOC. FIL. FERRUCCIO NUCCI	33
1045	PONTE DELL'OLIO	PC	CORPO BAND. PONTOLLIESE	41
1046	PONTE FELCINO	PG	SOC. FIL. V.PULETTI	26
1047	PONTE IN VALTELLINA	SO	SOC.FIL. PONTE IN VALTELLINA	28
1048	PONTE NELLE ALPI	BL	AMICI DELLA MUSICA - A.BOITO	37
1049	PONTE NOSSA	BG	CORPO MUS.-GRUPPO STRUM. C.CREMONESI	38
1050	PONTE PATTOLI	PG	ASS.DELLA FILARM. E AMICI DELLA MUS.	19
1051	PONTE S. GIOVANNI	PG	FIL. G. VERDI ONLUS	23
1052	PONTE S. PIETRO	BG	C.B. COMUNALE	30
1053	PONTENURE	PC	ISACCO DEL VAL - CARLO PEGORINI	26
1054	PONTERANICA	BG	RAMERA	40
1055	PONTICELLI SABINO	RI	ASS. MUS. PONTICELLI SABINO	30

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1056	PONTOGLIO	BS	CORPO MUSICALE DI PONTOGLIO	55
1057	PONT-SAINT-MARTIN	AO	BANDA MUSICALE	84
1058	PONZANO ROMANO	RM	ASS. MUS. GAETANO DELLA BRUNA	30
1059	PORCIA	PN	CORPO BAND. DI PORCIA	18
1060	PORDENONE	PN	ASS. FIL. CITTA' DI PORDENONE	42
1061	PORRETTA TERME	BO	G. VERDI	38
1062	PORTICO DI ROMAGNA	FC	CORPO BAND.DI PORTICO E S. BENEDETTO	25
1063	PORTO RECANATI	MC	G.VERDI-CITTA' DI PORTO RECANATI	28
1064	PORTOSCUSO	CA	CIRC. MUS. E. PORRINO	30
1065	PORTULA	BI	CORPO MUS. DI PORTULA	42
1066	POTENZA PICENA	MC	CITTA' DI POTENZA PICENA	42
1067	POVEGLIANO VERONESE	VR	S. CECILIA	43
1068	POZZALLO	RG	ASS. V.BELLINI - CITTA' DI POZZALLO	48
1069	POZZO DELLA CHIANA	AR	SOC. FIL. G. VERDI	25
1070	POZZOLO FORMIGARO	AL	ROMUALDO MARENCO	31
1071	POZZUOLO	PG	G. PUCCINI	30
1072	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	SOC.FIL. DI POZZUOLO DEL FRIULI	48
1073	PRADALUNGA	BG	GRUPPO BAND. DI PRADALUNGA	49
1074	PRADAMANO	UD	S. CECILIA	41
1075	PRALBOINO	BS	C.B. DI PRALBOINO	32
1076	PRALUNGO	BI	FANF.ALPINI DI PRALUNGO	35
1077	PRALUNGO	BI	JUVENTUS NOVA	35
1078	PRATA DI PORDENONE	PN	BANDA MUS.-GRUPPO MAJOR. DI PRATA	110
1079	PRATO	PO	ASS. FIL. OTELLO BENELLI	42
1080	PRATO DI CORREGGIO	RE	G. VERDI	24
1081	PRATOVECCHIO	AR	FIL. ENEA BRIZZI	43
1082	PRECENICCO	UD	NUOVA BANDA COMUNALE S. CECILIA	31
1083	PREGNANA MILANESE	MI	G. VERDI	21
1084	PREMANA	LC	S. DIONIGI	30
1085	PREMILCUORE	FO	I CARRETTIERI DI PREMILCUORE	35
1086	PRETOLA DI PERUGIA	PG	FILARMONICA DI PRETOLA	45
1087	PREVALLE	BS	GRUPPO MUS. PREVALLE	31
1088	PREZZATE DI MAPELLO	BG	CORPO MUS. DI PREZZATE	28
1089	PRIOLO GARGALLO	SR	ORCHESTRA DI FIATI KARL ORFF	56
1090	PRIOLO GARGALLO	SR	CORPO MUS.PRIOLO GARGALLO	22
1091	PRIVERNO	LT	CITTA' DI PRIVERNO	45
1092	PROCIDA	NA	CITTA' DI PROCIDA	59
1093	PROVAGLIO D'ISEO	BS	I MUSICANTI DI PROVAGLIO	43
1094	PUOS D'ALPAGO	BL	ASS. MUS. ALPAGO	70
1095	PUOS D'ALPAGO	BL	BANDA COM. S. CECILIA	29
1096	QUARONA	VC	CORPO MUS. QUARONESE	29
1097	QUARRATA	PT	FIL. G. VERDI	58
1098	QUART	AO	GRUPPO FILARMONICO QUART	45
1099	QUINCINETTO	TO	FILARMONICA AURORA	34
1100	QUINZANO D'OGLIO	BS	CORPO BAND. QUINZANESE	35
1101	RACALMUTO	AG	G. VERDI	40

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1102	RACCONIGI	CN	BANDA MUS. RACCONIGI	32
1103	RACCUJA	ME	BANDA MUS. C. SPANO'	30
1104	RAFFADALI	AG	G. VERDI CITTA' DI RAFFADALI	42
1105	RAGUSA	RG	S. GIORGIO CITTA' DI RAGUSA	46
1106	RANDAZZO	CT	ERASMO MAROTTA	35
1107	RANICA	BG	PREMIATO CORPO MUS. P. PELLICCIOLI	31
1108	RAPOLANO TERME	SI	BANDA SOC. FILARMONICO DRAMMATICA	36
1109	RAPOLLA	PZ	CONC.MUS.P.CERONE-CITTA' DI RAPOLLA	40
1110	RAPONE	PZ	CITTA' DI RAPONE	50
1111	RAVENNA	RA	BANDA MUS. CITTADINA DI RAVENNA	45
1112	RAVISCANINA	CE	G. PUCCINI	32
1113	REANA DEL ROJALE	UD	BANDA MUS. DI REANA DEL ROJALE	52
1114	RECANATI	MC	CONCERTO MUSICALE B. GIGLI	50
1115	RECCO	GE	SOC.FIL. G.ROSSINI	51
1116	REGGIOLO	RE	CIRCOLO MUS. G. RINALDI	45
1117	RHO	MI	CORPO MUS.CITTAD.PARROCCHIALE	58
1118	RIANO	RM	S. GIORGIO	21
1119	RIBERA	AG	THE WASHINGTON NAVEL-V.BELLINI	62
1120	RICCIONE	RN	BENIAMINO GIGLI-CITTA' DI RICCIONE	40
1121	RICCO' DI SERRAMAZZONI	MO	CORPO BANDISTICO RICCO'	44
1122	RIETI	RI	CITTA'E PROV.RIETI-ANSPI VIL.S.ANAT.	50
1123	RIMINI	RN	CONCERTO BANDA CITTA' DI RIMINI	50
1124	RIOLA	BO	G. VERDI	34
1125	RIOMAGGIORE	SP	ANTONIO VIVALDI	30
1126	RIPATRANSONE	AP	CITTA' DI RIPATRANSONE	37
1127	RIVALTA	TO	LA RIVALTESE	34
1128	RIVARA	TO	BANDA MUS. RIVARESE	25
1129	RIVAROLO CANAVESE	TO	SOC. FIL. RIVAROLESE	49
1130	RIVERA DI ALMESE	TO	SOC. FIL. RIVERA	47
1131	RIVIGNANO	UD	BANDA MUSICALE PRIMAVERA	39
1132	RIVODUTRI	RI	G. VERDI	41
1133	RIVOLTA D'ADDA	CR	BANDA CITT. S. ALBERTO	31
1134	RIVOLTELLA DEL GARDA	BS	BANDA CITT. SCUOLA DI MUSICA	40
1135	ROBBIATE	LC	CORPO MUS. ROBBIATESE	34
1136	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	S. CECILIA	45
1137	ROCCA S. CASCIANO	FO	CORPO BAND.ROCCHIGIANO	36
1138	ROCCAFRANCA	BS	SS. GERVASIO E PROTASIO	38
1139	ROCCAGORGA	LT	ASS.BANDA MUS.MONTI LEPINI A.ORSINI	40
1140	ROCCASECCA	FR	SEVERINO GAZZELLONI CITTA' DI R.	43
1141	RODENGO SAIANO	BS	A. RAINERI	45
1142	RODI GARGANICO	FG	CITTA' DI RODI GARGANICO	35
1143	ROE' VOLCIANO	BS	CORPO BAND. COMUNALE	35
1144	ROMA	RM	BORGHESIANA	54
1145	ROMA	RM	VILLAGGIO PRENESTINO S.GAZZELLONI	45
1146	ROMA	RM	B. DELLA SCUOLA POP.DI MUS.TESTACCIO	39
1147	ROMA	RM	ROMA CAPITALE	38

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1148	ROMA	RM	ARTURO TOSCANINI	38
1149	ROMA	RM	BANDA ORCHESTR.REGIONE LAZIO	56
1150	ROMA	RM	ASS.NAZ.CARABINIERI ISP.LAZIO	54
1151	ROMA - OSTIA	RM	BANDA MUSICALE OSTIA LIDO	25
1152	ROMAGNANO SESIA	NO	BANDA MUS. CITTADINA	39
1153	ROMANO D'EZZELINO	VI	COMPL. BAND. DI ROMANO D'EZZELINO	50
1154	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	CAV. G.B. RUBINI	31
1155	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	SOCIETA' FILAR. G. VERDI	30
1156	RONCO BRIANTINO	MI	G. VERDI	22
1157	RONCOLEVA'	VR	CORPO BAND. DI RONCOLEVA'	34
1158	ROPPOLO	BI	BANDA MUSICALE	42
1159	ROSATE	MI	CORPO BAND. DI ROSATE	39
1160	ROSOLINA	RO	FIL. V.BELLINI	40
1161	ROSTA	TO	BANDA MUS. DI ROSTA	40
1162	ROVATO	BS	CIVICO CORPO BAND. LUIGI PEZZANA	60
1163	ROVELLASCA	CO	CORPO MUSICALE ROVELLASCA G. VERDI	35
1164	ROVEREDO IN PIANO	PN	SOC.FIL. DI ROVEREDO IN PIANO	32
1165	ROVETTA	BG	CORPO BAND. ROVETTESE	26
1166	ROZZANO	MI	CORPO MUS.DI ROZZANO	38
1167	RUBIANA	TO	ASS. FIL. ARIOSTO RE'	36
1168	RUBIERA	RE	COMPL. FILARM. HERBERIA BAND	30
1169	RUEGLIO	TO	FIL. RUEGLIESE	47
1170	RUTIGLIANO	BA	GIOVANNI PASSERI	28
1171	RUTIGLIANO	BA	S.CECILIA	29
1172	RUVO DI PUGLIA	BA	ASS. MUS. NICOLA CASSANO	48
1173	S. AGATA DI PUGLIA	FG	CITTA' DI S. AGATA DI PUGLIA	24
1174	S. AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	I FILARM.TERRA DI S.BENEDETTO	55
1175	S. ANGELO DI PIOVE	PD	GRUPPO MAJORETTES FOLK-VENETO	80
1176	S. ANGELO LODIGIANO	LO	S. CECILIA	29
1177	S. ANGELO ROMANO	RM	BANDA MUS. MEDULLIA	58
1178	S. ANNA DI CASCINA	PI	FIL. MUNICIPALE G.PUCCINI	65
1179	S. ANTONINO DI SALUGGIA	VC	BANDA MUS. DI S.ANTONINO	19
1180	S. ANTONINO DI SUSA	TO	SOC.FILARM. S.CECILIA	63
1181	S. BASSANO	CR	CORPO BAND. DI SAN BASSANO	37
1182	S. BENEDETTO DEI MARSI	AQ	CITTA' DI S.BENEDETTO DEI MARSI	18
1183	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP	CONC.BAND.CITTA' DI S.BENEDETTO D.T.	78
1184	S. BENIGNO CANAVESE	TO	SOC.FIL. GEN.VINCENZO ROBAUDI	35
1185	S. BONIFACIO	VR	NEW SAMBO BIG BAND BSP	38
1186	S. BRIGIDA	BG	CORPO BAND. MUS. SANTA BRIGIDA	31
1187	S. CANZIAN D'ISONZO	GO	SOC. FIL. VITTORIO CANDOTTI	25
1188	S. CARLO	FE	FILARMONICA DI SAN CARLO	52
1189	S. CARLO CANAVESE	TO	I FILARMONICI DI S.CARLO	40
1190	S. CASCIANO VAL DI PESA	FI	ORESTE CARLINI	59
1191	S. CROCE CAMERINA	RG	V. BELLINI	34
1192	S. DONATO DI NINEA	CS	BANDA MUS. AMICI DELLA MUSICA	59
1193	S. DONATO MILANESE	MI	CORPO MUS. PIETRO MASCAGNI	37

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1194	S. DORLINGO DELLA VALLE	TS	BREG	32
1195	S. ELIA FIUMERAPIDO	FR	GUELFO SARAPPA	38
1196	S. ELPIDIO A MARE	AP	SANTACATERINA-LA LUCE	43
1197	S. FELICE CIRCEO	LT	M° L. CECCARELLI	25
1198	S. FELICE DEL BENACO	BS	SINUS FELIX	44
1199	S. FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	GIUSEPPE GARIBALDI	42
1200	S. FILIPPO DEL MELA	ME	AMATORI MUSICA-UNIV.POP.COMPR.FILIP.	51
1201	S. FRANCESCO AL CAMPO	TO	LA VITTORIOSA	46
1202	S. GEMINI	TR	BANDA MUS. S. GEMINI	28
1203	S. GEMINIANO	PR	MONTECHIARUGOLO FOLK BAND T.CANDIAN	28
1204	S. GENNARO	LU	GAETANO LUPORINI	40
1205	S. GERMANO CHISONE	TO	BANDA MUS. SANGERMANESE	30
1206	S. GIMIGNANO	SI	FIL. G.PUCCINI	28
1207	S. GINESIO	MC	L. BELLONI-CITTA' DI S.GINESIO	31
1208	S. GIORGIO CANAVESE	TO	SOC. FIL. CARLO BOTTA	65
1209	S. GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	G. VERDI	51
1210	S. GIORGIO DI NOGARO	UD	FANF.BERS. IN CONGEDO	34
1211	S. GIORGIO SU LEGNANO	MI	CORPO MUS. SANGIORGESE	30
1212	S. GIORIO DI SUSA	TO	SOC. FIL. CONCORDIA	42
1213	S. GIOVANNI BIANCO	BG	CAV. G. GHILARDI	26
1214	S. GIOVANNI DI POLAVENO	BS	CORPO BAND.PELI PAOLO MEDAGLIA D'ORO	60
1215	S. GIOVANNI GEMINI	AG	ASS. G. PUCCINI	25
1216	S. GIOVANNI IN FIORE	CS	ASS. GIOVANI MUSICISTI NUOVA PAIDEIA	38
1217	S. GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	BANDA MUS. DI S.GIOV.IN MARIGNANO	39
1218	S. GIULIANO MILANESE	MI	CORPO MUS. DELLA LIBERTA'	44
1219	S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA	TS	ORCH.A FIATI-RICMANJE	33
1220	S. GIUSTO CANAVESE	TO	FIL. SANGIUSTESE	39
1221	S. GREGORIO DA SASSOLA	RM	CITTA' DI S. GREGORIO DA SASSOLA	90
1222	S. LAZZARO DI SAVENA	BO	BANDA MUS. DI S.LAZZARO DI SAVENA	53
1223	S. MARIA A MONTE	PI	ASS. CULT. VINCENZO GALILEI	97
1224	S. MARIA NUOVA	AN	LA LOMBARDA	33
1225	S. MARIA NUOVA	AN	LA LOMBARDA ANNI '70	62
1226	S. MARTINO CANAVESE	TO	FIL. S.CECILIA	36
1227	S. MATTEO DELLA DECIMA	BO	PERSICETANO	28
1228	S. MAURIZIO CANAVESE	TO	LA NOVELLA	37
1229	S. MAURO CILENTO	SA	ASS. CULT. G. PUCCINI	45
1230	S. MAURO MARCHESATO	KR	G. VERDI DELL'ASS. AMICI DELL'ARTE	33
1231	S. MAURO PASCOLI	FO	AMICI DELLA MUSICA	40
1232	S. MAURO TORINESE	TO	CORPO FIL. DI S.MAURO TORINESE	61
1233	S. OMOBONO IMAGNA	BG	G. VERDI	29
1234	S. ORESTE	RM	INNOCENZO RICCI	43
1235	S. PAOLO D'ARGON	BG	CORPO MUS. COMUNALE	45
1236	S. PAOLO DI JESI	AN	BANDA MUS. S. PAOLO DI JESI	26
1237	S. PELLEGRINO TERME	BG	CITTA' DI S.PELLEGRINO TERME	55
1238	S. PIER NICETO	ME	ASS.MUS. M° PIETRO NASTASI	58
1239	S. PIETRO A MAIDA	CZ	ENSEMBLE POUR LE JUBILEUM 2000	25

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1240	S. PIETRO BELVEDERE	PI	BELVEDERE	30
1241	S. PIETRO MAGISANO	CZ	CITTA' DI S. PIETRO MAGISANO	28
1242	S. POLO DEI CAVALIERI	RM	CONC.BAND. S.POLO DEI CAVALIERI 1863	43
1243	S. POLO SABINO	RI	BANDA MUS. S. POLO SABINO	32
1244	S. RAFFAELE CIMENA	TO	CORPO MUS. DI S. RAFFAELE CIMENA	42
1245	S. ROCCO DI PREMIA	VB	CORPO MUS. S. ROCCO	36
1246	S. SALVO	CH	CITTA' DI S. SALVO	40
1247	S. SECONDO PARMENSE	PR	VITO FRAZZI	22
1248	S. SEVERO	FG	CITTA' DI S. SEVERO	37
1249	S. SOFIA	FO	CORPO BAND. DEL COMUNE DI S.SOFIA	39
1250	S. SOFIA D'EPIRO	CS	V. BELLINI	45
1251	S. STEFANO DI CAMASTRA	ME	V. CECERE - ASS.MARIA SS.ADDOLORATA	28
1252	S. STEFANO TICINO	MI	CORPO MUS. G.VERDI	32
1253	S. TERESA DI RIVA	ME	V. BELLINI	41
1254	S. VENANZO	TR	S. VENANZO	31
1255	S. VINCENZO	LI	PREMIATA FILARMONICA G. VERDI	36
1256	S. VITTORE OLONA	MI	SANVITTORESE E TWIRLING STARS	43
1257	S. VITTORIA DI GUALTIERI	RE	S. VITTORIA	23
1258	SABAUDIA	LT	G. VERDI - CITTA' DI SABAUDIA	21
1259	SACCONAGO DI BUSTO ARSIZ.	VA	S. CECILIA	44
1260	SALASSA	TO	SOC. FIL. SALASSESE	59
1261	SALISANO	RI	G. VERDI	39
1262	SALO'	BS	BANDA CITTADINA GASPARO BERTOLOTTI	57
1263	SALTARA	PS	BANDA MUSICANDO	42
1264	SALTRIO	VA	FILARMONICA SALTRIESE	46
1265	SALUGGIA	VC	DON BOSCO	33
1266	SALUSSOLA	BI	BANDA MUS.DI SALUSSOLA	35
1267	SAMO	RC	CITTA' DI SAMO	38
1268	SAMONE DI GUIGLIA	MO	CORPO BAND. DI SAMONE	36
1269	SANGANO	TO	BANDA MUS. DI SANGANO	50
1270	SANLURI	CA	COMP.STR.A FIATI A.PONCHIELLI	45
1271	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	BANDA MUS. IRIS	28
1272	SANNICANDRO DI BARI	BA	G. VERDI-AMICI DELLA MUSICA	40
1273	SANREMO	IM	CANTA E SCIUSCIA	70
1274	SANTENA	TO	CAN. DON ANTONIO SERRA	43
1275	SANTHIA'	VC	BANDA MUSICALE CITTADINA	100
1276	SARACENA	CS	SAN LEONE - R. DIANA	40
1277	SAREZZO	BS	FIL. S. CECILIA	57
1278	SARNANO	MC	LA RACCHIA	45
1279	SARNICO	BG	CORPO MUS. CITTADINO	62
1280	SARONNO	VA	CORPO MUSICALE CITTADINO	40
1281	SARRE	AO	CORPS PHILHARMONIQUE LA MEUSECCA	26
1282	SARSINA	FO	CITTA' DI SARSINA	31
1283	SARTEANO	SI	SOC. FIL. SARTEANO	46
1284	SASSARI	SS	CITTA' DI SASSARI	45
1285	SASSARI	SS	BANDA MUSICALE LUIGI CANEPA	43

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1286	SASSOCORVARO	PS	BANDA MUS. COMUNALE	53
1287	SASSOFERRATO	AN	GRUPPO MUS.STRUM.-CITTA' DI SASSOF.	31
1288	SASSUOLO	MO	LA BENEFICENZA	52
1289	SAVIGLIANO	CN	CITTA' DI SAVIGLIANO	25
1290	SAVONA	SV	CITTA' DI SAVONA A. FORZANO	52
1291	SCALA COELI	CS	CONC. MUS. G.VERDI	45
1292	SCANDALE	KR	GAUDIOSI DI MARIA	36
1293	SCANDICCI	FI	FIL. V.BELLINI	39
1294	SCANDRIGLIA	RI	ASS.BANDA MUS. DI SCANDRIGLIA	51
1295	SCHIO	VI	COMPL. STRUM. CITTA' DI SCHIO	42
1296	SCORTICHINO	FE	SOC. FIL. G.VERDI	34
1297	SEDICO	BL	CORPO MUSICALE COMUNALE	47
1298	SELCI SABINO	RI	BANDA MUS. COMUNALE	33
1299	SELVAZZANO DENTRO	PD	ASS. BANDA DI SELVAZZANO	35
1300	SELVINO	BG	LA MONTANARA	33
1301	SEMINARA	RC	VINCENZO NOSTRO-CITTA' DI SEMINARA	40
1302	SEMINARA	RC	ORCH. FIATI DELLA CALABRIA	45
1303	SEMPRONIANO	GR	I PERSEVERANTI	45
1304	SENIGALLIA	AN	CITTA' DI SENIGALLIA	56
1305	SENNA LODIGIANA	LO	S. CECILIA	31
1306	SERIATE	BG	BANDA MUS. CITTA' DI SERIATE	29
1307	SERINA	BG	CORPO MUS. DI SERINA	36
1308	SERMONETA	LT	F. CAROSO	34
1309	SERRA DE' CONTI	AN	CENTENARIA SOC. CONCERTISTICA	37
1310	SERRADIFALCO	CL	CAV. ANGELO LICALSI	37
1311	SERRAVALLE	AR	SQUILLA DELL'APPENNINO	31
1312	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	G. VERDI	44
1313	SESSO	RE	BANDA PARROCCHIALE DI SESSO	30
1314	SESTA GODANO	SP	BANDA MUS. G.VERDI	32
1315	SESTO AL REGHENA	PN	SOC.FILARM.DI SESTO AL REGHENA	40
1316	SESTO FIORENTINO	FI	BANDA MUSICALE ARCI	65
1317	SESTRI LEVANTE	GE	SOC. FIL. SESTRI LEVANTE	49
1318	SESTU	CA	ASS.MUS.CULT. G. VERDI	31
1319	SETTIMO TORINESE	TO	CITTA' DI SETTIMO TORINESE	59
1320	SETTIMO VITTONE	TO	FILARMONICA VITTORIA	49
1321	SEVESO	MI	S. CECILIA	35
1322	SEVESO	MI	LA CITTADINA DI S.PIETRO MARTIRE	40
1323	SGURGOLA	FR	BANDA MUS. COMUNALE GIUSEPPE GORI	74
1324	SGURGOLA	FR	CITTA' DI SGURGOLA	40
1325	SICULIANA	AG	V.BELLINI - CITTA' DI SICULIANA	48
1326	SIENA	SI	UNIONE BAND. SENESE CITTA' DEL PALIO	48
1327	SIGNA	FI	FIL. DI SIGNA G.VERDI	79
1328	SILLANO	LU	BANDA MUSICALE DI SILLANO	35
1329	SILLICAGNANA	LU	G. VERDI	38
1330	SILLICO	LU	SOC. FILARMONICA G. VERDI	33
1331	SINAGRA	ME	V. BELLINI	40

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1332	SINALUNGA	SI	SOC. FIL. CIRO PINSUTI	39
1333	SIPICCIANO	VT	A. PONCHIELLI	56
1334	SIRACUSA	SR	ORFEO	70
1335	SIRONE	LC	CORPO MUS. S.CECILIA	31
1336	SOGLIANO CAVOUR	LE	S. CECILIA	39
1337	SOLARINO	SR	CORPO BAND.MUS. CITTA' DI SOLARINO	37
1338	SOLIERA	MO	B. LUGLI	46
1339	SOLIGNANO	MO	A. PARMIGGIANI	55
1340	SOMMA LOMBARDO	VA	LA CITTADINA	42
1341	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	G. VERDI	29
1342	SONA	VR	CORPO BAND. DI SONA	71
1343	SONDRIO	SO	BANDA CITT. C. PEDRETTI	38
1344	SONICO	BS	S. LORENZO	42
1345	SONNINO	LT	VINCENZO BELLINI	45
1346	SORANO	GR	FILARMONICA COMUNALE G. VERDI	23
1347	SORDEVOLO	BI	BANDA MUS. SORDEVOLO	27
1348	SORIANO NEL CIMINO	VT	BANDA MUS. DI SORIANO NEL CIMINO	35
1349	SORISOLE	BG	CORPO MUS. SORISOLE	40
1350	SORTINO	SR	PADRE G.CIANCI-CITTA' DI SORTINO	58
1351	SOVERE	BG	CORPO BAND.ORATORIO DON G.VALSECCHI	40
1352	SOVIZZO	VI	ARRIGO PEDROLLO	35
1353	SPELLO	PG	BANDA MUS. PROPERZIO	39
1354	SPERLINGA	EN	IL VESPRO	23
1355	SPILAMBERTO	MO	C.B. COMUNALE G. VERDI	40
1356	SPINAZZOLA	BA	CITTA' DI SPINAZZOLA	40
1357	SPINEA	VE	CITTA' DI SPINEA	31
1358	SPINETO - CASTELLAMONTE	TO	BANDA MUSICALE DI SPINETO	33
1359	SPIRANO	BG	CORPO BAND. COMUN. M° GIUSEPPE CONCA	82
1360	SS. COSMA E DAMIANO	LT	ASS.CULT.MUS. SS. COSMA E DAMIANO	36
1361	STAFFOLO	AN	BANDA MUS. CITTA' DI STAFFOLO	63
1362	STEZZANO	BG	S. GIOVANNI BATTISTA	51
1363	STIMIGLIANO	RI	CITTA' DI STIMIGLIANO	31
1364	STRANGOLAGALLI	FR	ASS. MUS. STRANGOLAGALLI	48
1365	STRONCONE	TR	ASS. MUS. LE CONTRADE	41
1366	SULZANO	BS	CORPO MUSICALE CITTADINO DI SULZANO	29
1367	SUSA	TO	FANFARA A.N.A. VALSUSA	66
1368	SUSSISA DI SORI	GE	BANDA DI SUSSISA	32
1369	SUTRI	VT	REGINALDO CAFFARELLI	35
1370	TALAMONA	SO	SOC. FIL. TALAMONA	35
1371	TARANO	RI	BANDA MUS. DI TARANO	36
1372	TARANTO	TA	G. PAISIELLO-CITTA' DI TARANTO	35
1373	TARANTO	TA	LEMMA	26
1374	TARQUINIA	VT	G. SETACCIOLI	60
1375	TARSOGNO	PR	CORPO BAND. DI TARSOGNO	39
1376	TAVAGNASCO	TO	SOC. FILARMONICA VITTORIA	34
1377	TAVERNA	CZ	CITTA' DI TAVERNA	42

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1378	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	RELIGIO ET PATRIA	56
1379	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	OTTORINO RESPIGHI	41
1380	TAVIGLIANO	BI	BANDA MUS. DI TAVIGLIANO	30
1381	TELGATE	BG	TELGATE 90	70
1382	TEOLO	PD	BANDA MUS.DI TEOLO	35
1383	TERME VIGLIATORE	ME	UN PAESE PER VIVERE	41
1384	TERNO D'ISOLA	BG	LA GARIBALDINA	35
1385	TERRA DEL SOLE	FO	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	49
1386	TERRACINA	LT	CITTA' DI TERRACINA	61
1387	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	SOC. FILARMONICA G. VERDI	46
1388	TERRASINI	PA	ASS. MUS. CULT. GIACOMO PUCCINI	33
1389	TERRICCIOLA	PI	PREM. FIL. MONTEROSSO	81
1390	THIENE	VI	PATRONATO S. GAETANO	45
1391	TIEZZO	PN	BANDA COM. DI AZZANO DECIMO	46
1392	TIGNALE	BS	NUOVA BANDA TIGNALESE	23
1393	TOLENTINO	MC	ASS.MUS.N.GABRIELLI-CITTA'DI TOLENT.	74
1394	TOLFA	RM	G. VERDI	53
1395	TORINO	TO	G. VERDI	70
1396	TORINO - MIRAFIORI	TO	SOC. FIL. TORINO MIRAFIORI	40
1397	TORRE CAJETANI	FR	ASS. MUS. TORRIGIANA	37
1398	TORRE DEL GRECO	NA	CITTA' DEL CORALLO	57
1399	TORRE DI S. MARIA	SO	GRUPPO FIL. TORRE DI S. MARIA	42
1400	TORRE PELLICE	TO	BANDA MUS. CITTADINA	36
1401	TORREGLIA	PD	TORREGLIA	30
1402	TORRETTE DI ANCONA	AN	BANDA MUS. DI TORRETTE	30
1403	TORRI IN SABINA	RI	ASS. CULT. BANDA MUS. TORRESE	41
1404	TORRITA DI SIENA	SI	SOC. FIL. G. MONACO - LA SAMBA	76
1405	TORRITA TIBERINA	RM	BANDA MUS. DI TORRITA TIBERINA	35
1406	TOSCOLANO MADERNO	BS	G. VERDI	34
1407	TRABIA	PA	G. MODICA	50
1408	TRAPPETO	PA	S. CECILIA	32
1409	TRAVES	TO	FIL. TRAVES	38
1410	TRECATE	NO	BANDA MUS. TRECATESE	47
1411	TRECENTA	RO	COL. LUIGI BOSI DI TRECENTA E ZELO	36
1412	TREIA	MC	CITTA' DI TREIA	33
1413	TREVI NEL LAZIO	FR	S. PIETRO EREMITA	31
1414	TREVIGLIO	BG	CITTA' DI TREVIGLIO	50
1415	TREVIOLO	BG	CORPO MUS. L. BORDOGNA - ALBEGNO	38
1416	TRICESIMO	UD	BANDA CITTADINA	45
1417	TRIESTE	TS	ARCOBALENO	42
1418	TRIESTE	TS	GRUPPO FOLK. REFOLO	56
1419	TRIESTE	TS	ASS.MUS.FOLCL.TRIEST. VECIA TRIESTE	18
1420	TRIESTE - PROSECCO	TS	GODBENO DRUSTVO PROSEK-C.B. PROSEK	44
1421	TRIGOLO	CR	GIUSEPPE ANELLI	45
1422	TRINITAPOLI	FG	CONC.MUS. CITTA' DI TRINITAPOLI	45
1423	TRINITAPOLI	FG	GRAN CONC.A.LACERENZA-CITTA'DI TRIN.	42

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1424	TRINO	VC	RIGOMAGUS BIG BAND	21
1425	TRINO	VC	G. VERDI	41
1426	TRIUGGIO	MI	CORPO MUS. S.CECILIA	32
1427	TRIVIGLIANO	FR	ASS. MUS. CITTA' DI TRIVIGLIANO	26
1428	TROFARELLO	TO	S. CECILIA	56
1429	TURATE	CO	S. CECILIA	35
1430	TURI	BA	ASS.MUS. M.SS.AUSILIATRICE	50
1431	TURRIACO	GO	SOCIETA' FILARMONICA	45
1432	UBOLDO	VA	CORPO MUS. S. CECILIA	55
1433	UMBERTIDE	PG	BANDA MUS. CITTADINA	54
1434	URGNANO	BG	CORPO MUS. PARROCCHIALE	30
1435	USMATE VELATE	MI	CORPO MUS. DI USMATE VELATE	25
1436	VACCARIZZO ALBANESE	CS	ASS.MUS. G. VERDI	25
1437	VAIE	TO	SOCIETA' FILARMONICA VAIESE	43
1438	VAL DELLA TORRE	TO	VALDELLATORRE	33
1439	VALDENGO	BI	ASS. FIL. DI VALDENGO	19
1440	VALDERICE	TP	ASS. MUS. VINCENZO FILARDI	35
1441	VALDIDENTRO	SO	BANDA MUS. S. CECILIA DI SEMOGO	31
1442	VALERIANO	PN	SOC.FIL.VALERIANO	55
1443	VALFABBRICA	PG	AMICI DELLA MUSICA I.GUGLIELMI	21
1444	VALFURVA	SO	CORPO MUS. DI VALFURVA	37
1445	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	ASS. MUS. S. CECILIA	60
1446	VALLE S. NICOLAO	BI	SOC. FIL. VALLE S.NICOLAO	18
1447	VALLECORSA	FR	G. VERDI	50
1448	VALLEDOLMO	PA	V. BELLINI	40
1449	VALLEROTONDA	FR	P. MASCAGNI	26
1450	VALLEROTONDA	FR	ASS.MUS. STRUM. D.SCARLATTI	34
1451	VALLIO TERME	BS	CORPO BAND. DI VALLIO TERME	27
1452	VALLO TORINESE	TO	BANDA MUSICALE	40
1453	VALPERGA	TO	SOC. FILARMONICA VALPERGHESE	45
1454	VALVASONE	PN	SOC. FIL. DI VALVASONE	50
1455	VALVERDE	CT	ASS.AMAT.CULT.MUS. V. BELLINI	28
1456	VANZAGHELLO	MI	VANZAGHELLESE 1977	47
1457	VARALLO	VC	CITTA' DI VARALLO	58
1458	VARAZZE	SV	CARDINAL CAGLIERO	34
1459	VARESE LIGURE	SP	SOC. FIL. VARESINA	27
1460	VARZO	VB	CORPO MUS. VARZESE	22
1461	VEDANO AL LAMBRO	MI	CORPO MUS. S. LUIGI	26
1462	VEDANO OLONA	VA	FILARMONICA A. PONCHIELLI	55
1463	VEDESETA	BG	CORPO MUS. DI VEDESETA	37
1464	VEGLIE	LE	A. REINO- CITTA' DI VEGLIE	45
1465	VEJANO	VT	ASS. FIL. VEJANESE	103
1466	VELLETRI	RM	BANDA MUSICALE DI VELLETRI	30
1467	VENAGRANDE-ASCOLI PICENO	AP	CONC. BAND. DI VENAGRANDE	42
1468	VENARIA REALE	TO	G. VERDI	60
1469	VENAUS	TO	SOC. FIL. COMUNALE VENAUSINA	65

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1470	VENTURINA	LI	FILARMONICA PIETRO MASCAGNI	49
1471	VENZONE	UD	BANDA MUS. VENZONESE	46
1472	VERCANA	CO	GRUPPO FILARMONICO DI VERCANA	30
1473	VERDELLO	BG	AMICI DEL SANTUARIO MONS. L.CHIODI	37
1474	VERDELLO	BG	M.D.B. HAPPY HUBBUB	63
1475	VERGHERA DI SAMARATE	VA	LA FILARMONICA DI VERGHERA	45
1476	VEROLENGO	TO	BANDA MUS. DI VEROLENGO	60
1477	VEROLI	FR	BANDA COM. E. BUBALI	25
1478	VERONA	VR	BIG BAND CITTA' DI VERONA	38
1479	VERONA	VR	A.BOITO DI S.MICHELE EXTRA	43
1480	VERTOVA	BG	CORPO MUS. DI VERTOVA	42
1481	VERUCCHIO	RN	CITTA' DI VERUCCHIO	45
1482	VESPOLATE	NO	GUIDO CANTELLI	23
1483	VESTONE	BS	CORPO MUS. VESTONE	36
1484	VEZZA D'ALBA	CN	LA PAESANA	44
1485	VEZZA D'OGLIO	BS	CORPO MUS.COMUNALE	44
1486	VEZZANO LIGURE	SP	G. PUCCINI	30
1487	VIANO	RE	CORPO BAND. DI VIANO	42
1488	VICO CANAVESE	TO	SOC. FIL. DI VICO CANAVESE	35
1489	VICO NEL LAZIO	FR	BANDA MUS. DI VICO NEL LAZIO	30
1490	VIESTE	FG	G.CARIGLIA-CITTA' DI VIESTE	57
1491	VIESTE	FG	CITTA' DI VIESTE -ASS. P. RINALDI	51
1492	VIGEVANO	PV	S. CECILIA	32
1493	VIGGIANO	PZ	CITTA' DI VIGGIANO	35
1494	VIGGIU'	VA	FIL. G.PUCCINI	35
1495	VIGNATE	MI	S. CECILIA	35
1496	VIGONE	TO	LA VIGONEISA	72
1497	VILLA BASILICA	LU	CORPO MUS. DON F. MARTINI	21
1498	VILLA CARCINA	BS	BANDA AMICA - ASS. PAIDEIA	51
1499	VILLA COLLEMANDINA	LU	S. CECILIA	30
1500	VILLA CORTESE	MI	S. FILIPPO NERI	47
1501	VILLA D'ALME'	BG	PIO XI	41
1502	VILLA DI CHIAVENNA	SO	VILLA DI CHIAVENNA	35
1503	VILLA DI TIRANO	SO	BANDA MUS. DI VILLA DI TIRANO	28
1504	VILLA D'OGNA	BG	CARLO CREMONESI	34
1505	VILLA MINOZZO	RE	BANDA MUS. DI VILLA MINOZZO	52
1506	VILLA S.GIOVANNI IN TUSC.	VT	BANDA MUS. G. PACINI	22
1507	VILLA SAVIOLA	MN	G. VERDI	40
1508	VILLA VICENTINA	UD	BANDA MANDAMENTALE CERVIGNANO FRIULI	57
1509	VILLADOSE	RO	BANDA MUS. VILLADOSE	37
1510	VILLAFALLETTO	CN	CONTE CORRADO FALLETTI	65
1511	VILLAFRANCA LUNIGIANA	MS	FIL. S. CECILIA	40
1512	VILLANOVA CANAVESE	TO	SOC. FIL. VILLANOVESE	34
1513	VILLANOVA D'ASTI	AT	SOCIETA' FILARMONICA COMUNALE	46
1514	VILLANOVA DI GUIDONIA	RM	PIETRO MASCAGNI	27
1515	VILLANOVA MONDOVI'	CN	SOC. FIL. VILLANOVESE	27

Numero d'ordine	Località	Prov.	Denominazione complesso bandistico	N. Elementi
1516	VILLANTERIO	PV	S. GIORGIO	28
1517	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	BANDA MUS. CITTADINA	35
1518	VILLAR DORA	TO	GIUSEPPE PEROTTO	42
1519	VILLAR FOCCHIARDO	TO	SOC.FIL. VILLAR FOCCHIARDO	45
1520	VILLAR PEROSA	TO	CORPO MUS. DI VILLAR PEROSA	34
1521	VILLASANTA	MI	CORPO MUS. DI VILLASANTA G.VERDI	42
1522	VILLATA	VC	S. CECILIA	36
1523	VILLATICO-COLICO	LC	CORPO MUSICALE DI VILLATICO	37
1524	VILMINORE DI SCALVE	BG	CORPO MUS. VILMINORE DI SCALVE	28
1525	VIMERCATE	MI	CIVICO CORPO MUSICALE	55
1526	VINCI	FI	FILARMONICA L. DA VINCI	44
1527	VINOVO	TO	FIL. VINOVESE G. VERDI	63
1528	VITTORIA	RG	CITTA'DI VITTORIA ASS.MUS.AUTONOMA	31
1529	VITTORIO VENETO	TV	RIGHEA BIG BAND	22
1530	VITULAZIO	CE	FIL. CAMPANA CITTA' DI VITULAZIO	25
1531	VIU'	TO	CORPO MUS. VIUCESE	70
1532	VIVARO	PN	ANGELO CESARATTO	37
1533	VIZZINI	CT	CITTA' DI VIZZINI-A.M.IL PENTAGRAMMA	40
1534	VOBARNO	BS	CORPO BAND. SOCIALE	28
1535	VOGHENZA	FE	ASS. CULT. BANDA FIL. DI VOGHENZA	40
1536	VOGHERA	PV	CITTA' DI VOGHERA	36
1537	VOLPIANO	TO	GRUPPO MUSICALE PIETRO NASI	38
1538	VOLPIANO	TO	SOCIETA' FILARMONICA VOLPIANESE	61
1539	ZELO BUON PERSICO	LO	G. VERDI	33
1540	ZIMONE	BI	UNIONE MUSICALE ZIMONESE	40
1541	ZOCCO D'ERBUSCO	BS	CORPO MUS.DI ZOCCO E SPINA	35
1542	ZOGNO	BG	PREMIATA BANDA MUS. DI ZOGNO	36
1543	ZOLA PREDOSA	BO	V. BELLINI	32

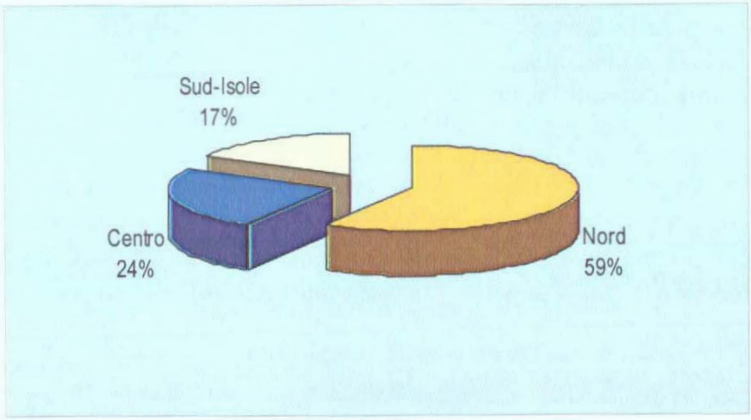
L'articolazione dei contributi a livello territoriale in favore dei complessi bandistici, come si evince dal grafico, evidenzia una presenza non omogenea dei complessi bandistici sul territorio italiano, con la netta prevalenza di quelli situati nelle Regioni del Nord (59%), un punto percentuale in più rispetto al 2002, principalmente in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Nel centro, cui è destinato il 24% (due punti percentuali in meno rispetto al 2002) delle risorse, sono il Lazio e la Toscana ad ospitare il maggior numero di bande, mentre nel Sud dove è affluito il 17% (nel 2002 era il 16%) è la Sicilia è la Regione dalla quale provengono più complessi.

Al di là delle lievi oscillazioni registrate rispetto all'anno precedente il quadro a livello territoriale è rimasto immutato.

Da rilevare che trattandosi di strutture che svolgono la propria attività anche al di fuori della zona di provenienza, tale suddivisione territoriale ha un significato principalmente statistico.

Grafico 33: Distribuzione delle risorse ai complessi bandistici sul territorio italiano, 2003



La tabella che segue mostra il dettaglio della distribuzione delle assegnazioni ai complessi bandistici nelle singole Regioni.

Tabella 36: Distribuzione delle assegnazioni FUS alle bande su base regionale, 2003

Regione	Contributo	Rip. %
Piemonte	170.628,00	15,29
Val D'Aosta	7.230,00	0,65
Lombardia	286.308,00	25,66
Trentino Alto Adige	723,00	0,06
Veneto	55.671,00	4,99
Friuli Venezia Giulia	40.488,00	3,63
Liguria	18.798,00	1,69
Emilia Romagna	73.746,00	6,61
Totale Nord	**653.592,00**	**58,59**
Toscana	65.793,00	5,90
Umbria	33.258,00	2,98
Marche	60.009,00	5,38
Lazio	114.234,00	10,24
Totale Centro	**273.294,00**	24,50
Abruzzo	13.737,00	1,23
Molise	723,00	0,06
Campania	15.183,00	1,36
Puglia	40.488,00	3,63
Basilicata	10.845,00	0,97
Calabria	31.089,00	2,79
Sicilia	67.962,00	6,09
Sardegna	8.676,00	0,78
Totale Sud-Isole	**188.703,00**	16,92
Totale	**1.115.589,00**	100,00

7.2.6 ULTERIORI ATTIVITÀ MUSICALI: PROGETTI SPECIALI

Al capo IV del nuovo Regolamento, l'art. 16 disciplina i progetti speciali che possono essere attribuiti, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni musicali, anche con riferimento all'innovazione musicale, all'ausilio a nuovi progetti musicali, al collegamento con esperienze artistiche di altri Paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza musicale in aree del Paese meno servite.

Nel 2003 con DM 21/10/2003 sono state accolte 3 domande su 9 per una assegnazione definitiva di risorse pari a € 170.000,00. La tabella che segue illustra le sovvenzioni assegnate ai tre progetti accolti nell'anno in esame.

Tabella 37: Contributi FUS a favore dei progetti speciali ex art.16 nel 2003

Soggetto	Regione	Progetto art.16	2003
Comune di Bibbiena (LIRICA)	Toscana	"OPERAPERTA: progetto di valorizzazione del piccolo teatro"	35.000,00
Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	Lazio	Obiettivo 1: Suono Italiano per l'Europa; obiettivo 2: anteprima (2003-2004)	120.000,0
Ente luglio musicale trapanese	Sicilia	Completamento dell'Opera di A. Scontrino "il sortilegio" con la realizzazione della partitura rispetto alla seconda versione	15.000,0
Totale (n. 3 soggetti)			**170.000,0**

Il progetto realizzato dal Comune di Bibbiena è stato approvato nell'ambito di competenza del Servizio II lirica.

Ricordiamo che nel 2002 erano stati sostenuti 4 progetti speciali per una assegnazione complessiva pari a € 260.000,00: l'Orchestra Internazionale d'Italia con sede nelle Marche per il Progetto "Calabria "2002", l'ISMEZ con sede nel Lazio per il Progetto multidisciplinare collegato ai beni culturali legati al periodo storico, FE.N.I.A.R.CO con sede in Friuli Venezia Giulia per il Festival corale Internazionale del Mediterraneo e infine Taormina Arte per il progetto La Memoria e il Sogno" opera musicale in tre anni.

7.2.7 SOCIETÀ DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA

La Legge n°59 del 15/3/1997 ed il successivo Decreto Legislativo n.19 del 29/1/1998 hanno trasformato la Biennale da Ente Pubblico in persona giuridica di diritto privato con la denominazione "Società di Cultura la Biennale di Venezia".
La determinazione dei contributi alla Biennale di Venezia avviene sulla base dell' art. 2 del Decreto Lgs 21/12/1998 n. 492 che ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all'1 % del FUS destinato alla musica.

In ottemperanza a tale provvedimento è stato assegnato nel 2003 un contributo a favore della Società di Cultura la Biennale di Venezia pari a € 680.595,00, calcolato sullo stanziamento iniziale a favore delle attività musicali € 68.059.527,00. La variazione percentuale rispetto all'anno precedente è pari a -1,41%. Nel biennio precedente 2001-2002, al contrario la variazione registrata era stata di segno positivo (+2,27%).

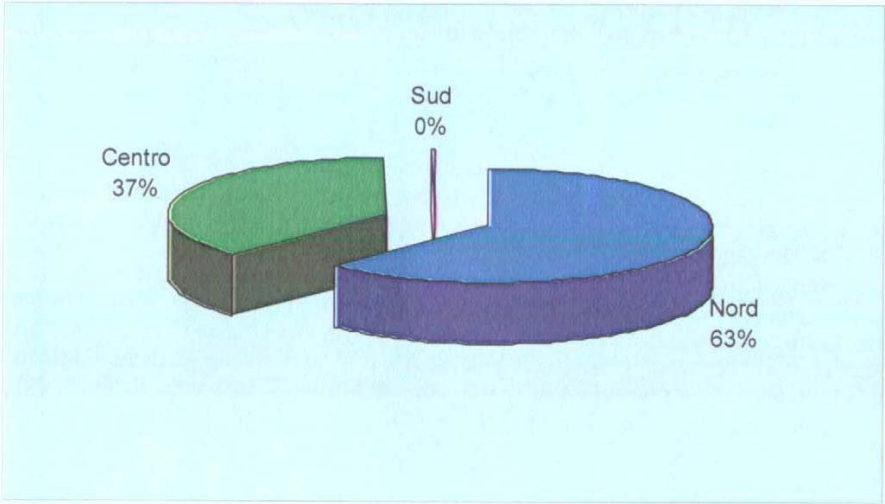
Ricordiamo, infatti, che nel 2002 il contributo a favore della Biennale di Venezia era stato leggermente superiore (€ 690.324,00) in misura proporzionale allo stanziamento iniziale a favore delle attività musicali (€ 69.032.414,00).

Come accaduto nel 2002, anche nel 2003 l'entità del contributo è rimasto invariato anche a seguito degli incrementi intervenuti per effetto degli storni dalla lirica e del Fondo Integrativo.

7.2.8 FONDI EXTRA FUS: INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE EX ART.14 IN ITALIA E ALL'ESTERO

Nel corso del 2003 l'Amministrazione ha provveduto a rendere disponibili ulteriori e cospicue risorse extra FUS a favore di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attività musicali in Italia e all'estero ai sensi dell'art. 14 del Regolamento.
L' ammontare complessivo è stato pari a € 5.181.969,00. A beneficiare maggiormente di tali risorse sono stati i soggetti e le strutture attive nelle Regioni del Nord (63%) e in misura minore quelle del Centro (37%).
Su 22 progetti complessivamente realizzati nell'ambito di tali inziaitve soltanto uno – nell'ambito di Europalia – è stato affidato ad un soggetto con sede nel Sud (Campania).

Grafico 34: Ripartizione territoriale risorse extra FUS ex art. 14, 2003



Pare utile ripercorre i provvedimenti adottati dall'Amministrazione che hanno portato alle assegnazioni delle suddette risorse.

Con DM 10/07/2003 il Ministero ha attribuito alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo € 1.026.726 di cui € 608.222,00 alle attività svolte in Italia e € 418.504,00 ai progetti rivolti all'estero, da prelevare dalle disponibilità esistenti sul Fondo di Intervento di cui all'art. 2 legge 14/08/1971 n.819.

In particolare l'Amministrazione ha approvato la realizzazione di due Progetti:

- il **Progetto Europalia**[50], articolato in otto inziative organizzate da altrettante orchestre e associazioni in Lombardia, Veneto, Lazio e Campania per un ammontare complessivo € 196.124,00.

Tabella 38: Progetto Europalia: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto Europalia (art.14 ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Ass. orchestra filarmonica della Scala	Lombardia	Progetto europalia	112.000,00
Fond. Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano "G.Verdi"	Lombardia	Progetto europalia	36.463,00
Centro artistico musicale padovano CAMP	Veneto	Progetto europalia	3.892,00
Ass. orchestra di Padova e del Veneto	Veneto	Progetto europalia	9.455,00
Ass. cult. Nuovo coro polifonico per gruppo Speculum Musicae	Veneto	Progetto europalia	4.726,00
Ass. suonatori della Gioiosa Marca	Veneto	Progetto europalia	3.940,00
Federazione CEMAT – centri Musicali Attrezzati	Lazio	Progetto europalia	15.000,00
Ass. cult. Loro di Napoli	Campania	Progetto europalia	10.648,00
Totale (n. 8 soggetti)			**196.124,0**

- il **Progetto San Pietroburgo**[51] articolato in quattro iniziative realizzate da quattro soggetti (Orchestra sinfonica di San Remo; il Teatro Maggio Musicale fiorentino, la CEMAT e

[50] Nel 2003 l'Italia è stato il Paese ospite del Festival Europalia, tenutosi in Belgio dal 1° ottobre al 15 febbraio 2004. La manifestazione, giunta alla sua 32° edizione, aveva come obiettivo principale quello di presentare e valorizzare la ricchezza culturale del Paese ospite, attraverso un ricco programma di mostre, spettacoli di teatro e di danza, proiezioni cinematografiche e convegni letterari.
Sulla base di un accordo-quadro sottoscritto a Bruxelles con la Fondation Europalia il 4 marzo 2002, il Ministero degli Affari esteri italiano ha elaborato un articolato e fitto calendario di eventi in ogni settore artistico per un totale di circa 100 manifestazioni, molte delle quali organizzate per la prima volta all'estero. Le manifestazioni hanno luogo nelle sedi più prestigiose della cultura belga, quali il Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles e di Charleroi, il Museo Reale d'Arte e di Storia, le Scuderie Reali, il Conservatorio Reale, il Teatro St. Michel di Bruxelles, il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Liegi. Per quanto attiene alla ricchezza e varietà della musica italiana nel corso della sua storia, il Festival Europalia ha presentato alcuni temi e certi esempi tipici dei suoi stili e generi. Oltre 40 artisti, ensemble, orchestre e solisti, si sono esibiti in un ricco programma di concerti e spettacoli musicali.
Le Orchestre sono state rappresentate in primo luogo dall'Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal M° Riccardo Muti; il M° Riccardo Chailly ha diretto, per la prima volta in Belgio, l'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", composta da molti giovani talenti musicali; l'Orchestra di Padova e del Veneto ha suonato sotto la direzione del M° Mario Brunelli; l'Orchestra nazionale del Belgio, accompagnata dal celebre violoncellista Enrico Dindo, è stata diretta per l'occasione dal M° Gianandrea Noseda. La musica del Rinascimento e del Barocco è stata presentata da Cecilia Bartoli, dal Concerto Italiano con Rinaldo Alessandrini, dai "Sonatori della Gioiosa Marca" e da Cristina Miatello con l'Ensemble Vocale Veneto. La "Cappella dei Turchini" ha presentato lo spettacolo "Festa Napoletana" un mix di musica, danza e teatro. La musica tradizionale è stata rappresentata dal coro dei "Tenores de Bitti" e dalla "Nuova Compagnia di Canto Popolare", mentre la musica jazz dal celebre quartetto di Rosario Giuliani. Largo spazio anche alla musica del 20° secolo presentata, tra gli altri, dal concerto monografico dedicato a Luigi Nono e a Salvatore Sciarrino. Il programma di esecuzioni di musica contemporanea si è concluso con il Teatro musicale di Ceccarelli e Battistelli.

[51] Il trecentesimo anniversario della Fondazione di San Pietroburgo che si è celebrato, a partire da maggio, su tutto l'arco del 2003, è stato un'occasione unica per rievocare il forte legame che ha caratterizzato la storia dei rapporti tra l'Italia e la Russia sin dai tempi di Pietro il Grande. E' infatti noto quanto gli artisti e gli architetti italiani abbiano contribuito a delineare la fisionomia, ambientale e culturale di San Pietroburgo e come, anche in seguito, gli intensi rapporti tra i due abbiano creato un ricco patrimonio comune.
L'Italia è stata presente nel programma ufficiale delle celebrazioni con oltre novanta iniziative nei settori delle arti figurative, **della musica**, del teatro, della danza, del cinema, del restauro, della convegnistica e della formazione. Tali iniziative sono proposte da diverse amministrazioni, Enti locali e Istituzioni, presentate con un'unica rassegna "L'Italia

l'Associazione culturale Accademia internazionale ARCO), per un ammontare di risorse pari a € 222.380

Tabella 39: Progetto San Pietroburgo: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto San Pietroburgo (art.14 ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Orchestra sinfonica di San Remo	Liguria	Progetto San Pietroburgo	22.400,00
Fond. Teatro del Maggio musicale fiorentino	Toscana	Progetto San Pietroburgo	169.000,00
Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	Lazio	Progetto San Pietroburgo	13.000,00
Ass. cult. Accademia int.le ARCO	Lazio	Progetto San Pietroburgo	17.980,00
Totale (n. 4 soggetti)			**222.380,0**

Il DM 10/07/2003 ha previsto inoltre un sostegno al Centro europeo di Tuscolano per lo svolgimento di P.Q – W la musica viva" e alla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura per l'organizzazione della manifestazione "La nuova Europa" per un totale € 608.222,00

Tabella 40: a)Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto art.14 (ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Centro europeo di Toscolano	Lombardia	"P. Q. - W la musica viva"	258.222,00
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Lazio	La nuova Europa	350.000,00
Totale (n. 2 soggetti)			**608.222,00**

L'Amministrazione ha provveduto a finanziare altre iniziative di rilievo per un totale di € 4.155.243,00. Con DM 10/07/2003 alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo è stata attribuita infatti, la somma complessiva di € 2.077.343,00 da prelevare dalla disponibilità esistente sul Fondo di Intervento di cui all'art. 2 della Legge 14/08/1971 n.819 da destinare, nell'ambito delle attività musicali, alle esigenze del settore della lirica.
Si tratta delle inziative elencate nella tabella che segue a favore:

- della Fondazione Toscanini di Parma per l'allestimento dell'Aida nei tatri storici:
- del Piccolo Teatro di Milano per l'allestimento di "Così fan tutte", in occasione dei cinque anni dalla morte di Giorgio Strelher;
- dell'Associazione italiana per la lirica contemporanea per la prosecuzione del progetto Wings of Dedalus (avviato nel 2002);
- Del Teatro Maggio Musicale Fiorentino per lo svolgimento delle manifestazioni per il 70° anniversario.

---

per San Pietroburgo" coordinata dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero delle Attività Produttive.
Oltre 40 i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione, nel settore culturale come in quello economico e formativo. Tra essi figurano, oltre ai predetti Ministeri, numerosi Enti pubblici - Regioni, Province e Comuni - e privati, Istituti di credito, Fondazioni ed Associazioni. Il programma della rassegna comprende anche numerose iniziative distribuite in diverse città italiane, tra cui Roma e Milano, città gemellata con San Pietroburgo.
Uno degli obiettivi di questa importante occasione, che ha suscitato un'ampia attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica internazionale, è stato evidenziare la significativa comunanza nei riguardi di una città e di un Paese verso cui sono volti tanti interessi economici e culturali da parte italiana.

L'Amministrazione ha assegnato infine altre importanti risorse per la promozione della musica all'estero pari a € 2.077.900 a favore della Fondazione Teatro alla Scala per la realizzazione della Tournèe in Giappone e del CIDIM per la prosecuzione del Progetto di promozione della musica italiana in America latina denominato "Latina 2003".

Tabella 41: b) Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto art.14 (ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Piccolo Teatro di Milano (LIRICA)	Lombardia	"Così fan tutte" per la regia di Giorgio Strelher a cinque anni dalla morte del grande regista	235.000,00
Fond.ne Teatro alla Scala	Lombardia	Tourneé in Giappone	1.390.000,00
Fond.ne Toscanini di Parma (LIRICA)	Emilia Romagna	Aida nei Teatri storici	1.164.819,00
Fond.ne teatro maggio musicale fiorentino (LIRICA)	Toscana	Manifestazione per il 70° anniversario	367.649,00
CIDIM	Lazio	"Latina 2003"	687.900,00
Ass. italiana per lirica contemporanea (LIRICA)	Lazio	The Wings of daedalus	309.875,00
Totale (n. 6 soggetti)			**4.155.243,00**

SEZIONE 2
ATTIVITÀ DI DANZA

INDICE

1.0 Fondamento normativo

1.1 Normativa vigente nell'anno 2003

2.0 Gli stanziamenti per le attività di danza

3.0 L'articolazione delle assegnazioni per comparti

4.0 L'articolazione territoriale del FUS alle attività di danza

5.0 Criteri di assegnazione dei contributi

6.0 Le assegnazioni ai comparti

6.1 Le compagnie di danza

6.2 La diffusione della cultura coreutica: circuitazione e ospitalita'.

6.3 Promozione della danza e perfezionamento professionale

6.4 Le rassegne ed i festival

6.5 L'Accademia Nazionale di Danza

6.6 Ulteriori attività di danza

6.7 La Biennale di Venezia

6.8 I fondi extra-FUS

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2003
Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento* 2002-2003
Tabella 3: Capitolo 3195-Riparto FUS/Impegni 2003
Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 1: Articolazione contributi danza 2003 per tipologia di attività
Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2003 per macro aree
Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2003 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali
Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2003
Grafico 3: Il FUS alla Danza dal 1998 al 2003
Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2003
Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2003
Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2003
Grafico 6: Compagnie di danza sovvenzionate – sovvenzione media assegnata
Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS alle compagnia nel 2003
Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS alla circuitazione nel 2003
Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS all'ospitalità nel 2003

Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alla promozione - art.13 (lett. a,b,d) - nel 2003
Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS ai corsi ne
Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS agli enti di promozione danza nel 2003
Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003
Tabella 14: Contributi FUS per ulteriori attività di danza nel 2003 e raffronto con il 2002
Tabella 15: Fondi extra FUS

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le compagnie, gli operatori dei festival, della distribuzione, della promozione e della formazione, oltre ai gestori di sale teatrali che ospitano gli spettacoli di danza.

Il sostegno dello Stato alle attività di danza trova il suo fondamento normativo nella **Legge 14/08/1967 n° 800** recante il "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali".
Ma la complessità e, spesso, anche la diversità delle attività musicali rispetto alle attività di danza hanno portato alla completa separazione contabile e normativa dei due settori.

A seguito della separazione dei fondi fra i due comparti avvenuta nel 1997, è stato portato a compimento il processo di divisione delle attività di danza da quelle di musica. Nel 2001, infatti, oltre all'emanazione di un proprio Regolamento autonomo, il settore coreutico ha visto l'assegnazione del nuovo capitolo nato dallo sdoppiamento del capitolo relativo alle attività musicali.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, il Regolamento contenuto nel D.M. 09/02/2001 n. 167 è stato abrogato dall'art. 16 del **D.M 21/05/2002 n. 188** recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2003

Nel 2003 la normativa vigente si fonda sul Regolamento[1], emanato con D.M. 21/05/2002 n. 188 che è stato pubblicato sulla G.U. il 21/08/2002.
L'iter di formazione del provvedimento si è rivelato più lungo e complesso del previsto, in rapporto anche alle necessità dell'Amministrazione di trovare risposte più adeguate alle problematiche – tuttora attuali - sorte tra Stato e Regioni in materia di competenze normative.
Il Regolamento è entrato in vigore solamente il 5 settembre 2002, con notevoli ritardi per l'assegnazione dei contributi alle attività coreutiche.

La norma prevede che le risorse del Fus siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- In luogo della triennalità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrate nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento professionale per i quali è confermata l'annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra, come stabilito dall'art. 3, la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale (definizione ed erogazione annuale del contributo), ed una triennale (definizione triennale del contributo, limitatamente alla parte quantitativa perché la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente[2] ed erogazione sempre annuale).
- Il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una

[1] Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.
[2] Art. 6, comma 4 : In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

qualitativa[3]; non viene predeterminata, con Decreto del Ministro, la misura della percentuale del contributo da attribuire alla qualità e alla quantità.

- Viene abrogata la disposizione (art.8, comma 4 del precedente regolamento) che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
- Tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09/02/2001 n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.
- La Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione. La valutazione qualitativa, in caso di programmazione triennale, viene compiuta annualmente e non è effettuata, come sancito dal regolamento precedente, con riferimento all'attività svolta nel triennio antecedente a quello cui si riferisce il giudizio, ma al progetto artistico presentato.
- Tra le condizioni di ammissibilità al contributo non rientra più l'acquisizione della personalità giuridica entro il 31 dicembre 2003.
- È stata esclusa la possibilità di sovvenzionare concorsi di danza a seguito della interpretazione più restrittiva dell'art.37[4] della L. 14/08/1967 n° 800.

Considerato che occorreva determinare, a norma dell'art. 2, comma3[5], del D.M. 21/05/2002 n. 188, la base quantitativa dei contributi in favore delle attività di danza (produzione, ospitalità, distribuzione e promozione, corsi, festival e rassegne, Accademia Nazionale di Danza e progetti speciali), il **D.M. 22/11/2002** ha definito le percentuali di incidenza dei costi, le quote e i massimali indicati dall'art.5 del nuovo Regolamento, nonché la misura degli incentivi e delle maggiorazioni.

---

[3] Nel precedente Regolamento, i costi da valutare erano relativi all'attività svolta nel triennio immediatamente precedente a quello per il contributo che doveva essere determinato.

[4] Sentita la Commissione centrale per la musica, possono essere assegnate sovvenzioni a enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro che, al fine di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione lirica, concertistica e di balletto, e di reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana, effettuino concorsi di composizione ed esecuzione musicale, corsi di avviamento e perfezionamento professionale, stagioni liriche sperimentali e rassegne musicali.

[5] Art. 2, comma 3: Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina: a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'art. 5, per la quantificazione del contributo.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DI DANZA

La quota FUS a favore delle attività di danza per il 2003 è stata fissata in € **7.686.575,00.**
Tale somma è stata definita in base al **D.M. 11/03/2003** che ha previsto per la Danza un'aliquota pari all'1,5172% dell'intero fondo.
Si registra una lieve riduzione rispetto all'aliquota di ripartizione del 2002 che era stata pari all'1,5229%.
Lo stanziamento a favore delle attività di danza, come definito dal Decreto del Ministro, è stato integrato con € **1.148.500,00** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro ai sensi dell'art.2[6] L. 30/04/1985 n.163.

A questi fondi si sono aggiunti i residui derivanti dall'applicazione delle norme sul finanziamento privato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche[7] per un valore di € **300.000,00**.

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che nel 2003 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a **€ 195.368,00**.
Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135[8], su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo del 27/02/2003, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuite per progetti speciali di promozione della danza all'estero.

Pertanto la quota complessiva assegnata al settore danza per l'annualità 2003 è risultata pari a € **9.330.443,88**.
La Danza ha dunque beneficiato di un incremento dell'11% rispetto al 2002 nel quale lo stanziamento totale a favore delle attività coreutiche è stato pari a € 8.435.561,74.

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2003

Capitolo	Stanziamento	Totale	%
Cap. 3195			
Fondo Unico dello Spettacolo	7.686.575,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	1.148.500,00		
		8.835.075,00	94,7
Fondi da appl.norme Fond. Liriche		300.000,00	3,2
Fondi Extra Fus (L.135/97)		195.368,88	2,1
Totale		**9.330.443,88**	**100,0**

[6] "Ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo".
[7] L'art.5 del Regolamento n. 239/99 prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definita in applicazione dei criteri previsti, è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.
[8] Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

Con un successivo Decreto Ministeriale è stata ripartita la quota totale assegnata alla Danza fra i vari comparti. La tabella che segue mostra le assegnazioni ai vari soggetti e alle strutture beneficiarie delle risorse operando un confronto con quanto stanziato nel 2002.
Da una prima lettura si osserva che il comparto che riceve le risorse più consistenti è costituito dalle compagnie di danza che assorbono più della metà dello stanziamento complessivo.
Seguono i soggetti che svolgono attività di promozione della Danza che ottengono € 1.550.000 circa.

Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento* 2002-2003

CAP.3195	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	Variaz. % 2002-2003
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	300.000,00	685.359,05	128,5
Esercizio Teatrale e Teatri Municipali	830.000,00	130.588,04	-84,3
Promozione della Danza	795.867,00	1.550.581,98	94,8
Accademia Nazionale di Danza e Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Naz. Di Danza	225.000,00	227.967,00	1,3
Corsi	200.000,00	191.785,53	-4,1
Biennale di Venezia	84.500,00	91.350,75	8,1
Compagnie di Danza	4.500.000,00	4.809.961,63	6,9
Rassegne e Festival	1.000.000,00	855.216,24	-14,5
Ulteriori attività di danza	200.000,00	206.943,00	3,5
Estero	300.000,00	327.615,00	9,2
Totale	**8.435.367,00**	**9.077.368,22**	**7,6**

* Sottoriparto FUS comprensivo di integrazioni.

Effettuando un confronto tra gli stanziamenti per le attività coreutiche assegnate nel 2002 si registra nell'anno in esame un incremento pari al 7,6%.
Nel dettaglio si rileva una diminuzione del 4,1% e del 14,5% rispettivamente per i Corsi e per i Festival; si può notare inoltre una riduzione notevole (-84,3%) della somma stanziata per l'esercizio teatrale.
Si osserva, invece, un aumento per tutte le altre attività di danza e in particolar modo per le iniziative di Promozione e Formazione del pubblico (+128,5%) e per la Promozione della danza (+94,8%).

E' importante ricordare che i suddetti sostegni costituiscono solo una parte del complesso del sostegno statale a favore della danza all'interno del quale va considerata anche una quota di contributo assegnato a favore delle Fondazioni Lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione.

Le somme stanziate dal decreto di riparto sono state integralmente impegnate, come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella 3: Capitolo 3195-Riparto FUS/Impegni 2003

Capitolo 3195	Riparto FUS 2003	Assegnazioni 2003
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (art. 10)	685.359,05	685.359,05
Esercizio Teatrale e Teatri Municipali (art. 11)	130.588,04	130.588,04
Promozione della Danza (art. 13, lett.a, b, d, e)	1.550.581,98	1.550.581,98

Capitolo 3195	Riparto FUS 2003	Assegnazioni 2003
Accademia Nazionale di Danza e Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Naz. Di Danza (art. 12)	227.967,00	227.967,00
Corsi (art.13 lett. c)	191.785,53	191.785,53
Biennale di Venezia	91.350,75	91.350,75
Compagnie di Danza (art. 9)	4.809.961,63	4.809.961,63
Rassegne e Festival (art. 14)	855.216,24	855.216,24
Ulteriori attività di danza (art. 15)	206.943,00	206.943,00
Estero	327.615,00	327.615,00
Totale	**9.077.368,22**	**9.077.368,22**

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI PER COMPARTI

L'articolazione delle assegnazioni effettive del FUS per comparto mette in rilievo l'assoluta prevalenza dei contributi alle compagnie di danza, che nel 2002 hanno registrato un lieve aumento pari al 2,7%.
Seguono, per importanza, le assegnazioni per la promozione e per i festival che hanno segnato rispettivamente una lieve riduzione dell'1,1% e dell'8,5%;
Per la circuitazione si può notare un significativo incremento rispetto all'anno 2002 (+147,2%).

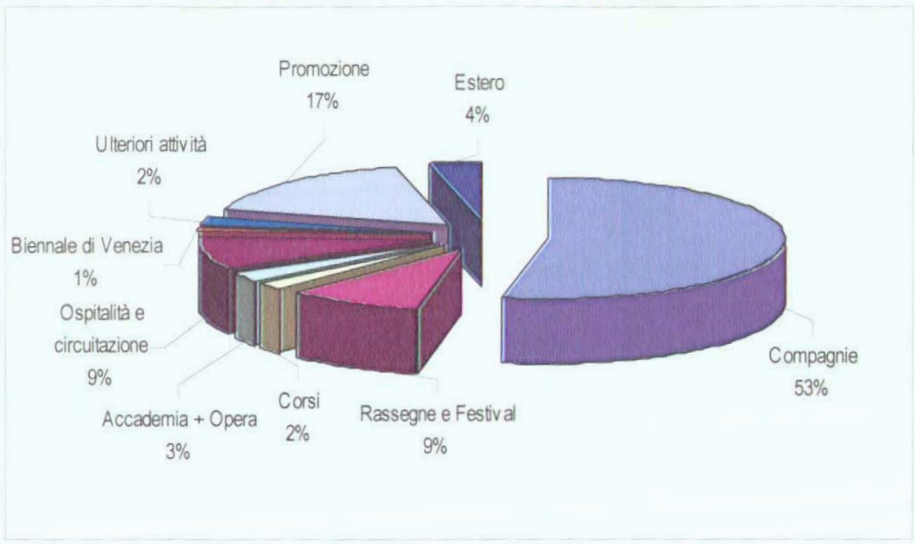
Occorre tenere conto che spesso si presenta un forte scostamento tra risorse stanziate (vedi tab.2) e risorse effettivamente impegnate: infatti, per l'esercizio teatrale, la variazione percentuale tra gli stanziamenti 2002/2003 è negativa (-84,3%), mentre dal raffronto tra le assegnazioni 2002/2003 si ricava un valore positivo (+ 48,4%), da cui risulta che è stata assegnata una quota doppia rispetto all'anno precedente.

Il totale delle assegnazioni definitive per l'anno 2003, pari a **€ 9.077.368,22**, ha comunque delineato un aumento complessivo dell'7,7% rispetto al 2002.

Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2003 e raffronto con il 2002

Comparto	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variaz. % 2002-2003
Compagnie	4.682.289,00	4.809.961,63	2,7
Biennale di Venezia	84.500,00	91.350,75	8,1
Rassegne e Festival	934.736,00	855.216,24	-8,5
Corsi	185.445,00	191.785,53	3,4
Accademia + Opera	227.967,00	227.967,00	0,0
Ospitalità (esercizio)	88.006,00	130.588,04	48,4
Circuitazione (prom e form)	277.272,00	685.359,05	147,2
Promozione	1.567.977,00	1.550.581,98	-1,1
Ulteriori attività	168.513,00	206.943,00	22,8
Estero	212.300,00	327.615,00	54,3
Totale	**8.429.005,00**	**9.077.368,22**	**7,7**

Grafico 1: Articolazione contributi danza 2003 per tipologia di attività



L'articolazione della ripartizione dei contributi alla danza per comparti mette in rilievo la netta prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano del 53% dei contributi previsti per la Danza, seguite a lunga distanza dalla promozione con il 17%, e poi dai festival e dalla circuitazione entrambi i settori con il 9%.

Se si analizza l'andamento dei fondi stanziati a favore dei singoli comparti è possibile notare degli scostamenti nelle quote assegnate rispetto all'anno precedente.
Per il 2003 i contributi destinati ad alcuni settori hanno subito un taglio dei fondi: infatti il contributo destinato alle compagnie è passato dal 55% nel 2002 al 53% nel 2003, i festival dall'11% al 9% e la promozione dal 19% al 17%. Di segno opposto, invece, le variazioni a favore dell'ospitalità e della circuitazione le cui assegnazioni sono passate dal 4% nel 2002 al 9% nel 2003.

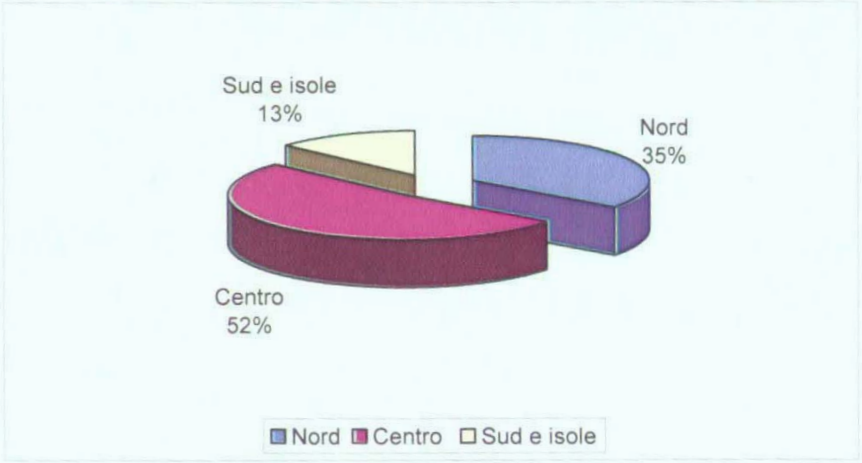
4.0 L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLE ATTIVITÀ DI DANZA

L'articolazione territoriale delle assegnazioni alla danza mette in rilievo la notevole carenza di attività di danza nelle Regioni meridionali che raccolgono solamente il 13% dei fondi (vedi grafico e tabella seguente).

Il Centro, invece, ha il primato sia nelle assegnazioni in generale, che con riferimento ai singoli comparti, aggiudicandosi più della metà (52%) dei fondi totali per la danza assegnati nel corso dell'anno.

Il Nord rispetto allo scorso anno ha perso circa un punto percentuale, passando dal 36% al 35%, che però è andato a favore delle attività di danza realizzate da soggetti delle Regioni del Sud.

Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2003 per macro aree



Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la danza si conferma il comparto nel quale l'articolazione territoriale delle sovvenzioni fra la diverse aree del paese è maggiormente disomogenea.

La tabella mostra la ripartizione di tutti i contributi alla danza nel corso del 2003 comprese le assegnazioni agli Enti (Biennale di Venezia, Accademia Nazionale di Danza e ETI) e per le attività all'estero.

Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2003 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali

Regione	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione*	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Piemonte	278.589,12	0,00	679.660,00	0,00	30.950,00	6.420,82	995.619,94	11,0%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	251.564,57	0,00	59.530,41	0,00	119.286,00	81.097,29	511.478,27	5,6%
Trentino A. A.	69.981,00	0,00	0,00	0,00	85.886,00	9.309,19	165.176,19	1,8%
Veneto	107.055,42	124.866,03	91.350,75	0,00	79.829,76	0,00	403.101,96	4,4%
Friuli Venezia Giulia	9.185,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.185,64	0,1%
Liguria	22.774,14	0,00	1.531,60	0,00	19.664,56	0,00	43.970,30	0,5%

Regione	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione*	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Emilia Romagna	839.919,66	73.514,18	0,00	0,00	114.330,60	53.768,20	1.081.532,64	11,9%
Totale Nord	1.579.069,55	198.380,21	832.072,76	0,00	449.946,92	150.595,50	3.210.064,94	35,4%
Toscana	654.957,00	61.573,23	0,00	0,00	204.147,79	4.515,21	925.193,23	10,2%
Umbria	64.006,21	4.808,81	0,00	0,00	10.406,53	0,00	79.221,55	0,9%
Marche	0,00	47.924,18	93.308,00	0,00	14.696,59	0,00	155.928,77	1,7%
Lazio	1.996.435,59	135.136,71	777.957,98	347.119,51	96.964,41	168.355,35	3.521.969,55	38,8%
Totale Centro	2.715.398,80	249.442,93	871.265,98	347.119,51	326.215,32	172.870,56	4.682.313,10	51,6%
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	139.238,00	103.627,53	122.209,99	4.237,49	0,00	0,00	369.313,01	4,1%
Puglia	157.859,50	61.232,01	0,00	0,00	16.965,00	0,00	236.056,51	2,6%
Basilicata	0,00	45.055,72	0,00	0,00	0,00	0,00	45.055,72	0,5%
Calabria	25.347,02	94.657,33	0,00	68.395,53	0,00	0,00	188.399,88	2,1%
Sicilia	109.283,76	63.551,36	0,00	0,00	32.400,00	4.148,94	209.384,06	2,3%
Sardegna	83.765,00	0,00	23.327,00	0,00	29.689,00	0,00	136.781,00	1,5%
Tot. Sud-Isole	515.493,28	368.123,95	145.536,99	72.633,02	79.054,00	4.148,94	1.184.990,18	13,0%
Totale Italia	4.809.961,63	815.947,09	1.848.875,73	419.752,53	855.216,24	327.615,00	9.077.368,22	100,0%

* Tra i contributi alla Promozione, inseriti in questa tabella, sono stati inclusi anche quelli assegnati all'ETI, al Renato Greco Dance Studios e alla Biennale di Venezia.

Entrando nel dettaglio delle singole Regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di 3 Regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise), mentre il Friuli Venezia Giulia e la Basilicata, che nel 2002 non avevano ricevuto nessun contributo, nell'anno in esame hanno ottenuto sovvenzioni rispettivamente una Regione per le Compagnie e l'altra per la Diffusione.
Inoltre assegnazioni molto basse (al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 7 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 Regioni: il Lazio con il 38,8% del totale, l'Emilia Romagna con l'11,9%, il Piemonte con l'11% e la Toscana con il 10,2%.

Il Centro nel complesso ha ricevuto il 51,6% di tutti i fondi stanziati per il comparto della Danza, e osservando nel dettaglio si è aggiudicato l'assegnazione maggiore per ogni settore tranne che per i Festival, per i quali il Nord ha preso il 53%, e la Diffusione, la cui quota più alta è andata al Sud (45%).

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia, questi dati sono indicativi di una scarsa conoscenza e diffusione della cultura coreutica in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi tab.6) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese (ETI, Renato Greco Dance Studios e la Biennale di Venezia) o realizzano la loro attività all'estero.

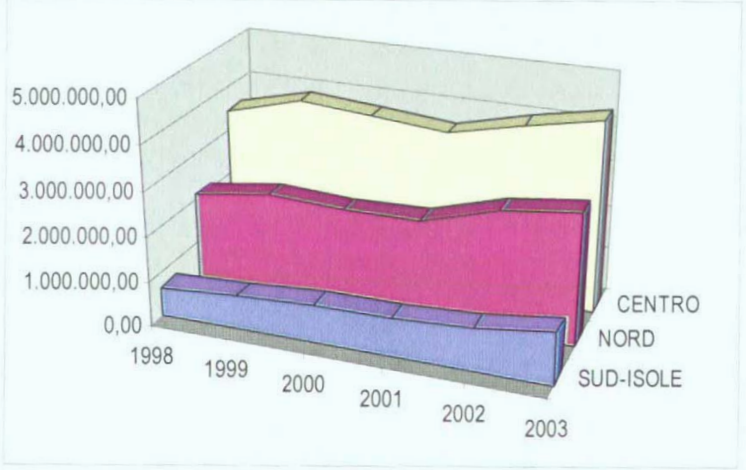
Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2003

Regione	Ripartizione	Abitanti
Piemonte	11,7%	7%
Valle d'Aosta	0,0%	0,20%
Lombardia	5,1%	16%
Trentino A.A.	1,8%	2%
Veneto	3,7%	8%
Friuli V.G.	0,1%	2%
Liguria	0,5%	3%
Emilia R.	12,2%	7%
Totale Nord	***35,1%***	***45%***
Toscana	10,9%	6%
Umbria	0,9%	1%
Marche	1,8%	3%
Lazio	37,2%	9%
Totale Centro	***50,9%***	***19%***
Abruzzo	0,0%	2%
Molise	0,0%	1%
Campania	4,4%	10%
Puglia	2,8%	7%
Basilicata	0,5%	1%
Calabria	2,2%	4%
Sicilia	2,4%	9%
Sardegna	1,6%	3%
Tot. Sud-Isole	***14,0%***	***36%***

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Se analizziamo i flussi di stanziamento negli ultimi sei anni (vedi grafico 3) emerge con immediatezza che le differenze fra le aree del Paese non sembrano affievolirsi con il trascorrere del tempo, anzi si riscontra una sostanziale stabilità nelle assegnazioni sul territorio.

Grafico 3: Il FUS alla Danza dal 1998 al 2003



Nell'area del Centro si rileva una piccola crescita nel biennio 1998-1999, seguita successivamente da una diminuzione; nel 2002 si osserva nuovamente un tendenza all'aumento che si è mantenuta anche nel 2003, portando i finanziamenti intorno al 50,9% del totale dei fondi FUS alla danza.

Le Regioni del Nord fanno segnare una crescita notevole nel 2001-2002, mentre nel 2003 l'aumento dei fondi è stato meno consistente facendo stabilizzare la quota dei fondi intorno al 35,1% della quota complessiva assegnata al settore coreutico.

Per le Regioni del Sud e nelle Isole nell'anno in esame si riscontrano segni considerevoli di ripresa: in effetti la percentuale degli stanziamenti destinati alle attività di danza del meridione è passata dall'11% del 2002 al 14% del 2003.

Naturalmente le assegnazioni al comparto che qui sono state considerate non tengono conto in alcun modo dei fondi che vengono destinati direttamente alle Fondazioni Lirico Sinfoniche ed ai Teatri di Tradizione, che, come è noto, rappresentano una quota fondamentale di tutto il sostegno alla danza tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo.

Attraverso la mappa delle densità dei contributi per Regione è possibile in modo più immediato percepire la disomogeneità dell' articolazione territoriale delle attività di danza.

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2003



ASSEGNAZIONI 2003 (valori in euro)	
da 0,00 a 70.000,00	(6 Regioni)
da 70.000,00 a 120.000,00	(2 Regioni)
da 120.000,00 a 250.000,00	(5 Regioni)
da 250.000,00 a 500.000,00	(3 Regioni)
da 500.000,00 a 3.200.000,00	(4 Regioni)

5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di Danza, così come definiti dal Regolamento contenuto nel D.M. 21/05/2002, si basano essenzialmente su due parametri:

- la **valutazione quantitativa** fa riferimento alle principali voci di costo in funzione del tipo di attività svolta (costo personale, cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali) e ad altri elementi (quali l'utilizzo di giovani artisti, l'esecuzione di opere di coreografi contemporanei, l'effettuazione di parte dell'attività in particolari zone del Paese individuate dall'Unione Europea). (art. 2 e 5)
- la **valutazione qualitativa**, che interviene successivamente e fa riferimento al livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative, è espressa dalla Commissione Consultiva per la Danza. Il parere di tale Commissione è determinante ai fini della definizione di ogni singola sovvenzione, potendo determinare la variazione in aumento fino al raddoppio, o la diminuzione fino all'azzeramento della base quantitativa determinata in via amministrativa. (art.6)

Se analizziamo nel dettaglio i **criteri generali di attribuzione del contributo** alle attività della Danza[9], risulta che ai sensi dell'**art. 2** del nuovo Regolamento, il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili ai sensi dell'art.5, secondo la valutazione qualitativa di cui all'art. 6 (si veda più avanti). Il contributo non può comunque eccedere la somma equivalente al pareggio tra entrate ed uscite dei bilanci preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività relative alla produzione, alla distribuzione, all'esercizio, alla promozione e al perfezionamento professionale, nonché a rassegne e festival.[10]

Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'articolo 5, per la quantificazione del contributo;

b) l'incentivo finanziario da assegnare ai soggetti della danza che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;

c) l'incentivo finanziario da assegnare agli organismi di produzione di cui all'articolo 9[11], che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;

d) l'incentivo finanziario per le attività svolte nelle regioni dell'obiettivo 1[12] alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

---

[9] Compagnie di danza, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, Accademia nazionale di danza, promozione della danza e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

[10] L'amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

[11] Art. 9, comma 1: Gli organismi di produzione della danza svolgono un'attività di interesse pubblico, in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, inoltre, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

[12] Come definito dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

d) la maggiorazione dei costi, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea;
e) l'incentivo finanziario per la realizzazione di nuove coreografie.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con paesi appartenenti all'Unione europea. Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso, ovvero per quelle gratuite svolte in edifici scolastici entro il limite del 10% dell'intera attività, con esclusione di quelle svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

Come accennato, al fine dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata alle singole attività coreutiche è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

a) parametro quantitativo (art. 5): qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

- per le attività di **danza** sono valutabili i costi concernenti la produzione, la distribuzione, l'ospitalità e la promozione;
- per l'attività di **produzione**, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché dei costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative;
- per le attività di **distribuzione** e **ospitalità** sono valutabili, oltre ai costi connessi alla gestione della sala e alla pubblicità, i costi relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni;
- per l'attività mirata alla **informazione**, alla **diffusione** e all'**incremento della cultura della danza**, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre, attività editoriale, e per **l'attività di perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale;
- per **l'attività di formazione professionale**, i costi si riferiscono ai compensi per i docenti;
- per le **rassegne ed i festival**, sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità.

b) parametro qualitativo (art. 6)**:** la valutazione qualitativa delle iniziative viene effettuata dalla Commissione Consultiva per la Danza[13] sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- stabilità pluriennale dell'impresa e continuità del nucleo artistico;
- coreografi impiegati;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea;
- committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia;
- rappresentazione di opere di autori viventi;

[13] Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 21/12/1998 n. 492.

- esecuzione dal vivo della parte musicale;
- rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione;
- creazione di rapporti con le scuole e le università;
- adeguatezza del numero di prove programmate.

La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art.5. In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

In base all'art 3 del nuovo Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, **riferita ad una programmazione annuale o triennale,** deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;
- per gli enti pubblici, delibera di assunzione della spesa, da presentare entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno di realizzazione della manifestazione;
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo. L'entità del contributo, **annuale o triennale**, è determinata con provvedimento del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, il contributo può essere assegnato a soggetti che abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore della danza, o che abbiano realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale, ovvero si avvalgano di un direttore artistico che abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica o altra carica direttiva per soggetti della danza ammessi a contributo.

Come previsto all'art. 7 (in materia di erogazione del contributo) nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'Amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili, fermo restando l'obbligo di presentare il bilancio consuntivo in ordine a tutta l'attività svolta. L'Amministrazione eroga l'acconto entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo il cui importo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.
Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari[14] devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto;
- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;
- il numero delle giornate di spettacolo e la quantificazione delle somme versate con riferimento ai costi ed agli oneri di cui all'articolo 5;

[14] I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività coreutica sovvenzionata.

- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato.

Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico triennale.[15]
Come già anticipato (si veda anche par.1.1.), in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento, sono stati stabiliti con **D.M 22/11/2002** i criteri di dettaglio per la determinazione della base quantitativa dei contributi a norma dell'art.2, comma 3 e dell'art.5 del Regolamento di cui al DM 21/05/2002 n. 188. Per ciascun settore coreutico, le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote, i massimali, gli incentivi e le maggiorazioni definiti, sono qui di seguito elencati.
Le **percentuali di incidenza** dei costi sono:

1) per l'attività di **produzione**: 100% sino ad un importo di € 50.000,00 e il 50% per l'importo eccedente riguardo agli oneri sociali. Inoltre è previsto un ulteriore 150% degli oneri sociali, a copertura dei costi di allestimento, spese generali e strutture tecnico organizzative, nei limiti degli effettivi costi;
2) per le attività di **ospitalità** e di **distribuzione:** il 50% dei costi per la gestione della sala, per la promozione e la pubblicità, e rispettivamente il 100% dei costi per i cachets delle recite nel caso di ospitalità e il 60% dei costi per i cachets nell'attività di distribuzione;
3) per le attività **promozionali:** il 50% per le spese istituzionali e il 70% delle spese istituzionali per gli enti di promozione;
4) per i **corsi:** 100% dei compensi ai docenti, 40% sui costi concernenti le attività istituzionali (spese artistiche) nel caso di corsi di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi in qualunque genere di danza, organizzati da soggetti che, non svolgendo attività di produzione danza, svolgono attività di perfezionamento istituzionalmente e cono carattere di continuità, dispongono di adeguati spazi attrezzati per attività didattica e di danza e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale. Il contributo non potrà comunque essere superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute;
5) per **Festivals** e **Rassegne**: il 30% sui compensi fissi o a percentuale per i cachets delle compagnie, il 50% dei costi di promozione e pubblicità;
6) per i **progetti speciali**: il 50% per le spese artistiche e organizzative.

La **maggiorazione** prevista, per tutte le attività coreutiche, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea, è il 5%.
Infine gli **incentivi finanziari**, che si calcolano utilizzando la percentuale, a fianco di ciascuna fattispecie indicata, sull'importo del contributo e tenuto conto del dato quantitativo di attività per la quale ricorre la previsione, sono stati fissati nel valore del:

- 5% per l'utilizzo, insieme a professionisti di collaudata esperienza, di giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- 5% per organismi di produzione che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;
- 10% per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n.1290/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- 5% per la realizzazione di nuove coreografie

[15] Il soggetto beneficiario è tenuto a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella cui si riferisce il contributo, pena una proporzionale riduzione. Qualora tale attività sia programmata su base triennale e si abbia, nel primo e nel secondo degli anni del triennio, una diminuzione non superiore al 15% per ciascuno anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio.

6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

6.1 LE COMPAGNIE DI DANZA

Le compagnie di danza sono previste all'**art.9** del Regolamento emanato con **D.M. 21/05/2002 n.188**.
Definite come organismi di produzione della danza, esse svolgono un'*attività di interesse pubblico* in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, in particolare, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

Esse possono essere ammesse ai contributi dello Stato, purché abbiano effettuato, annualmente, un minimo di 20 giornate recitative e di 350 giornate lavorative; sono ammesse in tale conteggio, ma per non più del 30%, anche le giornate di spettacolo svolte in paesi dell'Unione Europea.

Nel 2003 sono state sovvenzionate 79 compagnie, 9 in più rispetto all'anno precedente.
Come si vede dal grafico 4, il 2000 risulta l'anno che ha segnato il numero massimo di soggetti sovvenzionati: ben 83.

Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2003

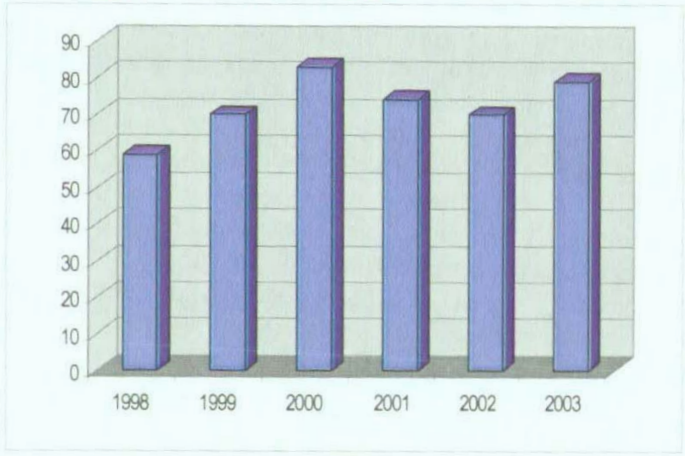
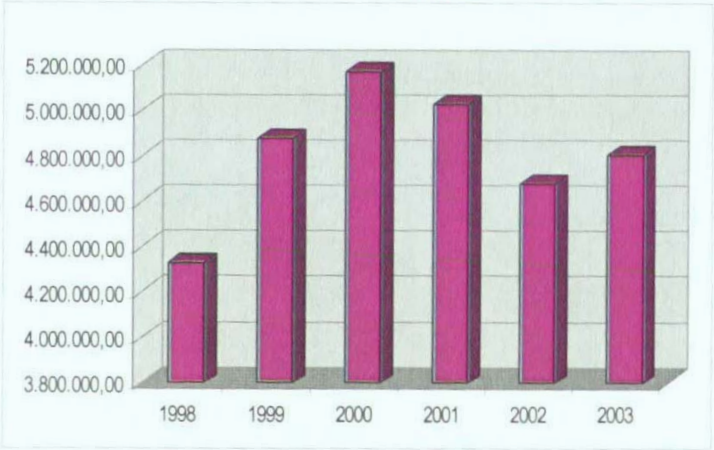


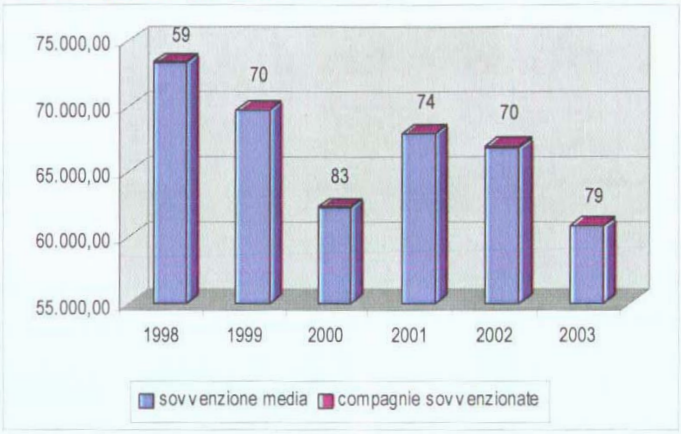
Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2003



Come si può osservare dal grafico precedente, i contributi Fus destinati al comparto delle compagnie di danza, dal 1998 al 2003, hanno seguito un andamento simile a quello del numero delle compagnie sovvenzionate: notiamo infatti la presenza del valore più alto nel 2000 a cui è seguita una diminuzione nel biennio successivo.
Nel 2003 le compagnie hanno ricevuto un contributo di € **4.809.961,63** che risulta lievemente superiore (+2,7%) a quello del 2002.

Dal grafico 6 si può notare come, a fronte della crescita del numero di soggetti sovvenzionati, i contributi FUS destinati agli organismi di produzione della danza sono cresciuti in Euro correnti meno che proporzionalmente e, di conseguenza, anche la sovvenzione mediamente attribuita (nel 2003 circa € 60.885,59) alle compagnie è diminuita mano a mano che è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari.

Grafico 6: Compagnie di danza sovvenzionate – sovvenzione media assegnata



La forbice delle assegnazioni alla produzione è molto ampia: si passa da un contributo minimo di € 6.015,86 a valori ben più considerevoli. Il maggior contributo è stato assegnato al Centro Regionale della Danza ATER balletto, presente in Emilia Romagna, che ha ricevuto € 547.121,00 (in considerazione del grande valore artistico e del prestigio acquisito sia in ambito nazionale che internazionale).
Considerevole anche l'assegnazione prevista per l'Associazione Balletto di Roma, pari a € 487.000,00.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato dalla Commissione Consultiva a ciascun soggetto in base alla validità del progetto artistico. Generalmente viene confermata l'assegnazione dell'anno precedente quando il progetto presentato dalla compagnia non dimostra variazioni qualitative tali da giustificare un aumento.

Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

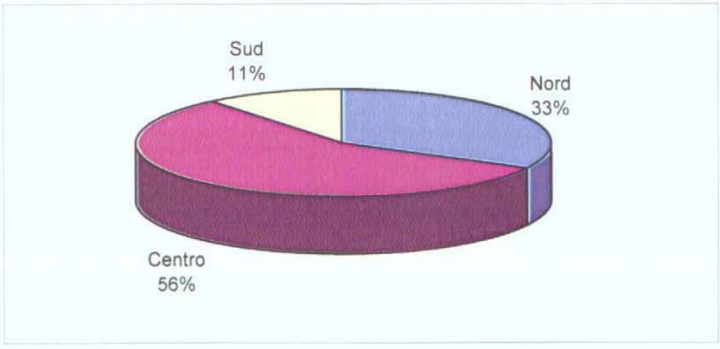
Soggetto	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Ass. Balletto dell'Esperia	Piemonte	15.905,00	28.825,48	81,2
Compagnia egribiancodanza	Piemonte	27.356,00	27.356,00	0,0
Piccola soc.coop. A.r.l. Balletto Teatro di Torino	Piemonte	201.459,00	222.407,64	10,4
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	19.086,00	15.486,93	-18,9
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	100.730,00	100.730,00	0,0
Ass. Corte Sconta	Lombardia	32.870,00	44.840,25	36,4

Soggetto	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Ass. Pierlombardo (ex Franco Parenti)	Lombardia	37.111,00	37.111,00	0,0
Ass. Kataclo' Athletic Dance Theatre	Lombardia	22.267,00	22.267,00	0,0
Centro Studi Danza	Lombardia	37.111,00	31.129,39	-16,1
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	69.981,00	69.981,00	0,0
Ass. Ersilia	Veneto	23.327,00	26.390,11	13,1
Balletto Citta' di Rovigo	Veneto	30.749,00	30.749,00	0,0
Naturalis Labor	Veneto	21.206,00	24.813,31	17,0
R.B.R. Dance Company	Veneto	14.500,00	14.500,00	0,0
Ass. Tocna	Veneto	10.603,00	10.603,00	0,0
Compangia Arearea	Friuli Venezia Giulia		9.185,64	
Arbalete	Liguria	32.870,00	22.774,14	-30,7
Ass. Artemis	Emilia Romagna	84.825,00	85.506,71	0,8
Balletto Classico Cosi - Stefanescu	Emilia Romagna	156.926,00	156.926,00	0,0
Centro Regionale della Danza ATERballetto	Emilia Romagna	547.121,00	547.121,00	0,0
Compagnia Chorea	Emilia Romagna	27.568,00	19.616,95	-28,8
Tir Danza	Emilia Romagna	30.749,00	30.749,00	0,0
Ass. Company Blu	Toscana	22.267,00	22.267,00	0,0
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	153.745,00	153.745,00	0,0
Ass. Cult. Versiliadanza	Toscana	19.086,00	19.086,00	0,0
Ass. Cult. Xe	Toscana	11.663,00	10.004,64	-14,2
Ass. Ensemble	Toscana	247.053,00	247.053,00	0,0
Ass. Kinkaleri	Toscana	22.267,00	22.267,00	0,0
Ass. Aldes	Toscana	39.232,00	39.232,00	0,0
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	111.333,00	111.333,00	0,0
Florence Dance Cultural Centre	Toscana	10.603,00	13.325,00	25,7
Ass. Culturale Motus	Toscana		7.970,40	
Comp. Francesca Selva	Toscana		8.673,96	
Ass. di Balletto Alef	Umbria	30.500,00	30.500,00	0,0
Ass. Balletto di Spoleto	Umbria	33.000,00	33.506,21	1,5
Ass. Astra Roma Ballet	Lazio	49.835,00	49.835,00	0,0
Ass. Balletto '90	Lazio	93.308,00	93.308,00	0,0
Ass. Cult. Ciulinga	Lazio	14.844,00	9.586,15	-35,4
Ass. Cult. Excursus	Lazio	14.314,00	14.314,00	0,0
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	Lazio	10.000,00	8.269,63	-17,3
Ass. Cult. Gruppomagnetika	Lazio	14.314,00	16.509,06	15,3
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	18.000,00	13.232,28	-26,5
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	117.000,00	117.000,00	0,0
Ass. Danza Ricerca Roma	Lazio	42.000,00	42.000,00	0,0
Ass. Danzare la Vita	Lazio	79.523,00	63.702,70	-19,9
Ass. Nuova Euroballetto	Lazio	160.107,00	160.107,00	0,0
Ass. Michele Pogliani	Lazio	34.000,00	34.000,00	0,0
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	175.000,00	175.000,00	0,0
Ass. Miscrò	Lazio	9.500,00	6.015,86	-36,7
Ass. Vera Stasi	Lazio	31.809,00	31.809,00	0,0
Ass. cult.le Speel Bound	Lazio	14.844,00	17.003,52	14,5
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco)	Lazio	182.374,00	182.374,00	0,0
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	25.000,00	25.000,00	0,0

Soggetto	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Comp. Danza Classica '80	Lazio	62.405,00	62.405,00	0,0
Ass. Compagnia Balletto M.Testa	Lazio	89.000,00	89.000,00	0,0
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	35.000,00	35.000,00	0,0
Compagnia Teatro Koros	Lazio	45.000,00	45.000,00	0,0
Ass. Balletto di Roma	Lazio	487.000,00	487.000,00	0,0
Ass.Gruppo Danza Oggi	Lazio	20.000,00	14.479,05	-27,6
Ass. I danzatori scalzi	Lazio	99.669,00	72.462,25	-27,3
Ass. S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	Lazio	14.314,00	14.314,00	0,0
Centro Reg. Danza del Lazio	Lazio	10.603,00	23.746,61	124,0
Soc. Coop. Teatro D2(Ass. Almatanz)	Lazio	50.000,00	58.932,90	17,9
Ass. Cult. Atacama	Lazio		8.268,06	
Comp. Naz. Del balletto	Lazio		8.713,32	
Comp. Fabio Ciccalè	Lazio		7.807,22	
Ass. Inverso com.	Lazio		10.240,98	
Ass. Aton Dino Verga	Campania	33.930,00	33.930,00	0,0
Balletto di Napoli	Campania	93.308,00	93.308,00	0,0
Ass. Cult. Border Line	Campania	12.000,00	12.000,00	0,0
Fondazione Piccinni	Puglia	90.127,00	90.127,00	0,0
Ass. Balletto del Sud	Puglia	25.000,00	39.420,00	57,7
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	Puglia	20.010,00	20.010,00	0,0
Ass. balletto regionale Puglia	Puglia		8.302,50	
Ass. Art. Skanderberg	Calabria	10.603,00	16.552,52	56,1
Comp. Balletti A. Rendano	Calabria		8.794,50	
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	47.714,00	87.283,76	82,9
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	22.000,00	22.000,00	0,0
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza*	Sardegna	83.765,00	83.765,00	0,0
Totale (n. 79 soggetti)		**4.682.289,00**	**4.809.961,63**	**2,7**

*Si tratta dell'unica realtà in Sardegna.

Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS alle compagnia nel 2003



Le compagnie di danza, che nel 2003 hanno assorbito il 53% delle assegnazioni FUS a favore del settore coreutico, sono prevalentemente concentrate nel Centro (56%), ed in particolare nel Lazio che con € 1.996.435,59 ha ottenuto il 42 % di tutti i fondi assegnati alle compagnie nel nostro Paese. Le Regioni del Nord hanno ricevuto il 33% e il Sud solo l'11%.

6.2 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA COREUTICA: CIRCUITAZIONE E OSPITALITA'

Ai sensi dell'**art. 10** del **D.M. 21/05/2002 n.188** può essere concesso un contributo in favore di soggetti che, nell'ambito del territorio di una Regione, svolgono attività di **promozione e formazione del pubblico** alle quali partecipi, anche solo finanziariamente, la Regione territorialmente interessata, ovvero che abbiano avuto il riconoscimento delle funzioni esercitate in base a legge regionale.

Il contributo non può essere concesso a più di un soggetto per ogni Regione ed inoltre tali attività di *circuitazione* possono essere svolte in non più di una Regione confinante, nella quale non esiste un analogo soggetto.

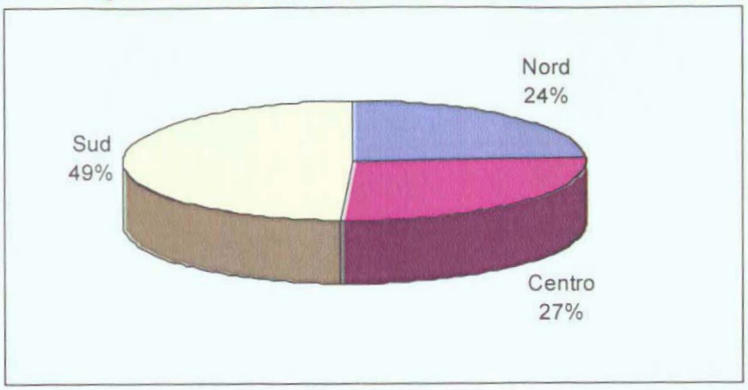
Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:
a) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo nell'ambito di almeno due province del territorio di una Regione e in non più di una Regione confinante, da parte di compagnie assegnatarie di contributi dello Stato, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni.
b) un progetto di attività che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea, nonché le modalità della formazione del pubblico;
c) una stabile ed autonoma struttura organizzativa.

Il valore complessivo delle assegnazioni a tale attività nel 2003 è aumentato del 147,2% rispetto all'anno precedente. Questa impennata è prevalentemente dovuto al rilevante incremento del numero di iniziative di circuitazione sovvenzionate: infatti da 4 soggetti del 2002 si è passati ai 12 nell'anno in esame.
La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Attività per il 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Circuito teatrale region. Arteven	Circuitazione reg. della danza	Veneto		93.057,03	
Ass. ATER	Aterdanza	Emilia Romagna		73.514,18	
Ass. Toscana spettacolo	Programmazioni teatrali	Toscana		61.573,23	
Ass. Sportiva Novart	Danza in Umbria	Umbria		4.808,81	
Ass. AMAT	Danzando per le Marche	Marche		47.924,18	
Ass. Pentagono Produzioni Associate		Lazio	69.450,00		
Ass. Circuito danza nel Lazio	Pozzo degli angeli	Lazio		58.826,60	
Ass. Uno schermo nel parco	Circuito reg. Abruzzo danza	Lazio		9.574,67	
Circuito danza teatro e musica	Circuito danza	Campania	151.625,00	103.627,53	-31,7
Fond.Concerti Piccinni		Puglia	19.086,00		
Consorzio teatro pubblico pugliese	Puglia tersicorea 2003	Puglia		45.093,41	
Ass. Basilicata spettacolo	Sud proegetto danza	Basilicata		45.055,72	
Ente promozione e formazione del pubblico per la danza	Finalmente dnaza	Calabria		94.657,33	
Ass. Cult.le Aindartes	Circuito danza annuale Siciliarte	Sicilia	37.111,00	47.646,36	28,4
Totale (n.12 soggetti)			**277.272,00**	**685.359,05**	**147,2**

Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS alla circuitazione nel 2003



Nel settore della promozione e formazione del pubblico il Sud ha ricevuto quasi la metà (49%) dei finanziamenti destinati al comparto, mentre l'altra metà è stata così divisa: il 24% al Nord e il 27% alle Regioni del Centro.

L'art.**11** del **D.M. 21/05/2002 n.188** prevede una sovvenzione per i soggetti gestori di **sale teatrali** che ospitano spettacoli di danza; questi possono ricevere contributi sui costi della gestione della sala e della pubblicità, nonché sui costi di promozione.

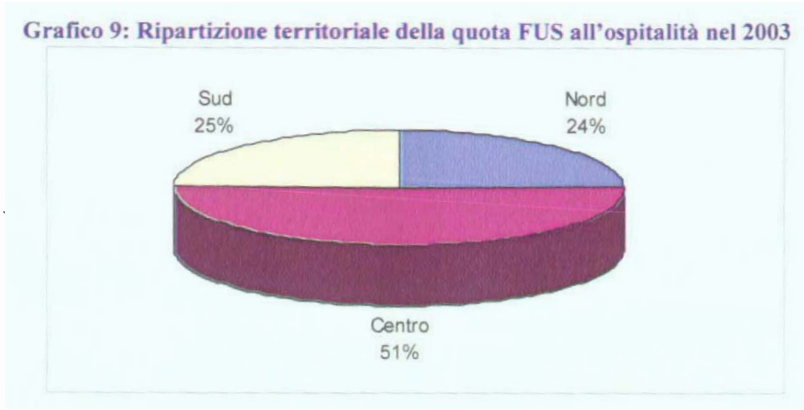
Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:
a) la licenza di esercizio intestata al richiedente il contributo, ove prevista dalla legge, ovvero altro documento attestante la titolarità dell'esercizio;
b) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo annuali integralmente riservate alla danza;
c) l'effettuazione di almeno il 50% di recite da parte di compagnie organizzate da impresa diversa da quella che gestisce il teatro.

Ai fini del raggiungimento del minimo delle giornate di spettacolo, e comunque non oltre il 25% del minimo stesso, possono essere computate le giornate di spettacolo effettuate da compagnie di danza non sovvenzionate dallo Stato.

Nel 2003 hanno ricevuto il contributo 6 soggetti che hanno previsto un programma di ospitalità di spettacoli di danza. L'assegnazione complessiva a questo comparto è stata di € 130.588,04 con una variazione in aumento, rispetto al 2002, pari al 48,4%.
La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Attività per il 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Fondamenta Nuove	Danza ospitalità	Veneto	31.809,00	31.809,00	0,0
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Danza contemporanea 2003	Lazio	40.292,00	40.292,00	0,0
Roma teatro serivce s.r.l.	"Che danza vuoi?"	Lazio		26.443,44	
Coop. Koreja	Open dance	Puglia		12.226,12	
Amm. Comunale	"Teatro biblioteca comunale"	Puglia		3.912,48	
Ass.Scenario Pubblico	Scenario danza	Sicilia	15.905,00	15.905,00	0,0
Totale (n.6 soggetti)			**88.006,00**	**130.588,04**	**48,4**



Metà dei fondi destinati al comparto dell'ospitalità sono stati attribuiti al Centro (due soggetti nel Lazio), il restante 50% è stato distribuito quasi in ugual misura tra Sud (25%) e Nord (24% ad un solo soggetto del Veneto).

6.3 PROMOZIONE DELLA DANZA E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'**art.13** del **D.M. 21/05/2002 n.188** può essere concesso un contributo annuale, non cumulabile con contributi previsti dal regolamento ad altro titolo, in favore di soggetti pubblici o privati che:

a) attuano *iniziative di valorizzazione e promozione* disposte dall'amministrazione;

b) realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, *progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e informazione* nel campo della danza nonché alla valorizzazione della cultura della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo, all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. Tali progetti possono articolarsi in stage, seminari, convegni, mostre e attività di laboratorio;

c) non svolgendo attività di produzione, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, *attività di perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza;

d) coordinano e sostengono, a livello nazionale, l'attività di gruppi della danza non professionistici ad essi aderenti;

e) avendo come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art.1, comma 5[16], della L. 14/11/1979 n. 589, ricevano sovvenzioni di uno o più enti locali da almeno tre anni e abbiano ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

Nel 2003 le attività di promozione della danza, come definite alle lett. a,b,d hanno ricevuto un contributo complessivo di € **147.780,93**, che corrisponde ad una riduzione del 79,4% rispetto al 2002.

Ciò è dovuto principalmente al fatto che quattro soggetti (Ass. CRT, lo IALS[17], la Fond. Romaeuropa e l'Assoc. Mediascena Europa), che nel 2002 avevano ricevuto le assegnazioni più elevate, nell'anno in esame sono stati sovvenzionati come enti di promozione e quindi inseriti in un'altra voce di attività.

---

[16] L'anzidetto fondo speciale, oltre che per le finalità di cui al primo comma dell'art. 40 della legge sopraindicata, è destinato, per un ammontare non superiore a lire 200 milioni, a sostenere istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

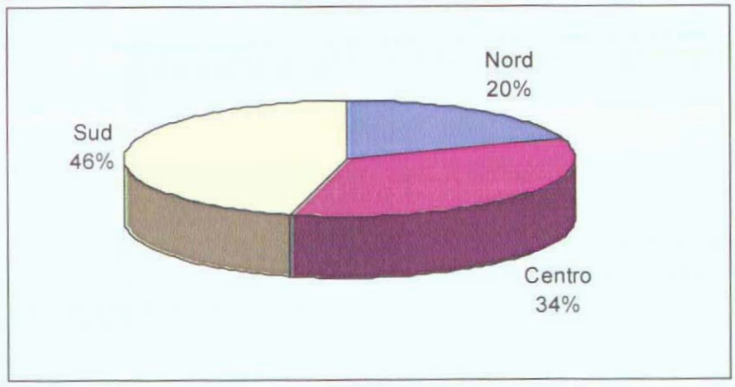
[17] Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Attività per il 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro*		Lombardia	31.809,00		
Ass. Cro.Me	Video dance moving	Lombardia	14.844,00	14.844,00	0,0
Comune Saronno	Danzaria	Lombardia	10.603,00	12.877,41	21,5
Ass.Centro Studi Danza	Finestre sull'Europa	Liguria	3.500,00	1.531,60	-56,2
Ass. Cult. Mousiké		Emilia Romagna	7.500,00		
Ass. Cult. Il Vascello	Corpo a corpo - gli spazi del corpo contemporaneo	Lazio	15.905,00	11.177,99	-29,7
Univ. Popolare della Tuscia	Tuscania danza	Lazio	12.724,00	9.281,67	-27,1
Comune di Rieti	Rieti danza festival	Lazio	23.327,00	24.994,99	7,2
Ass. Italiana Danzatori	Contaminazioni - spettacoli di danza	Lazio		5.469,28	
ALS*		Lazio	143.142,00		
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura*		Lazio	191.917,00		
Ass. Mediascena Europa*		Lazio	183.342,00		
Ass. Napolidanza	Napolidanza	Campania	38.171,00	27.311,99	-28,4
Azienda autonoma Soggiorno e Turismo Positano	Premio Positano L. Massine per l'arte della danza	Campania	16.965,00	16.965,00	0,0
Ass. Carovana S.M.I.	Mappe di luoghi. Il corpo meditarraneo	Sardegna	23.327,00	23.327,00	0,0
Totale (n. 10 soggetti)			**717.076,00**	**147.780,93**	**-79,4**

* Soggetti che nel 2003 hanno ricevuto il contributo come "enti di promozione" e quindi sono stati inseriti nella tabella 12.

Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alla promozione - art.13 (lett. a,b,d) - nel 2003



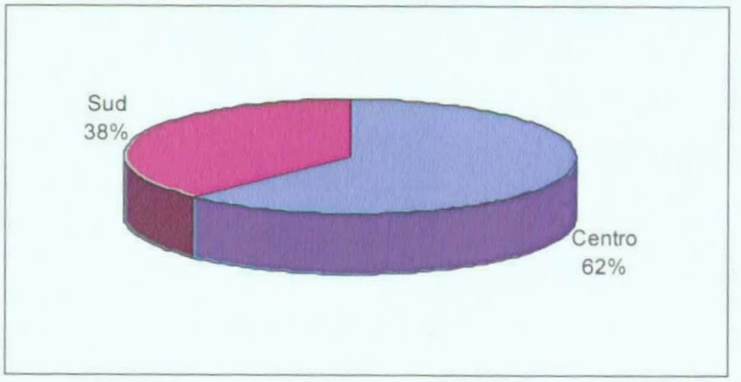
Per l'attività di promozione della danza al Nord è stato stanziato il 20%, al Centro il 34% e al Sud ben il 46%, diviso tra tre organismi che hanno ricevuto le assegnazioni più alte di tutte le Regioni.

In riferimento al **perfezionamento professionale**, come previsto dalla lett. c dell'art.13 sopra menzionato, nell'anno 2003 sono stati assegnati € 191.785,53 che corrispondono ad un lieve aumento del 3,4% rispetto al 2002 (si deve inoltre considerare l'assenza, in questa tabella, del contributo per l'Accademia Nazionale di Danza). La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz.% 2002-2003
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	60.438,00	60.438,00	0,0
MDG Maison de la Dance	Lazio	8.483,00	9.206,93	8,5
Ass. Danza e danza	Lazio	12.724,00	3.699,97	-70,9
Balletto di Renato Greco	Lazio	40.181,00	40.181,00	0,0
Onlus LAB: oratory engines	Lazio		3.267,42	
Ass. Big Frog Entertainment	Lazio		2.359,19	
Centro reg. della danza lyceum	Campania		4.237,49	
Centro Regionale Danza Calabria	Calabria	29.689,00	29.689,00	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	33.930,00	33.930,00	0,0
Ass. Prom. e professione danza - Regione Calabria	Calabria		4.776,53	
Totale (n 10 soggetti)		**185.445,00**	**191.785,53**	**3,4**

Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS ai corsi nel 2003



Come si può osservare dal grafico, per le attività di perfezionamento professionale non sono stati previsti contributi per organismi delle Regioni del Nord, infatti la quota destinata a questo comparto è stata assegnata per il 62% al Centro e per il 38% al Sud.

Gli **enti di promozione**, così come definiti alla lett. e dell'art. 13, nell'anno 2003 sono aumentati passando da 3 a 7 e si è conseguentemente accresciuta (+64,9%) la quota destinata a questo comparto della Danza, come si può osservare dalla tabella che segue.

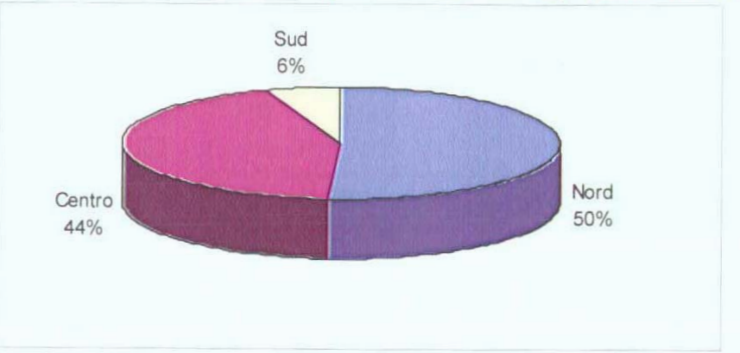
Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Attività per il 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Fondaz. Teatro Nuovo per la Danza	Circuito Italiadanza	Piemonte	679.660,00	679.660,00	0,0
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro*	2° Fesatival int.le Short Formats; rete reg. Lombardia danza; collab. Int.li	Lombardia		31.809,00	
Ass. In teatro	Centro di prom. della danza	Marche	93.308,00	93.308,00	0,0
IALS*	Promoz. della danza italiana	Lazio		143.142,00	
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura*	Diff., formaz.e conserv.memoria storica danza contemporanea	Lazio		191.917,00	
Ass. Mediascena Europa*	TerzoMillennioDanza 2003	Lazio		185.032,05	
Ass. Movimento Danza	La danza nel XXI sec. - Il nostro passato ed il nostro futuro	Campania	77.933,00	77.933,00	0,0

Soggetto	Attività per il 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Totale (n. 7 soggetti)			**850.901,00**	**1.402.801,05**	**64,9**

* Soggetti che nel 2002 avevano ricevuto il contributo come semplici soggetti di promozione e quindi inseriti nella tabella 10.

Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS agli enti di promozione danza nel 2003



I contributi per gli enti di promozione sono stati destinati per metà al Nord, il Centro anche ha ricevuto una percentuale alta (44%) mentre il Sud ha ottenuto soltanto il 6% del sostegno assegnato al comparto.

6.4 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Ai sensi dell'**art. 14** del **D.M. 21/05/2002 n. 188** può essere concesso un contributo a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale che:

- contribuiscano alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- comprendano una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- costituiscano momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari.

I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di quest'ultimi, e sono determinati sulla base dei seguenti presupposti:

a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival, dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
d) previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
e) programmazione di almeno otto manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati ai sensi del presente regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni, che svolgono un'attività' di elevata qualità artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2003 è stata pari a € **855.216,24** con un decremento dell'8,5% rispetto al 2002, anche se nell'anno in esame sono stati finanziati due soggetti in più rispetto all'anno precedente.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto dalla Commissione Consultiva in considerazione del buon livello artistico e della validità del progetto presentato; accanto all'indicazione dell'organismo beneficiario è stata riportata l'attività svolta per il 2003.

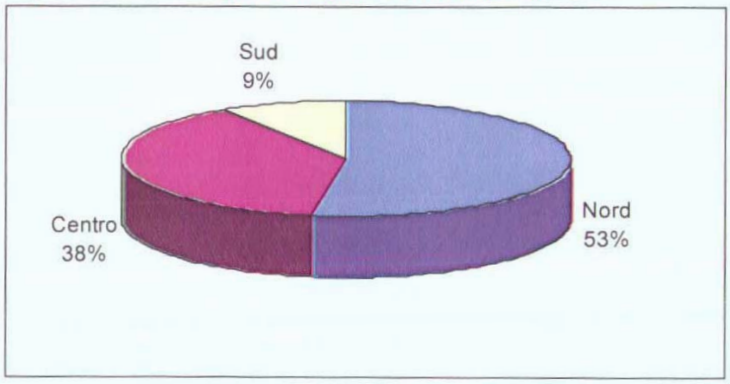
Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Manifestazione del 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Comune di Acqui Terme	Festival Acqui in palcoscenico	Piemonte	30.950,00	30.950,00	0,0
Ass. Cult. Danzarte	Brescia - Festival di danza VI ediz.	Lombardia	12.724,00	12.724,00	0,0
Ass. Cult. Arteatro	Festival "Riccione Danza 2003"	Lombardia	15.905,00	15.905,00	0,0
Ass. Cult. Milano Oltre	Festival Adda Danza	Lombardia	29.689,00	29.689,00	0,0
Comune di Cremona - Teatro Ponchielli	Rassegna "La danza"	Lombardia	44.533,00	44.533,00	0,0
CSC Centro Spettacolo Culturale Anymore	Danzaestate 2003	Lombardia	16.435,00	16.435,00	0,0
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Festival l'Archivolto e la danza 2003	Liguria	28.628,00	19.664,56	-31,3
Ass. Incontri Internazionali di Rovereto	Oriente-Occidente	Trentino A. A.	66.800,00	66.800,00	0,0
Fond. Nuovo T° Comunale e Auditorium Prov.le	Bolzano danza	Trentino A. A.	19.086,00	19.086,00	0,0
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Festival Vicenza danza	Veneto	31.809,00	21.925,14	-31,1
Comune di Abano Terme	Abano Danza Festival	Veneto	26.508,00	13.371,62	-49,6
Comune Verona		Veneto	19.086,00		
Comune di Bassano del Grappa	OperaestateFestival 2003	Veneto	44.533,00	44.533,00	0,0
Teatro Comunale di Ferrara	Festival di danza 2003	Emilia Romagna	40.822,00	40.822,00	0,0
Ass. Artemis Danza	Corpi multiplil	Emilia Romagna	8.483,00	8.483,00	0,0
Fond.ne I teatri	Red	Emilia Romagna	19.086,00	19.086,00	0,0
Fond.ne teatro regio di Parma	Prma per la danza	Emilia Romagna		45.939,60	
Ass. Armunia	Inequilibrio 2003 e danza al castello	Toscana	37.111,00	37.111,00	0,0
Fond. Teratro di Pisa	Rassegna di danza 2003	Toscana	34.990,00	24.105,19	-31,1
Comune di Pietrasanta	Festival La versiliana	Toscana	74.222,00	49.623,60	-33,1
Ass. Florence Dance Center	Festival Florence dance	Toscana	53.016,00	53.016,00	0,0
Ass. cult. fabbrica europa (già Progetti Toscani Associati)	Festival Fabbrica Europa 2003	Toscana	40.292,00	40.292,00	0,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Festival Ballet 2003	Umbria	31.809,00	10.406,53	-67,3
AMAT	Festival int.le Civitanova Danza 2003	Marche	31.809,00	14.696,59	-53,8
ANACS	Incontro tra artisti - Festival d'autore	Lazio	10.000,00	6.629,78	-33,7
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia		Lazio	14.844,00		
Ass. Cult. L'Archimandrita	Festival danza und Tanz	Lazio		4.560,78	
Ass. Invito alla Danza	Rassegna invito alla danza	Lazio	72.512,00	72.512,00	0,0
Ass. cult. FMP	Viterbo Festival	Lazio		7.052,07	
Centro reg. danza nel Lazio	Festival delle ville tuscolane	Lazio		6.209,78	
Fond. Conc. N. Piccinni	Korostas	Puglia	16.965,00	16.965,00	0,0
Ass. Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	Festival danza nuovi movimenti	Sicilia	14.000,00	14.000,00	0,0

Soggetto	Manifestazione del 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Arteviva	Festival int.le del balletto di Siracusa	Sicilia	18.400,00	18.400,00	0,0
Ass.Cult. Spaziodanza	Autunno Danza 2003	Sardegna	8.483,00	8.483,00	0,0
Asmed	XXI Festival Int.le Nuova danza	Sardegna	21.206,00	21.206,00	0,0
Totale (n. 33 soggetti)			**934.736,00**	**855.216,24**	**-8,5**

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord. Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 5 soggetti, di cui uno in Puglia, due in Sicilia e due in Sardegna.

Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003



Le rassegne e i festival organizzati da soggetti delle Regioni del Nord hanno ricevuto complessivamente poco più della metà (53%) dei fondi destinati al comparto, al Centro è stato assegnato il 38% ed al Sud solamente il 9%.

6.5 L'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Nell'**art. 12** del **D.M. 21/05/2002 n. 188** è previsto che l'*Accademia nazionale di danza* riceva un contributo sulla base di un programma di attività che comprenda progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, ovvero orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

Inoltre è concesso un contributo alla fondazione «*Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza*», riconosciuta con D.P.R.14/01/1963 n. 925, per il sostegno di iniziative anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia nazionale di danza, ovvero in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Nel 2003, come l'anno precedente, sono stati assegnati € 196.198 per le attività svolte dall'Accademia e € 31.809 alla Fondazione, per un totale di € 227.967.

6.6 ULTERIORI ATTIVITÀ DI DANZA

Ai sensi dell'**art.15** del **D.M. 21/05/2002 n.188** le risorse riservate alle ulteriori attività di danza sono attribuite, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni della danza, anche con riferimento all'innovazione, all'ausilio a nuovi progetti della danza, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza della danza in aree del Paese meno servite.

L'istanze di sovvenzione dell'E.T.I. e del "Renato Greco dance studio onlus" sono rientrate in questa categoria, prevista dall'art.15. Nel 2002 l'E.T.I ha ricevuto per l'attività di Danza lo stesso ammontare dell'anno in esame.

L'ETI, che solo dall'anno scorso riceve un contributo per il settore-danza, tramite le proprie attività intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la formazione degli organizzatori;
- la promozione e la pubblicità della danza;
- l'utilizzo di compagnie per partecipare a festival o altre manifestazione (come premi, ricerche e sperimentazioni).

L'attività del "Renato Greco Dance Studios" è articolata in seminari, laboratori e riprese video riguardanti tutte le tipologie di danza; questi progetti dell'Associazione sono rivolti prevalentemente ai giovani coreografi.

Tabella 14: Contributi FUS per ulteriori attività di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Ulteriori attività di danza art.15	Regione	2002	2003
ETI	Lazio	168.513,00	168.513,00
Renato Greco dance studio onlus	Lazio		38.430,00
tot. (n.2 soggetti)		**168.513,00**	**206.943,00**

6.7 LA BIENNALE DI VENEZIA

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs 21/12/1998 n. 492, alla Società di Cultura la Biennale di Venezia-sezione danza è stato assegnato un contributo pari a € 91.350,75: cioè l'1% (fissato come soglia minima) dello stanziamento complessivo del FUS per il comparto.

6.8 I FONDI EXTRA-FUS

Al settore Danza sono stati inoltre attribuiti, su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo nella seduta del 27/02/2003, ulteriori € 104.433,00 prelevati ai sensi della L. 135/97 dal Fondo istituito presso la BNL dalla citata L. 819/71.
Tali fondi sono stati destinati a due progetti di promozione della Danza italiana all'estero che rientrano nelle iniziative previste dal Semestre Europeo: San Pietroburgo ed Europalia.

Tabella 15: Fondi extra FUS

Soggetto	Regione	Attività	2003
Ass. Ensemble	Toscana	Tournées in Russia	12.150,00
Centro della Danza Aterballetto	Emilia Romagna	Tournées in Russia	46.252,00
Progetto "San Pietroburgo"			**58.402,00**
Comp. Abbondanza-Bertoni	Trentino A.A.	Tournées In Belgio	18.499,00

Soggetto	Regione	Attività	2003
Centro della Danza Aterballetto*	Emilia Romagna	Tournées In Belgio	27.532,00
Progetto Europalia			**46.031,00**
Totale (n.4 soggetti)			**104.433,00**

* La danza italiana contemporanea è stata rappresentata dalla compagnia Aterballetto, prima realtà stabile, principale compagnia di produzione e distribuzione di danza in Italia. Sotto la direzione artistica di Mauro Bigonzetti, interprete e coreografo della compagnia di ballo, sono stati presentati "Les Noces" e "Cantata".

SEZIONE 3
ATTIVITÀ DI PROSA

INDICE

1.0 Fondamento normativo

1.1 L'evoluzione regolamentare del 2003

2.0 Gli stanziamenti per il teatro di prosa

2.1 Il FUS per la prosa dal 1985 al 2003

3.0 L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti

4.0 Articolazione territoriale del F.U.S. per le attività di prosa

5.0 Criteri di assegnazione delle sovvenzioni

6.0 Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale

7.0 Le assegnazioni ai comparti

7.1 L'Attività teatrale stabile

7.1.1 I teatri stabili pubblici

7.1.2 I teatri stabili privati

7.1.3 I teatri stabili di innovazione

7.2 Le imprese di produzione teatrale

7.3 Teatro di figura ed artisti di strada

7.4 Gli organismi di promozione e formazione del pubblico (i circuiti territoriali)

7.5 L'esercizio teatrale e i teatri municipali

7.6 Gli organismi di promozione teatrale e perfezionamento professionale

7.7 Le rassegne ed i festival

7.8 I progetti speciali

8.0 I fondi extra-FUS

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2003
Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2003 e raffronto con il 2002
Tabella 3: Capitolo3194-Riparto FUS/Impegni 2003
Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2003
Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2003
Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2002/2003
Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per tipologia di attività
Grafico.4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per macro-settori
Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 27/02/2003)
Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2003 per macro aree

Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2003 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni
Tabella 7: Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2003
Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2003
Mappa 1: La densità del FUS in Italia nel 2003
Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2003 e raffronto con il 2002
Tabella 9: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili pubblici nel 2003
Tabella 10: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili privati nel 2003
Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003
Tabella 12: Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alle imprese di produzione nel 2003
Tabella 13: Contributi FUS al teatro di figura nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS al teatro di figura nel 2003
Tabella 14: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS ai circuiti territoriali nel 2003
Tabella 15: Contributi FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003
Tabella 16: Contributi FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 14: Ripartizione territoriale della quota FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003
Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2003 e raffronto con il 2002
Grafico 15: Ripartizione territoriale della quota FUS per i festival nel 2003
Tabella 18: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2003
Tabella 19: Progetti speciali dell'ETI finanziati nel 2003 con fondi FUS
Tabella 20: Fondi extra FUS L.135/97
Tabella 21: Progetti speciali finanziati con fondi extra-FUS
Tabella 22: Progetti speciali dell'ETI finanziati con fondi extra FUS

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Con il 1949 inizia la stagione delle circolari, emanate annualmente dal Ministero e che hanno cadenzato, in questi ultimi quaranta anni, le varie fasi delle evoluzioni e, a volte, delle involuzioni della scena teatrale nazionale. Fino a che, con **D.M. 04/11/1999 n. 470**, viene emesso il primo "Regolamento" che stabilisce nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi Statali a favore delle attività Teatrali.

Nel 2003 è stato approvato un nuovo provvedimento, contenuto nel **D.M. 27/02/2003,** per disciplinare il sostegno dello Stato alle attività di prosa in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30/04/1985, n. 163.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono i teatri stabili, le imprese di produzione teatrale, l'esercizio e i teatri municipali, le rassegne e i festival, la promozione, il teatro di figura, l'attività estera e i progetti speciali.

Tale decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470 che è stato abrogato dal **D.L. 18/02/2003 n. 24** (convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della L. 17/04/2003 n.82) a norma del quale, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117[1] della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo[2] e le aliquote di ripartizione annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo sono stabiliti annualmente con Decreti[3] del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Ricordiamo che nel 2002 erano stati emanati due provvedimenti di un certo rilievo per il settore teatrale:

- la **L. 08/11/2002 n. 264**, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, ha disposto una somma finalizzata alla realizzazione del teatro comunale di Vibo Valentia e un contributo per interventi di manutenzione straordinaria per il Teatro comunale dell'Aquila.

- il **D.M. 04/03/2002** ha approvato il nuovo statuto dell'ETI ed ha posto fine al commisariamento dell'Ente che durava da otto anni.

Nel 2003 la **L. 11/11/2003 n. 31** ha previsto la "Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali". La Fondazione ha acquisito, previo accordo con gli enti pubblici territoriali interessati, i diritti d'uso esclusivo sul Teatro Petruzzelli di Bari, in conformità al Protocollo d'intesa, sottoscritto a Roma il 21 novembre 2002, tra la regione Puglia, la provincia ed il comune di Bari e le parti private.

1.1 L'EVOLUZIONE REGOLAMENTARE DEL 2003

Il Regolamento contenuto nel D.M. 470/99 ha suscitato alcune obiezioni in quanto se ne criticava la rigidità dei criteri, l'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, la previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi. Alla luce di

---

1 Nell'art. 117 della Costituzione, modificato dalla L.Cost. 18/10/2001 n. 3, è previsto che nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, mentre è riservata alla legislazione dello Stato la determinazione dei principi fondamentali.

2 Contributi alle attività previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163 (FUS).

3 Decreti non aventi natura regolamentare.

tali considerazioni, e tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge Costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, è stato predisposto un nuovo provvedimento la cui efficacia è limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Il D.M. 27/02/2003, contenente la nuova disposizione, ha, quindi, carattere transitorio in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente eventuale trasferimento della quota FUS riservata all'attività di prosa.
Il Decreto prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali[4], sentita la Commissione consultiva per il teatro e la Conferenza Stato-Regioni, ripartisca triennalmente la quota da assegnare rispettivamente a:

- settori teatrali[5]
- istituzioni ed enti[6]
- ulteriori attività teatrali[7]

Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili secondo la valutazione qualitativa e nei limiti del pareggio tra entrate ed uscite di bilancio.

Gli elementi di sostanziale novità del Provvedimento, in cui il numero degli articoli è stato ridotto (da 24 a 22) rispetto al precedente Regolamento 470/99, sono i seguenti:

- è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure nonché una revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari;
- è stata abrogata la norma che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione, e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per regione;
- si è introdotta l'opzione tra annualità e triennalità del contributo, cioè la richiesta di sovvenzione può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale;
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia in precedenza ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito era di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati;
- è prevista una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa[8] (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione

---

[4] Qualora le leggi finanziaria e di bilancio, successive all'emanazione del decreto, determinino una consistenza del Fondo inferiore a quella definita al momento dell'emanazione del citato decreto, il Ministro provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite

[5] Attività teatrale stabile (ad iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione), imprese di produzione teatrale, teatro di figura ed artisti di strada, organismi di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

[6] ETI (Ente Teatrale Italiano), Accademia Nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico", INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico) e la Biennale di Venezia.

[7] Progetti speciali e fondo perequativo.

[8] Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

"orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;

- si fa riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;
- si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale;
- maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici;
- attribuzione, ai costi preventivati dal richiedente, della funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo che, a sua volta, opera le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto[9];
- all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, il teatro di strada;
- vi è la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

[9] Rispetto al precedente provvedimento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER IL TEATRO DI PROSA

La quota Fus a favore della prosa per il 2003 è stata fissata in **€ 89.184.943,00,** somma definita in base al **D.M. 11/03/2003** che ha previsto per il teatro un'aliquota pari al **17,6036** dell'intero Fondo, con una notevole diminuzione rispetto al 2002 che aveva registrato un'aliquota di riparto FUS pari al 24,0037%. L'aliquota per la prosa nel 2003 è tornata ai livelli degli anni precedenti: l'innalzamento operato nel 2002, infatti, trova origine nella necessità di recuperare il deficit di bilancio[10] del teatro di prosa, dovuto al passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare. Si era ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, ridurre una parte della quota Fus destinata alle attività cinematografiche portandola in aumento del Fondo destinato alle attività teatrali di prosa.

In realtà nel 2003 l'effettiva disponibilità iniziale di competenza è risultata di **€ 88.599.097,07** in quanto, a inizio anno, sono stati utilizzati € 11.313.208,93 per l'assunzioni di impegni contabili relativi a sovvenzioni assegnate al settore e non assunti nel 2002 a seguito dell'emanazione del DM 29/11/02 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n.282 del 7/12/2002, in applicazione del D.L. 6/9/02 n. 194 convertito in L. 31/10/02 n. 216, di cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ne ha successivamente reintegrati solo € 10.727.363,00.

Allo stanziamento di € 88.599.097,07 sono stati successivamente aggiunti € **2.434.000,00** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro di cui al D.M. 14/10/2003 e € **1.126.000,00** con D.M. 9/9/2003.

Pertanto lo stanziamento per il settore prosa si è definitivamente assestato a € 92.159.494,00, somma inferiore a quella assegnata nel 2002, anno nel quale la quota Fus a favore della prosa era stata di € 120.256.137,00. Si deve precisare, però, che tale somma nel 2002 era, a sua volta, stata distinta in: € 89.435.466 quale finanziamento ordinario per le attività di prosa effettuate nell'anno 2002; € 31.947.068 come stanziamento aggiuntivo per recuperare la minore quota assegnata nel 2000, non sufficiente per il passaggio dalla stagionalità all'annualità[11].

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che, come per gli anni precedenti, anche nel 2003 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a **€ 5.767.157,12** (nel 2002 € 2.817.211,00). Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135[12], su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo del 27/02/2003, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuite per progetti speciali di promozione del teatro italiano all'estero, all'Ente Teatrale Italiano e all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Tale ulteriore assegnazione ha portato la disponibilità complessiva del 2003 per le Attività di Prosa a **€ 97.926.651,12.**

---

[10] Per l'anno 2001 il deficit contabile era stato stimato in £ 61.858.100.000 (€ 31.947.042,50).

[11] Infatti con l'introduzione dell'"anno teatrale" (che grava su un solo esercizio finanziario) al posto della "stagione teatrale" (che comprendendo il periodo da settembre ad agosto dell'anno successivo, si riferiva a due esercizi finanziari), nel 2000 avrebbe dovuta essere prevista anche la quota-parte del finanziamento relativa al periodo di raccordo giugno-dicembre 1999; non essendosi verificato ciò, si è creato, nel triennio 2000-2002, un deficit che è stato riassorbito solo nel 2002 con la somma aggiuntiva sopra citata.

[12] Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2003

capitolo	stanziamento 2003	totale	%
Cap. 3194			
Fondo Unico dello Spettacolo	88.599.097,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	3.560.397,00		94,11
		92.159.494,00	
Fondi Extra Fus (L.135/97)		5.767.157,12	5,89
	Totale	**97.926.651,12**	**100,00**

Lo stanziamento iniziale di € 88.599.097,00 è stato ripartito fra i vari comparti, secondo le previsioni di spesa, come indicato nella tabella seguente che illustra anche il confronto con la ripartizione fissata nel 2002.

Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2003 e raffronto con il 2002

capitolo 3194	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	variazione % 2002-2003
ETI - Contributo Ordinario	9.296.224,00	9.474.000,00	1,91
INDA	1.549.370,00	1.650.000,00	6,49
Biennale di Venezia	929.622,00	900.000,00	-3,19
Accademia Silvio D'Amico*	671.394,00		
Teatri Stabili Pubblici	19.613.484,00	20.565.000,00	4,85
Teatri Stabili Privati	10.693.240,00	12.175.000,00	13,86
Teatri Stabili di innovazione - sett. Sperimentazione	4.841.783,00	4.606.000,00	-4,87
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	4.497.823,00	4.837.000,00	7,54
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	5.939.254,00	6.440.000,00	8,43
Imprese di Produzione	24.787.349,00	23.875.000,00	-3,68
Promozione	736.930,00	835.000,00	13,31
Teatro di figura	559.839,00	560.000,00	0,03
Esercizio e Teatri Municipali	1.705.599,00	1.550.000,00	-9,12
Festival	625.000,00	922.877,00	47,66
Estero	364.900,00	209.220,00	-42,66
Art. 22 – progetti speciali	1.497.258,00		
Totale	**88.309.069,00**	**88.599.097,00**	**0,33**

*L' Accademia S. D'Amico nel 2003 ha ricevuto il contributo solo con fondi extra-fus

Come si evince dalla lettura della tabella, le variazioni più rilevanti che si possono osservare sono una notevole diminuzione, pari al 42,66%, della somma stanziata per le attività all'Estero ed un aumento per le Rassegne e Festival (47,66%).

Per quanto riguarda gli altri settori si rileva che vi è stata una variazione positiva rispetto al 2002 per l'ETI (1,91%), l'INDA (6,49%), i Teatri Stabili Pubblici (4,85%), Privati (13,86%) e d'innovazione per la Gioventù (7,45%), per i soggetti di formazione (8,43%) e di promozione (13.31%), ed infine per il Teatro di Figura 0,03%).

Sono invece pochi i comparti che hanno registrato una diminuzione degli stanziamenti rispetto all'anno scorso: la Biennale di Venezia (-3,19%), i Teatri Stabili d'innovazione per la Sperimentazione (-4,87%), le Imprese di produzione (-3,68%) e l'esercizio (-9,12%).

Il confronto tra il finanziamento complessivo per il 2002 e il 2003 non presenta alcuna variazione rilevante, essendo lo stanziamento sostanzialmente immutato. Come già detto, a tali risorse si sono successivamente aggiunte quelle provenienti dal Fondo Integrativo e quelle extra Fus ai sensi della L. 23/05/1997 n. 135.

La tabella che segue pone a confronto gli stanziamenti previsti e le risorse assegnate, in via definitiva a ciascuna attività o soggetto, a seguito dell'integrazione con ulteriori fondi.

Tabella 3: Capitolo3194-Riparto FUS/Impegni 2003

cap.3194	Riparto FUS	Assegnazioni	Differenza
ETI - Contirbuto Ordinario*	9.474.000,00	10.674.000,00	1.200.000,00
INDA	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00
Biennale di Venezia	900.000,00	900.000,00	0,00
Accademia S. D'Amico**			
Teatri Stabili Pubblici	20.565.000,00	20.746.000,00	181.000,00
Teatri Stabili Privati	12.175.000,00	12.375.000,00	200.000,00
Teatri Stabili di innovazione sett. Sperimentale	4.606.000,00	4.756.000,00	150.000,00
Teatri Stabili di innovazione sett. Gioventù	4.837.000,00	4.837.000,00	0,00
Soggetti di Prom. e Form. del pubblico	6.440.000,00	6.470.000,00	30.000,00
Imprese di Produzione	23.875.000,00	24.903.400,00	1.028.400,00
Promozione	835.000,00	835.000,00	0,00
Teatro di figura	560.000,00	497.000,00	-63.000,00
Esercizio - Teatri Municipali	1.550.000,00	1.853.000,00	303.000,00
Festival	922.877,00	1.059.000,00	136.123,00
Estero	209.220,00	167.470,00	-41.750,00
Art. 22 - progetti speciali***		531.000,00	
Totale	**88.599.097,00**	**92.253.870,00**	**3.654.773,00**

*A cui si aggiungono € 3.356.970 extra-FUS
**L' Accademia S. D'Amico ha ricevuto il contributo solo con fondi extra-FUS
*** Altri progetti speciali sono stati finanziati extra-FUS

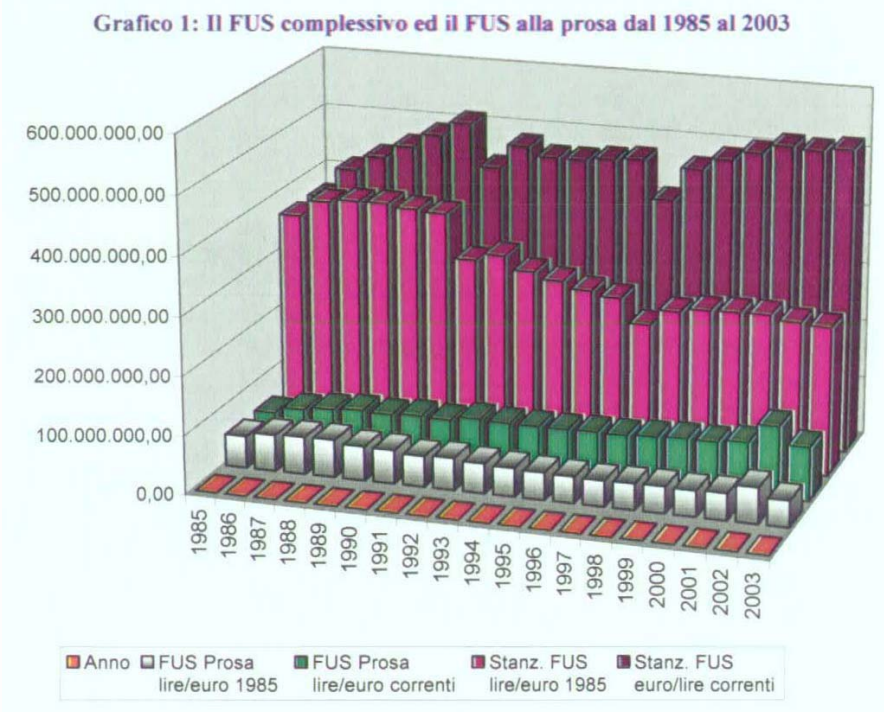
Come si osserva, le risorse inizialmente stanziate in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono, in alcuni casi, da quelle effettivamente assegnate in via definitiva, per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati in base alle disposizioni vigenti.

Si registra pertanto una differenza positiva pari a € 3.654.773,00 di cui hanno beneficiato in particolare l'ETI e le Imprese di produzione. Le due attività che invece hanno visto ridursi le risorse assegnate rispetto allo stanziato iniziale sono il Teatro di figura e le attività di promozione all'estero.

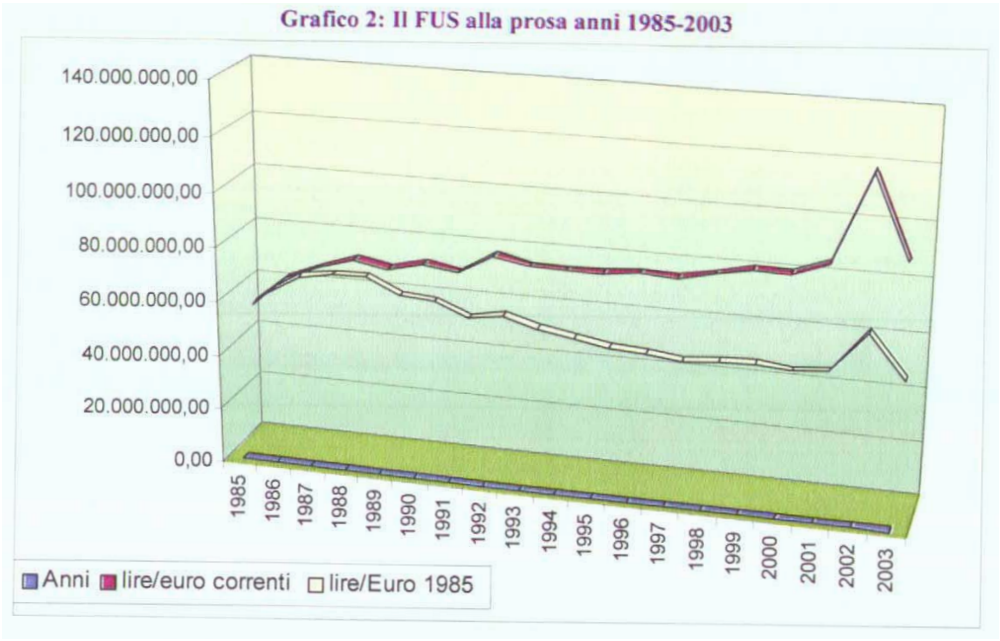
2.1 IL FUS PER LA PROSA DAL 1985 AL 2003

Pare utile confrontare l'andamento del Fus con la quota destinata alla prosa, calcolati sia in valore costante che corrente, e prendendo come punto di riferimento il 1985 (anno di istituzione del Fondo Unico dello spettacolo).

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2003



La perdita di valore della quota FUS alla prosa, registrata nel 2003, è stata del 51% in termini reali, in linea con l'andamento del FUS nel suo complesso.



Nel 2003 i sostegni alle attività di prosa attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo hanno subito un aumento del 68% in euro/lire correnti se confrontiamo con il 1985: passando da € 54.522.747,76 a € 91.618.943,00.
La variazione nel 2003 è del -25% in euro/lire correnti rispetto al 2002, questa notevole differenza è giustificata dal fatto che nel 2002 si era ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, aumentare la quota del Fondo destinato alle attività teatrali per il recupero del deficit di bilancio verificatosi nel 2001, dovuto al passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare (come abbiamo già sottolineato nel paragrafo 2.0).

La quota Fus a favore del settore teatrale per il 2003 ha registrato una variazione negativa in termini reali pari al -18% rispetto al 1985.
Tale stanziamento del 2003 ha perso circa il -26% del proprio valore in termini costanti (euro/lire 1985) se consideriamo il raffronto con il 2002.

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA PROSA PER COMPARTI

La tabella che segue pone a confronto le assegnazioni definitive del 2002 e del 2003 destinate alle varie attività teatrali, considerando anche gli incrementi affluiti al settore grazie al Fondo integrativo.

Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2002/2003

Tipologie di attività	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variazione % 2002-2003
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere nazionale*	13.446.610,00	13.224.000,00	-1,7
Stabilità	*39.646.330,32*	*42.714.000,00*	7,7
Stabili pubblici	19.613.483,66	20.746.000,00	5,8
Stabili privati	10.693.240,10	12.375.000,00	15,7
Stabili di innovazione	9.339.606,56	9.593.000,00	2,7
Imprese di produzione teatrale	24.204.785,49	24.903.400,00	2,9
Ospitalità	*7.643.768,69*	*8.323.000,00*	8,9
Esercizio e teatri municipali	1.704.514,35	1.853.000,00	8,7
Circuiti territoriali	5.939.254,34	6.470.000,00	8,9
Rassegne e festival	762.382,00	1.059.000,00	38,9
Organismi di promozione	754.071,35	835.000,00	10,7
Teatro di Figura	559.839,28	497.000,00	-11,2
Progetti speciali**	1.720.258,16	531.000,00	-69,1
Estero	395.181,00	167.470,00	-57,6
Totale	**89.133.226,28**	**92.253.870,00**	**3,5**

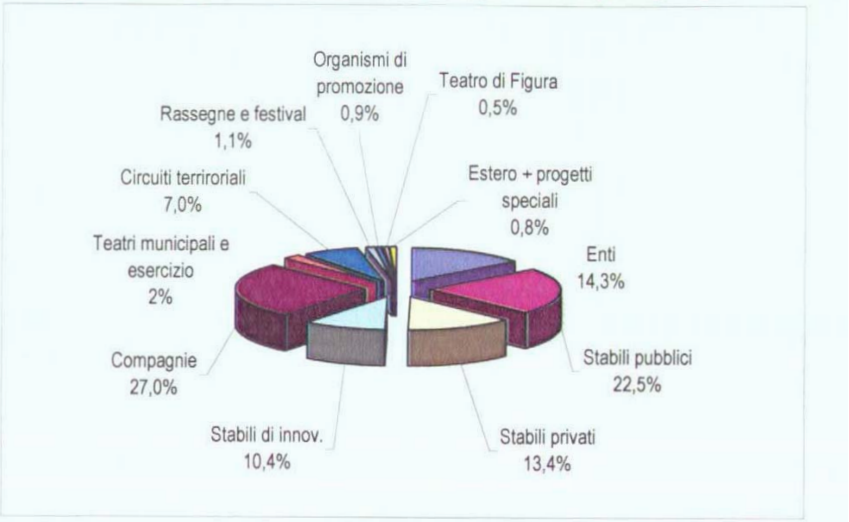
*Non è compreso il contributo, prelevato da fondi extra-FUS, assegnato all' Accademia S. D'Amico.

**L'assegnazione per i progetti speciali riguarda solo progetti finanziati con fondi FUS.

Dall'analisi dei dati, emerge un quadro stabile delle assegnazioni destinate alle attività teatrali per l'anno in esame rispetto a quello precedente, mostrando, nel complesso, un lieve incremento pari all'3,5%. Osservando la tabella 4 nel dettaglio si può notare che per la maggior parte degli organismi operanti nel settore teatrale il finanziamento nel 2003 ha subito un aumento, in particolare i soggetti promotori di rassegne e festival (+38,9%). Gli unici settori del comparto che hanno subito una riduzione delle assegnazioni nel 2003 sono: il Teatro di Figura (-11,2%), i progetti speciali (-69,1%) e le attività all'Estero (-57,6%).

Limitandoci a considerare l'assegnazione dei fondi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo dell'anno 2003, la ripartizione dei fondi presenta la dinamica descritta nel grafico che segue.

Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per tipologia di attività

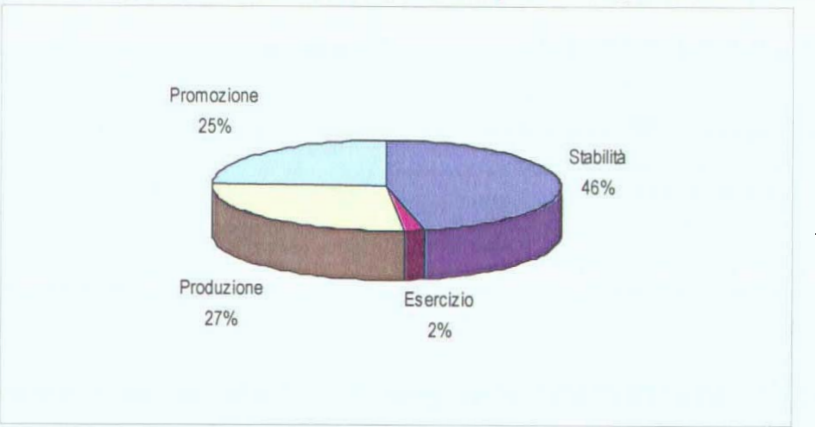


L'articolazione delle assegnazioni effettive all'interno dei singoli comparti conferma la prevalenza del contributo assegnato alle attività teatrali stabili e delle sovvenzioni destinate alle compagnie: i due comparti hanno assorbito i 2/3 dei fondi complessivi FUS assegnati al teatro nel corso del 2003.

Fra gli enti a carattere nazionale, che nel complesso hanno beneficato del 14% dei fondi, l'ETI (Ente Teatrale Italiano) ha ricevuto un contributo di € 10.674.000,00 a valere sul FUS per le attività istituzionali, cui si sono aggiunti ulteriori Fondi extra FUS.

Nel presente grafico sono state accorpate tutte le attività di prosa in quattro macro-settori: la stabilità (che comprende i teatri stabili pubblici, privati e d'innovazione), l'esercizio, la produzione e la promozione (in cui sono inclusi gli Enti, i circuiti territoriali, gli organismi di promozione, i festival, il teatro di figura, le tournèes all'estero e i progetti speciali).

Grafico.4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per macro-settori



Dai dati aggregati, emerge che i teatri stabili hanno ottenuto il 46% della quota Fus 2003 riservata al teatro. Pari al 27% è invece la parte che è stata destinata alla produzione, realizzata dalle compagnie. I soggetti che svolgono attività di promozione hanno ottenuto il 25%. Solo il 2%, invece, è stato riservato all'esercizio, cioè ai soggetti che gestiscono sale teatrali.

Nella tabella che segue sono descritte tutte le attività di prosa, che ricevono le sovvenzioni statali, così come sono definite nel D.M. 27/02/2003.

Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 27/02/2003)

CAPO II – SETTORI TEATRALI

Attività teatrale stabile (art.10)
È svolta dai teatri stabili ad iniziativa pubblica (art. 11), ad iniziativa privata (art. 12), di innovazione nella ricerca e sperimentazione teatrale, di innovazione nel teatro per l'infanzia e la gioventù(art. 13).
Attività connotata dal prevalente rapporto con il territorio entro il quale il teatro è ubicato ed opera, dalla continuità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo, nonché da una progettualità con particolari finalità artistiche, culturali e sociali.

Imprese di produzione teatrale (art.14)
Le *imprese di produzione teatrale*, commedia musicale e operetta, di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, si caratterizzano per la capacità organizzativa, per la validità artistica del progetto in relazione alla tradizione teatrale, alla drammaturgia contemporanea, alla più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale sul territorio nazionale, alla valorizzazione di nuovi talenti, alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e per la diffusione del teatro presso nuove fasce di pubblico, anche in età scolare e prescolare.
Le *imprese di teatro di innovazione*, oltre alla direzione artistica di comprovata qualificazione professionale ed alla autonomia creativa e organizzativa, si caratterizzano per la continuità e identità del nucleo artistico, per la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento di attività laboratoriale e per la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo su testi teatrali e l'integrazione tra le arti sceniche.

Teatro di figura ed artisti di strada (art.15)
Imprese che svolgono in un determinato ambito territoriale, con un organico progetto e stabilità del nucleo artistico, un'attività continuativa di produzione del *teatro di figura* di significativo rilievo, anche in convenzione con gli enti locali interessati, ed integrata da attività di promozione, ricerca, conservazione e trasmissione della tradizione, aggiornamento delle tecniche e rinnovamento espressivo, rassegne e festival.
Soggetti che svolgono attività di promozione del *teatro di strada* o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego esclusivo degli artisti di strada, quale momento di aggregazione sociale della collettività, di integrazione con il patrimonio architettonico e monumentale e di sviluppo del turismo culturale.

Organismi di promozione e formazione del pubblico (art.16)
Organismi, beneficiari di una partecipazione finanziaria della regione dove hanno sede, che svolgono attività di *promozione e formazione del pubblico* nell'ambito regionale o di una regione confinante priva di un analogo organismo.

Esercizio e Teatri Municipali (art. 17)
Soggetti che gestiscono *sale teatrali.*

Promozione teatrale e perfezionamento professionale (art. 18)
Attività svolta da soggetti pubblici o privati che, non svolgendo attività produttiva, realizzano progetti di:
- *promozione*, divulgazione e informazione nel campo teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea;
- *perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale, con carattere istituzionale e continuativo;
- coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici ad essi aderenti;
- iniziative di produzione e promozione nell'àmbito di programmi di studio e di ricerca all'interno delle strutture universitarie statali, anche in collaborazione con i soggetti della stabilità teatrale.

Rassegne e festival (art. 19)
Rassegne e festival di particolare rilievo internazionale e nazionale, che contribuiscono alla diffusione ed allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con siti storici ed archeologici, alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'àmbito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo.
In particolare, i festival devono costituire momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

CAPO III – ISTITUZIONI ED ENTI

Ente Teatrale Italiano (art. 20)
L'*ETI*, nell'àmbito delle proprie finalità istituzionali, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle attività teatrali, soprattutto attraverso interventi per la pubblicità, la comunicazione, la promozione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le regioni.
Può, inoltre, realizzare particolari progetti volti a favorire la diffusione all'estero dell'espressione artistica nazionale, la realizzazione di eventi di cultura teatrale o interdisciplinare di rilevanza internazionale, la diffusione della cultura teatrale nelle zone meno servite, l'integrazione dello spettacolo con i più moderni strumenti della comunicazione e con la televisione, la promozione di sinergie operative con i beni culturali ed il turismo.

Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 21)
L'*accademia* svolge attività essenzialmente formativa, ma vengono anche realizzate iniziative con la prevalenza degli allievi dell'Accademia o in collaborazione con altri enti teatrali a sostegno della drammaturgia contemporanea.

CAPO IV - ULTERIORI ATTIVIVITÀ TEATRALI

Progetti speciali e fondo perequativo (art. 22)
Possono essere finanziati non più di cinque *progetti speciali* finalizzati alla realizzazione di:
- almeno due progetti di produzione teatrale di significativo valore artistico e culturale;
- un progetto di sostegno, valorizzazione e diffusione della nuova drammaturgia italiana, che consista nella stesura e messa in scena di testi originali, anche in accordo con enti e istituzioni pubbliche, attraverso l'impiego di più spazi teatrali e la diffusione sul territorio nazionale;
- non più di due progetti finalizzati al perfezionamento professionale di attori e tecnici che non hanno superato il trentesimo anno di età e che hanno già svolto attività da almeno un biennio.

È altresì costituito un *fondo perequativo* per:
- operare interventi in favore di soggetti di produzione, distribuzione, promozione e formazione operanti nelle aree meno servite al fine di favorire l'ampliamento e la crescita della domanda teatrale, con particolare riferimento a possibili progetti pilota di residenza teatrale, secondo modelli operativi ed economici concordati con le Regioni;
- realizzare iniziative collegate alla promozione del turismo e dello spettacolo attraverso l'utilizzo di aree archeologiche, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, accordi di programma con le soprintendenze di settore, nonché specifici sostegni delle Regioni e degli Enti Locali.

4.0 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. PER LE ATTIVITÀ DI PROSA

L'articolazione delle assegnazioni 2003 alle attività teatrali divise per aree territoriali e per Regioni mostra una situazione lievemente mutata rispetto al 2002: infatti si nota che la percentuale delle assegnazioni ricevute dalle Regioni del Nord si è mantenuta intorno al 38%, mentre quella delle Regioni del Centro è scesa dal 40,3% nel 2002 al 39,5% del 2003. Hanno invece guadagnato circa un punto percentuale le Regioni del Sud che sono passate dal 21,2% nel 2002 al 22,3 % nell'anno in esame.

Nella presente relazione FUS, ai fini della ripartizione territoriale, sono state considerate tutte le assegnazioni, compresi i fondi erogati a favore degli enti (Ente Teatrale Italiano, INDA, Biennale di Venezia, Accademia Silvio d'Amico) che svolgono la loro attività a livello nazionale e quelli previsti per lo svolgimento di attività all'estero. Ciò al fine di delineare un primo quadro completo della ripartizione dei sostegni pubblici destinati nel 2003 al teatro in Italia.

L'articolazione territoriale delle assegnazioni FUS 2003 alla prosa mostra un sostanziale equilibrio fra il Nord (38,2%) ed il Centro (39,5%) del Paese, mentre il Sud e le Isole rappresentano il fanalino di coda con il 22,3%.

Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2003 per macro aree

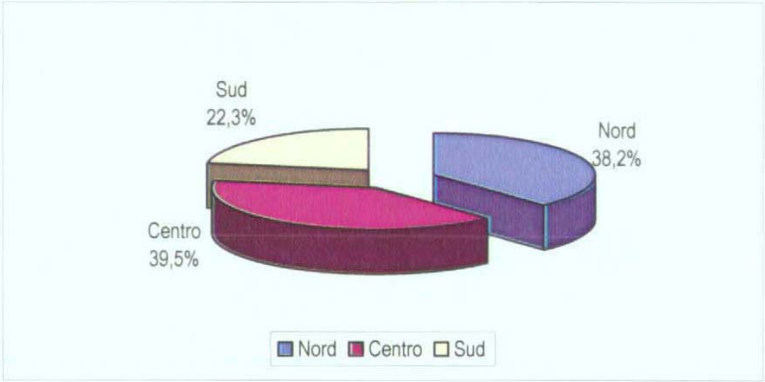


Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2003 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni

REGIONE	Enti	Stabilità	Compagnie	Esercizio e teatri municipali	Circuiti territoriali	Festival e rassegne	Teatro di Figura	Prom.e perf.to profess.le	Progetti Speciali	Estero	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	0,00	3.267.000,00	777.000,00	10.000,00	140.000,00	58.000,00	27.000,00	25.000,00	0,00	5.000,00	4.309.000,00	4,7%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	0,00	8.623.000,00	2.780.000,00	659.000,00	0,00	12.000,00	76.000,00	188.000,00	0,00	15.000,00	12.353.000,00	13,4%
Trentino Alto Adige	0,00	670.000,00	0,00	0,00	57.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	727.000,00	0,8%
Veneto	900.000,00	1.657.500,00	441.000,00	33.000,00	615.000,00	71.000,00	0,00	5.000,00	0,00	22.500,00	3.745.000,00	4,1%
Friuli Venezia Giulia	0,00	2.705.000,00	181.000,00	13.000,00	370.000,00	60.000,00	15.000,00	0,00	0,00	6.000,00	3.350.000,00	3,6%
Liguria	0,00	3.540.000,00	75.000,00	85.000,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	3.777.000,00	4,1%
Emilia Romagna	0,00	5.145.000,00	1.282.400,00	60.000,00	0,00	235.500,00	71.000,00	49.500,00	0,00	14.350,00	6.857.750,00	7,4%
Totale Nord	900.000,00	25.607.500,00	5.536.400,00	860.000,00	1.182.000,00	488.500,00	189.000,00	267.500,00	0,00	87.850,00	35.118.750,00	38,1%
Toscana	0,00	1.512.500,00	1.989.000,00	58.000,00	590.000,00	162.000,00	23.000,00	131.000,00	0,00	0,00	4.465.500,00	4,8%
Umbria	0,00	1.342.500,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	1.403.500,00	1,5%
Marche	0,00	724.500,00	744.000,00	0,00	602.000,00	0,00	16.000,00	25.000,00	0,00	0,00	2.111.500,00	2,3%
Lazio	10.674.000,00	6.495.000,00	9.688.000,00	515.000,00	400.000,00	96.000,00	0,00	345.500,00	195.000,00	29.500,00	28.438.000,00	30,8%
Totale Centro	10.674.000,00	10.074.500,00	12.421.000,00	593.000,00	1.592.000,00	278.000,00	60.000,00	501.500,00	195.000,00	29.500,00	36.418.500,00	39,5%
Abruzzo	0,00	848.500,00	87.000,00	0,00	831.000,00	0,00	0,00	15.000,00	180.000,00	0,00	1.961.500,00	2,1%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	0,00	1.875.000,00	4.483.000,00	313.000,00	985.000,00	55.000,00	20.000,00	0,00	156.000,00	46.720,00	7.933.720,00	8,6%
Puglia	0,00	379.000,00	380.000,00	40.000,00	500.000,00	7.500,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	1.351.500,00	1,5%
Basilicata	0,00	0,00	172.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	697.000,00	0,8%
Calabria	0,00	806.000,00	201.000,00	30.000,00	140.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	1.197.000,00	1,3%
Sicilia	1.650.000,00	2.710.000,00	1.005.000,00	17.000,00	140.000,00	210.000,00	167.000,00	16.000,00	0,00	3.400,00	5.918.400,00	6,4%
Sardegna	0,00	413.500,00	618.000,00	0,00	600.000,00	10.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	1.657.500,00	1,8%
Tot. Sud-Isole	1.650.000,00	7.032.000,00	6.946.000,00	400.000,00	3.696.000,00	292.500,00	248.000,00	66.000,00	336.000,00	50.120,00	20.716.620,00	22,5%
Totale Italia	13.224.000,00	42.714.000,00	24.903.400,00	1.853.000,00	6.470.000,00	1.059.000,00	497.000,00	835.000,00	531.000,00	167.470,00	92.253.870,00	100,0%

Dall'analisi delle tre singole aree emerge, innanzitutto, che la prevalenza dei sostegni FUS alle Regioni settentrionali ha riguardato il comparto della stabilità (72,9% del totale assegnato al Nord), mentre la Regione che ha maggiormente beneficiato di fondi è stata la Lombardia con il 13,4%, seguita dall'Emilia Romagna con il 7,4% del totale stanziato.

Con riferimento alle Regioni centrali si nota, invece, una netta prevalenza dei sostegni al settore delle compagnie (€ 12.421.000,00) che hanno ottenuto circa la metà del contributo complessivo assegnato al comparto. La Regione dell'Italia centrale ad aver beneficiato di più sostegni è il Lazio, con il 30,8% del totale nazionale dei fondi erogati a favore della prosa.

Tra le Regioni meridionali, che hanno raggiunto una quota complessiva pari al 22,5% del Fus nazionale per la prosa, spicca il dato relativo alla Campania che ha assorbito l'8,6% delle risorse (dato di gran lunga più consistente rispetto alle percentuali delle altre Regioni del Sud). Nel Meridione si può in particolare notare che i fondi relativi ai circuiti territoriali (€ 3.696.000,00) rappresentano circa il 57% del totale assegnato al settore in tutto il Paese. Anche il dato dei finanziamenti stanziati per il teatro di figura al Sud richiama l'attenzione in quanto i 248.000,00 € assegnati costituiscono quasi il 50% del totale previsto per questo settore in tutta Italia.

Nella tabella successiva è possibile rapportare la ripartizione regionale dei contributi FUS per le attività teatrali con la popolazione residente in ogni Regione, al fine di valutare l'articolazione delle assegnazioni prestando maggiore attenzione alla densità delle attività sul territorio. Naturalmente il dato è stato depurato dal contributo assegnato agli enti a carattere nazionale (che assorbono il 14% del FUS alla prosa) e dalle sovvenzioni erogate per lo svolgimento di iniziative all'estero.

Tabella 7: Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2003

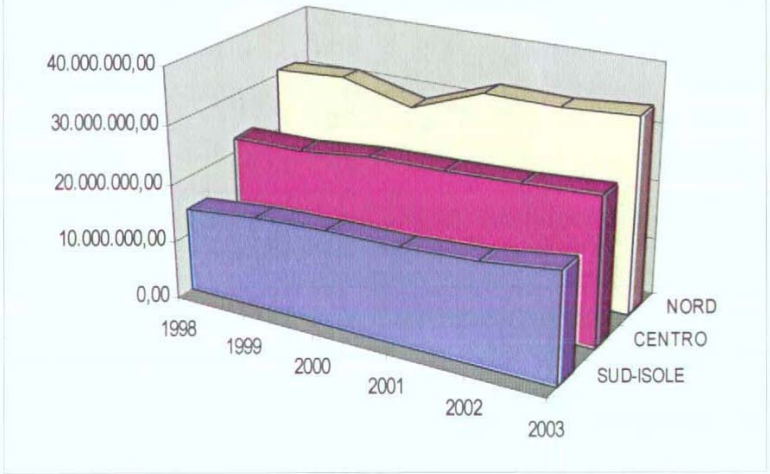
REGIONE	% contributi	Abitanti
Piemonte	5,5%	7%
Valle d'Aosta	0,0%	0,2%
Lombardia	15,6%	16%
Trentino A.A.	0,9%	2%
Veneto	3,6%	8%
Friuli V.G.	4,2%	2%
Liguria	4,8%	3%
Emilia R.	8,7%	7%
Totale Nord	***43,3%***	***45%***
Toscana	5,7%	6%
Umbria	1,8%	1%
Marche	2,7%	3%
Lazio	22,5%	9%
Totale Centro	***32,6%***	***19%***
Abruzzo	2,5%	2%
Molise	0,0%	1%
Campania	10,0%	10%
Puglia	1,7%	7%
Basilicata	0,9%	1%
Calabria	1,5%	4%
Sicilia	5,4%	9%
Sardegna	2,1%	3%
Tot. Sud-Isole	***24,1%***	***36%***

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' importante considerare che la ripartizione territoriale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti e, in particolare, dalle compagnie, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni.

Ai fini della presente analisi della ripartizione regionale dei contributi stanziati per le attività di prosa sono stati esclusi quelli erogati a favore degli enti pubblici e delle istituzioni a carattere istituzionale oltre a quelli previsti per le attività all'estero.

Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2003



Le assegnazioni dei fondi fra le tre aree del Paese hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile, tranne nel 2000, anno in cui si osserva una considerevole riduzione delle sovvenzioni destinate alle Regioni del Nord. È possibile invece rilevare un trend caratterizzato da una lieve ma significativa crescita dei fondi assegnati alla Regioni del Centro e in particolar modo a quelle del Sud.

Al fine di una reale valutazione circa l'effettiva distribuzione territoriale dei contributi sarebbe auspicabile poter rilevare nel futuro l'articolazione dei contributi assegnati, attraverso un monitoraggio dei luoghi di svolgimento "fisico" delle attività.

Mappa 1: La densità del FUS in Italia nel 2003



ASSEGNAZIONI 2003 (valori in euro)

	0,00 - 700.000,00	(3 Regioni)
	700.000,00 - 1.500.000,00	(4 Regioni)
	1.500.000,00 - 3.600.000,00	(5 Regioni)
	3.600.000,00 - 7.200.000,00	(5 Regioni)
	7.200.000,00 - 17.800.000,00	(3 Regioni)

5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I criteri di valutazione adottati nell'assegnazione dei contributi, così come definiti dal provvedimento contenuto nel D.M. 27/02/03, sono i seguenti:

- **valutazione quantitativa**, basata su parametri di costo che variano in funzione delle tipologie di attività.
- **valutazione qualitativa** dei progetti presentati, espressa dalla Commissione Consultiva per il teatro, in riferimento alla validità del progetto artistico, la continuità del nucleo artistico, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, e altri possibili elementi di rilievo qualitativo.

Per l'attività di valutazione, sono da considerare le voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, la quota risultante costituisce la base di calcolo per definire le percentuali di contributo.

Ai sensi dell'art. 2 (Definizione dell'intervento finanziario) del Decreto il contribuito è definito su base triennale o annuale, in considerazione della qualità dei progetti, e dei costi sostenuti dai soggetti teatrali (art. 5).

Il Ministro, sentita la sezione competente per il teatro del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:
a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo;
b) l'incentivo finanziario da assegnare ai soggetti teatrali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani attori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
c) l'incentivo finanziario rapportato al numero delle regioni e delle piazze visitate, con una maggiorazione per le regioni dell'obiettivo 1[13];
d) l'incentivo finanziario nel caso di prevalenza di recite di autori italiani, o di Paesi dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;
e) l'entità di eventuali maggiorazioni.

È ammesso il finanziamento alle coproduzioni con soggetti nazionali o appartenenti all'Unione europea[14].

Ai sensi dell'art.3 del Provvedimento, i contributi sono erogati sulla base di: validità e qualità culturale delle iniziative; natura professionale delle attività realizzate; rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro; impiego per ogni spettacolo di almeno sei elementi tra artisti e tecnici (per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è ridotto a quattro; il teatro di figura non è soggetto a limitazioni).

Come accennato, ai fini dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata ai singoli settori teatrali è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**[15].

- **parametro quantitativo** (art. 5): vengono prese in considerazione alcune voci di costo relative alle iniziative di produzione, ospitalità, distribuzione, promozione e pubblicità.
  Qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

---

[13] Tra le regioni dell'obiettivo 1 – di cui al Provvedimento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21/06/1999 –, rilevanti ai fini della maggiorazione dell'incentivo finanziario, rientrano: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

[14] Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

[15] In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

- per la **produzione** i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico dall'organismo teatrale;
- per le imprese di **produzione** è prevista una maggiorazione degli oneri sociali per ognuno dei seguenti requisiti:

a) l'effettuazione di non più di due spettacoli all'anno
b) attività di coproduzione
c) attività svolta in prevalenza con contratti a percentuale

  - per il **teatro di innovazione** invece viene considerata:
    - l'effettuazione di almeno 1800 giornate lavorative;
    - la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento di una valida e documentata attività di laboratorio e di qualificazione professionale in collaborazione con le università per il teatro di sperimentazione e con le istituzioni scolastiche per il teatro per l'infanzia e la gioventù;
    - il rapporto con uno o più enti territoriali e disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, comunque non inferiori al 40% dei costi sostenuti;
    - la qualificata presenza all'estero, con particolare riferimento all'àmbito europeo.
  - per **l'attività teatrale stabile** è prevista una maggiorazione di una quota percentuale degli oneri sociali, laddove gli spettacoli di nuovo allestimento, direttamente prodotti o coprodotti, siano effettuati in sede per un minimo di 12 giornate recitative a spettacolo (elevate a 24 per i teatri operanti in città con più di un milione di abitanti). È prevista altresì una maggiorazione del costo di ospitalità per quegli spettacoli programmati per un minimo di 12 giornate recitative, (elevate a 18 per i teatri operanti in città con più di un milione di abitanti).

- per la quantificazione dei costi dell'**ospitalità** sono prese in considerazione solo le recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o per le quali sia corrisposto, nella misura massima, un compenso fisso.
- per le attività di **ospitalità** i costi sono riferibili per il 25% anche alle recite di formazioni teatrali non sovvenzionate dallo Stato o dalla regione, a compagnie di danza sovvenzionate ed a compagnie straniere di particolare valenza culturale.
- per l'attività di **distribuzione**, i costi valutabili sono quelli per la gestione della sala, la promozione e la formazione del pubblico.
- per l'attività di **promozione**, volta all'informazione e valorizzazione della cultura teatrale, e realizzata attraverso convegni, seminari, mostre, progetti di catalogazione e conservazione, finalizzata al **perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutati i relativi costi ad eccezione delle spese generali.
- per le **rassegne** ed i **festival,** i costi valutabili sono quelli riguardanti l'ospitalità, la produzione, la promozione e la pubblicità.

- **parametro qualitativo** (art. 6)**:** il parere sulla valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione Consultiva per il Teatro[16] sulla base dei seguenti criteri:

a) validità artistica del progetto presentato;
b) direzione artistica o organizzativa;
c) identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo;

[16] Ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 21/12/1998 n. 492.

d) spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea ed alla committenza di testi originali;
e) periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere;
f) il carattere di stanzialità per le attività stabili e la tipologia del decentramento territoriale per le attività di giro;
g) integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'àmbito della produzione;
h) creazione di rapporti con le scuole e le università, ivi compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale;
i) integrazione con il patrimonio storico ed architettonico;
l) obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali;
m) rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali;
n) formazione e sostengo alle nuove istanze artistiche;
o) qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale;
p) rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.

In sede di valutazione si tiene altresì conto del precedente progetto artistico realizzato e del relativo numero degli spettatori paganti registrati.

In base all'art. 7 del Decreto, la domanda di ammissione al contributo dovrà essere trasmessa in copia alla Regione in cui ha sede legale l'organismo teatrale, e deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, Servizio V, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'elenco dei soci;
- eventuali variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'Amministrazione.
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 15 settembre[17] dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
Entro 60 giorni dalla determinazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata la documentazione relativa all'anno precedente.

Ai fini dell'erogazione[18] del saldo, i soggetti beneficiari[19] devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:
a) le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto, nonché il piano di reinvestimento degli eventuali utili conseguiti;
b) il numero delle giornate recitative, delle giornate lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
c) il numero e gli incassi delle recite effettuate a percentuale;
d) il numero di recite di autori italiani, o di un Paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;

---

[17] Ai sensi del D.M. 25/06/2002 n.155.
[18] Per le attività triennali, l'erogazione del contributo è subordinata agli impegni stabiliti dalla legge finanziaria e di bilancio.
[19] I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

e) il numero delle regioni e piazze visitate anche in riferimento alle regioni dell'obiettivo 1.

Con provvedimento del direttore generale per lo spettacolo dal vivo è disposta la decadenza del contributo, ovvero la sua riduzione proporzionale, provvedendo, ove necessario, al recupero, totale o parziale, delle somme già versate:
- in mancanza della dichiarazione che i soggetti ammessi al contributo sono tenuti a presentare ai fini dell'erogazione del saldo;
- in caso di dichiarazioni non veriterie o con modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato non comunicate.

6.0 GLI ENTI PUBBLICI E LE ISTITUZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale operanti nel settore teatrale sono:

- l'ETI - Ente Teatrale Italiano
- l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
- la Biennale di Venezia
- l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.

Con la L. 365/42 è stato istituito, in pieno periodo di guerra, l'**Ente Teatrale Italiano** per la cultura popolare, con lo scopo di promuovere "l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero della Cultura Popolare". Per il raggiungimento di queste finalità, l'ETI poteva:
-acquistare, costruire e restaurare teatri;
-gestire teatri ed anche imprese teatrali e cinematografiche.

Negli anni del dopoguerra, l'ETI, che era arrivato a gestire fino a 180 sale, ha contribuito a ricostruire il tessuto teatrale del Paese d'intesa con gli Enti Locali e/o con privati, assorbendo anche i compiti dell'EIST (Ente Italiano per gli Scambi Teatrali con l'estero), che era stato sciolto. Inoltre l'ETI aveva nel frattempo acquisito la proprietà dei teatri Valle a Roma e della Pergola a Firenze, e aveva assunto o confermato la gestione diretta di spazi come il San Ferdinando di Napoli, il Duse di Bologna, il Quirino di Roma e il Piccinni di Bari.

Con il D.Lgs. 394/93 (che prevedeva, tra l'altro, il riordino degli Enti operanti nel settore dello Spettacolo da attuarsi tramite Regolamenti) e un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stesso anno, sono stati sciolti gli organi statutari dell'Ente ed è stato nominato un Commissario Straordinario. L'art. 3 del D.Lgs. 394/93, infatti, al punto C del comma 3, recita: "È prevista l'incompatibilità dell'appartenenza ai Comitati o agli Organi dell'Ente con l'esercizio di attività professionali obiettivamente tali da pregiudicarne l'imparzialità". Ovvero, la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'ETI, indicata nella L. 14/12/1978 n. 836[20], diventava automaticamente illegittima perché le figure previste erano incompatibili con quanto espresso dal D.Lgs. 394/93. Si dimisero nove consiglieri e, dopo tre sedute deserte, venne nominato un Commissario Straordinario con il compito di garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale, in attesa di una modifica degli Organi e conseguente ricostituzione. Il Commissario era affiancato dal Collegio dei Revisori e dal Direttore Generale.

Nonostante il commissariamento, l'ETI ha continuato negli anni '90 a svolgere un ruolo centrale nel sistema teatrale italiano, divenendo punto di riferimento imprescindibile per tutto ciò che concerne il rafforzamento delle politiche di agevolazione della cultura. Le attuali aree di intervento si concretizzano in diversi filoni:
-il riequilibrio territoriale
-la promozione del teatro contemporaneo
-l'attenzione alle nuove generazioni di artisti e di pubblico
-la formazione
-l'area del disagio
-gli scambi internazionali
-l'attuazione di progetti governativi in Italia (come quello delle Aree Disagiate) e all'Estero
-i programmi comunitari

[20] "Riordinamento dell'Ente Teatrale Italiano".

-i servizi di informazione rivolti al mondo del teatro
-l'applicazione delle nuove tecnologie

Il progetto delle Aree Disagiate sopracitato vede, peraltro, applicata una metodologia di lavoro con le Regioni e gli Enti Locali ispirata al principio della concertazione e del partenariato, e volta a sperimentare una nuova pratica di cooperazione per lo sviluppo ed il coordinamento tra centro e periferia attraverso la creazione, nel Sud d'Italia, di una fitta rete di operatori teatrali e di amministratori locali.

Attualmente l'ETI è posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, come è noto, è stato istituito con il D.Lgs. 20/10/1998 n. 368. Il 2002 rappresenta un anno di svolta per l'Ente, in quanto, grazie alla politica di rilancio della promozione teatrale avvita dall'Amministrazione, con il **D.M. 04/03/2002** è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI, a seguito del quale si è posto fine al regime di commisariamento.

Secondo quanto espresso dal nuovo **Statuto**, l'ETI oggi ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali e di danza. Le aree di intervento si concretizzano innanzitutto nell'attività di promozione culturale sia in Italia che all'Estero, attraverso una intensa politica di scambi. Particolare attenzione è rivolta alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano. Grande spazio trovano le diverse forme di espressione artistica, e l'interdisciplinarietà tra le arti. L'ente cura, inoltre, con rinnovato impegno, il rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'Istruzione e dell'Università, e sostiene la formazione, la promozione e l'informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali. Non ultima, fra le finalità statuarie, l'attività di formazione e aggiornamento professionale, e la diffusione dello spettacolo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la collaborazione con l'emittenza televisiva.

Organi dell'Ente sono:
-un Presidente
-un Consiglio di Amministrazione
-un Collegio dei Revisori

La nomina del Direttore Generale viene ratificata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente

In relazione ai propri compiti istituzionali, l'ETI promuove un progetto nazionale di diffusione e distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. In sintesi, gli obiettivi strategici caratterizzanti l'attività dell'ETI vanno in tre direzioni:

- La promozione e la diffusione della cultura teatrale in Italia ed all'estero
- Il sostegno all'attività di programmazione sul territorio nazionale
- La gestione dei seguenti quattro teatri:
  - Teatro Quirino di Roma
  - Teatro Valle di Roma
  - Teatro della Pergola di Firenze
  - Teatro Duse di Bologna

In particolare il Teatro Valle di Roma e la Pergola di Firenze sono di proprietà dell'Ente. Inoltre L'ETI, nel quadro di ridefinizione dei ruoli dei teatri gestiti nella Capitale, ha cercato uno spazio alternativo per la ricerca e la nuova drammaturgia, individuando nel Teatro Vascello il punto di convergenza delle più disparate esperienze di ricerca e sperimentazione. Dall'unione di due forze, un Ente pubblico nazionale per la promozione dello Spettacolo e un Teatro Stabile di innovazione, è

nato così "Due voci per una voce", il progetto che da gennaio a giugno 2003 ha presentato una ricca programmazione di teatro contemporaneo, completata da eventi, incontri e attività collaterali.

L'ETI ha ricevuto un contributo di € 10.674.000,00 (il 3,7% in più rispetto al 2002), nell'ambito della quota FUS-Teatro, per l'attività ordinaria del 2003 e per i progetti da realizzare nello stesso anno; a questa somma si sono aggiunti € 3.356.970,00 provenienti da Fondo extra-FUS.

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" è regolata dalle norme del R.D.L. 1369[21]/37 e dal R.D. 742[22]/38. Si tratta dell'Istituto di Stato che si occupa della formazione degli attori e dei registi di teatro, unico in Italia ad essere riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. L'attività formativa e culturale dell'Accademia è stata ed è centrale in Italia sia per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, sia per il suo rinnovamento attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'Ente, che ha beneficiato di un contributo pari a € 1.032.915,00 nel 2003, svolge essenzialmente attività formativa, essendo l'unica Accademia Nazionale italiana d'arte drammatica, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi. Tale contributo è pervenuto solo da fondi extra-FUS ed è risultato del 53,8% superiore a quello dello scorso anno.

La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A. è stata istituita con R.D. 1767/25. Successivamente, con D.Lgs. 20/1998 l'INDA è stato trasformato in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, incentivando la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'INDA, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può anche beneficiare di contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale, dato che è l'unico organismo in Italia deputato alla gestione di tutti i teatri antichi nazionali ed ha l'onere di mantenere alto il valore culturale del teatro classico di tutto il nostro Paese.
Per l'anno 2003 ha ottenuto un contributo di € 1.650.000,00.

L'Ente Pubblico **La Biennale di Venezia** con L. 15/3/1997 n. 59 è stato trasformato in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia.* Il D.Lgs 21/12/1998 n. 492 ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all' 1% della quota FUS destinata alla prosa.

In ottemperanza a tale disposizione per il 2003 è stato assegnato alla Biennale di Venezia un contributo pari a € 900.000,00. L'Ente persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli dal vivo di Danza, Musica e Teatro. Con il D.Lgs. 08/01/2004 n. 1[23] la denominazione di "società" è stata sostituita con quella di "*Fondazione La Biennale di Venezia*".

---

[21] "Riordinamento della Regia accademia d'arte drammatica, con sede in Roma".
[22] "Approvazione dello statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma".
[23] Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 29/01/1998 n. 19, concernente "la Biennale di Venezia", ai sensi dell'art. 1 L. 06/07/2002 n. 137.

Nel complesso, per l'anno 2003 gli enti di promozione hanno beneficiato di un contributo a carico del FUS per € 13.224.000,00 con un decremento dell'1,7% rispetto al contributo assegnato nel 2002. Ciò si spiega considerando che l'assegnazione prevista nel 2003 a favore dell'Accademia Silvio D'Amico è stata prelevata esclusivamente da fondo extra-Fus e non è quindi presente nella tabella.

Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
La Biennale di Venezia	Veneto	929.622,00	900.000,00	-3,2
Ente Teatrale Italiano - ETI *	Lazio	10.296.224,00	10.674.000,00	3,7
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico**	Lazio	671.394,00		
Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA	Sicilia	1.549.370,00	1.650.000,00	6,5
Totale (n. 4 soggetti)		**13.446.610,00**	**13.224.000,00**	**-1,7**

*L'ETI ha inoltre ricevuto un contributo extra-fus di € 3.356.970,00.

**La Silvio D'Amico ha ricevuto €1.032.915,00 solo extra-fus.

7.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

7.1 L'ATTIVITÀ TEATRALE STABILE

In base al **D.M. 27/02/2003** l'attività teatrale stabile è caratterizzata dal peculiare rapporto con il territorio entro cui si trova il teatro stesso, dalla continuità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo e da particolari finalità artistiche, culturali e sociali.

L'attività teatrale stabile ad iniziativa pubblica o privata, di innovazione nella ricerca e sperimentazione teatrale, o nel teatro per l'infanzia e la gioventù è caratterizzata da:
- sostegno e diffusione dei valori del teatro nazionale d'arte, di tradizione e della commedia musicale;
- rinnovo del linguaggio teatrale e sostegno alla drammaturgia contemporanea;
- sviluppo del metodo di ricerca in collaborazione con le università;
- diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni fascia di età e ceto sociale;
- valorizzazione di nuovi talenti;
- esclusiva disponibilità di una o più sale teatrali direttamente gestite e idonee alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;
- autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione;
- rappresentazione di almeno il 60% dei minimi recitativi previsti per ciascuna tipologia di teatro stabile;
- ospitalità coerente con le finalità perseguite;
- stabilità del nucleo artistico e dell'organico amministrativo e tecnico;
- disponibilità di entrate finanziarie adeguate alla realizzazione del progetto.

L'area della stabilità ha assorbito nell'anno 2003 il 46% dei contributi FUS alla prosa e, come si è potuto rilevare dalla scheda della ripartizione territoriale, sono state privilegiate le Regioni settentrionali che hanno beneficiato di un contributo pari a € 25.607.500,00 corrispondente al 60% di tutto il comparto della Stabilità.

7.1.1 I TEATRI STABILI PUBBLICI

I teatri stabili ad iniziativa pubblica sono previsti all'**art.11** del **D.M. 27/02/2003**.

Il riconoscimento di *teatro stabile ad iniziativa pubblica* è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
- impegno da parte della regione, della provincia e del comune nel cui territorio è situata la sede, a partecipare alle spese dell'ente in misura almeno pari al contributo annualmente versato dallo Stato, e a garantire la disponibilità di una o più sale teatrali, di cui almeno una di 500 posti, con la copertura delle ulteriori spese di esercizio;
- la presenza, quali organi, del presidente, del consiglio di amministrazione, dell'assemblea e del collegio dei revisori, con durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque;
- stabilità del nucleo artistico assunto con contratto stagionale per almeno il 40% degli interpreti e di almeno il 60% dell'organico amministrativo e tecnico;
- effettuazione annua di almeno 5.000 giornate lavorative e di 130 giornate recitative[24] di spettacoli direttamente prodotti;
- allestimento o ospitalità ogni anno di almeno un'opera di autore italiano contemporaneo vivente;
- valorizzazione, qualificazione ed impiego di giovani attori e tecnici.

[24] Ridotte a 100 per i teatri stabili di minoranze linguistiche o di confine.

I teatri stabili pubblici nel 2003 hanno avuto un contributo a valere sul FUS pari a € **20.746.000,00** somma superiore del 5,77% a quella assegnata nel 2002.

Nel 2003 il numero dei teatri beneficiari è salito a 16, infatti nell'anno in esame, per effetto dell'apposito provvedimento, è stato riconosciuto un nuovo teatro stabile pubblico: la Fondazione "Le Città del Teatro Stab. delle Marche" di Ancona.

Dei 16 teatri, 9 sono situati al Nord, 4 nel Centro e 3 nel Sud, due dei quali in Sicilia. La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto per la comprovata validità del progetto artistico.

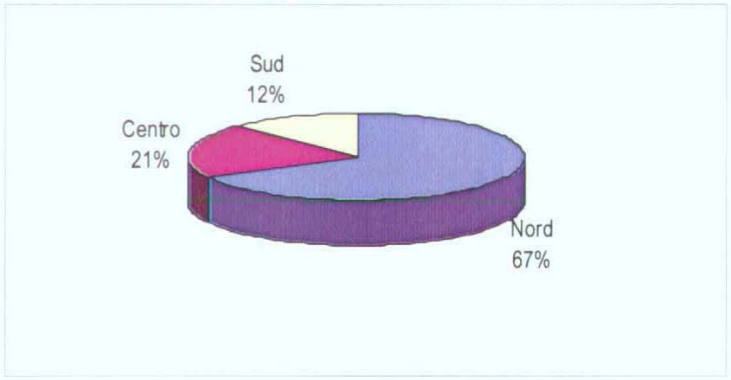
Tabella 9: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	2.019.346,48	2.300.000,00	13,90
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	898.635,00	900.000,00	0,15
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Lombardia	3.863.097,61	3.880.000,00	0,44
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	666.229,40	670.000,00	0,57
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"* - Venezia	Veneto	1.017.420,09	1.136.000,00	11,65
Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia** - Trieste	Friuli V.G.	1.146.534,32	1.240.000,00	8,15
Teatro Stabile Sloveno - Trieste	Friuli V.G.	413.165,52	415.000,00	0,44
Teatro Stabile di Genova	Liguria	2.184.612,68	2.200.000,00	0,70
Fondazione Emilia Romagna Teatro - Modena	Emilia R.	1.151.698,88	1.155.000,00	0,29
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Toscana	609.419,14	610.000,00	0,10
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria - Perugia	Umbria	1.110.382,33	1.115.000,00	0,42
Fond.ne Le Città del Teatro Stab. delle Marche - Ancona	Marche		495.000,00	
Associazione Teatro di Roma	Lazio	2.040.004,75	2.040.000,00	0,00
Ente Teatr. Reg. Teatro Stabile d'Abruzzo - L'Aquila	Abruzzo	413.165,52	420.000,00	1,65
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	891.921,06	980.000,00	9,88
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	1.187.850,87	1.190.000,00	0,18
Totale (n.16 soggetti)		**19.613.483,66**	**20.746.000,00**	**5,77**

* La Commissione ha espresso parere favorevole all'assegnazione del contributo per la qualità del progetto artistico, il radicamento nel territorio, la doppia sede (Venezia e Padova) e considerato l'inglobamento dello Stabile di Vicenza.

** La Commissione ha espresso parere favorevole all'assegnazione del contributo, sia per la validità del progetto artistico sia in quanto il Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia opera in un'area di confine.

Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili pubblici nel 2003



Dal grafico si può osservare la netta prevalenza delle assegnazioni destinate al Nord (67%) rispetto a quelle del Centro (21%) e del Sud (12%).

7.1.2 I TEATRI STABILI PRIVATI

I teatri stabili ad iniziativa privata sono regolamentati dall'**art. 12** del **D.M. 27/02/2003**.
Per accedere ai sostegni statali, i *teatri stabili ad iniziativa privata* devono possedere i seguenti requisiti :
- progetto artistico integrato di produzione, promozione ed ospitalità;
- disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- stabilità del nucleo artistico e del personale amministrativo e tecnico;
- effettuazione di almeno 4500 giornate lavorative e di 120 giornate recitative di spettacoli direttamente prodotti;
- valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- disponibilità di entrate finanziarie adeguate, provenienti da soggetti diversi dallo Stato, comunque non inferiori al 50% dei costi sostenuti.

Inoltre al comma 2 dell'art.12 si prevede che il Ministro, con proprio decreto, possa riconoscere un teatro stabile ad iniziativa privata come *Teatro stabile nazionale della commedia musicale* che, oltre a possedere i requisiti sopra descritti, dovrà avere la disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 1300 posti.

Nel 2003 sono stati assegnati contributi a 14 teatri, quattro in più e due in meno rispetto al 2002: sono stati infatti aggiunti il Teatro Politeama e il Teatro Sistina di Roma (riconosciuto come Teatro stabile nazionale della commedia musicale*)*, la Fondazione Teatro di Napoli e il Teatro Al Massimo Stabile di Palermo, mentre non hanno ricevuto il contributo il T.E.E. Coop. delle Marche e la Coop. Teatrale Nuova Commedia della Campania.

L'assegnazione totale, pari a € **12.375.000,00**, ha superato del 15,73% quella del 2002; gli stanziamenti previsti per questa tipologia di teatri sono mediamente inferiori a quelli dei teatri stabili pubblici: solo 5 soggetti hanno infatti superato un milione di Euro.

Dei 14 teatri, 7 sono situati al Nord, 4 nel Centro e 3 nel Sud, uno dei quali nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 10: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2003 e raffronto con il 2002

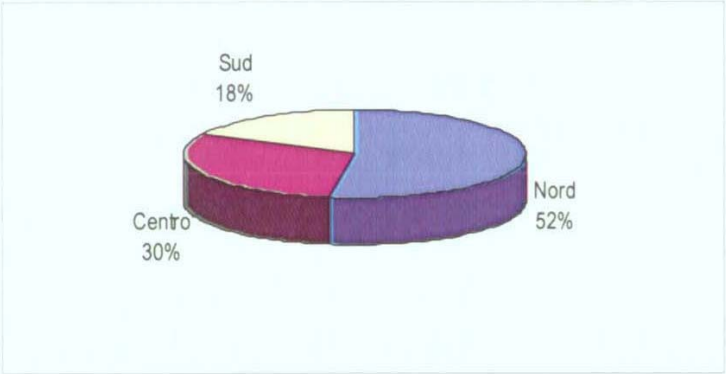
Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	454.482,07	600.000,00	32,02
Teatridithalia s.c.r.l. - Milano	Lombardia	1.239.496,56	1.240.000,00	0,04
Teatro Franco Parenti S.c.r.l. - Milano	Lombardia	914.128,71	1.000.000,00	9,39
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. Sas – Trieste*	Friuli V.G.	557.773,45	600.000,00	7,57
Teatro della Tosse S.c.r.l. Onlus - Genova	Liguria	823.748,75	925.000,00	12,29
Nuova Scena S.c.r.l. - Bologna	Emilia R.	976.103,54	980.000,00	0,40
Fond.ne Teatro Due - Parma	Emilia R.	1.162.028,02	1.165.000,00	0,26
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	490.634,05		
Attori e Tecnici Soc. Coop. Teatro Vittoria - Roma	Lazio	769.520,78	770.000,00	0,06
Soc. Nuova Teatro Eliseo S.p.a. - Roma	Lazio	1.740.459,75	1.745.000,00	0,26
Teatro Politeama s.r.l. - Roma	Lazio		390.000,00	
Teatro Sistina - Roma	Lazio		780.000,00	
Fond.ne Teatro di Napoli	Campania		1.280.000,00	
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	1.141.369,75		

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Gitiesse Teatro Stabile di Calabria - Crotone	Calabria	423.494,66	640.000,00	51,12
Teatro Al Massimo Stabile di Palermo	Sicilia		260.000,00	
Totale (n.14 soggetti)		**10.693.240,10**	**12.375.000,00**	**15,73**

Nel 2003 per i soggetti sopraelencati, la Commissione Consultiva per il Teatro ha espresso parere favorevole sulla qualità dei progetti presentati ed ha quindi approvato l'assegnazione del contributo. Per alcuni organismi, oltre alla validità del progetto artistico, sono state addotte ulteriori motivazioni:

- l'importanza culturale del progetto promosso dal "Teatro Popolare La Contrada" in una città di confine come Trieste;
- l'acquisizione di un nuovo e numeroso pubblico giovanile da parte del "Torino Spettacoli";
- l'ampliamento del programma a seguito dell'apertura di nuove sale del "Teatro Franco Parenti" di Milano;
- nel caso del Gitiesse Teatro Stabile di Calabria, considerata l'alta qualità del progetto artistico in un'area che ha grande necessità di investimenti culturali, la gestione di due sedi (Crotone e Reggio Calabria), la forte attività di promozione sul territorio con interventi di maestri di alto spessore internazionale, e la valorizzazione degli attori e registi della Regione;
- l'alta qualità della programmazione, per la riscoperta del teatro tradizionale siciliano, l'acquisizione di nuovo pubblico giovanile e la politica dei prezzi che riscuote successo per quanto riguarda il Teatro Al Massimo Stabile di Palermo.

Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili privati nel 2003



Alle Regioni del Nord è stata assegnata circa la metà del sovvenzionamento complessivo previsto per il comparto dei teatri stabili, il Centro ha ricevuto il 30% ed al Sud è rimasto il 18%.

7.1.3 I TEATRI STABILI DI INNOVAZIONE

I teatri stabili di innovazione sono previsti all'**art. 13** del **D.M. 27/02/2003** e rappresentano il terzo comparto dell'area della "stabilità" essendo dotati anch'essi di una specifica sede; operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

L'attività della ricerca e sperimentazione teatrale è caratterizzata da una particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale, alle nuove drammaturgie, alla multimedialità ed alla integrazione delle arti sceniche; sono inoltre previste iniziative di studio e laboratorio, anche in collaborazione con le università per lo sviluppo di nuovi metodi di ricerca.

Nell'ambito del comparto, gli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata a finalità educative ed alla formazione teatrale degli insegnanti.

Il riconoscimento di *teatro stabile di innovazione* è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
- valorizzazione di nuovi talenti;
- disponibilità esclusiva di una o più sale teatrali (almeno una di 200 posti);
- effettuazione di almeno 4000 giornate lavorative e 100 giornate recitative di spettacoli l'anno;
- stabilità del nucleo artistico e del personale amministrativo e tecnico;
- disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, tra i quali almeno un ente locale.

Nel 2003 sono stati sovvenzionati complessivamente 36 soggetti per un totale di € **9.593.000,00** somma di poco superiore (+2,71%) all'anno precedente.

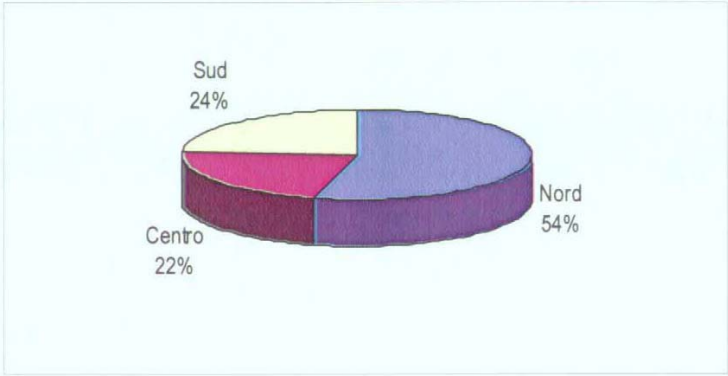
Gli stabili di innovazione sono localizzati prevalentemente al Nord (15 su 36), 10 si trovano al Centro e 11 nelle Sud e nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	387.342,67		
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	366.684,40	367.000,00	0,09
Fontanateatro Scrl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	351.190,69		
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	702.381,38	700.000,00	-0,34
Teatro del Buratto S.c.r.l.	Lombardia	351.190,69	351.500,00	0,09
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Eguali	Lombardia	165.266,21	200.000,00	21,02
Coop. Elsinor Milano	Lombardia		351.500,00	
Fond.ne A.I.D.A.	Veneto	201.418,19	201.500,00	0,04
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	309.874,14	320.000,00	3,27
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli V.G.	423.494,66	450.000,00	6,26
Soc. coop. Teatro dell'Archivolto	Liguria	413.165,52	415.000,00	0,44
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia R.	289.215,86	289.500,00	0,10
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia R.	258.228,45	258.500,00	0,11
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia R.	291.798,15	295.000,00	1,10
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia R.	479.788,46	480.000,00	0,04
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia R.	180.759,91	181.000,00	0,13
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia R.	340.861,55	341.000,00	0,04
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	444.152,93		
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	222.076,47	222.500,00	0,19
Teatro Stabile di Grosseto	Toscana		30.000,00	
Ass. Pupi e Fresedde Teatro dui Rifredi	Toscana		205.000,00	
Fond.ne Pontedera Teatro	Toscana		445.000,00	
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	227.241,04	227.500,00	0,11
Teatro del Canguro	Marche	129.114,22	129.500,00	0,30
Ass. Inteatro	Marche		100.000,00	
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	193.671,34	195.000,00	0,69
La Fabbrica dell'Attore - Onlus	Lazio	423.494,66	425.000,00	0,36
T. Marionette Accettella di Accettella l. e C. Snc	Lazio	149.772,50	150.000,00	0,15

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	258.228,45	258.500,00	0,11
Ass. Cult.le Florian Proposta	Abruzzo	142.025,65	170.000,00	19,70
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	247.899,31		
N.T.N. s.r.l. Napoli	Campania		250.000,00	
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	253.063,88	255.000,00	0,77
Soc. Coop. Le Nuvole a.r.l.	Campania		90.000,00	
Coop. Kismet	Puglia	278.886,73	279.000,00	0,04
Coop. Koreja	Puglia		100.000,00	
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	165.266,21	166.000,00	0,44
Ass. Teatro Libero - Palermo Onlus	Sicilia	278.886,73	280.000,00	0,40
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	309.874,14	310.000,00	0,04
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	103.291,38	103.500,00	0,20
Totale (n. 36 soggetti)		**9.339.606,56**	**9.593.000,00**	**2,71**

Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003



Dal grafico si può rilevare che le assegnazioni per i teatri di innovazione sono concentrate al Nord (54%), mentre il Centro e il Sud hanno ricevuto all'incirca quasi la stessa percentuale di assegnazione, rispettivamente il 22% e il 24%.

7.2 LE IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE

Le imprese di produzione teatrale sono previste all'**art. 14 del D.M. 27/02/2003.**

Le compagnie teatrali si caratterizzano per la capacità organizzativa, per la validità artistica del progetto in relazione alla tradizione teatrale, alla drammaturgia contemporanea, alla più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale sul territorio nazionale, alla valorizzazione di nuovi talenti, alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e per la diffusione del teatro presso nuove fasce di pubblico, anche in età scolare e prescolare.

Le imprese di produzione teatrale, commedia musicale e operetta, di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, possono essere ammesse al contributo statale:

- se effettuano un minimo di 90 giornate recitative e di 1000 giornate lavorative;
- in presenza di direzione artistica di comprovata qualificazione professionale e nucleo artistico stabile, autonomia creativa e organizzativa, significativa progettualità culturale e di rilevante impatto sul pubblico.

Sono qui disciplinate anche le imprese che svolgono attività di produzione nel campo della sperimentazione e nel campo del teatro per l'infanzia e per la gioventù. A favore di tali compagnie (esplicitamente individuate sulla base di presupposti specifici quali la presenza di attività laboratoriale, la continuità del nucleo artistico e la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo sui testi teatrali) sono previsti requisiti di ammissibilità alle sovvenzioni che tengono conto di questa loro specificità e quindi consentono il riconoscimento delle attività di laboratorio come attività recitativa.

Le imprese di produzione, ammesse al contributo statale e che hanno la disponibilità pluriennale di un teatro, possono ricevere anche la sovvenzione per l'attività di esercizio, ma solo se l'ospitalità viene offerta per almeno il 50% a compagnie organizzate da imprese diverse.

Le compagnie hanno beneficiato di un sostegno pubblico pari a € **24.903.400,00** nel 2003 (+2,89% rispetto all'anno 2002) visto che il numero dei soggetti beneficiari pari a 300 è aumentato rispetto all'anno precedente nel quale erano stati sovvenzionati 255 soggetti.

L'articolazione territoriale dei sostegni assegnati mostra la prevalenza dei soggetti beneficiari nell'area centrale del nostro Paese e, in particolare, nel Lazio che segnala la presenza di più di cento compagnie, tutte con sede nella Capitale.

E' bene, comunque, ricordare che l'articolazione territoriale si basa sulla sede dichiarata dal soggetto beneficiario del contributo e non tiene in alcun modo conto dei luoghi dove effettivamente viene svolta l'attività teatrale, fornendo in questo modo una visione parziale del fenomeno.
La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 12: Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
CASA DEGLI ALFIERI SCRL	Monferrato(AT)	Piemonte	117.752,17	120.000,00	1,91
PROGETTO URT ASS.CULT.	Ovada (AL)	Piemonte	38.734,27	40.000,00	3,27
ARTE & STUDIO SNC	Torino	Piemonte		15.000,00	
ASS.CULT. ONDA TEATRO	Torino	Piemonte	25.822,84	27.000,00	4,56
ASSEMBLEA TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	159.068,72	160.000,00	0,59
C.S.D.COMP.SPER.DRAMM.ONLUS	Torino	Piemonte	25.822,84	27.000,00	4,56
MARCIDO MARCIDORIS E F.MIMOSA	Torino	Piemonte	51.645,69	55.000,00	6,49
MAS JUVARRA SCRL	Torino	Piemonte	160.101,64	165.000,00	3,06
QP PRODUZIONI ASS.CULT.	Torino	Piemonte	118.785,09		
STALKER TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	25.822,84	26.000,00	0,69
TEATRO DI DIONISIO ASS.CULT.	Torino	Piemonte	25.822,84	30.000,00	16,18
UNOTEATRO COOP.	Torino	Piemonte	111.038,23	112.000,00	0,87
COOP. SEZIONE AUREA	Bergamo	Lombardia	20.658,28	21.000,00	1,65
ERBAMIL PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	21.691,19	23.000,00	6,03
IL TEATRO PROVA COOP.	Bergamo	Lombardia	51.645,69	52.000,00	0,69
PANDEMONIUM TEATRO PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	123.949,66	125.000,00	0,85
T.T.B.TEATRO TASCABILE BERGAMO	Bergamo	Lombardia	77.468,53	80.000,00	3,27
TEATRO CITTA' MURATA SOC.COOP.	Como	Lombardia	18.075,99	21.000,00	16,18
TEATRO INVITO COOP.	Lecco	Lombardia	30.987,41	31.000,00	0,04
TEATRO ALL'IMPROVVISO PICC.SCRL	Mantova	Lombardia	49.579,86	51.000,00	2,86
A.T.I.R.	Milano	Lombardia	43.898,84	45.000,00	2,51
BIEMMEBI SRL	Milano	Lombardia	44.931,75	50.000,00	11,28
C.R.T. ARTIFICIO SCRL	Milano	Lombardia	175.595,35	175.000,00	-0,34

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
C.T.F.R. SRL	Milano	Lombardia	90.379,96		
COMP.ITAL.DI OPERETTE 2003 SRL	Milano	Lombardia	90.379,96	92.000,00	1,79
COMP.STAB.T°FILODRAMMATICI	Milano	Lombardia	170.430,78	320.000,00	87,76
F.M.N. SRL	Milano	Lombardia	374.431,25	378.000,00	0,95
IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA	Milano	Lombardia	105.873,66	108.000,00	2,01
LUX FACTORING SRL	Milano	Lombardia		90.000,00	
QUELLIDIGROCK COOP	Milano	Lombardia	154.937,07	170.000,00	9,72
SALIERI ENTERTAINMENT SRL	Milano	Lombardia	15.493,71	30.000,00	93,63
T° LABORATORIO MANGIAFUOCO	Milano	Lombardia	20.658,28	23.000,00	11,34
TEATRO CULTURA PROD.SRL	Milano	Lombardia	149.772,50	150.000,00	0,15
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SCRL	Milano	Lombardia	433.823,80	460.000,00	6,03
TEATRO DEL SOLE COOP.	Milano	Lombardia	58.876,09	60.000,00	1,91
TEATRO OUT OFF SAS	Milano	Lombardia	141.509,19	150.000,00	6,00
IL PALCHETTO STAGE	Busto Arsizio (VA)	Lombardia	23.240,56	24.000,00	3,27
SOC. COOP. AT.THEATRE	Busto Arsizio (VA)	Lombardia		20.000,00	
COMPAGNIA TANGRAM	Vimercate (MI)	Lombardia		10.000,00	
COOP.LA BARACCA DI MONZA	Monza	Lombardia	20.658,28	21.000,00	1,65
TAM TEATROMUSICA ASS.CULT.	Padova	Veneto	61.974,83	66.000,00	6,49
TEATRO DEL LEMMING ASS.CULT.	Rovigo	Veneto	46.481,12	52.000,00	11,87
GLI ALCUNI ASS.CULT.	Treviso	Veneto	72.303,97	76.000,00	5,11
ASS. CULT. PANTAKIN	Venezia	Veneto		40.000,00	
T° SCIENTIFICO GRUPPO T°LABORATORIO	Verona	Veneto	30.987,41	37.000,00	19,40
L'ATLANTIDE SRL	Verona	Veneto	167.848,49	170.000,00	1,28
A.ARTISTI ASSOCIATI SCRL	Gorizia	Friuli V.G.	64.557,11	80.000,00	23,92
COMP.GIANRICO TEDESCHI	Cormons(GO)	Friuli V.G.	41.316,55	41.000,00	-0,77
ASS. BEL TEATRO	Pordenone	Friuli V.G.		10.000,00	
COMP.DI PROSA M.CATALANI	Trieste	Friuli V.G.	41.316,55	50.000,00	21,02
CARGO ASS.	Genova	Liguria	33.569,70	30.000,00	-10,63
LA COMP. ITALIANA DI PROSA	Genova	Liguria		15.000,00	
TEATRO DEL MEDITERRANEO SNC	Genova	Liguria	28.405,13	30.000,00	5,61
TEATRO DEL SUONO SCRL	Genova	Liguria	36.151,98		
MASQUE ASS.	Forlì	Emilia R.	33.569,70	30.000,00	-10,63
TEATRO NUOVA EDIZIONE SCRL	Bologna	Emilia R.	82.633,10	83.000,00	0,44
ASS.CULT.LAMINARIE	Bologna	Emilia R.	25.822,84	26.000,00	0,69
CENTRO CULTURALE TEATRO APERTO - S.S.	Bologna	Emilia R.		50.000,00	
I.T.C. 2000 SRL	Bologna	Emilia R.	127.564,85	90.000,00	-29,45
IL GRUPPO LIBERO SCRL	Bologna	Emilia R.	71.271,05	72.000,00	1,02
SOSIA SRL	Bologna	Emilia R.	92.962,24	60.000,00	-35,46
TEATRI DI VITA PICC.SCRL	Bologna	Emilia R.	28.405,13	28.400,00	-0,02
TEATRINO CLANDESTINO ASS.	Bologna	Emilia R.	54.227,97	55.000,00	1,42
TEATRO PERCHE' SNC	Bologna	Emilia R.	36.151,98	36.000,00	-0,42
RAFFAELLO SANZIO ASS.	Cesena	Emilia R.	206.582,76	190.000,00	-8,03
TEATRO DELLA VALDOCA	Cesena	Emilia R.	80.567,28	81.000,00	0,54
A.GI.DI. SCRL	Modena	Emilia R.	152.354,79	120.000,00	-21,24
LENZ RIFRAZIONI ASS.CULT.	Parma	Emilia R.	30.987,41	40.000,00	29,08
COOP.T.COMP.DEI BORGHI	Parma	Emilia R.	36.151,98	36.000,00	-0,42
FANNY E ALEXANDER	Ravenna	Emilia R.	38.734,27	40.000,00	3,27
INSCENA SRL	Reggio Emilia	Emilia R.	142.542,10	145.000,00	1,72

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
SOC. LA CORTE OSPITALE	Rubiera (RE)	Emilia R.		60.000,00	
MOTUS ASS.	Rimini	Emilia R.	36.151,98	40.000,00	10,64
COMP. LAVIA SAS	Anagni (Massa)	Toscana	216.911,90	260.000,00	19,86
ASS.CULT.MACHINE DE THEATRE	Cortona (AR)	Toscana	36.151,98	20.000,00	-44,68
GIALLO MARE MINIMAL TREATRO	Empoli (FI)	Toscana	61.974,83	62.000,00	0,04
TEATRO STAB.Firenze ASS.	Figline Valdarno(FI)	Toscana	304.709,57	305.000,00	0,10
CHILLE DE LA BALANZA PICC.SCRL	Firenze	Toscana	41.316,55	42.000,00	1,65
COMP.TEATRO FRATELLINI	Firenze	Toscana	82.633,10	85.000,00	2,86
COMP.TEATR.KRIPTON PICC.SCRL	Firenze	Toscana	139.443,36	150.000,00	7,57
COMP. LOMBARDI-TIEZZI PICCOLA SOC. COOP. ARL	Firenze	Toscana		310.000,00	
LABORATORIO NOVE ASS.CULT.	Firenze	Toscana	54.227,97	55.000,00	1,42
MAGAZZINI PRODUZIONI SRL	Firenze	Toscana	309.874,14		
MANNINI DALL'ORTO TEATRO ASS. CULT.	Firenze	Toscana		10.000,00	
MASCARA' TEATR.O POP.D'ARTE	Firenze	Toscana	38.734,27	35.000,00	-9,64
PROD.TEATR.PAOLO POLI ASS.	Firenze	Toscana	134.278,79	140.000,00	4,26
PUPI E FRESEDDE T°DI RIFREDDI ASS.	Firenze	Toscana	201.934,65		
TEATRO ARCOIRIS ASS.CULT.	Firenze	Toscana	20.658,28		
TEATRO DEL CARRETTO SRL	Lucca	Toscana	161.134,55	165.000,00	2,40
ARCA AZZURRA ASS.CULT.	Pesa (FI)	Toscana	95.544,53	95.000,00	-0,57
TEATRO DI PIAZZA E D'OCCASIONE	Prato	Toscana	72.303,97	75.000,00	3,73
KATZENMACHER ASS.CULT.	S.Casciano (FI)	Toscana	98.126,81	100.000,00	1,91
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE	Pistoia	Toscana		80.000,00	
COMP.DEL GENTILE SRL	Fabriano (AN)	Marche	72.303,97	80.000,00	10,64
T.S.R.TEATRO STABILE IN RETE SCRL	Fano	Marche	43.898,84	44.000,00	0,23
COMP.DELLA RANCIA SRL	Tolentino(MC)	Marche	568.102,59	620.000,00	9,14
STRAVAGARIO MASCHERE ASS.	Nettuno (RM)	Lazio	45.448,21	50.000,00	10,02
ASS.AMICI DEL TEATRO DI DOCUMENTI	Roma	Lazio	20.658,28		
IL CARRO DELL'ORSA SCRL	Roma	Lazio	36.151,98	55.000,00	52,14
TEATRO VERDE ASS. EX NUOVA OPERA DEI BURATTINI	Roma	Lazio	145.124,39	147.000,00	1,29
ASS.CULT.TEATRO DELL'OLMO	Fiuggi	Lazio	30.987,41	37.000,00	19,40
CENTRO CULT.BELLI SCRL	Mentana	Lazio	61.974,83	62.000,00	0,04
A.T.D.C. ASS.	Roma	Lazio	20.658,28	100.000,00	384,07
A.T.M. ASS.CULT.	Roma	Lazio	20.658,28	21.000,00	1,65
ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI	Roma	Lazio	50.096,32	50.000,00	-0,19
ACCADEMIA NAZIONALE DELLE ARTI	Roma	Lazio		20.000,00	
ACQUA ALTA ASS.CULT.	Roma	Lazio	38.734,27	40.000,00	3,27
APAS PROD. SRL	Roma	Lazio	222.076,47	225.000,00	1,32
ARGOT SCRL	Roma	Lazio	294.380,43	310.000,00	5,31
ARIES ASS.CULT.	Roma	Lazio	46.481,12	35.000,00	-24,70
ASS. CULT. ARTEMISTA	Roma	Lazio		10.000,00	
ASS.CULT. IL PUNTO	Roma	Lazio	18.075,99	25.000,00	38,31
ASS.CULT. LA FABBRICA 1999	Roma	Lazio	36.255,27	35.000,00	-3,46
ASS.CULT.FORTEBRACCIO TEATRO	Roma	Lazio	30.987,41	31.000,00	0,04
ASS.CULT.LA PIRANDELLIANA	Roma	Lazio	41.316,55	42.000,00	1,65
ASS.CULT.TALIA	Roma	Lazio	10.329,14	15.000,00	45,22
ASS.LE NUVOLE TEATRO	Roma	Lazio	10.329,14	15.000,00	45,22
ASS.LOGOS	Roma	Lazio	10.329,14	10.000,00	-3,19

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
ASS.TEATRO MOLIERE	Roma	Lazio	61.974,83	70.000,00	12,95
AUROVILLE ASS.CULT.	Roma	Lazio	30.987,41	32.000,00	3,27
BENVENUTI SRL	Roma	Lazio	61.974,83	65.000,00	4,88
BIS SRL	Roma	Lazio	77.468,53	115.000,00	48,45
C.S.T.CENTRO SPETT.TEATR.ASS.	Roma	Lazio	118.785,09	120.000,00	1,02
CASTALIA ASS.CULT.	Roma	Lazio	33.569,70	45.000,00	34,05
CENTRO STUDI "ETTORE PETROLINI" ASS.	Roma	Lazio	61.974,83	40.000,00	-35,46
CHI E' DI SCENA SRL	Roma	Lazio	67.139,40		
CICLOPE SRL	Roma	Lazio	25.822,84	25.000,00	-3,19
CITTA' CULTURA SRL	Roma	Lazio		15.000,00	
CLAUDIO GORA ASS. CULT.	Roma	Lazio		10.000,00	
COLLETTIVO I.MORRA T°DONNE	Roma	Lazio	67.139,40	35.000,00	-47,87
COMP. MARIO CHIOCCHIO SRL	Roma	Lazio	351.190,69	351.000,00	-0,05
COMP. TEATR. IL PANTANO ASS.	Roma	Lazio	51.645,69	45.000,00	-12,87
COMP.DEL TEATRO MODERNO SRL	Roma	Lazio	134.278,79	160.000,00	19,16
COMP.DELLA LUNA SRL	Roma	Lazio	113.620,52	115.000,00	1,21
COMP.DIRITTO E ROVESCIO ASS.	Roma	Lazio	54.227,97	65.000,00	19,86
COMP.GLAUCO MAURI SRL	Roma	Lazio	413.165,52	420.000,00	1,65
COMP.METATEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	92.962,24	93.000,00	0,04
COMP.PROSA LE PAROLE E LE COSE	Roma	Lazio	51.645,69	52.000,00	0,69
COMP.SILVIO SPACCESI D.I.	Roma	Lazio	25.822,84	26.000,00	0,69
COMP.SOC. IL GRAFFIO	Roma	Lazio	38.734,27	25.000,00	-35,46
COMP.STAB.T°DI Roma C.DURANTE	Roma	Lazio	46.481,12	70.000,00	50,60
COMP.T.G.BARBERIO CORSETTI	Roma	Lazio	273.722,16		
COMP.TEAT.UMOR.QUARTA PARETE	Roma	Lazio	12.911,42	24.000,00	85,88
COMP.TEATRALE MASCA ASS.CULT.	Roma	Lazio	35.635,53	25.000,00	-29,85
COMP.TEATRO IL QUADRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	46.481,12	67.000,00	44,14
COMP.TEATRO IT ASS.CULT.	Roma	Lazio	118.785,09	95.000,00	-20,02
COMP.TEATRO LA MASCHERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	67.139,40	67.000,00	-0,21
COOP.LA FAMIGLIA DELLE ORTICHE	Roma	Lazio	82.633,10	65.000,00	-21,34
CUBATEA SRL	Roma	Lazio	25.822,84	32.000,00	23,92
DARK CAMERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	46.481,12	47.000,00	1,12
E.A.O.PRODUCTION SRL	Roma	Lazio	132.212,97	138.000,00	4,38
EDIZIONI INTERCULTURALI SRL	Roma	Lazio		10.000,00	
EFFEGI SRL	Roma	Lazio	147.190,22	120.000,00	-18,47
EMMEVU TEATRO SRL	Roma	Lazio	154.937,07	190.000,00	22,63
EUROPA DUEMILA ASS.CULT.	Roma	Lazio	61.974,83	70.000,00	12,95
FALK SRL	Roma	Lazio	87.797,67	110.000,00	25,29
FASCINO P.G.T. PRODUZIONE GESTIONE TEATRO S.R.L.	Roma	Lazio		67.000,00	
FATTORE K ASS.	Roma	Lazio		275.000,00	
FOX E GOULD PROD. SRL	Roma	Lazio	309.874,14	350.000,00	12,95
G.S.T. PRODUCTION SRL	Roma	Lazio	82.633,10	100.000,00	21,02
GIANNI SANTUCCIO ASS.CULT.	Roma	Lazio	59.392,54	45.000,00	-24,23
GIGA SRL	Roma	Lazio	181.792,83	130.000,00	-28,49
GRUPPO A.T.A. SCRL	Roma	Lazio	98.126,81	105.000,00	7,00
GRUPPO RIC.PROGET.TEATR.SCRL	Roma	Lazio	72.303,97	75.000,00	3,73
IL CUCCIOLO SRL	Roma	Lazio	30.987,41	33.000,00	6,49
IL DESTINO ASS. CULT.	Roma	Lazio		10.000,00	

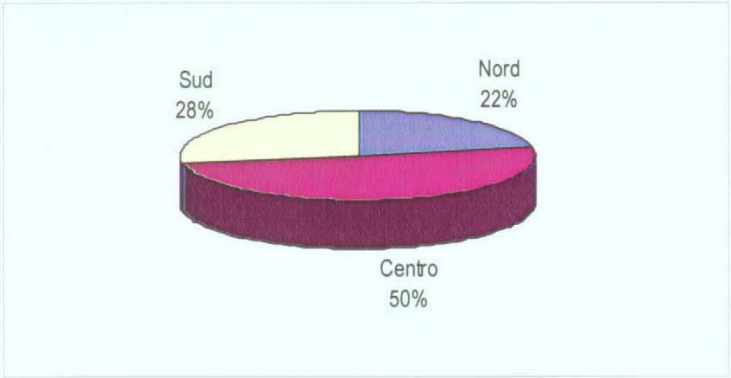
Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
IL GLOBO ASS.CULT.	Roma	Lazio	41.316,55	55.000,00	33,12
IL MAPPAMONDO ASS.CULT.	Roma	Lazio	25.822,84	20.000,00	-22,55
IL PUFF LANDO FIORINI	Roma	Lazio	36.151,98	60.000,00	65,97
I MAGI S.R.L.	Roma	Lazio		42.000,00	
I NUOVI AMICI ASS. CULT.	Roma	Lazio		15.000,00	
JOCKER SRL	Roma	Lazio		90.000,00	
KOSA SRL	Roma	Lazio	51.645,69	40.000,00	-22,55
LA BILANCIA SCRL	Roma	Lazio	129.114,22	135.000,00	4,56
LA BROKEN SILENCE	Roma	Lazio		25.000,00	
LA CAPRIOLA ASS.CULT. (che gestisce Abraxa Teatro)	Roma	Lazio	12.911,42	10.000,00	-22,55
LA CHANSON SAS	Roma	Lazio	36.151,98	45.000,00	24,47
LA CLESSIDRA ASS. CULT.	Roma	Lazio		15.000,00	
LA CONTEMPORANEA 83 SCRL	Roma	Lazio	428.659,23	420.000,00	-2,02
LA GRANDE OPERA ASS.CULT	Roma	Lazio	30.987,41	31.000,00	0,04
LA PLAUTINA SCRL	Roma	Lazio	36.668,44	45.000,00	22,72
LA ZATTERA DI BABELE ASS.CULT.	Roma	Lazio	98.126,81	93.000,00	-5,22
L'ALBERO TEATRO CANZONE ASS.	Roma	Lazio	149.772,50	150.000,00	0,15
MACONDO UNIVERSAL VILLAGE ASS. CULT.	Roma	Lazio		10.000,00	
MAURIZIO POGGIALI ASS. CULT.	Roma	Lazio		30.000,00	
MILLENNIA ARS	Roma	Lazio		25.000,00	
MORGAN SRL	Roma	Lazio	123.949,66	118.000,00	-4,80
MOTORI TEATRALI SRL	Roma	Lazio		10.000,00	
MUSIC 2 SRL	Roma	Lazio	619.748,28		-100,00
NAUTILUS PICTURES	Roma	Lazio		15.000,00	
NUOVA COMP.TEATRO L.MARIANI	Roma	Lazio	36.151,98	30.000,00	-17,02
PANDEMONIUM MUSICA E TEATRO	Roma	Lazio		15.000,00	
PERCORSI D'AUTORE ASS. CULT.	Roma	Lazio		15.000,00	
PIERA DEGLI ESPOSTI TEATRO 91	Roma	Lazio	51.645,69	45.000,00	-12,87
PLEXUS T.	Roma	Lazio	387.342,67		
POLITECNICO TEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	183.342,20	140.000,00	-23,64
PRO.S.I.T. SRL	Roma	Lazio	41.316,55	45.000,00	8,92
PRODUZ.TEATR.OSI 85 SRL	Roma	Lazio	151.838,33	180.000,00	18,55
PRODUZIONI E SPETTACOLI SRL	Roma	Lazio	240.152,46	240.000,00	-0,06
PROMNIBUS ON STAGE SRL	Roma	Lazio		25.000,00	
RAG DOLL PRODUZIONI SCRL	Roma	Lazio	33.569,70	34.000,00	1,28
RUOTA LIBERA COOP.SERV.CULT.	Roma	Lazio	92.962,24	93.000,00	0,04
S.PER.A.SOCIETA' PER ATTORI	Roma	Lazio	160.101,64	160.000,00	-0,06
SALA ORFEO ASS.CULT.	Roma	Lazio	36.151,98	38.000,00	5,11
SHOW SERVICE ASS.CULT.	Roma	Lazio	36.151,98	38.000,00	5,11
SPAZIO UNO 85 ASS.CULT.	Roma	Lazio	25.822,84	14.000,00	-45,78
STABILE DEL GIALLO ASS.CULT.	Roma	Lazio	134.278,79	110.000,00	-18,08
T.C.M.Roma QUATTRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	36.151,98		
TEATRO 3 S.R.L.	Roma	Lazio		405.000,00	
TEATRO ARTIGIANO SCRL	Roma	Lazio	85.215,39	90.000,00	5,61
TEATRO DOPO ASS.CULT.	Roma	Lazio	29.954,50	30.000,00	0,15
TEATRO DRAMMATICO ASS.CULT.	Roma	Lazio	46.481,12	20.000,00	-56,97
TEATRO E SOCIETA' SRL	Roma	Lazio	258.228,45	270.000,00	4,56
TEATRO GIOVANE DI GUIDO MAZZELLA SAS	Roma	Lazio	47.514,03	50.000,00	5,23

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
TEATRO GRUPPO ASS.	Roma	Lazio		10.000,00	
TEATRO INSTABILE SCRL	Roma	Lazio	25.822,84	30.000,00	16,18
TEATRO ITALIA	Roma	Lazio		20.000,00	
TEATRO LA CHAPLINIANA	Roma	Lazio		10.000,00	
TEATRO POTLACH ASS.	Roma	Lazio	117.752,17	120.000,00	1,91
TEATRO XX SECOLO ASS.	Roma	Lazio	56.810,26	45.000,00	-20,79
TEATROINARIA STANZE LUMINOSE	Roma	Lazio	111.038,23	120.000,00	8,07
TKS PICCOLA SOC. COOP.	Roma	Lazio	59.392,54	60.000,00	1,02
TREDICITRENTATRE' SRL	Roma	Lazio	67.139,40	60.000,00	-10,63
TROUSSE ASS.CULT.	Roma	Lazio	30.987,41	38.000,00	22,63
I TEATRANTI DELLA LUNA	S. Marinella (RM)	Lazio		10.000,00	
COOP.IL LANCIAVICCHIO	Antrosano di Avezzano (AQ)	Abruzzo	10.329,14	10.000,00	-3,19
TEATRO DEI COLORI ASS.ONLUS	Avezzano	Abruzzo	64.557,11	67.000,00	3,78
ASS. I GUARDIANI DELL'OCA	Tollo (CH)	Abruzzo		10.000,00	
E.A.ANTONIO DE CURTIS ASS.CULT.	Bellizzi(SA)	Campania	43.898,84	60.000,00	36,68
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE	Benevento	Campania	51.645,69	65.000,00	25,86
ASS.LA MANSARDA	Caserta	Campania	20.658,28	21.000,00	1,65
ARTEUROPA DI SCARANO V.	Napoli	Campania		20.000,00	
ASS. CULT. LI.FEB.AR.	Napoli	Campania		15.000,00	
ATTORI INSIEME SCRL	Napoli	Campania	33.569,70	40.000,00	19,16
AUGUSTEO PRODUZIONI	Napoli	Campania		10.000,00	
COMP.DELLE INDIE OCCIDENTALI	Napoli	Campania	113.620,52	130.000,00	14,42
COMP.PROSA DEL SANCARLUCCIO	Napoli	Campania	36.151,98	40.000,00	10,64
COMP.TEATR.ENZO MOSCATO	Napoli	Campania	54.227,97	60.000,00	10,64
COMP. TEATRALE I BRUTTINI SRL	Napoli	Campania		20.000,00	
COMP.TEATRALE LA RIGGIOLA	Napoli	Campania	28.405,13	35.000,00	23,22
CONSERVATORIO ARTE DRAMMAT.	Napoli	Campania	28.405,13	30.000,00	5,61
DIANA OR.I.S. SNC	Napoli	Campania	562.938,02	434.000,00	-22,90
DOPPIA EFFE	Napoli	Campania		90.000,00	
ENTE TEATRO CRONACA SAS	Napoli	Campania	335.696,98	360.000,00	7,24
GESTIONE TEATRO CILEA	Napoli	Campania		10.000,00	
GIOIA CORPORATION ASS.CULT.	Napoli	Campania	30.987,41	45.000,00	45,22
GLI IPOCRITI SCRL	Napoli	Campania	377.013,54	390.000,00	3,44
LA.MA.ING.S.R.L. (TEATRO SANNAZZARO)	Napoli	Campania	130.147,14	190.000,00	45,99
LE NUVOLE COOP.	Napoli	Campania	85.215,39		
LIBERA MENTE ASS.CULT.	Napoli	Campania	41.316,55	45.000,00	8,92
LIBERA SCENA ENSEMBLE SCRL	Napoli	Campania	69.721,68	75.000,00	7,57
MAGAZZINI FINE MILLENNIO SCRL	Napoli	Campania	43.898,84	45.000,00	2,51
MAGICA SAS DI MADDALENA TROCINO & C.	Napoli	Campania	14.873,96	20.000,00	34,46
MEDIA AETAS TEATRO ASS.CULT.	Napoli	Campania	258.228,45	260.000,00	0,69
NAPOLI TEATRO SOC.	Napoli	Campania		15.000,00	
NUOVO TEATRO SRL	Napoli	Campania	67.139,40	80.000,00	19,16
POLITEAMA MANCINI SRL	Napoli	Campania	136.861,08	160.000,00	16,91
PROGETTO TEATRO SOC.	Napoli	Campania		20.000,00	
PROPOSTA C.R.A.S.C. SCRL	Napoli	Campania	164.749,75	180.000,00	9,26
PROSPET PROMOZ.SPETT.ASS.	Napoli	Campania	46.481,12	55.000,00	18,33
ROSSOTIZIANO ASS.CULT.	Napoli	Campania	51.645,69	52.000,00	0,69
SCENA MOBILE COOP.	Napoli	Campania	15.493,71	16.000,00	3,27
SPAZIO LIBERO ASS.CULT.	Napoli	Campania	23.757,02	25.000,00	5,23

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
SUONI E SCENE SAS	Napoli	Campania		13.000,00	
TEATRI UNITI SCRL	Napoli	Campania	361.519,83	361.000,00	-0,14
TEATRO NECESSITA' SCRL	Napoli	Campania	21.691,19	25.000,00	15,25
ZERO DE CONDUITE ASS.	Napoli	Campania		15.000,00	
KINE' SRL	Portici(NA)	Campania	286.633,58	290.000,00	1,17
VESUVIO TEATRO ASS.	Portici(NA)	Campania	25.822,84	30.000,00	16,18
ELLEDIEFFE SRL	Portici(NA)	Campania	413.165,52	450.000,00	8,92
ASS.I TEATRINI	S.Giorgio a Cremano (NA)	Campania	55.777,35	56.000,00	0,40
TEATRO STUDIO ASS.CULT.	Salerno	Campania	28.405,13	30.000,00	5,61
ELLEDI 91	Scafati (SA)	Campania		15.000,00	
TEATRO SEGRETO ASS.CULT	Sesta cilento (SA)	Campania	95.028,07	85.000,00	-10,55
DIAGHILEV SRL	Bari	Puglia	103.291,38	105.000,00	1,65
PROMETEO ASS.CULT.	Bari	Puglia	92.962,24	95.000,00	2,19
TIBERIO FIORILLI SCRL	Bari	Puglia	51.645,69	55.000,00	6,49
ASS.LA DIFFERANCE	Carbonara (BA)	Puglia	23.240,56	25.000,00	7,57
PICC. SOC. COOP. ARL CERCHIO DI GESSO	Foggia	Puglia		10.000,00	
KOREJA SCRL	Lecce	Puglia	61.974,83		
COOP.TERRAMMARE	Presicce(LE)	Puglia	10.329,14	12.000,00	16,18
C.R.E.S.T. SCRL	Taranto	Puglia	74.369,79	78.000,00	4,88
LA MANDRAGOLA TEATRO	Marsicotevere (PZ)	Basilicata		15.000,00	
ASS. CULT. L'ALBERO DI MINERVA	Melfi (PZ)	Basilicata		10.000,00	
ACCADEMIA TEATRO ASS.	Potenza	Basilicata	51.645,69	52.000,00	0,69
CENTRO DRAMMATURGIA EUROPEO	Potenza	Basilicata	41.316,55	80.000,00	93,63
CENTRO MEDITERRANEO DELLE ARTI	Potenza	Basilicata		15.000,00	
IPOTESI D 2 CENTRO T° REG.PICC.SCRL	Catanzaro	Calabria	46.481,12	46.000,00	-1,04
C.T.M.CENTRO TEATR.MERIDIONALE SCRL	Rizziconi (RC)	Calabria	46.481,12	70.000,00	50,60
SCENA VERTICALE ASS.CULT.	Castrovillari (CS)	Calabria	30.987,41	40.000,00	29,08
ON THE ROAD ASS.CULT.	Cosenza	Calabria	19.108,91	20.000,00	4,66
TEATRO ROSSOSIMONA	Rende (CS)	Calabria		25.000,00	
ASS. NUOVO MONDO - TEATRO E. PISCATOR	Catania	Sicilia		20.000,00	
GRUPPO IARBA PICC.SCRL	Catania	Sicilia	33.569,70	35.000,00	4,26
GRUPPO TEATRO SCUOLA ASS.CULT.	Catania	Sicilia	43.898,84	45.000,00	2,51
PICCOLO TEATRO DI CATANIA SCRL	Catania	Sicilia	60.425,46	65.000,00	7,57
QUARTA PARETE ASS.	Catania	Sicilia	33.569,70	35.000,00	4,26
RETABLO ASS. CULT.	Catania	Sicilia		15.000,00	
TEATRO PER L'EUROPA SCRL	Catania	Sicilia	108.455,95	130.000,00	19,86
TEATRO DELLA CITTA' O.TORRISI DI MESSINA CARMELA	Catania	Sicilia	77.468,53	75.000,00	-3,19
NUTRIMENTI TERRESTRI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	59.392,54	60.000,00	1,02
PLANET MUSICAL SRL	Messina	Sicilia	123.949,66	130.000,00	4,88
SCIMONE SFRAMELI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	71.271,05	75.000,00	5,23
COOP. AVIA ARL	Palermo	Sicilia		10.000,00	
FATA MORGANA ASS. CULT.	Palermo	Sicilia		10.000,00	
TEATRO AL MASSIMO	Palermo	Sicilia	154.937,07		
CENTRO TEATRO STUDI	Ragusa	Sicilia		30.000,00	
ASS. AMICI DELLA VAL DI NOTO	Noto (SR)	Sicilia		25.000,00	
LA BOTTEGA DEL PANE ASS.CULT.	Siracusa	Sicilia	36.151,98	45.000,00	24,47

Soggetto	Comune	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
SICILIA TEATRO ASS.	Suracusa	Sicilia	149.772,50	200.000,00	33,54
CADA DIE TEATRO SCRL	Cagliari	Sardegna	61.974,83	65.000,00	4,88
TEATRO DELLE MANI ASS.	Cagliari	Sardegna	37.184,90		
TEATRO DI SARDEGNA SCRL	Cagliari	Sardegna	366.684,40	425.000,00	15,90
TEATRO INSTABILE ASS.CULT.	Paulilatino (OR)	Sardegna	43.382,38	45.000,00	3,73
TEATRO ACTORES ALIDOS SCRL	Quarto s.Elena	Sardegna	67.139,40	68.000,00	1,28
COMP. TEATRO SASSARI	Sassari	Sardegna		15.000,00	
Totale (n.300 soggetti)			**24.204.785,49**	**24.903.400,00**	**2,89**

Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alle imprese di produzione nel 2003



La quota FUS 2003 destinata alle compagnie per la metà è stata assegnata alle Regioni del Centro, la parte restante è stata così divisa: il 22% al Nord e il 28% al Sud.

7.3 TEATRO DI FIGURA ED ARTISTI DI STRADA

L'**art. 15** disciplina il *teatro di figura*, legittimando, per la prima volta, anche il teatro di strada. Sono ammesse al contributo statale le imprese che svolgono[25] un'attività continuativa di produzione del teatro di figura di significativo rilievo, anche in convenzione con gli enti locali interessati, ed integrata da attività di promozione, ricerca, conservazione e trasmissione della tradizione, aggiornamento delle tecniche e rinnovamento espressivo, rassegne e festival.

Le imprese di produzione del teatro di figura, per accedere alla sovvenzione statale, devono effettuare almeno 80 giornate recitative di spettacoli del repertorio tradizionale italiano ed innovativo (40 delle quali possono essere attestate, per la specificità dell'attività svolta, anche con documentazione diversa dal borderò) e 700 giornate lavorative.

Per la quantificazione del contributo si tiene anche conto: dell'effettuazione dell'attività di produzione teatrale all'estero, anche attraverso coproduzioni internazionali; della gestione, con la partecipazione di almeno un ente locale, di spazi adeguati all'attività di ospitalità di rassegne e festival, per almeno 50 recite, cui gli spettatori possono accedere anche gratuitamente; dell'apertura al pubblico di collezioni storiche e musei e la realizzazione di iniziative di studio, formazione ed editoriali.

Sono inoltre ammessi al contributo statale, nella misura massima del 20% dei costi sostenuti, i soggetti che svolgono attività di promozione del *teatro di strada* e che organizzano manifestazioni,

[25] In un determinato ambito territoriale, con un organico progetto e stabilità del nucleo artistico.

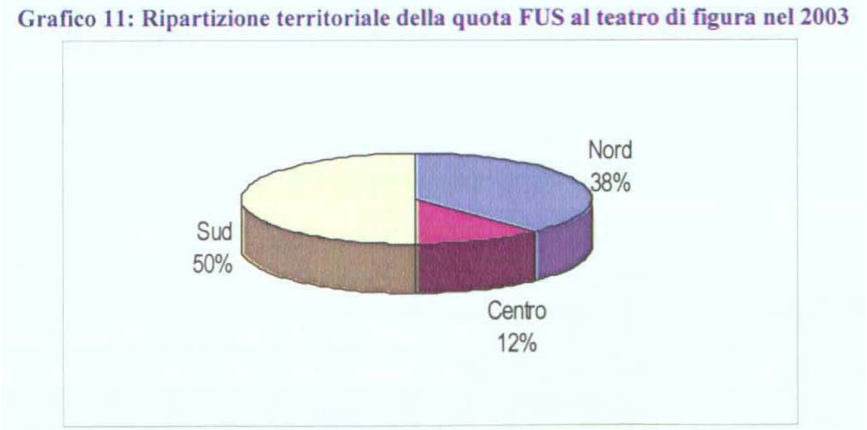
rassegne e festival con l'impiego esclusivo degli artisti di strada, quale momento di aggregazione sociale della collettività, di integrazione con il patrimonio architettonico e monumentale e di sviluppo del turismo culturale.

Il teatro di figura ha ricevuto nel 2003 un contributo di € **497.000,00** diviso tra 20 soggetti. La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 13: Contributi FUS al teatro di figura nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Alfa marionette grilli	Piemonte	10.329,14	11.000,00	6,49
Ass. museo della Marionetta	Piemonte	15.493,71	16.000,00	3,27
Centro Teatrale Corniani	Lombardia	10.329,14	11.000,00	6,49
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	51.645,69	55.000,00	6,49
Teatro dei burattini di Varese	Lombardia		10.000,00	
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli V.G.	14.977,25	15.000,00	0,15
La Corte Ospitale – Ass.	Emilia R.	41.316,55		
Arrivano dal mare Soc. Coop. A.r.l.	Emilia R.	51.645,69	55.000,00	6,49
Teatro del Drago di Monticelli A. e M. S.r.l.	Emilia R.	15.493,71	16.000,00	3,27
Pupi di Stac	Toscana	12.911,42	13.000,00	0,69
Crear è bello - Teatro di Burattini di P. Nissim e C. S.n.c.	Toscana	7.746,85	10.000,00	29,08
Terzo Studio Ass. Cult.le	Toscana	10.329,14		
Teatro Figura Umbro	Umbria	20.658,28	21.000,00	1,65
Teatro Pirata di G. Mattioni e C. S.n.c.	Marche	15.493,71	16.000,00	3,27
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	10.329,14		
Ass. Show Service	Campania	7.746,85		
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	25.822,84	20.000,00	-22,55
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	41.316,55	45.000,00	8,92
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	61.974,83	65.000,00	4,88
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	61.974,83	65.000,00	4,88
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	49.063,41		
Teatro Manomagia Ass. Cult.	Sicilia	7.746,85	12.000,00	54,90
Ass. cult. Don Ignazio Puglisi	Sicilia		10.000,00	
Antica compagnia opera dei pupi famiglia Puglisi	Sicilia		15.000,00	
Is Mascareddas Ass.	Sardegna	15.493,71	16.000,00	3,27
Totale (n. 20 soggetti)		**559.839,28**	**497.000,00**	**-11,22**

Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS al teatro di figura nel 2003



Il contributo assegnato al teatro di figura è stato destinato per il 50% alle Regioni Meridionali, mentre il Nord ha ottenuto il 38% dello stanziato e il Centro solo il 12%.

7.4 GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL PUBBLICO (I CIRCUITI TERRITORIALI)

I circuiti territoriali, disciplinati dall'**art. 16** del **DM 27/02/2003**, ricevono un contributo per l'attività di promozione e formazione del pubblico nell'ambito del territorio regionale o di una regione confinante priva di un analogo organismo.

L'ammissione al beneficio è subordinata ai seguenti requisiti:
- programmazione di almeno 150 giornate recitative[26] annue;
- struttura organizzativa autonoma;
- autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dallo svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso strutture sovvenzionate dallo Stato nel campo del teatro;
- progetto di distribuzione comprendente varie forme di produzione teatrale, di informazione, promozione e formazione del pubblico;
- disponibilità di entrate finanziarie, da parte di soggetti diversi dallo Stato, non inferiori al 50% dei costi sostenuti.

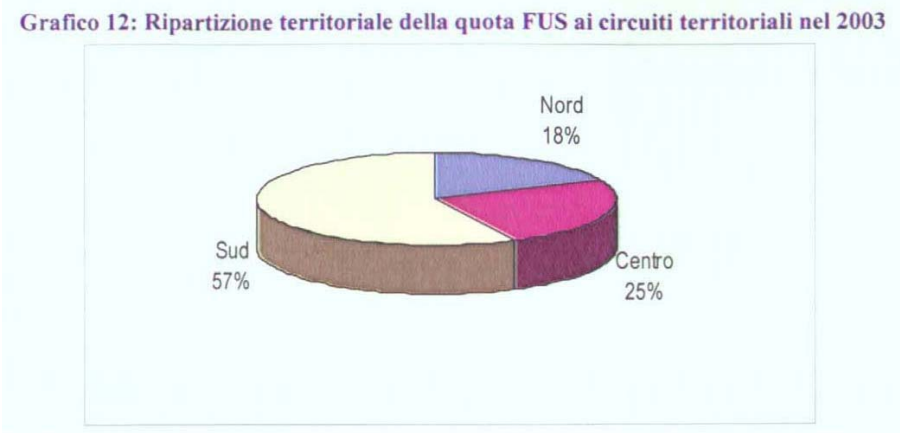
Essi sono particolarmente attivi nelle regioni meridionali che si sono aggiudicate (con 9 soggetti su 17) il 57% dei sostegni al comparto. Il contributo complessivamente assegnato nel 2003 è stato di € **6.470.000,00** segnando un aumento pari all'8,94% rispetto allo stanziato nell'anno 2002.

Tabella 14: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Fond.ne Circuito Teatr. Del Piemonte	Piemonte		140.000,00	
Ass. coordinamento teatrale Trentino (ex S. Chiara)	Trentino A.A.	56.810,26	57.000,00	0,33
Ass. Arteven	Veneto	371.848,97	430.000,00	15,64
G.A.T. Triveneto - Gruppo Attivita' Teatrali	Veneto	180.759,91	185.000,00	2,35
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli V.G.	369.266,68	370.000,00	0,20
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	586.178,58	590.000,00	0,65
Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	601.672,29	602.000,00	0,05
ATCL – Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	343.443,84	400.000,00	16,47
ATAM – Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	831.495,61	831.000,00	-0,06
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	542.279,74	545.000,00	0,50
Consorzio Teatro Campania	Campania	428.659,23	440.000,00	2,65
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	469.975,78	500.000,00	6,39
A.B.S. - Ass. Cult Basilicata Spettacoli	Basilicata	495.798,62	500.000,00	0,85
Ass. Teatri calabresi associati	Calabria		140.000,00	
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	77.468,53		
Circuito Teatro Regione Sicilia	Sicilia		140.000,00	
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	441.570,65	450.000,00	1,91
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	142.025,65	150.000,00	5,61
Totale (n. 17 soggetti)		**5.939.254,34**	**6.470.000,00**	**8,94**

[26] Le giornate recitative devono essere articolate su almeno dieci piazze, distribuite in modo da garantire la presenza in ogni provincia, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni.

Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS ai circuiti territoriali nel 2003



Nel caso del settore dei circuiti territoriali è il Sud che ha ottenuto la quota maggiore (57%), il Centro con tre soggetti finanziati ha ricevuto il 25%, mentre ai cinque soggetti del Nord è stato complessivamente assegnato il 18%.

7.5 L'ESERCIZIO TEATRALE E I TEATRI MUNICIPALI

L'*esercizio teatrale* è regolamentato dall'**art. 17** che prevede contributi, a favore dei soggetti che gestiscono sale teatrali con riferimento ai costi per la gestione della sala, la pubblicità e la promozione del pubblico.

L'ammissione al contributo è subordinata al possesso di:
- prescritte autorizzazioni;
- programmazione di almeno 130 giornate recitative per iniziative ad attività continuativa;
- programmazione di almeno 80 giornate recitative per iniziative ad attività stagionale.

L'elemento innovativo consiste nella possibilità di riconoscere, ai fini della contribuzione, anche i progetti di produzione presentati da esercenti di sale con capienza non superiore a 250 posti.

L'articolo 17 prevede inoltre che, qualora l'esercizio teatrale sia rappresentato da un *teatro municipale*, per essere ammessi al contributo, sono sufficienti 40 giornate recitative annue, oltre alla presenza di una sala con capienza non inferiore a 300 posti

Nell'anno 2003 sono stati assegnati contributi a 51 soggetti per un importo totale di € **1.853.000,00**, registrando una variazione positiva dell'8,71% rispetto all'anno precedente. Questo aumento si spiega anche considerando che sono state ammesse a contributo 10 nuove istanze.

La maggior parte delle sovvenzioni è destinata alla Lombardia ed al Lazio che, rispettivamente con 12 e 15 soggetti, assorbono buona parte dei fondi destinati all'esercizio teatrale. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e la variazione rispetto all'anno precedente.

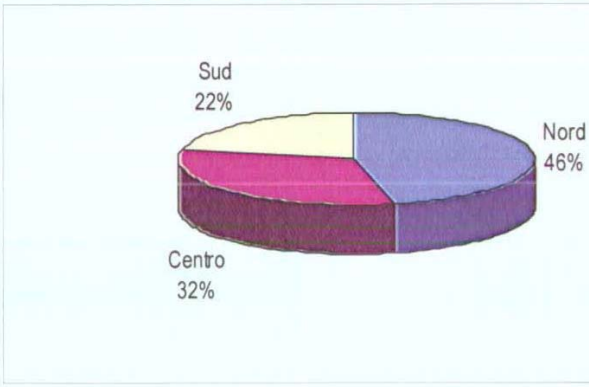
Tabella 15: Contributi FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Il contado del Canavese ass.	Piemonte		10.000,00	
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	38.734,27	30.000,00	-22,55
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	103.291,38		
Il Teatro Manzoni – S.p.a.	Lombardia	118.785,09	120.000,00	1,02

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Nazionale s.r.l. (già K.O.S.M.O.S. s.r.l.)	Lombardia	111.038,23	90.000,00	-18,95
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	87.797,67	90.000,00	2,51
Teatro di Monza S.R.L.	Lombardia	23.240,56	25.000,00	7,57
L'Alpino Srl	Lombardia	10.329,14	11.000,00	6,49
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	12.911,42		
Teatro di Saronno spa - Varese	Lombardia	15.493,71	18.000,00	
Civica istituzione teatro "G. Fraschini"-Pavia	Lombardia	10.329,14	15.000,00	
F.M.N. s.r.l.	Lombardia		145.000,00	
Compagnia stabile teatro filodrammatici s.c.a.r.l.	Lombardia		20.000,00	
Ti. Esse. Bi. srl	Lombardia		70.000,00	
Comune di Lecco	Lombardia		25.000,00	
Comune di Belluno	Veneto	15.493,71	18.000,00	
Ass. cult. Gli alcuni	Veneto		15.000,00	
Artisti associati s.c.a.r.l.	Friuli V.G.		13.000,00	
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.a.	Liguria	67.139,40	75.000,00	11,71
Comune di La Spezia	Liguria	10.329,14	10.000,00	
Comune di Savona	Liguria	15.493,71		
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia R.	8.263,31		
Comune di Imola	Emilia R.	15.493,71		
Istituzione teatro Comunale di Ferrara	Emilia R.	20.658,28		
Comune di Cremona	Emilia R.	10.329,14		
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia R.	93.478,70	60.000,00	-35,81
Ass.Teatro Michelangelo	Emilia R.	10.329,14		
Ass. Teatro Puccini (ex Bobotheater S.r.l.)	Toscana	28.405,13	28.000,00	-1,43
Istituzione servizi culturali del comune di Scandicci	Toscana	15.493,71	15.000,00	
Azienda teatro del Giglio A.T.G.	Toscana	15.493,71	15.000,00	
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	15.493,71		
Ass. teatro Mancinelli TE.MA. Onlus	Umbria	15.493,71	20.000,00	
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	64.557,11	68.000,00	5,33
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	180.759,91	100.000,00	-44,68
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	98.126,81	60.000,00	-38,85
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	149.772,50		
Roma Teatro Serive s.r.l. (ex Stage 90 S.r.l.)	Lazio	6.455,71	15.000,00	132,35
Teatro Belli	Lazio	18.075,99		
Teatro dei Satiri	Lazio	4.131,66	15.000,00	263,05
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	20.658,28	27.000,00	30,70
TeatroDueRoma - Ass. Cult.	Lazio	54.227,97	80.000,00	47,53
Tordinona Ass. Cult.	Lazio	10.329,14	15.000,00	45,22
Teatro Prati Srl	Lazio	15.493,71	20.000,00	29,08
Antonio Salines ditta ind.	Lazio		20.000,00	
Effeegi s.r.l..	Lazio		35.000,00	
Ambra Jovinelli	Lazio		15.000,00	
La Bilancia soc. coop. Arl	Lazio		15.000,00	
I nuovi amici ass. cult.	Lazio		20.000,00	
Pro.S.I.T.	Lazio		10.000,00	
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	18.075,99	25.000,00	38,31
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea	Campania		15.000,00	
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	61.974,83	70.000,00	12,95

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Teatro Sancarluccio	Campania	15.493,71	18.000,00	16,18
Teatro Augusteo Srl	Campania	20.658,28		
Cinema Teatro Lily Srl	Campania	15.493,71	18.000,00	16,18
AR.TE.TE.CA Ass. cult.	Campania	9.244,58	12.000,00	29,81
ArteTeatro ass. cult.	Campania	10.329,14	15.000,00	45,22
Diana organizzazione italiana spettacoli s.n.c.	Campania		130.000,00	
Ass. cult. Teatro nuovo	Campania		10.000,00	
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano s.c.a.r.l.	Puglia	30.987,41	40.000,00	29,08
CTM Centro Teatrale Meridinale s.c.a.r.l.	Calabria		30.000,00	
Ass. nuovo mondo teatro E. Piscator	Sicilia		5.000,00	
Il Garraffo s.c.a.r.l.	Sicilia	10.329,14	12.000,00	16,18
Totale (n. 51 soggetti)		**1.704.514,35**	**1.853.000,00**	**8,71**

Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003



L'esercizio teatrale e i teatri municipali del Nord hanno ricevuto il 46% dello stanziamento complessivamente previsto per il comparto, quelli delle Regioni Centrali hanno ottenuto il 32% e al Sud è stato destinato il restante 22%.

7.6 GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE TEATRALE E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Sono previsti all'**art.18** contributi annuali a favore di soggetti che svolgono:

a) *promozione*, divulgazione e informazione nel campo teatrale e di valorizzazione della cultura teatrale. Tali progetti possono articolarsi in stages, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio, con particolare riguardo all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;

b) *perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale, con carattere istituzionale e continuativo, in presenza di un corpo docente di accertata qualificazione professionale e di adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e teatrale;

c) coordinamento e sostegno all'attività di gruppi teatrali non professionistici ad essi aderenti;

d) iniziative di produzione e promozione teatrale nell'ambito di programmi di studio e di ricerca all'interno delle strutture universitarie statali, anche in collaborazione con i soggetti della stabilità.

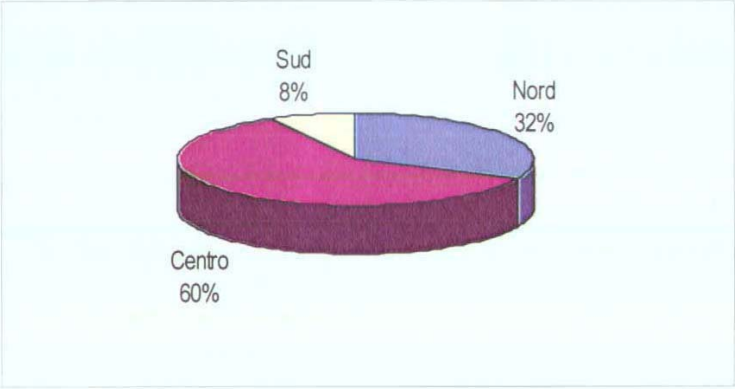
Gli organismi di **promozione** e di **perfezionamento professionale** sovvenzionati nell'anno 2003 sono stati in tutto 45 con un sostegno complessivo pari a € **835.000,00** aumentato del 10,73% rispetto all'anno 2002, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati 35 con € 754.071,35 di finanziamento. La presenza di tali organismi che hanno ricevuto il contributo nel 2003 è concentrata nelle regioni del Centro-Nord, infatti al Sud ne troviamo solo 7.

Tabella 16: Contributi FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz.% 2002-2003
Centro Studi Holden	Piemonte	10.329,00		
C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro - Torino	Piemonte		25.000,00	
A.P.P.I Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani - Milano	Lombardia	41.317,00	42.000,00	1,65
Ass. Teatri 90 Festival - Blu Project	Lombardia	10.329,00		
C.A.M.A. Centro attori manifestazioni Artistiche s.a.s. - Milano	Lombardia	20.658,00	21.000,00	1,66
Gruppo teatrale gli Atecnici sc a.r.l	Lombardia	13.500,00		
Università Cattolica del Sacro Cuore Scuola di Specializzazione Comunicazione - Milano	Lombardia	20.658,00	25.000,00	21,02
Centro Europeo Teatro e Carcere picc. Soc. coop. A.r.l. - Milano	Lombardia		12.000,00	
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea - Milano	Lombardia	46.481,00	48.000,00	3,27
Teatri Possibili s.r.l.	Lombardia		5.000,00	
Scuole civiche di Milano	Lombardia		30.000,00	
Isole nella Corrente ass.	Lombardia		5.000,00	
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto	20.658,00		
SHYLOCK Centro Università Teatrale	Veneto		5.000,00	
Riccione Teatro ass. - Riccione	Emilia R.	41.317,00	35.000,00	-15,29
Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna	Emilia R.	14.500,00	14.500,00	0,00
Grotowski ass.- Pontedera (PI)	Toscana	30.987,00		
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	18.076,00		
Teatro delle Donne ass. cult. - Firenze	Toscana	12.911,00	10.000,00	-22,55
Teatro Comunale Niccolini- Ass. Clt.	Toscana	5.000,00	5.000,00	0,00
Teatro di Pisa - Fondazione	Toscana	30.987,00	31.000,00	0,04
Carte Blanche	Toscana		80.000,00	
Teatrino dei fondi di S. Domenico ass. cult.	Toscana		5.000,00	
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	5.165,00	5.000,00	-3,19
Centro Studi Drammaturgici Int.li Franco Enruquez	Marche		5.000,00	
Montalto delle Marche Comune	Marche		5.000,00	
Cittadina Universitaria Aenigma ass. cult. - Urbino	Marche	10.329,00	10.000,00	-3,19
CUT- Centro univ.teatrale Perugia	Umbria	15.494,00		
Festival del Teatro Italiano ass.	Lazio	30.987,00	31.000,00	0,04
Ass. Cult. Teatro Patologico	Lazio	46.481,00	50.000,00	7,57
Centro Int.le La Cometa Ass. Cult.le	Lazio	7.747,00	9.000,00	16,17
Centro studi Teatro Medievale e Rinascimentale ass. cult.	Lazio	36.152,00	38.000,00	5,11
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio	51.646,00	58.000,00	12,30
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.le	Lazio	15.000,00	15.000,00	0,00
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	20.658,00	21.000,00	1,66
La Ribalta Ass. Cult. Centro Stud E.M. Salerno	Lazio	9.021,35	10.000,00	10,85
S.I.A.D. Ente Morale	Lazio	64.557,00	40.000,00	-38,04

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz.% 2002-2003
Ass. cult. PAV	Lazio	10.329,00	10.500,00	1,66
Ass. cult. Scuola di tecniche dello spettacolo	Lazio	10.329,00	10.000,00	-3,19
Ass. cult. L'archimandrita	Lazio	5.000,00	6.000,00	20,00
T.A.I. Ente Teato Amatoriale Italiano ass. Roma	Lazio	23.241,00	18.000,00	-22,55
Il Trovatore - Maschere e burattini ass. cult.	Lazio		14.000,00	
Spicchi di vita 3000 soc. coop. A.r.l.	Lazio		5.000,00	
Teatro Studio Jankowski ass. cult.	Lazio		5.000,00	
Centro naz. Drammaturgia Teatro Totale	Lazio		5.000,00	
Ennio Flaiano Ass. Cult.	Abruzzo	10.329,00	15.000,00	45,22
Zéro de Conduite ass. - Napoli	Campania	12.911,00		
Teatro Dei Sassi	Basilicata	20.658,00	25.000,00	21,02
Comune di Trebisacce	Calabria		5.000,00	
La Barraca Piccola società cooperativa a.r.l.	Calabria		5.000,00	
Centro Culturale Mobilità delle Arti ass.cult. - Noto (SR)	Sicilia	10.329,00		
CTS Centro Teatrale Siciliano ass. cult.	Sicilia		5.000,00	
Mobilità delle Arti - Centro culturale - Ass. cult.	Sicilia		6.000,00	
I sotterranei del castello ass. cult.	Sicilia		5.000,00	
Totale (n.45 soggetti)		**754.071,35**	**835.000,00**	**10,73**

Grafico 14: Ripartizione territoriale della quota FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003



Le assegnazioni destinate agli organismi di promozione e perfezionamento professionale delle Regioni Centrali hanno ricevuto parte rilevante (60%) dei finanziamenti previsti per il settore, al Nord è stato assegnato il 32% mentre al Sud è rimasto solo l'8%.

7.7 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

L'**art. 19** del **DM 27/02/2003** dispone che siano ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo internazionale e nazionale[27], che contribuiscono alla diffusione ed allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con siti storici ed archeologici e alla promozione del turismo culturale.

[27] Al fine di privilegiare le attività di maggior rilievo, a partire dal 1998, sono state escluse dal sostegno statale quelle a carattere locale. Nel 1998, infatti, il numero delle rassegne e festival sovvenzionati si è dimezzato (da 21 a 11), segnando pertanto un incremento del contributo mediamente assegnato alle singole iniziative, visto che, comunque, il valore della quota complessiva riservata al comparto è rimasta abbastanza stabile.

In particolare, i festival devono costituire momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

Il contributo statale ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, non può superare il 30% dei costi sostenuti, ed è concesso sulla base dei seguenti presupposti:
-sovvenzione di uno o più enti pubblici;
-direttore artistico di riconosciuta capacità e prestigio professionale in esclusiva;
-disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
-programmazione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
-programmazione di spettacoli di soggetti italiani con prevalenza di quelli già sovvenzionati e di formazioni straniere di elevata qualità artistica;
-attività collaterali di promozione del pubblico anche attraverso convegni, seminari, mostre, attività editoriali.

Il contributo complessivamente assegnato alle rassegne ed ai festival nel 2003 è stato pari a € **1.059.000,00** con un rilevante incremento del 38,9% rispetto all'anno precedente, sono state infatti sovvenzionate 36 iniziative contro le 17 del 2002.

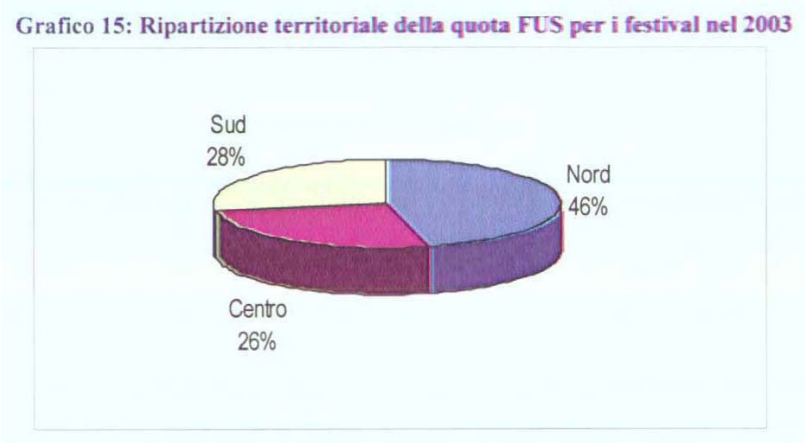
Nell'anno in esame, essendo aumentato notevolmente il numero di rassegne e festival finanziati, sono state privilegiate sopratutto le iniziative del Centro e del Sud così da riequilibrare la distribuzione delle risorse disponibili per il comparto che negli anni precedenti erano prevalentemente concentrate al Nord.
Come si può osservare dalla tabella che segue, nel 2003 le assegnazioni risultano cosi divise: 12 tra le Regioni settentrionali, 10 per il Centro e 14 nel Meridione.

Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Comune di Asti	Piemonte	30.987,00	35.000,00	13,0
Ass. cult. Viartisti teatro	Piemonte	10.329,00	8.000,00	-22,5
Teatro Europeo	Piemonte		15.000,00	
Teatri '90	Lombardia		12.000,00	
Comune di Verona	Veneto	61.975,00	71.000,00	14,6
Comune di Vicenza	Veneto	72.304,00		
Mittelfest ass. - Cividale del Friuli (UD)	Friuli V.G.	61.975,00	60.000,00	-3,2
Comune di Borgio Verezzi - SV	Liguria	46.481,00	52.000,00	11,9
Comune di Sarsina	Emilia R.	18.076,00	25.000,00	38,3
Orchestra Stolpnik ass. cult. - Bologna	Emilia R.		10.500,00	
Santarcangelo dei Teatri ass. - Santaarcangelo di Romagna (RN)	Emilia R.	77.469,00	80.000,00	3,3
Link Projet ass. cult. - Bologna	Emilia R.	5.165,00		
Teatro Festival di Parma p.s. coop.	Emilia R.	98.127,00	100.000,00	1,9
Coop. Nazareno	Emilia R.		20.000,00	
Comune di Pietrasanta (LU)	Toscana	56.810,00	67.000,00	17,9
Istituto del dramma popolare San Miniato	Toscana	46.481,00	48.000,00	3,3
T° Festival della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)	Toscana	46.481,00	47.000,00	1,1
Festival dei due mondi	Umbria		20.000,00	
Inteatro ass. - Polverigi (AN)	Marche	56.810,00		

Soggetto	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
La Zattera di Babele 2001 ass. cult. O.n.l.u.s. - Roma	Lazio		30.000,00	
Teatro Stabile delle arti medioevali soc. coop.	Lazio		23.000,00	
Istituto studi dello spettacolo - T. Studio	Lazio		5.000,00	
Ass. cult. AS & Progetti mythos	Lazio		18.000,00	
La scena sensibile	Lazio		10.000,00	
C.R.T. - Centro Ricerche Teatrali - Scena Madre	Lazio		10.000,00	
Comune di Benevento	Campania		20.000,00	
Formare Angri ass.	Campania		5.000,00	
O. A. Procultur Campania ass.	Campania		15.000,00	
Fond.ne Paestum Festival	Campania		15.000,00	
Teatrermitage	Puglia		7.500,00	
Coop. Polis Cultura	Calabria		10.000,00	
Ente Luglio Musicale Trapanese (TP)	Sicilia	5.165,00	10.000,00	93,6
Comitato Taormina Arte - Taormina (ME)	Sicilia		100.000,00	
Orestiadi Fond.ne Istituto di alta cultura Onlus	Sicilia	60.000,00	35.000,00	-41,7
Cinema nuovo italiano	Sicilia		10.000,00	
Teatro dei due mari	Sicilia		30.000,00	
Centro Naz. Studi Pirandelliani	Sicilia		15.000,00	
Comune di Pollina	Sicilia		10.000,00	
Figli d'arte Medas	Sardegna	7.747,00	10.000,00	29,1
TOTALE n. 36 soggetti		**762.382,00**	**1.059.000,00**	**38,9**

Grafico 15: Ripartizione territoriale della quota FUS per i festival nel 2003



I Festival organizzati nelle Regioni del Nord hanno ricevuto complessivamente il 46% delle assegnazioni, mentre il Centro e il Sud hanno ricevuto rispettivamente il 26% e il 28%.

7.8 I PROGETTI SPECIALI

L'**art.22** prevede che possono essere finanziati non più di 5 progetti speciali finalizzati alla realizzazione di:

- almeno 2 progetti di produzione teatrale di significativo valore artistico e culturale;
- un progetto di sostegno, valorizzazione e diffusione della nuova drammaturgia italiana;
- non più di 2 progetti per il perfezionamento professionale di attori e tecnici che non hanno superato il trentesimo anno di età e che hanno già svolto attività da almeno un biennio.

Tale contributo trova copertura nella quota riservata al Ministro all'interno della ripartizione del fondo. Questa include inoltre un fondo integrativo per:
- operare interventi in favore della produzione, distribuzione, promozione e formazione nelle aree meno servite;
- realizzare iniziative collegate alla promozione del turismo e dello spettacolo attraverso l'utilizzo di aree archologiche.

Come si è osservato nella tabella 4 che descrive la ripartizione della quota FUS teatro, il settore dei progetti speciali nell'anno in esame ha registrato la maggiore riduzione (-69,1%) in termini di assegnazione di risorse rispetto al 2002, ma si deve tener conto del fatto che i progetti speciali sono stati finanziati anche con fondi extra-FUS (come si può vedere nella tabella 23).

Tabella 18: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2003

Soggetto	Regione	2003
Officina di Rem e Cap	Lazio	90.000,00
Teatro dei documenti	Lazio	50.000,00
Laboratorio teatrale di strutture penitenziarie	Lazio	55.000,00
Progetto Archeo	Abruzzo	180.000,00
Capua Antica festival	Campania	100.000,00
Ass. Teatro Stabile della città di Napoli	Campania	56.000,00
Totale (n.6 soggetti)		**531.000,00**

In base all'**art. 20**, all'ETI[28] possono essere concessi, ad integrazione del contributo annuo, fondi finalizzati a *particolari progetti*, anche individuati dall'amministrazione, volti a favorire:
- iniziative di diffusione all'estero del teatro nazionale;
- la realizzazione di eventi di cultura teatrale o interdisciplinare di rilevanza internazionale;
- la diffusione della cultura teatrale nelle zone meno servite;
- l'integrazione dello spettacolo con i più moderni strumenti della comunicazione e con la televisione;
- la promozione di sinergie operative con i beni culturali ed il turismo.

Con D.M. 11/12/2003 è stato assegnato all'ETI un ulteriore contributo di € **600.000,00**, proveniente da fondo Integrativo (ex art. 2 L. 163/85), per la realizzazione dei progetti speciali nell'anno 2003, con la seguente ripartizione:

Tabella 19: Progetti speciali dell'ETI finanziati nel 2003 con fondi FUS

Progetto	2003
Ecole des Maitres	110.000,00
Theatre des Italiens	200.000,00
Quadriennale di Praga	70.000,00
Centenario Nascita Peppino De Filippo	220.000,00
Totale	**600.000,00**

Al fine di promuovere e diffondere il Teatro in Italia ed in Europa, l'ETI ha realizzato eventi, rassegne e progetti speciali sul territorio nazionale e nei confini d'Europa.

[28] L'ETI riceve un contributo ordinario su presentazione del programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari. L'ETI, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle attività teatrali, soprattutto attraverso interventi per la pubblicità, la comunicazione, la promozione e la formazione del pubblico e tramite il sostegno di progetti elaborati in accordo con le Regioni.

Il festival del Teatro Ungherese ha portato con sé, a Roma, l'allegria dell'Operetta, la magia del Balletto, la polarità delle Marionette e il rigore della Prosa.

Mauro Scaparro è stato, invece l'artefice di un ritorno di straordinario successo dell'arte italiana a Parigi, con il festival "Les Italiens". Una vera e propria stagione, quattro mesi di programmazione, da settembre a dicembre, quasi cento rappresentazioni, mostre, incontri e convegni per approfondire la conoscenza della creatività italiana, ospitata nelle due sale della prestigiosa Comédie des Champs-Elysées.

Terreno fertile d'incontro è stata anche la formazione: l'École des Maîtres ha riunito giovani attori provenienti da Belgio, Francia, Portogallo ed Italia sotto la guida del Maestro franco-belga Jacques Delcuvelleire nell'anno 2002, e per la dodicesima edizione sotto la guida del regista/pedagogo Giancarlo Corbelli.

8.0 I FONDI EXTRA-FUS

Nel 2003 i fondi extra-FUS destinati alla Prosa, che complessivamente ammontano a € 5.767.157,12, sono stati utilizzati per integrare lo stanziamento destinato all'ETI, per sovvenzionare ulteriori progetti speciali e per finanziare le attività dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. L'ETI, che nel 2002 è stato il solo a ricevere una quota proveniente da fondi extra-FUS, nell'anno in esame ha registrato una variazione in aumento del 19,2% rispetto all'anno precedente.

Tabella 20: Fondi extra FUS L.135/97

Soggetto	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Ente Teatrale Italiano - ETI (*)	2.817.211,00	3.356.970,00	19,2
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico		1.032.915,00	
progetto speciale - Piccolo Teatro di Milano		700.000,00	
progetti speciali		677.272,12	
Totale	**2.817.211,00**	**5.767.157,12**	**104,7**

L'**Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"**, che riceve un contributo su presentazione del programma di attività deliberato dai competenti organi statutari, nel 2003 si è vista assegnare una sovvenzione pari a € 1.032.915,00 proveniente esclusivamente da fondi extra-FUS.

Sentito il Comitato per i Problemi dello Spettacolo e la Commissione Consultiva per il Teatro, il Ministro ha ritenuto necessario reperire disponibilità finanziarie per il settore del teatro in modo da far fronte alle esigenze connesse a **particolari progetti** di attività all'estero. A seguito di quanto appena detto, nel 2003 la somma di € 677.272,12, prelevata dal Fondo di intervento di cui all'art.2 della L.14/08/1971 n. 819[29] (BNL), è stata distribuita tra diversi organismi per i seguenti progetti speciali.

Tabella 21: Progetti speciali finanziati con fondi extra-FUS

Soggetto	2003
Fond.ne E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa - Milano	45.000,00
Fond.ne Teatro di Napoli - Teatro Naz.del Mediteranneo - Nuova Commedia - Napoli	62.000,00
Elledieffe Srl - Roma	56.500,00
Falk Srl - Roma	16.300,00
Progetto "San Pietroburgo"	**179.800,00**
Fond.ne E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa - Milano	36.835,53
F.M.N. Srl - Teatro Carcano - Milano	26.284,00
Teatro Gioco Vita Srl - Piacenza	10.282,50
Ass. Figli d'Arte Cuticchio - Palermo	5.170,00
Progetto Europalia*	**78.572,03**
Theatre des Italiens	418.900,09
Totale (n.8 soggetti)	**677.272,12**

* Le attività previste in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea sono state denominate "Europalia".

[29] La L. 14 agosto 1971 n. 819, recante "Interventi a favore del credito cinematografico", è stata abrogata dall'art. 28 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28 intitolato "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".

Nel 2003 l'Italia è stato il Paese ospite del Festival Europalia, che si è tenuto in Belgio dal 1° ottobre 2003 a gennaio 2004. La manifestazione, giunta alla sua 32° edizione, ha lo scopo di presentare e valorizzare la ricchezza culturale del Paese ospite, attraverso un ricco programma di mostre, spettacoli di teatro e di danza, proiezioni cinematografiche e convegni letterari.

In campo teatrale il Piccolo Teatro di Milano ha portato sulle scene il celebre "Arlecchino servitore di due padroni" per la regia di G. Strehler. Carlo Battistoni ha ricordato il celebre maestro scomparso riprendendo sui palcoscenici di Charleroi e di Bruxelles uno degli allestimenti più famosi.
Il Teatro Carcano diretto da Giulio Bosetti ha rappresentato "Il berretto a sonagli" di Pirandello. Sono stati allestiti, inoltre, spettacoli di marionette e di ombre affidati ai Figli d'Arte Cuticchio che, con l'Opera dei Pupi, promuovono il recupero delle tecniche tradizionali dei pupi e del cunto.
Il Teatro Gioco Vita ha invece rappresentato "Miracolo a Milano": spettacolo d'ombre per ragazzi liberamente tratto dal film di Cesare Zavattini e Vittorio De Sica.

Anche l'**ETI** ha ricevuto un finanziamento extra-FUS (fondo d'intervento art.2 L.819/71 - BNL) in base all'art. 20, comma 4, con il quale si prevede che all'Ente possano essere concessi, ad integrazione del contributo annuo, sovvenzioni finalizzate a particolari progetti di attività, sia in Italia che all'estero. Nel 2003 all'ETI è stata assegnata la somma di € 3.356.970,00 per i seguenti progetti speciali.

Tabella 22: Progetti speciali dell'ETI finanziati con fondi extra FUS

Progetto	2003
La Ricerca a Milano-Roma-Napoli	500.000,00
Percorsi internazionali	850.000,00
Giornate professionali italo-francesi	130.000,00
Les Italiens	1.550.000,00
Stregagatto XVII edizione	85.000,00
Tempo dello spettatore - Qualità ragazzi	190.000,00
Premio per il Teatro	51.970,00
Totale	**3.356.970,00**

SEZIONE 4
CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

INDICE

Premessa

1.0 Fondamento normativo

1.1 Normativa vigente

1.2 L'evoluzione regolamentare nel 2003

2.0 Lo stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante

2.1 Il FUS dal 1985 al 2003

3.0 L'articolazione delle assegnazioni ai comparti

4.0 Articolazione territoriale del F.U.S. per circhi e spettacolo viaggiante

5.0 I Circhi

5.1 L'attività circense in Italia

5.2 L'acquisto di attrezzature per i circhi

5.3 Eventi fortuiti circhi

5.4 Iniziative promozionali, assistenziali ed educative

6.0 Lo Spettacolo Viaggiante

6.1 Eventi fortuiti e accertate difficoltà di gestione

6.2 Acquisto di impianti e macchinari

6.3 Attività promozionali, educative ed assistenziali

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: FUS per circhi e spettacolo viaggiante – confronto stanziamento 2002-2003
Tabella 2: Capitolo 8502 - Riparto FUS / Impegni 2003
Grafico 1: Il FUS ai circhi e spettacolo viaggiante dal 1985 al 2003
Grafico 2: Il FUS complessivo e il FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante dal 1985 al 2003
Tabella 3: Confronto stanziamento definitivo ai circhi e allo spettacolo viaggiante 2002/2003
Tabella 4: Contributi FUS 2003 ai circhi per tipologia
Tabella 5: Contributi FUS 2003 allo spettacolo viaggiante per tipologia
Grafico 3: Articolazione del FUS 2003 per comparti
Grafico 4: Il FUS 2003 al settore per macro aree
Tabella 6: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2003....
Tabella 7: Contributi FUS 2003 per l'attività circense in Italia
Grafico 5: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'attività circense in Italia nel 2003

Tabella 8: Attività circense in Italia 1999
Tabella 9: Attività circense in Italia 2002

Tabella 10: Contributi FUS 2003 per l'acquisto di attrezzature per i circhi
Grafico 6: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'acquisto di attrezzature circhi nel 2003
Tabella 11: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi

Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS per attività promozionali, educative ed assistenziali circhi nel 2003
Tabella 12: Eventi fortuiti 2002 spettacolo viaggiante
Tabella 13: Difficoltà di gestione 2002 spettacolo viaggiante
Tabella 14: Contributi FUS per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante ..
Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante nel 2003
Tabella 15: Riesami acquisto nuove attrezzature 2002
Tabella 16: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dello spettacolo viaggiante
Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS per attività promozionali, educative ed assistenziali spettacolo viaggiante nel 2003

PREMESSA

Il sostegno dello Stato al comparto è legato al riconoscimento normativo della funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante identificate, nelle leggi di riferimento sotto riportate, come "attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti".

La presente relazione analizza la normativa emanata nel 2003, facendo anche un cenno all'excursus che ha portato all'approvazioni dei vigenti provvedimenti.
Vi si trovano, inoltre, indicati i soggetti e le attività che hanno beneficiato dei contributi statali per attività circensi, sia in Italia che all'estero, e per lo spettacolo viaggiante in Italia, per acquisto di impianti e macchinari, per accertate difficoltà di gestione, per eventi fortuiti e per ristrutturazione di aree adibite all'attività circense, nonché per iniziative di promozione, assistenziali ed educative.
Si precisa che la ripartizione regionale dei contributi è stata effettuata in base alla sede dichiarata dai soggetti beneficiari, pur essendo le attività circensi e di spettacolo viaggiante a carattere prettamente itinerante.

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Le leggi di riferimento per il settore sono le seguenti:
- **18/03/1968 n. 337**,
- **29/07/1980 n. 390**
- **09/02/1982 n. 37**.

L'intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente:
- al consolidamento del settore (concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle strutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature);
- allo sviluppo del settore (concorso alle spese di riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione);
- al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali;
- limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all'estero.

Tra i riferimenti normativi occorre ricordare anche il **D.M. 13/10/1997** relativo alle modalità per il rinnovo delle autorizzazioni ai parchi di divertimento, nonché il **D.P.R. 28/05/2001 n. 311**. Tale D.P.R., nell'ambito del processo di semplificazione dei procedimenti relativi alla concessione di autorizzazioni per svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, stabilisce che le suddette autorizzazioni hanno carattere permanente per lo spettacolo viaggiante, dunque non necessitano di rinnovo annuale da parte dei Comuni.

1.1 NORMATIVA VIGENTE

L'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense è stata ancora regolata nel 2003 dalla **Circolare n. 4804/TB 30** del 1989 integrata e modificata con successive circolari intervenute spesso a variare singoli articoli o commi, lasciando immutato l'impianto originario. L'ambito dello spettacolo viaggiante è stato invece disciplinato dalla **Circolare n. 4803/TB 30**, tale provvedimento all'art. 15 comma 3 stabilisce che ulteriori contributi per l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature di qualsiasi genere possono essere richiesti dopo un periodo di tre anni dall'ultima assegnazione.
Similmente, per l'acquisto di caravan, roulotte o semirimorchi uso abitazione il **D.M. 12/07/2002**, stabilendo i criteri di intervento per quell'anno, prevede che possono essere richiesti nuovi contributi solo dopo che sono decorsi otto anni dall'ultima assegnazione per la stessa tipologia di acquisto.

Più di recente si è reso perciò necessario procedere ad una sistemazione di tale normativa: in tal modo si è giunti all'emanazione della **Circolare n.125 del 14/11/2002**, pubblicata sulla G.U. n.295 del 17-12-2002, in materia di assegnazione di contributi per il settore circense. Tale provvedimento era destinato ad abrogare tutte le precedenti norme relative all'assegnazione dei contributi per iniziative sia in Italia che all'estero.
Tuttavia, poiché successivamente il **D.L. 18 febbraio 2003 n.24**, convertito nella legge 17 aprile 2003 n.82, ha previsto che i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 163/85, e le aliquote di ripartizione annuale del FUS sono stabiliti annualmente con "decreti", la predetta circolare è stata oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti ed anche su invito della Corte stessa è stato necessario riformulare il contenuto della Circolare n.125 secondo le modalità previste dal D.L. 24/2003.

Considerato che occorreva stabilire per l'anno 2003, a norma dell'art. 1 del citato D.L.18/02/2003 n. 24[1], i criteri per l'assegnazione dei contributi e sentita la Sezione Circhi e Spettacolo Viaggiante del Comitato per i problemi dello spettacolo nella seduta del 4-3-2003, sono stati approvati due **D.M. 06/05/2003** recanti:

a) "Criteri e modalità di erogazione dei contributi per l'attività del settore circense anno 2003"
b) "Criteri e modalità di erogazione dei contributi per l'attività del settore dello spettacolo viaggiante anno 2003".

1.2 L'EVOLUZIONE REGOLAMENTARE NEL 2003

Nel corso del 2003 si è proceduto all'emanazione del **D.M. 08/05/2003** che, relativamente alla concessione dei contributi per attività circense all'estero, abroga i riferimenti contenuti in materia nella circolare 11/08/1989, n.4 la quale rimane peraltro valida per l'attività svolta all'estero per gli altri settori.

Analoga opera di sistemazione della normativa vigente (circolare n.4803/TB 30 del 27/09/1989 e successive modificazioni ed integrazioni) è stata operata nel settore dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento, preludendo all'emanazione del **D.M. 23/05/2003**.

Tali decreti, adottati nel rispetto della **legge 17 aprile 2003 n.82**, di conversione del decreto-legge 18 febbraio 2003 n.24, stabiliscono oltre alle modalità di erogazione dei contributi, anche i criteri per l'assegnazione dei contributi stessi.

Il **D.M. 08/05/2003** verrà applicato a decorrere dal 2004. Esso reca i "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L.30 aprile 1985, n. 163" sostitutivo della Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione.

In ambito di spettacolo viaggiante, invece, il **D.M. 23/05/2003** disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi e le autorizzazioni all'esercizio dei parchi di divertimento. Nelle disposizioni generali del provvedimento, analogamente a quanto previsto dal Decreto relativo ai circhi, è precisato che la sua validità resta, comunque, transitoria e legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali.

[1] In base a tale decreto legge i criteri e le modalità di erogazione dei contributi sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

I predetti decreti ministeriali tengono conto dell'abolizione delle autorizzazioni ministeriali all'esercizio dell'attività circense e dello spettacolo viaggiante, disposta con D.Lgs. 31/03/1998, n.112, e della conseguente esclusiva competenza in materia alle amministrazioni comunali. Il D.M. 23/05/2003 dall'altro lato potenzia i residui poteri autorizzativi rimasti in capo all'Amministrazione del Ministero in forza del richiamato decreto legislativo, prevedendo ad esempio che anche i parchi di genere acquatico, faunistico e naturalistico necessitano dell'autorizzazione della Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo.

Il D.M. 08/05/03 prevede che, in base agli stanziamenti destinati al settore, l'Amministrazione conceda contributi ai soggetti che svolgono *attività circense* per:
a) iniziative di spettacolo in Italia;
b) danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero;
c) accertate difficoltà di gestione;
d) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali;
e) iniziative promozionali;
f) iniziative assistenziali ed educative;
g) la ristrutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense;
h) iniziative di spettacolo all'estero.

Nel dettaglio gli artt. 6 e 7 fissano i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo, così schematizzabili:

- Valutazione quantitativa
  - Per le attività circensi in Italia e all'estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree.
  - Per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.
  - Per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.
  - Per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono ai compensi per gli artisti e orchestre, docenti e componenti delle giurie e alle spese redazionali per la stampa di periodici nonché alle spese istituzionali limitatamente alle attività educative ed assistenziali.
  - Per la ristrutturazione delle aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense i costi si riferiscono alle spese per i lavori effettuati.
  - Per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.
  - Per le iniziative di spettacolo all'estero i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati, presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense per il solo periodo relativo alla tournée, sulle retribuzioni o compensi corrisposti al personale utilizzato nonché le spese di viaggio.

- Valutazione qualitativa:
  La Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri:
  - validità del progetto artistico presentato;
  - attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate;

- importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico;
- città visitate (numero e tipologia) con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese;
- identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale;
- rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense;
- regolarità gestionale;
- impiego di personale non familiare;
- agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili;
- eventuali tournées all'estero.

In base al nuovo Decreto, l'Amministrazione concede, ai soggetti che svolgano *attività di spettacolo viaggiante*[2] o concorrano al consolidamento e allo sviluppo della stessa attività, i seguenti contributi per:
a) danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero;
b) accertate difficoltà di gestione;
c) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali;
d) iniziative promozionali;
e) iniziative assistenziali ed educative.

Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel preventivo finanziario e non può comunque eccedere il disavanzo esposto nel bilancio preventivo e consuntivo dal soggetto beneficiario. A tal fine dovranno essere indicati eventuali ulteriori contributi concessi, a qualsiasi titolo, da parte di altre amministrazioni pubbliche o enti locali.

Il Ministro, sentita la Sezione competente per le attività circensi e lo spettacolo viaggiante del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:
a) l'intervento finanziario rapportato alla spesa sostenuta per l'acquisto, la ricostituzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature danneggiate o distrutte nonché il massimale di spesa, e la quota per la definizione del contributo per accertate difficoltà di gestione;
b) la percentuale ammissibile delle singole voci di spesa esposte nei bilanci preventivi e consuntivi relativi alle iniziative promozionali, assistenziali ed educative.
Qualora dalla documentazione consuntiva risulti che le spese sostenute sono inferiori a quelle indicate in preventivo, il contributo verrà proporzionalmente ridotto.

Le istanze di ammissione al contributo devono essere presentate all'Amministrazione - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, entro il termine indicato per ciascuna tipologia di contributo.

Il D.M. 23/05/2003, inoltre, fissa, all'art. 7, i criteri di attribuzione dei contributi secondo il parametro quantitativo, che si può così schematizzare:

- Valutazione quantitativa:
  - per le attività di spettacolo viaggiante sono valutabili i costi concernenti l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione, educazione ed assistenziale.
  - per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.

[2] Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, ai sensi dell'art. 2 della L. 18/03/1968, n. 337, sono considerate attività di spettacolo viaggiante le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento.

- per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono alle spese redazionali, organizzative e per studi relativamente ad attività editoriali nonché alle spese istituzionali, limitatamente alle attività educative ed assistenziali.
- per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.

Ai fini dell'erogazione dei contributi è stato istituito, con la L. 337/68 art. 4, presso la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'elenco[3] delle attività spettacolari, trattenimenti ed attrazioni.
L'inserimento di nuove attrazioni è effettuato su presentazione di una richiesta da parte dei soggetti interessati, con l'indicazione della denominazione dell'attrazione e delle caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali, unitamente ad adeguata documentazione fotografica e tecnica.
La cancellazione di attrazioni già iscritte avviene sulla base di dati raccolti d'ufficio, o di segnalazioni pervenute dagli operatori del settore o dalle loro associazioni.

[3] L'elenco delle attività spettacolari è stato successivamente aggiornato con decreti interministeriali. L'aggiornamento dell'elenco è effettuato con decreto del direttore generale per lo spettacolo dal vivo, di concerto con il direttore generale della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, su conforme parere della Commissione.

2.0 LO STANZIAMENTO FUS ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ED ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

La quota FUS a favore del settore circhi e spettacolo viaggiante per il 2003 è stata fissata in € **7.683.535,00**, somma definita in base al **D.M. 11/03/2003** che ha previsto per questo settore un'aliquota pari all'1,5166% dell'intero Fondo, percentuale che risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente (1,5487%).

Con successivo **DM 29/05/2003** è stata effettuata la ripartizione dello stanziamento per l'anno 2003 fra i comparti secondo quanto indicato nella tabella che segue.

Tabella 1: FUS per circhi e spettacolo viaggiante – confronto stanziamento 2002-2003

Capitolo 8502	Stanziamenti 2002	Stanziamenti 2003	Variaz. %
Attività circense all'estero	774.685,00	760.670,00	-1,81
Attività circense in Italia	2.065.828,00	2.020.770,00	-2,18
Acquisti attrezzature circhi	826.331,00	806.771,00	-2,37
Eventi fortuiti circhi	103.291,00	99.886,00	-3,30
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	3.156.267,00	3.088.781,00	-2,14
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	103.291,00	99.886,00	-3,30
Promozionali circhi e spettacolo viaggiante	826.331,00	806.771,00	-2,37
Totale	**7.856.024,00**	**7.683.535,00**	**-2,20**

Se si pongono a confronto gli stanziamenti iniziali per le attività circensi e lo spettacolo viaggiante del 2002 e del 2003, si rileva nell'anno in esame una lieve riduzione, pari complessivamente a poco più del 2%, di tutte le somme stanziate per i vari settori rispetto all'anno precedente.

Le risorse inizialmente stanziate in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono, in alcuni casi, da quelle effettivamente assegnate in via definitiva, per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati in base alle disposizioni vigenti.

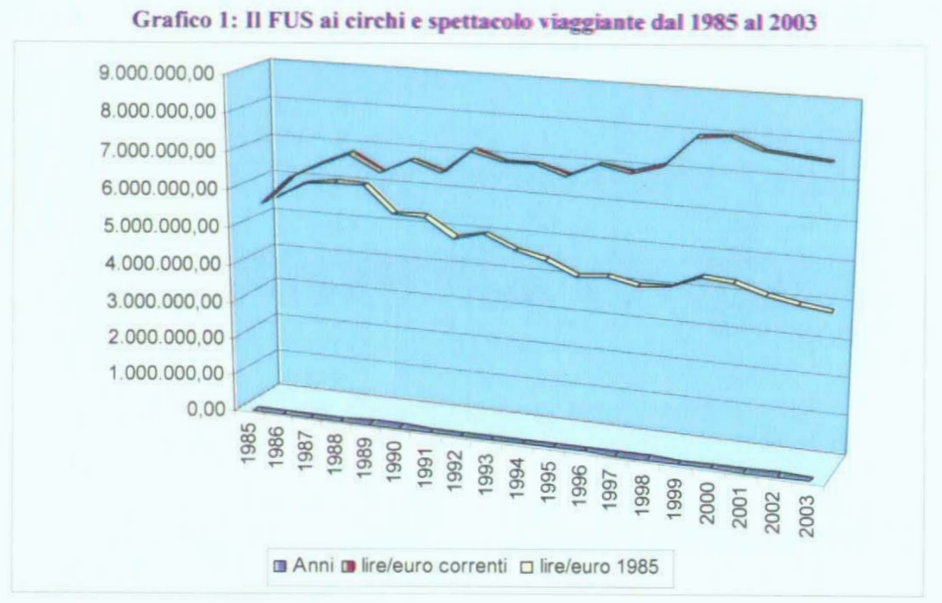
Tabella 2: Capitolo 8502 - Riparto FUS / Impegni 2003

Capitolo 8502	Riparto FUS	Assegnazioni 2003	Differenza
Attività circense all'estero	760.670,00	852.029,00	91.359,00
Attività circense in Italia	2.020.770,00	2.270.288,32	249.518,32
Acquisti attrezzature circhi	806.771,00	894.989,95	88.218,95
Eventi fortuiti circhi	99.886,00		
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	3.088.781,00	3.758.899,38	670.118,38
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	99.886,00	126.358,41	26.472,41
Promozionali circhi e spettacolo viaggiante	806.771,00	841.000,00	34.229,00
Totale	**7.683.535,00**	**8.743.565,06**	**1.060.030,06**

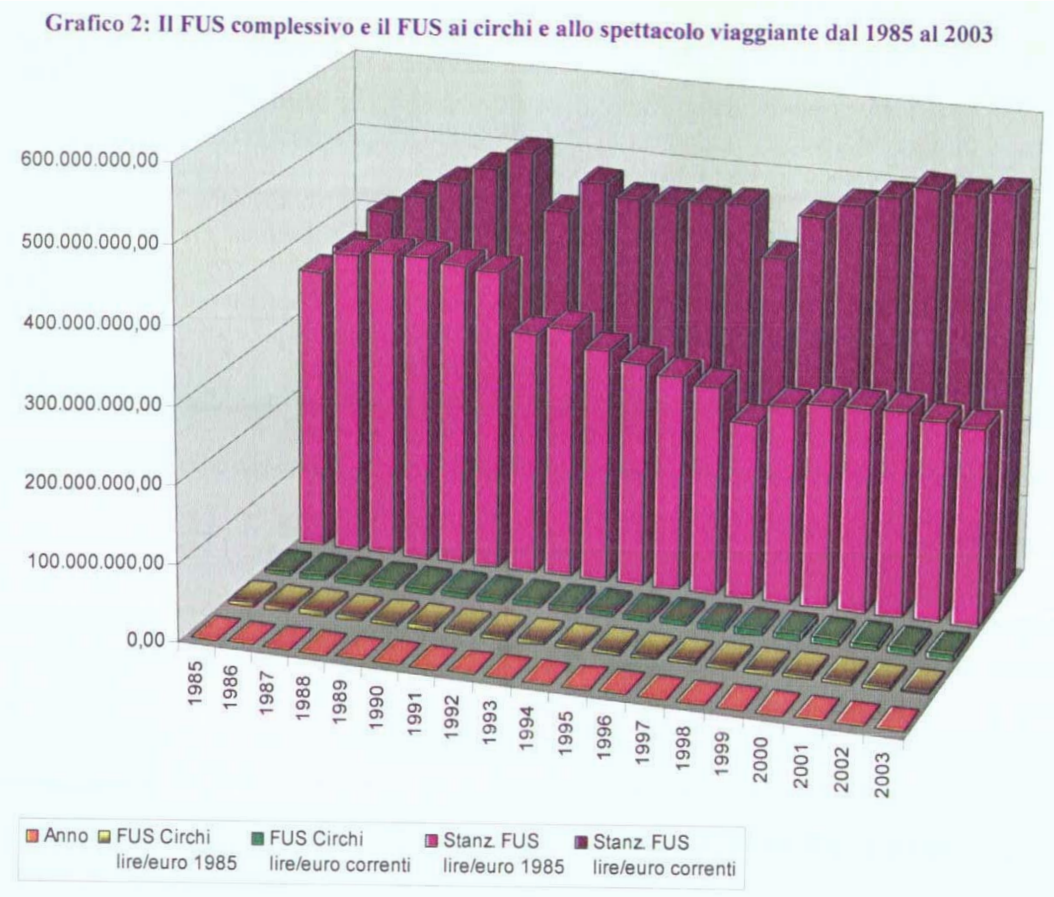
La tabella 2 mettendo a confronto stanziamenti e assegnazioni effettive operate nel 2003, mostra un incremento di circa 1 milione di euro, portando l'ammontare delle risorse a favore del comparto a € 8.743.565,06.
Dalla lettura dei dati, si rilevano variazioni positive per tutti i settori delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, tranne che per il comparto degli "Eventi fortuiti circhi" che nonostante la previsione da sottoriparto di una somma pari a € 99.886, non ha ricevuto alcuna assegnazione effettiva.

2.1 IL FUS DAL 1985 AL 2003

Il grafico che segue indica che la perdita di valore della quota FUS destinata ai circhi e spettacolo viaggiante, registrata nel 2003, è stata del 51% in termini reali, in linea con l'andamento del FUS nel suo complesso.



Pare utile confrontare l'andamento del Fus con la quota destinata alla settore dei circhi e spettacolo viaggiante, calcolati sia in valore costante che corrente, e prendendo come punto di riferimento il 1985 (anno di istituzione del Fondo Unico dello spettacolo).



Il grafico 4 mostra che lo stanziamento a favore del settore Circhi e Spettacolo viaggiante non è aumentato rispetto al FUS complessivo: la quota infatti si aggira ancora intorno all'1% del totale, al contrario di altri settori dello spettacolo dal vivo la cui percentuale è aumentata nel tempo in modo positivo.

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

I contributi sono stati assegnati dalla Commissione Consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base di due indicatori fondamentali definiti dalle disposizioni contenute nella Circolare 27/09/1989 n. 4804 e ancora vigenti nell'anno in esame :

- Media dei contributi ricevuti in passato. Il contributo viene determinato facendo riferimento alla media dei contributi ottenuti dall'esercente nell'ultimo biennio (o dell'anno precedente ove più favorevole);
- Valutazione qualitativa che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione sulla base dei parametri previsti dalla normativa.

Nell'anno in esame sono stati concessi contributi per un ammontare totale di € 8.743.565,06. Sono state accolte n. 263 domande del 2003 ed alcune degli anni precedenti, in quanto perfezionatesi nel corso del 2003, con relativa spesa imputata sempre all'esercizio finanziario 2003.

Tabella 3: Confronto stanziamento definitivo ai circhi e allo spettacolo viaggiante 2002/2003

Attività	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variaz. % 2002-2003
Attività circense all'estero	602.836,48	*852.029,00	41,3
Attività circense in Italia	1.809.884,87	**2.270.288,32	25,4
Acquisti attrezzature circhi	1.221.866,23	894.989,95	-26,8
Eventi fortuiti circhi	24.906,82		
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	3.927.303,96	***3.758.899,38	-4,3
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	134.410,23	****126.358,41	-6,0
Promozionali cichi e spettacolo viaggiante	945.100,00	841.000,00	-11,0
Totale	**8.666.308,59**	**8.743.565,06**	**0,9**

*Per attività svolta nel 2001 e 2002
** Per attività svolta nel 1999, 2002 e 2003
*** Per acquisti 2003 e riesami acquisti 2002
****Per eventi fortuiti e difficoltà di gestione 2002

Le assegnazioni al settore Circhi per il 2003 mostrano, rispetto al 2002: un aumento pari al 41,3% dei fondi per l'attività circense all'estero e pari al 25,4% per l'attività in Italia (si deve considerare che sono compresi anche contributi per attività circense in Italia richiesti negli anni scorsi); si nota invece una riduzione (-6,5%) per l'acquisto di attrezzature.
Se osserviamo l'articolazione delle assegnazioni 2003 per il comparto Spettacolo Viaggiante e il relativo confronto con il 2002 si rivela una riduzione intorno al 4,3% per l'acquisto di attrezzature e al 6% per eventi fortuiti.
Anche il contributo per le attività promozionali, assistenziali ed educative del 2003 è diminuito dell'11%.

L'intervento finanziario 2003 risulta articolato come indicato nelle successive tabelle che descrivono rispettivamente le assegnazioni ai circhi e per lo spettacolo viaggiante.

Tabella 4: Contributi FUS 2003 ai circhi per tipologia

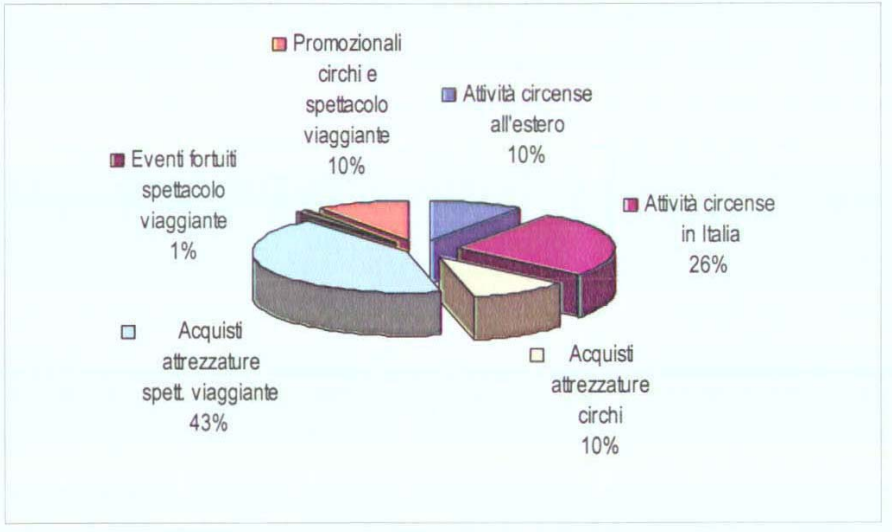
Tipologia di attività	Assegnazioni
Acquisto nuove attrezzature 2003	894.989,95
Attività circensi in Italia 1999	65.941,22
Attività circensi in Italia 2002	162.847,10
Attività circensi in Italia 2003	2.041.500,00
Attività circensi all'estero 2001	75.217,00

Tipologia di attività	Assegnazioni
Attività circensi all'estero 2002	776.812,59
Attività promozionali 2003	620.000,00
Totale	**4.637.307,86**

Tabella 5: Contributi FUS 2003 allo spettacolo viaggiante per tipologia

Tipologia di attività	Assegnazioni
Eventi fortuiti 2002	123.458,41
Acquisto nuove attrezzature 2003	3.641.375,18
Attività promozionali 2003	221.000,00
Riesami acquisto nuove attrezzature 2002	117.524,20
Difficoltà di gestione 2002	2.900,00
Totale	**4.106.257,79**

Grafico 3: Articolazione del FUS 2003 per comparti



La quota percentuale delle assegnazioni 2003 rispetto a quelle del 2002 risulta identica per quanto riguarda le voci "Attività promozionali" (10%) ed "Eventi fortuiti dello spettacolo viaggiante" (1%).

Il comparto "Attività circense in Italia" è passato dal 21% del 2002 al 26% nel 2003 ed anche l'attività circense all'estero ha ricevuto maggiori contributi nel 2003 ottenendo il 10% rispetto al 7% del 2002. Lo stanziamento definitivo per l'Acquisto di attrezzature per i circhi è invece sceso dal 14% al 10% mentre quello di attrezzature per lo Spettacolo Viaggiante ha perso due punti percentuali, infatti nel 2003 ha ricevuto il 43% rispetto al 45% dell'anno precedente, ma rimane comunque il settore che riceve la quota maggiore di fondi.

4.0 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. PER CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

Dall'analisi della ripartizione territoriale dei contributi destinati al settore emerge che è stata assegnato alle regioni settentrionali il 35%, al Centro il 38% ed al Sud ed alle Isole il 27%.

Grafico 4: Il FUS 2003 al settore per macro aree

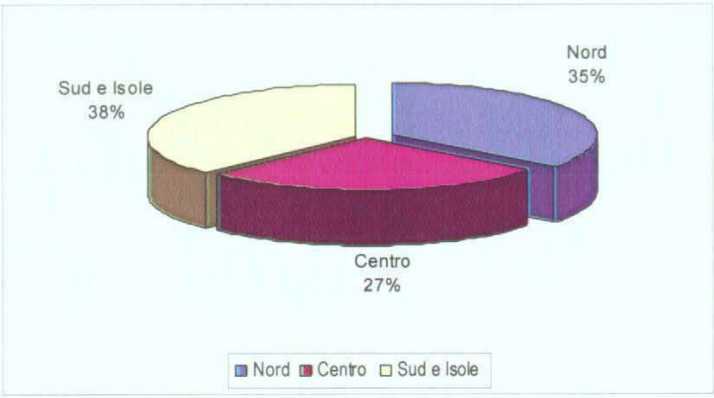


Tabella 6: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2003

Regione	Acquisto attrezzature circhi	Attività circense estero*	Attività circense Italia	Eventi fortuiti circhi*	Eventi fortuiti spett.viagg.*	Iniziative Promozionali	Acquisto spett. viaggiante	Totale	Ripart. %
Piemonte	26.936,00	0,00	127.500,00	0,00	0,00	10.500,00	225.717,16	390.653,16	5,3%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	64.957,39	0,00	267.000,00	0,00	0,00	40.000,00	229.810,02	601.767,41	8,1%
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,8%
Veneto	0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	205.000,00	323.677,06	571.677,06	7,7%
Friuli V.G.	36.400,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	2.865,00	48.765,00	0,7%
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.334,31	89.334,31	1,2%
Emilia R.	95.480,00	0,00	221.000,00	0,00	0,00	240.000,00	280.499,61	836.979,61	11,3%
Totale Nord	**223.773,39**		**668.000,00**			**495.500,00**	**1.211.903,16**	**2.599.176,55**	**35,0%**
Toscana	0,00	0,00	77.500,00	0,00	0,00	130.000,00	280.202,01	487.702,01	6,6%
Umbria	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	68.764,57	78.764,57	1,1%
Marche	0,00	0,00	23.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	0,3%
Lazio	275.754,00	0,00	721.000,00	0,00	0,00	215.500,00	233.317,09	1.445.571,09	19,5%
Totale Centro	**275.754,00**		**832.000,00**			**345.500,00**	**582.283,67**	**2.035.537,67**	**27,4%**
Abruzzo	102.771,11	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	31.920,00	147.691,11	2,0%
Molise	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00	0,1%
Campania	106.523,20	0,00	266.000,00	0,00	0,00	0,00	318.380,27	690.903,47	9,3%
Puglia	93.064,33	0,00	184.500,00	0,00	0,00	0,00	793.608,83	1.071.173,16	14,4%
Basilicata	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	112.500,00	122.500,00	1,7%
Calabria	93.103,52	0,00	48.500,00	0,00	0,00	0,00	165.550,00	307.153,52	4,1%
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.229,25	375.229,25	5,1%
Sardegna	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	0,8%
Tot. Sud-Isole	**395.462,16**		**541.500,00**			**0,00**	**1.847.188,35**	**2.784.150,51**	**37,5%**
Totale Italia	**894.989,55**	**0,00**	**2.041.500,00**	**0,00**	**0,00**	**841.000,00**	**3.641.375,18**	**7.418.864,73**	**100,0%**

*Non sono state deliberate assegnazioni per istanze presentate nel 2003.

Fra le Regioni settentrionali l'Emilia Romagna e la Lombardia hanno beneficiato delle quote maggiori (11,3% e 8,1%), ma abbastanza elevata è anche la parte destinata al Veneto e al Piemonte rispettivamente con 7,7% e 5,3% del totale dei fondi assegnati al comparto.

Anche quest'anno, invece, il Lazio è la Regione che ha ottenuto in assoluto più sostegni - in Italia e per il Centro – con il 19,5%.

I sostegni al Sud nel 2003 si sono prevalentemente concentrati tra Puglia (14,4%) e Campania (9,3%), seguono poi, con diversi punti percentuali di differenza, la Sicilia (5,1%) e la Calabria (4,1%).

5.0 I CIRCHI

5.1 L'ATTIVITÀ CIRCENSE IN ITALIA

Si riporta il dettaglio dei contributi assegnati nel 2003 ai vari soggetti con l'indicazione della Regione e dell'eventuale variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

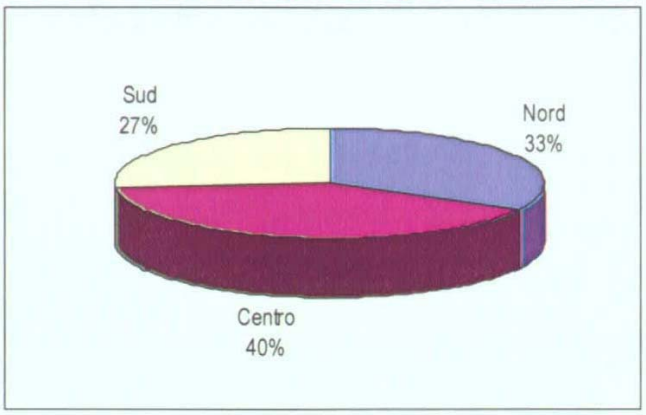
Tabella 7: Contributi FUS 2003 per l'attività circense in Italia

Esercente	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Circo InternazionaleTribes S.r.l.	Piemonte		21.000,00	
Impresa circense di _Rossi Vladimiro S.n.c.	Piemonte		52.000,00	
Medini Peppino	Piemonte	10.225,84	10.000,00	-2,2
Medini Livio Giuseppe	Piemonte		9.500,00	
Niemen Bruno	Piemonte	8.521,53		
Rossi Francesca	Piemonte	13.861,70		
Zucchetto Roberto	Piemonte		35.000,00	
Cavegna Ivo Giuseppe	Lombardia		32.500,00	
Circo nel Mondo di Togni Ennio S.a.s.	Lombardia		194.000,00	
Medini Pierino	Lombardia		22.000,00	
Medini Pietro	Lombardia		9.500,00	
Niemen Carla Rosanna	Lombardia		9.000,00	
Circo Davide Orfei s.r.l.	Veneto		13.000,00	
Rossante Vanes	Veneto		30.000,00	
Circo Triberti S.n.c. di Orlando Cussadiè	Friuli V.G.		9.500,00	
Benniati Isabella Anna	Emilia R.	11.905,66		
Busnelli Eugenio	Emilia R.	13.910,28	14.000,00	0,6
Cristiani Darvin	Emilia R.	27.965,64	32.000,00	14,4
Embell Riva S.r.l.	Emilia R.	87.720,46	98.000,00	11,7
Franchetti Giancarlo	Emilia R.	23.129,73	23.000,00	-0,6
Medini Pierino	Emilia R.	26.030,29		
Medini Vittorio	Emilia R.	24.724,17		
Orfei Amedeo	Emilia R.	24.647,19	26.000,00	5,5
Riva Renato	Emilia R.	9.256,60	10.000,00	8,0
Rossi Davide	Emilia R.		9.000,00	
Rossi Roberta	Emilia R.		9.000,00	
Zavatta Salvatore	Emilia R.	27.164,97		
De Bianchi Eleuterio	Toscana		13.000,00	
Monti Condesnitt Marina	Toscana	8.690,00	9.000,00	3,6
Niemen Guido	Toscana		26.000,00	
Papini Giovanna	Toscana		20.000,00	
Savio Barbara	Toscana	9.216,90	9.500,00	3,1
Codanti Paolo	Umbria		10.000,00	
Ferrandino Nicola	Marche	12.980,00	12.500,00	-3,7
Taddei Sebastiano	Marche		11.000,00	
Carbonari Claudio	Lazio	18.852,55		
Colombaioni Sabrina	Lazio	10.225,84	10.000,00	-2,2
Colombaioni Valerio	Lazio	12.047,52	10.000,00	-17,0
Curatola Enrico	Lazio	20.823,74		
D'Amico Mario	Lazio	20.972,84	21.000,00	0,1
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	24.539,43	26.000,00	6,0

Esercente	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Dell'Acqua Marcello Silvio	Lazio		9.500,00	
Dell'Acqua Nadia	Lazio	9.693,83	9.500,00	-2,0
Eros Sas	Lazio	68.040,00	74.000,00	8,8
Florilegio S.r.l.	Lazio	44.296,14	45.000,00	1,6
Il circo famoso nel mondo	Lazio		125.000,00	
Impresa Circense S.a.s di Liliana Casartelli	Lazio	92.822,01	103.000,00	11,0
Paradiso s.r.l.	Lazio		20.000,00	
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio		13.000,00	
Pista 2000S.r.l.	Lazio	222.722,06	240.000,00	7,8
Zoppis Vanny	Lazio		15.000,00	
Bellucci Loredana	Abruzzo		13.000,00	
Ingrassia William	Molise		9.500,00	
Canestrelli Armando	Campania	35.272,18	35.000,00	-0,8
Canestrelli Davide	Campania		145.000,00	
Cirillo Vincenzo	Campania	26.671,05	23.000,00	-13,8
Denji Ronni	Campania	10.120,00	10.000,00	-1,2
La Veglia Pasquale	Campania	32.339,24	35.000,00	8,2
Minetti Davide	Campania		9.000,00	
Nuovo Circus Wegliams S.r.l. di Formisano Antonio	Campania	26.431,81		
Tofani Rosaria	Campania	8.606,75	9.000,00	4,6
Bellucci Emidio	Puglia	23.482,45	23.500,00	0,1
Canestrelli Davide	Puglia	136.537,52		
Grande Circo Italiano S.a.s di Weber Ettore	Puglia	28.104,40	30.000,00	6,7
Martini Daris	Puglia	25.796,40	26.000,00	0,8
Martini Romolo	Puglia	32.636,56	34.000,00	4,2
Medini Antonio	Puglia	10.199,68		
Montemagno Mary Nadia	Puglia	8.521,53	9.000,00	5,6
Vassalli Eugenio	Puglia	18.275,69	18.000,00	-1,5
Vassallo Alberto	Puglia	22.558,35	22.000,00	-2,5
Vassallo Salvatore	Puglia	22.558,35	22.000,00	-2,5
De Angelis Andrea	Basilicata		10.000,00	
Arata Fabio	Calabria	23.220,07	22.000,00	-5,3
Grimaudo Francesca	Calabria	13.434,95	14.000,00	4,2
Mavilla Laerte	Calabria	13.090,00	12.500,00	-4,5
Casu Adriana	Sardegna		10.000,00	
Totale (n. 65 soggetti)		**1.402.843,90**	**2.041.500,00**	**45,5**

Il contributo complessivo 2003 per l'Attività circense in Italia è aumentato del 45,5% rispetto al 2002.

Grafico 5: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'attività circense in Italia nel 2003



La maggior parte delle richieste di contributi che sono state accolte provengono da soggetti localizzati nelle Regioni del Centro (40%).
Il Nord ha assorbito il 33% delle risorse ed il Sud il 27% del finanziamento complessivo previsto per il settore.

Ulteriori € 65.941,00 per l'attività circense svolta in Italia nel 1999 ed € 162.847,10 per il 2002 sono stati assegnati nell'anno in esame ai seguenti soggetti.

Tabella 8: Attività circense in Italia 1999

Esercente	Regione	Contributo
Liliana Casartelli e C. Sas	Lazio	65.941,00

All'impresa circense Casartelli nel 1999 era stato concesso un contributo poi revocato; nel 2003, su parere della competente Commissione Consultiva, la pratica è stata riesaminata con conseguente riassegnazione della sovvenzione.

Tabella 9: Attività circense in Italia 2002

Esercente	Regione	Contributo
Il Circo Famoso Nel Mondo Srl	Lazio	110.000,00
Gerardi Roberto	Lazio	20.400,00
Paradiso Srl	Lazio	20.000,00
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	12.447,10
Totale (n. 4 soggetti)		**162.847,10**

Le assegnazioni relative all'anno 2002 si riferiscono a istanze di contributo che, carenti di documentazione preventiva, sono state esaminate dalla Commissione Consultiva a consuntivo.

5.2 L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER I CIRCHI

Si riporta il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti con l'indicazione della Regione.

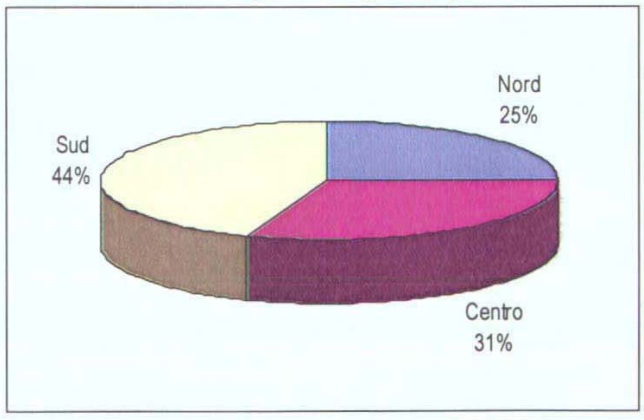
Tabella 10: Contributi FUS 2003 per l'acquisto di attrezzature per i circhi

Destinatario	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Impresa circense di Rossi Vladimiro snc	Piemonte	100.321,50		
Medini Livio	Piemonte		26.936,00	

Destinatario	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Zucchetto Roberto	Piemonte	69.298,54		
Caveagna Ivo Giuseppe	Lombardia	20.532,48	55.104,00	168,4
Diana Leonaida	Lombardia		9.853,39	
Circo Triberti s.n.c.	Friuli V.G.		36.400,00	
Cristian Darvin	Emilia R.		95.480,00	
Bellucci Emidio	Toscana	71.044,86		
De bianchi Eleuterio	Toscana	80.863,31		
Savio Barbara	Toscana	32.950,95		
Carbonari Claudio	Lazio	77.338,90		
Curatola Filippo Giuseppe	Lazio		60.754,00	
Eros sas	Lazio	133.508,19		
Gerardi Roberto	Lazio	72.070,86		
Paradiso s.r.l.	Lazio		215.000,00	
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	47.344,06		
Sgs srl di De Palma Federico	Lazio	149.876,32		
Vassallo Salvatore	Lazio	94.353,02		
Bellucci Loredana	Abruzzo		102.771,11	
Zavatta Rosa	Abruzzo	6.288,35		
Beninati Isabella Anna	Campania	34.254,07		
Cirillo Vincenzo	Campania	54.479,36		
La Veglia Pasquale	Campania	87.366,42	106.523,20	21,9
Nuovo Circus Wegliams srl	Campania	31.441,75		
Martini Daris	Puglia		93.064,33	
Mavilla Laerte	Calabria	58.533,32		
Zavatta Salvatore	Calabria		93.103,52	
Totale (n. 11 soggetti)		**1.221.866,23**	**894.989,55**	**-26,8**

Il contributo complessivo 2003 per l'acquisto di attrezzature è diminuito del 26,8% rispetto al 2002.

Grafico 6: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'acquisto di attrezzature circhi nel 2003



I contributi statali destinati all'acquisto di attrezzature per i circhi sono stati prevalentemente destinati alle Regioni del Sud (44%), il Centro invece ha percepito il 31% dell'intera cifra stanziata e il Nord il restante 25%.

5.3 EVENTI FORTUITI CIRCHI

Nell'anno 2003 non risulta nessuna assegnazione per eventi fortuiti dei circhi in quanto delle 5 istanze pervenute al Servizio Circhi e Spettacolo Viaggiante solo una era completa, e l'ufficio competente era quindi in attesa del perfezionamento delle altre.
Si deve inoltre considerare che gli eventi fortuiti possono avvenire in qualsiasi momento e solo alla fine dell'anno si può avere una visione chiara delle pratiche ammissibili per poter attribuire un'aliquota congrua a ciascuna di esse.
Pertanto le istanze ammissibili a contributo 2003 verranno sottoposte al parere della Commissione Competente nella prima riunione che verrà indetta nel 2004.

5.4 INIZIATIVE PROMOZIONALI, ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE

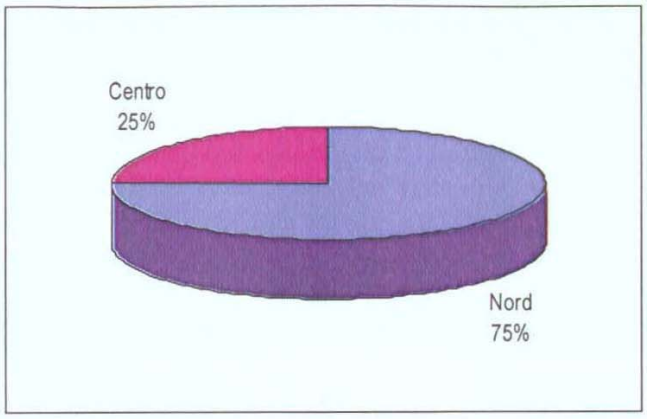
Si riporta il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti con l'indicazione dell'attività svolta e della Regione.

Tabella 11: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi

Destinatario	Regione	Attività 2003	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Comune di GRUGLIASCO	Piemonte	Rassegna "Sul filo del circo contemporaneo"	7.000,00	7.000,00	0,0
Comune di Brescia	Lombardia	Organizzazione della "Festa int.le del Circo Contemporaneo" (4a edizione)	40.000,00	40.000,00	0,0
Comune di VENEZIA	Veneto	Sostegno alle attività della Compagnia Arcipelago Circo Teatro	35.000,00	35.000,00	0,0
Ass. Cult. "Il teatro che cammina "	Veneto	Iniziativa editoriale "kermesse" annuario dello spettacolo di strada e pista		15.000,00	
ANSAC - Ass. Naz. Sviluppo Arti Circensi	Veneto	Centro Documentazioni Egidio Palmiri		130.000,00	
ACCADEMIA DEL CIRCO	Emilia R.	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	340.000,00	175.000,00	-48,5
Ente Nazionale Circhi	Emilia R.	Pubblicazione della rivista "Circo"	65.000,00	65.000,00	0,0
AssociazioneCulturale Montico Giulio	Lazio	Convegno "Il circo e l'Europa tra nuove estetiche e normative comuni"	7.000,00	5.000,00	-28,6
	Lazio	V festival int.le del circo "Città di Latina"	60.000,00	70.000,00	16,7
Associazione Giocolieri e Dintorni	Lazio	pubbblicazione rivista "Juggling Magazine"	14.000,00	15.000,00	7,1
Federazione Artisti di strada	Lazio	Iniziativa educativa	25.000,00	13.000,00	-48,0
Città Cultura s.r.l.	Lazio	XX edizione "Golden Circus"	50.000,00	50.000,00	0,0
Totale (n. 12 soggetti)			**643.000,00**	**620.000,00**	**-3,6**

Il contributo complessivo 2003 per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi è diminuito del 3,6% rispetto al 2002.

Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS per attività promozionali, educative ed assistenziali circhi nel 2003



I finanziamenti per questo settore sono stati prevalentemente destinati alle Regioni del Nord (75%), il restante 25% è stato assegnato al Centro (osservando la tabella precedente si nota che sono stati finanziati solo soggetti del Lazio); per il Sud non è stato previsto alcun contributo.

6.0 LO SPETTACOLO VIAGGIANTE

6.1 EVENTI FORTUITI E ACCERTATE DIFFICOLTÀ DI GESTIONE

Al comparto degli eventi fortuiti e difficoltà di gestione dello spettacolo viaggiante, non sono stati assegnati contributi per richieste presentate nel 2003 perché tra le numerose istanze inviate alla Direzione generale dello spettacolo dal vivo, alcune erano carenti della documentazione necessaria ed altre sono pervenute nei primi mesi del 2004 (in quanto gli eventi fortuiti possono avvenire in qualsiasi momento dell'anno solare). Pertanto le istanze ammissibili verranno sottoposte al parere della Commissione Consultiva nella prima riunione che si terrà nell'anno 2004.

Tabella 12: Eventi fortuiti 2002 spettacolo viaggiante

Nominativo	Regione	Contributo
Ferri Vittorio	Piemonte	29.158,33
Morandi Claudio	Lombardia	14.162,50
Biasini Roldano	Lombardia	7.670,00
Pietrobon Gilberto	Veneto	12.517,44
Monteodorisio Adriana	Emilia R.	7.108,56
Berti Cinzia	Toscana	34.253,61
Bianchi Renato	Lazio	8.291,77
Camilleri Giacomo	Sicilia	10.296,21
Totale (n. 8 soggetti)		**123.458,41**

Tabella 13: Difficoltà di gestione 2002 spettacolo viaggiante

Nominativo	Regione	Contributo
Magic World Spa	Campania	2.900,00

6.2 ACQUISTO DI IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si elencano le assegnazioni ai singoli soggetti, suddivise per Regione.

Tabella 14: Contributi FUS per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante

Destinatario	Regione	2002	2003
Annunziata Devis	Piemonte	8.483,06	
Baldassarre Ornella	Piemonte	8.578,32	
Bossi Rudi	Piemonte	23.223,38	
Bossi Sergio	Piemonte	134.901,00	102.500,00
Bricherasio Ernesto Alex	Piemonte	43.978,07	
Dellagaren Maria Olga	Piemonte	4.509,42	
Fortina Primo	Piemonte		3.750,00
Franchini Gianluca	Piemonte		12.500,00
Garino Cinzia	Piemonte		12.265,75
Gaydou Mauro	Piemonte		1.750,00
Graffi Silvana	Piemonte	49.821,77	
Iussi Claudio	Piemonte	15.202,31	
Iussi Pasquale	Piemonte		51.202,75
Iussi Pietro Paolo	Piemonte	15.911,40	
Lanza Ettore	Piemonte		3.750,00

Destinatario	Regione	2002	2003
Limuti Mario	Piemonte	27.689,58	
Manfredini Riccardo	Piemonte	141.819,00	
Marra Raffaele	Piemonte		3.292,41
Massa Adriana Maura	Piemonte	8.929,59	
Moglia Francesco	Piemonte	26.796,36	
Pelucchi Gianfranco	Piemonte		5.800,00
Piccaluga Roberto	Piemonte		15.000,00
Soc. Ossola snc	Piemonte	24.116,84	
Parisi Danilo	Piemonte	8.929,59	
Secchi Luigi	Piemonte	6.252,48	
Stobbia Sergio	Piemonte		10.250,00
Valetti Silvana	Piemonte	8.929,59	
Vezzoso Giovanni	Piemonte	8.929,59	
Vezzoso Michele	Piemonte		3.656,25
Vinterstin Aldo Wilmer	Piemonte	14.648,68	
Agazzi Michele	Lombardia		12.750,00
Battagin Mario	Lombardia	71.456,98	
Bosco Claudio	Lombardia	8.929,59	
Busnelli andrea	Lombardia		10.000,00
Busnelli Fernando Mario	Lombardia		11.500,00
Casadio Martino	Lombardia		4.867,61
Casadio Walter	Lombardia	19.716,30	
Degli innocenti Adriano	Lombardia	25.724,58	
Eccel Alvaro	Lombardia	50.020,60	
Eredi Antonioli vetusto di Antonioli Valter e C. Snc	Lombardia	22.866,07	
Franchini Aldo	Lombardia	44.660,61	
Gambarutti Giuseppe	Lombardia	8.929,59	
Iussi Mario	Lombardia	16.084,35	
Lagrein Antonio	Lombardia		102.500,00
Lazzari Novella	Lombardia	8.929,59	
Magrini Virginio	Lombardia		37.500,00
Manni Jordans	Lombardia		23.250,00
Marinoni Ronny	Lombardia	33.942,06	
Milos Angelo Clide	Lombardia	5.842,69	
Piccaluga Lorenzo	Lombardia	21.437,10	
Piccaluga Stefano	Lombardia		7.750,00
Pulice Danilo	Lombardia		3.750,00
Rampazzo Cinzia	Lombardia	41.980,97	
Ricci Danile	Lombardia		3.292,41
Sabino Emilio Walter	Lombardia		12.650,00
Scanziani Francesco	Lombardia	14.291,39	
Soc. Bridio e Mauro sas	Lombardia	54.664,59	
Tapparello Ariella	Lombardia	3.690,88	
Trebino Adamo	Lombardia	4.688,01	
Trebino Rodolfo	Lombardia	4.688,01	
Uga Claudio Romes	Lombardia	85.783,20	
Morgia Stefano	Trentino A.A.		60.000,00
Allegrelli Giovanni	Veneto		9.050,00
Big Ben Matic di Lavina Doretta e co. S.n.c.	Veneto		18.497,50
Casadio Luca	Veneto		11.250,00

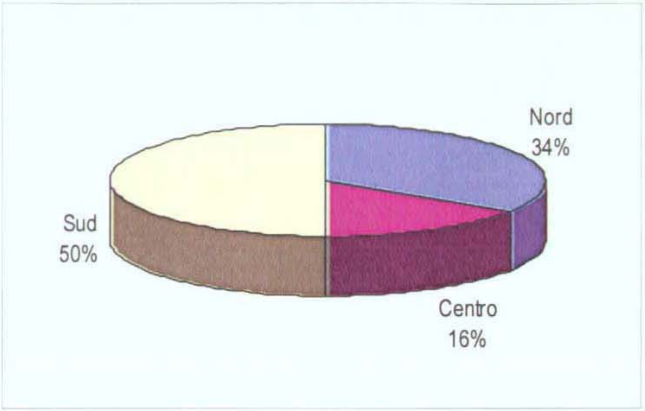
Destinatario	Regione	2002	2003
Casadio Silvano	Veneto		17.375,00
Casagrande Ada	Veneto		36.250,00
Casagrande Evelina	Veneto		27.500,00
Corazza Enzo	Veneto		5.629,44
Cuoighi Ornella	Veneto		21.949,43
Dalla Santa Casa Ettore	Veneto		3.873,43
Lanza Gionata Davide	Veneto		16.784,85
Levanovich Morgan	Veneto		23.375,00
Pavan Mario	Veneto		13.750,00
Relandini Jones	Veneto		36.250,00
Rossetto Erminia	Veneto		3.292,41
Scitorri Davide	Veneto		3.750,00
Stevanato Manuele	Veneto		20.500,00
TVR srl	Veneto		15.350,00
Vezzeggi Michelangela	Veneto		39.250,00
Agnoletto Stefano	Friuli V.G.		2.865,00
Elle Gi S.r.l.	Liguria		8.675,00
Fiori Nikita	Liguria	21.222,69	
Franchini Bruno	Liguria		9.683,57
Gerardi Linda	Liguria		1.500,00
Happy Games s.r.l.	Liguria		5.275,58
Iussi Enzo	Liguria		17.750,00
Moschetti Marcella	Liguria	17.864,24	
Peirotti Giovanni	Liguria	7.203,01	
Perelli Travaglia Rodolfo	Liguria	9.378,73	
Piccaluga Piero	Liguria	8.929,59	
Viotto Giovanni	Liguria		46.450,16
Berti Roberto	Emilia R.		39.750,00
Bevilacqua Linda	Emilia R.	29.055,60	
Biagini Remo	Emilia R.	8.932,12	
Bisi Cristiano	Emilia R.		3.873,43
Bodino Angiolino	Emilia R.		43.750,00
Degli innocenti Adriano	Emilia R.		14.250,00
De Innocenti Pietro	Emilia R.		16.625,00
Farneti Vanni	Emilia R.		3.750,00
Folloni Enzo	Emilia R.		7.500,00
Grandi Giancarlo	Emilia R.	35.728,49	
Guglielmi Stefano	Emilia R.	19.149,44	
Mayer Gianluca	Emilia R.		3.796,25
Mambelli Vanni	Emilia R.	58.360,25	
Mirabilandia Parco della Scandiana	Emilia R.		87.500,00
Morganti Loredana e co. Snc	Emilia R.		6.954,93
Mosca Romolo	Emilia R.	9.646,46	
Pavan Emanuele	Emilia R.		37.250,00
Piani Rosalia	Emilia R.	21.937,29	
Pollice Emanule	Emilia R.		10.250,00
Prediletto Carmela	Emilia R.	16.077,82	
Savina Giorgio	Emilia R.	19.650,67	
Società Fiabilandia srl	Emilia R.	142.913,77	

Destinatario	Regione	2002	2003
Tamassia Daniele	Emilia R.	6.918,00	5.250,00
Villani Luciano	Emilia R.	13.064,77	
Ballatore Mauro	Toscana		6.403,69
Bodino Petro	Toscana		8.387,50
Bonino Giovanni	Toscana		24.789,93
Dal Canto Giovanni	Toscana		26.250,00
Falorni Francesca	Toscana		6.250,00
Magrini Rita	Toscana		4.042,50
Manfredrini Sergio	Toscana		3.750,00
Marchesi Laura	Toscana		20.315,61
Marzocchini Giovanni	Toscana		3.750,00
Mattera Giancarlo	Toscana		8.750,00
Moruzzi Elio	Toscana		23.100,00
Moruzzi Ermenegildo	Toscana		82.500,00
Moruzzi Nicla	Toscana		5.000,00
Nesti Fabio	Toscana		51.912,78
Oppici Deisi	Toscana		5.000,00
Carbonini Daniela	Umbria		24.000,00
Degli Innocenti Josevito	Umbria		23.582,69
Massaroni Oberdam	Umbria		21.181,88
Bambini Alvaro	Lazio		50.250,00
Bianchi Renato	Lazio	31.547,57	
Busnelli Pietro Velente	Lazio		37.432,50
Conte Gianfranco	Lazio	3.906,59	
Di Manno Paolo	Lazio		2.250,00
Livero Ferruccio	Lazio	17.946,33	
Mainetti Loreto	Lazio	25.008,57	
Oasi Park sas	Lazio		32.875,00
Ognibene Giovanni Maria	Lazio	110.722,59	
Ognibene Isotta	Lazio		53.390,28
Pesca snc	Lazio		13.141,64
Pisanelli Maria	Lazio	55.136,78	
Raponi Giovanbattista	Lazio		25.000,00
Steinhaus Vasco	Lazio		7.500,00
Tombi Antonio	Lazio		11.477,67
Paolini Cinzia	Abruzzo		28.170,00
Rizzi Katia	Abruzzo		3.750,00
Bove Elena	Campania	13.398,18	
Cioffi Amedeo	Campania	31.019,27	
Esposito Giacomo	Campania		23.757,50
Lanza Donatella	Campania		10.577,50
Lanza Sem	Campania		24.148,50
Lombardo Francesco Ernesto	Campania		7.618,50
Massaroni Danilo	Campania		35.893,75
Molettieri Rosa	Campania		19.250,00
Soc. Magic World spa	Campania	142.913,77	
Soc. Pacifico sas	Campania	38.408,04	
Tulimieri Livio	Campania	98.235,60	
Tulimieri Loris	Campania	80.389,10	

Destinatario	Regione	2002	2003
Verde Gaetano	Campania		8.875,00
Verde Gennaro	Campania		75.759,52
Verde Luigi	Campania		112.500,00
Canigiani Vincislao	Puglia		63.750,00
Coletti Mario	Puglia		17.500,00
Coletti Marylù	Puglia		51.250,00
D'Introno Giuseppe	Puglia		117.250,00
Magli Di Maggio Giuseppina	Puglia		32.513,08
Marzico Giovanni	Puglia		32.187,50
Montenero Claudio	Puglia		102.075,00
Montenero Dario	Puglia		28.560,00
Montenero Pierpaolo	Puglia		38.750,00
Monti Condesnitt Adolfo	Puglia		123.750,00
Monti Condesnitt Amilcare	Puglia		3.873,25
Monti Condesnitt Marino	Puglia		32.000,00
Mura Bruno Vittorio	Puglia		19.350,00
Musci Italia	Puglia		2.250,00
Piccaluga Stefano	Puglia		2.625,00
Soffiati Enrico	Puglia		22.500,00
Soffiati Roberto	Puglia		103.425,00
Flauret Girolamo	Basilicata		112.500,00
Marzico Antonio	Calabria		3.750,00
Marzico Giusppe	Calabria		118.750,00
Zampaglione Augusto	Calabria		43.050,00
Assaro Sergio	Sicilia		41.250,00
Carbocci Miro	Sicilia		12.500,00
D'Agosta Angelo	Sicilia		16.250,00
Frau Monia	Sicilia		7.500,00
Guizzardi Franceso	Sicilia		44.425,00
Lanzoni Sergio	Sicilia		50.000,00
Lo Bianco Giuseppe	Sicilia		18.750,00
Naxoslandia s.a.s.	Sicilia		25.500,00
Pipitone Fedele	Sicilia		16.575,00
Playlandia	Sicilia		15.500,00
Tofaro Daniele	Sicilia		45.966,75
Toy Park srl	Sicilia		53.262,50
Trovato Filippo	Sicilia		27.750,00
Marengo Corrado Luigi	Sardegna		27.500,00
Pani Concettina	Sardegna		22.500,00
Totale (n. 136 soggetti)		**2.224.642,58**	**3.641.375,18**

I dati del 2003 per la categoria acquisto di impianti e macchinari per il settore dello spettacolo viaggiante mostrano un aumento del 64% rispetto al 2002.

Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS per l'acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante nel 2003



Le Regioni del Sud hanno ottenuto la metà dei finanziamenti destinati al comparto, la restante metà è stata così divisa: il 34% al Nord e il 16% al Centro.

Nell'anno 2003 sono stati effettuati riesami per l'acquisto di nuove attrezzature dello spettacolo viaggiante riferiti all'anno 2002 in quanto i richiedenti, in conseguenza della loro attività itinerante, non avevano ricevuto le note raccomandate con le quali il Servizio competente richiedeva l'integrazione della documentazione prevista dalla normativa. Considerato che gli interessati hanno reso testimonianza del fatto di non aver ricevuto la corrispondenza, l'Ufficio ha ritenuto opportuno sottoporre le relative istanze di riesame al parere della Commissione Consultiva.
Sono stati quindi finanziati, con una somma complessiva pari a € 117.524,20, cinque riesami di domande di contributo del 2002 presentate per l'acquisto di nuove attrezzature.

Tabella 15: Riesami acquisto nuove attrezzature 2002

Nominativo	Regione	Contributo
Parisi Patrizio	Piemonte	14.700,75
Rocky Games Di Rocco Umberto	Lombardia	44.540,11
Colosi Moreno	Toscana	27.914,13
Franzoni Patrizia	Toscana	5.359,27
Valerio Elisabetta	Abruzzo	25.009,94
Totale (n. 5 soggetti)		**117.524,20**

6.3 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI

Si riporta il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti con l'indicazione dell'attività svolta e della Regione.

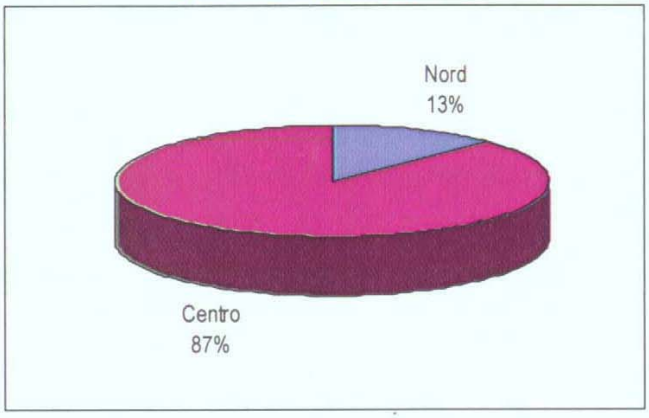
Tabella 16: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dello spettacolo viaggiante

Destinatario	Regione	Tipologia di attività 2003	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Associazione amici dei Burattini	Piemonte	13° premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia"	3.500,00	3.500,00	0,0
U.N.A. - Unione Nazionale Attrazionisti	Lombardia		110.000,00		
Comune di Bergantino	Veneto	Attività educative e promozionalo del Museo nazionale della giostra e dello spettacolo popolare	20.600,00	25.000,00	21,4
A.A.S.V.C.E (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri)	Toscana	Attività assistenziale nella casa di riposo di Scandicci	115.000,00	130.000,00	13,0

Destinatario	Regione	Tipologia di attività 2003	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
A.N.E.S.V. (Associazione	Lazio	Cd rom e sito internet per promoz. Storia e tradizione spetaccolo viaggiante e parchi di divertimento		5.000,00	
Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante)	Lazio	Pubblicazione della rivista "Lo spettacolo viaggiante"	30.000,00	35.800,00	19,3
Fondazione Migrantes	Lazio	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	23.000,00	21.700,00	-5,7
Totale (n. 5 soggetti)			**302.100,00**	**221.000,00**	**-26,8**

Il contributo per le iniziative promozionali, educative ed assistenziali organizzate da soggetti operanti nel settore dello spettacolo viaggiante nel 2003 è diminuito del 26,8% rispetto all'anno precedente.

Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS per attività promozionali, educative ed assistenziali spettacolo viaggiante nel 2003



Le assegnazioni 2003 per attività promozionali, educative e assistenziali sono state prevalentemente destinate al Centro (87%), in particolare ai due soggetti più rappresentativi del settore dello spettacolo viaggiante (l'Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri, e l'Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante); al Nord è andato il 13% dei fondi assegnati, il Sud invece non ha ricevuto alcun contributo.

SEZIONE 5
CINEMA

INDICE

1.0 Fondamento normativo

1.1 Normativa per il 2003

2.0 Assegnazione degli stanziamenti per il Cinema

2.1 L'evoluzione dal 1985 al 2003

3.0 Il sostegno al cinema per tipologia di attività

4.0 Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica

4.1 Quadro riassuntivo degli interventi indiretti

4.2 Sostegno ai film di Interesse Culturale Nazionale
4.2.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2003: Film ICN
4.2.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2003: Film ICN

4.3 Sostegno alle opere prime e seconde
4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2003: opere prime e seconde
4.3.2 Commissione Credito Cinematografico 2003: opere prime e seconde

4.4 Sostegno ai Cortometraggi
4.4.1 Commissione Consultiva per la Cinematografia 2003: cortometraggi
4.4.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2003: cortometraggi

4.5 Film di produzione nazionale

4.6 Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici
4.6.1 Sostegno alla distribuzione
4.6.2 Sostegno alle industrie tecniche

5.0 Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione

5.1 Contributo sugli incassi

5.2 Premi di qualità

6.0 Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione

6.1 Quadro riassuntivo degli interventi

6.2 Le iniziative promozionali ex art. 45

6.3 Enti previsti per legge
6.3.1 Cinecittà Holding S.p.A.
6.3.2 Scuola Nazionale di Cinema
6.3.3 Società di cultura Biennale di Venezia

6.4 Festival e rassegne

6.5 Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali

6.6 Associazioni nazionali di cultura cinematografica

6.7 Attività di conservazione e restauro

6.8 Editoria e convegni

6.9 Premi cinematografici

6.10 Attività promozionali varie - Associazioni di categoria

6.11 Attività di formazione professionale

6.12 Progetti speciali

7.0 L'esercizio

7.1 Contributi in conto interessi

7.2 Contributi in conto capitale

7.3 Credito d'Imposta

7.4 Le autorizzazioni all'apertura delle sale

7.5 La revisione cinematografica

7.6 Nazionalità definitive

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Grafico 1: andamento risorse F.U.S. per il Cinema 2001- 2003
Tabella 1: assegnazioni per capitoli di spesa come da D.M. del 4 aprile 2003
Tabella 2: confronto assegnazioni 2002-2003
Grafico 2: ripartizione delle risorse F.U.S. per il Cinema 2003
Tabella 3: ripartizione delle risorse F.U.S. per il Cinema come da D.M. 12 giugno 2003..
Grafico 3: ripartizione % risorse destinate a fondo di intervento, produzione e promozione

Grafico 4: dettaglio ripartizione % risorse destinate al fondo di intervento alla produzione e alla promozione
Tabella 4: stanziamento FUS e assegnazione da riparto per il cinema in valori correnti e costanti 1985 - 2003
Grafico 5: stanziamento FUS generale e cinema a confronto 1985 - 2003
Grafico 6: raffronto assegnazione da FUS al cinema in valori correnti e costanti – 1985-2003

Tabella 5: finanziamenti alla produzione 1999-2003
Grafico 7: andamento sostegni indiretti alle imprese cinematografiche 1999-2003
Tabella 6 : film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale dal 1996 al 2003
Grafico 8 : numero progetti esaminati e riconosciuti ICN dal 1996 al 2003
Tabella 7: elenco progetti riconosciuti ICN nel 2003
Grafico 9 : confronto tra film ICN finanziati e prestiti deliberati
Tabella 8: confronto tra film ICN finanziati ed ammontare medio dei prestiti deliberati
Grafico 10: media del finanziamento assegnato al singolo progetto ICN negli anni '96-03

Tabella 9: film di Interesse Culturale Nazionale finanziati dal Comitato per il Credito Cinematografico
Tabella 10: opere prime e seconde riconosciute di Interesse Culturale Nazionale (esercizio finanziario 2002)
Tabella 11: opere prime e seconde riconosciute di Interesse Culturale Nazionale (esercizio finanziario 2003)
Grafico 11: andamento numero delle opere prime finanziate 1996-2003
Grafico 12: andamento ammontare finanziamenti opere prime e seconde 1996-2003
Tabella 12: ammontare finanziamenti, variazioni % e media deliberato, 1996-2003
Grafico 13: media finanziamento assegnato al singolo progetto per un'Opera prima o seconda negli anni 1996-2003
Tabella 13: film finanziati sul Fondo particolare di cui all'art. 8 nel 2003
Tabella 14: cortometraggi riconosciuti ICN dalla Commissione Consultiva per la Cinematografia nel 2003
Grafico 14: numero cortometraggi e finanziamento negli anni 1996-2003
Tabella 15: cortometraggi finanziati nel 2003
Grafico 15: confronto tra numero film PN finanziati ed ammontare del deliberato, 1996-2003
Tabella 16: film finanziamenti assegnati ai film di produzione nazionale
Tabella 17: confronto su otto anni tra film PN finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati
Grafico 16: finanziamento alle industrie tecniche, di distribuzione e di esportazione 1999-2003
Tabella 18: elenco finanziamenti alla distribuzione nel 2003
Tabella 19: elenco finanziamenti alla esportazione nel 2003
Tabella 20: elenco finanziamenti alle Industrie Tecniche nel 2003

Tabella 21: liquidazione Contributo sugli incassi a favore del produttore
Grafico 17: ripartizione contributo sugli incassi tra i maggiori beneficiari
Tabella 22: liquidazione Contributi sugli incassi a favore del produttore - stralcio 13%
Tabella 23: contributi sugli incassi destinati agli autori del film (0,40% e 1%)
Tabella 24: premi di qualità impegnati sul cap. 8641 es.fin 2003
Tabella 25: erogazione premi di qualità 1998-2003
Tabella 26: premi erogati nel 2003 per lungometraggi
Tabella 27: premi erogati nel 2003 per cortometraggi
Tabella 28: assegnato attività di promozione 2003
Grafico 18: ripartizione percentuale dell'assegnato tra le attività di promozione cinematografica
Grafico 19: crescita percentuale dell'assegnato per la promozione cinematografica in Italia 1996-2003
Grafico 20: evoluzione dell'assegnato per le attività di promozione cinematografica 1995-2003
Tabella 29: evoluzione dell'assegnato in dettaglio 2001-2003
Grafico 21: stanziamenti per Cinecittà, SNC e Biennale di Venenzia a confronto con l'assegnato totale per la promozione.
Grafico 22: stanziamenti per le altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2003 a confronto
Tabella 30: assegnazione promozione cinematografica per regioni italiane.
Tabella 31: ripartizione territoriale degli stanziamenti per la promozione cinematografica.

Grafico 23: assegnato per la promozione cinematografica in Italia suddiviso per regione
Grafico 24: ripartizione per macroaree degli stanziamenti per la promozione cinematografica
Tabella 32: articolazione iniziative di promozione cinematografica art.45 confronto 2002-2003
Tabella 33 assegnazioni per categoria di attività art.45 nel 2003 e raffronto con il 2002
Tabella 34: programma e budget di Cinecittà Holding S.p.A ex lege 202/1993 per l'anno 2003
Tabella 35: distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A. nel triennio 2000-2002
Tabella 36: stanziamento 1986-2003 per Cinecittà Holding S.p.A.
Grafico 25: stanziamento 1986-2003 per Cinecittà Holding S.p.A.
Grafico 26: variazione % dello stanziamento a favore di Cinecittà Holding S.p.A.
Grafico 27: stanziamento 1995-2003 per la Scuola Nazionale di Cinema CSC
Grafico 28: stanziamento 1997-2003 per la Biennale di Venezia.
Grafico 29: numero rassegne e festival finanziati: andamento triennio 2001-2003
Grafico 30: deliberato 1997-2003 per Festival e Rassegne
Grafico 31: percentuale ripartizione Festival e Rassegne per macroaree
Tabella 37: assegnazioni rassegne e festival suddivise per regione.
Tabella 38: festival e Rassegne – elenco soggetti finanziati nel 2003
Grafico 32: festival e Rassegne analisi delle istanze accolte
Tabella 39: premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali (1995-2003)
Grafico 33: raffronto numero di premi sale d'essai , importo medio e stanziamento complessivo 1995-2003
Tabella 40: elenco premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali
Grafico 34: ripartizione dei premi alle sale d'essai per macroarea.
Tabella 41: elenco premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali
Grafico 35: stanziamento per le associazioni di cultura cinematografica 1996-2003

Tabella 42: sostegno alle associazioni di cultura cinematografica nel 2003
Grafico 36: evoluzione dello stanziamento per l'attività di restauro 1997-2003
Tabella 43: sostegno per attività di conservazione filmica
Grafico 37: evoluzione dello stanziamento per editoria, convegni 1997-2003
Tabella 44: sostegno alle attività editoriali, convegni
Tabella 45: premi cinematografici
Grafico 38: evoluzione dello stanziamento per i premi cinematografici 1997-2003
Tabella 46: sostegno alle iniziative promozionali varie e associazioni di categoria nel 2003

Tabella 47: sostegno alle attività di formazione nel 2003
Tabella 48: progetti speciali sovvenzionati nel 2003
Tabella 49: contributi in conto interessi all'esercizio
Grafico 39: contributi ammissibili in conto interessi per regione all'esercizio nel 2003
Grafico 40: contributi in conto interessi per macroarea geografica
Tabella 50: contributi in conto capitale per l'esercizio nel 2003
Grafico 41: ripartizione domande contributi in conto capitale per macroarea geografica...
Tabella 51: contributi in conto capitale per macroarea geografica
Grafico 42: confronti contributi per macroarea
Grafico 43: ripartizione contributi ammissibili per macroaree
Grafico 44: ripartizione contributi assegnati per macroaree
Grafico 45: ripartizione importi erogati per macroaree
Tabella 52: percentuali di recupero secondo la tipologia di film del credito d'imposta in vigore per i film programmati dal 1/01/2000
Tabella 53: elenco film riconosciuti di produzione nazionale dal 2000 e aggiornato a agosto 2003 che danno diritto al recupero d'imposta
Tabella 54: elenco film riconosciuti di produzione europea dal 2000 e aggiornato a novembre 2003 che danno diritto al recupero d'imposta
Tabella 55: elenco film riconosciuti icn dal 2000 aggiornato a ottobre 2003 che danno diritto al recupero d'imposta
Tabella 56: elenco revoche di autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche
Tabella 57: elenco autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche
Tabella 58: apertura sale: confronto 2002-2003
Grafico 46: posti nelle sale autorizzate per macroaree
Grafico 47: evoluzione nelle autorizzazioni per l'apertura di sale cinematigrafiche
Tabella 59: autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche
Tabella 60: autorizzazioni e revoche per regione
Tabella 61: attività di revisione cinematografica nel 2003
Tabella 62: film revisionati nel 2003
Tabella 63: elenco film ammessi ai benefici di legge
Tabella 64: provvedimenti relativi alle coproduzioni
Tabella 65: elenco deroghe ai teatri di posa

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

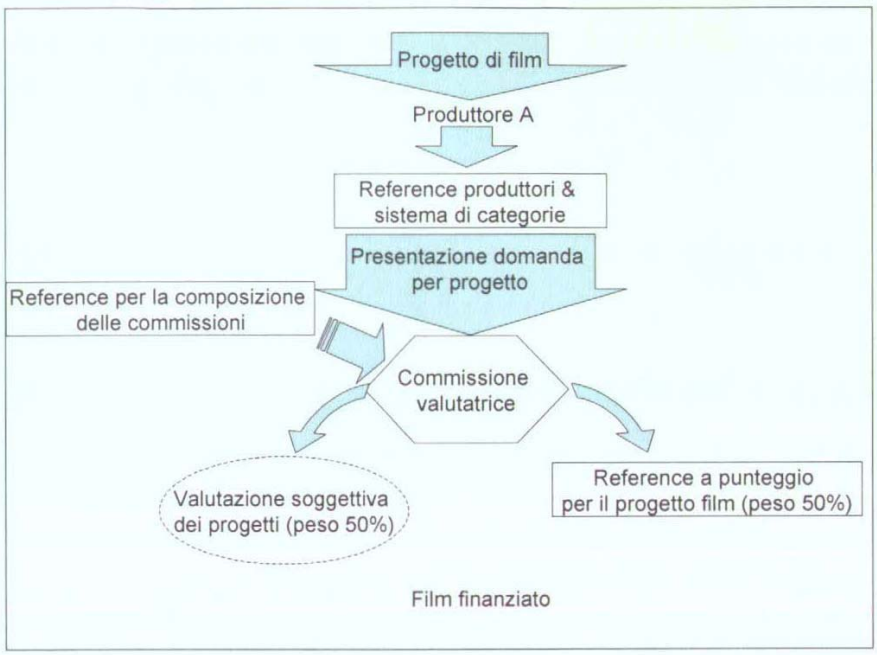
Il 2003 è l'ultimo anno in cui il sostegno pubblico alle attività cinematografiche ha trovato quale suo riferimento normativo il testo coordinato delle due Leggi Cinema – L. 1213/65 e D.L. 26/94 convertito nella L. 153/94 – e nelle successive integrazioni e modifiche.
Ricordiamo che con la L. 137/02 "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici" il Parlamento ha delegato il Governo, tra i molti temi toccati, ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto della cinematografia, l'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, la razionalizzare degli organismi consultivi e delle relative funzioni, anche mediante soppressione, accorpamento e riduzione del numero e dei componenti.
La legge delega invitava inoltre a snellire le procedure di liquidazione dei contributi e ridefinire le modalità di costituzione e funzionamento degli organismi che intervengono nelle procedure di individuazione dei soggetti legittimati a ricevere contributi e di quantificazione degli stessi.
La legge ha permesso di attivare nel 2003 un importtante processo di ottimizzazione del sostegno alla cinematografia e di discussione sul coodinamento di parte del sostegno con le competenze regionali che vedrà concretizzati i primi risultati nel 2004.
Su questa base il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, ha presentato il 28 agosto 2003 al Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo di riforma del finanzimento pubblico al settore cinematografico.
Il Consiglio dei Ministri del 16/01/2004 – proprio in attuazione della citata legge delega - ha approvato definitivamente il testo dopo il vaglio della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni Cultura di Camera e Senato.
Il D.Lgs. 22/01/2004 n. 28 denominato "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche" è entrato in vigore il 6 febbraio 2004. Attualmente si è in attesa dell'emanazione dei Regolamenti attuativi cui rimanda il Decreto Legislativo.

1.1 NORMATIVA PER IL 2003

Nel 2003 l'attività normativa è stata caratterizzata da interventi emanati in una logica di preparazione alla riforma organica del sostegno alle attività cinematografiche che ha visto la luce all'inizio del 2004 con il D.Lgs. 22/01/2004 n. 28.
In data 28/08/2003, infatti, il Consiglio dei Ministri ha deliberato in via preliminare lo "Schema di Decreto legislativo in materia di attività cinematografiche" successivamente modificato ed integrato a seguito dei vari passaggi di verifica formale e sostanziale in Parlamento e presso gli altri organi di controllo competenti.
Considerato che buona parte dell'anno in esame è stata dedicata alla preparazione e messa a punto della riforma organica del sistema pubblico di sostegno alle attività cinematografiche, si ritiene utile fornire un quadro sintetico delle finalità e dei principali elementi innovativi che hanno ispirato il provvedimento.
La riforma rappresenta un momento storico di rinnovamento e di miglioramento dell'intervento pubblico nel settore cinematografico. Anzitutto, la riforma pone finalmente ordine e ridona organicità ad una materia che ha visto accumularsi nei decenni interventi legislativi estemporanei, settoriali, che hanno finito per sedimentarsi nel tempo e che hanno creato un vero e proprio castello kafkiano di norme e burocrazia, all'interno del quale anche i più esperti fanno fatica ad orientarsi. Basti ricordare che la precedente "legge cinema" organica è datata 1965 e che da quel momento – se si eccettuano gli interventi urgenti operati nel 1994 - non è stata tentata l'impresa di legiferare sul settore considerando tutti gli aspetti che lo caratterizzano in maniera coordinata. Il secondo aspetto fondamentale di rinnovamento risiede nella coraggiosa introduzione del cosiddetto "reference system". Il "reference system" è un sistema che supporterà le tradizionali commissioni nella scelta dei soggetti e dei progetti meritevoli di finanziamento, fornendo una corsia preferenziale a quei

soggetti che hanno nel recente passato prodotto cinema di qualità e cinema capace di catalizzare l'attenzione del pubblico. Questa prassi è praticata da tempo con successo in altri campi del finanziamento pubblico, quale ad esempio il finanziamento alla ricerca scientifica, dove l'assegnazione di fondi dipende in maniera sensibile dalla credibilità e dalle pubblicazioni dei proponenti. In concreto, parallelamente alla tradizionale lettura della sceneggiatura, ciascun progetto da finanziare verrà valutato anche tenendo conto del curriculum del produttore e del cast, che dando vita ad un punteggio vincolerà le commissioni a tenere in particolare considerazione i progetti presentati e svolti da produttori ed artisti eccellenti. Questo passaggio dunque, non serve a favorire, come qualcuno temeva, i produttori più "ricchi", che evidentemente hanno già avuto dal mercato il proprio riconoscimento ma piuttosto ad agevolare i produttori più solidi dal punto di vista artistico. Questo cambiamento ha alcune ricadute di grande importanza, il sistema di reference infatti limita di fatto l'arbitrio delle attuali commissioni, che hanno l'arduo compito oggi di determinare, sulla esclusiva base di una sceneggiatura spesso provvisoria, le sorti di finanziamento di un intero progetto cinematografico. Di conseguenza esso limita anche le possibili ingerenze della politica in fatto di finanziamento, contrapponendo a possibili pregiudiziali di tipo ideologico l'oggettività del curriculum professionale di chi opera nel cinema, fatto di premi vinti nei Festival culturali e del riconoscimento del pubblico nazionale ed internazionale. Per coloro infine che non possono avere un passato di "reference" viene potenziata la parte di intervento riservata agli esordienti attraverso il finanziamento alle opere prime ed ai cortometraggi, vera palestra dei futuri cineasti. In conclusione, si tratta di un intervento che cerca di dare nuovamente importanza alla figura del produttore, senza la quale anche il miglior cinema non ha alcuna chance di incontrare un proprio pubblico e di essere fruibile, come era in passato, dagli spettatori italiani ed internazionali.
Chiarita la filosofia generale dell'intervento, vediamo quali sono nello specifico alcune delle principali novità della legge articolate per punti:

- Chiarezza e trasparenza normativa: le disposizioni in materia di cinematografia sono sparse (dalla L.1213/65 in avanti) tra diverse fonti normative. Il quadro normativo vigente risulta non sempre coerente e non è riuscito a creare i presupposti e le condizioni per la crescita dell'industria cinematografica nazionale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse pubbliche. La riforma propone un testo unico, agile ed essenziale, che riconduca l'intera disciplina ad un sistema unitario e coerente con l'ambizione di creare i presupposti e le condizioni per far crescere il nostro "sistema cinema".
- Il progressivo esaurimento dei fondi cinema sostenuto dall'esiguità dei rientri dei finanziamenti assistiti dalla garanzia dello Stato, le troppe imprese di produzione che nascono e falliscono al primo film, l'ampia discrezionalità della commissione nella scelta dei progetti da finanziare, tutte queste "storture" del sistema necessitano di una razionalizzazione del finanziamento della produzione. In questo senso viene proposto un sistema di reference che supporti e renda migliore la scelta dei film da finanziare. Il reference si articolerà lungo tre dimensioni: il *reference delle commissioni*, garantirà che queste siano effettivamente composte da personalità eccellenti del mondo del cinema; il *reference dei produttori* garantirà il finanziamento privilegiato a produttori solidi ed affidabili e darà centralità alla figura del produttore; il *reference artistico* del progetto riconoscerà una facilitazione ai progetti di film composti da squadre di professionisti eccellenti (regista, sceneggiatore, attori, ...).



- Le procedure per assegnare ed accedere al finanziamento sono ormai troppo lunghe (doppio passaggio in commisssione cinema e credito) e complesse, considerato che la commissione cinema ha di fatto troppi progetti da esaminare. La riforma propone una l'istituzione di commissione unica, articolata in più sezioni (una per l'esame dei progetti di Interesse Culturale; una per le opere prime e per i cortometraggi; una per la promozione), con procedure semplificate (abolizione delle perizie, esame del trattamento, parere sul finanziamento...). Grazie al filtro automatico operato dal reference system la Commissione dovrà esprimersi su un numero di progetti molto inferiore e di conseguenza potrà esaminare con più cura ciascun progetto, approfondendo gli aspetti importanti e convocando gli autori ed il produttore per un'audizione.
- La distribuzione del cinema italiano nelle sale risulta il vero "nodo" da sciogliere per dare una opportunità di mercato al nostro cinema. Spesso anche buoni film non hanno trovato spazio e spesso film che hanno ottenuto finanziamenti alla distribuzione non sono stati poi distribuiti con efficacia sul territorio. La riforma modifica le regole per l'assegnazione del finanziamento alla distribuzione, ridefinito come contributo automatico con obbligo di reinvestimento. Questo cambiamento vincolerà l'assegnazione dei fondi alla dimostrata capacità di distribuire il prodotto nelle sale, incentivando i distributori a cercare il pubblico.
- Esiste una necessità di reperire risorse aggiuntive a quelle disponibili sul FUS Cinema, che sono limitate e che hanno vissuto una progressiva erosione. A questo fine, si sta lavorando a diverse ipotesi di intervento normativo, per esempio defiscalizzando gli investimenti nel cinema (cosiddetto tax-shelter), tuttavia, il decreto legislativo contiene già un'importante riforma del cosiddetto *product placement.* Il "product placement" consiste nella possibilità di utilizzare marchi commerciali all'interno del film, ottenendo in cambio introiti di tipo pubblicitario. E' da sempre considerato strategico nel cinema statunitense ma si sta diffondendo anche nel cinema francese. Attualmente la norma vieta in Italia questa pratica, con la finalità di tutelare il consumatore da possibili forme di pubblicità ingannevole. E' importante sottolineare come questa norma, sebbene lodevole nelle intenzioni, sia non soltanto inefficace ma addirittura controproducente per il cinema e per lo spettatore italiano. Tale norma, infatti, non vige nei principali paesi esportatori di cinema (es. Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti). Questo significa che attualmente l'80% del film visionati dagli spettatori italiani contiene "product placement", ovvero messaggi pubblicitari inseriti nei

film di importazione. Da qui il molteplice danno per il consumatore, per l'industria privata e per la produzione cinematografica italiana. Il *product placement* fatto negli USA, ad esempio, viene quasi sempre effettuato da aziende USA, come conseguenza tutti gli spettatori italiani sono sottoposti alla pubblicità di prodotti americani. Al contrario lo stesso spettatore viene "tutelato" dalla visione di marchi italiani (o stranieri) all'interno di film italiani. Questo comporta il duplice effetto perverso di avere una norma di fatto inefficace (l'80% degli spettatori "subiscono" comunque il product placement) ed al contempo di impedire alle aziende italiane di utilizzare il cinema italiano come canale di visibilità ed al cinema italiano di raccogliere potenziali fonti di finanziamento esterne al mondo cinematografico, a copertura delle spese di produzione e lancio.

- Attualmente la percentuale di finanziamento sostenuta da fondo di garanzia è troppo elevata, configurando una tendenza alla deresponsabilizzazione del produttore, esiste quindi la necessità di semplificare e razionalizzare il finanziamento e la garanzia dei film da parte dello Stato. A questo proposito le riforma propone la coincidenza tra finanziamento concesso e finanziamento garantito, al contempo la percentuale di finanziamento coperta da garanzia dovrebbe scendere al 50% per i film di interesse culturale e nazionale.

Tutti questi interventi sono stati concepiti in maniera coordinata ed integrata e dovrebbero contribuire – a partire dalla seconda metà del 2004 - a migliorare il sistema di finanziamento ed a rendere più sana e consolidata un'industria che troppo spesso ha ancora caratteri di provvisorietà. A supporto dell'intervento normativo poi il potenziamento ed il rilancio strategico della società operative del gruppo pubblico, a cominciare da Cinecittà Holding, completerà il quadro dell'intervento fornendo i necessari servizi al sostenimento del cinema e della riforma.

Il D.M. 28/11/2002 "Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica" ha approvato per l'anno 2003 un insieme di criteri e modalità di intervento basati su una rinnovata logica di esame delle domande presentate, formulati su principi di oggettività e verificabilità ispirati agli strumenti di esame corrispondenti adottati a livello comunitario e nei principali paesi europei in accordo con una logica di maggiore efficienza del sistema e di un passo verso l'armonizzazione delle politiche europee a sostegno del settore – fronte sul quale la Direzione Generale per il Cinema esprime il massimo impegno.

I criteri rinnovati sono così articolati: 1) qualità del progetto; 2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi; 3) dimensione dell'iniziativa e massa critica; 4) caratteristiche del soggetto proponente; 5) misurabilità degli effetti dell'iniziativa. [1]
La medesima logica basata su criteri e parametri è stata adottata dalla Commissione consultiva per il cinema, che ha ridefinito modalità e criteri di valutazione dei progetti cinematografici come da verbale della riunione del 28 novembre 2002 conclusasi il 5 dicembre 2002.

L'esame delle nuove richieste di riconoscimento di *Interesse culturale nazionale si basa su t*re i criteri di giudizio individuati per la valutazione dei progetti di film: qualità della sceneggiatura, qualità del progetto, e caratteristiche degli autori.
Ciascun criterio è stato meglio definito da una serie di parametri, ai quali è affidata la funzione di guida metodologica per agevolare la discussione tra i componenti della Commissione, che potranno così disporre di alcune categorie logico-interpretative condivise.

Schema criteri e parametri di guida alla valutazione

Criteri (Parere Positivo o Negativo)	Parametri di valutazione Possono essere utilizzati per coadiuvare la discussione e la formulazione di un giudizio positivo o negativo sul criterio a cui fanno riferimento.
1.Qualità della sceneggiatura	Rilevanza e originalità del testo e dell'idea
	Rilevanza artistica
	Rilevanza spettacolare
	Formato tecnico della sceneggiatura
	Qualità della scrittura
	Qualità e della struttura narrativa
	Qualità dei dialoghi

[1] Per ciascuno dei criteri indicati si applica una scala di quattro valori: eccellente, buono, sufficiente, insufficiente. Il giudizio minimo per conseguire l'approvazione deve essere di cinque «buono». Per giudizi inferiori il progetto può essere respinto o approvato con riserva. In tal caso la commissione si impegna a fornire al soggetto proponente chiare indicazioni sulle modifiche da apportare al progetto ed un termine perentorio per l'integrazione della domanda. Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie. Il sistema si applica in modo omogeneo, semplificando la procedura, a tutte le tipologie di istanze. Di volta in volta saranno presi in considerazione i parametri considerati applicabili alla tipologia di progetto (ad esempio una rassegna cinematografica ha caratteristiche ben diverse da una richiesta di sovvenzione per la conservazione ed il restauro di film storici), mentre i cinque criteri rimangono sempre validi. Uno degli elementi di maggiore rilievo nella nuova modulistica è l'invito rivolto al soggetto proponente di indicare dei parametri validi per misurare il successo dell'iniziativa. La coerenza di tali parametri è valutata dalla commissione, così come la possibilità di utilizzare i medesimi parametri per valutare risultati di altre iniziative. In altre parole si vuole sottolineare che parte integrante di questa nuova logica è una valutazione a consuntivo dell'azione sostenuta non solo su una base contabile, ma anche strettamente qualitativa. A quanto detto si aggiunge un'opera di snellimento delle procedure burocratiche e l'estensione – ulteriore semplificazione – del medesimo modello di valutazione alle istanze presentate da associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica (criteri per le erogazioni di cui all'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n. 1213).

	Coerenza dei personaggi
	Elementi di ricerca sul linguaggio cinematografico
	Considerazione del target giovanile
	Rilevanza o coerenza del casting con l'idea progettuale
	Rilevanza o coerenza della troupe tecnica e artistica con l'idea progettuale
2. Qualità del progetto	Coerenza del piano di produzione con l'idea progettuale
	Esportabilità del prodotto filmico all'estero
	Profilo professionale del regista
3. Caratteristiche degli Autori	Profilo professionale dello sceneggiatore

La Commissione ha anche stabilito di esaminare i progetti di film che hanno richiesto l'Interesse culturale nazionale secondo il tradizionale ordine cronologico di presentazione delle domande in riunioni settimanali.
Inoltre, raccogliendo la raccomandazione rivolta dal Comitato Problemi Spettacolo - sezione Cinema, ha deciso di affiancare, attraverso un'attività supplementare, alle riunioni ordinarie eventuali sessioni speciali, nel corso delle quali saranno esaminati progetti di film che per documentati motivi rivestano carattere di urgenza.

Per quanto attiene alla promozione occorre citare il DM 13/11/2003 che fissa per l'anno 2004, "criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in italia e all'estero e criteri di attribuzione dei contributi alle associazioni nazionali di cultura cinematografica per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica".

L'Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno procedere, anche per l'anno 2004, ad una ridefinizione dei suddetti criteri e modalità di intervento. Anche ai fini di una semplificazione procedurale e di un utilizzo più razionale ed efficace delle risorse finanziarie, di stabilire un criterio volto alla individuazione delle iniziative a valenza nazionale o internazionale, con effetti diversi rispetto alle iniziative di valenza locale.

Per le diverse tipologie di attività sostenute in base all'art.45 sono stati individuati di volta in volta i criteri di ammissibilità alla sovvenzione, i criteri di giudizio e valutazione della Commissione, distinguendo tra iniziatie di valenza nazionale da quelle di valenza internazionale.[2] Allo stesso

[2] Tale definizione sarà attribuita sulla base di uno o più dei seguenti elementi:
- tradizione e qualificazione culturale e cinematografica dell'iniziativa
- consistenza della struttura organizzativa in relazione all'iniziativa proposta
- riconoscimento e sostegno anche finanziario di privati e/o di enti locali e/o di stati esteri e/o di organismi europei e/o di organismi internazionali
- rilevanza dell'iniziativa nella sua globalità, con particolare riferimento alla proposizione di nuovi strumenti cinematografici e di opere filmiche di accertata validità artistica e di non facile collocazione nel circuito commerciale
- per le iniziative editoriali: tradizione, frequenza, tiratura, distribuzione in Italia ed all'Estero nonché rilevanza divulgativa, scientifica e tecnica

modo la Commissione consultiva valuterà le istanze di valenza locale sulla base di uno o più elementi[3].

Il Decreto del 2003 definisce anche i progetti speciali, ovvero quelle iniziative per le quali sia stata presentata domanda di contributo o su esplicito invito dell'Amministrazione stessa o da soggetti esterni in presenza di iniziative straordinarie di particolare rilevanza[4] e fissa i criteri e modalità di intervento per le erogazioni di cui all'art 44, le Associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica. [5]

Nel 2003 si è data applicazione anche a quanto previsto dal D.M. 21-11-2002 "Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici e del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, ai sensi dell'art. 7 della L. 4/11/1965, n. 1213 e D.M. 20/07/2000". Il provvedimento ha ridefinito gli scaglioni di contribuzione per la prima volta impostati con il D.M. del 20/07/2000. La parte del contributo destinato agli autori passa dall'1% al 1,5%. La percentuale del contributo per il produttore rimane invariata nelle prime tre fasce, mentre i limiti sono arrotondati a seguito della introduzione dell'Euro. Pertanto il contributo al produttore rimane del 25% degli incassi fino a € 2.600.000, del 20% fino a € 5.200.000, del 10% fino a € 20.700.000.
Si aggiunge un quarto scaglione che prevede una contribuzione pari al 5% degli incassi con un limite proporzionale al costo del film. Il tetto massimo è di € 51.700.000 per una produzione di costo superiore a € 12.400.000
L'intento è stato quello di "premiare" il maggiore investimento in produzione a fronte di una positiva risposta da parte del pubblico e l'opportuno aggiornamento dei meccanismi alla dimensione attuale dei migliori incassi del cinema italiano. Il nuovo schema contributivo si applica anche ai

---

- per le cineteche e iniziative di conservazione: consistenza del patrimonio audiovisivo, archivistico e bibliotecario
- Percentuale del budget finanziabile
a) per le iniziative di valenza nazionale e internazionale, intrapresi da soggetti proponenti finanziati da più di 5 anni, potrà essere assegnato un contributo fino a copertura del 100% del costo residuale
b) per le iniziative nazionali ed internazionali finanziate, intrapresi da soggetti proponenti finanziati da meno di 5 anni, potrà essere assegnato un contributo fino a copertura del 50% del costo residuale

[3] Quali: la validità culturale del progetto ed il livello artistico della sua realizzazione; la qualificata direzione artistica e tecnica; originalità e novità del progetto (anche in relazione alle aree geografiche nella quali l'iniziativa viene organizzata); la capacità di promuovere la cultura cinematografica in aree scarsamente servite; la risonanza dell'iniziativa sulla stampa; iniziativa volta alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio filmico; ngruità dei costi preventivati e consuntivati

[4] Per essi l'Amministrazione si riserva la facoltà di intervenire indipendentemente dai termini di presentazione. Il contributo assegnato per i progetti speciali potrà coprire interamente i costi ammissibili dell'iniziativa.

[5] Il 50% del contributo complessivo destinato alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica (quota-struttura) viene assegnato a ciascuna delle associazioni in relazione alla quota-struttura (organizzazione - realizzazione di servizi organizzati in comune tra le associazioni - numero dei circoli di cultura cinematografica aderenti e attivi alla data di presentazione della domanda a quello per il quale deve essere erogato il finanziamento). Per ogni circolo sarà assegnato un punteggio che tiene conto degli abitanti per circolo di ogni Rgione, secondo la seguente tabella:
- Circoli presenti nelle regioni Calabria, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Veneto: punti 1
- Circoli presenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta: punti 2
- Circoli presenti nelle regioni Molise e Umbria: punti 3
Il restante 50% (quota-programma) sarà assegnato sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente e prevista per quello per il quale si richiede il finanziamento. La valutazione della commissione, infatti, pur tenendo conto principalmente dei risultati conseguiti nell'anno precedente, si baserà anche sulla programmazione dei circoli aderenti. In particolare saranno valutati i seguenti elementi: percentuale di film italiani o europei programmati; frequenza delle proiezioni; politiche di incentivazioni al pubblico; programmazione in zone poco servite dal circuito commerciale; attività varie di diffusione della cultura cinematografica; qualità e quantità di eventuali pubblicazioni; ogetti organizzati in comune tra le associazioni
Tali Associazioni sono esonerate dall'obbligo della copertura parziale delle spese previste in bilancio.

film la cui prima proiezione in pubblico è avvenuta antecedentemente alla data di adozione del decreto, per la parte degli incassi realizzati dall'opera successivamente a tale data.[6]

Di rilievo per le istanze presentate per le attività relative al 2003 il D.M. 16/10/2002 che ha differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2002 i termini di presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni, per l'anno 2003, per l'attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero, che non si svolgano esclusivamente nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Nel corso del 2003 inoltre ha trovato applicazione anche il D.M. 21/5/2002 n. 147 "Regolamento concernente l'erogazione di contributi a favore delle emittenti televisive locali che trasmettano programmi autoprodotti, ai sensi dell'articolo 146 della L. 23 dicembre 2000, n. 388. Pubblicato nella G.U. 24 luglio 2002, n. 172".
Il provvedimento trae orgine dall'art.146 della Legge Finanziaria 2001 23/12/2000n. 388[7], il quale, nell'ambito degli interventi dello Sato a favore dello spettacolo ed al fine di incentivare la produzione televisiva destinata al mercato nazionale ed internazionale da parte delle emittenti televisive local, aveva previsto lo stanziamento della somma di 10 miliardi di lire per il 2001 e di 2 milioni di euro per l'anno 2003 da prelevare degli stanziamenti di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.[8]
A firma del Ministro per i Beni e le Attività culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pertanto, è stato istituito un contributo a favore delle emittenti televisive locali per i programmi autoprodotti e trasmessi dopo l'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000 che abbiano natura di documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, realizzati anche in animazione. Nel citato regolamento costituisce titolo di priorità l'aver realizzato produzioni dirette alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, nonché produzioni destinate ai minori. La domanda di contributo.
La Direzione Generale per il Cinema nel 2003 ha assunto il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di sottoporre le domande ammissibili all'esame di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, presieduta dal Direttore Generale per il Cinema e composta da quattro esperti, di cui due designati dal Ministro delle comunicazioni.
I contributi sono concessi ed erogati dalla Direzione Generale per il Cinema attingendo ad uno specifico nuovo capitolo di spesa.

---

[6] Ricordiamo che il decreto appena sintetizzato definisce la misura del contributo su base annuale, anziché triennale, cosi come stabilito dal D.M. 4-9-2002 n. 224 che modifica l'articolo 2, comma 1, del D.M. 2 novembre 1999, n. 531.

[7] Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge Finanziaria 2001). Pubblicata nella GU 29/12/2000 n. 302, S.O.

[8] Tale comma è stato così modificato prima dall'art.5, comma8 della Legge 23/02/2001 n. 29 e poi dall'art.80, comma 34 della Legge 27/1272002 n.289.

2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA[9]

La **Legge Finanziaria 27/12/2002 n. 289** (tabella C) ha fissato in **€ 506.629.000** lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2003.
Ricordiamo che la legge finanziaria relativa all'anno 2002 aveva previsto uno stanziamento pari a € 500.990.000.
La legge 30 aprile 1985, n.163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo e le successive integrazioni, prevedono che il Fondo sia ripartito annualmente fra i diversi settori con provvedimento del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Il **D.L. 18/02/03 n.24**, convertito in legge, con modificazioni, con **L. n.82 del 17/04/03**, ha stabilito che le aliquote di ripartizione annuale del FUS dovranno essere stabilite annualmente dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali con proprio decreto .
Il **D.M. 11/03/03** ha fissato l'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2003 nella misura dello **18,00%**. L'Amministrazione ha dunque provveduto a riportare l'aliquota agli stessi livelli degli anni 2000 e 2001 (18,8696%), ristabilendo quanto determinato in via eccezionale nel 2002 anno in cui l'aliquota era stata ridotta all'**11,0819%**.[10]
Con **D.M. 04/04/03**, concernente la ripartizione dello stanziamento FUS 2003, sono stati assegnati al Centro di responsabilità "Cinema" le seguenti somme:

- Capitolo 3460: € 200.000,00
- Capitolo 8641: € 29.700.000,00
- Capitolo 8642: € 33.693.220,00
- Capitolo 8645: € 27.600.000,00

Sul totale di € 506.629.000 lo stanziamento 2003 a favore del cinema è stato quindi pari a € **91.193.220,00.**

Si ricorda che nel 2002 sul totale di € 500.990.000 lo stanziamento inziale a favore del cinema era stato di € 55.519.210 a cui si erano aggiunti € 206.438 sul Capitolo 3460 per il funzionamento delle commissioni di competenza della Direzione Generale per il Cinema.

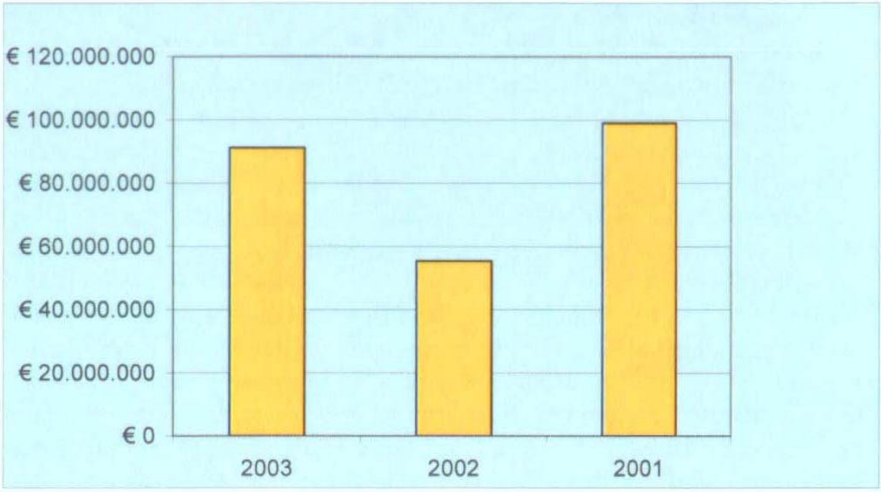
Il grafico che segue mostra l'andamento oscillante delle risorse FUS assegnate al cinema nell'ultimo trienno.

---

[9] Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fano capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

[10] Ricordiamo che nel 2002 si era assistito ad una mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro e dal ribilanciamento, in misura pressoché paritaria, di quanto assegnato alle attività di promozione (49,58% del totale assegnato per il cinema) e di produzione cinematografica (50,05% del totale assegnato per il cinema). Nel 2001 i due capitoli relativi, di nuova costituzione, vedevano il 72,7% della quota FUS per le attività cinematografiche assegnata alla promozione ed il 27,3% alla produzione.

GRAFICO 1: ANDAMENTO RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA 2001- 2003



La tabella che segue mostra la ripartizione delle assegnazione nei quattro capitoli di spesa utilizzati, indicando il relativo peso percentuale sia rispetto al totale del FUS sia rispetto al totale delle risorse destinate al settore cinematografico.

TABELLA 1: ASSEGNAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA COME DA D.M. DEL 4 APRILE 2003

Capitoli di spesa Cinema 2003 (DM 4/4/2003)	Stanziamento	% Su totale Fus	% Su totale Cinema
Cap. 3460 (Funzionamento Commissioni)	€ 200.000	0,0395%	0,22%
Cap. 8641(Produzione Cinematografica)	€ 29.700.000	5,8623%	32,57%
Cap. 8642 (Fondo d'Intervento)	€ 33.693.220	6,6505%	36,95%
Cap. 8645 (Promozione Cinematografica)	€ 27.600.000	5,4478%	30,27%
Totale Cinema	**€ 91.193.220**	**18,0000%**	**100,00%**
Totale FUS	**€ 506.629.000**		

Nella tabella successiva, invece, è possibile mettere a confronto le assegnazioni del 2003 con quelle del 2002 sia in termini assoluti che percentuali.

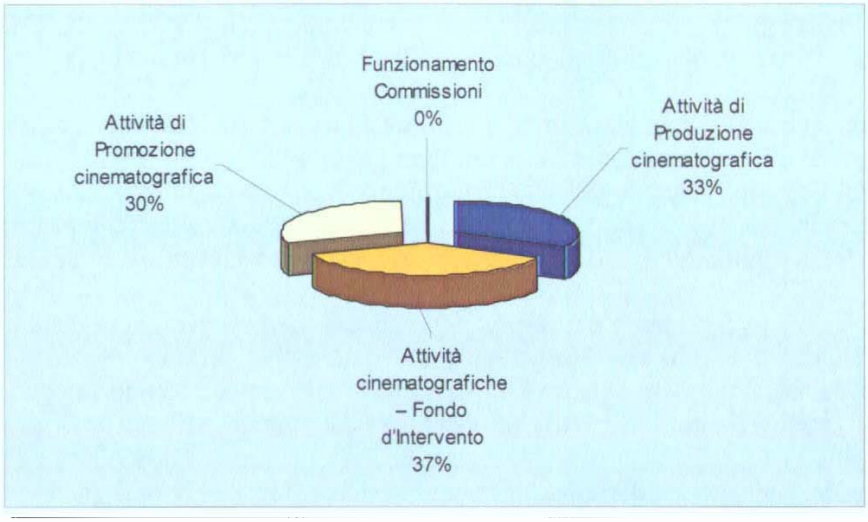
TABELLA 2: CONFRONTO ASSEGNAZIONI 2002-2003

Attività	Assegnazione FUS 2002	%	Assegnazione FUS 2003	%
Attività di Produzione cinematografica	€ 27.888.766	50,23%	€ 29.700.000	32,57%
Attività cinematografiche – Fondo d'Intervento	€ 0	0,00%	€ 33.693.220	36,95%
Attività di Promozione cinematografica	€ 27.630.444	49,77%	€ 27.600.000	30,27%
Funzionamento Commissioni	€ 206.438		€ 200.000	0,22%
TOTALE	**€ 55.519.210**	**100,00%**	**€ 91.193.220**	**100,00%**

Il grafico che segue mostra la distribuzione percentuale dei vari capitoli di spesa rispetto allo stanziamento FUS complessivo.

Al Fondo di Intervento è giunto il 37% delle risorse, alle attività di sostegno diretto alla produzione (contributi sugli incassi e premi di qualità) il 33% circa, mentre alle attività di promozione il 30%.

GRAFICO 2: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA 2003



Il D.D.16/06/2003 ha successivamente definito le ripartizioni per le singole attività cinematgorafiche.
La tabella mostra lo stanziamento per ciascuna attività ponendolo a confronto con la ripartizione adottata nel 2002.

TABELLA 3: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 12 GIUGNO 2003

Attività	Stanziamento Attività Cinematografiche 2002	Stanziamento Attività Cinematografiche 2003	Variazione %
Fondo di intervento	€ 0	**€ 33.693.220**	
Scuola Nazionale	€ 10.329.130	€ 7.800.000	-24,49%
Biennale di Venezia	€ 3.770.135	€ 5.200.000	37,93%
Rassegne, Festival etc.	€ 8.263.310	€ 8.700.000	5,28%
Cinema d'essai	€ 2.582.284	€ 2.600.000	0,69%
Associazioni culturali	€ 1.291.142	€ 1.300.000	0,69%
Cinema all'estero	€ 1.394.443	€ 2.000.000	43,43%
Totale Promozione	**€ 27.630.444**	**€ 27.600.000**	**-0,11%**
Premi di Qualità Lungometraggi	€ 9.812.774	€ 8.846.000	-9,85%
Contributo sugli incassi	€ 18.075.992	€ 20.854.000	15,37%
Totale Produzione	**€ 27.888.766**	**€ 29.700.000**	**6,49%**
Funzionamento Commissioni	€ 206.438	€ 200.000	-3,12%
Totale	**€ 55.519.210**	**€ 91.193.220**	**64,26%**

Il confronto diretto con le ripartizione del 2002, evidenzia un aumento delle risorse pari a + 64,26%. Occorre ricordare tuttavia che l'anno scorso l'aliquota di riparto era stata ridotta - per motivi eccezionali legati alla necessità di far fronte al deficit contabile verificatosi nel comparto teatrale (conseguentemente all'allineamento dalla stagione teatrale all'anno solare) - all'11% del FUS complessivo.
L'incremento è pertanto dovuto ad una aliquota di riparto tornata nuovamente a livelli ordinari (18%) e all'assegnazione di risorse al Fondo di intervento gestito dalla sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Ricordiamo che nel biennio precedente 2001-2002 la variazione negativa causata proprio dalla mancata assegnazione di risorse al Fondo di intervento era stata pari a – 43,92%.
In definitiva gli stanziamenti destinati alle attività cinematografiche – pari a € 91.193.220 – è suddiviso in € 33.693.220 per il Fondo di Intervento e € 57.500.000 (superiore di circa 2 milioni di euro rispetto al 2002) per le altre finalità. Quest'ultimo stanziamento è stato destinato per circa 30 milioni di euro alla produzione (contributi percentuali sugli incassi e premi di qualità ai lungometraggi) con un aumento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2002 per il contributo percentuale sugli incassi.
Le risorse restanti sono state assorbite dalla promozione in Italia (Biennale, Scuola Nazionale di Cinema, Festival e Rassegne, Cinema d'essai, Premi etc...) e all'estero.
Cinecittà Holding S.p.A., come nel 2002, non riceve alcun stanziamento iniziale da riparto. Una serie di interventi successivi andranno tuttavia ad assegnare alla società complessivi € 23.515.000 (nel 2002 i fondi aggiuntivi erano stati pari a € 19.373.172) prelevati dai Fondi BNL e dal Fondo Integrativo.
La Scuola Nazionale di Cinema riceve nel 2003 uno stanziamento inferiore del 24,49% rispetto al 2002. Ma anche in questo caso in un momento successivo tale assegnazione iniziale è stata compensata da ulteriori risorse pari a € 3.700.000,00 (nel 2002 il fondo integrativo era stato di €1.032.914) prelevati con Decreto Ministeriale dal Fondo d'intervento e dal Fondo di consolidamento.[11]
La Biennale di Venezia, a differenza di quanto accaduto nel 2002, vede incrementare il proprio stanziamento iniziale del 37,93% [12], ottenendo € 5.200.000
Le attività di promozione cinematografica "rassegne e festival" ricevono uno stanziamento di € 8.700.000 aumentato del 5,28% rispetto all'anno precedente (nel 2002 l'aumento era stato più significativo pari al 15,92%)
Continuano a recuperare in termini di risorse le attività di promozione all'estero con un + 43,43% (nel 2002 +80% dopo aver visto le risorse assegnate dimezzarsi nel 2001) ottenendo € 2.000.000. Si tratta del maggior incremento di stanziamento iniziale assegnato nel 2002.
I contributi sugli incassi ed i premi di qualità, raggruppabili nelle attività di produzione cinematografica beneficiano nel 2003 di un aumento pari a + 6,49% (nel 2002 avevano beneficiato del maggiore incremento di stanziamento). Tale incremento, come già detto, non è omogeneo: mente i contributi sugli incassi crescono di un 15,37%, i premi di qualità subiscono un calo pari a – 9,85%.[13]

[11] Il DM 23/05/2003 ha assegnato un contributo per lo svolgimento delle finalità istituzionali per il triennio 2003-2005 determinato in € 11.500.000,00 per ciascun anno, applicando l'art.9, comma 1-bis del decreto Legislativo 18/11/1997 n. 426 nel quale si prevedeva che il contributo a favore della Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, avente efficacia triennale, fosse quantificato in una misura non inferiore all'8% dello stanziamento per il FUS destinato al cinema.
[12] Nel 2002 si era ridotto del 23,16% ma aveva poi beneficiato di una integrazione complessiva di € 1.394.435 che comprende tanto una integrazione ordinaria (D.M. 16 marzo 2000) che una assegnazione di risorse prelevate sempre dal fondo d'intervento.
[13] Ricordiamo che i due comparti nel 2002 avevano ricevuto, rispetto all'anno precedente, maggiori risorse pari, rispettivamente, a un + 49,45% e a un +86,28%, per un totale di € 27.888.766. I contributi sugli incassi avevano già beneficiato di un incremento del +23% nel 2001, a dimostrazione della sempre maggiore importanza, tra le varie forme di sostegno alla produzione ed agli autori, di un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi sul progetto da parte della Direzione Generale Cinema.

GRAFICO 3: RIPARTIZIONE % RISORSE DESTINATE A FONDO DI INTERVENTO, PRODUZIONE E PROMOZIONE

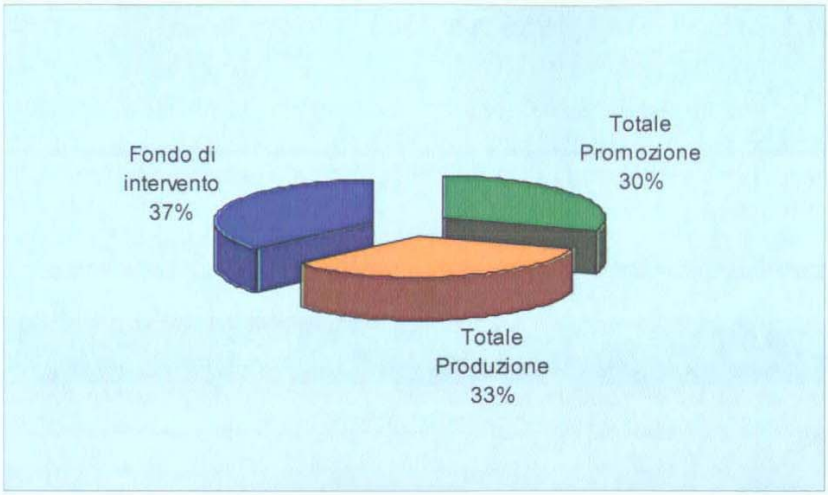
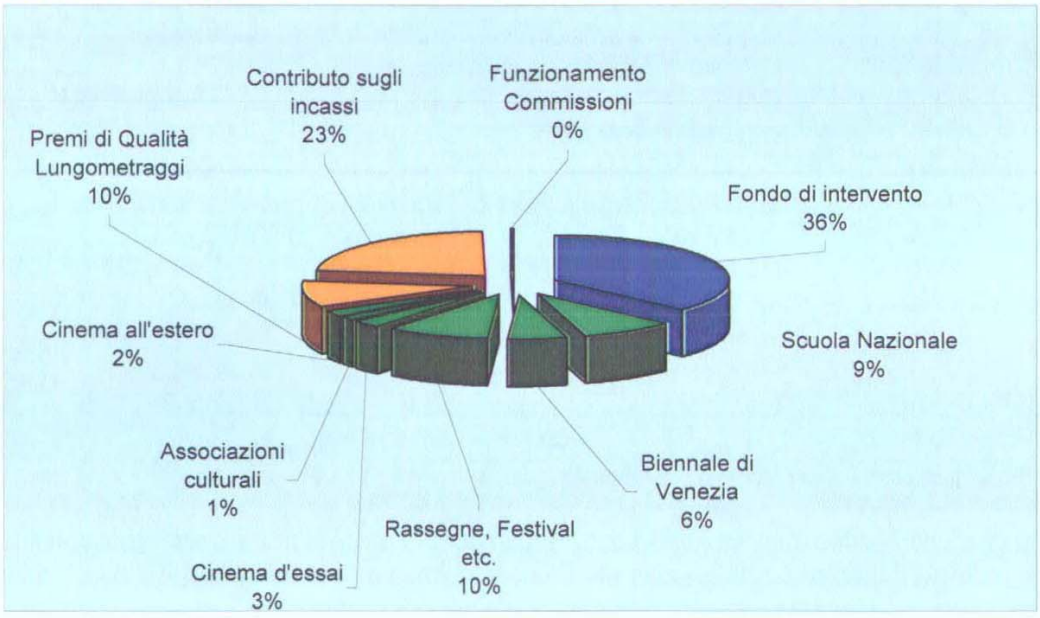


GRAFICO 4: DETTAGLIO RIPARTIZIONE % RISORSE DESTINATE AL FONDO DI INTERVENTO ALLA PRODUZIONE E ALLA PROMOZIONE



Occorre precisare che in sede di assestamento di bilancio 2003, come già avvenuto nel 2002, il Ministero dell'Economia ha versato sul fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi a favore dei vari settori dello spettacolo la somma di 12 milioni di Euro, portando così lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a **€ 518.629.000**.

La quota di Fondo Integrativo destinata al settore cinematografico è stata pari a € 2.000.000, elevando in questo modo lo stanziamento FUS 2003 a **€ 93.193.220**

Il settore conematografico ha inoltre beneficiato nell'anno in esame di ulteriori contributi extra FUS prelevati dal Fondo di Consolidamento della BNL ai sensi della Legge 135/97 per un volume di risorse pari a € 27.515.620,00, proprio a favore di Cinecittà Holding e della Scuola Nazionale di Cinema e per il finanziamento delle opere prime e seconde.

Tali significative integrazioni extra FUS a favore del settore cinematografico sono state discusse ed approvate – insieme a provvedimenti relativi anche agli altri comparti - nel corso delle due riunioni annuali del Comitato per i Problemi dello Spettacolo (27 febbraio e 30 luglio 2003).

2.1 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2003

Osservando l'andamento degli stanziamenti da riparto al cinema, si rileva una riduzione progressiva in termini reali che nel 2003 risulta pari a – 50% circa, prendendo come riferimento il valore in Euro corrisponedente a quello della Lira del 1985, mentre considerando i valori correnti si registra un lieve aumento pari al 2,56%.

TABELLA 4: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI 1985 - 2003

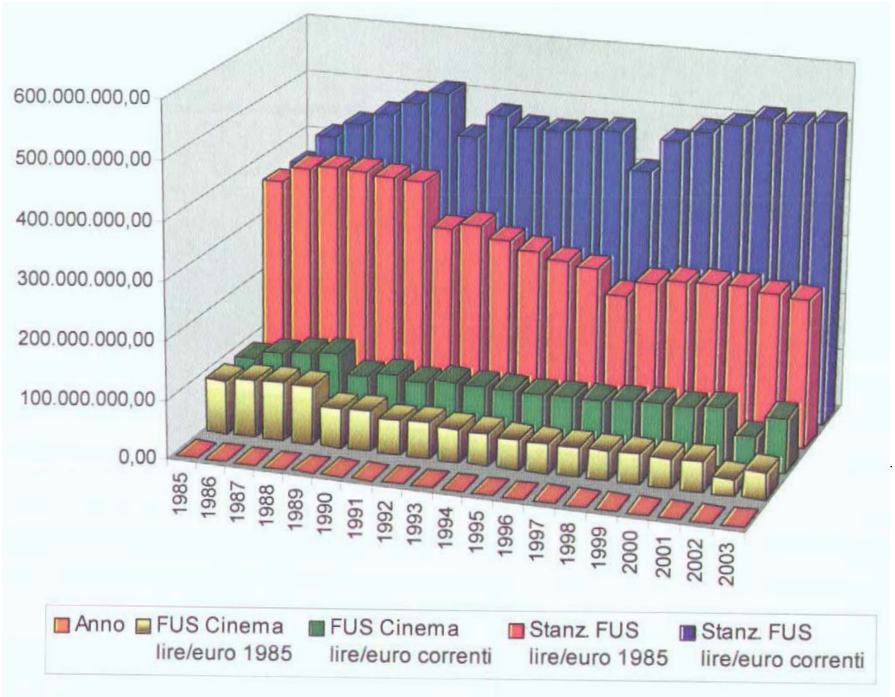
Anno	FUS Cinema lire/euro 1985	FUS Cinema lire/euro correnti	Stanz. FUS lire/euro 1985	Stanz. FUS lire/euro correnti	Coeff. Istat
1985	90.871.247,30	€ 90.871.247,30	363.484.985,05	363.484.985,05	1
1986	97.815.893,45	€ 103.782.669,77	391.263.569,92	415.130.674,96	1,06100007
1987	99.313.866,92	€ 110.238.381,01	397.255.463,95	440.953.519,91	1,109999887
1988	99.412.412,38	€ 115.815.459,62	397.649.649,53	463.261.838,48	1,164999992
1989	66.852.285,25	€ 83.030.543,26	392.124.659,10	487.018.855,84	1,242000075
1990	68.584.732,50	€ 90.378.361,49	388.392.400,20	511.808.787,00	1,317762105
1991	59.074.512,77	€ 82.835.348,38	313.067.117,32	438.988.364,23	1,402218055
1992	61.317.652,48	€ 90.631.616,46	324.954.702,16	480.304.916,15	1,478067291
1993	56.947.809,08	€ 87.707.953,95	301.796.801,84	464.811.209,18	1,540146239
1994	55.114.399,03	€ 88.224.204,27	290.371.453,84	464.811.209,18	1,600746916
1995	50.814.427,34	€ 85.697.242,64	278.673.493,97	469.975.778,17	1,686474632
1996	50.113.220,23	€ 87.810.739,20	270.276.382,11	473.590.976,47	1,752246988
1997	49.665.197,04	€ 88.533.365,70	228.879.218,89	408.000.950,28	1,782603734
1998	51.050.167,36	€ 92.638.010,19	256.144.210,90	464.811.209,18	1,814646552
1999	51.153.784,07	€ 94.292.634,81	263.367.348,52	485.469.485,14	1,843316903
2000	50.001.504,11	€ 94.529.740,17	264.984.470,14	500.963.192,12	1,890537932
2001	51.002.559,99	€ 99.002.721,73	266.059.594,32	516.456.899,09	1,941132401
2002	27.922.203,95	€ 55.519.210,00	257.997.392,35	512.990.000,00	1,98835343
2003	45.744.358,22	€ 93.193.220,00*	254.571.639,03	518.629.000,00	2,037261503

*Stanziamento FUS comprensivo del Fondo Integrativo

Si precisa che i valori non tengono conto delle risorse consistenti assegnate grazie ai fondi extra FUS prelevati dal Fondo di intervento per il consolidamento presso la BNL di cui hanno beneficato principalmente Cinecittà Holding e la Scuola Nazionale di Cinema.

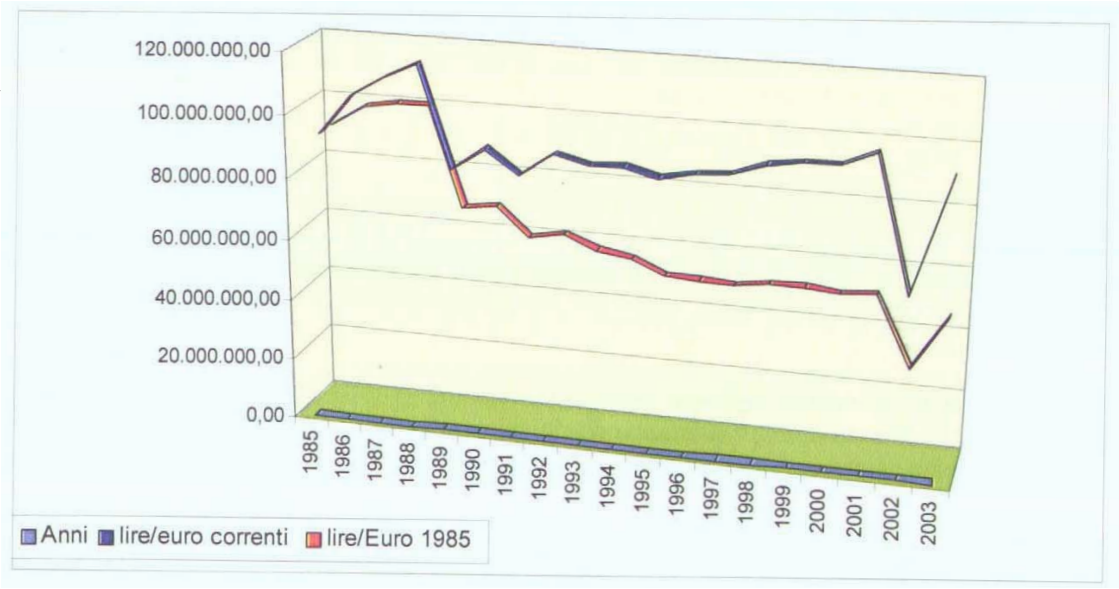
Il grafico sottostante pone a confronto l'andamento del comparto cinematografico rispetto a quello del Fondo Unico per lo Spettacolo nel suo complesso nell'anno in esame.
Interessante osservare che l'andamento del FUS complessivo dal 1985 al 2003 calcolato sulla base dei valori costanti registra una riduzione più attenuata rispetto al cinema, con una variazione pari al –30% circa, mentre calcolando i valori euro/lire correnti si registra una crescita pari al 42% circa più sostenuta rispetto al comparto cinematografico.

GRAFICO 5: STANZIAMENTO FUS GENERALE E CINEMA A CONFRONTO 1985 - 2003



Nonostante la crescita registrata nell'ultimo biennio sia in termini correnti (67%) che costanti (63%), la forbice tra i differenti valori nel 2003 rimane ampia: lo stanziamento a favore del cinema in termini reali ha perduto infatti la metà del suo valore originario, in linea con quanto accaduto alle risorse complessive del Fondo Unico dello Spettacolo.

GRAFICO 6: RAFFRONTO ASSEGNAZIONE DA FUS AL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI – 1985-2003



3.0 IL SOSTEGNO AL CINEMA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il sostegno al Cinema italiano attraverso l'impiego delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, si articola in:

- sostegno indiretto e diretto alla produzione
- sostegno alla distribuzione
- sostegno alle industrie tecniche
- sostegno alle attività di promozione
- sostegno all'esercizio

Con DM 4/04/2003 le relative risorse finanziarie sono state ripartite in quattro capitoli all'interno del "Centro di responsabilità Cinema":

Capitoli	Attività
8642	Interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema per il tramite della BNL S.CCT;
8641	Attività di sostegno alla produzione cinematografica effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema
8645	Attività di sostegno alla promozione cinematografica effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema
3460	Attività per il funzionamento delle commissioni consultive

4.0 INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'IMPRESA CINEMATOGRAFICA

Sono gli interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema tramite la Banca Nazionale del Lavoro SCCT.
Rientrano in questa tipologia i prestiti concessi per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi - assimilati ai film art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65 - opere prime e seconde.

I lungometraggi si distinguono in:

- film di interesse culturale nazionale (ICN);
- opere prime e seconde (art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65);
- film di produzione nazionale (PN).

Con l'istituzione del Fondo di Garanzia – ed in particolare a seguito di quanto attuato dalla legge n.153 del 1994 "interventi urgenti in favore del cinema" che ha portato da € 2.065.828 a € 4.131.655 il costo massimo ammissibile (il raddoppio del finanziamento per i film ICN è intervenuto per effetto del DPCM 26/06/1997), i fondi gestiti dalla BNL sono progressivamente diminuiti anche per l'esiguità dei rientri.
Nell'anno in esame, come abbiamo visto, è stato nuovamente previsto un capitolo di risorse destinato al Fondo di Intervento a differenza di quanto accaduto nel 2002.
In base a quanto disposto dalla legge 14/08/1971 n.819 "Interventi a favore del credito cinematografico, una quota del Fondo d'intervento pari all'85% del totale è destinata:

1) per il 70% ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche;
2) per l'altro 30% ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche. [14]
Con **DM 8/4/2003**, considerata la necessità di una razionalizzazione del citato Fondo d'Intervento di cui alla legge 819/71 allocato presso la BNL, sia al fine di ristabilire le aliquote percentuali appena descritte, sia al fine di aumantare la disponibilità del Fondo di Intervento per la produzione, distribuzione ed esportazione di film nazionali e per industrie tecniche nazionali, l'Amministrazione ha provveduto a:

- ridurre le disponibilità del fondo di intervento per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche per un importo di € 63.515.500,00
- e contestualmente ad aumentare la disponibilità del fondo di intervento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche, per un pari importo di € 63.515.500,00

4.1 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI INDIRETTI

Gli interventi indiretti a favore della filiera cinematografica utilizzano le risorse del citato Fondo d'Intervento, istituito dalla L. 819/1971 presso la BNL S.CCT.
Nel corso dell'anno in esame l'Amministrazione ha provveduto a deliberare prestiti assegnati alla produzione per un ammontare complessivo di € 170.689.144,00
Si rileva pertanto un incremento dei finanziamenti pari a + 17,46 % rispetto al 2002.

La variazione interessa in particolare il sostegno ai film di produzione nazionale, passato da un solo prestito assegnato nel 2002 ai 9 del 2003 per un ammontare complessivo di circa € 8.300.000.
Anche nel settore delle industrie tecniche e delle imprese di distribuzione e di esportazione si assiste ad un notevole incremento pari al 70% che ha innalzato il volume dei prestiti dai 22 milioni circa del 2002 agli oltre 38 milioni di euro del 2003.
A differenza di quanto riscontrato nel biennio 2001-2002, risultano in crescita i finanziamenti alle opere prime e seconde che tornano a 14 (numero analogo a quello riscontrato nel 2001) rispetto alle 11 del 2002 per una incrementi dei prestiti complessivi del 25%.

Nel settore dei film di Interesse culturale nazionale l'importo complessivo si mantiene stabile pur essendo stati sostenuti 46 progetti a fronte dei 52 titoli del 2002.

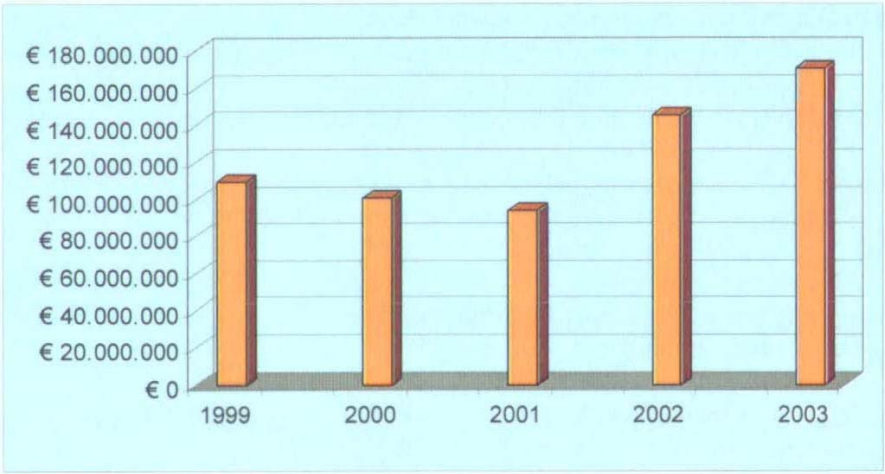
[14] La restante quota del fondo pari al 15% del totale è destinata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari delle sale cinematografiche secondo quanto indicato nella L. 1213/65 e successive modificazioni.

TABELLA 5: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2003[15]

	1999		2000		2001		2002		2003	
Sostegno	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	45	€ 75.402.707	25	€ 40.025.410	25	€ 47.227.401	52	€ 110.844.380	46	€ 109.442.473,00
Film di produzione nazionale	11	€ 9.761.035	19	€ 22.362.584	6	€ 6.736.147	1	€ 403.869	9	€ 8.324.063,00
Film art. 8 (ex art. 28)	10	€ 6.145.837	13	€ 11.516.989	14	€ 14.238.408	11	€ 11.337.096	14	€ 14.178.456,00
Ind.tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.		€ 17.869.409		€ 27.113.987		€ 25.418.976		€ 22.727.813		€ 38.744.152
TOTALE		€ 109.178.988		€ 101.018.969		€ 93.620.932		€ 145.313.159		€ 170.689.144,00

Come si evince dal grafico sottostante, l'andamento dei finanziamenti indiretti alle imprese cinematografiche nell'ultimo quinquennio risulta piuttosto omogeneo (eccezione fatta per il calo relativo al 2001), registrando una crescita costante che ha portato dal '99 ad oggi ad un aumento delle risorse a sostegno del settore pari al 56% circa.

GRAFICO 7: ANDAMENTO SOSTEGNI INDIRETTI ALLE IMPRESE CINEMATOGRAFICHE 1999-2003



Occorre ricordare che la Commissione Credito Cinematografico delibera il limite massimo del prestito concedibile e non l'ammontare definitivo del prestito stesso.

[15] La tabella è basata sulla relazione sulla attività svolta dal servizio III relativa all'anno 2003. Apparenti discordanze con l'elenco dei titoli finanziati nelle diverse categorie riportati in seguito sono dovuti ad una rigorosa interpretazione contabile dell'attività svolta nel 2003.

4.2 SOSTEGNO AI FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La Legge 153/94 stabilisce che un progetto cinematografico possa essere riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale". Questo riconoscimento è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto di produzione nel suo complesso.
I progetti che hanno ottenuto tale riconoscimento passano all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, sulla base di una perizia predisposta dalla BNL, decide l'ammissibilità al prestito ed il limite massimo dello stesso[16].

4.2.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2003: Film ICN

Nel corso del 2003 la Commissione Consultiva per il Cinema ha esaminato n. 191 progetti[17]. Di questi, 70 (36,6%) sono stati dichiarati di Interesse Culturale Nazionale. La Commissione ha respinto 111 progetti e ne ha rinviati 10.
Rispetto al passato si registra pertanto un aumento sia dei progetti pervenuti ed esaminati che di quelli approvati dalla Commissione consultiva.

TABELLA 6 : FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 1996 AL 2003

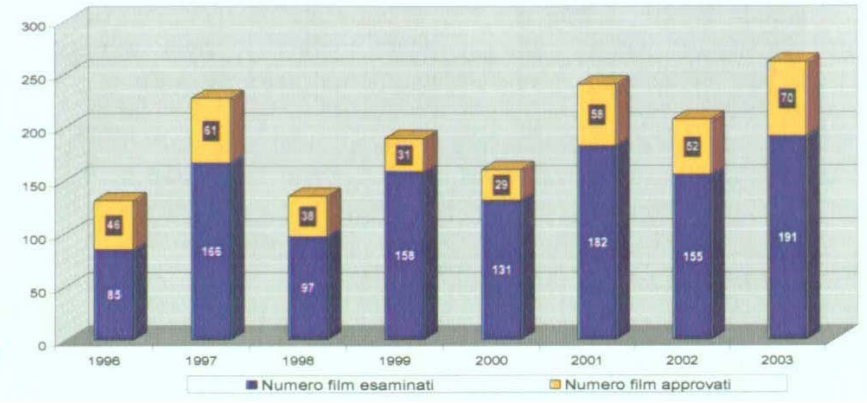
ANNO	Numero film approvati	Numero film esaminati	Media
1996	46	85	54,1%
1997	61	166	36,7%
1998	38	97	39,2%
1999	31	158	19,6%
2000	29	131	22,1%
2001	58	182	31,9%
2002	52	155	33,5%
2003	70	191	36,6%

Un confronto con i sette anni precedenti, evidenzia che il tasso medio di selettività è pari al 34,2%.

Il grafico riportato qui di seguito illustra l'andamento del rapporto tra film esaminati e film riconosciuti ICN nei sette anni presi in esame.

[16] Questi film fruiscono del Fondo di Intervento assistito dal Fondo di Garanzia (di cui alla legge 153/1994).
[17] Con esclusione di quelli che hanno richiesto finanziamento sul fondo particolare art. 8.

GRAFICO 8 : NUMERO PROGETTI ESAMINATI E RICONOSCIUTI ICN DAL 1996 AL 2003



La tabella seguente riporta l'elenco dei film riconosciuti ICN nel 2003. Dei 70 totali, 22 progetti sono stati anche esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso dello stesso anno. Tali titoli sono indicati in grassetto. Ricordiamo che nel 2002 la Commissione aveva approvato 52 progetti.

TABELLA 7: ELENCO PROGETTI RICONOSCIUTI ICN NEL 2003[18]

	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
1	IL PELLEGRINO	SACHA FILM COMPANY	MASSIMO WERTMULLER	10-gen-03
2	IO NON HO PAURA	CATTLEYA - COLORADO FILM	GABRIELE SALVATORES	10-gen-03
3	FUGA SUL KENIA	HELLER PRODUZIONI	GABRIELE IACOVONE	10-gen-03
4	VIVA FRANCONI	CINEMART	LUCA VERDONE	10-gen-03
5	**TOTO' SAPORE**	**MEDUSA FILM**	**MAURIZIO FORESTIERI**	**10-gen-03**
6	**GIORNALINO ROMANO**	**Roma CIN.CA**	**ETTORE SCOLA**	**23-gen-03**
7	**IO NO**	**BLU CIN.CA**	**SIMONA IZZO**	**23-gen-03**
8	**FANKINAIT**	**FILMAURO**	**FRANCO BERTINI**	**23-gen-03**
9	**RAUL**	**ILENA CIN.CA**	**ANDREA BOLOGNINI**	**23-gen-03**
10	**NEL MIO AMORE**	**ITALIAN INT. FILM**	**SUSANNA TAMARO**	**23-gen-03**
11	**L'OMO NERO**	**PARUS FILM**	**MARIO MONICELLI**	**23-gen-03**
12	**MASANIELLO – AMORE E LIBERTA'**	**SUNDAY FILM INTERN.**	**ANGELO ANTONUCCI**	**23-gen-03**
13	PICCOLE DONNE: IL MUSICAL	LUMIERE GROUP MULTIMEDIALE	ANTONIO PULCI	3-mar-03
14	ADIUS, LA FESTA E' FINITA	VERDIANA FILM	EZIO ALOVISI	3-mar-03
15	**TRE METRI SOPRA IL CIELO**	**CATTLEYA**	**LUCA LUCINI**	**3-mar-03**

[18] I progetti cinematografici i grassetto ed evidenziati in rosso hanno ottenuto il riconoscimento ICN e sono stati esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso del 2002.

	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
16	PRIMA DAMMI UN BACIO (L'ANELLO DI GOMMA)	SUNFLOWER PRODUCTION	AMBROGIO LO GIUDICE	3-mar-03
17	**MARIA SI'**	**TECNOFILM**	**PIERO LIVI**	**3-mar-03**
18	**LA RAGAZZA POLIZIOTTO**	**SILVA FILM**	**ROCCO CESAREO**	**3-mar-03**
19	**YO-DARH, UN AMICO DALLO SPAZIO**	**EFFECI**	**CAMILLO TETI**	**3-mar-03**
20	**LA STORIA DI LEO**	**DUJASS FILM**	**MARIO CAMBI**	**3-mar-03**
21	**IL MOTORE DEL MONDO**	**BUSY FILM**	**LORENZO C. MASSI**	**3-mar-03**
22	**SOTTO FALSO NOME**	**TITTI FILM**	**ROBERTO ANDO'**	**3-mar-03**
23	VEDRAI VEDRAI	SURF FILM	GIANNI MINA'	5-giu-03
24	LA VITA MI VUOLE VEDERE MORTA	WUNDERKAMMER	GIUSEPPE ROCCA	5-giu-03
25	2046	STORIE	WONG KAR-WAI	5-giu-03
26	PAGLIACCI	SINTRA	DAVID E FREDERIC ALAGNA	5-giu-03
27	GLI IMPACABILI	FILM CORSARI	ENZO G. CASTELLARI	5-giu-03
28	AMORE E STORIA	ISVEMA	RUGGERO DEODATO	5-giu-03
29	**VENTO DI TERRA**	**R&C PRODUZIONI**	**VINCENZO MARRA**	**5-giu-03**
30	**BUONGIORNO NOTTE**	**FILMALBATROS**	**MARCO BELLOCCHIO**	**5-giu-03**
31	IL POSTO DELL'ANIMA	ALBACHIARA	RICCARDO MILANI	30-giu-03
32	SANGUE FREDDO (CONCORSO DI COLPA)	BLU CIN.CA	CLAUDIO FRAGASSO	30-giu-03
33	NON TI MUOVERE	CATTLEYA-C.RITMO	SERGIO CASTELLITO	30-giu-03
34	IL MIO RAGAZZO	TRIO INTERNATIONAL FILM	PAOLO COSTELLA	30-giu-03
35	LA PRINCIPESSA DEGLI SPARVIERI	CIC - CINEMA INTERNATIONAL COMMUNICATIONS	CLAVER SALIZZATO	30-giu-03
36	ANDREA E GABRIELLE	TREES PICTURES	GIANCARLO BAUDENA	30-giu-03
37	**IL SIERO DELLA VANITA'**	**RODEO DRIVE**	**ALEX INFASCELLI**	**30-giu-03**
38	IL SANTO	AB FILM DISTRIBUTORS	ANTONELLO BELLUCO	30-giu-03
39	LA DONNA PERFETTA	ALTO VERBANO-ELEPHANT FILM	JOSE' MARIA SANCHEZ	30-giu-03
40	LA FIAMMA SUL GHIACCIO	ALBATROSS	UMBERTO MARINO	30-giu-03
41	LA CASA DEI GERANI	SOLARIS-GAM FILM	LINA WERTMULLER	30-giu-03
42	**L'ODORE DEL SANGUE**	**MIKAD-BIANCA FILM**	**MARIO MARTONE**	**30-giu-03**
43	ALBERGO EMPEDOCLE	IMPRESA PUBBLICI ESERCIZI	EMANUELE GILBERTI	30-giu-03
44	**L'UOMO CHE SPARAVA DRITTO**	**JEAN VIGO'**	**ROBERTO FAENZA**	**30-giu-03**
45	QUELL'ESTATE FELICE	M CINEMATOGRAFICA & TRIO INTERNATIONAL	BEPPE CINO	30-giu-03
46	7 KM DA GERUSALEMME	ARTIKA FILM PROD.	CLAUDIO MALAPONTI	11-lug-03
47	AGATA E LA TEMPESTA	ALBACHIARA	SILVIO SOLDINI	4-ago-03

	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
48	ANASTESZI	SINTRA	MIGUEL ALCANTAUD	4-ago-03
49	**LA DAMIGELLA D'ONORE**	**TITANIA PROD.**	**CLAUDE CHABROL**	**4-ago-03**
50	MILAN RASIC: COLPEVOLE	4 MOSCHE BIANCHE	GABRIELE POLVEROSI	9-set-03
51	DALLA PARTE GIUSTA	UNION CONTACT	ROBERTO LEONI	9-set-03
52	IL COMBATTENTE	GMG PRODUCTION	GIANNA GARBELLI	9-set-03
53	**AMATEMI**	**TANGRAM FILM**	**RENATO DE MARIA**	**9-set-03**
54	ACQUA PASSATA	GOODTIME ENTERPRISE	DANIELE PRATO	30-set-03
55	SALOME'	STAR PLEX	CLAUDIO SESTIERI	30-set-03
56	LA PAURA DEGLI ANGELI	HOLLYWOOD PARTY	ANGELO LONGONI	30-set-03
57	LISCIO	A.S.P. - 12 DICEMBRE	CLAUDIO ANTONINI	30-set-03
58	DANTE	P.A.C.	LAURA BELLI	30-set-03
59	I DODICI SOGNI	MATTEO CIN.CA	MARIANTONIA AVATI	30-set-03
60	PROMESSA D'AMORE	LEADING ENTERTAINMENT	UGO FABRIZIO GIORDANI	30-set-03
61	MENO NE SO, MEGLIO MI SENTO	TECNOVISUAL	MARIE C. LEZZI	26-nov-03
62	IL PARADISO DEI TOPI	ESSE & BI. CIN.CA	PAOLO MODUGNO	26-nov-03
63	SFIORATI	VERDIANA FILM	ANGELO ORLANDO	26-nov-03
64	UN DRAGO A FORMA DI NUVOLA	JEAN VIGO' - MEDUSA	ETTORE SCOLA	26-nov-03
65	MARIANNA	ITALIAN DREAMS FACTORY	NINA MIMICA (ALFONSO ARAU)	26-nov-03
66	LA VITA CHE VORREI	LUMIERE & CO	GIUSEPPE PICCIONI	26-nov-03
67	IL SENTIERO DEI GUERRIERI DELLA LUCE	PRANA FILM	GIACOMO CAMPIOTTI	26-nov-03
68	L'ANNO MILLE	DIEFFE	DIEGO FEBBRARO	26-nov-03
69	LA FESTA DEI FOLLI	DDC	VELICO BULAJIC	26-nov-03
70	ISLAM HEART	POETICHE CIN.CHE	ANTONIO BAIOCCO	16-dic-03

I 22 titoli riconosciuti ICN nel 2003 (un numero analogo a quello del 2002) per i quali la Commissione per il Credito Cinematografico ha assegnato un finanziamento massimo ammissibile nel corso dello stesso anno, sono stati esaminati dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel corso del primo semestre 2003 (sedute di gennaio, marzo e giugno) fatta eccezione per due titoli approvati nelle sedute di agosto e settembre.

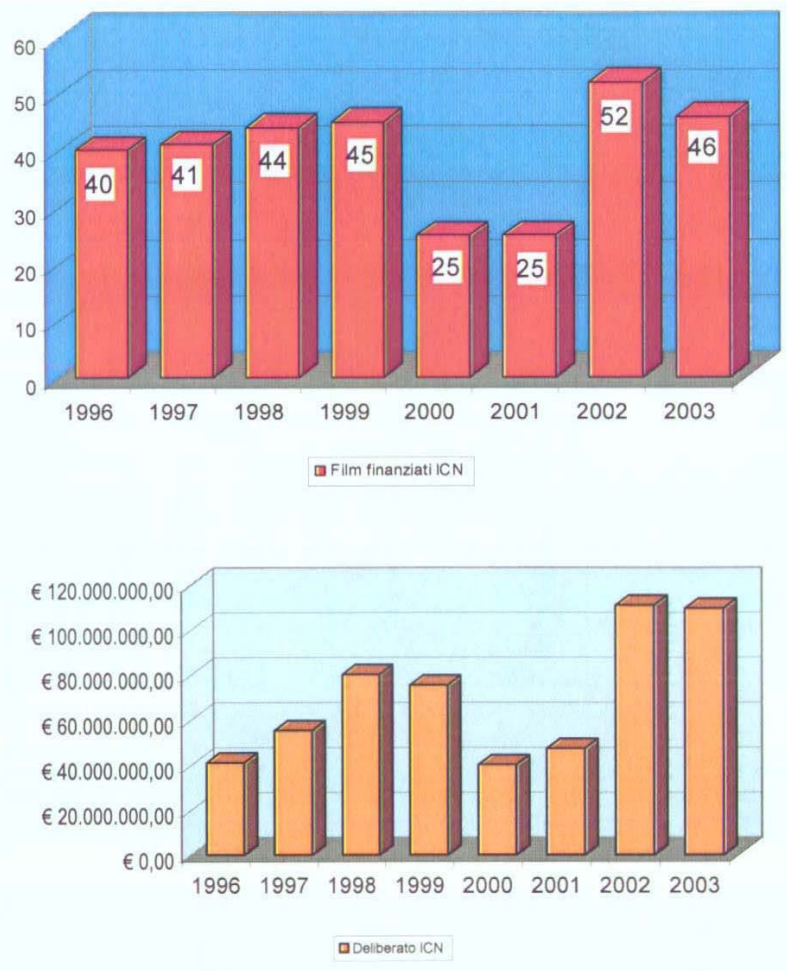
4.2.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2003: Film ICN

Nel 2003 il totale del prestito deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico ai "film di Interesse Culturale Nazionale" è stato di € 109.442.473 circa per 46 film, con una lieve flessione pari a - 1,26% rispetto al 2002, anno in cui erano stati finanziati 52 film rientranti in tale categoria per un importo di € 110.844.380

Come già esposto nel punto precedente solo 22 titoli sono in comune tra le due liste (riconosciuti ICN e finanziati nello stesso anno).

In media è stato deliberato un finanziamento[19] di € 2.379.184,196 per progetto, somma leggermente superiore ai € 2.131.622 del 2002 per effetto del minor numero di film finanziati. L'incremento è dell'11,61% lievemente inferiore a quello registrato nel biennio precedente (13%).

GRAFICO 9 : CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI E PRESTITI DELIBERATI.



Dalla lettura del grafico, dopo la crescita dal '96 al '98, nel biennnio successivo '99-2001 si osserva una riduzione del numero dei film ICN finanziati pari a quasi la metà. Nel 2000 si riduce anche l'ammontare medio del prestito che torna a crescere nel 2001. Nel 2002 il numero dei film finanziati raddoppiava rispetto all'anno precedente.

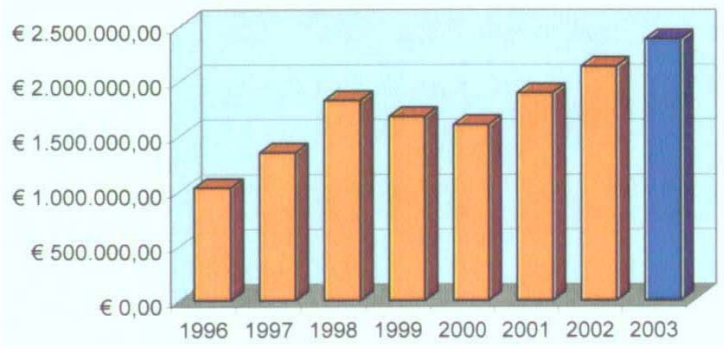
Nel 2003 si torna ai livelli del 1999 per quanto attiene al numero dei film ICN approvati mentre il finanziamento medio per singolo progetto si eleva in misura notevole fino a risultare più consistente del periodo 1996-2003.

[19] Per comodità di esposizione sarà anche usato il termine "finanziamento" per definire quanto deliberato dalla Commissione Credito Cinematografico, tenendo sempre presente che in questa fase indica il "limite massimo del prestito" concedibile. L'importo definitivo, che può essere inferiore, ma non superiore a quello deliberato dlalla Commissione Credito, sarà stabilito dalla S.CCT della BNL. Nella maggior parte dei casi il finanziamento deliberato dalla Commissione Credito risulta essere, dall'esame dei dati forniti dalla banca, interamente confermato dalla SCCT. Il costo massimo ammissibile è di € 4.131.655 ed il prestito può arrivare a coprire fino al 90% di tale costo. Il produttore è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito.

TABELLA 8: CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI ED AMMONTARE MEDIO DEI PRESTITI DELIBERATI

Anno	Film finanziati ICN	Deliberato ICN	Var%	Media Deliberato
1996	40	€ 41.006.677,79		€ 1.025.166,94
1997	41	€ 55.260.888,20	34,76%	€ 1.347.826,54
1998	44	€ 80.163.923,42	45,06%	€ 1.821.907,35
1999	45	€ 75.402.707,27	-5,94%	€ 1.675.615,72
2000	25	€ 40.025.409,68	-46,92%	€ 1.601.016,39
2001	25	€ 47.227.401,14	17,99%	€ 1.889.096,05
2002	52	€ 110.844.380,00	134,70%	€ 2.131.622,69
2003	46	€ 109.442.473,00	-1,26%	€ 2.379.184,20

GRAFICO 10: MEDIA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO ICN NEGLI ANNI '96-03



Gli attuali costi di produzione ed il budget medio di un film in Italia (2,5 milioni di Euro nel 2003 con un aumento del 20% circa rispetto al 2002[20]) portano comunque a considerare gli incrementi medi del deliberato sui film di interesse culturale nazionale 2003 rispetto all'anno precedente in linea con l'andamento europeo degli investimenti in produzione cinematografica.

La tabella seguente riporta l'elenco dei 46 film passati al vaglio della Commissione per il Credito Cinematografico nel 2003 e del relativo deliberato. Tale importo può, a volte, essere ridotto in sede di erogazione definitiva da parte della BNL che, come banca avente l'incarico di gestire le operazioni finanziarie del prestito, esercita il controllo sull'effettiva possibilità di erogazione della somma, che avviene a stadi di avanzamento del progetto cinematografico.
I film contrassegnati in grassetto hanno ottenuto il riconoscimento ICN nel corso dello stesso anno.

[20] Fonte: Anica, relazione per l'anno 2003

TABELLA 9: FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE FINANZIATI DAL COMITATO PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO

Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione definitiva	Finanziamento Assegnato
PIAZZA DELLE 5 LUNE	MARTINELLI FILM CO.	RENZO MARTINELLI	22-mag-03	€ 2.734.579,00
STRISCIA DI BOSCO	PACIFIC PICTURES - JEAN VIGO	DAVID GRIECO	24-mar-03	€ 2.641.562,00
PER SEMPRE	RODEO DRIVE LTD	ALESSANDRO DI ROBILANT	28-feb-03	€ 3.138.831,00
LE VALIGIE DI TULSE LUPER (La storia di Moab)	GAM FILM	PETER GREENWAY	28-feb-03	€ 814.567,00
BONJOUR MICHEL	CASABLANCA ENTERT.	ARCANGELO BONACCORSO	28-feb-03	€ 1.917.405,00
IL SERVO UNGHERESE	LE GRAND BLUE	MASSIMO PIESCO - GIORGIO MOLTENI	22-mag-03	€ 2.506.160,00
MINE-HAHA	TITANIA PRODUZIONI - VIDEO 3	WERNER SCHROETER	28-feb-03	€ 2.851.883,00
CERTI BAMBINI	PEQUOD	ANDREA E ANTONIO FRAZZI	24-mar-03	€ 2.043.887,00
FANKINAIT	**FILMAURO**	**FRANCO BERTINI**	**24-mar-03**	**€ 1.175.046,00**
E RIDENDO L'UCCISE	SISTINA CIN.CA	FLORESTANO VANCINI	24-mar-03	€ 2.974.791,00
SEGRETI DI STATO	FANDANGO	PAOLO BENVENUTI	24-mar-03	€ 2.006.266,00
TRE METRI SOPRA IL CIELO	**CATTLEYA**	**LUCA LUCINI**	**22-mag-03**	**€ 2.208.726,00**
PRIMA DAMMI UN BACIO	SUNFLOWER PRODUCT.	AMBROGIO LO GIUDICE	22-mag-03	€ 2.017.621,00
MASANIELLO	**SUNDAY FILM - FACTORY**	**ANGELO ANTONUCCI**	**22-mag-03**	**€ 3.718.489,00**
OLIVIERO RISING	ASTRA FILM - TECNOVISUAL	RICKY ROSEO	17-nov-03	€ 2.818.382,00
3 GIORNI DI ANARCHIA	ARTIMAGICHE	VITO ZAGARRIO	22-mag-03	€ 2.800.747,00
SOTTO FALSO NOME	**TITTI FILM - MEDUSA**	**ROBERTO ANDO'**	**6-giu-03**	**€ 2.231.093,00**
GIORNALINO ROMANO	**ROMA CIN.CA**	**ETTORE SCOLA**	**6-giu-03**	**€ 627.944,00**
IO NO	**BLU CINEMATOGRAFICA**	**S.IZZO - R.TOGNAZZI**	**16-giu-03**	**€ 3.468.300,00**
ORA E PER SEMPRE	VERADIA - MISAMI	VINCENZO VERDECCHI	16-giu-03	€ 3.121.102,00
PER GIUSTO OMICIDIO	DIEFFE CIN.CA	DIEGO FEBBRARO	16-giu-03	€ 2.629.795,00
TOTO' SAPORE	MEDUSA FILM	MAURIZIO FORESTIERI	25-giu-03	€ 3.532.565,00
L'OMO NERO	PARUS FILM	MARCO MONICELLI	25-giu-03	€ 3.236.446,00
X ED IO	A.S.P.	STANISLAO PASQUALINI	25-giu-03	€ 2.730.409,00
LA RAGAZZA POLIZIOTTO	**SILVA FILM**	**ROCCO CESAREO**	**15-lug-03**	**€ 1.854.498,00**
LA STORIA DI LEO	**DUJASS FILM - ESSE & BI CINEMATOGRAFICA**	**MARIO CAMBI**	**15-lug-03**	**€ 3.520.194,00**
MARIA SI'	**TECNOFILM**	**PIERO LIVI**	**15-lug-03**	**€ 1.862.072,00**
IL MOTORE DEL MONDO	**BUSY FILM**	**LORENZO CICCONI MASSI**	**29-lug-03**	**€ 2.193.861,00**
GLI OCCHI DELL'ALTRO	SANTIAGO CIN.CA	GIANPAOLO TESCARI	29-lug-03	€ 3.175.231,00

Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione definitiva	Finanziamento Assegnato
IL SIERO DELLA VANITA'	**RODEO DRIVE LTD**	**ALEX INFASCELLI**	**29-lug-03**	**€ 3.297.267,00**
NEL MIO AMORE	**ITALIAN INT. FILM**	**SUSANNA TAMARO**	**17-nov-03**	**€ 2.380.664,00**
VENTO DI TERRA	**R&C PRODUZIONI**	**VINCENZO MARRA**	**29-lug-03**	**€ 2.433.630,00**
LE VALIGIE DI TULSE LUPER (da Vaux al mare)	GAM FILM	PETER GREENWAY	6-ago-03	€ 836.933,00
RAUL	**ILENIA CINEMAT.CA**	**ANDREA BOLOGNINI**	**9-set-03**	**€ 2.025.732,00**
L'UOMO CHE SPARAVA DRITTO	**JEAN VIGO ITALIA**	**ROBERTO FAENZA**	**18-set-03**	**€ 2.845.009,00**
MIRCO	ORISA PRODUZIONI	CRISTIANO BORTONE	1-ott-03	€ 3.035.635,00
CHE SARA MAY	ESPERIA FILM	MARIANNA SCIVERES	1-ott-03	€ 1.319.617,00
BUONGIORNO NOTTE	**FILMALBATROS**	**MARCO BELLOCCHIO**	**1-ott-03**	**€ 1.616.257,00**
PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO	ARBSAH - POETICHE CIN.CHE	PASQUALE SCIMECA	1-ott-03	€ 3.551.157,00
IL PANE NUDO	PROGETTO VISIVO - ESSE & BI CIN.CA - A.E. MEDIA	RACHID BENHADJ	13-ott-03	€ 2.663.095,00
AMATEMI	**TANGRAM FILM**	**RENATO DE MARIA**	**16-ott-03**	**€ 2.622.745,00**
YO-DARH UN AMICO DALLO SPAZIO	**EFFECI**	**CAMILLO TETI - VITTORIO RAMBALDI**	**16-ott-03**	**€ 3.049.161,00**
LA DAMIGELLA D'ONORE	**TITANIA PRODUZIONI**	**CLAUDE CHABROL**	**16-ott-03**	**€ 934.198,00**
DIARIO NAPOLETANO	STELLA - INDRAPUR	LAMBERTO LAMBERTINI	17-nov-03	€ 1.770.674,00
FATE COME NOI	FOX & GOULD	FRANCESCO APOLLONI	26-nov-03	€ 254.819,00
L'ODORE DEL SANGUE	**BIANCA - MIKADO**	**MARIO MARTONE**	**26-nov-03**	**€ 2.253.428,00**

Inoltre, sempre nel 2003, sono stati rideterminati i finanziamenti per:

- "Il Miracolo" da € 2.678.867,99 ridotto a € 2.076.122,00 (riunione 22-01-2003)
- "Striscia di Bosco" riceve un incremento di € 293.507,00 (riunione 24-03-2003)
- "Vaniglia e cioccolato" riceve un incremento di € 197.329,00 (riunione 24-03-2003)
- "Piazza delle 5 lune" da € 3.011.171,00 (riunione 22-01-2003) ridotto a € 2.734.579,00 (riunione 22-05-2003)
- "Cantando dietro i paraventi" da € 3.160.716,00 ridotto a € 3.090.557,00 (riunione 22-05-2003)
- "Il servo ungherese" riceve un incremento di € 361.688,00 (riunione 22-05-2003)
- "E ridendo l'uccise" da € 2.974.791,00 a € 2.891.585,00 (riunione 01-10-2003): da rilevare che il film era stato finanziato alla società di produzione Sistina Cin.ca che successivamente è uscita; il film è stato prodotto solo dalla Italgest e Impresa Pubblici Esercizi.
- "Nel mio amore" da € 2.520.703,00 (riunione 29-07-2003) ridotto a € 2.380.664,00 (riunione 17-11-2003)
- "Oliviero rising" da € 3.131.535,00 (riunione 22-05-2003) ridotto a € 2.818.382,00 (riunione 17-11-2003)

Sempre nel 2003, sono confermati i finanziamenti per:

- "Il silenzio dell'allodola" di € 1.183.881,00 (riunione 28-02-2003)
- "A luci spente" di € 2.178.415,00 (riunione 28-02-2003)
- "La cantata dei pastori" di € 2.974.791,00 (riunione 22-05-2003)

4.3 SOSTEGNO ALLE OPERE PRIME E SECONDE[21]

Questa categoria di film, di cui all'art. 28 della L. 1213/1965 come modificato dall'articolo 8 della L. 153/1994, può accedere ai finanziamenti sul Fondo Particolare istituito presso la BNL S.CCT. Anche in questo caso il riconoscimento di "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema. L'importo del mutuo è deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico.

4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2003: opere prime e seconde

Nel 2002 la Commissione non aveva esaminato, né valutato positivamente alcun progetto. La nuova Commissione nella seduta del 21 luglio 2003 ha approvato i 20 progetti su 200 esaminati, rientranti nell'esercizio finanziario 2002.

TABELLA 10 : OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTE DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE (ESERCIZIO FINANZIARIO 2002)

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
1	NUVOLE BASSE, D'AGOSTO	I.C. SIRE	Gervasutti Marta	21-lug-03
2	CONTRONATURA	R&C	Alessandro Tofanelli	21-lug-03
3	PADIGLIONE 22	Paco Cin.ca srl (prima Zelap srl)	Livio Bordone	21-lug-03
4	TUTTO TORNA	Zaroff film srl (prima D.I. EIA Film)	Enrico Pitzianti	21-lug-03
5	SOLO METRO	P.M. Progetto Media srl	Marco Cucurnia	21-lug-03
6	LA GUERRA DEL MAIALE	Classic srl	David M. Putortì	21-lug-03
7	GUARDA CHE LUNA	G&C Communication Group srl	Romeo Conte	21-lug-03
8	TARTARUGHE SUL DORSO	Sintra srl	Stefano Pasetto	21-lug-03
9	SOPRA E SOTTO IL PONTE	Ars Millennia	Alberto Bassetti	21-lug-03
10	QUEL POMERIGGIO D'ESTATE..	Meta film	Federico Pacifici	21-lug-03
11	LA BESSA	World Production & Distribution Naver srl (prima Navert Film)	Luca Busso	21-lug-03
12	FUNGUS ROCK	Cinema Nuovo Italiano	Artuto Mingardi	21-lug-03
13	MAMMA FAUSA	Supernova srl	Nello Calbrò	21-lug-03
14	BLACK JACK	GLV Srl	Guido Giansoldati	21-lug-03
15	FUMO NEGLI OCCHI	A.E. Media Corporation (prima Scu & Scu Production)	Michele De Vergilio e Nicola Scorza	21-lug-03
16	IL SECONDO PECCATO	Revolver srl	Alberto Rondalli	21-lug-03
17	COLORI	Icaro Produzioni snc	Davide Pinardi e Alberto Ferrari	21-lug-03
18	BINARIO MORTO	G.B. Produzioni srl	Cugno Giampaolo	21-lug-03
19	UN ANGELO STANCO	10% Maxima Film scarl 45% Dream Film 45% Pyramid Group	Raffaele Esposito	21-lug-03
20	I DOLORI DEL CORPO	5% Arteuropa sas 95% Kubla Kahan srl	Cetty Sommella	21-lug-03

[21] Il riconoscimento è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema, che decide a seguito dell'esame del soggetto, della sceneggiatura, del preventivo di spesa e del piano di lavorazione del progetto di film. La Commissione per il Credito Cinematografico, sulla base di una perizia disposta dalla BNL, decide il limite massimo del finanziamento. Il costo massimo ammissibile è di € 1.291.142 e il Fondo di Garanzia può arrivare a coprire il 90% del prestito concesso. La partecipazione ai costi non può essere inferiore al 30% dei compensi del regista, del soggettista e sceneggiatore, degli attori e tecnici qualificati. La legge prevede che in questa categoria siano inclusi, annualmente, non meno di quindici film e non più di venti.

Per quanto attiene all'esercizio finanziario 2003, la Commissione Consultiva per il Cinema nel 2003 ha esaminato 125 progetti per opere prime e seconde, approvandone 20 nella seduta del 16 dicembre 2003.

TABELLA 11: OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTE DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE (ESERCIZIO FINANZIARIO 2003)

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
1	BEATS	Dharma 3 srl	Alfredo Covelli	16-dic-03
2	CACAO	Sharada	Marco Pozzi	16-dic-03
3	DALL'ALTRA PARTE DEL MARE	Dream Film srl	Monica Rapetti	16-dic-03
4	IL SOGNO IN CELLA	Leader Productions srl	Alberto Ferrari	16-dic-03
5	DIMMI DI SI	L'Immagine scarl	Rosario Errico	16-dic-03
6	IL VOLTO DI MIA MADRE	G.B. Produzioni srl	GianPaolo Cugno	16-dic-03
7	LA CANARINA ASSASSINATA	Astra Film 2000 srl	Alessandro Ninchi	16-dic-03
8	LA PIANTINA	Due P.T: Cin.ca srl	Angelo Frezza	16-dic-03
9	LA TERRAZZA SUL MARE	Lastrada srl	Diego Ronsisvalle	16-dic-03
10	VELOCITA' DELLA LUCE	Alba Produzioni srl	Andrea Papini	16-dic-03
11	LE COSE IN TE NASCOSTE	N.C. Produzioni	Vito Vinci	16-dic-03
12	LINDA F	Dania Film srl	Barbara e Monica Sgambellone	16-dic-03
13	NAPOLI-NEW YORK ANDATA E RITORNO	Show Service	Elena Bonelli	16-dic-03
14	OSSIDIANA	Artimagiche	Silvana Maja	16-dic-03
15	PERFUME	Filand srl	Valentina Brandolini	16-dic-03
16	PRANZO DI FERRAGOSTO	Archimede srl	Giovanni Di Gregorio	16-dic-03
17	SE CHIUDI GLI OCCHI	Matrix Film srl	Lisa Romano	16-dic-03
18	SONO VIVA	Nebur srl	Dino e Filippo Gentili	16-dic-03
19	SOUND TRACK	Leadin Entertainment	Francesca Marra	16-dic-03
20	STARE FUORI	World Video Production srl	Fabio Massimo Lozzi	16-dic-03

4.3.2 Commissione Credito Cinematografico 2003: opere prime e seconde

La Commissione per il credito cinematografico ha assegnato il finanziamento di cui all' art. 8 della Legge 153/94 a 14 film, 3 in più del 2002.

GRAFICO 11: ANDAMENTO NUMERO DELLE OPERE PRIME FINANZIATE 1996-2003

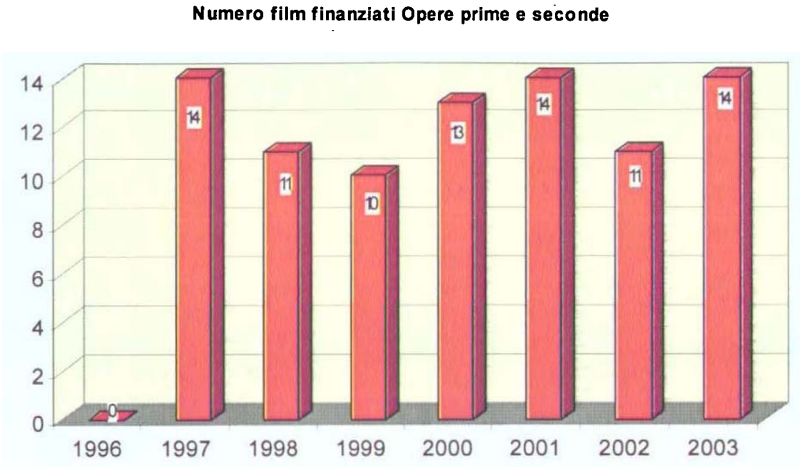
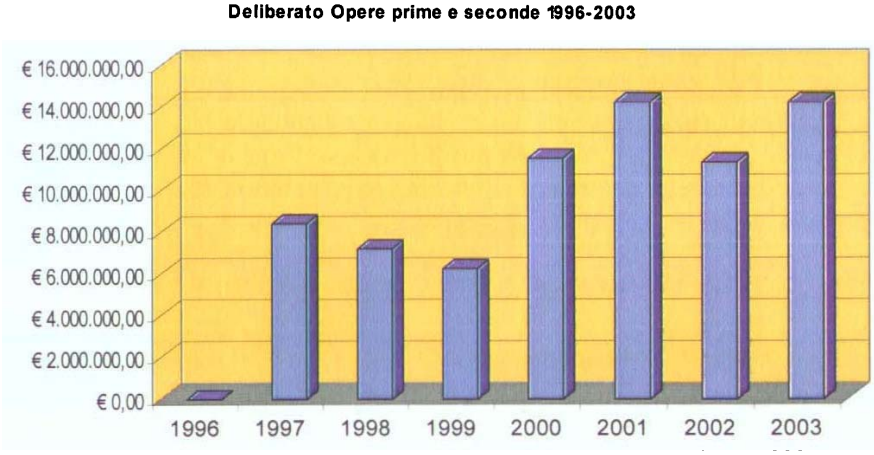


GRAFICO 12: ANDAMENTO AMMONTARE FINANZIAMENTI OPERE PRIME E SECONDE 1996-2003



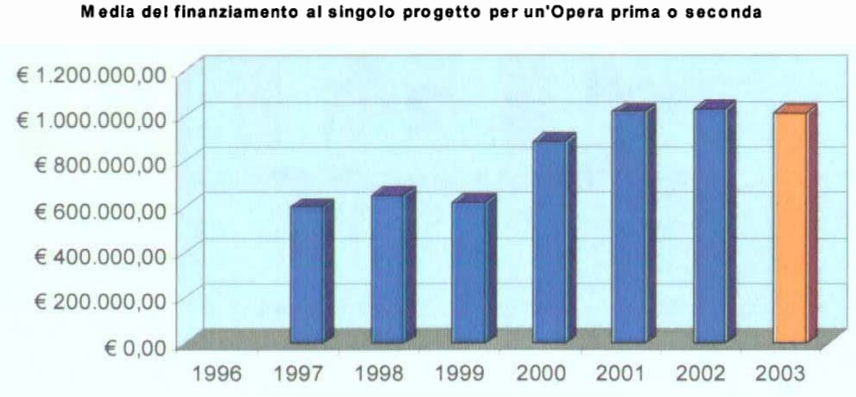
resce dunque nel 2003 il numero di opere finanziate rispetto all'anno precedente per attestarsi su
ı numero analogo al 2001.
umenta conseguentemente anche il totale del deliberato che nel 2003 risulta essere superiore del
5% rispetto al 2002 (nel biennio precedente il calo era stato del 20,38%.).
'ammontare – pari a € 14.178.456,00 – è tornato ai livelli del 2001.

TABELLA 12: AMMONTARE FINANZIAMENTI, VARIAZIONI % E MEDIA DELIBERATO, 1996-2003

Anno	Film finanziati art.8	Deliberato Art.8	Var%	Media Deliberato
1996	0	€ 0,00		
1997	14	€ 8.396.039,81		€ 599.717,13
1998	11	€ 7.139.500,17	-14,97%	€ 649.045,47
1999	10	€ 6.186.637,19	-13,35%	€ 618.663,72
2000	13	€ 11.516.988,85	86,16%	€ 885.922,22
2001	14	€ 14.238.407,87	23,63%	€ 1.017.029,13
2002	11	€ 11.337.096,40	-20,38%	€ 1.030.645,13
2003	14	€ 14.178.456,00	25,06%	€ 1.012.746,86

L'ammontare medio del muto concesso ad ogni progetto è rimasto stabile nel 2003.
Osservando l'andamento negli ultimi sette anni si nota che il finanziamento medio assegnato da poco meno di € 600.000 nel 1997 arriva a superare il milione a partire dal 2001, per assestarsi nell'ultimo biennio.

GRAFICO 13: MEDIA FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO PER UN'OPERA PRIMA O SECONDA NEGLI ANNI 1996-2003



Tra i 14 progetti finanziati sul Fondo Particolare per Opere prime e seconde, riportati nella tabella seguente due sono stati riconosciuti "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" dalla Commissione Consultiva per il Cinema nella seduta del 21 luglio 2003, sebbene si trattasse di progetti rientranti nell'esercizio finanziario 2002.
Gli altri 12 progetti sono stati selezionati e riconosciuti nel 2001.

TABELLA 13: FILM FINANZIATI SUL FONDO PARTICOLARE DI CUI ALL'ART. 8 NEL 2003

Titolo	Anno Presentazione	Autore	Produzione	Data comm/ Consultiva per il cinema	Data comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
CONTRONATURA	2002	TOFANELLI ALESSANDRO	R&C	21-lug-03	3-dic-03	€ 1.045.824,00
TARTARUGHE SUL DORSO	2002	PASETTO STEFANO	SINTRA SRL	21-lug-03	3-dic-03	€ 1.045.441,00
L'IGUANA	2001	McGILLVRAY CHATHERINE	MEDIA LAND	13-dic-01	22-mag-03	€ 1.035.363,00
IL LABIRINTO	2001	MORONI VITTORIO	METAFILM	13-dic-01	25-giu-03	€ 1.045.826,00
SESSANTANOVE PRIMA	2001	BERTINI FRANCO	CLEMART	13-dic-01	16-giu-03	€ 755.113,00
I GIRASOLI	2001	MUNZI FRANCESCO	ORISA PRODUZIONI	13-dic-01	22-gen-03	€ 1.043.539,00
VICINO AL FIUME	2001	MARCUCCI CARLO	TECNOFILM SRL (prima SUPERNOVA SRL)	13-dic-01	15-lug-03*	€ 1.045.825,00
IL PUGILE E LA BALLERINA	2001	SURIANO FRANCESCO	P.F.A. FILMS	13-dic-01	3-dic-03	€ 1.018.040,00
IL SORRISO DI SAN GIOVANNI	2001	APPUCCIO RIGGERO	HALCYON PRODUCTIONS SRL (prima ALIA FILM SRL)	13-dic-01	13-ott-03	€ 1.041.978,00

Titolo	Anno Presentazione	Autore	Produzione	Data comm/ Consultiva per il cinema	Data comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
RADIO WEST	2001	VALORI ALESSANDRO	TRICKSHOW	13-dic-01	22-gen-03	€ 1.045.825,00
APNEA	2001	DORTIT ROBERTO	INDIGO FILM	13-dic-01	3-dic-03	€ 1.045.825,00
SEGRETARIO PARTICOLARE	2000	MOLINO NICOLA	POETICHE CIN.CHE LUX FACTORY (ancor prima POETICHE CIN.CHE)	04-dic-00	22-mag-03 rinviato 16-giu-03	€ 918.207,00
QUANDO I BAMBINI GIOCANO IN CIELO	2000	HENDEL LORENZO	ORIONE CIN.CA (diventata una CO italo-inglese-danese-islandese)	04-dic-00	22-mag-03	€ 1.045.825,00
LA SPETTATRICE	2000	FRANCHI PAOLO	80% EMME PRODUZIONI 20% UBU FILM (prima FILM CORSARI e ancor prima METAFILM)	04-dic-00	14-mag-02 e rinconfermato per l'associazione il 22-mag-03	€ 1.045.825,00
Totale						**€ 14.178.456,00**

- Il progetto deve tornare in commissione per il subentro

4.4 SOSTEGNO AI CORTOMETRAGGI

Con il D.M. 126/99 sono ammessi ai finanziamenti a tasso agevolato previsti per i film di cui all'art. 8, comma 8 della Legge 1213/65 (comunemente definiti opere prime e seconde), i cortometraggi, a contenuto narrativo, in possesso di "rilevanti finalità culturali ed artistiche".

4.4.1 Commissione Consultiva per la Cinematografia 2003: cortometraggi

Il cortometraggio passa al vaglio della Commissione Consultiva per il Cinema per ottenere il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale cui segue l'esame da parte della Commissione per i Lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi che decide sull'ammissione al successivo esame da parte della Commissione per il Credito cinematografico.

Nel 2003 la Commissione Consultiva per la Cinematografia ha riconosciuto "rilevanti finalità culturali ed artistiche" a 49 progetti (nel 2002 erano 20 progetti), 19 in più del 2002. Sono stati complessivamente esaminati 160 progetti (71 nel 2002) e ne sono stati respinti 111.
I progetti riconosciuti nel 2003 sono stati presentati nel primo e secondo semestre 2002 e nel primo semestre 2003.
L'aumentare del numero dei cortometraggi riconosciuti conferma il rinnovato interesse per questo tipo di opera filmica che, negli ultimi anni, ha ritrovato spazi di diffusione anche attraverso i canali tematici delle televisioni satellitari e, grazie al decrescere del costo di produzione dovuto all'avvento di tecnologie di ripresa digitali a basso costo, è tornato ad essere uno spazio di sperimentazione primario per la crescita dei nuovi autori.

TABELLA 14: CORTOMETRAGGI RICONOSCIUTI ICN DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA CINEMATOGRAFIA NEL 2003

N.	TITOLO	REGISTA	SEMESTRE
1	IL PREZZO DELL'ATTESA	Carmo Campogiami e Claudio Venneri	I - 2002
2	5°	Stefano Corazziari	I - 2002
3	SILENZIO	Gabriela Pao Pei Andreoli	I - 2002
4	STORIA DEL WEST	Andrea Girolami	I - 2002
5	L'ALIBI	Marco Cocumia	I - 2002
6	MISTERO ETRUSCO	Lina Sastri	I - 2002
7	TRAUMA	Magda Noeli Valvo	I - 2002
8	UMORI CONDOMINIALI	Marco Cocumia	I - 2002
9	L'ISOLA DI PASCALI	Pasquale Squitieri	I - 2002
10	OTTO FEBBRAIO	Sarah Revoltella	I - 2002
11	BIP	Paolo Boni	I - 2002
12	CRONACA ROSA	Andrea Girolami	I - 2002
13	TRACCE	Francesco Savelloni	I - 2002
14	IL FUOCO DI CHIARA	Anna Troise	I - 2002
15	WAVES	Claudio Marcello	I - 2002
16	GIOVANNI	Bibi Bianca	II - 2002
17	NOTE DI VITA	Marzia Apice	II - 2002
18	SOSPESI	Rita Latini	II - 2002
19	SETTE OTTAVI	Stefano Landini	II - 2002
20	COME CRIMINI E MISFATTI	Alessio Pascucci	II - 2002
21	FALENE	Valentina Bertuzzi	II - 2002
22	UN AMORE POSSIBILE	Amanda Sandrelli	II - 2002

N.	TITOLO	REGISTA	SEMESTRE
23	AMORE	Valeria Freiberg	II - 2002
24	LA MUSICA MI FA MORIRE	Fabrizio Lori	II - 2002
25	SANDOKAN DREAMIN	Paola Randi	II - 2002
26	L'INFERNO SECONDO NOI	Giovanni Giacobelli	II - 2002
27	UNA LETTERA DUE DESTINI	Guendalina Zampagni	II - 2002
28	LOTTA LIBERA	Stefano Viali	II - 2002
29	UNA PASSIONE DIVORANTE	Fabio Simonelli	II - 2002
30	L'UOMO CON LA MEMORIA	Luigi Abramo e Davide Bretoni	II - 2002
31	FARE BENE MIKLES	Christian Angeli	II - 2002
32	L'AEREOPORTO FANTASMA	Giuseppe Ferrara	II - 2002
33	IL VELO	Amria Chiara Martinetti	II - 2002
34	ATLANTE DEL CIELO	Dino Maucci	I - 2003
35	AUTOSTOP	Fulvio Molena	I - 2003
36	BREVE INCONTRO	Lidia Broccolino	I - 2003
37	CAFFE' BEIRUT	Roberto Mariotti	I - 2003
38	LA CAMERA	Francesco Savelloni	I - 2003
39	GEMELLINE	Filippo D'Antoni	I - 2003
40	GIROTONDO	Marco Maccaferri	I - 2003
41	INCONTRO D'ESTATE	Francesco Lippi	I - 2003
42	IO VOLO	Leonardo Ferrantini	I - 2003
43	LA LUMACA	Marzia Conti	I - 2003
44	MASCHIE'	Sara Paolini	I - 2003
45	IL RITORNO	Gabriela Pao Pei Andreoli	I - 2003
46	ROSSO E BLU	Luca Michele Cirasola	I - 2003
47	SCIARE DE FOCU	Claudio Cingoli	I - 2003
48	UN CONVENTIONAL TOYS	Matteo Rovere	I - 2003
49	IL VOLO DELLA FARFALLA	Giovanni Morricone	I - 2003

4.4.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2003: cortometraggi

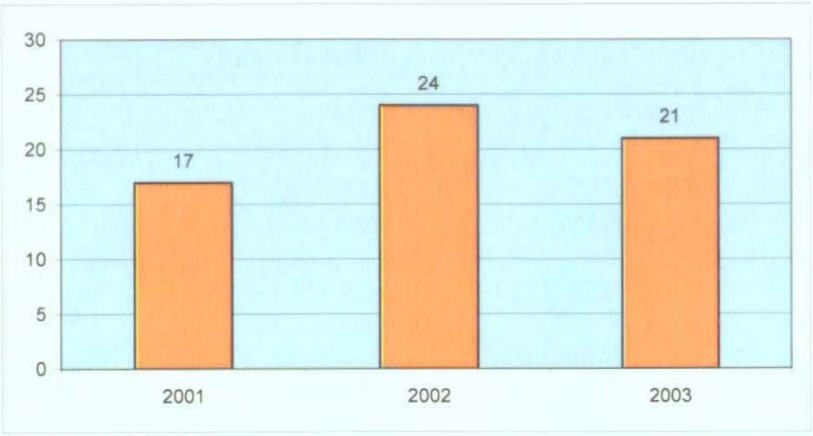
Nel 2003 la commissione per il Credito Cinematografico ha deliberato € 878.493 per il finanziamento di 21 cortometraggi, una cifra leggermente inferiore a quanto assegnato nel 2002 (€ 992.725) anno in cui erano stati sostenuti 24 cortometraggi. [22]

Ad ogni cortometraggio sono stati assegnati € 41.833 (somma lievemente superiore a quanto assegnato mediamente nel 2002 (€ 41.360) come massimo finananziamento concedibile.

I grafici che sguono mettono a confronto l'andamento delle assegnaizoni nell'ultimo triennio e il numero di progetti finanziati.

[22] Ricordiamo che nel 2001 la commissione aveva deliberato € 703.345 per 17 cortometraggi

GRAFICO 14: NUMERO CORTOMETRAGGI E FINANZIAMENTO NEGLI ANNI 1996-2003



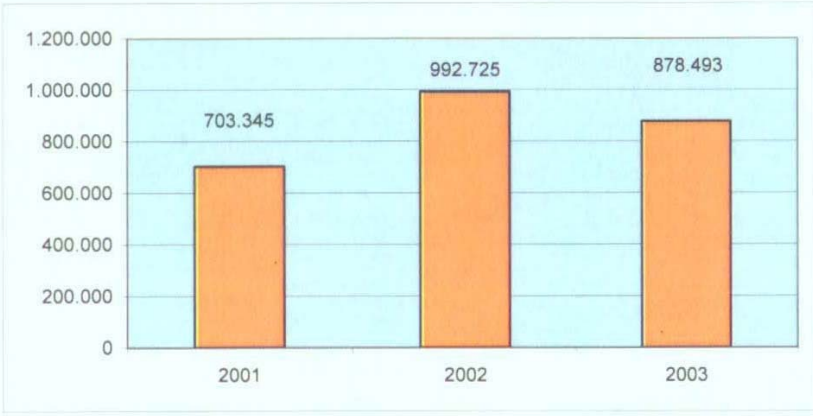


TABELLA 15: CORTOMETRAGGI FINANZIATI NEL 2003

N.	Titolo	Autore	Produzione	Data Comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
1	UN REFOLO	Giovanni Arcangeli	Orango film	24-mar-03	€ 41.833,00
2	COME DIRE	Raffaella Russo	Orango film	24-mar-03	€ 41.833,00
3	CALOS CAI AGATOS	Ugo Frosi	Misami Film	24-mar-03	€ 41.833,00
4	FACCIA AL MURO	Francesca Romana Martina	Devon Cinematografica	24-mar-03	€ 41.833,00
5	MAGOMAX	Gian Vittorio Baldi	Fondazione Univers. Ipermedia	16-giu-03	€ 41.833,00
6	SCAFURCHIO BROTHERS	Tiziana Gagnor	Blue Film	6-giu-03	€ 41.833,00
7	IMMACOLATA	Cinzia Mirabella	Artimagiche	24-mar-03	€ 41.833,00
8	LO GUARRACINO	Michelangelo Fornaro	Artimagiche	24-mar-03	€ 41.833,00
9	NUNZIA	Giulia Oriani	La Quinta Verde	6-giu-03	€ 41.833,00
10	IL RITRATTO DI BAMBINO	Gianluca Iodice	Indigo Film	6-giu-03	€ 41.833,00
11	L'ANGELO	Roberto Di Vito	Far Films	29-lug-03	€ 41.833,00
12	IL PREZZO DELL'ATTESA	Carmo Campogiami e Claudio Venneri	Movie Factory	6-giu-03	€ 41.833,00

N.	Titolo	Autore	Produzione	Data Comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
13	SILENZIO	Gabriela Pao Pei Andreoli	A.E. Media Corporation	15-lug-03	€ 41.833,00
14	STORIA DEL WEST	Andrea Girolami	New Point of View Prod. Cinemat.	6-giu-03	€ 41.833,00
15	L'ALIBI	Marco Cocurnia	Paros Film	6-giu-03	€ 41.833,00
16	BIP	Paolo Boni	River Film	29-lug-03	€ 41.833,00
17	CRONACA ROSA	Andrea Girolami	New Point of View Prod. Cinemat.	6-giu-03	€ 41.833,00
18	IL FUOCO DI CHIARA	Anna Troise	Artimagiche	8-set-03	€ 41.833,00
19	WAVES	Claudio Marcello	Twma e associati	15-lug-03	€ 41.833,00
20	UN AMORE POSSIBILE	Amanda Sandrelli	Esperienze	17-nov-03	€ 41.833,00
21	LA MUSICA MI FA MORIRE	Fabrizio Lori	Matrix Film	17-nov-03	€ 41.833,00
	TOTALE				**€ 878.493,00**

4.5 FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE

Questi film non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Commissione Consultiva per il Cinema. Possono quindi usufruire dei prestiti a tasso agevolato per la produzione cinematografica da parte della BNL, una volta ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione per il Credito Cinematografico.
I prestiti devono essere integralmente restituiti dal produttore alla Banca.
In questo caso, il costo massimo ammissibile è di € 6.197.482 e la percentuale del prestito agevolato può arrivare al 70% di tale costo.
Il D.lgs 492/98 ha trasformato questo tipo di prestito in *finanziamento in conto interessi* e, qualora fosse emanato il regolamento attuativo, questo finanziamento, riservato solo a tale categoria di film, potrà essere richiesto a un qualsiasi istituto bancario.

A differenza dell'anno passato in cui era stato finanziato un solo titolo per un importo di € 403.869, nel 2003 la Commissione per il Credito ha approvato 9 progetti, tre in più rispetto al 2001, deliberando per € 8.324.063 con una media di € 983.675,00 a progetto.[23]

[23] Nel 2001 erano stati finanziati 6 film PN e ben 19 titoli nel 2000.

GRAFICO 15 : CONFRONTO TRA NUMERO FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEL DELIBERATO, 1996-2003

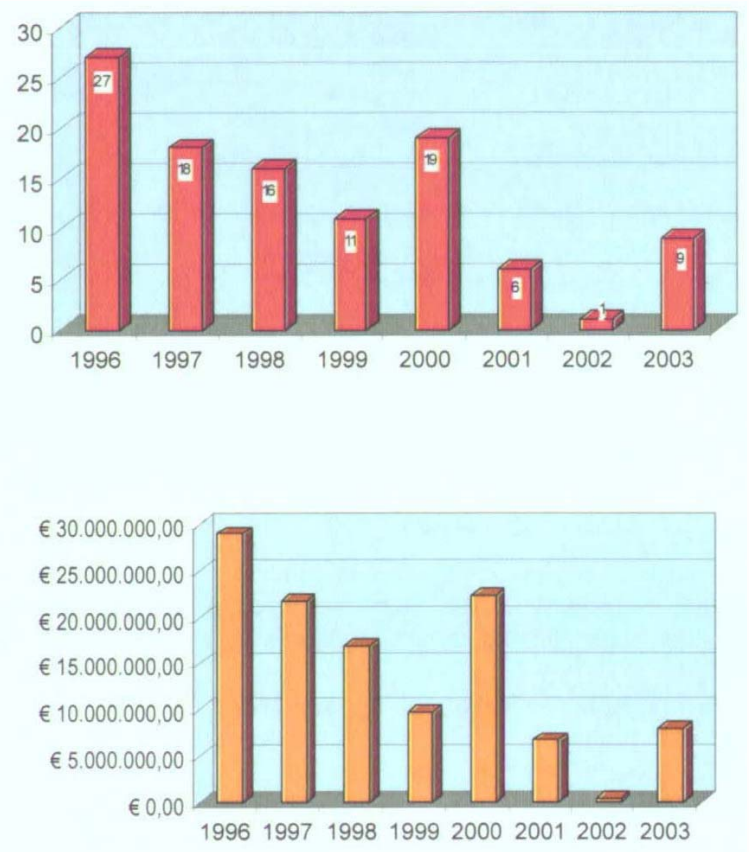


TABELLA 16: FILM FINANZIAMENTI ASSEGNATI AI FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE

Titolo	Produzione	Regista	Data Commissione	Finanziamento assegnato
DIETRO LA CITTA'	SHOOTING STARS	ANDREA COSTANTINI	22-gen-03	€ 260.770,00
STA ZITTO ... NON ROMPERE	FILMAURO	FRANCIS VEBER	28-feb-03	€ 1.920.856,00
CARMEN	PLANET PICTURES	VINCENTE ARANDA	28-feb-03	€ 294.585,00
SENZA TREGUA	QS HOLDING	NINI' GRASSIA	25-mag-03	€ 830.896,00
R.P.2 - LES ANGELS DE L'APCALYPSE	FILMAURO	OLIVIER DAHAN	6-giu-03	€ 2.275.245,00
CATTIVE INCLINAZIONI	BELL FILM	PIERFRANCESCO CAMPANELLA	15-lug-03	€ 345.342,00
SONIA	BARCELONA ENTERTAINMENT	MARIO ANDREI	15-lug-03	€ 1.187.030,00
FALLO	ITALGEST VIDEO	TINTO BRASS	6-ago-03	€ 478.954,00
SE CI SARA' LUCE	DI FRANCIA RESORT	AURELIO GRIMALDI	6-ago-03	€ 730.385,00
TOTALE				**€ 8.324.063,00**

Da un raffronto con gli anni precedenti, il finanziamento deliberato è al di sotto del limite dato dal costo massimo ammissibile del film. Negli anni successivi al 1996, che vede 27 film PN finanziati, l'andamento mostra – pur con fasi alterne – un costante decremento fino al minimo dell'anno scorso (una sola opera finanziata) preceduto dalla riduzione del numero dei finanziamenti nel 2001 (solo 6 opere finanziate). Nell'anno in esame si assiste ad una nuova fase di crescita.
Il deliberato medio per singolo film invece non mostra invece grandi variazioni.
Come già accaduto nel 1999, anche nel 2003 (oltre che nel 2002) tale valore scende sotto il milione di Euro.

TABELLA 17: CONFRONTO SU OTTO ANNI TRA FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI

Anno	Film finanziati PN	Deliberato PN	Var%	Media Deliberato
1996	27	€ 29.128.169,11		€ 1.078.821,08
1997	18	€ 21.830.633,12	-25,05%	€ 1.212.812,95
1998	16	€ 16.991.431,98	-22,17%	€ 1.061.964,50
1999	11	€ 9.761.035,39	-42,55%	€ 887.366,85
2000	19	€ 22.362.583,73	129,10%	€ 1.176.978,09
2001	6	€ 6.736.147,33	-69,88%	€ 1.122.691,22
2002	1	€ 403.869,30	-94,00%	€ 403.869,30
2003	9	€ 8.324.063,00	1961,08%	€ 983.675,00

4.6 INDUSTRIE TECNICHE, AZIENDE DISTRIBUTRICI ED ESPORTATRICI

Nel 2003 lo stanziamento deliberato per questa categoria è stato pari a **€ 38.745.952** registrando un incremento molto significativo pari al 70,48% rispetto al 2002, anno in cui le assegnazioni si erano fermate a quota € 22.727.813.

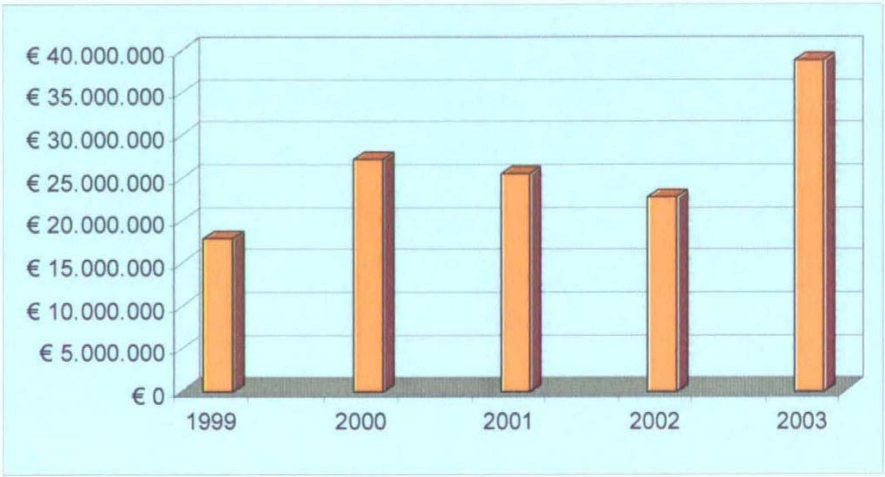
Nell'anno in esame si assiste pertanto ad un forte incremento delle risorse complessivamente deliberate a favore di tali imprese, in controtendenza con i dati degli ultimi quattro anni

Analogamente a quanto accaduto nel 2002, anche nel 2003 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione in Italia, cui sono stati destinati complessivamente € 19.983.498 a fronte dei € 13.308.283 deliberati nel 2002. Grazie a tale incremento si è tornati ad un livello simile a quello registrato nel 2001 quando i finanziamenti alla distribuzione erano stati pari a € 20.374.224.

Le società di distribuzione estera hanno complessivamente ricevuto finanziamenti per € 17.465.454, una somma nettamente superiore a quello deliberato negli anni scorsi, quando si è rimasti sotto la quota dei 4 milioni di euro (nel 2002 € 4.586.688 e nel 2001 € 4.827.839).

A differenza degli altri due comparti quello delle industrie tecniche registra nell'anno in esame un calo importnate, essendo stati finanziati due progetti per un ammontare complessivo di € 1.297.000, a fronte dei tre progetti che nel 2002 avevano ricevuto € 4.832.842.

GRAFICO 16 : FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE TECNICHE, DI DISTRIBUZIONE E DI ESPORTAZIONE 1999-2003



4.6.1 Sostegno alla distribuzione

I finanziamenti alle imprese di distribuzione ed esportazione delle opere cinematografiche si basano sui criteri fissati dal decreto ministeriale 7 dicembre 1971.
Previo esame della Commissione per il Credito cinematografico le imprese accedono a un prestito bancario a tasso agevolato[24] che è erogato secondo le medesime regole dei prestiti a favore della produzione.
Se nel 2002 erano stati approvati 38 progetti per un importo complessivo di € 13.308.283,00, nel 2003, a fronte di 115 istanze presentate, la Commissione competente ha accolto 50 progettti distributivi di cui 10 presentati nel 2002.
L'importo complessivo assegnato alle società di distribuzione è pari a **€ 19.983.498**. Si registra pertanto una forte variazione positiva rispetto all'anno scorso pari al 50,16%.

TABELLA 18: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA DISTRIBUZIONE NEL 2003

n.	SOCIETÀ	TITOLO FILM*	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	PABLO S.r.l.	PIOVONO MUCCHE*	€ 145.000,00	22-gen-03
2	SPLENDIDA PRODUZ.	IL QUADERNO DELLA SPESA*	€ 729.000,00	22-gen-03
3	ESSE&BI CIN.CA	L'OSPITE SEGRETO*	€ 627.000,00	22-gen-03
4	HERA INTERNATIONAL FILM S.r.l.	IL RONZIO DELLE MOSCHE*	€ 322.400,00	24-mar-03
5	NAVALA PRODUCT.	ZORBA IL BUDDHA*	€ 336.394,00	24-mar-03
6	EYESCREEN S.r.l.	LA FELICITA' NON COSTA NIENTE	€ 405.000,00	24-mar-03
7	SHARADA S.r.l.	TRE PUNTO SEI*	€ 263.000,00	22-mag-03
8	FRANCESCO TORTELLI	L'AMORE DI MARJA*	€ 402.000,00	22-mag-03
9	MIKADO FILM SRL	LA DESTINAZIONE	€ 150.000,00	22-mag-03
10	QUALITY FILM DIS.	L'ACQUA ... IL FUOCO	€ 647.000,00	22-mag-03
11	DHARMA 3 SRL	UOMINI DONNE BAMBINI E ...	€ 253.000,00	22-mag-03
12	THULE SRL	LA POESIA DI MARLENE	€ 10.400,00	22-mag-03
13	THULE SRL	PER L'ULTIMA VOLTA	€ 10.800,00	22-mag-03
14	GRUPPO MINERVA	IL COMPAGNO AMERICANO	€ 451.254,00	22-mag-03
15	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI	€ 641.000,00	22-mag-03
16	GRUPPO MINERVA	RICAMI D'ASSENZA	€ 14.200,00	22-mag-03
17	COSMOPOLI CORPOR.	L'AVVOCATO DE GREGORIO	€ 596.700,00	22-mag-03
18	WORD VIDEO PROD.	LA STORIA CHIUSA	€ 8.500,00	22-mag-03
19	MEDUSA FILM SpA	DILLO CON LE MIE PAROLE	€ 526.000,00	22-mag-03
20	RESH SRL	LA CASA DELLE DONNE	€ 205.000,00	22-mag-03
21	MIKADO FILM SRL	LA FINESTRA DI FRONTE	€ 757.000,00	22-mag-03
22	MARTINELLI FILM C.	PIAZZA DELLE 5 LUNE	€ 632.600,00	6-giu-03
23	FILMO S.r.l.	CARTONI ANIMATI	€ 319.500,00	6-giu-03
24	CIDIF FILM SRL	IL RITORNO	€ 396.000,00	6-giu-03
25	COSMO PRODUCT.	TOSCA E ALTRE DUE	€ 724.000,00	25-giu-03
26	AB FILM DISTRIB.	PONTORMO	€ 763.000,00	25-giu-03
27	GRUPPO MINERVA	ALLA FINE DELLA NOTTE	€ 504.000,00	25-giu-03

[24] I film riconosciuti di interesse culturale nazionale possono beneficiare di un contributo pari al 90% del 90% stabilito dalla legge n. 153 del 1994 per le spese di distribuzione e di esportazione, con l'eventuale intervento del Fondo di garanzia.
Invece, i film di produzione nazionale possono accedere a un contributo pari all'80% del 70% stabilito dalla legge per le medesime spese. Le spese non possono essere superiori a € 1.032.914 (il costo massimo ammissibile è quindi di € 1.032.914) e, comunque, non devono superare il 25% del costo di produzione valutato dalla perizia della Banca Nazionale del Lavoro o dichiarato dall'autocertificazione della società produttrice.
L'intervento, gestito dalla BNL, è destinato alla copertura delle spese di edizione e di lancio pubblicitario del film sul mercato italiano e su quello estero.

n.	SOCIETÀ	TITOLO FILM*	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
28	L'OTTAVA SRL	DEL PERDUTO AMOR	€ 610.000,00	25-giu-03
29	BLU CINEMATIGR.	TI SPIACE SE BACIO MAMMA?*	€ 641.400,00	25-giu-03
30	MATRIX FILM	LO STRANO CASO DEL SIG.K	€ 122.000,00	15-lug-03
31	RODEO DRIVE	GLI INDESIDERABILI	€ 648.000,00	15-lug-03
32	RODEO DRIVE	ANIMA GRAFFIATA	€ 778.000,00	15-lug-03
33	FANDANGO S.r.l.	SEGRETI DI STATO	€ 434.000,00	22-lug-03
34	EYESCREEN S.r.l.	LETTERE AL VENTO	€ 243.000,00	22-lug-03
35	PALOMAR	IL VESTITO DA SPOSA	€ 376.000,00	22-lug-03
36	EYESCREEN S.r.l.	BALLO A TRE PASSI	€ 260.000,00	22-lug-03
37	ROMA CINEMATOGRAFICA	ESTATE ROMANA (GIORNALINO ROMANO)	€ 194.000,00	22-lug-03
38	SIDECAR FILMS&TV	IL MIRACOLO	€ 480.000,00	22-lug-03
39	STAZIONE MARITTIMA	L'ISOLA*	€ 312.500,00	22-lug-03
40	FILAND SRL	STATE ZITTI PER FAVORE	€ 285.000,00	29-lug-03
41	QUALITY FILM DIS.	LE INTERMITTENZE DEL CUORE	€ 728.000,00	29-lug-03
42	KITCHENFILM	AMORFU	€ 391.000,00	29-lug-03
43	PABLO S.r.l.	LA STRETTA DI MANO	€ 8.000,00	29-lug-03
44	MARBEA SRL	RAPINA	€ 8.400,00	29-lug-03
45	STAZIONE MARITTIMA	LAST FOOD	€ 324.000,00	13-ott-03
46	ESSE&BI CIN.CA	L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA	€ 837.000,00	13-ott-03
47	BELL FILM	CATTIVE INCLINAZIONI	€ 205.000,00	13-ott-03
48	MOVIE FACTORY	IL PREZZO DELL'ATTESA	€ 10.450,00	3-dic-03
49	SUNFLOWER PROD.	L'ANELLO DI GOMMA	€ 506.000,00	3-dic-03
50	FEELMAX	IL FUGGIASCO	€ 742.000,00	3-dic-03
	TOTALE		**€ 19.983.498,00**	

* I titoli contrassegnati con l'asterisco erano stati presentati nel 2002.

Per quanto attiene all'esportazione all'estero, nel 2003 sono stati approvati 59 progetti (di cui 5 presentati nel 2002) su 116 istanze presentate. La Commissione ha deliberato per complessivi **€ 17.465.454**

Nel 2002 i progetti approvati erano stati 26 per un ammontare di € 4.586.688,00.

Anche in questo comparto, dunque, si registra una forte crescita delle risorse assegnate con un aumento di circa 12 milioni di euro, soprattutto per effetto del numero più che raddoppiato dei progetti accolti.

TABELLA 19: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA ESPORTAZIONE NEL 2003

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	GRUPPO MINERVA	QUORE*	€ 220.000,00	22-gen-03
2	BUSKIN FILM SRL	NON SONO IO*	€ 239.000,00	22-gen-03
3	CIDIF FILM SRL	JOY SCHERZI DI GIOIA*	€ 527.000,00	22-gen-03
4	CARO FILM	IL TEPPISTA*	€ 198.000,00	24-mar-03
5	ESSE&BI CIN.CA	L'OSPITE SEGRETO	€ 545.000,00	24-mar-03
6	INTRAMOVIES	VOLPE A TRE ZAMPE	€ 85.000,00	24-mar-03
7	INTRAMOVIES	EL ALAMEIN	€ 253.000,00	24-mar-03
8	REVOLVER	CAPO NORD	€ 266.000,00	24-mar-03
9	PASQUINO DISTRIB.	CECENIA	€ 377.000,00	24-mar-03
10	PASQUINO DISTRIB.	L'ISOLA	€ 312.000,00	24-mar-03
11	HERA INTERNATIONAL FILM S.r.l.	IL RONZIO DELLE MOSCHE	€ 148.000,00	22-mag-03
12	IMBARCO PER CITERA	NON CON UN BANG	€ 193.700,00	22-mag-03
13	RAI TRADE	AMNESIA	€ 246.000,00	22-mag-03

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
14	IMBARCO PER CITERA	LA COLLEZIONE INVISIBILE	€ 382.400,00	22-mag-03
15	GRUPPO MINERVA	RICAMI D'ASSENZA	€ 14.200,00	22-mag-03
16	ADRIANA CHIESA	DILLO CON LE MIE PAROLE	€ 362.000,00	22-mag-03
17	CIDIF FILM SRL	CUORI PERDUTI	€ 170.000,00	22-mag-03
18	CIDIF FILM SRL	TORNARE INDIETRO	€ 170.000,00	22-mag-03
19	GRUPPO MINERVA	IL COMPAGNO AMERICANO	€ 451.254,00	22-mag-03
20	SET 22 SNC	GIOVANI	€ 198.000,00	22-mag-03
21	CIDIF FILM SRL	L'EDUCAZIONE DI GIULIO	€ 217.000,00	22-mag-03
22	BUSKIN FILM SRL	FIGLI-HIJOS	€ 404.000,00	22-mag-03
23	A.S.P.SRL - VIP MEDIA	CUORE SCATENATO	€ 89.000,00	22-mag-03
24	PASQUINO DISTRIB.	IL SERVO UNGHERESE	€ 612.000,00	22-mag-03
25	THULE SRL	PER L'ULTIMA VOLTA	€ 11.000,00	22-mag-03
26	THULE SRL	LA POESIA DI MARLENE	€ 10.800,00	22-mag-03
27	BEATRIX SRL	LE INTERMITTENZE DEL CUORE	€ 627.000,00	22-mag-03
28	INTRAMOVIES	EMMA SONO IO	€ 26.400,00	22-mag-03
29	INTRAMOVIES	OLTRE IL CONFINE	€ 33.000,00	22-mag-03
30	ADRIANA CHIESA	LA FORZA DEL PASSATO	€ 483.000,00	22-mag-03
31	FRANCESCO TORTELLI	L'AMORE DI MARJA	€ 402.000,00	22-mag-03
32	ADRIANA CHIESA	NE' TERRA NE' CIELO	€ 137.000,00	22-mag-03
33	GRUPPO MINERVA	ALLA FINE DELLA NOTTE	€ 567.000,00	22-mag-03
34	BLUE STAR MOVIE	HERMANO	€ 486.000,00	22-mag-03
35	THULE SRL	L'ULTIMA LEZIONE	€ 312.000,00	22-mag-03
36	FILMO S.r.l.	CARTONI ANIMATI	€ 318.000,00	6-giu-03
37	CIDIF FILM SRL	PONTE MILVIO	€ 190.500,00	6-giu-03
38	CIDIF FILM SRL	ASCOLTA LA CANZONE DEL VENTO	€ 258.700,00	6-giu-03
39	CIDIF FILM SRL	IL RITORNO	€ 386.700,00	6-giu-03
40	BEATRIX SRL	L'ACQUA ... IL FUOCO	€ 601.000,00	6-giu-03
41	GRUPPO MINERVA	LA LETTERA	€ 396.500,00	25-giu-03
42	RODEO DRIVE	GLI INDESIDERALI	€ 359.000,00	15-lug-03
43	RODEO DRIVE	ANIMA GRAFFIATA	€ 359.000,00	15-lug-03
44	COSMOPOLI CORPOR.	L'AVVOCATO DE GREGORIO	€ 190.000,00	29-lug-03
45	D2 R PRDUZIONI	GLI ASTRONOMI	€ 158.000,00	29-lug-03
46	GRUPPO MINERVA	SIGNORA	€ 398.000,00	29-lug-03
47	PASQUINO DISTRIB.	DUE COME NOI NON DEI MIGLIORI	€ 150.300,00	29-lug-03
48	PASQUINO DISTRIB.	AL PRIMO SOFFIO DI VENTO	€ 198.000,00	29-lug-03
49	GAM FILM	IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI	€ 419.000,00	29-lug-03
50	ADRIANA CHIESA	IL TRASFORMISTA	€ 383.000,00	29-lug-03
51	REVOLVER	IL RESTO DI NIENTE	€ 770.000,00	22-set-03
52	COSMO PRODUCT.	TOSCA E ALTRE DUE	€ 188.000,00	22-set-03
53	SHARADA S.r.l.	LUNA ROSSA*	€ 277.000,00	22-set-03
54	ADRIANA CHIESA	IL FUGGIASCO	€ 419.000,00	13-ott-03
55	THULE SRL	VIVA LA SCIMMIA	€ 311.000,00	13-ott-03
56	A.S.P.SRL - VIP MEDIA	H	€ 93.000,00	13-ott-03
57	PASQUINO DISTRIB.	LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO	€ 393.000,00	13-ott-03
58	PASQUINO DISTRIB.	LAST FOOD	€ 324.000,00	13-ott-03
59	C.D.I.	GLI ANGELI DI BORSELLINO	€ 150.000,00	13-ott-03
	TOTALE		**€ 17.465.454**	

4.6.2 Sostegno alle industrie tecniche

Come già osservato i finanziamenti alle industrie tecniche subiscono un netto decremento rispetto al 2002, anno in cui la somma complessiva deliberata era stata pari a € 4.832.842.
Nell'anno in esame, infatti, gli unici due progetti presentati ed approvati hanno ricevuto **€ 1.297.000.**

TABELLA 20: ELENCO FINANZIAMENTI ALLE INDUSTRIE TECNICHE NEL 2003

N.	SOCIETÀ	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	ARTECH VIDEO	€ 1.124.000,00	15-lug-03
2	LASER S. FILM	€ 173.000,00	29-lug-03
	TOTALE	**€ 1.297.000**	

5.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PRODUZIONE

Rientrano in questa tipologia le attività a sostegno della produzione cinematografica finanziate direttamente dalla Direzione Generale Cinema.

5.1 CONTRIBUTO SUGLI INCASSI

Si tratta di somme destinate al produttore del film e calcolate sulla base degli incassi in sala, realizzati nei primi due anni di sfruttamento del film.
I contributi concorrono alla restituzione dell'eventuale prestito concesso dalla BNL. Qualora il prestito non sia stato acceso o sia stato interamente estinto, tali somme entrano a far parte del patrimonio d'impresa della società produttrice del film.
Inoltre, una percentuale fissa è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.
La Legge prevedeva inizialmente per i film di nazionalità italiana un contributo del 13% sugli incassi.
A parziale correttivo di una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche sono state apportate dal regolamento fissato con il D.M. 531/99 e da quanto conseguentemente disposto dal D.M. del 20 luglio 2000 che differenziava gli incassi in tre fasce a cui corrispondono altrettante percentuali di contribuzione differenziate per l'erogazione dei contributi ai produttori sugli incassi lordi del film[25] e fissava un ulteriore contributo in favore del regista, degli autori del soggetto e della sceneggiatura nella misura dell'1%.
E' importante sottolinerare che il contributo è calcolato a due anni dalla prima proiezione pubblica. Di conseguenza i primi contributi basati sul D.M. del 20 luglio 2000 sono stati erogati a partire dal 2002 tanto ai produttori quanto agli autori. A tale scopo erano stati destinati € 18.075.992 per il triennio 2000-2002.
Il più recente D.M. del 21-11-2002 applicato nell'anno 2003 (ma limitatamente al contributo ai produttori) ha ricalibrato ulteriormente le modalità della contribuzione introducendo una quarta fascia ed elevando il contributo agli autori all'1,5%.[26]
Il provvedimento prevede le seguenti percentuali a favore dei produttori :
a) 25% per la parte degli incassi da € 51.646 a € 2.600.000 degli incassi medesimi;
b) 20% per la parte degli incassi superiori a € 2.600.000 e fino a € 5.200.000;
c) 10% per la parte degli incassi superiori a € 5.200.000, e fino a € 20.700.000;
d) 5% per la parte degli incassi superiori a € 20.700.000 sino a un massimo ammissibile parametrato sul costo di produzione

Nel 2003 i contributi complessivamente erogati ai produttori adottando i nuovi parametri sono stati pari a **€ 22.718.465,9** (lo stanziamento iniziale da riparto FUS era pari a € 20.854.000,00), un volume di risorse ancora più elevato rispetto al 2002, anno in cui sono stati concessi contributi per €

---

[25] Sulla base del D.M. del 20/7/2000 queste somme erano determinate sulla base di percentuali che diminuiscono al crescere dell'incasso pari a:
a) 25% per la parte degli incassi da € 51.646 a € 2.582.284 degli incassi medesimi;
b) 20% per la parte degli incassi superiori a € 2.582.284 e fino a € 5.164.569;
c) 10% per la parte degli incassi superiori a € 5.164.569, e sino al limite massimo ammissibile di € 20.658.276.
Una percentuale fissa - pari all'1% - è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.
Essendo il contributo erogato al termine del secondo anno dall'uscita in sala del film, il meccanismo è stato applicato a partire dal 2002.

[26] Nel 2003 l'Amministrazione ha provveduto ad assegnare i contributi agli autori adottando la percentuale delll'1%, in quanto le relative istanze ricadevano temporalmente ancora nella precedente normativa.

20.269.970. A tale somma vanno inoltre aggiunti – come vedremo – ulteriori € 300.185,24 liquidati nell'anno in esame ancora in base alla aliquota "secca" del 13%.

Si conferma pertanto la tendenza ad un aumento rispetto agli anni passati: ciò a causa della variazione delle percentuali di contribuzione che passano dal 13% al 25% per la maggioranza dei film usciti in sala con incassi inferiori ai € 2.600.000 e al 20% per la parte di incassi che arriva a € 5.200.000. In queste prime due fasce si raggruppa infatti la maggioranza dei film italiani.

La tabella elenca i film che hanno ottenuto un contributo calcolato in base ai nuovi scaglioni a favore del produttore nel 2003 in ordine decrescente di incassi. Nel corso dell'anno in esame sono state accolte 56 istanze su un totale di 63.

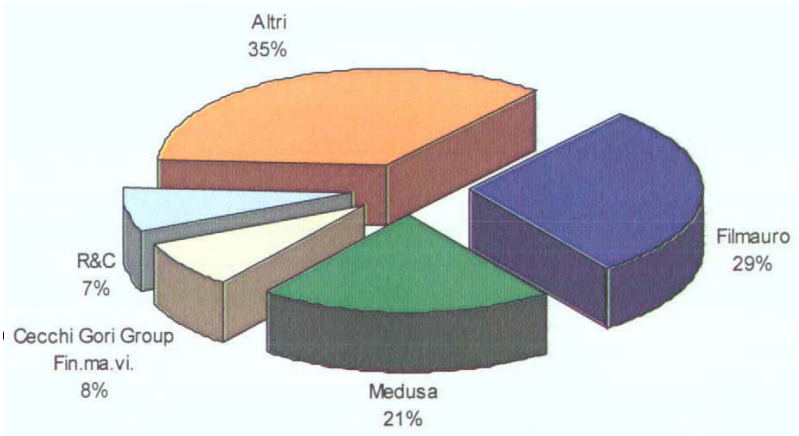
TABELLA 21: LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI A FAVORE DEL PRODUTTORE

FILM - Contributo incassi produttore 2003	SOCIETÀ DI PRODUZIONE	IMPORTO LORDO LIQUIDATO
IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE	MEDUSA FILM SpA	€ 9.756,07
FERMO POSTA TINTO BRASS	PROD.ASSOCIATI CALIFORNIA FILM	€ 283.042,90
PLACIDO RIZZOTTO	ARBASH SOC. COOP.	€ 137.354,56
MERRY CHRISTMAS	FILMAURO S.r.l.	€ 2.573.947,44
PANE E TULIPANI	ISTITUTO LUCE SpA MONOGATARI Srl RAI CINEMA SpA	€ 1.383.229,49
CHIEDIMI SE SONO FELICE	MEDUSA FILM SpA A.GI.DI Scarl	€ 2.692.837,25
LA LINGUA DEL SANTO	MEDUSA FILM SpA RODEO DRIVE Srl	€ 531.428,92
PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE	BIANCA FILM MIKADO RAI CINEMA	€ 236.647,53
NON HO SONNO	MEDUSA FILM	€ 687.414,91
LE FATE IGNORANTI	R&C Srl	€ 1.603.614,39
IL PRINCIPE E IL PIRATA	LEVANTE Srl	€ 1.837.690,04
PRIMA DEL TRAMONTO	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 7.724,36
FUORI DAL MONDO	LUMIERE &CO. Srl	€ 136.370,60
RESIDUI FILM CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 28.856,92
DUE GOCCE DI ACQUA SALATA	THE ALEX FILM INTERN.	€ 30.641,08
COMMEDIA SEXY	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 150.211,91
ZORA LA VAMPIRA	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 30.481,89
ILMNEMONISTA	STUDIO AZZURRO Srl	€ 3.481,37
IL GRANDE BOTTO	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 65.863,19
TESTE DI COCCO	MEDUSA FILM SpA	€ 49.787,34
TANDEM	MEDUSA FILM SpA I.T.C. MOVIE Srl	€ 111.964,26
SI FA PRESTO A DIRE AMORE	MEDUSA FILM RODEO DRIVE	€ 16.269,98
METRONOTTE	DIGITAL FILM Srl	€ 10.109,81
CONCORRENZA SLEALE	MEDUSA FILM SpA A.GI.DI Scarl	€ 482.027,26
IL CIELO CADE	PARUS FILM VIVA CIN.CA ISTITUTO LUCE	€ 34.672,22
IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI	FILMAURO Srl	€ 753.759,47
I BANCHIERI DI DIO	SISTINA CIN.CA METROPOLIS	€ 83.141,20
LA VERITA' VI PREGO SULL'AMORE	HERA INT.AL FILM MICLA FILM	€ 34.304,05
LA VESPA E LA REGINA	BLU CINEMATOGRAFICA	€ 20.348,24
IL DOLCE RUMORE DELLA VITA	LETIZIA CIN.CA	€ 38.690,30
LA CARBONARA	LETIZIA CIN.CA	€ 41.635,77
COME MI VUOI	TRIO CINEMA E TV	€ 7.587,16
MARIANNA UCRIA	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 193.143,24
3	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 80.979,07
CAMERE DA LETTO	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 281.779,37

FILM - Contributo incassi produttore 2003	SOCIETÀ DI PRODUZIONE	IMPORTO LORDO LIQUIDATO
RITORNO A CASA GORI	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 251.587,06
IL BARBIERE DI RIO	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 413.749,78
GARAGE OLIMPO	CLASIC Srl	€ 67.415,72
BACI E ABBRACCI	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI.	€ 365.552,31
I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	DUEA FILM RAI CINEMA	€ 309.559,89
MARI DEL SUD	CATTLEYA SpA	€ 65.910,48
COME SI FA UN MARTINI	MINNIE FERRARA	€ 9.258,66
OCI CIORNIE (3° saldo)	EXCELSIOR FILM TV	€ 25.822,84
CARUSO ZERO IN CONDOTTA	MEDUSA FILM SpA FRANCESCANDREA Srl	€ 102.921,11
IL PRINCIPE DI HOMBURG	FILMALBATROS	€ 49.253,68
LA BALIA	QUOTA FILMALBATROS.	€ 68.550,42
NATALE SUL NILO	FILMAURO Srl	€ 3.209.199,65
NATI STANCHI	RODEO DRIVE Srl	€ 148.353,51
I CENTO PASSI (saldo)	TITTI FILM	€ 125.709,00
KIPPUR	R&C Srl	€ 47.101,22
FIGLI/HIJOS	STORIE Srl CGG FIN.MA.VI	€ 120.310,68
TORNANDO A CASA	CLASSIC SrL	€ 19.358,58
BLEK GIEK	CATTLEYA SpA	€ 8.637,26
A MIA SORELLA	IMMAGINA E CINEMA	€ 7.064,55
LA STANZA DEL FIGLIO (saldo)	SACHER FILM	€ 23.790,00
PINOCCHIO	MELAMPO CIN.CA Srl	€ 2.438.639,74
SIAE		€ 169.926,20
Totale		**€ 22.718.465,90**

Sebbene i nuovi meccanismi prevedano per molti titoli una contribuzione più elevata rispetto al passato, l'incrocio tra i contributi ed i beneficiari evidenzia come ancora pochi soggetti siano destinatari del 65% della cifra totale.
Il meccanismo di contribuzione ripropone pertanto le criticità di un mercato cinamtografico italiano, dove solo poche imprese riescono a trovare spazi distributivi di rilievo e pochi film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale riescono ad ottenere un rientro significativo dal mercato.

GRAFICO 17: RIPARTIZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI TRA I MAGGIORI BENEFICIARI



Nel corso del 2003, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare sette ulteriori ordinativi di pagamento in relazione a quattro film per i quali si applicava ancora il contributo del 13% in base alla normativa precedente alla legge 153 del 1994.
L'importo complessivo di tali contributi a favore dei produttori è stato pari a € 300.185,24, risorse che vanno dunque ad aggiungersi a quelle analizzate precedentemente.

TABELLA 22: LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI SUGLI INCASSI A FAVORE DEL PRODUTTORE - STRALCIO 13%

N.	BENEFICIARIO	FILM	PERIODO	TITOLO	DECRETO	IMPORTO LORDO
1	Ripley' film srl	Il conte Max	26.9.91/25.9.96	13%	05/02/2003	193.024,72
2	Siae	Il conte Max	26.9.91/25.9.96	13%	05/02/2003	9.625,91
3	Ripley' film srl	La Riffa	14.11.91/30.4.96	13%	06/02/2003	82.116,59
4	Siae	La Riffa	14.11.91/30.4.96	13%	06/02/2003	4.095,06
5	Ripley' film srl	Enrico IV	24.5.84/23.5.89	13%	03/07/2003	10.816,81
6	Cecchi Gori	Perdiamoci di vista (saldo)	1.1.96/26.1.99	13%	23/04/2003	483,19
7	Siae	Perdiamoci di vista (saldo)	1.1.96/26.1.99	13%	23/04/2003	22,96
	TOTALE					**€ 300.185,24**

Le disposizioni normative prevedono un contributo percentuale anche a favore degli autori. Come già osservato in precedenza la misura di tale contributo è stata recentemente elevata dall'1% all'1,5%, ma per motivi di carattere temporale la nuova percentuale nel 2003 non è stata applicata.
Prima del 2000 la percentuale a favore del regista, degli autori del soggetto e della sceneggiatura era pari a allo 0,40%.

Nel 2003 sono stati erogati **€ 776.447,25** applicando nella maggior parte dei casi la percentuale dell'1%[27] e negli altri quella dello 0,40%[28]: si tratta di una somma più elevata rispetto ai € 402.699 assegnati nel 2002.

Dalla lettura della tabella si nota il sovrapporsi di differenti percentuali di contribuzione, legate al periodo preso in esame ed al succedersi dei differenti interventi normativi.

TABELLA 23: CONTRIBUTI SUGLI INCASSI DESTINATI AGLI AUTORI DEL FILM (0,40% E 1%)

N.	BENEFICIARIO	FILM	PERIODO	TITOLO	DECRETO	IMPORTO LORDO
1	Leonardo Pieraccioni	Il pesce innamorato	16.12.99/31.10.01	0,40%	07/10/2002	45.854,65
2	Giovanni Veronesi	Il pesce innamorato	16.12.99/31.10.01	0,40%	07/10/2002	9.170,93
3	Marco Tullio Giordana	I cento passi	31.08.00/30.03.01	1%	02/12/2002	17.841,16
4	Giovanni Claudio Fava	I cento passi	31.08.00/30.03.01	1%	02/12/2002	11.150,73
5	Monica Zapelli	I cento passi	31.08.00/30.03.01	1%	02/12/2002	11.150,73
6	Francesco Calogero	Metronotte	30.3.00/29.10.00	1%	20/01/2003	451,61
7	Vincenzo Pardini	Metronotte	30.3.00/29.10.00	1%	20/01/2003	301,07
8	Umberto Contarello	Metronotte	30.3.00/29.10.00	1%	20/01/2003	150,54
9	Carlo Mazzacurati	La lingua del santo	8.9.00/7.4.01	1%	21/01/2003	10.356,73
10	Franco Bernini	La lingua del santo	8.9.00/7.4.01	1%	21/01/2003	3.452,24

[27] L'Amministrazione ha effettuato 57 ordinativi di pagamento con riferimento a 23 film liquidando una somma pari a € 701.764,73

[28] L'Amministrazione ha effettuato 15 ordinativi di pagamento con riferimento a 5 film liquidando una somma pari a € 74.682,52

N.	BENEFICIARIO	FILM	PERIODO	TITOLO	DECRETO	IMPORTO LORDO
11	Umberto Contarello	La lingua del santo	8.9.00/7.4.01	1%	21/01/2003	3.452,24
12	Marco Pettenello	La lingua del santo	8.9.00/7.4.01	1%	21/01/2003	3.452,24
13	Pasquale Scimeca	Placido Rizzotto	3.9.00/2.4.01	1%	21/01/2003	5.516,25
14	Guido Chiesa	Il partigiano Johnny	9.11.00/8.6.01	1%	30/01/2003	5.484,51
15	Antonio Leotti	Il partigiano Johnny	9.11.00/8.6.01	1%	30/01/2003	2.742,26
16	Marco Manetti	Zora la vampira	21.9.00/20.4.01	1%	12/02/2003	862,83
17	Antonio Manetti	Zora la vampira	21.9.00/20.4.01	1%	12/02/2003	862,83
18	Giuseppe Tornatore	Malena	27..10.00/25.5.01	1%	21/02/2003	33.296,32
19	Luciano Vincenzoni	Malena	27..10.00/25.5.01	1%	21/02/2003	16.648,16
20	Carlo Vanzina	Quello che le ragazze non dicono	16.11.00/15.6.01	1%	08/04/2003	3.263,67
21	Enrico Vanzina	Quello che le ragazze non dicono	16.11.00/15.6.01	1%	08/04/2003	1.631,84
22	Marco Bechis	Garage Olimpo	28.1.00/31.10.01	0,40%	07/04/2003	1.808,10
23	Lara Fremder	Garage Olimpo	28.1.00/31.10.01	0,40%	07/04/2003	361,62
24	Massimo Ceccherini	Faccia di Picasso	6.10.00/5.5.01	1%	09/04/2003	24.505,96
25	Giovanni Veronesi	Faccia di Picasso	6.10.00/5.5.01	1%	09/04/2003	12.252,98
26	Neri Parenti	Bodyguards (Guardie del corpo)	21.12.00/20.12.02	1%	15/05/2003	74.715,43
27	Fausto Brizzi	Bodyguards (Guardie del corpo)	21.12.00/20.12.02	1%	15/05/2003	29.886,18
28	Marco Martani	Bodyguards (Guardie del corpo)	21.12.00/20.12.02	1%	15/05/2003	29.886,18
29	Rachid Benhadj	Mirka	7.3.00/6.3.02	1%	20/05/2003	720,98
30	Paolo Boccio	Mirka	7.3.00/6.3.02	1%	20/05/2003	144,20
31	Ugo Fabrizio Giordani	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	999,75
32	Alfredo Arciero	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	333,25
33	Piero Bernardi	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	333,25
34	Cristiana Di Vita (erede L. Benvenuti)	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	111,08
35	Roberto Benvenuti (erede L. Benvenuti)	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	111,08
36	Franco Benvenuti (erede L. Benvenuti)	Teste di cocco	3.11.00/2,11.02	1%	05/06/2003	111,08
37	Paolo Costella	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	4.645,21
38	Giorgio Gherarducci	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	1.246,28
39	Carlo Taranto	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	1.246,28
40	Marco Santin	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	1.246,28
41	Enzo Santin	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	1.246,28
42	Andrea Salvadore	Tutti gli uomini del deficiente	15.12.99/14.12.01	0,40%	11/06/2003	566,49
43	Giacomino Poretti	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	40.068,46
44	Cataldo Baglio	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	40.068,46
45	Giovanni Storti	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	40.068,46
46	Massimo Venier	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	40.068,46
47	Paolo Cananzi	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	22.896,26
48	Walter Fontana	Chiedimi se sono felice	14.12.00/13.7.01	1%	28/06/2003	22.896,26
49	Sergio Rubini	Tutto l'amore che c'è	22.3.00/21.3.02	1%	25/06/2003	7.799,19
50	Domenico Starnone	Tutto l'amore che c'è	22.3.00/21.3.02	1%	25/06/2003	3.899,55

N.	BENEFICIARIO	FILM	PERIODO	TITOLO	DECRETO	IMPORTO LORDO
51	Cristina Comencini	Liberate i pesci	28.1.00/31.12.01	0,40%	30/06/2003	4.992,61
52	Giovanni Moretti	La stanza del figlio	9.3.01/8.10.01	1%	04/07/2003	60.742,29
53	Linda Ferri	La stanza del figlio	9.3.01/8.10.01	1%	04/07/2003	8.677,47
54	Vincenzo Salemme	A ruota libera	15.12.00/14.12.02	1%	03/09/2003	55.627,50
55	Gianluca Maria Tavarelli	Qui non è il Paradiso	14.9.00/13.9.02	1%	11/09/2003	983,4
56	Leonardo Fasoli	Qui non è il Paradiso	14.9.00/13.9.02	1%	11/09/2003	491,7
57	Claudio Bigagli	Commedia sexy	26.1.01/25.8.01	1%	10/10/2003	3.693,69
58	Angela Scarparo	Commedia sexy	26.1.01/25.8.01	1%	10/10/2003	1.678,95
59	Simonetta Izzo	Commedia sexy	26.1.01/25.8.01	1%	10/10/2003	671,58
60	Dario Argento	Non ho sonno	04/08/2001 5.01	1%	13/10/2003	18.873,82
61	Franco Ferrini	Non ho sonno	04/08/2001 5.01	1%	13/10/2003	9.436,91
62	Carlo Vanzina	E adesso sesso	02.03.01/01.10.01	1%	22/10/2003	1.904,47
63	Enrico Vanzina	E adesso sesso	02.03.01/01.10.01	1%	22/10/2003	952,24
64	Giuseppe Avati (Pupi Avati)	I cavalieri che fecero l'impresa	05.04.01/04.11.01	1%	27/10/2003	12.432,13
65	Guglielmina Labate	Domenica	02.02.01/01.09.01	1%	03/11/2003	136,46
66	Sandro Petraglia	Domenica	02.02.01/01.09.01	1%	03/11/2003	136,46
67	Edoardo Carlo Winspeare	Sangue vivo	01.06.00/31.05.02	1%	05/11/2003	920,80
68	Giorgia Cecere	Sangue vivo	01.06.00/31.05.02	1%	05/11/2003	460,40
69	Antonio Luigi Grimaldi	Asini	12.11.99/11.11.01	0,40%	07/11/2003	765,93
70	Claudio Bisio	Asini	12.11.99/11.11.01	0,40%	07/11/2003	510,62
71	Roberto Traverso	Asini	12.11.99/11.11.01	0,40%	07/11/2003	510,62
72	Giorgio Terruzzi	Asini	12.11.99/11.11.01	0,40%	07/11/2003	510,62
	TOTALE					**€ 776.447,25**
					0,40%	€ 701.764,73
					1%	€ 74.682,52

5.2 PREMI DI QUALITÀ

La Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi, istituita presso la Direzione Generale per il Cinema, assegna annualmente 20 premi di qualità (10 per semestre). L'ammontare del premio da assegnare ai lungometraggi nazionali, ai sensi della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è determinato, a decorrere dall'anno 1999, in € 258.228.

L'esame da parte della Commissione prevista dall'articolo 48 della legge 1213/1965 può assegnare l'attestato di qualità (rilasciato con apposito decreto dal Ministero) a quei lungometraggi ritenuti in possesso di "particolari qualità artistiche e culturali".

All'assegnazione di questo premio[29] concorrono tutti i film italiani o di coproduzione che abbiano ricevuto il nullaosta per la proiezione in pubblico nelle sale cinematografiche.
Ricordiamo che in base al DD12/06/2003 per i premi di qualità a favore dei lungometraggi erano stati stanziati € 8.846.000,00, somma inferiore a quanto previsto nel 2002 (€ 9.812.774,00)

Nel 2003 l'Amministrazione ha ricevuto 83 domande per attestati e premi di qualità ma nel corso dell'anno in esame non sono stati attribuiti premi di qualità da parte della competente Commissione. L'ufficio ha pertanto provveduto ad effettuare liquidazioni relative a pratiche già impegnate e quindi in conto residui.

I premi di qualità relativi ai 20 film che avevano ottenuto tale riconoscimento nel 2002 sono stati impegnati sul capitolo di spesa 8641 dell'esercizio finanziario 2003 per un totale di **€ 5.681.025,80**: ciascun film ha ricevuto infatti € 258.228,45 cui sono stati aggiunti € 25.822,84 di aumento condizionato.

TABELLA 24: PREMI DI QUALITÀ IMPEGNATI SUL CAP. 8641 ES.FIN 2003

n.	Titolo	Regia
1	I cavalieri che fecero l'impresa	Pupi Avati
2	La luce negli occhi	Andrea Porporati
3	Malefemmene	Fabio Conversi
4	Momo	Enzo D'Alò
5	Domenica	Wilma Labate
6	Se fossi in te	Giulio Manfredonia
7	Tornando a casa	Vincenzo Marra
8	Vajont	Renzo Martinelli
9	La stanza del figlio	Nanni Moretti
10	L'ultimo bacio	Gabriele Muccino
11	Il mestiere delle armi	Ermanno Olmi
12	Le fate ignoranti	Ferzan Ozpetek
13	Il trionfo dell'amore	Claire Peploe
14	Luce dei miei occhi	Giuseppe Piccioni
15	Santa Maratona	Marco Ponti
16	I giorni dell'amore e dell'odio (Cefalonia)	Claver Sallizzato
17	Alla rivoluzione sulla Due cavalli	Maurizio Sciarpa
18	Concorrenza sleale	Ettore Scola
19	Brucio nel vento	Silvio Soldini
20	L'uomo in più	Paolo Sorrentino

[29] Tale premio è così ripartito: il 71% al produttore; il 10% al regista; il 3% all'autore del soggetto; il 7% all'autore della sceneggiatura; il 2% all'autore del commento musicale; il 3% al direttore della fotografia; il 2% all'autore della scenografia e il 2% all'autore del montaggio.

Per quanto riguarda l'erogazione dei premi nel 2003 hanno ricevuto somme a tale titolo 27 lungometraggi per complessivi € 6.244.158,05 e 9 cortometraggi per complessivi € 116.202,78.[30]
In totale nel corso del 2003 sono stati liquidati **€ 6.360.360,83** contro i € 6.244.672,17 del 2002. Dall'analisi della tabella che mette a confronto le erogazioni per i premi di qualità negli ultimi sette anni si osserva un progressivo e costante aumento sino all'ultimo biennio durante il quale le assegnazioni si sono stabilizzate, facendo registrazione una lieve oscillazione positiva pari all'1,82%

TABELLA 25: EROGAZIONE PREMI DI QUALITÀ 1998-2003

Anno	Totale	Var %
1998	€ 3.013.009,55	
1999	€ 5.630.929,57	46,49%
2000	€ 2.870.467,45	-96,17%
2001	€ 5.927.720,14	51,58%
2002	€ 6.244.672,17	5,08%
2003	**€ 6.360.360,83**	**1,82%**

Il 2000 è stato infatti l'ultimo anno che ha visto assegnato il premio di qualità per i cortometraggi avendo la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000, abrogato l'art. 11 della 1213/65, così come la legge 513/99 del 21 dicembre aveva disposto l'abrogazione, a decorrere dal 1 gennaio del 2000, dei premi di qualità concessi in favore degli autori di sceneggiature. I riferimenti a erogazioni per premi qualità 2003 riportati in tabella, elencano anche titoli di cortometraggi che hanno visto riconosciuto il premio prima della abrogazione per le relative categorie.

TABELLA 26: PREMI EROGATI NEL 2003 PER LUNGOMETRAGGI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
SCCT BNL cess. Italian Inter.	NINFA PLEBEA	P.Q.	I Semestre 1996	€ 73.336,88
Mikado cess. Lumiere	FUORI DAL MONDO	P.Q.	I Semestre 1999	€ 27.849,44
SCCT BNL cess. Lumiere	FUORI DAL MONDO	P.Q.	I Semestre 1999	€ 140.256,78
Lumiere	FUORI DAL MONDO	P.Q.	I Semestre 1999	€ 15.235,98
Mikado Film Srl	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 73.336,88
Mikado Film Srl	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 73.336,88
RAI CINEMA S.pA	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 36.668,44
Muccino G.	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 47.772,27
Muccino S.	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 3.873,42
BUONVINO Paolo	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
CATINARI Arnaldo	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
DI NAPOLI	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
DI MAURO	COME TE NESSUNO MAI	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
SIDECAR FILM	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 183.342,20
WINSPEARE	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 38.743,26
PISANELLO	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 1.721,52
MARZO	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 1.721,52
DE NICOLA	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 1.721,52
CECERE	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,43

[30] Questi ultimi hanno visto riconosciuto il premio di qualità prima della sua abrogazione (la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000 abroga l'art. 11 della 1213/65 – premi di qualità per i cortometraggi).

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
CARNERA	SANGUE VIVO	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BENEDETTI	SANGUE VIVO	P.S.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
BALESTRA	SANGUE VIVO	P.S.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
Mikado Film Srl	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.S.	I Semestre 2000	€ 70.183,39
Mikado Film Srl	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.S.	I Semestre 2000	€ 43.155,09
Mikado Film Srl	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.S.	I Semestre 2000	€ 27.028,30
RAI CINEMA S.pA	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.S.	I Semestre 2000	€ 42.975,42
CALOPRESTI	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.S.	I Semestre 2000	€ 37.443,12
BRUNI Francesco	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.Q.	I Semestre 2000	€ 11.620,28
BIGAZZI Luca	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
PIERSANTI Franco	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
FIOCCHI Massino	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
MARRAZZO	PREFERISCO IL RUMORE ...	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SOLDINI	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 38.743,26
LEONDEFF	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,43
VENOSTA	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
BIGAZZI Luca	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BIZZARRI Gaetano	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
CRISTIANI	PANE E TULIPANI	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
MEDUSA FILM S.p.A.	MALENA	P.Q.	II Semestre 2000	€ 183.342,20
SCCT BNL cess.a TITTI FILM	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 92.404,47
TITTI FILM	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 54.269,29
RAI CINEMA S.pA	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 36.668,44
GIORDANA	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 31.848,17
FAVA	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 9.898,76
ZAPPELLI	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 9.898,76
FORZA	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
CERAOLO	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
MISSIROLI	I CENTO PASSI	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
MEDUSA FILM S.p.A.	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 179.675,36
RODEO DRIVE	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 3.666,84
MAZZACURATI	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 32.278,80
CONTARELLO	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 6.455,96
BERNINI	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 6.455,96
PETTENELLO	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 6.455,97
FOSSATI	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
PESCI Alessandro	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
COTTIGNOLA	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
SCARPA	LA LINGUA DEL SANTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
SCCT BNL cess. ARBASCH	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 148.507,18
SCCT BNL cess. ARBASCH	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 34.835,02
ARBASCH SCARL (aumento condizionato)	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 25.822,84
SCIMECA	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 51.646,69
ACQUAVIVA	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,53
RIVERA	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
CRISPI	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
MARI	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
TARAVELLA	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
KARIMI	PLACIDO RIZZOTTO	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
INFASCELLI	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 38.734,26
DONATI	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 12.911,43
CLEMENTI	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,53
SOMMACAL	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
BURATTINI	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
DI NAPOLI	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
GIRODO	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
CATINARI Arnaldo	ALMOST BLU	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
MEDUSA FILM S.p.A.	KIPPUR	P.Q.	II Semestre 2000	€ 183.342,20
SCCT BNL cess. FANDANGO	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 183.342,20
CHIESA	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 38.734,26
LEOTTI	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 12.911,43
GOSSI Gherardo	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
BASSAN	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
GASPARINI	IL PARTIGIANO JHONNY	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
SACHER FILM srl	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 25.822,84
SACHER FILM srl	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 183.342,20
MORETTI	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 39.595,03
FERRI	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 6.025,33
PIOVANI Nicola	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
LANCI	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
BASILI	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
CALABRIA Esmeralda	LA STANZA DEL FIGLIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
SCCT BNL cess. SIDECAR	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 183.342,20
LABATE	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 31.848,18
PETRAGLIA	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 13.772,18
ROBERTI	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 6.025,33
DALLA PORTA	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
PESCI Alessandro	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
MAFFUCCI	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
MENICONI	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 2.582,29
HOFFMAN	DOMENICA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 2.582,29
CATTLEYA S.p.A.	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 183.342,20
CAPECCI	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 13.772,18
MORELLI	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 6.025,33
DE SCALZI	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 2.582,29
PISCHIUTTA	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 2.582,28
SGREVA	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
PICA	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
ZANUSO	SE FOSSI IN TE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
MANFREDONIA	SE FOSSI IN TE		I Semestre 2001	€ 31.848,18
SCCT BNL cess. SORPASSO FILM	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 118.805,75
BNL SpA area terr. Lazio SORPASSO FILM	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 22.294,41
SORPASSO FILM SpA	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.573,60
RAI CINEMA S.pA	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 36.668,44
PORPORATI	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 51.645,69

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
GUERRA	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
LECCA	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
SCARPATO	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
PAGGI	SOLE NEGLI OCCHI DI A. PORP	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
R&C PRODUZIONI	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 183.342,20
OZPETEK	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 38.734,26
ROMOLI	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 12.911,43
GUERRA	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
MARI	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
CESARI	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
MARONE	LE FATE IGNORANTI	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
SCCT BNL cess. MEDUSA	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 155.840,87
SCCT BNL cess. A.GI.DI	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 27.501,33
SCOLA ETTORE	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 30.341,84
SCARPELLI F.	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 12.265,85
SCOLA S.	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 4.519,00
SCARPELLI G.	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 4.519,00
TROVAIOLI	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
RICCERI	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
DI GIACOMO Franco	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
CROCIANI	CONCORRENZA SLEALE	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
SCCT BNL cess. DUEA FILM	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 119.218,26
DUEA FILM	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 36.622,61
RAI CINEMA S.pA	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 27.501,33
AVATI	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 51.645,69
ORTOLANI	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
RACHINI	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
PIRROTTA	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
SALFA Amedeo	I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
METROPOLIS FILM S.r.l.	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 25.822,84
SCCT BNL cess. METROPOLIS	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 140.256,78
METROPOLIS FILM S.r.l.	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 43.085,42
SALIZZATO	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 51.645,69
PINORI	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
CALOSSO	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
NAPOLI Anna Rosa	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
RUSTICHELLI	I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
FANDANGO srl	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 183.342,20
MUCCINO	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 51.646,69
BUONVINO Paolo	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
MANTARSI	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 7.746,85
DI NAPOLI	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
DI MAURO	L'ULTIMO BACIO	P.Q.	I Semestre 2001	€ 5.164,57
ALBACHIARA SpA	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 137.506,65
RAI CINEMA S.pA	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 45.835,55
PICCIONI	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 35.721,61
CONTARELLO	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 9.898,75
FERRI	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 6.025,33
EINAUDI	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
CATINARI Arnaldo	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 7.746,85
BASILI	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
CALABRIA Esmeralda	LUCE DEI MIEI OCCHI	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
SCCT BNL cess. CLASSIC	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 154.937,07
SCCT BNL cess. CLASSIC	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 25.564,62
CLASSIC srl	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 2.840,51
MARRA	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 51.645,69
GUERRA	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
CIVITA	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 7.746,85
DE ANGELIS	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
BENEDETTI	TORNANDO A CASA	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
FICTION srl	IL TRIONFO DELL'AMORE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 183.342,20
PEPLOE Giare	IL TRIONFO DELL'AMORE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 38.734,26
BERTOLUCCI Giuseppe	IL TRIONFO DELL'AMORE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 12.911,43
CIANCHETTI Fabio	IL TRIONFO DELL'AMORE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 7.746,85
QUADRI Jacopo	IL TRIONFO DELL'AMORE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
CONVERSI	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 25.822,84
TIBILETTI	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 16.784,85
PAVIGNANO	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 9.038,00

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
CRIVELLI	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
CALVESI	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 7.746,85
GELENG	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
FIOCCHI Massino	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
SAGITTARIO FILM srl	MALEFEMMENE	P.Q.	II Semestre 2001	€ 183.342,20
INDINGO FILM sas	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 91.671,10
KEYFILMS srl	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 91.671,10
SORRENTINO	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 51.646,69
CATALANO	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
MARI	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 7.746,85
FIORITO	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
FRANCHINI	L'UOMO IN PIU'	P.Q.	II Semestre 2001	€ 5.164,57
TOTALE				**€ 6.244.158,05**

TABELLA 27: PREMI EROGATI NEL 2003 PER CORTOMETRAGGI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
Casalgrandi	Fede cieca	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Bianchi	Gonfiate la bambola	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Monico	Ciccio colonna	P.Q.	I semestre 2000	€ 258,23
Bazzini	Kilokalorie	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Cacciola	Pelouche	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Olmi	Cecchigoricecchigori ...	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Intoppa	Alice dalle 4 alle 5	P.Q.	I semestre 99	€ 258,23
Pavoni	"5 Aprile"	P.Q.	I semestre 98	€ 258,23
Calvesi	Via col vento	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
Alemà	Gonfiate la bambola	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Coletta	Fede cieca	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Giusti	Ciccio colonna	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.032,91
Paragnani	Kilokalorie	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Totano	Pelouche	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Papaleo	Cecchigoricecchigori ...	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Zarantonello	Alice dalle 4 alle 5	P.Q.	I semestre 99	€ 1.032,91
Pellegrini	"5 Aprile"	P.Q.	I semestre 98	€ 1.032,91
Conte	Via col vento	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
Film Trust Italia	Kilokalorie	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.162,03
Film Trust Italia	Fede cieca	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.162,03
Film Trust Italia	Gonfiate la bambola	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.162,03
Universal Network Services	Kilokalorie	P.Q.	II semestre 2000	€ 10.458,25
Universal Network Services	Gonfiate la bambola	P.Q.	II semestre 2000	€ 10.458,25
Universal Network Services	Fede cieca	P.Q.	II semestre 2000	€ 10.458,25
Altamarea Film s.r.l.	"5 Aprile"	P.Q.	I semestre 98	€ 11.620,28
Ass.ne Cult.le Il Cortile	Pelouche	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
Ruvido Produzioni	Ciccio colonna	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
Cecchi Gori Group	Cecchigoricecchigori ...	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
N.C. Produzioni	Alice dalle 4 alle 5	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
Day by Day	Via col vento	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
Totale				**€ 116.202,78**

6.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PROMOZIONE

Il sostegno finanziario statale a favore della promozione cinematografica in Italia – per le attività relative all'anno 2003 ha il suo fondamento normativo nell'art.45 della L.1213/65 e successive modifiche, ed è destinato alle seguenti iniziative:

- realizzazione di festival, mostre, rassegne,
- convegni,
- premi cinematografici,
- attività editoriali,
- conservazione e restauro del patrimonio filmico,
- premi agli esercenti di sale qualificate d'essai e sale parrocchiali per la programmazione di film d'essai,
- attività delle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell'art.44 della citata legge ed altre iniziative promozionali.

Per l'anno 2003, la Commissione consultiva, nel proprio lavoro di valutazione di tali iniziative, ha adottato nuovi criteri e modalità di intervento finanziario fissati dal D.M. 28/11/2002.[31]
L'Amministrazione, infatti, ha ritenuto opportuno procedere, per l'anno 2003, ad una nuova ridefinizione dei criteri e delle modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonche' dei criteri per l'attribuzione dei contributi alle associazioni nazionali di cultura cinematografica.[32]

Il nuovo provvedimento mira anche ad una semplificazione ed accelerazione procedurale e ad un utilizzo piu' razionale ed efficace delle risorse finanziarie, per quanto concerne, in particolare, il limite massimo delle sovvenzioni e i contributi erogabili.
L'obiettivo principale è stato quello di stabilire un criterio volto a graduare l'intervento finanziario dell'amministrazione in relazione alla qualità complessiva del progetto.

I criteri per le erogazioni di cui agli articoli 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, e 2 della legge 10 maggio 1983, n. 182, limitatamente alle attivita' cinematografiche all'estero, sono cosi' articolati:
1) qualità del progetto;
2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi;
3) dimensione dell'iniziativa e massa critica;
4) caratteristiche del soggetto proponente;
5) misurabilita' degli effetti dell'iniziativa.

---

[31] Criteri e modalita' di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attivita' cinematografiche in Italia e all'estero, nonche' per l'attivita' svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica, DM 28/11/2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 dicembre 2002, n° 296

[32] Ricordiamo che per l'anno 2002 i criteri e le modalità di intervento finanziario a favore di tali iniziative erano stati i medesimi del 2001, fissati con D.M. 26.6.2000 e confermati per il 2002 con D.M. 16.10.2001 (con l'unica modifica riguardante la percentuale massima del contributo concedibile rispetto ai costi dell'iniziativa scesa dal 70% al 60%)

Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie.[33]
I parametri di valutazione sono indicati nella seguente tabella:

Criteri	Parametri di valutazione
1. Qualita' del progetto	a) rilevanza e originalita' dell'idea progettuale
	b) rilievo tecnico dell'idea progettuale
	c) chiarezza degli obiettivi enunciati
	d) capacita' promozionale per il cinema italiano/europeo
	e) capacita' di tutela del patrimonio culturale del cinema italiano/ europeo
	f) articolazione della comunicazione (layout, loghi, scenografie ecc.)
	g) utilizzo di nuove tecnologie
	h) attenzione alle realta' locali ed alle zone poco servite da iniziative analoghe
	i) considerazione del target giovanile
	j) dimensione internazionale o rilevanza dell'area geografica all'estero delle aree prioritarie di intervento segnalate dal Ministero degli affari esteri
2. Solidita' del progetto e impatto dei risultati attesi	a) cantierabilita' complessiva della iniziativa b) coerenza del piano di realizzazione con l'idea progettuale
	c) coerenza del piano finanziario rispetto alla proposta
	d) attendibilita' dei tempi di sviluppo indicati
	e) idoneita' delle risorse finanziare a copertura della parte dei costi non sovvenzionati dallo

[33] I cinque criteri di base sono sempre applicati. Tuttavia i parametri di valutazione raggruppati all'interno dei criteri sono presi in considerazione solo se pertinenti alla tipologia di progetto presentato.

	Stato
	f) trasferibilita' dei risultati ad iniziative derivate e ricorrenti (capacita' della attivita' di diventare un modello replicabile da altre iniziative simile, capacita' di originare una struttura o un servizio permanente ecc.)
	g) credibilita' della strategia di promozione
	h) rilevanza della tipologia del pubblico e del territorio di riferimento per l'iniziativa in relazione alla sovvenzione richiesta
3. Dimensione dell'iniziativa e massa critica	a) presenza attivita' collaterali di rilievo b) visibilita' ed esportabilita' del progetto e dei risultati in Italia e altri Paesi
	c) interesse documentato da parte di sponsor/cofinanziatori/partner non italiani
	d) strategie di cooperazione finanziaria e organizzativa con importanti partner italiani e stranieri
4. Caratteristiche del soggetto proponente	a) struttura e solidita' finanziaria b) capacita' organizzativa
	c) esperienza del soggetto e risultati raggiunti in attivita' precedenti
	d) validita' del materiale presentato a sostegno del track record (articoli, interviste, video, documentari ecc.)
	e) interrelazione maturata con il territorio di riferimento del progetto
	f) qualita' delle risorse umane coinvolte nel progetto con particolare attenzione alla direzione deputata ad esso
	g) capacita' di interagire con partner rilevanti in grado di rappresentare valore aggiunto
	h) eventuale certificazione di qualita' ai sensi delle norme nazionali e comunitarie di

	riferimento (ISO 9000, ISO 9001 ecc.)
5. Misurabilita' degli effetti dell'iniziativa	a) articolazione e completezza degli elementi di misurazione indicati dal soggetto proponente
	b) concretezza di detti elementi
	c) completezza degli indici di valutazione proposti
	d) replicabilita' di detti indici per iniziative analoghe

L'investimento complessivo sostenuto dal soggetto proponente non può essere inferiore al 30% dei costi dell'iniziativa e, comunque, il contributo finanziario concesso dall'amministrazione non puo' superare il deficit di bilancio risultate dal conto consuntivo. Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, si applica a tutte le tipologie di intervento finanziario il criterio forfettario, che prevede il mantenimento nella stessa misura del contributo concesso anche in presenza, nel conto consuntivo, di spese inferiori a quelle preventivate.
Sono ammissibili soltanto le spese che siano costi direttamente connessi e necessari alla realizzazione dell'iniziativa sovvenzionata, che siano effettivamente registrate nella contabilità, che rispondano alle normali condizioni di mercato e che siano individuabili e controllabili. Sono considerate ammissibili spese generali e di gestione degli organismi sovvenzionati e costi per personale dipendente fisso nei limiti del 30% delle spese complessive. Siffatto limite è del 10% del contributo assegnato per le iniziative promozionali all'estero.
Il sostegno finanziario alle attività di promozione nel 2003 sarà analizzato articolando il settore in diversi comparti:

- Art. 45: Iniziative promozionali
- Enti previsti per legge (Cinecittà Holding; Biennale di Venezia; Scuola nazionale di Cinema – Centro Sperimentale di Cinemtografia
- Art. 44 Associazione Nazionali Cinecircoli
- Art. 45 lettera c Premi d'essai

Complessivamente sono pervenute 887 istanze di cui 726 accolte, 131 respinte e 30 risultate non completate.

Le risorse FUS assegnate in via definitiva al settore hanno raggiunto quota € 26.839.400, a fronte dei € 25.600.000 inizialmente stanziati dal DD di sottoriparto del 12/06/2003.
A queste si sono aggiunte ulteriori risorse extra FUS – pari a € 27.215.620 – prelevate dal Fondo di Intervento BNL.
Complessivamente, nell'anno in esame le attività di promozione registrano un incremento delle risorse assegnate pari all'11% circa rispetto all'anno precedente.

6.1 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Nel 2003 alle attività di promozione sono stati assegnate in via definitiva risorse FUS ed extra FUS per complessivi € 54.055.020.

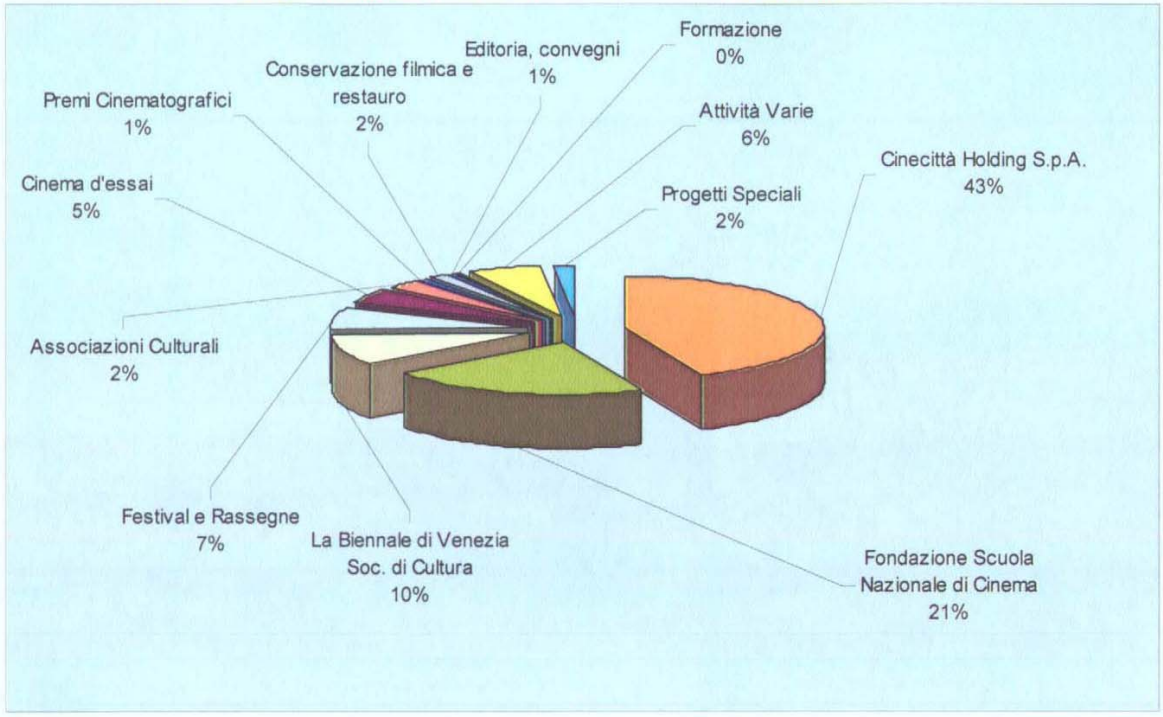
La tabella mostra la ripartizione delle assegnazioni tra gli enti pubblici e le altre attività di promozione.

TABELLA 28: ASSEGNATO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE 2003

Enti o Attività	2003
Cinecittà Holding S.p.A.	€ 23.515.620,00
Fondazione Scuola Nazionale di Cinema	€ 11.650.000,00
La Biennale di Venezia Soc. di Cultura	€ 5.215.000,00
Festival e Rassegne	€ 3.772.200,00
Cinema d'essai	€ 2.600.000,00
Associazioni Culturali	€ 1.300.000,00
Premi Cinematografici	€ 377.000,00
Conservazione filmica e restauro	€ 913.000,00
Editoria, convegni	€ 344.700,00
Formazione	€ 92.700,00
Attività Promozionali Varie	€ 3.373.300,00
Progetti Speciali	€ 901.500,00
Totale	€ 54.055.020,00

Il grafico seguente evidenzia il peso percentuale delle assegnazioni alle varie strutture e ai diversi soggetti beneficiari: emerge un quadro in cui una quota rilevante delle sovvenzioni è destinata ad organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici.
La somma più consistente (23,5 milioni di euro) è deliberata a favore di *Cinecittà Holding S.p.A.*, che ha beneficiato di risorse prelevate dal fondo BNL di consolidamento.
11,6 milioni di euro sono stati assegnati alla Scuola Nazionale di Cinema (di cui € 7.950.000 stanziati dal FUS e € 3.700.000 dal Fondo di Intervento) e 5,2 M€ destinati alla Biennale di Venezia.
Nell'insieme questi tre enti previsti per legge – analogamente a quanto accaduto nel 2002 - assorbono il 74% del deliberato.
Il restante 26% è ripartito tra le molteplici attività di promozione cinematografica.
In particolare, le iniziative promozionali previste dall'art.45 hanno assorbito complessivamente € 9.774.400, le Associazioni Nazionali disciplinate dall'art. 44 hanno ottenuto € 1.300.000, mentre sono stati assegnati premi alle sale d'essai per un ammontare di € 2.600.000.

GRAFICO 18: RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELL'ASSEGNATO TRA LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA



L'andamento negli anni di quanto deliberato a favore delle attività di promozione cinematografica mostra un incremento piuttosto variabile, con un picco del 15,6% nel 2002 e del 9,7% nel 2001, l'assestamento registrato nel 2002 con una lieve variazione pari allo 0,4% e una nuova crescita nel 2003 pari all'11% circa.

GRAFICO 19: CRESCITA PERCENTUALE DELL'ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA 1996-2003

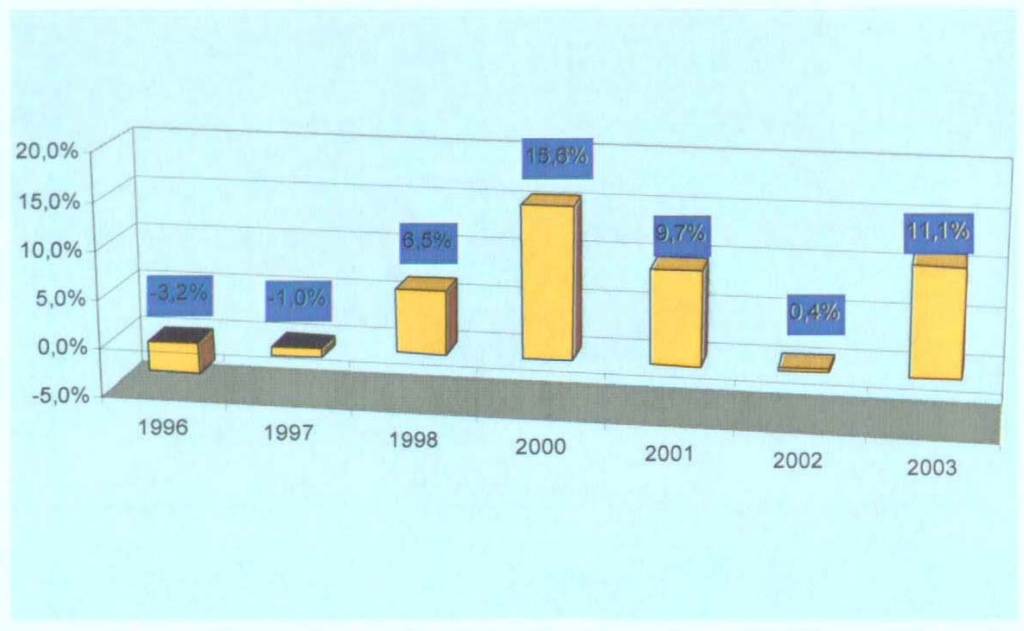
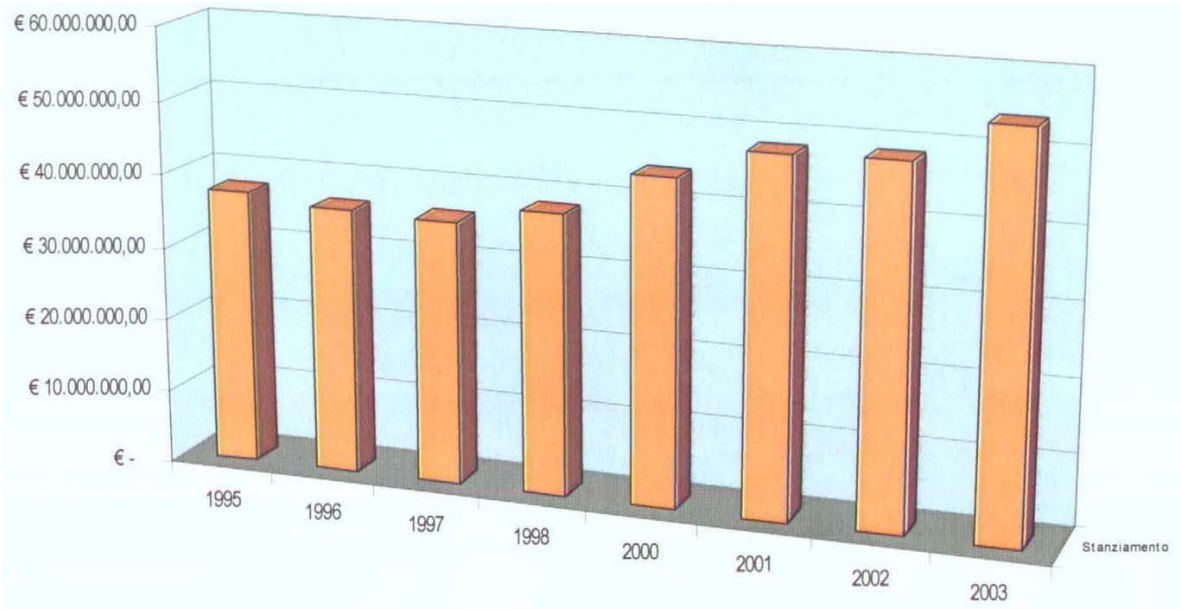


GRAFICO 20: EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA 1995-2003



	1995	1996	1997	1998	2000	2001	2002	2003
Stanziamento	€ 37.367.689,42	€ 36.180.388,07	€ 35.836.014,61	€ 38.178.043,35	€ 44.143.172,18	€ 48.434.526,18	€ 48.637.352,00	€ 54.055.020,00

L'evoluzione delle assegnazioni negli ultimi anni mostra una tendenza positiva proprio nell'ultimo biennio: le risorse destinate al settore infatti aumentano da € 48.637.000 del 2002 a € 54.055.020 del 2003.

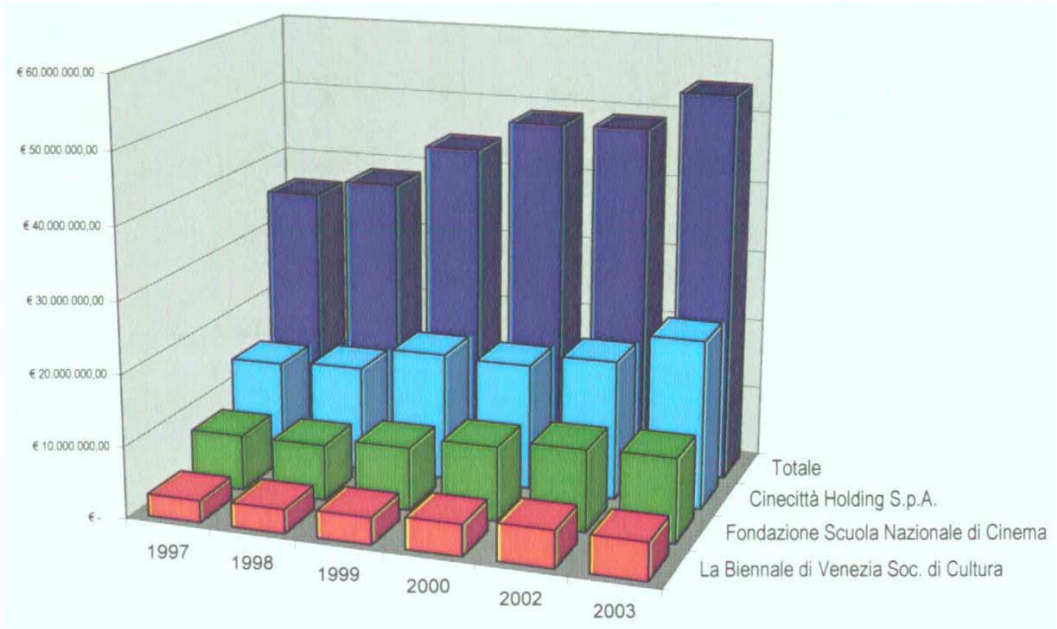
TABELLA 29: EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO IN DETTAGLIO 2001-2003

Enti o Attività	2001	2002	2003	Variazione %
Cinecittà Holding S.p.A.	€ 19.852.603,20	€ 19.373.172,00	€ 23.515.620,00	21,38
Fondazione Scuola Nazionale di Cinema	€ 10.845.594,88	€ 11.362.044,00	€ 11.650.000,00	2,53
La Biennale di Venezia Soc. di Cultura	€ 5.164.568,99	€ 5.164.570,00	€ 5.215.000,00	0,98
Festival e Rassegne	€ 4.503.504,16	€ 4.036.500,00	€ 3.772.200,00	- 6,55
Cinema d'essai	€ 2.582.284,50	€ 2.582.284,00	€ 2.600.000,00	0,69
Associazioni Cultura Cinematografica	€ 1.291.142,25	€ 1.291.142,00	€ 1.300.000,00	0,69
Premi Cinematografici	€ 564.487,39	€ 595.300,00	€ 377.000,00	- 36,67
Attività di conservazione filmica e restauro	€ 946.149,04	€ 923.600,00	€ 913.000,00	- 1,15
Editoria, convegni e attività varie	€ 419.879,46	€ 787.600,00	€ 344.700,00	- 56,23
Istituti Universitari	€ 26.855,76	€ 24.800,00		
Attività di Formazione	€ 222.592,92	€ 259.700,00	€ 92.700,00	- 64,30
Attività Promozionali varie e Assoc. Di Categoria	€ 727.894,35	€ 1.182.040,00	€ 3.373.300,00	185,38
Progetti Europei	€ 361.519,83	€ 309.900,00		
Progetti Speciali	€ 925.449,45	€ 744.700,00	€ 901.500,00	21,06
Totale	**€ 48.434.526,18**	**€ 48.637.352,00**	**€ 54.055.020,00**	**11,14**

Il grafico che segue mostra l'andamento di crescita costante dal 1997 al 2003 delle assegnazioni effettuate a favore di Cinecittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema e Biennale di Venezia che nel 2003 hanno assorbito rispettivamente il 43% 21% e 10% delle risorse complessivamente deliberate.

Cinecittà registra un aumento rispetto al 2002 pari al 21%, circa il doppio dell'incremento registrato dall'assegnato totale. La Scuola Nazionale di Cinema ottiene un 2,53 in più, mentre l'assegnazione alla Biennale è di fatto rimasta invariata.

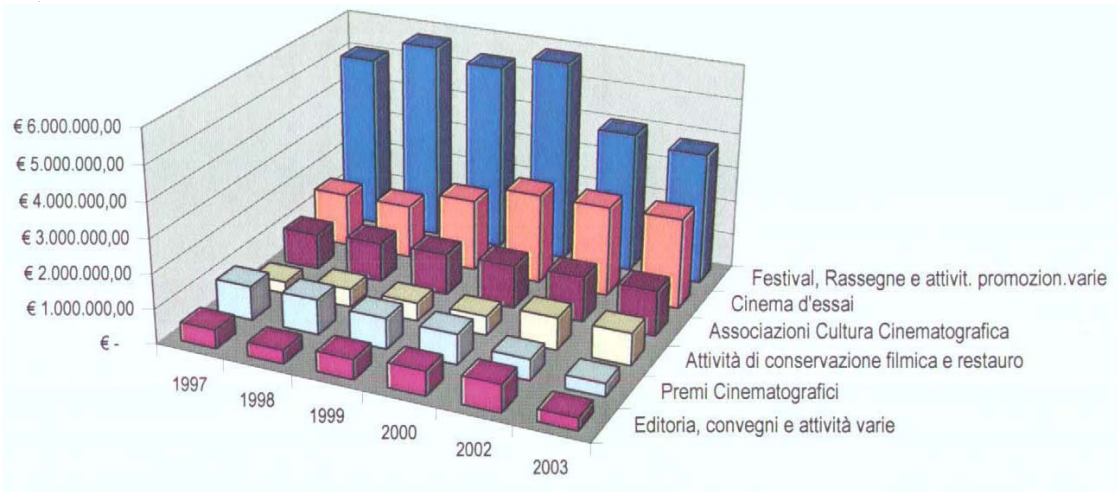
GRAFICO 21: STANZIAMENTI PER CINECITTÀ, SNC E BIENNALE DI VENEZIA A CONFRONTO CON L'ASSEGNATO TOTALE PER LA PROMOZIONE



Passando ad osservare l'insieme delle attività finanziate, nel 2003 le differenti tipologie di soggetti che accedono al sostegno per la promozione registrano un andamento non omogeneo: alcune voci restano stabili o in lieve aumento come i cinema d'essai, mentre altre registrano diminuzioni più o meno rilevanti come i premi cinematografici, le attività di formazione e i festival e le rassegne.
Va però considerato che tali variazioni spesso derivano da una diversa classificazione delle iniziaitive nelle varie tipologie di attività. Così, per esempio, iniziative prima classificate come festival, ora sono state inserite tra le "iniziative promozionali varie", in quanto comprendono più ripi di attività promozionale.

Le singole sezioni del capitolo andranno ad esaminare in dettaglio le variazioni annuali.

GRAFICO 22: STANZIAMENTI PER LE ALTRE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DAL 1997 AL 2003 A CONFRONTO.



I suddetti interventi finanziari con esclusione degli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia), sono stati assegnati secondo la seguente ripartizione territoriale per un ammontare complessivo di **€ 13.674.400**, superiore di circa un milione di euro a quanto assegnato nel 2002 (€ 12.737.566,00)

TABELLA 30: ASSEGNAZIONE PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA PER REGIONI ITALIANE.

Nord	Deliberato	Centro	Deliberato	Sud e Isole	Deliberato
Piemonte	€ 1.404.565,00			Campania	€ 869.319,00
Valle d'Aosta	€ 6.000,00			Abruzzo	€ 158.614,00
Liguria	€ 145.913,00			Molise	€ 0,00
Lombardia	€ 1.386.745,00			Puglia	€ 347.726,00
Trentino Alto Adige	€ 103.934,00	Marche	€ 341.692,00	Basilicata	€ 71.030,00
Veneto	€ 388.500,00	Toscana	€ 636.517,00	Calabria	€ 17.691,00
Friuli Venezia Giulia	€ 365.583,00	Umbria	€ 60.615,00	Sicilia	€ 357.895,00
Emilia Romagna	€ 1.261.981,00	Lazio	€ 5.726.818,00	Sardegna	€ 23.172,00
Totale Nord	**€ 5.063.221,00**	**Totale Centro**	**€ 6.765.642,00**	**Tot. Sud-Isole**	**€ 1.845.447,00**

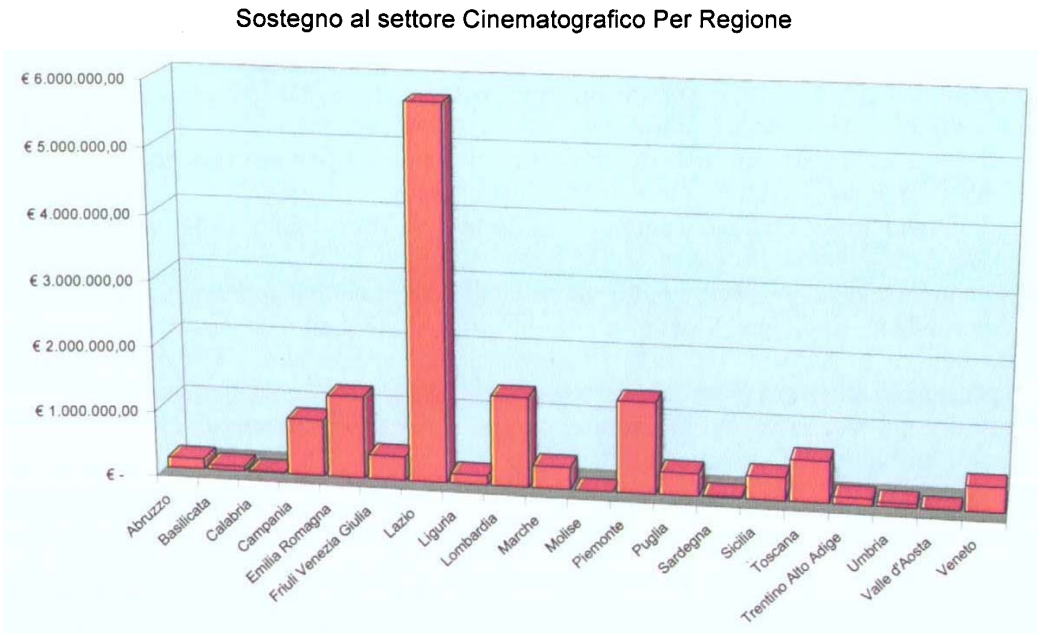
TABELLA 31: RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.

Finanziamento al settore Cinematografico Per Regione	Fondo speciale promozione della Cultura Cinematografica Senza Enti	Peso %
Abruzzo	€ 158.614,00	1,2
Basilicata	€ 71.030,00	0,5
Calabria	€ 17.691,00	0,1
Campania	€ 869.319,00	6,4
Emilia Romagna	€ 1.261.981,00	9,2
Friuli Venezia Giulia	€ 365.583,00	2,7
Lazio	€ 5.726.818,00	41,9
Liguria	€ 145.913,00	1,1
Lombardia	€ 1.386.745,00	10,1
Marche	€ 341.692,00	2,5
Molise	€ 0,00	0,0
Piemonte	€ 1.404.565,00	10,3
Puglia	€ 347.726,00	2,5
Sardegna	€ 23.172,00	0,2
Sicilia	€ 357.895,00	2,6
Toscana	€ 636.517,00	4,7
Trentino Alto Adige	€ 103.934,00	0,8
Umbria	€ 60.615,00	0,4
Valle d'Aosta	€ 6.000,00	0,0
Veneto	€ 388.500,00	2,8
Totale	**€ 13.674.400,00**	**100,0**

Si ricorda che il deliberato a favore di Cinecittà Holding, della Biennale di Venezia e della Scuola nazionale di Cinema non è stato incluso nella ripartizione regionale, per non falsare la percezione della consistenza dello stanziamento per attività strettamente legate al territorio.

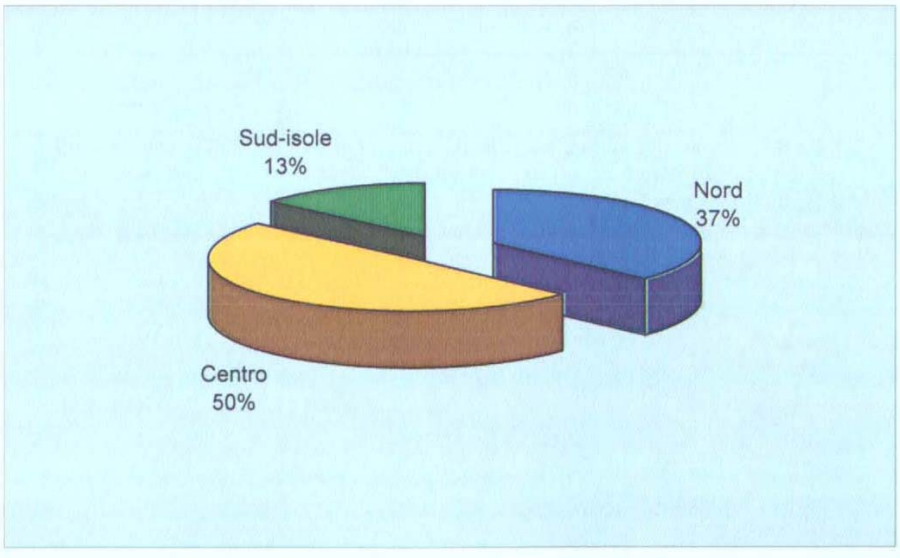
Come è anche chiaramente indicato dal grafico seguente, la Regione Lazio, al pari dell'anno scorso domina sulla altre Regioni con il 42% circa delle risorse destinate alla promozione assorbite.
Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.
Tre Regioni del Nord (Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia) assorbono circa il 10% delle risorse ciascuna. Sette regioni hanno ricevuto meno dell'1% delle risorse complessive.

GRAFICO 23: ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA SUDDIVISO PER REGIONE



Nel grafico che segue si riporta la suddivisione dell'assegnato per la promozione cinematografica, enti esculsi, nelle tre tradizionali macroaree che caratterizzano il Paese. Rispetto al 2002 si osservano si registrano solo lievi oscillazioni: in particolare le regioni del Nord guadagno circa due punti percentuali passando dal 35% al 37% a scapito di quelle del centro che scendono dal 52% al 50% mentre Sud e Isole mantengono costante il proprio peso percentuale, pari al 13%.

GRAFICO 24: RIPARTIZIONE PER MACROAREE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.



6.2 LE INIZIATIVE PROMOZIONALI EX ART. 45

Le iniziative promozionali disciplinate dall'art.45 della Legge 1213/65 riguardano diverse tipologie di attività, dai festival e rassegne, alle attività di conservazione e restauro, dai premi cinematografici alle iniziative editoriale e formative.
Nel 2003 sono pervenute presso l'Amministrazione 322 pratiche di cui 191 giudicate positivamente, 103 respinte e 28 risultate inammissibili in quanto non completate.
Rispetto al 2002 si registra un discreto aumento del numero di istanze presentate (da 282 a 322 pratiche), a fronte di un più ridotto numero di richieste e progetti approvati, scesi dalle 204 del 2002 alle 191 dell'anno in esame. La Commissione consultiva ha respinto il doppio delle domande rispetto al 2002 (53)
Dalla lettura della tabella che pone a confronto il numero di iniziative approvate nell'ultimo biennio articolate per singola tipologia, si osserva una riduzione significativa dei festival e rassegne, delle iniziative editoriali, un aumento delle attività di conservazione e restauro e una situazione pressoché invariata per quanto attiene ai premi cinematografici.
Da rilevare che per alcune voci il confronto non può essere effettuato per la non comparabilità di alcune tipologie di attività approvate nell'anno in esame rispetto al 2002.

TABELLA 32: ARTICOLAZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA ART.45 CONFRONTO 2002-2003

Iniziative promozionali	Anno 2003	Anno 2002
Festival e rassegne	96	130
Iniziative promozionali varie*	51	20
Premi cinematografici	10	11
Iniziative editoriali	8	18
Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione	6	8
Attività di conservazione e restauro	13	9
Progetti speciali	3	4
Istituti universitari*		2
Convegni	4	
Progetto europeo		1
Totale	191	203**

* Il raffronto per queste due voci risulta non omogeneo: nel 2003 alcune attività (ad esempio i progetti di strutture universitari) sono state accorparti all'interno delle iniziative promozionali varie.
**Occorre aggiungere a queste, 9 sovvenzioni ad associazioni di categoria.

Complessivamente le assegnazioni per le suddette categoria di attività sono aumentate del 10,27% rispetto al 2002 passando da € 8.864.140 a € 9.774.400.

Per alcune voci, come già detto, il raffronto delle assegnazioni 2002-2003 non è omogeneo: in particolare alcune iniziative di formazione e i progetti promossi dai soggetti universitari, nell'anno in esame, sono stati inseriti nella categoria attività promozionali varie.

TABELLA 33 ASSEGNAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ ART.45 NEL 2003 E RAFFRONTO CON IL 2002

Ente o Attività	Assegnato 2002	Assegnato 2003	Variazione %
Progetti Speciali	€ 744.700,00	€ 901.500,00	21,06
Attività di conservazione filmica e di restauro – cineteche	€ 923.600,00	€ 913.000,00	- 1,15
Istituti Universitari	€ 24.800,00		
Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione	€ 259.700,00	€ 92.700,00	- 64,30
Premi cinematografici	€ 595.300,00	€ 377.000,00	- 36,67
Festival, rassegne o mostre	€ 4.036.500,00	€ 3.772.200,00	- 6,55
Progetti Europei	€ 309.900,00		
Iniziative editoriali, convegni	€ 787.600,00	€ 344.700,00	- 56,23
Iniziative promozionali varie	€ 1.182.040,00*	€ 3.373.300,00	185,38
TOTALI	€ 8.864.140,00	€ 9.774.400,00	10,27

* (di cui 2 relative att. 2001)

Da una prima lettura dei dati si osserva una riduzione delle assegnazioni alle iniziative per la scuola, i giovani e la formazione, alle iniziative editoriali e ai premi cinematografici a fronte di un incremento delle sovvenzioni a favore dei progetti speciali.
Occorre tuttavia evidenziare la difficoltà di operare un confronto omogeneo: comegià detto numerose attività, anche di carattere editoriale e formativo sono state sostenute nell'ambito della categoria "iniziative promozionali varie", voce che non a caso registra una crescita notevole rispetto al 2002.
A tale voce si deve in gran parte l'incremento complessivo pari a poco più del 10%.

6.3 ENTI PREVISTI PER LEGGE

Dopo la privatizzazione dei vari enti pubblici operanti nel settore della cinematografia, attualmente gli enti previsti sono tre:

- Cinecittà Holding S.p.A
- Scuola Nazionale di Cinema
- Soc. di cultura La Biennale di Venezia (operante anche in altri settori dello Spettacolo)

6.3.1 Cinecittà Holding S.p.A.

Cinecittà Holding S.p.A. è l'organismo cinematografico più rilevante dal punto di vista finanziario. Ha da tempo la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero del Tesoro. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 12 Lg. 237/1999.

Ricordiamo che con un primo atto di indirizzo - trasmesso il 23 ottobre 2001 - il Ministro, proprio in qualità di azionista unico, aveva fornito a Cinecittà una serie di direttive per consentire al gruppo di consolidare e sviluppare la propria attività, pur nel rispetto della propria autonomia operativa, al fine di sostenere l'industria cinematografica nazionale nel mercato interno ed internazionale.

Nell'atto si era sottolineata in particolare l'esigenza di creare opportune sinergie con l'industria privata, con gli Enti locali e le scuole in tutti i settori statutari. La Holding e le società collegate erano state pertanto invitate ad assicurare ogni forma di ausilio alla realizzazione di progetti cinematografici di qualità, tali da garantire un crescente successo alla nostra produzione e volti a valorizzare la grande tradizione artistica italiana, nonché ogni forma di promozione del cinema italiano all'estero. Nel documento si indica l'opportunità di creare un rilevante ausilio per le Film Commission istituite dagli Enti Locali, al fine di potenziare l'offerta regionale di servizi per la produzione anche grazie ad Internet e attraverso un adeguato potenziamento del portale di Cinecittà.
Secondo il Ministero, inoltre, occorreva concentrare gli sforzi sulla progettualità mirata alle scuole ed alla elaborazione di percorsi formativi centrati sulla qualità del prodotto, sugli investimenti nelle nuove tecnologie (rafforzando il ruolo di Cinecittà Digital) e sugli accordi con operatori specializzati per l'applicazione di processi innovativi sul mercato multimediale.
Ciò anche al fine di migliorare e diversificare, in termini di costi e qualità, l'offerta di servizi competitivi sul mercato.
Infine si è inteso dare nuovo e maggiore impulso all'attività di distribuzione del prodotto filmico italiano ed europeo, dei film di interesse culturale nazionale, nonché alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'archivio storico del cinema italiano.

In un secondo e più recente atto di indirizzo emanato il **19/12/2002** (contenente 15 direttive), il Ministero si è prefisso due obiettivi:

- in primo luogo individuare le linee guida necessarie per la predisposizione da parte della Holding e delle controllate, del programma di attività relativo all'anno 2003;
- in secondo luogo anticipare le direttrici del più complessivo processo di riorganizzazione in atto all'interno del Gruppo in funzione di una ottimizzazione delle risorse assegnate e di un miglioramento dell'efficienza degli interventi.

Obiettivo strategico è quello di un forte riposizionamento dell'ente strumentale di maggiore rilevanza nazionale puntando ad "ottimizzare il ruolo di rappresentanza di Cinecittà Holding e la funzione di indirizzo e di controllo, con la verifica della piena efficacia dei sistemi di gestione e di amministrazione dei servizi".
Tale processo di riorganizzazione passa anche attraverso un adeguamento formativo dei dirigenti, dei quadri e del personale dipendente; a tal proposito secondo il Ministero occorre "realizzare un sistema capace di riconoscere, accrescere ed incoraggiare un elevato profilo di qualità e professionalità nel settore cinematografico e dell'audiovisivo".
L'esigenza è duplice: da un lato assicurare un coordinamento esteso da parte della Holding delle attività di comunicazione di tutte le iniziative del Gruppo, con particolare riferimento ai servizi internet che vanno adeguatamente potenziati e razionalizzati. Dall'altro dare maggiore impulso, in particolare attraverso l'Istituto Luce, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali di cui la Holding curerà direttamente le attività di promozione avvalendosi delle professionalità presenti a Cinecittà Studios e presso la Scuola Nazionale di Cinema e stringendo accordi con operatori italiani ed europei e con enti pubblici e privati per la realizzazione di appositi programmi di sostegno e formazione.
Nel 2003, grazie alle indicazioni provenienti dal Ministero, è stato anche avviato uno studio analitico mirato ad una migliore gestione ed amministrazione del patrimonio immateriale rappresentato dai diritti cinematografici posseduti dallo Stato dai quali potrebbero scaturire più fruttuosi rientri degli investimenti pubblici (Fondo di Garanzia). Per dare efficacia a tale studio sono stati attivati i necessari rapporti di collaborazione per lo scambio della documentazione con la Sezione del Credito Cinematografico della BNL.
In collaborazione con la Direzione Generale Cinema nel 2003 è sorto – sempre sotto la spinta del Ministero - un polo di raccolta, analisi e diffusione sistematica di dati economici relativi all'industria cinematografica nazionale, strumento prezioso di trasparenza per gli operatori del settore che avranno così una visione più chiara e attendibile dei trend di consumo e di produzione.

Un supporto utile anche a dirigere con maggiore efficienza "le future politiche pubbliche selettive di finanziamento del cinema italiano".
Per evitare duplicazioni e sovrapposizioni, l'atto di indirizzo stimola Cinecittà Holding a svolgere una più incisiva promozione del prodotto filmico nazionale (soprattutto all'estero grazie a puntuali strategie di marketing) attraverso progetti speciali concordati con il Ministero e aumentare il livello di raccordo e di coordinamento con le Film Commission regionali per potenziare l'offerta dei servizi per il cinema sul territorio. Italia Cinema al contrario è stata avviata verso una progressiva privatizzazione, grazie all'ingresso di importanti distributori esteri e/o associazioni professionali di categoria.
Il nuovo ruolo propulsivo della Holding si sostanziarà inoltre nell'attuazione di strategie atte a favorire nuovi investimenti nelle industrie tecniche coinvolgendo una pluralità di operatori nazionali ed europei e nel potenziamento della funzione "educational" dell'Istituto Luce al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e di relativi materiali didattici. Tale obiettivo va evidentemente realizzato in stretta collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, con il Ministero dell'Istruzione e con i *broadcaster* nazionali a favore di scuole ed università.
L'Istituto Luce, accanto alla funzione educational, opererà con l'intento di razionalizzare la produzione documentaristica, siglando accordi con la SNC e con enti pubblici e privati e prestando attenzione alle finalità di promozione nazionale ed internazionale dei beni culturali del nostro Paese.
Il Luce dovrà svolgere un ruolo strategico anche nello sfruttamento commerciale, in Italia e all'estero, dell'archivio storico e nel completamento del prezioso lavoro di digitalizzazione che faciliterà l'accesso al patrimonio a beneficio delle generazioni presenti e future.
Per quanto attiene all'attività di distribuzione, invece, l'obiettivo è quello di una maggiore diversificazione dei generi e di un listino più competitivo grazie ad un migliore bilanciamento tra film italiani ed europei.
La gestione delle sale appartenenti al "circuito cinema" dovrà essere potenziata in un'ottica europea.

La società, proprio sulla scorta delle direttive contenute nell'atto di indirizzo del dicembre 2002 emanato dal Ministro in qualità di azionista[34], ha presentato come agni anno un programma di produzione, distribuzione e promozione di opere cinematografiche di interesse culturale, nonché un programma di riconversione e restauro di pellicole dei propri archivi e un programma di potenziamento di sale cinematografiche.

Il programma di Cinecittà Holding per l'anno 2003, presentato in data 17/03/2003 è stato approvato dal Ministro con **DM.03/04/2003** che ha assegnato le relative risorse finanziarie prelevate dal Fondo di intervento di cui alle Leggi n.819/1971 e n.135/1997.
Il provvedimento è stato adottato dopo aver verificato la rispondenza del programma al citato atto di indirizzo del 19 dicembre 2002. Il contestuale decreto di finanziamento ha stanziato una somma pari a **€ 22.015.620,00** di cui € 18.961.639,80 a titolo di investimento e € 3.053.980,20 (pari al 20%) per le spese generali.

Il citato atto di indirizzo del Ministro richiama Cinecittà Holding all'assolvimento di funzoni e compiti di rilevante valenza strategica, attribuendole, nell'ambito di un più generale progetto di riorganizzazione dell'intero settore dell'industria cinematografica ed audiovisiva nazionale, un ruolo centrale per il perseguimento della riforma avviata nel 2003: il potenziamento ed il rilancio, sia dal punto di vista economico-industriale, sia da quello socio-culturale, della cinematografia nazionale nel mercato interno ed internazionale.

[34] Ai sensi dell'art.12 della Legge 12 luglio 1999 n.237.

Le proposte e le inziaitive contenute nel Programma 2003 sono state intese, pertanto come tasselli di un disegno che metterà a disposizione del sistema nazionale dell'audiovisivo un gruppo riorganizzato per quanto riguarda strumenti e strutture, risorse e professionalità.
Alla luce di tale premessa, il Gruppo nell'anno in esame ha scelto di raccogliere le diverse lineed i attività in capitoli di spesa direttamente collegati ai singoli commi/direttive dell'atto di indirizzo, trovando in essi la loro motivazione.

TABELLA 34: PROGRAMMA E BUDGET DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A EX LEGE 202/1993 PER L'ANNO 2003

	Riferimento Direttiva Atto di indirizzo 19/12/02	Programmi ed iniziative	Contributo	Spese generali 20%	Investimento
1	Premessa	Attività di coordinamento	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
2	Premessa	Manutenzione immobili	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
3	Premessa	Riorganizzazione partecipazioni	€ 1.936.718,00	€ 0,00	€ 1.936.718,00
4	Premessa	Costituzione società	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
5	Premessa	Progetti speciali	€ 467.000,00	€ 93.400,00	€ 373.600,00
6	Comma 1	La comunicazione internet	€ 630.000,00	€ 126.000,00	€ 504.000,00
7	Comma 1	Pubblicità e promozione	€ 125.000,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00
8	Comma 1	La comunicazione editoria	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00
9	Comma 1	Corso di formazione digitale	€ 200.000,00	€ 40.000,00	€ 160.000,00
10	Comma 3	Censimento patrimonio diritti	€ 600.000,00	€ 120.000,00	€ 480.000,00
11	Comma 4	Polo raccolta analisi dati cinema	€ 200.000,00	€ 40.000,00	€ 160.000,00
12	Comma 5	Cento città	€ 180.000,00	€ 36.000,00	€ 144.000,00
13	Comma 5	Festival di Venezia	€ 200.000,00	€ 40.000,00	€ 160.000,00
14	Comma 5	Gestione cinema it. cont.	€ 62.500,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00
15	Comma 5	Cinecittà casa del cinema it.	€ 62.000,00	€ 12.400,00	€ 49.600,00
16	Comma 5	Progetto scuola	€ 225.000,00	€ 45.000,00	€ 180.000,00
17	Comma 5	Enciclopedia del cinema	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00
18	Comma 5	Storia di un italiano	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 120.000,00
19	Comma 6	Film commission	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 240.000,00
20	Comma 7	Industrie tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Comma 8	Cinema e storia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Comma 9	Educational	€ 62.500,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00
23	Comma 10	Documentari: legge 1213	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
24	Comma 10	Documentari d'arte Univ. Urbino	€ 187.500,00	€ 37.500,00	€ 150.000,00
25	Comma 10	Doc. "Michelangelo visto da ..."	€ 312.500,00	€ 62.500,00	€ 250.000,00
26	Comma 10	Doc. "storia del cattolicesimo"	€ 437.500,00	€ 87.500,00	€ 350.000,00
27	Comma 10	Doc. "storia dei marmi"	€ 312.500,00	€ 62.500,00	€ 250.000,00
28	Comma 10	Doc. Artea	€ 187.500,00	€ 37.500,00	€ 150.000,00
29	Comma 11	Archivio foto-cinematografico	€ 2.196.600,00	€ 0,00	€ 2.196.600,00
30	Comma 11	Museo di Torino	€ 80.700,00	€ 16.140,00	€ 64.560,00
31	Comma 12	Distribuzione	€ 7.335.201,00	€ 1.467.040,20	€ 5.868.160,80
32	Comma 13	Partecipazioni: mediaport	€ 628.108,00	€ 0,00	€ 628.108,00
33	Comma 13	Partecipazioni: altre società	€ 284.293,00	€ 0,00	€ 284.293,00
34	Comma 13	Progetto ELSACOM	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
35	Comma 14	Italia cinema	€ 568.750,00	€ 113.750,00	€ 455.000,00
36	Comma 15	Cineteca estero	€ 1.190.000,00	€ 238.000,00	€ 952.000,00
37	Comma 15	Promozione estero	€ 973.750,00	€ 194.750,00	€ 779.000,00
	Totale		**€ 22.015.620,00**	€ 3.053.980,20	€ 18.961.639,80

A metà dell'anno Cinecittà Holding ha richiesto in data 29/07/2003 un contributo integrativo per l'anno 2003 per far fronte ai costi di inziative in parte della stessa Società ed in parte della società controllata Italia Cinema Srl nell'ambito di festival internazionali.
Sentito il parere del Comitato Problemi dello Spettacolo, il Ministero con **DM 14/10/2003** ha accolto la richiesta assegnando un contributo integrativo pari a **€ 1.500.000** da prelevare sul fondo di Intervento.

Pare utile riportare il dettaglio delle attvità finanziate nel triennio precedente. Data la specificità del budget presentato nel 2003 articolato in base a voci coerenti con le direttive contenute nell'atto di indirizzo del Ministro, non è possibile operare un confronto omogeneo con gli anni precedenti se non per alcune tipologie di attività.

TABELLA 35: DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ALL'INTERNO DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A NEL TRIENNIO 2000-2002

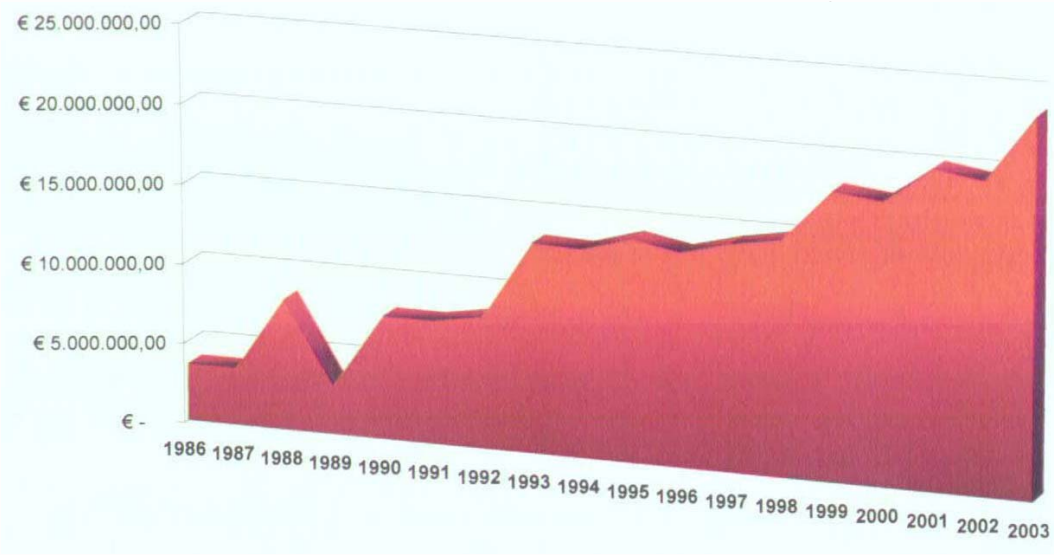
CINECITTA' HOLDING	2000	2001	2002
ATTIVITA' STATUTARIE HOLDING	€ 4.312.415,11	€ 2.091.650,44	€ 3.071.600,00
PROMOZIONE ITALIA		€ 1.136.205,18	€ 961.900,00
PROMOZIONE ESTERO		€ 826.331,04	€ 4.074.600,00
CINETECA ESTERO		€ 1.094.888,63	
AGENZIA ITALIA CINEMA	€ 1.539.041,56	€ 1.910.890,53	
DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE	€ 7.793.334,61	€ 9.037.350,16	€ 7.491.852,00
ARCHIVIO FOTOCINEMATOGRAFICO	€ 1.549.370,70	€ 2.065.827,60	€ 2.325.000,00
ESERCIZIO	€ 1.309.734,70	€ 429.304,80	
ISTITUTO LUCE S.P.A. PROGETTI SPECIALI	€ 1.110.382,33	€ 1.260.154,83	€ 2.440,00
PROGETTI E INIZIATIVE SPECIALI			€ 1.574.220,00
MUSEO DEL CINEMA DI TORINO			€ 80.700,00
TOTALE	**€ 17.614.279,00**	**€ 19.852.603,20**	**€ 19.582.312,00**

La variazione dello stanziamento negli anni è illustrata nella tabella e nel grafico seguente:

TABELLA 36: STANZIAMENTO 1986-2003 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.

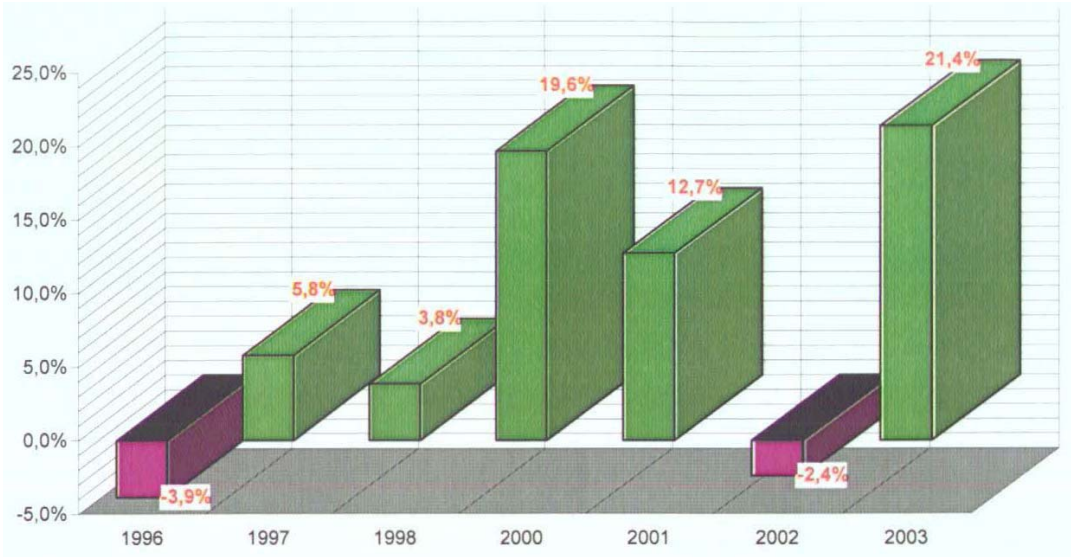
Anno	Totale Stanzamento
1986	€ 3.615.198,29
1987	€ 3.615.198,29
1988	€ 8.263.310,39
1989	€ 3.098.741,39
1990	€ 7.746.853,49
1991	€ 7.746.853,49
1992	€ 8.263.310,39
1993	€ 13.156.193,09
1994	€ 13.040.020,25
1995	€ 13.944.336,28
1996	€ 13.404.638,82
1997	€ 14.179.324,16
1998	€ 14.721.603,91
1999	€ 17.940.060,01
2000	€ 17.614.279,00
2001	€ 19.852.603,20
2002	€ 19.373.172,00
2003	€ 23.515.620,00

GRAFICO 25: STANZIAMENTO 1986-2003 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.



Si ricorda che l'Ente autonomo di gestione per il cinema è stato trasformato in società per azioni con il D.L. 23/04/1993 n. 118. Questo spiega la netta differenza nell'amdamento tra gli anni precedenti al 1992 e quelli successivi. La variazione in termini percentuali della stanziamento per Cinecittà negli anni vede dal 1996 al 2001 un forte aumento del deliberato nel 1999, cui segue un secondo consistente aumento nel 2001, una sostanziale stabilizzazione nel 2002 e una nuova crescita nel 2003, anno in cui è stata attuata una forte azione di rilancio attraverso una nuova politica di potenziamento di alcune aree strategiche di intervento (eductional, osservatorio, produzione e distribuzione, promozione, patrimonio immobiliare, gestione dei diritti) e di riorganizzazione interna in linea con le linee di riforma dell'intero sistema di sostegno pubblico al cinema.

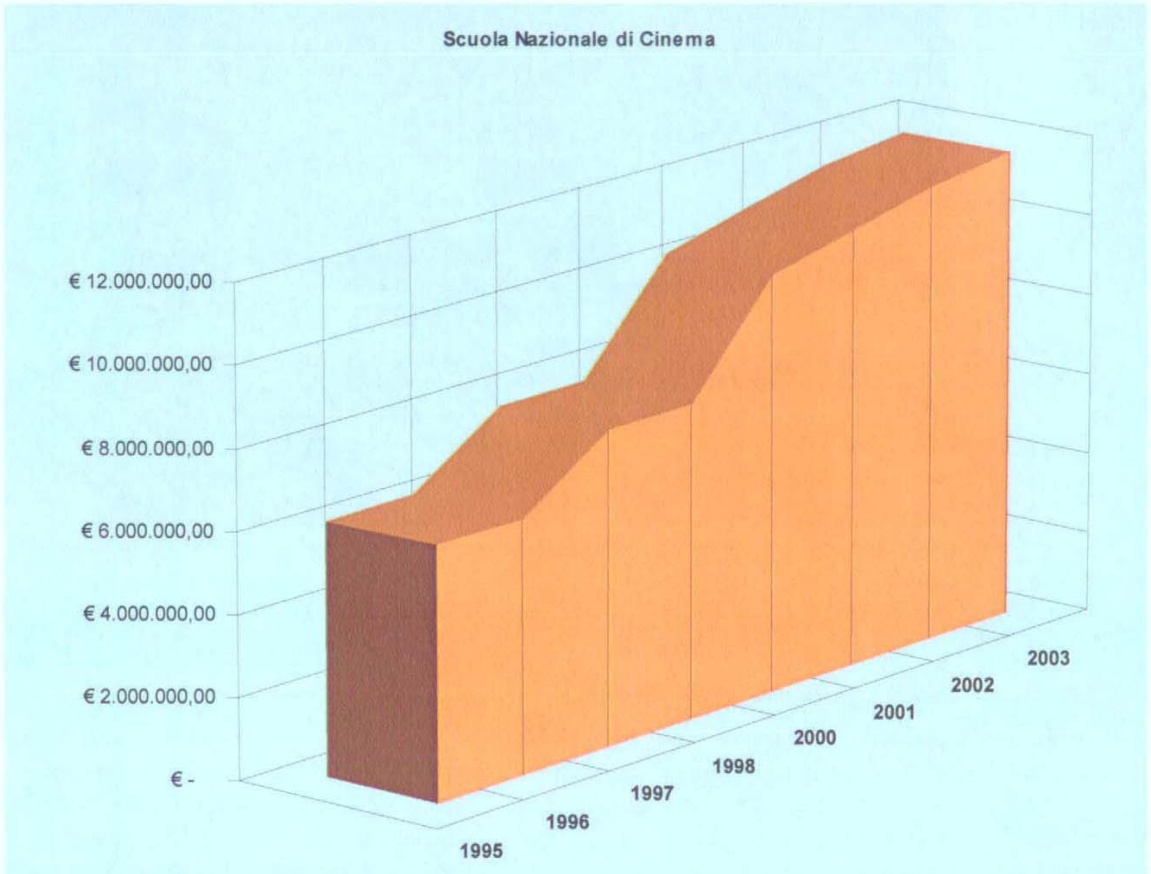
GRAFICO 26: VARIAZIONE % DELLO STANZIAMENTO A FAVORE DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A.



6.3.2 Scuola Nazionale di Cinema

La Scuola Nazionale di Cinema è nata nel 1997 in seguito alla trasformazione del Centro Sperimentale di cinematografica in fondazione di diritto privato dotata di personalità giuridica.
Alle precipue funzioni di formazione – la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia - affianca anche funzioni di tutela del patrimonio cinematografico italiano, che esercita tramite la Cineteca Nazionale, un grande archivio che provvede al restauro di opere filmiche nazionali, alla raccolta e conservazione di opere filmiche nazionali e internazionali, con particolare riguardo alle opere iscritte nel pubblico registro per la cinematografia e ai film assistiti dal fondo di garanzia e dalle altre provvidenze di legge.
Nel 2002 è stata riformulata la missione della Scuola in relazione al mutato fabbisogno formativo con la prospettiva evidenziata di un "centro di eccellenza" con il compito di promuovere e coordinare iniziative di formazione in tutto il Paese.
La Fondazione più di recente ha riacquistato sul piano della riconoscibilità internazionale, l'antica denominazione di "Centro Sperimentale di Cinematografia".
E' stato avviato l'importante progetto di costituire all'interno della Scuola un Dipartimento per il Cinema digitale. E' stato risolto l'annoso problema della disponibilità di una sala cinematografica per la Cineteca nazionale; sono stati perfezionati tutti gli accordi per l'apertura nel 2003 della Sala Trevi (Sala Sordi).
Inoltre con D.M. 24.4.02 è stato dato incarico alla Scuola Nazionale della realizzazione operativa del "Piano nazionale di Restauro "50 film da salvare", finanziato dalla legge sui fondi 8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui alla legge n.222/85, ed è stata assegnata a tale scopo la somma di € 361.519.
Nell'anno 2003 alla fondazione Scuola Nazionale del Cinema è stato assegnato un contributo complessivo di € 11.650.000 con un lieve incremento rispetto ai € 11.362.044 assegnati nel 2001.
Con DM 10/01/2003 alla Scuola Nazionale di Cinema, inoltre, è stato assegnato per l'anno 2002 un contributo straordinario di € 1.000.000,00 prelevato dal Fondo di Intervento BNL per l'istituzione del "Dipartimento per la Sperimentazione della Digitalizzazione Cinematografica".

GRAFICO 27: STANZIAMENTO 1995-2003 PER LA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA CSC .



	2003	2002	2001	2000	1998	1997	1996	1995
Fondazione Scuola Nazionale di Cinema	€	€	€	€	€	€	€	€

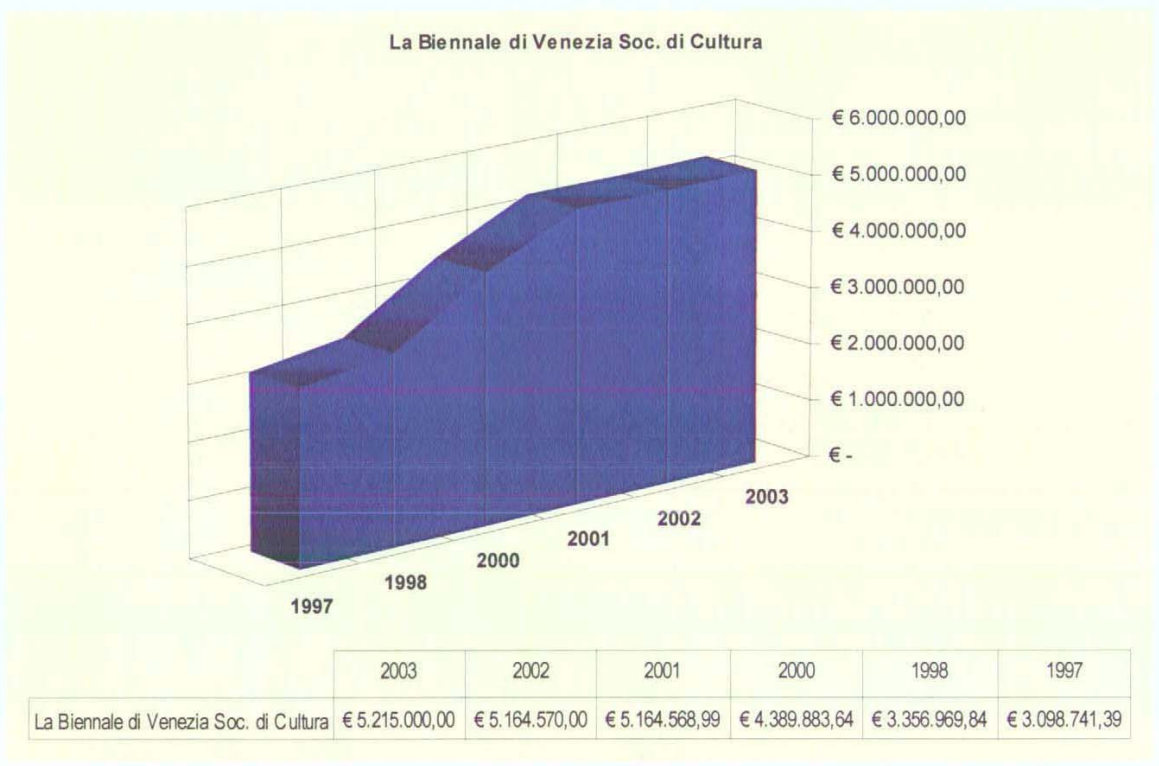
La Scuola Nazionale di Cinema ha goduto di un rapido aumento dello stanziamento fino al 2000, per poi assestarsi su una crescita più modesta e costante a partire dal 2001.
Ricordiamo che con DM 23/05/2003, ai sensi dell'art. 9, comma1-bis del DL 18/11/1997 n.426 e successive modificazioni, alla Fondazione Scuola Nazionale di Cinema è stato assegnato un contributo per lo svolgimento delle finalità istituzionali per il triennio 2003-2005 determinato in € 11.500.000 per ciascun anno, ovvero una somma di misura noninferiore all'8% del FUS destinato al cinema.

6.3.3 Società di cultura Biennale di Venezia

La Società di cultura Biennale di Venezia la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dall'Amministrazione dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 2003 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a € 5.215.000, somma sostanzialmente analoga (la

variazione è stata dell'1% rispetto al 2002) a quella ottenuta nei due anni prcedenti (€ 5.164.570,00).
Dal 1997 al 2001 lo stanziamento per la sezione cinema della Società di cultura Biennale di Venezia è più che raddoppiato (55%) in 4 anni., per poi stabilizzarsi nell'ultimo triennio.

GRAFICO 28: STANZIAMENTO 1997-2003 PER LA BIENNALE DI VENEZIA.

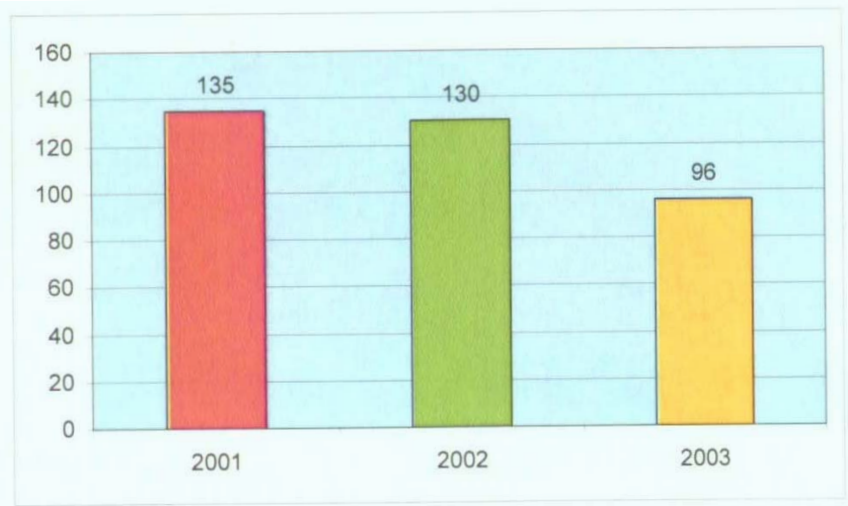


	2003	2002	2001	2000	1998	1997
La Biennale di Venezia Soc. di Cultura	€ 5.215.000,00	€ 5.164.570,00	€ 5.164.568,99	€ 4.389.883,64	€ 3.356.969,84	€ 3.098.741,39

6.4 FESTIVAL E RASSEGNE

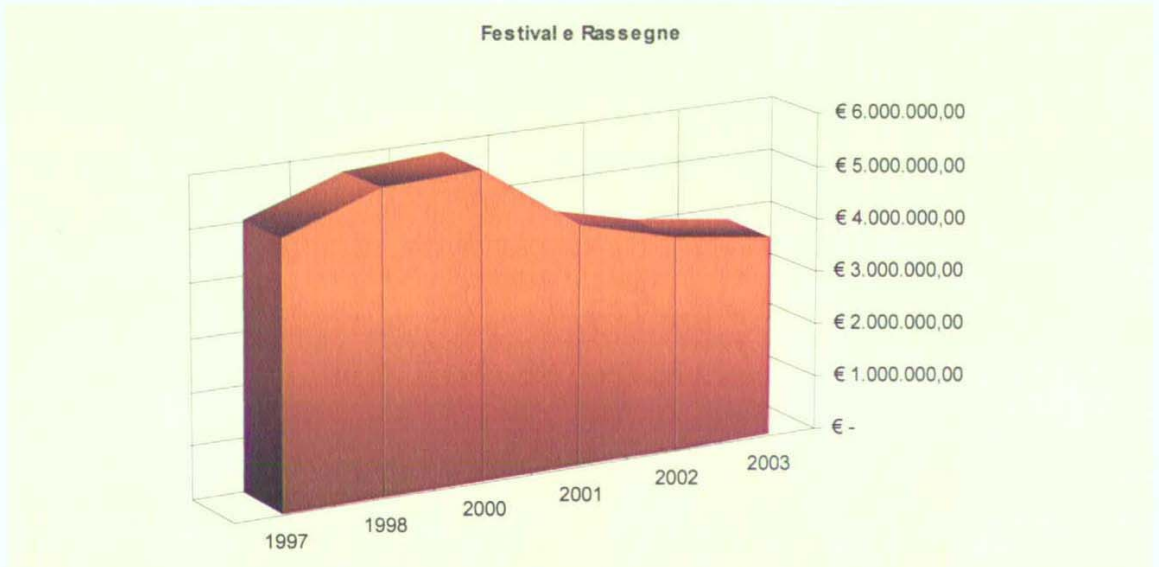
Nel 2003 sono stati sostenuti 96 festival e rassegne cinematografiche per complessivi € 3.772.200, somma inferiore a quanto assegnato nel 2002, anno in cui tali attività hanno ricevuto € 4.036.500, registrando una variazione percentuale negativa pari a – 6,5%.
La tabella che segue mostra l'andamento decrescente del numero di progetti finanziati nell'ultimo triennio.

GRAFICO 29: NUMERO RASSEGNE E FESTIVAL FINANZIATI: ANDAMENTO TRIENNIO 2001-2003



Nel 2002, infatti, erano stati sostenuti 130 festival e rassegne cinematografiche. Nel 2001 erano state sostenute 135 manifestazioni a fronte di un assegnato pari a € 4.503.504.

GRAFICO 30: DELIBERATO 1997-2003 PER FESTIVAL E RASSEGNE

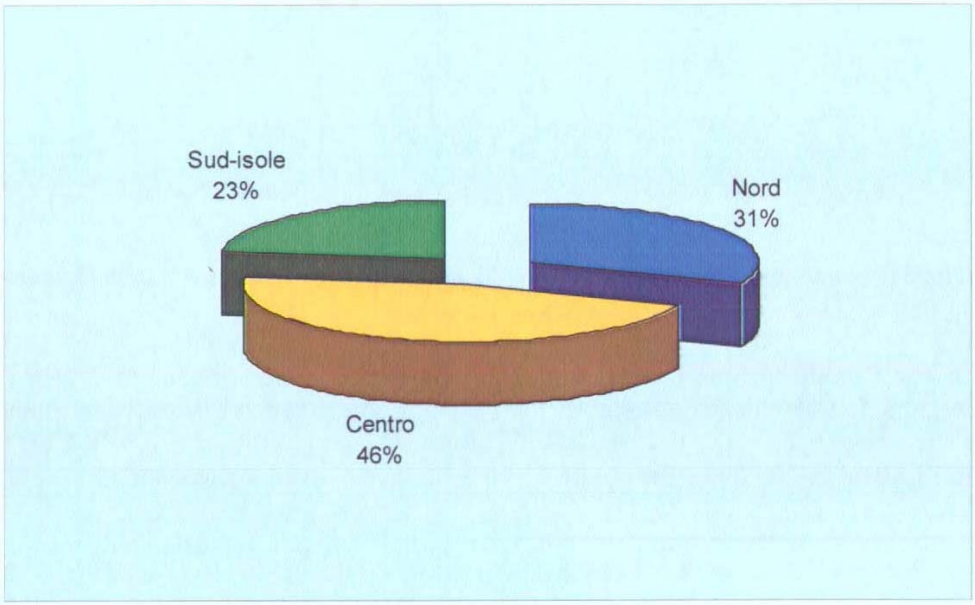


	2003	2002	2001	2000	1998	1997
Festival e Rassegne	€ 3.772.200,00	€ 4.036.500,00	€ 4.503.504,16	€ 5.813.445,44	€ 5.720.276,61	€ 5.055.596,59

Dopo il picco del 2000 con un assegnato pari a € 5.813.445, si rileva un decremento progressivo nei tre anni successivi.

La ripartizione regionale, che esclude la Biennale di Venezia, offre una lettura più immediata nel grafico dei dati aggregati per macroarea geografica.

GRAFICO 31: PERCENTUALE RIPARTIZIONE FESTIVAL E RASSEGNE PER MACROAREE



Risulta evidente la predominanza della macroarea centrale, che assorbe più il 46% (due punti in meno rispetto al 2002) delle assegnazioni, guidata dalla Regione Lazio che da sola ottiene quasi il 30% (ben cinque punti in rispetto al 2002) delle assegnazioni totali.
Le Regioni del Nord assorbono il 31% delle risorse guadagnando due punti circa rispetto all'anno scorso. Un andamento analogo si riscontra nell'area meridionale dove la quota è salita dal 21% al 23%. Si registra pertanto una lieve crescita del Nord e del Sud a svantaggio di tutte le Regioni del Centro, eccezion fatta per il Lazio che al contrario accresce il proprio peso.
Si ricorda ancora una volta come molte associazioni e soggetti sostenuti, pur svolgendo la loro attività in altre regioni italiane, hanno sede a Roma.

TABELLA 37: ASSEGNAZIONI RASSEGNE E FESTIVAL SUDDIVISE PER REGIONE

Finanziamento al settore Cinematografico Per Regione	Rassegne e festival	Peso %
Abruzzo	€ 95.000,00	2,5
Basilicata	€ 14.000,00	0,4
Calabria	€ 5.000,00	0,1
Campania	€ 559.600,00	14,8
Emilia Romagna	€ 182.000,00	4,8
Friuli Venezia Giulia	€ 178.000,00	4,7
Lazio	€ 1.126.500,00	29,9
Liguria	€ 15.000,00	0,4
Lombardia	€ 254.600,00	6,7
Marche	€ 265.000,00	7,0
Molise	€ 0,00	0,0

Finanziamento al settore Cinematografico Per Regione	Rassegne e festival	Peso %
Piemonte	€ 526.500,00	14,0
Puglia	€ 35.000,00	0,9
Sardegna	€ 5.000,00	0,1
Sicilia	€ 161.000,00	4,3
Toscana	€ 269.000,00	7,1
Trentino Alto Adige	€ 0,00	0,0
Umbria	€ 55.000,00	1,5
Valle d'Aosta	€ 0,00	0,0
Veneto	€ 26.000,00	0,7
Totale	€ 3.772.200,00	100,0

La media del deliberato per ogni soggetto è € 39.293,75, superiore di circa € 8.000 a quella del 2002 pari a € 31.050.

L'Associazione Comunicazione Immagine Suono ha ottenuto la sovvenzione più elevata pari a € 270.000, seguita dalla Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, che organizza il festival cinematografico di Pesaro che riceve € 250.000, dal festival di Torino dedicato ai giovani autori (€ 220.000) e dal Giffoni film festival (€ 200.000). Per contro 33 soggetti hanno ottenuto sovvenzioni tra i € 5.000 e i 10.000 Euro.
Segue l'elenco in ordine decrescente di importo ricevuto dei soggetti finanziati nel 2003.

TABELLA 38: FESTIVAL E RASSEGNE – ELENCO SOGGETTI FINANZIATI NEL 2003

n.	Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2003
1	Lazio	RM	ROMA	C.I.S. COMUNICAZIONE IMMAGINE SUONO	€ 270.000,00
2	Marche	PU	PESARO	FONDAZIONE PESARO NUOVO CINEMA	€ 250.000,00
3	Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. CINEMA GIOVANI	€ 220.000,00
4	Campania	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INT.LE CINEMA PER RAGAZZI	€ 200.000,00
5	Piemonte	TO	TORINO	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA FONDAZIONE M. ADRIANA PROLO	€ 150.000,00
6	Campania	NA	CAPRI	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	€ 144.600,00
7	Lazio	RM	ROMA	STUDIO COOP. A R.L.	€ 140.000,00
8	Sicilia	ME	TAORMINA	COMITATO TAORMINA ARTE	€ 130.000,00
9	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA CINEMATOGRAFICA INT.LE DEL CINEMA LIBERO	€ 120.000,00
10	Friuli Venezia Giulia	UD	Gemona del Friuli	LE GIORNATRE DEL CINEMA MUTO - ASS.	€ 93.000,00
11	Campania	NA	ISCHIA	ART MOVIE & MUSIC	€ 80.000,00
12	Lazio	RM	ROMA	MNEMOSYNE - ASS.	€ 85.000,00
13	Lombardia	BG	BERGAMO	BERGAMO FILM MEETING	€ 80.000,00
14	Lazio	RM	ROMA	A.N.E.C. LAZIO	€ 77.500,00
15	Lazio	RM	ROMA	SEVEN ASS. CULT.	€ 70.000,00
16	Lombardia	MI	MILANO	C.O.E. CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO	€ 70.000,00
17	Abruzzo	PE	PESCARA	ENNIO FLAIANO - ASS.	€ 70.000,00
18	Toscana	LU	LUCCA	COMUNE DI VIAREGGIO	€ 60.000,00
19	Lazio	RM	ROMA	FANTAFESTIVAL – ASS.	€ 60.000,00
20	Toscana	FI	FIRENZE	FRANCOIS TRUFFAUT - ASS.	€ 55.000,00
21	Piemonte	TO	TORINO	PREMIO GRINZANE-CAVOUR	€ 50.000,00
22	Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	ALPE ADRIA CINEMA - ASS.	€ 50.000,00

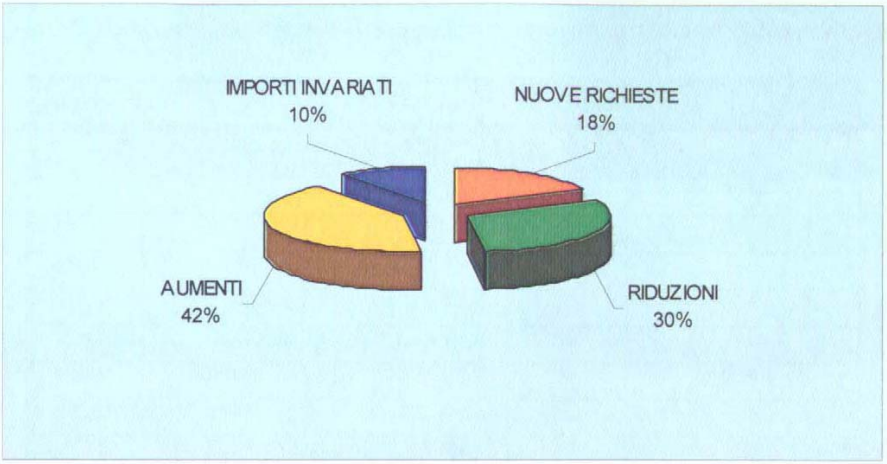
n.	Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2003
23	Toscana	SI	SIENA	IL VIAGGIO DI ULISSE - ASS.	€ 42.000,00
24	Lazio	RM	ROMA	ROMA FILM FESTIVAL	€ 41.300,00
25	Toscana	PT	MONTECATINI	COMITATO ORGANIZZATORE MONTECATINI CINEMA	€ 40.000,00
26	Lazio	RM	ROMA	AMICI DI TRASTEVERE ASS.	€ 38.700,00
27	Lombardia	BG	BERGAMO	COOP. LAB. 80 A R.L.	€ 37.000,00
28	Lazio	RM	ROMA	3E MEDIA IMMAGINE E COMUNICAZIONE	€ 35.000,00
29	Umbria	PG	ASSISI	COMUNE DI ASSISI	€ 35.000,00
30	Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. MEMORIE DIGITALI	€ 35.000,00
31	Lombardia	MI	MILANO	APRILE	€ 30.000,00
32	Piemonte	AL	ALESSANDRIA	ASPAL S.P.A.	€ 30.000,00
33	Lazio	RM	ROMA	CORTOITALIACINEMA ASS. CULT.	€ 30.000,00
34	Lazio	RM	ROMA	ISTITUTO PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI	€ 30.000,00
35	Campania	BN	SANT'AGATA DEI GOTI	ASS. CULT. SOTTO IL SEGNO DEI GOTI	€ 30.000,00
36	Lazio	RM	ROMA	ASSOCIAZIONE 3 D	€ 26.000,00
37	Veneto		Verona	COMUNE DI VERONA	€ 26.000,00
38	Friuli Venezia Giulia		PORDENONE	CINEMAZERO ASS. CULT.	€ 25.000,00
39	Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. L'ALTRA COMUNICAZIONE	€ 25.000,00
40	Puglia	LE	LECCE	ART PROMOTION - ASS.	€ 25.000,00
41	Toscana	FI	FIRENZE	LABORATORIO IMMAGINE DONNA - ASS.	€ 25.000,00
42	Piemonte	TO	TORINO	ATTIVITA' II SEM	€ 21.500,00
43	Lazio	RM	ROMA	MEDFILM FESTIVAL	€ 20.000,00
44	Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. LA MO-VIOLA	€ 20.000,00
45	Lazio	RM	FIANO ROMANO	ASS. CULT. CITTA' PER L'UOMO	€ 20.000,00
46	Lazio	RM	ROMA	ASS. ESERCITI E POPOLI F.E.R.T. ANTENNA MEDIA	€ 20.000,00
47	Lazio	RM	ROMA	ASS.TEATRO PATOLOGICO	€ 20.000,00
48	Lazio	RM	ROMA	F.I.C.C.FEDERAZIONE ITALIANA CIRCOLI DEL CINEMA	€ 20.000,00
49	Campania	NA	NAPOLI	MOBY DICK PROGETTO SCUOLA	€ 18.000,00
50	Abruzzo	PE	PESCARA	ISTITUTO MULTIMEDIALE SCRITTURA E IMMAGINE	€ 17.000,00
51	Campania	SA	SALERNO	SALERNO IN FESTIVAL	€ 16.000,00
52	Marche	AP	S.BENEDETTO DEL TRONTO	FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	€ 15.000,00
53	Umbria	TR	TERNI	COMUNE DI NARNI	€ 15.000,00
54	Toscana	LI	CECINA	ASS. PER IL CINEMA E IL TURISMO	€ 15.000,00
55	Lazio	RM	GENZANO	CONSORZIO IMPRESE CASTELLI ROMANI	€ 15.000,00
56	Lazio	RM	ROMA	ENTE MOSTRA INT.LE LA NATURA L'UOMO E IL SUO AMBIENTE	€ 15.000,00
57	Sicilia	RG	RAGUSA	CINEMA NUOVO ITALIANO PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	€ 15.000,00
58	Toscana	FI	FIRENZE	ASS. CULT. BELLE DE JOUR	€ 15.000,00
59	Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	IL LABORATORIO AUDIOVISIVI MUSICA ARTE	€ 15.000,00
60	Lazio	RM	ROMA	CINEFORUM ROBERT BRESSON	€ 15.000,00
61	Lazio	RM	ROMA	LOUPS GAROUX	€ 15.000,00
62	BASILICATA	PZ	POTENZA	ASS. BASILICATA SPETTACOLO ENTE MORALE	€ 14.000,00
63	Lazio	RM	TREVIGNANO	LA CITTADELLA - ASS.	€ 13.000,00
64	Piemonte	TO	TORINO	DOCUMENTARY IN EUROPE	€ 10.000,00
65	Lombardia	MI	MILANO	ASS. CULT. Miff FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE DI MILANO	€ 10.000,00
66		LC	DERVIO	FUMETTO	€ 10.000,00

n.	Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2003
67	Lazio	RM	ROMA	COOP. LA MONTAGNA	€ 10.000,00
68	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	LABO' ASS. CULT.	€ 10.000,00
69	Emilia Romagna	PR	PARMA	COOP. EDISON S.C.R.L.	€ 10.000,00
70	Emilia Romagna	RN	BELLARIA	COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA	€ 10.000,00
71	Liguria	SV	FINALE LIGURE	COMUNE DI FINALE LIGURE	€ 10.000,00
72	Puglia	FG	VIESTE	COMUNE DI VIESTE	€ 10.000,00
73	Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. TRISORIO	€ 10.000,00
74	Lazio	RM	ROMA	CINEPORTO - ASS.	€ 10.000,00
75	Campania	NA	NAPOLI	SOC. COOP. IL TEATRO a r.l.	€ 10.000,00
76	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. GLI ANNI IN TASCA IL CINEMA E I RAGAZZI	€ 10.000,00
77	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	CIRCOLO ARCIGAY IL CASSERO	€ 10.000,00
78	Toscana	FI	FIRENZE	F.L.O.G. COOP. A R.L.	€ 10.000,00
79	Lombardia	MI	MILANO	A.I.A.C.E. ASS. ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI	€ 10.000,00
80	Lazio	RM	ROMA	ASS. PREMIERE	€ 10.000,00
81	Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	FESTIVAL CORTINAMETRAGGIO MAREMETRAGGIO	€ 10.000,00
82	Campania	AV	STURNO	COMUNE DI STURNO	€ 9.000,00
83	Sicilia	RG	COMISO	CINESTUDIO GROUCHO MARX	€ 8.000,00
84	Sicilia	ME	LIPARI	CENTRO STUDI E RIC. STORIA PROB. EOLIANI	€ 8.000,00
85	Abruzzo	AQ	TAGLIACOZZO	ASS. CULT. TEMPI MODERNI	€ 8.000,00
86	Toscana	PI	PISA	ASS.CULT. ARSENALE	€ 7.000,00
87	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	VISIBILIA - ASS.	€ 7.000,00
88	Campania	AV	ARIANO IRPINO	CHIARA PROJECT - ASS.	€ 7.000,00
89	Calabria	CS	SARACENA	UNA VOCE IN PIU' ASS.	€ 5.000,00
90	Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. AMICI DEL FUTURE FILM FESTIVAL	€ 5.000,00
91	Liguria	GE	GENOVA	DAUNBAILO' - ASS.	€ 5.000,00
92	Umbria	PG	UMBERTIDE	ASS. UMBRIA FILM FESTIVAL	€ 5.000,00
93	Lazio	RM	ROMA	ASS. PITIGLIANO FILM FESTIVAL	€ 5.000,00
94	Sardegna	SS	SASSARI	ASS. CULT. AMERINDIA	€ 5.000,00
95	Lombardia		LODI	LODI CITTA' FILM FESTIVAL ASS. CULT.	€ 5.000,00
96	Lombardia	MI	MILANO	A.C.T.L. ASS. CULTURA E TEMPO LIBERO	€ 2.600,00
	Totale				**€ 3.772.200,00**

Dall'analisi delle assegnazioni effettuate si riconferma una presenza prevalente di soggetti che hanno già beneficiato di un sostegno anche nel 2002. Sui 96 soggetti finanziati, 10 ottengono il medesimo importo.

Le maggiori variazioni - tanto aumenti quanto riduzioni - sono state riscontrate in prevalenza nel centro-sud. I nuovi richiedenti (17) risultano allocati prevalentemente nel centro-nord, con una notevole concentrazione nelle città di Roma, Torino e Milano.

GRAFICO 32: FESTIVAL E RASSEGNE ANALISI DELLE ISTANZE ACCOLTE



6.5 PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente.
A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il D.L. 26/94, convertito dalla L. 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato successivamente regolato con il D.P.R. n. 414 del 13 novembre 2000.
Il Decreto aggiorna le condizioni di ammissibilità e le modalità di accesso al premio annuale per le sale d'Essai e per le sale di comunità ecclesiali. Oltre a definire e descrivere i criteri per l'assegnazione del punteggio alla base della graduatoria del premio, si esplicitano i termini per la presentazione delle domande (31 gennaio dell'anno successivo allo svolgimento dell'attività), i documenti da allegare alla richiesta e le sanzioni da applicare in caso di vincita del premio, ma di mancato adempimento alle quote di programmazione stabilite.
Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche.

Nel 2003 lo stanziamento da riparto in base a quanto disposto dal DD12/06/2003 è stato portato € 2.600.000, una somma lievemente superiore a quanto assegnato negli ultimi tre anni nel corso dei quali il fondo è rimasto fermo a quota € 2.582.284.
Anche il numero di premi distribuiti è aumentato passando dai 470 del 2002 ai 526 del 2003.[35]

Continua a ridursi invece l'importo medio del premio, che nel 2003 è di € 4.942,22. Quanto stanziato mediamente per ogni sala d'essai nel 2003 è del 10% cica inferiore rispetto al 2002.

Il confronto tra l'importo medio del premio erogato nel 1995 e quello relativo al 2003 arriva a restituire un decremento del – 49% circa.

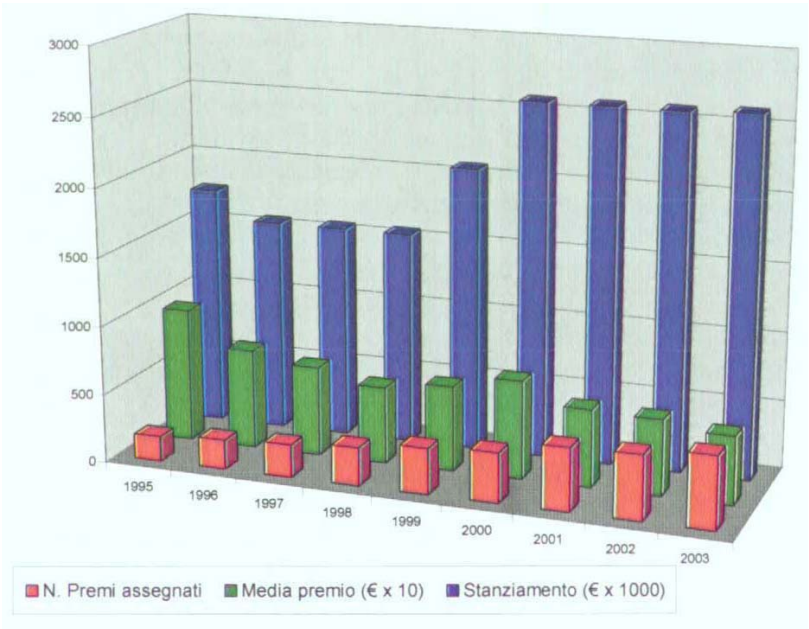
[35] Nel dettaglio le istanze presentate sono state 556, di cui – come detto – 526 accolte, 28 respinte e 2 risultate non completate.

TABELLA 39: PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI (1995-2003)

Esercizio finanziario	N. Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamento fondo premi sale d'essai	Diff. % Importo medio
1995	180	€ 9.740,95	€ 1.753.371,17	
1996	214	€ 7.240,05	€ 1.549.370,70	-25,67%
1997	238	€ 6.509,96	€ 1.549.370,70	-10,08%
1998	278	€ 5.573,28	€ 1.549.370,70	-14,39%
1999	335	€ 6.166,65	€ 2.065.827,60	10,65%
2000	362	€ 7.133,38	€ 2.582.284,50	15,68%
2001	458	€ 5.638,18	€ 2.582.284,50	-20,96%
2002	470	€ 5.494,22	€ 2.582.284,00	-2,55%
2003	**526**	**€ 4.942,97**	**€ 2.600.000,00**	**-10,03**

Il grafico seguente illustra visivamente il rapporto tra lo stanziamento complessivo che risulta costante negli ultimi anni e la media del premio assegnato a ciascuna sala che si riduce progressivamente a fronte di un numero di premi assegnati che aumenta ogni anno.

GRAFICO 33: RAFFRONTO NUMERO DI PREMI SALE D'ESSAI, IMPORTO MEDIO E STANZIAMENTO COMPLESSIVO 1995-2003



La ripartizione regionale, visualizzata attraverso l'elenco delle Regioni e il relativo peso percentuale e la suddivisione grafica per macroaree geografiche, mostra una netta prevalenza del Nord Italia, che arriva da solo a raccogliere il 51,69% con una lieve variazione positiva rispetto al 2002 (50,82%) dei premi.

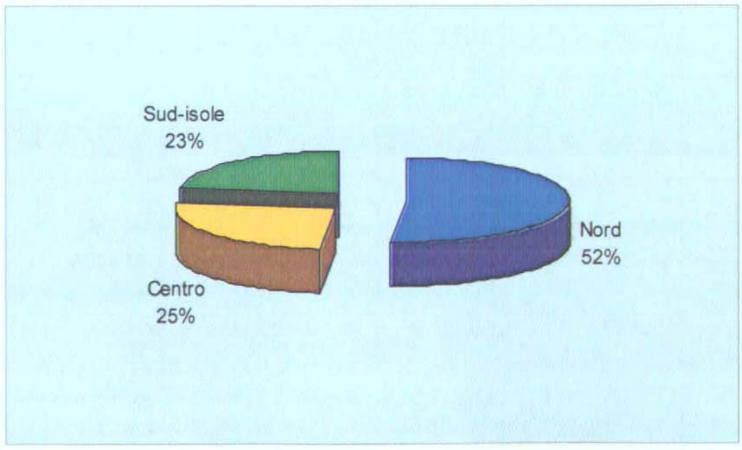
Al pari dell'anno scorso Lombardia e Lazio, seguiti da Puglia ed Emilia Romagna, sono le Regioni in tal senso più attive.

TABELLA 40: ELENCO PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

Regione	Assegnato	%
Piemonte	€ 121.065,00	4,66%
Valle d'Aosta	€ -	0,00%
Liguria	€ 112.913,00	4,34%
Lombardia	€ 513.145,00	19,74%
Trentino Alto Adige	€ 38.734,00	1,49%
Veneto	€ 233.500,00	8,98%
Friuli Venezia Giulia	€ 44.583,00	1,71%
Emilia Romagna	€ 279.981,00	10,77%
Totale Nord	**€ 1.343.921,00**	**51,69%**
Marche	€ 66.692,00	2,57%
Toscana	€ 252.017,00	9,69%
Umbria	€ 5.615,00	0,22%
Lazio	€ 334.518,00	12,87%
Totale Centro	**€ 658.842,00**	**25,34%**
Campania	€ 148.719,00	5,72%
Abruzzo	€ 5.914,00	0,23%
Molise	€ -	0,00%
Puglia	€ 312.726,00	12,03%
Basilicata	€ 37.030,00	1,42%
Calabria	€ 2.691,00	0,10%
Sicilia	€ 71.895,00	2,77%
Sardegna	€ 18.172,00	0,70%
Tot. Sud-Isole	**€ 597.147,00**	**22,97%**
Totale	**€ 2.600.000,00**	**100,00%**

Il grafico a torta seguente illustra e conferma in modo chiaro la predominanza della macroarea nord sulle altre due. Lombardia ed Emilia Romagna arrivano da sole a raccogliere, come nel 2002 più del 30% dei premi complessivi.

GRAFICO 34: RIPARTIZIONE DEI PREMI ALLE SALE D'ESSAI PER MACROAREA



I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente.

Segue l'elenco delle sale cui è stato assegnato il premio. La forbice risulta ampia: l'ammontare dei premi, infatti, va da un massimo di € 10.000 circa (assegnati ad esempio il Greenwich a Roma, l'Anteo a Milano o il Lumiere a Bologna o il Teatro Vignola a Bari) ad un minimo di € 850 (Don Bosco di Padova).

TABELLA 41: ELENCO PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
TOSCANA	FI	GREVE IN CHIANTI	FERRUZZI RAFFAELLO GREVE IN CHIANTI - FIRENZE	A. BOITO	€ 4.250,00
LIGURIA	SV	CAIRO MONTENOTTE	GIUSEPPE TESTA	ABBA	€ 3.457,00
PUGLIA	BA	BARI	ASS.CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - AGIS - BARI	ABC	€ 7.435,00
VENETO	VE	VENEZIA	GUGLIELMI GIAN GIACOMO - VENEZIA	ACCADEMIA	€ 4.055,00
SICILIA	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL – CATANIA	ACHAB	€ 6.759,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	CINEMA ADMIRAL S.N.C. DI MONTANARI & GRAZIOSI BOLOGNA	ADMIRAL	€ 6.369,00
CAMPANIA	SA	SALA CONSILINA	NICOLA CALANDRIELLO - SASSANO (SA)	ADRIANO	€ 3.821,00
PIEMONTE	TO	TORINO	CINE TEATRO ADUA S.N.C. DI L. EVNTAVOLI E SORELLE - TORINO	ADUA	€ 6.421,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	NUOVO MIGNON SRL - NAPOLI	AGORA'	€ 5.238,00
LOMBARDIA	MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - ROBECCO SUL NAVIGLIO - MI	AGORA'	€ 1.872,00
LOMBARDIA	BG	ALZANO LOMBARDO	PARR. S. MARTINO VESCOVO IN ALZANO LOMBARDO	ALADINO	€ 1.716,00
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	SIEC SRL – BERGAMO	ALBA	€ 6.304,00
LAZIO	RM	ROMA	VOLANTE UNO S.R.L. - ROMA -	ALCAZAR	€ 7.435,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	TS	TRIESTE	ALCIONE CINEMA SAS DI PIETRO CROSILLA - TRIESTE	ALCIONE	€ 7.760,00
TOSCANA	SI	SIENA	ASS.CULT. CINEFORUM SIENA - SIENA	ALESSANDRO VII	€ 5.394,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER COOP. A R.L.- FIRENZE -	ALFIERI	€ 6.837,00
PUGLIA	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. - GIOIA DEL COLLE (BA)	ALFIERI SALA 1	€ 6.655,00
PUGLIA	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. -GIOIA DEL COLLE - (BA)	ALFIERI SALA 2	€ 6.889,00
LOMBARDIA	BS	PONTE DI LEGNO	ALPI MARK SRL - PONTE DI LEGNO (BS)	ALPI	€ 3.496,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	GESTIONE CINEMA AMBASCIATORI SRL - NAPOLI	AMBASCIATORI	€ 5.212,00
LIGURIA	GE	CAMPOMORONE	COOP. ZELIG S.R.L.	AMBRA	€ 3.522,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	CAMM SRL - NAPOLI	AMEDEO	€ 3.535,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	CINEMA AMERICA DI CARMINE,LUIGI RENATO GRISPELLO S.N.C.	AMERICA	€ 4.562,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.DUECENTO	€ 9.424,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.QUATTROCENTO	€ 9.736,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LOMBARDIA	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN.S. CENTO	€ 9.372,00
LOMBARDIA	MONZA	MONZA	ARCO PROGRAM SAS DI WALTER DE PEDYS E C. - MILANO	APOLLO	€ 5.966,00
CAMPANIA	SA	MONTESANO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C.- LAGONEGRO (PZ)	APOLLO 11	€ 3.795,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ARCOBALENO S.R.L. - MILANO	ARCOBAELNO FILMCENTER SALA 2	€ 6.200,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ARCOBALENO S.R.L. - MILANO	ARCOBAELNO FILMCENTER SALA 3	€ 5.927,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE A	€ 1.365,00
SICILIA	CT	RIPOSTO	MELAVERDE COOP. A R.L. - RIPOSTO (CT)	ARENA GIARDINO	€ 1.950,00
SICILIA	RG	CASUZZE	CARFI' MARIA - VITTORIA (RG)	ARENA GIARDINO D'ESTATE	€ 1.872,00
PUGLIA	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO - POLIGNANO A MARE (BA)	ARENA VIGNOLA	€ 5.043,00
PUGLIA	BA	BARI	CINEMA GALLERIA SRL - BARI	ARENA 4 PALME	€ 2.184,00
PUGLIA	BA	BARI	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - S.R.L. - BARI	ARENA AI RICICLOTTERI	€ 1.547,00
SICILIA	CT	CATANIA	COOP. AZDAK A.R.L. - CATANIA	ARENA ARGENTINA	€ 2.652,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ARENA ARIANTENO	€ 1.456,00
SICILIA	PA	PALERMO	AURORA DI GIAMBANCO FARNCESCA E C. S.N.C. - PALERMO	ARENA AURORA	€ 1.508,00
EMILIA ROMAGNA	RA	BAGNACAVALLO	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.– LUGO	ARENA BAGNACAVALLO	€ 2.106,00
PUGLIA	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	ARENA CASTELLANO	€ 2.067,00
SICILIA	PA	TRAPPETO	AURORA SNC DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA CIAMMARITA	€ 1.794,00
EMILIA ROMAGNA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C. S.N.C. LUGO	ARENA CORTE DEL CINEMA	€ 1.768,00
SICILIA	RG	DONNALICATA (SCICLI)	MARIA CARFI' - VITTORIA (RG)	ARENA DEL PALAZZO	€ 1.820,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE B	€ 1.599,00
EMILIA ROMAGNA	FO	FORLI'	FORLI' CINE SAS DI FRANCESCO ROMANELLI & C. - FORLI'	ARENA ELISEO	€ 1.651,00
EMILIA ROMAGNA	MO	CARPI	CIRCOLO RICREATIVO BRUNO MORA - CARPI (MO)	ARENA ESTIVA ARISTON	€ 1.937,00
SARDEGNA	SS	PALAU	ASS.CULTURALE ARIELE - LA MADDALENA (SS)	ARENA ESTIVA EFFETTO NOTTE	€ 1.547,00
PIEMONTE	TO	GRUGLIASCO	UNION COMUNICAZIONE SNC RAGO RAFFAELE E C. S.N.C. – LUGO	ARENA ESTIVA LE GR	€ 1.365,00
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE - REGGIO EMILIA	ARENA ESTIVA STALLONI	€ 1.313,00
SICILIA	PA	PALERMO	AURORA SNC DI GIANBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA FAVORITA	€ 1.495,00
LOMBARDIA	CR	CREMONA	GIORGIO BRUGNOLI - CASTELVERDE (CREMONA)	ARENA GIARDINO	€ 2.158,00
SARDEGNA	SS	LA MADDALENA	ASS.CULT.QUASAR - LA MADDALENA - (SS)	ARENA LA CONCHIGLIA	€ 1.495,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
PUGLIA	BA	SANTERAMO IN COLLE	GENERALCINE S.N.C.DI CASTELLANO GIANCARLO-SANTERAMO IN COLLE	ARENA PADRI VOCAZIONISTI	€ 1.612,00
TOSCANA	PI	PONTASSERCHIO FRAZ. S. GIULIANO	ASS.CULTURALE ARSENALE - PISA	ARENA PARCO DELLA PACE	€ 1.391,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	UNION COMUNICAZIONE SNC RAGO RAFFAELE E C. S.N.C. – LUGO	ARENA PUCCINI	€ 1.352,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	ARENA RAGGIO VERDE	€ 1.586,00
LOMBARDIA	MI	SESTO SAN GIOVANNI	FUORISCHERMO CINEMA E DINTORNI COOP S.R.L. - SESTO S. GIOVANNI	ARENA VILLA VISCONTI D'ARAGONA	€ 1.430,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CINEMA ARIOSTO S.N.C. DI F.BRUCIAMONTI E C. - MILANO	ARIOSTO	€ 7.968,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	TS	TRIESTE	MARIO DE LUYK GESTIONE CINEMA ARISTON - TRIESTE	ARISTON	€ 5.875,00
PUGLIA	LE	COLLEPASSO	MARRA MARIO - COLLEPASSO (LE)	ARISTON	€ 4.042,00
EMILIA ROMAGNA	CE	MARCIANISE	PAPA RITA - MARCIANISE (CE)	ARISTON	€ 3.042,00
LOMBARDIA	MI	S.GIULIANO MILANESE	PROGETTO LUMIERE SRL - MILANO	ARISTON	€ 4.068,00
SICILIA	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL – CATANIA	ARISTON SALA 1	€ 6.746,00
SICILIA	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL – CATANIA	ARISTON SALA 2	€ 7.058,00
LIGURIA	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGANO - GENOVA	ARISTON 1	€ 8.163,00
LIGURIA	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGNANO - GENOVA	ARISTON 2	€ 8.449,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CAST SRL – BRESCIA	ARLECCHINO	€ 8.267,00
CAMPANIA	NA	SOMMA VESUVIANA	SO.GE.CI. SNC DI ACAMPORA e DE CICCO - NAPOLI	ARLECCHINO	€ 2.938,00
PUGLIA	BA	BARI	GIUSEPPE ARMENISE - BARI	ARMENISE SALA 2	€ 4.315,00
CAMPANIA	NA	SORRENTO	ARMIDA SNC DI MASTELLONI S.BORGHESE R.DI G.CESARE	ARMIDA	€ 5.147,00
TOSCANA	PI	PISA	ASS.CULTURALE ARSENALE - PISA	ARSENALE	€ 8.956,00
TOSCANA	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMA TRE SRL - MILANO	ASTORIA	€ 5.264,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BRESSANONE	BERNARDI S.A.S. DI BERNARDI GINO E C.- BRESSANONE (BZ)	ASTRA	€ 6.694,00
EMILIA ROMAGNA	RN	BELLARIA	FRAT.LLI ZIGNANI SAS - VISERBA (RIMINI)	ASTRA	€ 3.860,00
TOSCANA	GR	FOLLONICA	MOCHI DAVID - FOLLONICA (GR)	ASTRA	€ 4.081,00
EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	NUOVO CINEMA ASTRA SAS DI DE PIETRI GINO E C.-PARMA	ASTRA	€ 7.565,00
VENETO	VR	BOVOLONE	PARR. S.GIUSEPPE - BOVOLONE (VR)	ASTRA	€ 1.573,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	PIGNATELLI ADOLFO - NAPOLI	ASTRA	€ 7.981,00
VENETO	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA S.D'ESSAI	€ 6.746,00
VENETO	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA SALA ASTRA	€ 7.552,00
VENETO	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA SALA TECHNICOLOR	€ 7.110,00
TOSCANA	GR	ORBETELLO	CLE.FR.AN. DI ERCOLE MARIO E C. - ORBETELLO (GR)	ATLANTICO	€ 5.823,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LOMBARDIA	LC	CALOLZIOCORTE	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO - CALOLZIOCORTE (LC)	AUDITORIUM	€ 3.730,00
LOMBARDIA	BG	OSIO SOTTO	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO - OSIO SOTTO (BG)	AUDITORIUM	€ 2.847,00
LOMBARDIA	MI	CASCINA DEL SOLE BOLLATE	PARR.S.ANTONIO DI PADOVA - CASCINA DEL SOLE DI BOLLATE	AUDITORIUM DON BOSCO	€ 1.807,00
LAZIO	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	AUGUSTUS SALA 2	€ 5.121,00
LAZIO	RM	SABAUDIA	NESTONNI UGO – ROMA	AUGUSTUS SALA 4	€ 4.341,00
LOMBARDIA	BS	PONTE CAFFARO	PARR. S. GIUSEPPE - BAGOLINO (FRAZ.PONTE CAFFARO)	AURORA	€ 2.860,00
VENETO	PD	CAPODARSEGO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CAMPODARSEGO (PD)	AURORA	€ 1.859,00
LOMBARDIA	BG	GRUMELLO DEL MONTE	PARROCCHIA DI GRUMELLO DEL MONTE (BG)	AURORA	€ 2.132,00
PUGLIA	LE	TRICASE	VITO PANICO SAS DI PANICO BIAGIO S.E C. - TRICASE (LE)	AURORA	€ 3.185,00
SICILIA	PA	PALERMO	AURORA S.N.C. DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	AURORA SALA 1	€ 8.358,00
SICILIA	PA	PALERMO	AURORA S.N.C. DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	AURORA SALA 2	€ 8.085,00
SICILIA	CT	LINGUAGLOSSA	MONGIBELLO COOP.R.L. - LINGUAGLOSSA (CT)	BELLINI	€ 3.042,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	FRATI MINORI CAPPUCCINI PROVINCIA DI BOLOGNA	BELLINZONA	€ 1.755,00
EMILIA ROMAGNA	CE	MARCIANISE	LUCKY STRIKE S.R.L. - NAPOLI	BIG MAXICINEMA SALA 2	€ 7.565,00
LOMBARDIA	MI	MEZZAGO	COOP. IL VISCONTE DI MEZZAGO A R.L.- MEZZAGO (MI)	BLOOM	€ 4.822,00
EMILIA ROMAGNA	FE	FERRARA	ARCI NUOVA ASS. COM. PROVINCIALE - FERRARA	BOLDINI	€ 7.409,00
LOMBARDIA	BS	MILANO	TOMA SRL – BRESCIA	BRERA SALA 1	€ 6.928,00
LOMBARDIA	BS	MILANO	TOMA SRL – BRESCIA	BRERA SALA 2	€ 6.057,00
PUGLIA	BA	SPINAZZOLA	BUCCOMINO ANDREA - SPINAZZOLA (BA)	BUCCOMINO	€ 5.966,00
SICILIA	AG	SCIACCA	VERTIGO S.R.L. - SCIACCA (AG)	CAMPIDOGLIO SALA LUNA	€ 5.667,00
EMILIA ROMAGNA	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	COOP. EDEN S.R.L. - PUIANELLO (PC)	CAPITOL	€ 2.977,00
EMILIA ROMAGNA	RE	REGGIO EMILIA	PARR.MARIA REGINA DELLA PACE - REGGIO EMILIA	CAPITOL	€ 3.847,00
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	SIEC SRL – BERGAMO	CAPITOL SALA 2	€ 8.787,00
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	SIEC SRL – BERGAMO	CAPITOL SALA 1	€ 5.940,00
LOMBARDIA	MN	SERMIDE	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA BLU	€ 3.990,00
LOMBARDIA	MN	SERMIDE	PARR.SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA ROSSA	€ 3.574,00
LIGURIA	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA – GENOVA	CAPPUCCINI	€ 1.911,00
EMILIA ROMAGNA	BO	IMOLA	CONVENTO CAPPUCCINI DI IMOLA - IMOLA (BO)	CAPPUCCINI	€ 2.067,00
PUGLIA	BA	BARI	CABIRIA CINEMATOGRAFIA S.N.C.DI AMENISE G.E C. - BARI	CARELLA	€ 4.198,00
CAMPANIA	AV	MIRABELLA ECLANO	ASSANTI GIUSEPPE E C. SAS - MIRABELLA ECLANO (AV)	CARMEN SALA 2	€ 3.587,00
LOMBARDIA	BS	GARDONE RIVIERA	GEST.CASINO' GARDONE SCALVINI CARLO S.N.C. – GARDONE RIVIERA	CASINO'	€ 3.405,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
PUGLIA	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	CASTELLANO	€ 6.135,00
TOSCANA	LI	ROSIGNANO MARITTIMO	RAZZAUTI ISOTTA - ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	CASTIGLIONCELLO	€ 5.147,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	PARR. S.MARIA DELLA MISERICORDIA - BOLOGNA	CASTIGLIONE	€ 1.833,00
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	CAST S.R.L. BRESCIA	CENTRALE	€ 3.756,00
PIEMONTE	TO	TORINO	GESTIONE VIVARELLI DI PILONE GIANNI E C. S.N.C. - TORINO	CENTRALE	€ 7.552,00
PUGLIA	LE	COPERTINO	GIUSEPPE SPINELLI - PARABITA (LE)	CENTRALE	€ 4.211,00
TOSCANA	LU	VIAREGGIO	MARIO CARMIGNANI - VIAREGGIO (LU)	CENTRALE	€ 8.176,00
TOSCANA	LU	LUCCA	SAGO SRL – LUCCA	CENTRALE	€ 5.693,00
LIGURIA	IM	SANREMO	ARISTON S.R.L. – SANREMO	CENTRALE S. B (TABARIN)	€ 6.317,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C.- MILANO	CENTRALE SALA 1	€ 7.396,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C.- MILANO	CENTRALE SALA 2	€ 7.305,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	CIAK	€ 6.434,00
VENETO	PD	VERONA	NIXE SAS DI BORGHERO RENATO DI PROTO M.-PADOVA	CIAK	€ 6.889,00
LAZIO	RM	ROMA	CIAK CINE SAS DI DAMIANO ANGELA - ROMA	CIAK SALA 2	€ 5.303,00
PUGLIA	FG	S.SEVERO	CICOLELLA FERDINANDO - S. SEVERO (FG)	CICOLELLA	€ 6.512,00
PIEMONTE	AL	VALENZA	MARCO MINAZZI - CASALE MONFERRATO (AL)	CINE TEATRO SOCIALE	€ 4.237,00
VENETO	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECIITY SALA 11	€ 8.267,00
VENETO	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECITY SALA 4	€ 5.524,00
PUGLIA	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	CINECLUB LUMIERE	€ 9.229,00
VENETO	VI	GALLIO	PARROCCHIA DI GALLIO - GALLIO (VI)	CINEGHEL	€ 3.081,00
LOMBARDIA	SO	LIVIGNO	PARR.S.MARIA NASCENTE - LIVIGNO (SO)	CINELUX	€ 3.626,00
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	PARROCCHIA S. ANNA - BERGAMO	CINEMA DEL BORGO	€ 3.743,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	PN	PORDENONE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMAZERO -PORDENONE	CINEMAZERO	€ 5.758,00
LOMBARDIA	MI	COLOGNO MONZESE	BARZ AND HIPPO S.N.C. DI MAZZOCCHI D. & C. - CONCOREZZO (MI)	CINETEATRO	€ 4.146,00
LOMBARDIA	MI	AGRATE BRIANZA	PARR.S.EUSEBIO - AGRATE BRIANZA - MILANO	CINETEATRO DUSE	€ 2.639,00
PIEMONTE	TO	TORINO	ORATORIO SALESIANO MICHELE RUA - TORINO	CINETEATRO MONTEROSA	€ 1.209,00
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	PARR.S.CATERINA V.M. - BERGAMO	CINETEATRO S.CATERINA	€ 2.093,00
CALABRIA	NA	COSENZA	KOSTNER SRL - NAPOLI	CITRIGNO SALA 2	€ 2.691,00
LOMBARDIA	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO CHAPLIN	€ 7.409,00
LOMBARDIA	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO - ALLEN	€ 7.760,00
LOMBARDIA	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO - VISCONTI	€ 6.863,00
BASILICATA	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	COMUNALE	€ 5.706,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LOMBARDIA	BG	BERGAMO	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE-BERGAMO	CONCA VERDE D'ESSAI	€ 6.356,00
LIGURIA	GE	GENOVA	PARR. N.S. CONSOLAZIONE - GENOVA	CONSOLAZIONE	€ 4.510,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CORALLO S.R.L. - MILANO	CORALLO	€ 4.796,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CORALLO S.R.L. - MILANO	CORALLO	€ 5.680,00
CAMPANIA	NA	TORRE DEL GRECO	ZORBA S.R.L. - NAPOLI	CORALLO 3	€ 5.537,00
LIGURIA	GE	GENOVA	DELTA S.A.S. DI LUIGI DE PEDYS E C. - MILANO	CORALLO SALA 2	€ 4.952,00
EMILIA ROMAGNA	RA	RAVENNA	OPERA RELIGIONE DIOCESI DI RAVENNA	CORSO	€ 5.602,00
VENETO	PN	TREVISO	CINEMA CAPITOL PORDENONE S.r.l. - PORDENONE	CORSO SALA 3	€ 7.500,00
LOMBARDIA	BS	SALO'	PARR. S.M. ANNUNZIATA - SALO' (BS)	CRISTAL	€ 1.677,00
PIEMONTE	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	PARROCCHIA SAN VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	CRISTALLO	€ 2.236,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	TS	GRADO	ZULIANI AUGUSTO - TRIESTE	CRISTALLO	€ 3.600,00
VENETO	VE	S.DONA' DI PIAVE	GREC S.A.S. DI BENEDETTI G. E C. - S.DONA' DI PIAVE (VE)	CRISTALLO MULT. 1	€ 5.095,00
VENETO	VE	MESTRE	DOPOLAVORO FERROVIARIO - VENEZIA	DANTE	€ 7.565,00
EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	PARR. PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA - MARANO (PR)	D'AZEGLIO	€ 6.499,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	PROGETTO LIMIERE SRL	DE SICA	€ 4.224,00
LAZIO	RM	ROMA	11 MARZO CINEMATOGRAFICA S.r.l. - ROMA	DEGLI SCIPIONI	€ 9.658,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA DEI PICCOLI SNC DI R. FIORENZA E C. - ROMA	DEI PICCOLI	€ 8.540,00
LOMBARDIA	MI	GALLARATE	PARR. S.M.ASSUNTA - GALLARATE (VA)	DELLE ARTI	€ 4.861,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	ORTISEI	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO - BRESSANONE (BZ)	DOLOMITI	€ 6.343,00
PUGLIA	LE	LECCE	DON BOSCO COOP.A.R.L. - LECCE	DON BOSCO	€ 4.692,00
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	OPERA SALESIANA S.GIOVANNI BOSCO - L'AQUILA	DON BOSCO	€ 5.914,00
BASILICATA	PZ	POTENZA	OPERE SOCIALI SON BOSCO - POTENZA	DON BOSCO	€ 3.185,00
LOMBARDIA	MI	CARUGATE	PARR.ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO – CARUGATE	DON BOSCO	€ 2.210,00
LIGURIA	SP	LA SPEZIA	PARROCCHIA N.S. DELLA NEVE - LA SPEZIA	DON BOSCO	€ 4.484,00
LAZIO	RM	ROMA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO - ROMA	DON BOSCO	€ 1.664,00
LIGURIA	GE	GENOVA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO E S.GAETANO - GE NOVA	DON BOSCO	€ 4.926,00
LOMBARDIA	LC	OSNAGO	PARROCCHIA S. STEFANO - OSNAGO (LC)	DON GIUSEPPE SIRONI	€ 2.899,00
LOMBARDIA	CR	OSTIANO	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - OSTIANO (CR)	DON ROSA	€ 1.833,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ICAM SRL – MILANO	DUCALE MULT. 2	€ 5.199,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ICAM SRL – MILANO	DUCALE MULT. 4	€ 5.667,00
PIEMONTE	TO	TORINO	CINE GIARDINO DI RENDA GAETANO E C.S.A.S. -TORINO	DUE GIARDINI SALA NIRVANA	€ 6.655,00
PIEMONTE	TO	TORINO	CINEGIARDINO DI RENDA G. SAS - TORINO	DUE GIARDINI OMBREROSSE	€ 7.305,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	ALFAVILLE SRL – NAPOLI	DUEL SALA 2	€ 6.343,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
EMILIA ROMAGNA	RE	PUIANELLO	EDEN COOP. ARL-QUATTRO CASTELLA FRAZ.PUIANELLO (RE)	EDEN	€ 4.276,00
BASILICATA	PZ	VILLA D'AGRI	MAZZIOTTA GESTIONI SAS - VILLA D'AGRI (PZ)	EDEN	€ 4.276,00
LIGURIA	GE	GENOVA	PARROCCHIA SS-MARTINO E BENEDETTO - GENOVA	EDEN	€ 4.653,00
PUGLIA	BA	NOCI	RECCHIA NATALE – BARI	EDEN	€ 2.990,00
TOSCANA	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL – AREZZO	EDEN D'ESSAI	€ 6.447,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA EDEN SRL – ROMA	EDEN SALA 1	€ 8.527,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA EDEN S.R.L. – ROMA	EDEN SALA 2	€ 7.851,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA EDEN S.R.L. – ROMA	EDEN SALA 3	€ 6.031,00
VENETO	VE	PORTO VIRO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	EDEN SALA 3	€ 4.003,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA EDEN SRL – ROMA	EDEN SALA 4	€ 7.136,00
VENETO	TV	TREVISO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	EDERA	€ 7.110,00
EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	EDISON COOP. S.C.R.L. - PARMA	EDISON D'ESSAI	€ 4.198,00
LOMBARDIA	MI	OPERA	COMUNE DI OPERA – OPERA (MI)	EDUARDO	€ 4.068,00
PUGLIA	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL. - BARI -	ELIA S. FELLINI	€ 6.018,00
PUGLIA	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL. - BARI -	ELIA S. TRUFFAUT	€ 5.654,00
PIEMONTE	TO	TORINO	MOGRI SNC DI A.G.GIORDANO E C. - TORINO	ELISEO ROSSO	€ 6.109,00
EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	CINEMA EMBASSY S.N.C. DI FERRARI ROBERTO E C. – MODENA	EMBASSY	€ 4.354,00
PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO SPETTACOLI S.R.L. - TORINO	ERBA 1	€ 7.539,00
PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO SPETTACOLI S.R.L. - TORINO	ERBA 2	€ 3.340,00
PUGLIA	BA	BARI	PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BARI	ESEDRA	€ 3.652,00
EMILIA ROMAGNA	MO	CAVEZZO	PARR.S.EGIDIO ABATE - CAVEZZO (MO)	ESPERIA	€ 2.366,00
PUGLIA	BA	MONOPOLI	PETRUZZI GIOVANBATTISTA MONOPOLI (BA)	ETOILE	€ 6.603,00
LAZIO	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C.-ROMA	ETRUSCO SALA 1	€ 4.497,00
LAZIO	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C- ROMA	ETRUSCO SALA 2	€ 4.432,00
LAZIO	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C- ROMA	ETRUSCO SALA 3	€ 3.756,00
LIGURIA	GE	GENOVA	ASS. SAS LIGURIA - GENOVA	EUROPA	€ 6.512,00
EMILIA ROMAGNA	RA	FAENZA	PARROCCHIA S. ANTONINO - FAENZA (RA)	EUROPA	€ 3.977,00
VENETO	VI	PADOVA	CENTRO PADOVANO COM.NE SOCIALE - PADOVA	EXCELSIOR	€ 6.655,00
LOMBARDIA	SO	SONDRIO	PARR. SS. GERVASIO E PROTASIO - SONDRIO	EXCELSIOR	€ 5.524,00
LOMBARDIA	MI	LISSONE	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - LISSONE (MI)	EXCELSIOR	€ 2.561,00
MARCHE	AN	FALCONARA MARITTIMA	PARR.B.V.MARIA DEL ROSARIO - FALCONARA M.(AN)	EXCELSIOR	€ 4.393,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	ANNA NOVE S.A.S. - MILANO	EXCELSIOR S. MIGNON	6.707
PUGLIA	FG	FOGGIA	PALMA MAURO LEONARDO ANTONIO - FOGGIA	FALSO MOVIMENTO	€ 7.058,00
PUGLIA	BA	MODUGNO	FANTARCA COOP.A.R.L. - MODUGNO (BA)	FANTARCA	€ 3.483,00
MARCHE	MC	CINGOLI	CIRCOLO CITTADINO COOP.A.R.L. - CINGOLI (MC)	FARNESE	€ 3.276,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LAZIO	RM	ROMA	NICOLINA S.R.L. – ROMA	FARNESE	€ 6.785,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	OMBRE ROSSE S.R.L. NAPOLI	FELIX SALA 2	€ 4.822,00
CAMPANIA	AV	MONTELLA	FIERRO CARLO- MONTELLA (AV)	FIERRO	€ 4.250,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BOLZANO	ASS.FILM CLUB – BOLZANO	FILM CLUB	€ 6.421,00
EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	CIRC.CULT.UCCA."S.CABASSI"-MODENA	FILMSTUDIO 7 B	€ 6.655,00
LOMBARDIA	CR	CREMONA	CINEFILO S.R.L. – CREMONA	FILO	€ 6.616,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIORELLA	€ 4.159,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FLORA SALA A	€ 7.812,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. FIRENZE	FLORA SALA B	€ 8.384,00
EMILIA ROMAGNA	RE	S.ILARIO D'ENZA	OTTOEMEZZO COOP. A R.L. - S.ILARIO D'ENZA (RE)	FORUM	€ 4.666,00
EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	RIMINI GROUP S.R.L. - RIMINI	FULGOR	€ 5.186,00
MARCHE	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 1	€ 3.613,00
MARCHE	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 2	€ 3.250,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	PARR. S. CUORE DI GESU' - BOLOGNA	GALLIERA	€ 3.055,00
TOSCANA	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMATRE S.R.L.- MILANO	GARDEN	€ 4.471,00
LOMBARDIA	BG	CLUSONE	PARR.S.MARIA ASSUNTA E S.G.BATTISTA - CLUSONE (BG)	GARDEN	€ 4.003,00
LOMBARDIA	BS	DARFO BOARIO TERME	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	GARDEN MULTIVISION SALA 3	€ 6.070,00
LOMBARDIA	BS	DARFO BOARIO TERME	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	GARDEN MULTIVISION SALA 4	€ 6.941,00
TOSCANA	MS	CARRARA	COMUNE DI CARRARA - CARRARA	GARIBALDI	€ 4.731,00
TOSCANA	SI	POGGIBONSI	GRANDE SCHERMO SAS DI LORINI M. E C.-POGGIBONSI (SI)	GARIBALDI	€ 8.046,00
VENETO	TV	CONEGLIANO	LAMPOSTIL S.R.L. CINEMA & FILM - CONEGLIANO (TV)	GEORGE MELIES SALA 3	€ 5.108,00
VENETO	PD	S.GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	GIARDINO	€ 2.145,00
TOSCANA	PI	PISA	ASS.CULTURALE ARSENALE - PISA	GIARDINO SCOTTO	€ 1.391,00
LAZIO	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. ROMA	GIOIELLO	€ 4.692,00
VENETO	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA A	€ 8.137,00
VENETO	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA B	€ 8.085,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	GIGLIO CINEMATOGRAFICA SAS DI U. POGGI E C. - FIRENZE	GOLDONI	€ 7.916,00
MARCHE	PU	FANO	CONFRANTERNITA SS.SACRAMENTO - S.ANGELO IN LIZZOLA	GONFALONE	€ 4.770,00
TOSCANA	LI	LIVORNO	MUSCILLO MATTEO EDOARDO - LIVORNO	GRAGNANI	€ 5.160,00
EMILIA ROMAGNA	RA	CASALECCHIO DI RENO	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.– LUGO	GRAN RENO	€ 1.365,00
PUGLIA	BA	ALTAMURA	GIUSEPPE GRANDE - ALTAMURA (BA)	GRANDE	€ 6.239,00
TOSCANA	LU	LIVORNO	GRANDE S.R.L. – LUCCA	GRANDE SALA COLOMBO	€ 5.420,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
EMILIA ROMAGNA	PR	TRAVERSETOLO	ZIVERI UGO - MONTECHIARUGOLO (PR)	GRAND'ITALIA	€ 3.094,00
LAZIO	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. – ROMA	GREENWICH SALA 1	€ 10.632,00
LAZIO	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. – ROMA	GREENWICH SALA 2	€ 10.268,00
LAZIO	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. – ROMA	GREENWICH SALA 3	€ 9.060,00
VENETO	VI	ASIAGO	PARR.S.MATTEO APOSTOLO - ASIAGO (VI)	GRILLO PARLANTE	€ 2.938,00
TOSCANA	FI	SESTO FIORENTINO	MULTIGROTTA S.R.L. - SESTO FIORENTINO (FI)	GROTTA SALA 4	€ 6.148,00
VENETO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	INDUSTRIA CINEMA SAIC SAS DI PROTO MARINA E C.-PADOVA	GROTTA AZZURRA	€ 5.251,00
EMILIA ROMAGNA	RA	ALFONSINE	ASS.CINECLUB KAMIKAZEN - ALFONSINE (RA)	GULLIVER	€ 3.678,00
LOMBARDIA	MI	DESIO	PARROCCHIA S.S.SIRO E MATERNO - DESIO (MI)	IL CENTRO	€ 3.600,00
LAZIO	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA A	€ 7.123,00
LAZIO	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA B	€ 6.876,00
LAZIO	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA C	€ 8.553,00
LIGURIA	SP	LA SPEZIA	FILM CLUB PIETRO GERMI - LA SPEZIA	IL NUOVO	€ 5.862,00
TOSCANA	PT	MONTECATINI TERME (PT)	CINEMA TEATRO IMPERIALE S.A.S. - MONTECATINI TERME (PT)	IMPERIALE	€ 4.224,00
LAZIO	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 1	€ 7.955,00
LAZIO	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 2	€ 7.591,00
LAZIO	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 3	€ 7.929,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	UD	UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE - UDINE	IPPOLITO NIEVO	€ 8.423,00
LOMBARDIA	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. IRIDE	€ 5.472,00
LOMBARDIA	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. VEGA	€ 5.927,00
LOMBARDIA	MI	SEDRIANO	ANNA MARIA RANZANI - VITTUONE (MI)	ITALIA	€ 2.808,00
SARDEGNA	CA	SAMASSI	CARTA GIOVANNI - LUNAMATRONA (CA)	ITALIA SALA 2 BLU	€ 3.315,00
VENETO	TV	MONTEBELLUNA	TEAT. CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA	ITALIA SALA 2 BLU	€ 4.705,00
TOSCANA	SI	POGGIBONSI	ADRIANO DEI - POGGIBONSI (SI)	ITALIA SALA B	€ 4.666,00
PIEMONTE	TO	VILLASTELLONE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - VILLASTELLONE (TO)	JOLLY	€ 1.768,00
BASILICATA	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	KENNEDY	€ 4.458,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	LA PERLA - SALA TROISI	€ 7.877,00
PUGLIA	TA	MARINA DI GINOSA	CELLAMARO GIUSEPPE - MARINA DI GINOSA - (TA)	LA PINETA	€ 2.392,00
PUGLIA	BA	RUTIGLIANO	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - RUTIGLIANO (BA)	L'ACQUARIO	€ 4.471,00
EMILIA ROMAGNA	RN	CATTOLICA	F.LLI GIOMETTI S.N.C. – SAN GIOVANNI MARIGNANO (RN)	LAVATOIO	€ 3.302,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA SRL - ROMA	LUCKY BLU	€ 8.215,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA INT.LE CINEMA LIBERO ONLUS - BOLOGNA	LUMIERE	€ 9.918,00
VENETO	VI	ASIAGO	PARR.S.MATTEO APOSTOLO - ASIAGO (VI)	LUX	€ 3.120,00
VENETO	PD	PADOVA	PARROCCHIA S.CROCE - PADOVA	LUX	€ 6.135,00
PIEMONTE	Vercelli	VERCELLI	PARROCCHIA S.GIUSEPPE VERCELLI	LUX	€ 2.275,00
TOSCANA	MS	PONTREMOLI	CIRCOLO ANSPI "MONS. SISMONDO" - PONTREMOLI (MS)	MANZONI	€ 2.301,00
PUGLIA	LE	CASARANO	GIUSEPPE SPINELLI - PARABITA (LE)	MANZONI	€ 3.340,00
EMILIA ROMAGNA	FE	FERRARA	SPAZIO CINEMA S.A.S. DI GABRIELE CAVEDURI E C. – FERRARA	MANZONI	€ 7.214,00
VENETO	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	MANZONI SALA 2	€ 4.549,00
VENETO	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	MANZONI SALA 3	€ 5.030,00
VENETO	PD	PIOVE DI SACCO	PARR.S.MARTINO - PIOVE DI SACCO (PD)	MARCONI	€ 2.587,00
MARCHE	AP	CUPRA MARITTIMA	PARR.SS.BASSO E MARGHERITA - CUPRA MARITTIMA (AP)	MARGHERITA	€ 2.067,00
PIEMONTE	TO	CUORGNE'	CIN.CA PERONA 1913 SNC DI F.PERONA - CUORGNE' (TO)	MARGHERITA	€ 3.704,00
PIEMONTE	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO –MUSEO NAZ.CINEMA -TORINO	MASSIMO DUE	€ 8.475,00
PIEMONTE	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO –MUSEO NAZ.CINEMA -TORINO	MASSIMO UNO	€ 8.423,00
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	QUILLERI WILLIAM E C. SNC - BRESCIA	METROPOL	€ 6.421,00
PUGLIA	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 1	€ 5.966,00
PUGLIA	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 2	€ 5.290,00
LOMBARDIA	MI	PADERNO DUGNANO	CONTROLUCE COOP.A.R.L. - SEREGNO (MI)	METROPOLIS - SALA VERDE	€ 7.162,00
PUGLIA	TA	GINOSA	GIUSEPPE MAGGIORE - GINOSA (TA)	METROPOLITAN	€ 3.224,00
TOSCANA	LI	PIOMBINO	NUOVO METROPOLITAN COOP. A R.L. - PIOMBINO (LI)	METROPOLITAN	€ 4.575,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CLIO SAVONA SRL – MILANO	MEXICO	€ 8.475,00
TOSCANA	FI	MONTELUPO FIORENTINO	ASS. MIGNON CENTRO SPETT. CULT. - MONTELUPO FIORENTINO (FI)	MIGNON	€ 4.614,00
VENETO	VE	MESTRE	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE - (VE)	MIGNON	€ 5.654,00
LIGURIA	GE	CHIAVARI	GALLOTTI TIZIANA E COLOMBI MASSIMO SNC-CHIAVARI (GE)	MIGNON	€ 6.577,00
LOMBARDIA	MN	MANTOVA	PARR.SANTA APOLLONIA VERGINE E MARTIRE - MANTOVA	MIGNON	€ 6.486,00
VENETO	VR	CEREA	PARROCCHIA S. ZENONE E S. MARIA - CEREA (VR)	MIGNON	€ 3.548,00
LAZIO	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 1	€ 8.592,00
LAZIO	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 2	€ 7.903,00
PUGLIA	BA	CASTELLANA GROTTE	MONTEFUSCO PIERO - BARI	MILLELUCI	4.393
CAMPANIA	BN	TELESE	CINEMA MODERNISSIMO S.R.L. - TELESE (BN)	MODERNISSIMO	€ 3.418,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 2	€ 5.823,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 3	€ 6.031,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
CAMPANIA	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA- NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 4	€ 8.319,00
PUGLIA	LE	TRICASE	CAFUERI ROCCO – TRICASE (LE)	MODERNO	€ 7.253,00
TOSCANA	GR	PITIGLIANO	GELSINA MACCABRUNO - PITIGLIANO (GR)	MODERNO	€ 3.120,00
PUGLIA	BA	SANTERAMO IN COLLE	GENERALCINE S.N.C.DI CASTELLANO GIANCARLO- SANTERAMO IN COLLE	MODERNO	€ 4.380,00
EMILIA ROMAGNA	FE	ARGENTA	UNION COMUNICAZIONE SNC RAGO RAFFAELE E C. – LUGO	MODERNO	€ 2.418,00
PUGLIA	LE	MAGLIE	SPINELLI GIUSEPPE - PARABITA (LECCE)	MODERNO	€ 5.108,00
LIGURIA	GE	MASONE	ASS.TEATRO CINEMASONE - MASONE (GE)	MONS.MACCIO'	€ 1.690,00
TOSCANA	FI	SCANDICCI	CABIRIA S.N.C. DI G. NENCIOLINI E C. - FIRENZE	MULT. CABIRIA SALA 2	€ 4.263,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	CIRCUITO CINEMA QUALITA' MILANO S.R.L. - MILANO	MULT. ELISEO SALA KUBRIK	€ 8.397,00
PUGLIA	BA	ANDRIA	SETTIMA ARTE S.R.L. - ANDRIA (BA)	MULT. ROMA SALA 1	€ 4.601,00
PUGLIA	BA	ANDRIA	SETTIMA ARTE S.R.L. - ANDRIA (BA)	MULT. ROMA SALA 2	€ 5.381,00
VENETO	VI	VICENZA	WILL DI VALERIO & C. S.A.S. - ROMA	MULT. ROMA SALA 2	€ 7.435,00
VENETO	VI	VICENZA	WILL DI VALERIO & C. S.A.S. - ROMA	MULT. ROMA SALA 4	€ 7.838,00
LOMBARDIA	MN	MANTOVA	PROCINE S.R.L. - MANTOVA	MULT.CINECITY SALA BIOS	€ 7.331,00
PIEMONTE	CN	DOGLIANI	MULTILANGHE CINEMATOGRAFICA S.A.S. DI LUIGI MUSSO & C. - TORINO	MULTILANGHE BLU	€ 5.147,00
BASILICATA	MT	MONTESCAGLIOSO	NUNZIO NICOLA DISABATO - MONTESCAGLIOSO (MT)	N.ANDRISANI	€ 6.382,00
PIEMONTE	TO	TORINO	NICSA S.R.L. - TORINO	NAZIONALE UNO	€ 5.784,00
PUGLIA	BR	CONVERSANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	NORBA	€ 4.523,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	OASI CINEMA SRL - BOLOGNA	NOSADELLA 1	€ 7.604,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	OASI CINEMA SRL - BOLOGNA	NOSADELLA 2	€ 6.850,00
EMILIA ROMAGNA	RE	CAVRIAGO	CASA DEL POPOLO COOP A R.L. - CAVRIAGO (RE)	NOVECENTO S. PICCOLA	€ 6.096,00
LAZIO	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 1	€ 3.613,00
LAZIO	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 2	€ 3.704,00
MARCHE	PU	URBINO	DON GIUSEPPE ZAZZERONI- URBINO	NUOVA LUCE	€ 5.953,00
LOMBARDIA	BG	PIAZZA BREMBANA	PARR S.MARTINO VESCOVO - PIAZZA BREMBANA (BG)	NUOVO	€ 2.132,00
PUGLIA	BA	BISCEGLIE	SIMONE MAURO - BISCEGLIE (BA)	NUOVO	€ 5.043,00
LOMBARDIA	VA	TRADATE	SS. PIETRO E PAOLO - TRADATE (VA)	NUOVO	€ 4.094,00
BASILICATA	PZ	LATRONICO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO ITALIA	€ 4.172,00
BASILICATA	PZ	LAGONEGRO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO IRIS	€ 4.640,00
LOMBARDIA	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 2	€ 5.017,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
TOSCANA	FI	FIGLINE VALDARNO	NUOVO CIN.BIANCHI ELISABETTA E C.S.A.S - FIGLINE VALDARNO	NUOVO CINEMA	€ 4.822,00
PUGLIA	BR	ERCHIE	BECCI VITO ANTONIO - ERCHIE (BR)	NUOVO CINEMA PARADISO	€ 3.535,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	PARR.B.V.IMMACOLATA E S.ANTONIO - MILANO	NUOVO CORSICA	€ 3.808,00
EMILIA ROMAGNA	PC	S.NICOLO' DI ROTTOFRENO	TAGLIAFICHI ALBERTO - S.NICOLO' DI ROTTOFRENO (PC)	NUOVO JOLLY 2	€ 8.098,00
BASILICATA	PZ	VENOSA (PZ)	CINE TEATRO LOVAGLIO SAS DI L. BOCCHETTA & F	NUOVO LOVAGLIO	€ 4.211,00
PIEMONTE	CN	CENTALLO	PARR. S. GIOVANNI BATTISTA - CENTALLO (CN)	NUOVO LUX	€ 2.743,00
TOSCANA	GR	MANCIANO	PICCOLA SOCIETA' COOP.LA FONTE - MANCIANO (GR)	NUOVO MODERNO	€ 2.860,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA A	€ 9.450,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUTO CINEMA S.R.L. - ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA B	€ 6.668,00
LAZIO	RM	MILANO	CINEMA ORCHIDEA S.r.l. - ROMA	NUOVO ORCHIDEA	€ 5.056,00
LIGURIA	GE	GENOVA	PARR. S.M.ASSUNTA - GENOVA	NUOVO PALMARO	€ 2.574,00
TOSCANA	SI	SIENA	COOP. NUOVA IMMAGINE A R.L. - SIENA	NUOVO PENDOLA	€ 7.110,00
VENETO	VR	VERONA	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - VERONA	NUOVO S.MICHELE	€ 1.690,00
LAZIO	RM	ROMA	SACHER FILM SRL – ROMA	NUOVO SACHER	€ 8.501,00
LOMBARDIA	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 1	€ 4.172,00
PUGLIA	BA	BARI	PARR.SS. SACRAMENTO - BARI	NUOVO SPLENDOR	€ 6.317,00
LAZIO	RM	PALOMBARA SABINA	ANNA MARIA AMICI - PALOMBARA SABINA (RM)	NUOVO TEATRO-SALA 1 -	€ 3.639,00
PUGLIA	LE	LECCE	ALESSANDRO ROLLO SAS - LECCE	ODEON	€ 6.512,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.- BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 1	€ 5.771,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.- BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 2	€ 6.681,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA A	€ 7.630,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA B	€ 7.487,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA C	€ 6.655,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA D	€ 6.434,00
VENETO	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA METAL	€ 6.213,00
VENETO	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA SOFT	€ 7.071,00
EMILIA ROMAGNA	RE	REGGIO EMILIA	PARROCCHIA SAN PELLEGRINO - REGGIO EMILIA	OLIMPIA	€ 6.642,00
LIGURIA	GE	BORDIGHERA	SEC SOC.ESERCIZIO CIN.CO SAS DI A.VENCHI - GENOVA	OLIMPIA	€ 5.953,00
LOMBARDIA	CR	CASTELLEONE	PARROCCHIA SS.FILIPPO E GIACOMO - CASTELLEONE (CR)	ORATORIO	€ 1.833,00
LOMBARDIA	BG	ALBINO	PARR. S.GIULIANO MARTIRE - ALBINO (BG)	ORATORIO S.FILIPPO NERI	€ 3.159,00
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. – BRESCIA	OZ SALA 1	€ 5.810,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. – BRESCIA	OZ SALA 10	€ 4.913,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	PARR.SS.REDENTORE - MILANO	PALESTRINA	€ 5.979,00
PUGLIA	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO DUE	€ 9.840,00
PUGLIA	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO UNO	€ 4.471,00
LAZIO	RM	TREVIGNANO ROMANO	PALMA FERNANDO - TREVIGNANO ROMANO	PALMA	€ 3.782,00
CAMPANIA	AV	MONTECALVO IRPINO	PAPPANO CARLO - MONTECALVO IRPINO (AV)	PAPPANO	€ 3.068,00
LOMBARDIA	LC	DERVIO	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - DERVIO (LC)	PARADISE	€ 2.613,00
PUGLIA	LE	TRICASE	ROCCO CAFUERI – TRICASE (LE)	PARADISO	€ 7.110,00
LIGURIA	GE	CASELLA	PARR. SANTO STEFANO DI CASELLA-CASELLA (GE)	PARROCCHIALE	€ 1.820,00
PUGLIA	BA	SANTO SPIRITO	PARR.S.SPIRITO - BARI	PICCOLO	€ 4.744,00
TOSCANA	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL - AREZZO	PICCOLO EDEN	€ 5.524,00
VENETO	TV	TREVISO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	PICCOLO EDERA	€ 8.267,00
VENETO		PADOVA	PARR. S. GIOVANNI BOSCO - PADOVA	PICCOLO TEATRO	€ 1.573,00
EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	PARROCCHIA SS. TRINITA' - PARMA	PICCOLO TEATRO	€ 4.549,00
VENETO	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - PADOVA	PICCOLO TEATRO D.BOSCO	€ 858,00
PIEMONTE	TO	TORINO	ORATORIO SAN FRANCESCO DI SALES - TORINO-	PICCOLO VALDACCO	€ 2.197,00
VENETO	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - SANTORSO (VI)	PIO X SALA DONATELLO PADOVA	€ 2.470,00
VENETO	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - SANTORSO (VI)	PIO X SALA GIOTTO PADOVA	€ 2.119,00
VENETO	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - SANTORSO (VI)	PIO X SALA PETRARCA PADOVA	€ 1.729,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 3	€ 6.512,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 4	€ 5.342,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 5	€ 6.694,00
VENETO	RO	BADIA POLESINE	SPETTACOLI PUBBLICI S.A.S. - BADIA POLESINE (RO)	POLITEAMA	€ 4.133,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	DI MEGLIO ALBERTO - NAPOLI	POSILLIPO	€ 5.628,00
LOMBARDIA	MI	MILANO	GESTIONE CINEMA PRESIDENT SRL -MILANO	PRESIDENT	€ 6.603,00
CAMPANIA	SA	BARONISSI	FORTUNATO GIUSEPPE -BARONISSI (SA)	QUADRIFOGLIO	€ 3.483,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 1	€ 8.501,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 2	€ 8.592,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 3	€ 10.047,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 4	€ 8.020,00
EMILIA ROMAGNA	RA	BAGNACAVALLO	GIANSTEFANI VINCENZO - BAGNACAVALLO (RA)	RAMENGHI	€ 3.600,00
VENETO	PD	PADOVA	PARROCCHIA CRISTO RE - PADOVA	REX	€ 3.315,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. ROMA	RIALTO STUDIO 1	€ 8.345,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. ROMA	RIALTO STUDIO 2	€ 6.681,00
LAZIO	RM	ROMA	CINEMA RIVOLI DI ROBERTO VALERIO D.D.I - ROMA	RIVOLI	€ 6.629,00
PUGLIA	BR	OSTUNI	CARMELO GRASSI - BRINDISI	ROMA	€ 4.393,00
PUGLIA	FG	CERIGNOLA	CINEMA RIUNITI SNC DI CICOLELLA F. PAOLO E C. - FOGGIA	ROMA	€ 4.367,00
LOMBARDIA	MI	SEREGNO	CONTROLUCE COOP.A R.L. - SEREGNO (MI)	ROMA	€ 5.628,00
TOSCANA	LU	BARGA	LORENZINI EMILIO - BARGA (LU)	ROMA	€ 4.900,00
LAZIO	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	ROMA	€ 7.123,00
LIGURIA	SV	ALTARE	PARR.S.EUGENIO - ALTARE (SV)	ROMA - VALLECHIARA	€ 2.431,00
LAZIO	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. - ROMA	ROMA D'ESSAI	€ 7.734,00
TOSCANA	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	ROMA D'ESSAI	€ 6.304,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	PARR.SACRO CUORE AL ROMITO - FIRENZE	ROMITO	€ 2.587,00
LOMBARDIA	MI	SESTO S.GIOVANNI	PARR. S.MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.GIOVANNI (MI)	RONDINELLA	€ 6.681,00
EMILIA ROMAGNA	RE	REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	ROSEBUD	€ 6.044,00
SICILIA	PA	PALERMO	SPAZIO CINEMA S.R.L. - PALERMO	ROYAL	€ 6.785,00
TOSCANA	SI	SIENA	PARROCCIA SANT'AGOSTINO - COLLE VAL D'ELSA	S.AGOSTINO	€ 3.172,00
VENETO	VI	VICENZA	PARR. S. MARCO IN S. GIROLAMO - VICENZA	S. MARCO	€ 2.067,00
LOMBARDIA	MN	ASOLA	PARR.ASSUNZIONE BEATA V.MARIA E S.ANDREA APOSTOLO – ASOLA	S. CARLO	€ 2.951,00
PIEMONTE	NO	ARONA	PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE- ARONA (NO)	S. CARLO	€ 3.977,00
LOMBARDIA	VA	BISUSCHIO	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE - BISUSCHIO (VA)	S. GIORGIO	€ 2.106,00
LIGURIA	GE	GENOVA SESTRI PONENTE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - GENOVA	S. GIOVANNI BATTISTA	€ 3.912,00
EMILIA ROMAGNA	RA	LUGO	PARR. S.FRANCESCO DI PAOLA - LUGO (RA)	S. ROCCO	€ 3.782,00
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	PARR. S. GIOVANNI EVANGELISTA E ROCCO (S. AGOSTINO) - RIMINI	S.AGOSTINO	€ 4.783,00
LOMBARDIA	BS	COLLEBEATO	PARR. CONVERSIONE DI S. PAOLO - COLLEBEATO (BS)	S.FILIPPO NERI	€ 2.353,00
LOMBARDIA	MI	CUSANO MILANINO	PARR.REGINA PACIS - CUSANO MILANINO (MI)	S.GIOVANNI BOSCO	€ 3.017,00
PUGLIA	FG	MANFREDONIA	CAPURSO NICOLA - MANFREDONIA (FG)	S.MICHELE	€ 5.784,00
LIGURIA	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA – GENOVA	S.PAOLO	€ 2.860,00
LOMBARDIA	BG	PONTE S.PIETRO	SAS SERVIZIO ASSISTENZA SALE - BERGAMO	S.PIETRO	€ 3.159,00
PUGLIA	BA	GIOIA DEL COLLE	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE - GIOIA DEL COLLE (BA)	SACRO CUORE	€ 2.730,00
PIEMONTE	NO	NOVARA	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' - NOVARA	SACRO CUORE	€ 4.068,00
EMILIA ROMAGNA	FC	S.MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S.MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D'ESSAI 100	€ 7.240,00
EMILIA ROMAGNA	FC	S. MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S. MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D' ESSAI 300	€ 8.098,00
TOSCANA	FI	FIRENZE	COOP. SALA ESSE A R.L. -	SALA ESSE	€ 3.224,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
			FIRENZE		
LOMBARDIA	MI	GORGONZOLA	PARR. SS. MM. PROTASO E GERVASO - GORGONZOLA (MI)	SALA ARGENTIA	€ 3.276,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	PD	TRIESTE	ERA S.A.S. DI ABRIANI EGIDIO E C.- PADOVA	SALA AZZURRA	€ 7.396,00
SICILIA	AG	PORTO EMPEDOCLE	MEZZANO CALOGERO - AGRIGENTO	SALA CHAPLIN	€ 3.652,00
MARCHE	AP	FERMO	DESIDERI E C.SRL - FERMO (AP)	SALA DEGLI ARTISTI	€ 5.446,00
PUGLIA	BR	PUTIGNANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	SALA MARGHERITA	€ 4.302,00
TOSCANA	AR	S.GIOVANNI VALDARNO	CINEMA RIUNITI VALDARNO SRL- S.GIOVANNI VALDARNO (AR)	SALA MARILYN	€ 5.082,00
LIGURIA	GE	ROSSIGLIONE	CENTRO CULTURALE POLIVALENTE ROSSIGLIONE '90 - ROSSIGLIONE (GE)	SALA MUNICIPALE	€ 2.704,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	PN	PORDENONE	ASS.CULT.CINEMAZERO - PORDENONE	SALA PASOLINI	€ 5.771,00
PUGLIA	FG	BOVINO	PARR. B.M. VERGINE ASSUNTA IN CIELO E S. PIETRO APOSTOLO - BOVINO (FG)	SALA PIO XI	€ 1.664,00
MARCHE	PS	PESARO	PARROCCHIA SANTA MARIA DI LORETO- PESARO	SALA R.C.LORETO	€ 6.031,00
TOSCANA	PI	VOLTERRA	NOODLES S.R.L. - VOLTERRA (PI)	SALA SERGIO LEONE	€ 3.990,00
EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	ASS.CIRCUITO CINEMA - MODENA	SALA TRUFFAUT	€ 3.133,00
TOSCANA	FI	FIGLINE VALDARNO	COOP.SALA ESSE A R.L. - FIRENZE	SALESIANI	€ 5.043,00
EMILIA ROMAGNA	FC	CESENA	ASS. CINEFORUM IMAGE - CESENA (FO)	SAN BIAGIO	€ 5.550,00
CAMPANIA	SA	SALERNO	GIULIANO RODOLFO - SALERNO	SAN DEMETRIO	€ 4.965,00
LIGURIA	GE	GENOVA	CINECLUB LUMIERE - GENOVA	SAN FRUTTUOSO	€ 4.432,00
LOMBARDIA	MI	BRUGHERIO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - BRUGHERIO (MI)	SAN GIUSEPPE	€ 3.782,00
EMILIA ROMAGNA	FC	FORLI	ISTITUTO SALESIANO ORSELLI - FORLI	SAN LUIGI	€ 2.405,00
VENETO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARR. S. PIETRO APOSTOLO - MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	SAN PIETRO	€ 1.417,00
EMILIA ROMAGNA	FE	FERRARA	PARROCCHIA SANTO SPIRITO - FERRARA	SANTO SPIRITO	€ 2.639,00
EMILIA ROMAGNA	RA	FAENZA	ITALSAR S.R.L. - FAENZA (RA)	SARTI	€ 5.758,00
PUGLIA	BA	CANOSA	PASQUALE SARDELLA CANOSA (BA)	SCORPION	€ 4.120,00
PUGLIA	BA	GRAVINA DI PUGLIA	STIMOLA MASTROGIACOMO ENRICHETTA GRAVINA DI PUGLIA (BA)	SIDION	€ 5.394,00
LIGURIA	GE	GENOVA	CIRCUITO CINEMA GENOVA - GENOVA	SIVORI	€ 10.242,00
LOMBARDIA	BS	BRESCIA	ACIN S.R.L. - BRESCIA	SOCIALE	€ 5.199,00
PUGLIA	BA	CASTELLANA GROTTE	MONTEFUSCO PIERO - BARI	SOCRATE	€ 4.575,00
CAMPANIA	NA	POZZUOLI	FLAVIO SR.L. - POZZUOLI (NA)	SOFIA SALA 2	€ 5.914,00
MARCHE	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA A	€ 4.484,00
MARCHE	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA B	€ 4.497,00
MARCHE	PU	PESARO	PARROCCHIA S.CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA C	€ 5.888,00
LOMBARDIA	BS	DARFO BOARIO TERME	SANTI FLAVIO E C. S.N.C. - BOARIO TERME (BS)	SORGENTE	€ 5.459,00

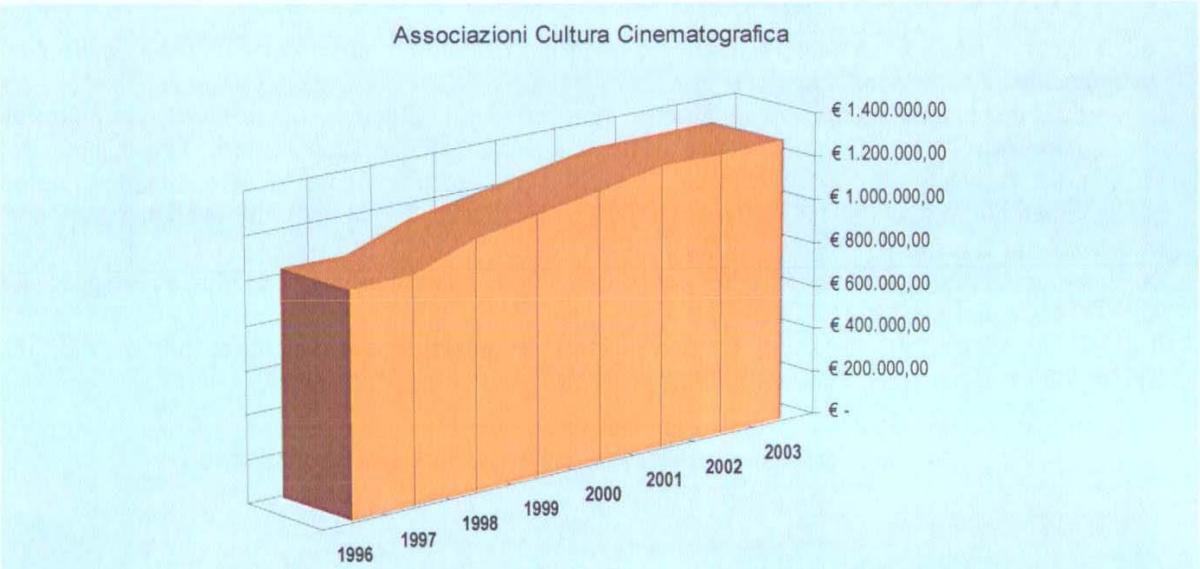
REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
PUGLIA	TA	MASSAFRA	DI MASI FERNANDO - MASSAFRA (TA)	SPADARO	€ 4.562,00
PIEMONTE	AT	S.DAMIANO D'ASTI	PARR.S.VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	SPLENDOR	€ 1.560,00
TOSCANA	PI	MASSA	GES.CO S.R.L. - S.GIULIANO TERME (PI)	SPLENDOR 2	€ 4.900,00
TRENTINO ALTO ADIGE	BZ	BRESSANONE	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E C. - BRESSANONE (BZ)	STELLA	€ 6.824,00
LOMBARDIA	BG	MOZZO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - MOZZO (BG)	TEATRO AGORA'	€ 3.717,00
LOMBARDIA	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	TEATRO AGORA'	€ 3.042,00
SARDEGNA	CA	CAGLIARI	TEATRO LAB.ALKESTIS COOP.A.R.L. - CAGLIARI	TEATRO ALKESTIS	€ 8.020,00
LOMBARDIA	MI	CORNATE D'ADDA	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE - CORNATE D'ADDA (MI)	TEATRO ARS	€ 2.171,00
MARCHE	PS	GABICCE MARE	PARR.S.MARIA IMMACOLATA - GABICCE MARE (PS)	TEATRO ASTRA	€ 3.444,00
PIEMONTE	TO	BEINASCO	PARR.S.GIACOMO APOSTOLO - BEINASCO (TO)	TEATRO BERTOLINO	€ 2.002,00
LOMBARDIA	VA	CASTELLANZA	PARR. S. GIULIO - CASTELLANZA (VA)	TEATRO DANTE	€ 2.015,00
LOMBARDIA		LODI	PARR. S. M. AUSILIATRICE - LODI	TEATRO DEL VIALE	€ 2.340,00
PIEMONTE	TO	CASCINE VICA RIVOLI	IST.BERNARDI S. OP.PAST.D.BOSCO-CASTELNUOVO D.BOSCO (AT)	TEATRO DON BOSCO	€ 2.145,00
CAMPANIA	CE	CASERTA	IST.SALESIANO SACRO CUORE DI MARIA - CASERTA	TEATRO DON BOSCO	€ 3.211,00
EMILIA ROMAGNA	MO	CARPI	A.C.E.G. ENTE ATT.TA'CATT.EDUC.E GIOVENTU' - CARPI (MO)	TEATRO EDEN	€ 2.730,00
MARCHE	MC	MATELICA	CHIESA EX CONV.SS. ANNUNZIATA - MATELICA (MC)	TEATRO FAMIGLIA	€ 2.847,00
LOMBARDIA	VA	GERMIGNAGA	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - GERMIGNAGA (VA)	TEATRO ITALIA	€ 2.535,00
VENETO	VI	ISOLA VICENTINA	PARR.DI ISOLA VICENTINA - (VI)	TEATRO MARCONI	€ 2.015,00
MARCHE	GE	FANO	PROVINCIA RELIGIOSA S.BENDETTO DI DON ORIONE-GENOVA	TEATRO MASETTI	€ 2.912,00
LOMBARDIA	MI	MAGENTA	PARR. S.MARTINO VESCOVO - MAGENTA (MI)	TEATRO NUOVO	€ 3.756,00
MARCHE	MC	TOLENTINO	PARR. SANTA FAMIGLIA - TOLENTINO (MC)	TEATRO NUOVO DI DON BOSCO	€ 3.821,00
LOMBARDIA	MI	RONCO BRIANTINO	PARR.S.AMBROGIO AD NEMUS - RONCO BRIANTINO (MI)	TEATRO PIO XII	€ 2.639,00
LOMBARDIA	LC	CERNUSCO LOMBARDONE	PARR. S.GIOVANNI BATTISTA - CERNUSCO LOMBARDONE (MI)	TEATRO S. LUIGI	€ 1.677,00
PIEMONTE	TO	GIAVENO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - GIAVENO (TO)	TEATRO S.LORENZO	€ 1.820,00
PUGLIA	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	TEATRO VIGNOLA	€ 10.190,00
TOSCANA	PO	PRATO	TERMINALE COOP. A R.L. - PRATO (PO)	TERMINALE	€ 5.862,00
LAZIO	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 1	€ 9.021,00
LAZIO	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 2	€ 8.865,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	OP.DIOCESANA CONS.E PRESERVAZIONE FEDE - BOLOGNA	TIFFANY	€ 6.200,00
TOSCANA	FI	CECINA	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI (FI)	TIRRENO SALA 1	€ 6.356,00
TOSCANA	FI	CECINA	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI (FI)	TIRRENO SALA 2	€ 6.733,00
EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	PARROCCHIA S.RITA - BOLOGNA	TIVOLI	€ 4.783,00

REGIONE	Provincia	CITTA'	ESERCENTE	CINEMA	PREMIO
SARDEGNA	CA	LUNAMATRONA	CARTA BORIS CRISTIANO - LUNAMATRONA (CA)	TRE CAMPANE	€ 3.795,00
PIEMONTE	TO	TORRE PELLICE	LA TARTA VOLANTE COOP. A R.L.- TORRE PELLICE (TO)	TRENTO	€ 4.250,00
LOMBARDIA	MI	VITTUONE	PROGETTO LUMIERE SRL - MILANO	TRESARTES	€ 4.224,00
LOMBARDIA	BG	ZOGNO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - ZOGNO (BG)	TRIESTE	€ 2.184,00
LAZIO	VT	VITERBO	PARROCCHIA S.MARIA DELL'EDERA - VITERBO	TRIESTE	€ 4.081,00
LOMBARDIA	MI	S.DONATO MILANESE	PROGETTO LUMIERE S.R.L. - MILANO	TROISI	€ 5.407,00
CAMPANIA	NA	NOLA	C.T.U. DI ACAMPORA EDUARDO S.N.C. - NAPOLI	UMBERTO	€ 4.601,00
PUGLIA	BR	BRINDISI	CINETEATRO ASTRA SNC DI SARDELLI CORRADO - BRINDISI	UNIVERSAL	€ 4.536,00
CAMPANIA	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUT.FEST.INT.CIN.RAGAZZI- GIFFONI VALLE PIANA (SA)	VALLE	€ 3.509,00
VENETO	RO	CAVARZERE	BARDELLE M. MIRCO - ADRIA (RO)	VERDI	€ 6.291,00
TOSCANA	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	VERDI	€ 3.704,00
EMILIA ROMAGNA	FC	FORLIMPOPOLI	GUIDO VITALI - FORLIMPOPOLI (FC)	VERDI	€ 4.952,00
PIEMONTE	BI	CANDELO	TOMELLERI ARRIGO - CANDELO (BIELLA)	VERDI	€ 6.759,00
VENETO	RO	CAVARZERE	BARDELLE M. MIRCO - ADRIA (RO)	VERDI	€ 3.639,00
VENETO	VE	VITTORIO VENETO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	VERDI SALA 4	€ 5.784,00
LOMBARDIA	SO	CHIAVENNA	PARROCCHIA S.LORENZO DI CHIAVENNA (SO)	VICTORIA	€ 3.328,00
PUGLIA	TA	SAVA	CIN.VITTORIA DI ROSSETTI C. M. E GIOVANNI SNC - SAVA (TA)	VITTORIA	€ 3.938,00
LOMBARDIA	MI	BELLAGIO	ELISA SORRECA – MILANO	VITTORIA	€ 4.432,00
PUGLIA	BA	RUVO DI PUGLIA	GIUSEPPE CILIBERTI - RUVO DI PUGLIA (BA)	VITTORIA	€ 4.601,00
CAMPANIA	CA	AVERSA	ERMANNO RUSSO - S. MARIA CAPUA VETERE (CA)	VITTORIA	€ 4.653,00
CAMPANIA	CE	CASAGIOVE	MASTROIANNI ANNIBALE – S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	VITTORIA	€ 5.524,00
PUGLIA	BA	CASSANO DELLE MURGE	PI.SA. SAS DI PIARULLI GIUSEPPE - CASSANO DELLE MURGE	VITTORIA	€ 6.746,00
CAMPANIA	NA	NAPOLI	S.P.E.C. SAS - NAPOLI	VITTORIA	€ 5.927,00
PUGLIA	BR	ORIA	PIETRO SALERNO - FRANCAVILLA FONTANA (BR)	VITTORIO GASSMAN	€ 5.316,00
SICILIA	RG	COMISO	SPOT DI SCHEMBARI G. & C. S.A.S. - COMISO (RG)	VONA	€ 2.652,00
LOMBARDIA	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ZECCHI RENATA - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	ZEKJR	€ 4.913,00
LOMBARDIA	CR	CASALMAGGIORE	SEVERINA LODI RIZZINI - CASALMAGGIORE (CR)	ZENITH	€ 3.527,00
UMBRIA	PG	PERUGIA	TALLI DI BIZZARRI RICCARDO - PERUGIA	ZENITH	€ 5.615,00
TOTALE					**€ 2.600.000**

6.6 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell' art.44 della L. 1213/65[36], alle quali aderiscono i circoli di cultura cinematografica (Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni), nel 2003 è stato assegnato lo stanziamento complessivo di € 1.300.000, una somma sostanzialmente invariata rispetto al 2002, anno in cui le nove Associazioni avevano ottenuto € 1.291.142.
L'andamento dei finanziamenti a tali soggetti mostra una crescita lieve ma costante che parte dai € 1.032.913 nel 1996 per arrivare ai € 1.300.000 nel 2003.

GRAFICO 35: STANZIAMENTO PER LE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA 1996-2003



	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Associazioni Cultura Cinematografica	€1300.000,00	€1291142,25	€1291142,25	€1239.496,56	€1187.850,87	€1136.205,18	€1032.913,80	€1032.913,80

Le sovvenzioni assegnate nel 2003 con DD 05/06/2003 non registrano variazioni di rilievo per ciascuna associazione rispetto al 2002.
I soggetti beneficiari, tranne due nel Nord Italia (Bergamo e Venezia), sono tutti localizzati a Roma.
Pare utile evidenziare che nell'anno in esame il contributo alle Associazioni è stato concesso per lo svolgimento di un Progetto speciale comune denominato "Le Associazioni di cultura cinematografica: un servizio qualificato al cinema".
Analogamente a quanto accaduto nel 2002, anche nell'ano in esame il contributo di entità maggiore – pari a € 247.000 è stato assegnato a favore della Fderazione Italiana Cineforum (F.I.C).

[36] In particolare il 4° comma dispone che a ciascuna delle Associazioni nazionali è riconosciuto un contributo annuo da prelevare sul Fondo Speciale per lo sviluppo ed il potenzimaneto delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica.

TABELLA 42: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA NEL 2003

Organismi	Città	Deliberato 2003
Associazione Nazionale Giovanile Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	Roma	€ 109.000
Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	Roma	€ 164.000
Cineforum Italiano (CINIT)	Venezia	€ 104.000
Centro Studi Cinematografici (CSC)	Roma	€ 177.000
Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	Roma	€ 91.000
Federazione Italiana Cineforum	Torre Boldone (BG)	€ 247.000
Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	Roma	€ 176.000
Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	Roma	117.000
Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	Roma	115.000
Totale		**€ 1.300.000**

6.7 ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

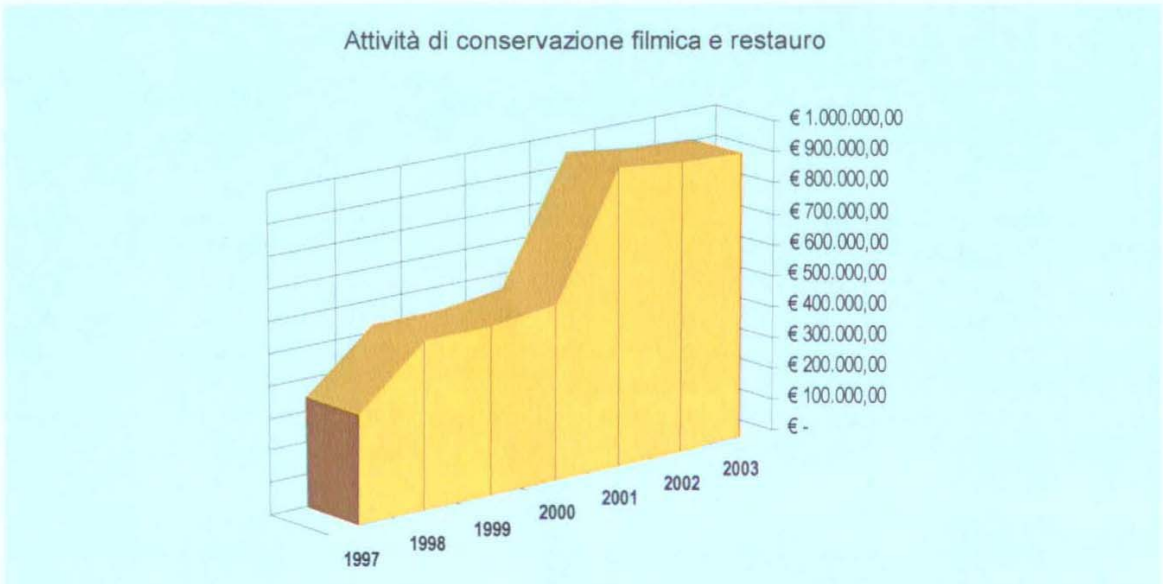
Nel 2003 sono state finanziate 13 iniziative (4 in più rispetto all'anno scorso), diverse delle quali sostenute anche negli anni precedenti.

In particolare hanno ottenuto contributi 6 cineteche (la Cineteca di Bologna, accanto alla tradizionale attività per la quale riceve il finanziamento più cospicuo seguita dalla Cineteca di Milano, ha realizzato altre due iniziative), 2 Archivi (quello audiovisivo del Movimento operario e quello cinematografico della Resistenza) e 3 Associazioni o Fondazioni che svolgono attività di conservazione e restauro

Lo stanziamento complessivo nel 2003 pari a € 913.000 registrando una live riduzione rispetto ai € 923.600 assegnati nel 2002

Il deliberato mostra una forte crescita fino al 2001 per poi decrescere in misura minima nel 2002 con un – 2,4% e nel 2003 con un – 1,1,%.

GRAFICO 36: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI RESTAURO 1997-2003



	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Attività di conservazione filmica e restauro	€ 913.000,00	€ 923.600,00	€ 946.149,04	€ 554.158,25	€ 530.917,69	€ 527.818,95	€ 344.734,98

L'elenco delle attività che hanno ricevuto un sostegno nel 2003 mostra una distribuzione che interessa più aree geografiche, sebbene con una netta prevalenza delle Regioni del Centro-Nord.
Interessante osservare l'andamento stabile dei beneficari attivi nell'ultimo biennio: uniche eccezioni positive sono rappresentate dalla Cineteca del Friuli che incrementa del 35% le assegnazioni e dalla Cineteca di Bologna che oltre al lieve aumento delle risorse ad essa annualmente destinate (2,5%) ha ottenuto ulteriori risorse anche per altre due inziaitive gli archivi non filmici e il progetto Italia Taglia. [37]

TABELLA 43: SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE FILMICA

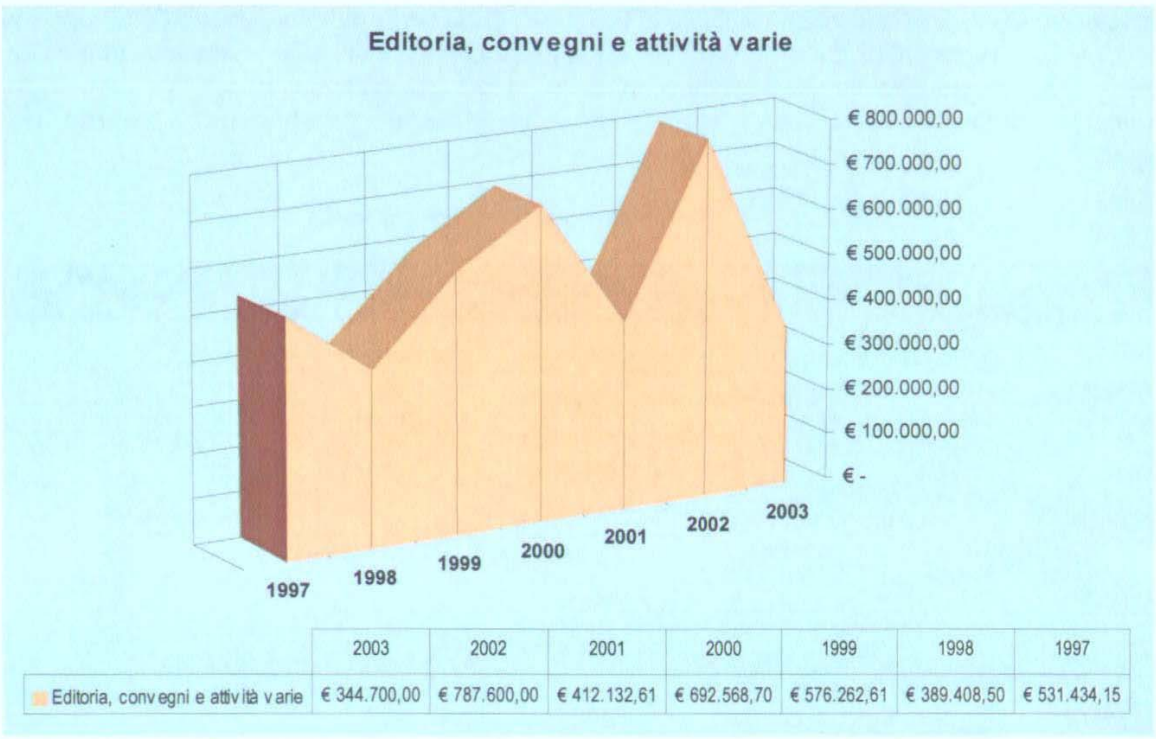
Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002	Sovvenzione 2003	Var %
ROMA	ARCHIVIO AU.VO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	€ 98.126,81	€ 98.100,00	€ 100.000,00	1,9%
POTENZA	ASS. CULT. CINETECA LUCANA		€ 20.700,00	€ 20.000,00	-3,4%
GENOVA	CINETECA D.W. GRIFFITH		€ 18.100,00	€ 18.000,00	-0,6%
BOLOGNA	CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA	€ 334.664,07	€ 351.200,00	€ 360.000,00	2,5%
BOLOGNA	CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA (ARCHIVI NON FILMICI)			€ 40.000,00	
BOLOGNA	CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA (PROGETTO ITALIA TAGLIA)			€ 25.000,00	
ROMA	COMITATO ALESSANDRO BLASETTI	€ 25.822,84	€ 25.800,00	€ 25.000,00	-3,1%
MILANO	FONDAZIONE CINETECA ITALIANA	€ 154.937,07	€ 154.900,00	€ 160.000,00	3,3%
TORINO	FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	€ 170.430,78	€ 167.000,00		
L'AQUILA	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO DELL'AQUILA LA LANTERNA MAGICA		€ 36.200,00		
GEMONA	LA CINETECA DEL FRIULI	€ 42.865,92	€ 51.600,00	€ 70.000,00	35,7%
ROMA	AMICI DI VITTORIO DE SICA			€ 25.000,00	
TORINO	ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA			€ 35.000,00	
TORRE BOLDONE	FONDAZIONE ALASCA			€ 25.000,00	
CATANZARO	CINETECA DELLA CALABRIA			€ 10.000,00	
		€ 119.301,54			
	Totale	**€ 946.149,04**	**€ 923.600,00**	**€ 913.000,00**	**-1,1%**

6.8 EDITORIA E CONVEGNI

In questa categoria sono classificate le attività di promozione cinematografica che sono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie.
Nel 2003 sono state sostenute otto iniziative editoriali e quattro convegni per un importo complessivo di € 344.700 somma più che dimezzata rispetto ai € 787.600 assegnati nel 2002.

[37] Nel 2002 il progetto Italia Taglia era stato sostenuto nell'ambito dei progeti speciali. Anche nel 2003, pertanto è continuato il lavoro di revisione, conservazione e catalogazione di migliaia di metri di pellicola tagliati dalla Commissione di Revisione Cinematografica dal 1970 ad oggi, trasferiti dalla Direzione Generale dello Spettacolo alla Cineteca di Bologna.

GRAFICO 37: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER EDITORIA, CONVEGNI 1997-2003



	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Editoria, convegni e attività varie	€ 344.700,00	€ 787.600,00	€ 412.132,61	€ 692.568,70	€ 576.262,61	€ 389.408,50	€ 531.434,15

Osservando il grafico, si assiste ad un andamento altalenante con un primo importtante decremento del deliberato nel 2001 del -40%, cui segue un aumento del 91,1%. Nel 2003, come abbiamo visto si registra un nuovo picco negativo pari a – 56%. Il deliberato del 2002 rimane il più elevato della serie presa in esame (1997-2002).

Dei 12 soggetti sostenuti (6 in meno rispetto al 2003), alcuni vedono riconfermato quanto deliberato nel 2002, altri godono di un'assegnazione più o meno elevata. I restanti non avevano ricevuto sostegni nell'anno precedente. Come è possibile osservare dalla tabella, la maggior parte dei soggetti sono collocati nel Lazio.

TABELLA 44: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDITORIALI, CONVEGNI

Regione	Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
Lazio	ROMA	ASS. ITALIANA RICERCHE STORIA DEL CINEMA		€ 5.000,00
Lazio	ROMA	AGIS - ASS GENE ITAL DELLO SPETTACOLO - INIZIATIVE EDITORIALI		€ 21.700,00
Lazio	ROMA	AIART - ASS. SPETTATORI	€ 7.700,00	€ 15.000,00
Lazio	ROMA	CENTRO STUDI DI CULTURA PROMOZIONE E DIFF.CIN.	€ 39.300,00	€ 39.300,00
Lazio	ROMA	C.I.S.C.S. CENTRO INT.LE COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 15.500,00	€ 15.000,00
Piemonte	TORINO	ASS. F.E.R.T.	€ 26.0000	€ 15.000,00
Lazio	ROMA	LUCE LUMIERE ASS. CULT.		€ 7.000,00
Lazio	ROMA	NUOVA SCRIPT	€ 10.3000	€ 10.000,00
Lazio	Roma	ANEC - ASS.NAZIONALE ESERCENTI CINEMA		€ 168.000,00
Lazio	Roma	API - ASSOCIAZ. AUTORI E PRODUTTORI INDIPENDENTI	€ 20.700,00	€ 20.700,00
Sicilia	Agrigento	CENTRO NAZIONALE STUDI		€ 20.000,00

Regione	Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
		PIRANDELLIANI		
Lazio	Roma	C.U.C CONS. UNIVERSITARIA CINEMA-UNIVERSITA' DI Roma 3	€ 7.700,00	€ 8.000,00
		TOTALE		**€ 344.700,00**

6.9 PREMI CINEMATOGRAFICI

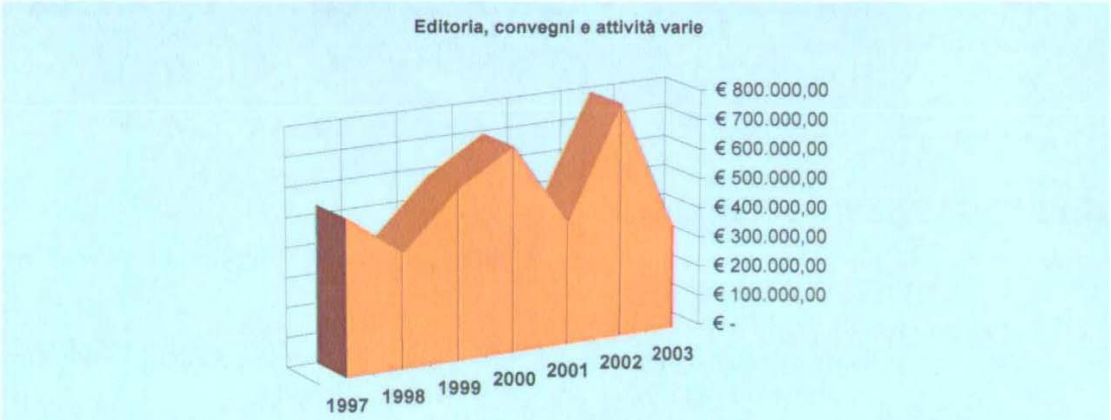
Nel 2003 sono stati finanziati n.10 premi cinematografici uno in meno rispetto all'anno scorso, per complessivi € 377.000, somma che registra una variazione negativa pari a -36,7% rispetto ai € 595.300 assegnati nel 2002.
Dei 10 premi, 5 hanno visto sostanzialmente confermato lo stanziamento dell'anno precendente, 1- il premio Troisi - ha ricevuto uno stanziamento inferiore. I restanti non avevano ricevuto stanziamenti nel 2002.
Il contributo di maggior rilievo è certamente che ogni anno è assegnasto a favore dell'Ente David di Donatello.

TABELLA 45: PREMI CINEMATOGRAFICI

Regione	Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002	Sovvenzione 2003	Var. %
Piemonte	TORINO	A.I.A.C.E. - ASS.	€ 36.151,98	€ 36.200,00		
Lazio	ROMA	ASS. CULT. PREMIO SOLINAS	€ 103.291,38	€ 108.500,00	€ 110.000,00	1,38%
Lazio	ROMA	ASS. PANGEA		€ 41.300,00	€ 45.000,00	8,96%
Campania	TORELLA DEI LOMBARDI	ASS. SERGIO LEONE		€ 10.300,00	€ 5.000,00	-51,46%
Lombardia	MILANO	CENTRO CULTURALE SAN FEDELE		€ 31.000,00	€ 30.000,00	-3,23%
Sicilia	AGRIGENTO	CENTRO DI RICERCA PER LA NARRATIVA E IL CINEMA	42.865,92	€ 51.600,00		
Toscana	FIESOLE	COMUNE DI FIESOLE		€ 15.500,00		
Lazio	ROMA	ENTE DAVID DI DONATELLO	€ 123.949,66	€ 123.900,00	€ 125.000,00	0,89%
Lazio	ROMA	FONDO PIER PAOLO PASOLINI	€ 25.822,84	€ 22.000,00		
Campania	San Giorgio a Cremano - Napoli	ISTITUTO COMUN. PROMOZ. CULTURA PREMIO TROISI		€ 20.700,00	€ 10.000,00	-51,69%
Lazio	ROMA	SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI IT.	€ 134.278,79	€ 134.300,00		
Campania	SALERNO	ASSOCIAZIONE CULT. MAIORI FILM FESTIVAL			€ 8.000,00	
Emilia Romagna	CESENA	CENTRO CINEMA CITTÀ DI CESENA			€ 15.000,00	
Lazio	Roma	MEDITERRANEO ASSOCIAZIONE CULTURALE			€ 20.000,00	
Lazio	Roma	ENPALS			€ 9.000,00	
		ALTRO	€ 98.126,81			
		TOTALE	**€ 564.487,39**	**€ 595.300,00**	**€ 377.000,00**	**-36,67%**

Quanto deliberato a favore di premi cinematografici subisce un notevole e costante decremento a partire dal 1998 (-40 %). Nel 2002 lo stanziamento complessivo aveva recuperato un 5,5%, ma nel 2003 – come si evince dal grafico- si assiste ad una nuova significativa riduzione delle risorse a favore di tale segmento di attività promozionali pari al 36%.

GRAFICO 38: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER I PREMI CINEMATOGRAFICI 1997-2003



	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Editoria, convegni e attività varie	€ 344.700,00	€ 787.600,00	€ 412.132,61	€ 692.568,70	€ 576.262,61	€ 389.408,50	€ 531.434,15

6.10 ATTIVITÀ PROMOZIONALI VARIE - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si tratta di attività promozionali che non sono elencate nelle categorie già esaminate. Tra queste sono incluse le attività degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA), consistenti in convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi e attività svolte da soggetti universitari.[38]

Nel 2002 erano state sostenute 20 iniziative per un totale di € € 1.182.040,00

Nel 2003 il numero delle iniziative – 51 (30 in più rispetto al 2002) – e l'ammontare complessivo, pari a **€ 3.373.300,00** sono risultati molto più elevati, essendo state inserite all'interno di tale categoria numerose altre attività di promozione che nel 2002 erano state sostenute anche in altri ambiti.

TABELLA 46: SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PROMOZIONALI VARIE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NEL 2003

Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
ROMA	A.N.E.C. ASS. NAZIONALE ESERCENTI CINEMA	€ 168.000,00	
ROMA	ACEC ASS. CATTOLICA ESERCENTI CINEMA		€ 50.000,00
NAPOLI	ACHAB CIRCOLO DEL CINEMA	€ 15.500,00	€ 8.000,00
ROMA	AGIS ASS. GENERALE ITALIANA SPETTACOLO (editoriale)	€ 21.700,00	
ROMA	AGIS ASS. GENERALE ITALIANA SPETTACOLO (scuola)	€ 253.100,00	€ 230.000,00
TORINO	AIACE ASS. ITAL. AMICI CINEMA D'ESSAI		€ 38.000,00
ROMA	AIC - ASS. ITAL. AUTORI FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFIA		€ 37.000,00
ROMA	AMICI DI FILMCRITICA ASS.		€ 40.000,00
PACHINO	ANDIT ASS. NAZ DONNE ITALIANE		€ 20.000,00
ROMA	ANICA ATT. PROMOZIONALI	€ 320.200,00	€ 300.000,00
TORINO	ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA	€ 34.100,00	
TORINO	ASIFA ITALIA ONLUS		€ 15.000,00
PORDENONE	ASS. CULT. CINEMAZERO	€ 31.000,00	
ROMA	ASS. CULT. COMUNICARE CULTURA	€ 76.300,00	
BOLOGNA	ASS. CULT. DOC/IT - DOCUMENTARISTI ITALIANI	€ 62.000,00	
ROMA	ASS. ITALIANA RICERCHE DI STORIA DEL CINEMA	€ 9.000,00	
ROMA	ATIC - ASS TECNICA ITAL. CINEM. E TELEVISIONE		€ 30.000,00
ROMA	BIBLIOTECA DEL CINEMA UMBERO BARBARO		€ 29.000,00
VARESE	CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE		€ 10.000,00
ROMA	C.C.R. COMITATO PER LA CINEMAT. DEI RAGAZZI		€ 25.000,00
UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE		€ 40.000,00
ROMA	CENTRO INTER. CINEMAVVENIRE		€ 26.000,00
AGRIGENTO	CENTRO RICERCA PER LA NARRATIVA ED IL CINEMA AGRIGENTO		€ 70.000,00
CATANZARO	CINETECA DELLA CALABRIA	€ 15.500,00	
TORINO	COMITATO ORG, VIRTUALITY	€ 10.000,00	
FIRENZE	COMUNE DI FIESOLE		€ 15.500,00
RAGUSA	COMUNE DI SCICLI		€ 15.000,00

[38] A tal proposito ricordiamo che nel 2002 erano stati finanziati, in una apposita categoria, 2 istituti universitari (Bologna Dipartimento Musica e Spettacolo e Roma tre Dipartimento Comunicazione Letteraria e Spettacolo) per la promozione di di rassene di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi € 24.800.

Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
NAPOLI	COMUNE DI SORRENTO		€ 30.000,00
MILANO	CONS. INT.LE CINEMA E TELEVISIONE COMITATO ITALIANO		€ 10.000,00
ANCONA	CTM STUDIO S.C.R.L.		€ 10.000,00
MILANO	DOC/IT - ASS		€ 62.000,00
ROMA	DONNE NELL'AUDIOVISIVO		€ 25.000,00
ROMA	E.N.P.A.L.S.	€ 9.000,00	
ROMA	ENTE DELLO SPETTACOLO		€ 450.000,00
ROMA	F.A.C. COMITATO NAZIONALE PER LA DIFFUSIONE FILM ARTE CULT.	€ 18.100,00	€ 18.000,00
TORINO	F.E.R.T. - ANTENNA MEDIA		€ 30.000,00
FIRENZE	FESTIVAL DEI POPOLI - IST. ITAL. FILM DOCUMENT. SOCIALI ONLUS		€ 100.000,00
TRENTO	FESTIVAL INTER. FILM MONTAGNA "CITTA' DI TRENTO"		€ 60.000,00
ROMA	F.I.C.E. FEDERAZIONE ITALIANA CINEMA D'ESSAI	€ 80.600,00	€ 80.600,00
MILANO	FILMMAKER		€ 27.000,00
BERGAMO	FONDAZIONE ALASKA	€ 31.000,00	
RIMINI	FONDAZIONE FEDERICO FELLINI O.N.L.U.S.		€ 160.000,00
BOLOGNA	FONDAZIONE OFFICINA CINEMA SUD EST - ONLUS		€ 150.000,00
FONDI	GIUSEPPE DE SANTIS		€ 25.000,00
ROMA	GRAUCO FILM RICERCA		€ 18.000,00
ROMA	GULLIVER		€ 15.000,00
ROMA	I.A.T. - INTERNATIONAL AUDIOVISUAL TRAINING - ASS.		€ 180.000,00
ROMA	IL GRANDE BLU - ASS.	€ 7.700,00	
MILANO	ISCA - IST. STUDIO E DIFFUSIONE CINEMA ANIMAZIONE		€ 10.000,00
BOLOGNA	KINEO ASS. CULT.		€ 35.000,00
CASTEL GANDOLFO	LA BOTTEGA DELLE ARTI - ASS.	€ 5.000,00	
TRIESTE	LA CAPPELLA UNDERGROUND - CENTRO RICERCHE E SPERIM. CINEMT. E AUDIOVISIVE		€ 20.000,00
AQUILA	LA LANTERNA MAGICA - ISTITUTO CINEMATOGRAFICO		€ 37.000,00
ROMA	M.I.C.S. MUSEO INT.LE DEL CINEMA E SPETTACOLO (ATTIVITA' 2001)	€ 1.340,00	
MILANO	MEDIA SALLES ASS.		€ 275.000,00
NAPOLI	NAPOLICINEMA ASS.		€ 100.000,00
ROMA	S.N.C.C.I.		€ 110.000,00
ROMA	S.N.G.C.I.		€ 150.000,00
AOSTA	STRADE DEL CINEMA		€ 6.000,00
ROMA	TICKETERIA srl		€ 23.000,00
ROMA	UNIVERSITA' DI Roma - CENTRO TEATRO ATENEO		€ 60.000,00
ROMA	UNIVERSITA' Roma TRE - DIPARTIMENTO COMUNIC. LETTERARIA E SPETTACOLO		€ 10.000,00
UDINE	UNIVERSITA' DI UDINE DIPARTIMENTO STORIA E ...	€ 12.900,00	€ 13.000,00
ROMA	VIDEOPLAY S.C.R.L. - ZELIG SCUOLA DI DOC TELEVISIONE E NUOVI MEDIA		€ 70.000,00
BOLZANO	S. COOP R.L.		€ 5.200,00
	TOTALE (n.51 soggetti finanziati)	€ 1.182.040,00	**€ 3.373.300,00**

L'ente dello Spettacolo è la struttura che riceve il contributo più elevato pari a € 450.000 (nel 2002 aveva ottenuto un sostegno nell'ambito dei progetti speciali), seguito da Media Salles che ottiene € 275.000. Nel 2002 tale struttura, che monitora l'attività dell'esercizio su base europea, aveva

ricevuto un sostegno di € 309.900 (equivalente a quanto ricevuto nel 2000 e nel 2001) nell'ambito della categoria " progetti europei" (sostegno ad attività già riconosciute per valore a livello comunitario).

6.11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono attività di formazione nel settore cinematografico, dalla formazione di carattere manageriale (management dell'audiovisivo) a quella tecnico operativa.
Nel 2003 sono stati finanziati 6 soggetti, 2 in meno rispetto al 2002, per un assegnato complessivo pari a € 92.700. Rispetto al 2002, anno nel quale il comparto "Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione" aveva assorbito risorse per € 259.700, si registra una diminuzione pari al 64% in controtendenza rispetto al biennio precednte periodo in cui le attività di formazione erano cresciute del 16,7%.
Dei sei soggetti finanziati, solo uno aveva ottenuto una sovvenzione (peraltro del medesimo importo) anche nel 2002.

TABELLA 47: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NEL 2003

Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002	Sovvenzione 2003
L'AQUILA	ACCADEMIA INT.LE PER LE ARTI E LE SCIENZE DELL'IMMAGINE	€ 20.658,28	€ 20.700,00	€ 20.700,00
ROMA	ACLI MULTIMEDIA ONLUS		€ 10.300,00	
ROMA	C.C.R. COMITATO PER LA CINEMATOGRAFIA RAGAZZI	€ 23.757,02	€ 25.800,00	
BOLOGNA	COOP. VOLI			€ 15.000,00
BOLOGNA	COOPERATIVA LA LUNA NEL POZZO		€ 15.500,00	
TORINO	DOCUMENTARY IN EUROPE - ASS.		€ 7.700,00	
TORINO	FERT ASS (II SEMESTRE)			€ 7.000,00
ROMA	FONDAZIONE THEATRE DEL ITALIENS			€ 15.000,00
TREVISO	GLI ALCUNI			€ 25.000,00
ROMA	I.A.T. INTERNATIONAL AUDIOVISUAL TRAINING	€ 126.531,94	€ 164.500,00	
NAPOLI	IDICOM- IST. DIDATTICA COMUNICAZIONE		€ 10.000,00	
MILANO	SCUOLE CIVICHE MILANO DIP. CINEMA TV E NUOVI MEDIA			€ 10.000,00
BOLZANO	ZELIG SCUOLA DI DOCUMENTARIO TELEVISIONE ...		€ 5.200,00	
	ALTRI	€ 51.645,69		
	TOTALE	€ 222.592,92	€ 259.700,00	**€ 92.700,00**

6.12 PROGETTI SPECIALI

Nel 2003 sono stati sovvenzionati 3 progetti speciali, di cui due realizzati dalla Fondazione Rosselli. L'ammontare complessivo, pari a poco più di € 900.000 risulta superiore a quello assegnato nel 2002, pari a € 744.7700.

TABELLA 48: PROGETTI SPECIALI SOVVENZIONATI NEL 2003

Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
ROMA	ENTE DAVID DI DONATELLO	€ 361.500,00	€ 531.500,00
TORINO	FONDAZIONE ROSSELLI Normativa Italiana e Europea		€ 45.000,00
TORINO	FONDAZIONE ROSSELLI (2 SEMINARI)		€ 325.000,00
Bologna	CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA ITALIA TAGLIA	€ 154.900,00	

Città	Nome	Sovvenzione anno 2002	Sovvenzione anno 2003
ROMA	ENTE DELLO SPETTACOLO	€ 155.000,00	
ROMA	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	€ 73.300,00	
	TOTALE	**€ 744.700,00**	**€ 901.500,00**

Data la rilevanza delle attività svolte, pare utile fornire un quadro sintetico delle iniziative realizzate nell'ambito dei tre progetti speciali accolti nel 2003.

a) Ente David di Donatello. Il contributo è stato finalizzato alla serata di premiazione e consegna dei premi David di Donatello che, tenendosi a stagione non ancora conclusa, svolge un importante effetto promozionale dei film premiati.

b) Fondazione Rosselli. Il contributo ha riguardato la realizzazione di una ricerca per la razionalizzazione elo sviluppo di un sistema di accesso alla normativa italiana a sostegno delle attività di produzione e promozione cinematografica. che vada a costituire una base informativa agevole ed efficace per i potenziali beneficiari dei sostegni in oggetto".
Lo studio, peraltro, ha avuto ad oggetto la definizione di un quadro chiaro della normativa comunitaria e dei Paesi aderenti all'Unione Europea.

c) Fondazione Rosselli. Il progetto è consistito nell'organizzazione, in occasione del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, di due eventi che si sono svolti a Venezia e Taormina.
In particolare a Venezia, 28-31 agosto 2003 Riunione dei Ministri della Cultura dell'Unione europea in tema di codistribuzione e seminari collegati (circolazione trasnazionale e nuove tecnologie e pirateria). Il 30 agosto scorso, a Venezia, si è tenuto a Palazzo Labia il Seminario Informale dei Ministri della Cultura dell'Unione Europea sul tema "Come incrementare la circolazione dei film europei non nazionali in Europa: il ruolo delle codistribuzioni e delle nuove tecnologie."[39]
Il secondo evento si è svolto a Taormina, 15 e 16 novembre 2003 dove ha avuto luogo la Riunione di esperti sulla riforma degli strumenti di sostegno all'industria audiovisiva europea, sotto l'egida della Presidenza Italiana del Semestre. Alla conferenza hanno partecipato esperti e professionisti del settore audiovisivo rappresentanti della Commissione Europea e delle principali strutture ed Associazioni pubbliche private del settore.[40] Parallelamente si è svolta – nell'ambito del progetto - una giornata di studio sul "Patrimonio cinematografico europeo, la sua conservazione e diffusione".

[39] Questo primo seminario è stato preceduto il 28 ed il 29 agosto da un workshop sulle stesse tematiche organizzato insieme allo "European Film Agency Directors' Group" (Gruppo informale che riunisce i direttori delle agenzie di sostegno al cinema europee) che ha messo a confronto esponenti della industria audiovisiva europea, i Direttori delle agenzie governative per il sostegno alla cinematografia e rappresentanti della Commissione Europea come momento di preparazione al Seminario dei Ministri e discussione dinamica sulle problematiche che attualmente impediscono una più ampia distribuzione dei film europei non nazionali in sala, in video ed in TV.

[40] La Conferenza è stata articolata in due seminari paralleli. Il primo ha riguardato la riforma degli strumenti della politica europea di sostegno all' industria audiovisiva con particolare riferimento al disegno del nuovo Programma Comunitario MEDIA PLUS. Il seminario si è aperto con una discussione plenaria dal titolo "Opportunità e rischi dell'allargamento dell' U.E. per l'industria audiovisiva europea e per le sue politiche di sostegno". I partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi di lavoro che hanno operato sulle seguenti differenti tematiche:
a) "Il contributo delle emittenti nel miglioramento della circolazione dei film europei",
b) "Il rapporto tra i fondi nazionali e le risorse comunitarie",
c) "Politiche a sostegno all' industria audiovisiva attraverso la leva fiscale",
d) La diversità culturale, mercati extra-europei e promozione".

7.0 L'ESERCIZIO

Il sostegno all'esercizio trova fondamento normativo nel Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000, n. 390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico."
Questo tipo di sostegno prevede due modalità di intervento:

- contributi in conto interessi;
- contributi in conto capitale.

La nuova norma, che interviene sulla materia in precedenza regolata dai decreti del 29 marzo 1994 e 2 maggio 1996, modifica la procedura di assegnazione escludendo la competenza preventiva della Commissione Credito Cinematografico. Entrambi gli interventi sono pertanto gestiti sotto il profilo amministrativo dalla Direzione Generale per il Cinema e finanziario dalla BNL senza l'esame preventivo della Commissione per il Credito cinematografico.

7.1 CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

Nell'anno in esame sono stati concessi contributi in conto interessi per un importo complessivo di riferimento per il calcolo del contributo sugli interessi pari a **€ 43.092.325,00**: si registra pertanto un aumento di circa 9,5 milioni di euro (+28,30%) dell'importo a favore di tale tipologia di contributi rispetto al 2002, anno in cui erano stati ammessi contributi per € 33.586.224,70.
Su un totale di 22 istanze pervenute il Ministero ha espresso parere favorevole per la concessione di contributi sugli interessi, accogliendo e trasmettendo alla BNL 19 istanze, di cui 15 relative al 2002 e 4 al 2003.[41]

La tabella che segue riporta l'importo di riferimento per il conteggio del contributo stesso.

TABELLA 49: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALL'ESERCIZIO

REGIONE	Contributi ammissibili	%	Domande inviate alla B.N.L.
Abruzzo	€ 465.300,00	1,08%	1
Basilicata		0,00%	-
Calabria		0,00%	-
Campania		0,00%	-
Emilia Romagna	€ 16.545.424,00	38,40%	5
Friuli Venezia Giulia	€ 9.818.472,00	22,78%	2
Lazio		0,00%	-
Liguria		0,00%	-
Lombardia	€ 4.179.641,00	9,70%	3
Marche	€ 234.988,00	0,55%	1
Molise		0,00%	-
Piemonte	€ 693.000,00	1,61%	2
Puglia		0,00%	-
Sardegna		0,00%	-
Sicilia		0,00%	-
Toscana	€ 9.810.000,00	22,77%	3

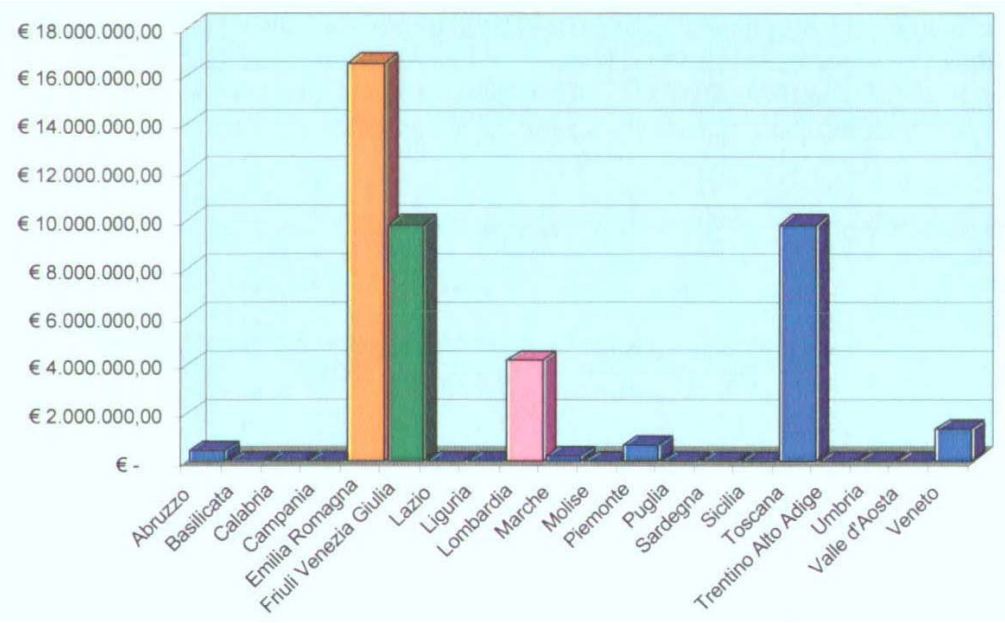
[41] Nel 2002 le domande trasmesse alla BNL erano state 24.

REGIONE	Contributi ammissibili	%	Domande inviate alla B.N.L.
Trentino Alto Adige		0,00%	-
Umbria		0,00%	-
Valle d'Aosta		0,00%	-
Veneto	€ 1.345.500,00	3,12%	2
TOTALI	**€ 43.092.325,00**	**100,00%**	**19**

L'importo medio delle domande di contribuzione è notevolmente aumantato passando da € 1.399.426 dell'anno socrso a € 2.268.017,105 del 2003

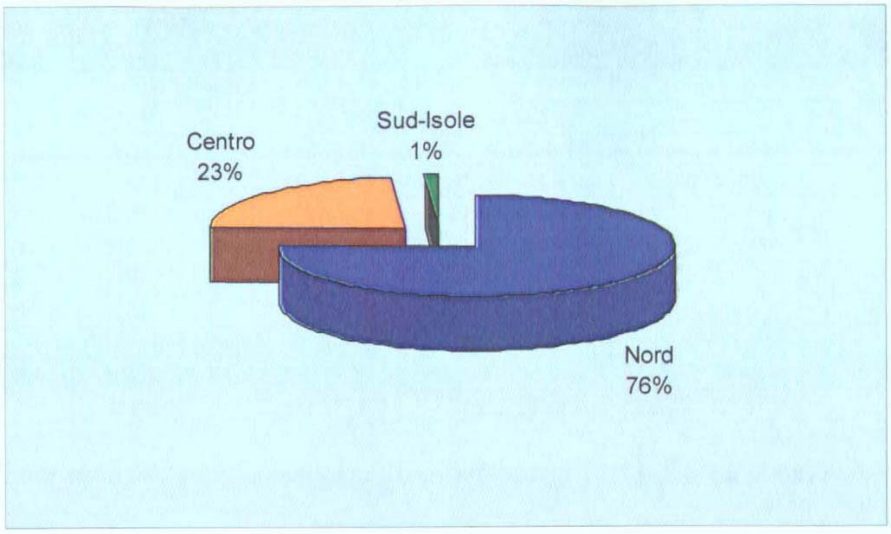
Le domande di contributo in conto interessi per mutui stipulati nel 2003 e 2004 sono in attesa della registrazione del relativo decreto che stabilisce la misura del contributo da erogarsi in termini percentuali rispetto al tasso di riferimento per il credito europeo.
Il grafico sottostante relativo alla distribuzione territoriale mostra due regioni del Nord (Emilia Romagna con il 38% e Friuli Venezia Giulia con il 22%) che assorbono circa il 60% dei contributi ammissibili. Seguono Toscana (22%) e Lombardia (10% circa). Il 90% circa dei contributi è raccolto pertanto da sole quattro Regioni. Il Sud è presente con una sola istanza pari a poco più dell'1% delle risorse complessive ammissibili.

GRAFICO 39: CONTRIBUTI AMMISSIBILI IN CONTO INTERESSI PER REGIONE ALL'ESERCIZIO NEL 2003



La ripartizione per macroarea regionale evidenzia in modo ancor più netto la disparità tra regioni italiane ed aree. Dodici Regioni italiane non risultano presenti tra le domande inviate per l'ottenimento del contributo. Il Nord domina nettamente con il 76% sul totale, accrescendo ulteriormente il proprio peso rispetto al 2002 (60%).

GRAFICO 40: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER MACROAREA GEOGRAFICA



7.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel 2003 sono stati assegnati contributi in conto capitale per la ristrutturazione di sale cinematografiche, per un importo di € 8.483,272,12 e su un ammontare di contributi ammissibili pari a € 16.573.471,81

Su 190 istanze pervenute, 166 sono state accolte ed inviate alla BNL. In base ai dati forniti dall'ufficio competente sulle 190 istanze pervenute ed istruite, 10 sono state giudicate non ammissibili, 4 sono state respinte. Sono stati emanati 3 atti e 10 istanze risultano ancora in attesa di perfezionamento.

I contributi erogati effettivamente dalla BNL nel corso del 2003 hanno riguardato 128 sale (il 77% rispetto alle domande complessivamente trasmesse) per complesssivi € 6.787.145,63.

Nel 2002 erano stati assegnati contributi per € 9.588.324 (su un totale di contributi ammissibili di € 18.503.781,87) ed erogati contributi a 114 richieste per un totale di € 6.214.235.[42]

TABELLA 50: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ESERCIZIO NEL 2003

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	Importi erogati	%	Domande inviate B.N.L.	%	N. contributi erogati
Abruzzo	€ 289.822,53	€ 173.901,19	€ 168.564,19	2,48%	4	2,41%	3
Basilicata	€ 166.514,65	€ 97.538,53	€ 77.468,53	1,14%	2	1,20%	1
Calabria	€ 503.208,58	€ 283.416,88	€ 202.631,16	2,99%	5	3,01%	4
Campania	€ 826.647,67	€ 494.807,69	€ 503.474,85	7,42%	9	5,42%	8
Emilia Romagna	€ 1.805.847,21	€ 925.074,20	€ 789.092,50	11,63%	22	13,25%	16
Friuli Venezia Giulia			€ 77.468,53	1,14%		0,00%	1
Lazio	€ 1.122.592,73	€ 671.715,66	€ 214.657,15	3,16%	13	7,83%	4
Liguria	€ 325.465,09	€ 192.606,78	€ 37.669,72	0,56%	3	1,81%	1
Lombardia	€ 4.260.236,84	€ 1.484.061,87	€ 1.020.121,68	15,03%	28	16,87%	20
Marche	€ 336.254,21	€ 201.714,71	€ 164.356,36	2,42%	7	4,22%	4

[42] Complessivamente erano state inviate alla BNL180 richieste di contributi in Conto Capitale

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	Importi erogati	%	Domande inviate B.N.L.	%	N. contributi erogati
Molise				0,00%		0,00%	-
Piemonte	€ 779.844,02	€ 442.441,12	€ 442.441,12	6,52%	10	6,02%	10
Puglia	€ 1.851.544,09	€ 1.081.050,38	€ 638.274,18	9,40%	18	10,84%	11
Sardegna	€ 364.999,35	€ 154.937,06	€ 77.468,53	1,14%	2	1,20%	1
Sicilia	€ 1.483.685,18	€ 871.751,96	€ 854.493,26	12,59%	16	9,64%	15
Toscana	€ 1.674.662,25	€ 957.737,62	€ 932.124,79	13,73%	16	9,64%	15
Trentino Alto Adige	€ 285.784,92	€ 153.782,48	€ 134.441,90	1,98%	3	1,81%	3
Umbria	€ 22.741,45	€ 13.644,87	€ 54.262,86	0,80%	2	1,20%	4
Valle d'Aosta	€ 58.253,00	€ 34.951,80	€ 34.951,80	0,51%	1	0,60%	1
Veneto	€ 415.368,04	€ 248.137,32	€ 363.182,52	5,35%	5	3,01%	6
Totale	**€ 16.573.471,81**	**€ 8.483.272,12**	**€ 6.787.145,63**	**100,00%**	**166**	**100%**	**128**

Pertanto considerando gli importi erogati dalla BNL, nel 2003 si registra un incremento pari al 9% rispetto all'anno precedente.

Le richieste per il singolo esercizio ammontano mediamente a € 53.024,58, somma lievemente inferiore a quella riscontrata nel 2002 (€ 54.510,84.)
Il Nord Italia ha presentato il maggior numero di domande, pari a 72, sebbene si osservi una siginificativa riduzione rispetto al 2002 (147).

Il Sud Italia, con 56 domande, appare particolarmente attivo, confermando una particolare attenzione al rinnovamento delle sale. 38 sono state le domande inoltrate alla BNL e provenienti da sale ubicate nelle Regioni del Centro Italia.

GRAFICO 41: RIPARTIZIONE DOMANDE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER MACROAREA GEOGRAFICA

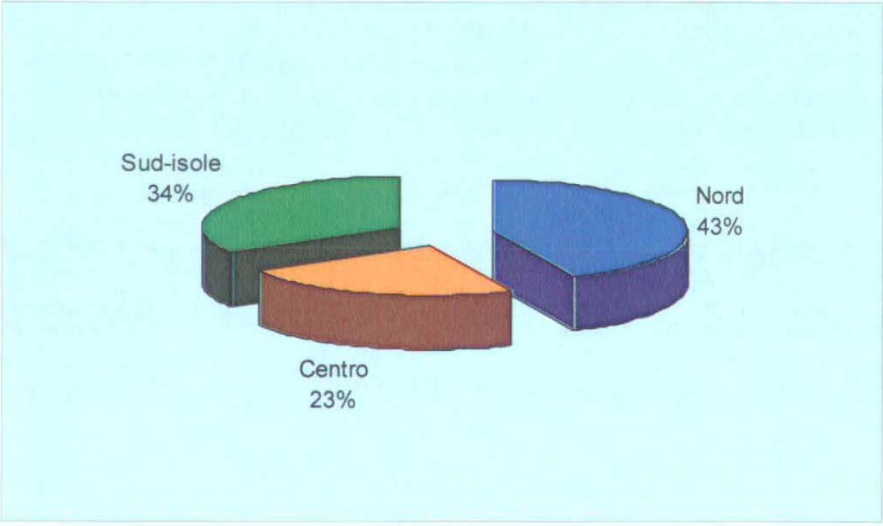
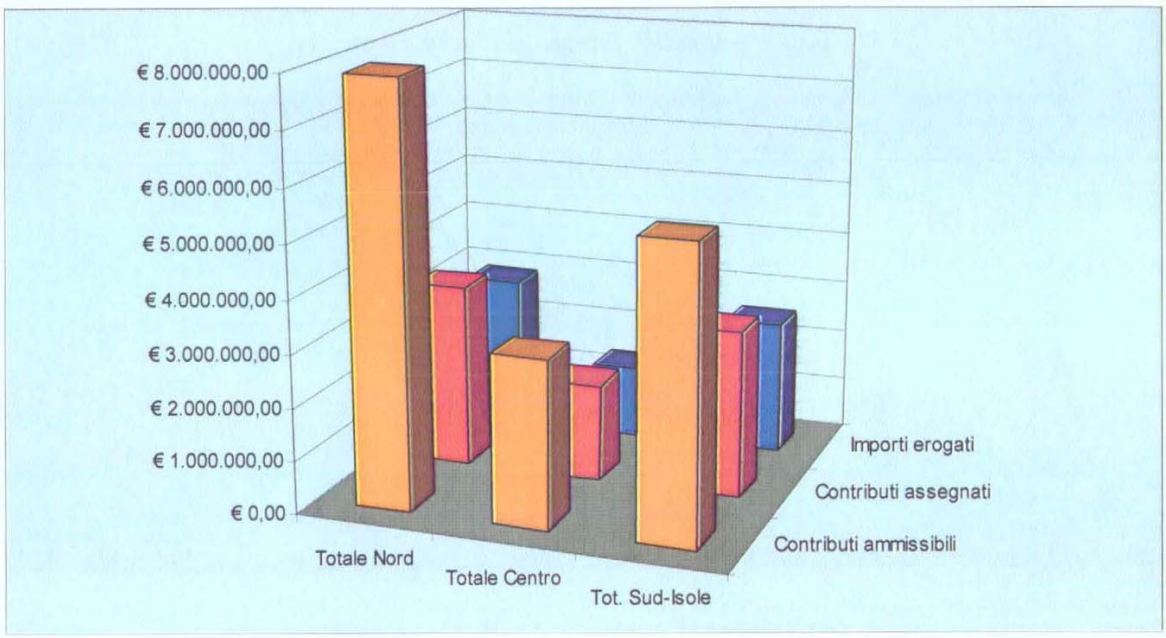


TABELLA 51: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER MACROAREA GEOGRAFICA

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	Importi erogati
Totale Nord	€ 7.930.799,12	€ 3.481.055,57	€ 2.899.369,77
Totale Centro	€ 3.156.250,64	€ 1.844.812,86	€ 1.365.401,16
Tot. Sud-Isole	€ 5.486.422,05	€ 3.157.403,69	€ 2.522.374,70
Totale	**€ 16.573.471,81**	**€ 8.483.272,12**	**€ 6.787.145,63**

Anche in questo caso, così come per la contribuzione in conto interessi, il nord Italia accede con maggiore efficienza a questa tipologia di contribuzione, ma a differenza della citata contribuzione in conto interessi, il Sud Italia conferma una particolare attenzione a tale tipologia di contributi, mostrando una capacità di accesso al sostegno maggiore rispetto alle Regioni del Centro.

GRAFICO 42: CONFRONTI CONTRIBUTI PER MACROAREA



Le Regioni più attive in termini di richieste di contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle sale, si confermano la Lombardia (15%) per il Nord, la Toscana (13%) per il Centro e la Sicilia (12%) per il Sud.

Di seguito si llustra la differente ripartizione territoriale tra le macroaree in funzione dei tre successivi passaggi amministrativo-finanziari, partendo dal valore dei contributi ammissibili, passando per le assegnazioni sino a giungere all'entità degli importi effettivamente erogati dalla BNL.

GRAFICO 43: RIPARTIZIONE CONTRIBUTI AMMISSIBILI PER MACROAREE

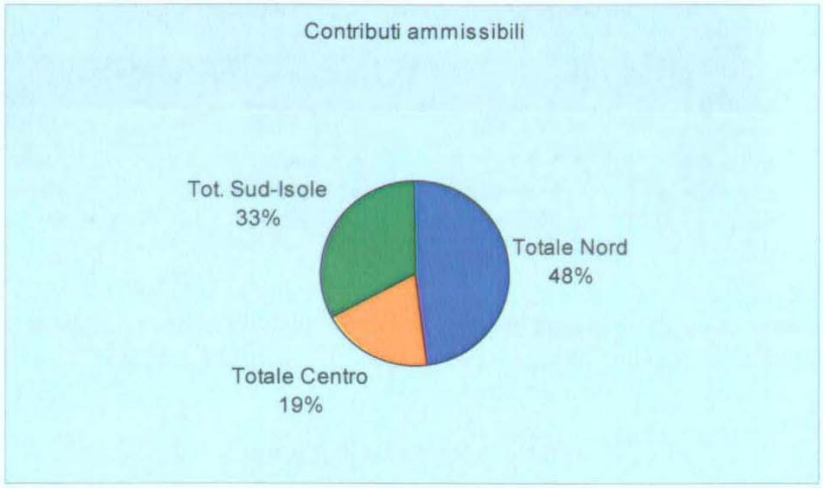


GRAFICO 44: RIPARTIZIONE CONTRIBUTI ASSEGNATI PER MACROAREE

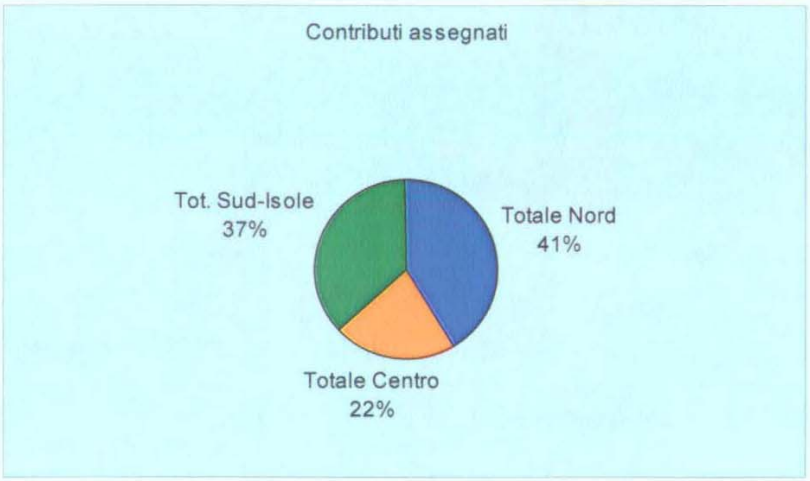
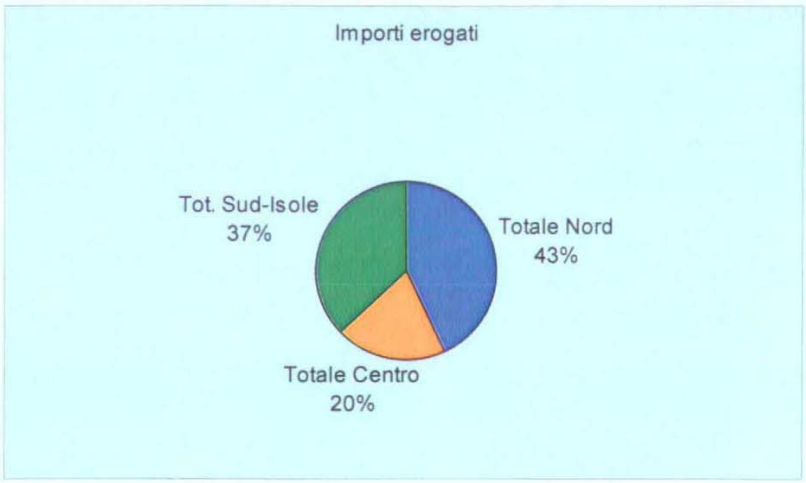


GRAFICO 45: RIPARTIZIONE IMPORTI EROGATI PER MACROAREE



7.3 CREDITO D'IMPOSTA

Il D.Lgs. 26/02/1999 n. 60, ha dato attuazione alla delega contenuta nella L. 03/08/1998 n. 288, abolendo l'imposta sugli spettacoli e istituendo l'imposta sugli intrattenimenti limitatamente ad alcune attività.

A seguito del D.M. n.310 del 22/9/2000, agli esercenti sale cinematografiche spetta un credito d'imposta che non concorre alla formazione del reddito imponibile e che può essere compensato con i debiti dell'esercente inerenti tributi e somme che trovano collocazione nel mod. F24.
L'abolizione dell'art. 11della L. 1213/65 elimina i premi di qualità per i cortometraggi, fissati con il D.M. del 3 settembre 1998[43].

TABELLA 52: PERCENTUALI DI RECUPERO SECONDO LA TIPOLOGIA DI FILM DEL CREDITO D'IMPOSTA IN VIGORE PER I FILM PROGRAMMATI DAL 1/01/2000

Tipologia	Percentuali di recupero
Sale cinematografiche	Sempre 1%*
film di produzione nazionale	3,5%
film di produzione europea	3,5%
film di interesse culturale nazionale	7% + 3,5%
film per ragazzi nazionali e/o dell'Unione Europea	6,5% +3,5%
film per ragazzi di qualunque nazionalità	1%
Cortometraggi	7% solo cortometraggi
	0,5 cortometraggio + lungometraggi

*Ulteriore 1% al raggiungimento del 25% di giornate di programmazione di film PN, UE, e ICN nel semestre, e non considerando i mesi di luglio e agosto nel quadrimestre.

[43] Interessante notare che il legislatore nella 1213/65 avesse previsto il pagamento dei premi subordinato all'accertamento da parte della S.I.A.E. che il film fosse stato proiettato in almeno 500 sale cinematografiche. Si veda anche l'Art.13 sulla programmazione obbligatoria dei cortometraggi abrogato dall'art. 12, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 e l'Art.5 relativo alla programmazione obbligatoria dei lungometraggi, anch'esso modificato dall'art. 4, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 : "Gli esercenti di sale cinematografiche debbono riservare un minimo di 25 giorni per ciascun trimestre alla proiezione, secondo il normale ordine di visione, in tutti gli spettacoli giornalieri, di lungometraggi nazionali ammessi, ai sensi della presente e delle precedenti leggi, alla programmazione obbligatoria da non oltre cinque anni. Detto periodo di 25 giorni deve comprendere, per i locali ad attività continuativa, tre domeniche."

TABELLA 53: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE NAZIONALE DAL 2000 E AGGIORNATO A AGOSTO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

Titoli Film di Produzione Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta (Fonte: Agis)

500! di G.Robbiano	**Ehrengard (ried)** di E.Greco	**Pranzo della domenica Il** di C.Vanzina
A cavallo della tigre di C.Mazzacurati	**Emma sono io** di F.Falaschi	**Prigionieri di un incubo**
A mia sorella! di C. Breillat	**Encantado** di C.Colombo	**Principe dei dinosauri Il** di K.Jun Ok
A ruota libera di V. Salemme	**Erba proibita L'** di D.Mazzocca	**Principe e il pirata Il** di L.Pieraccioni
A sud del sole di P.Marrazzo	**Estate Romana** di M. Garrone	**Quello che cerchi** di M.S.Puccioni
A.A.A. Achille di G. Albanese	**Estranei alla massa** di V.Marra	**Quello che le ragazze non dicono** di C. Vanzina
Aida degli alberi di G.Manuli	**Faccia di Picasso** di M. Ceccherini	**Qui non e il Paradiso** di G.M. Tavarelli
Aitanic di N. D'Angelo	**Fate come se non ci fossi** di O. Jahan	**Radice quadrata di tre** di L.Biachini
Al momento giusto di G. Panariello	**Fate un bel sorriso** di A. Di Francisca	**Ragion pura La** di S.Agosti
Alba di Luca L' di R.Quagliano	**Febbre da cavallo - la mandrakata** di C.Vanzina	**Ravanello pallido** di G. Costantino
Albania blues di N. Cimarosa	**Fortezza Bastiani** di M.Mellara	**Regina Coeli** di N. D'Alessandria
Aldo qualunque Un di D.Migliardi	**Fratello minore Il** di S. Gigli	**Regina degli scacchi La** di C.Florio
Alex l'ariete di D. Damiani	**Fughe da fermo** di E. Nesi	**Repubblica di San Gennaro La** di M.Costa
Alla fine della notte di S.Piscicelli	**Fuori di me** di G. Zanasi	**Ribelli per caso** di V.Terracciano
Almost blue - Quasi blu di A. Infascelli	**Gabriele** di M.Angeloni	**Ripley's game** di L.Cavani
Amici - Ahrarara di F. Amurri	**Genova senza risposte** di S.Lorenzi	**Ronzio delle mosche Il** di D.D'Ambrosi
Amore con la "S" maiuscola di P.Costella	**Gesù** di J.Soo Yong	**Santa Maradona** di M.Ponti
Amore imperfetto L' di G.D.Maderna	**Giraffe Le** di C. Bonivento	**Scarlet diva** di A. Argento
Amore perfetto Un di V.Andrei	**Grande botto Il** di L. Pompucci	**Sciamane Le** di A.R. Ciccone
Amorestremo di M.Martinelli	**Gusto corto** di AA.VV.	**Seconda ombra La** di S. Agosti
Andata e ritorno di A.Paci	**Gusto corto 2** di AA.VV	**Segreto del successo Il** di M.Martelli
Angelo oscuro L' di R.Leoni	**Io amo Andrea** di F. Nuti	**Se fossi in te** di G. Manfredonia
Anima gemella L' di S.Rubini	**Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni** di F.Vicentini Orgnani	**Segreto del giaguaro Il** di A. Fassari
Aprimi il cuore di G.Colagrande	**Incantesimo napoletano** di L.Miniero e P.Genovese	**Sei come sei** di AA.VV.
Astronomi Gli di D.Ronsisvalle	**Intervista (ried)** di F.Fellini	**Senza filtro** di M. Raimondi
B.B. e il cormorano di E.Gabriellini	**Invidia L'** di E. Cortesi	**Senza paura** di S. Calvagna
Bella di Mosca La di C. Ferrario	**Io sono un vampiro** di M.Ferro	**Si fa presto a dire amore** di E. Brignani
Bell'amico di L.D'Ascanio	**Isola L'** di C.Quatriglio	**Sono positivo** di C.Bortone
Benzina di M.L. Stambrini	**Leggenda di Al, John e Jack La** di Aldo Giovanni Giacomo	**Sottovento I** di S. Vicario
Bibo per sempre di E. Coletti	**Lettere al vento** di E.Budina	**Stanza del figlio La** di N. Moretti
Bimba di S.Guzzanti	**Lingua del santo La** di C. Mazzacurati	**Stregati dalla Luna** di P. N. Ammendola
Blek Giek di E.Caria	**Ma che colpia abbiamo noi** di C.Verdone	**Streghe verso nord** di G.Veronesi
Body guards di N. Parenti	**Malefemmene** di F.Conversi	**Tandem** di L. Pellegrini
C'era un cinese in coma di C. Verdone	**Malena** di G. Tornatore	**Terra del fuoco** di M. Littin
Canone inverso di R. Tognazzi	**Mare non c'è paragone Il** di E.Tartaglia	**Teste di cocco** di U.F. Giordani
Capo nord di C.Luglio	**Mari del Sud** di M. Cesena	**The accidental detective** di V.Paoli
Carlo Giuliani, ragazzo di F.Comencini	**Medley - Brandelli di scuola** di J. Zarantonello	**Titanic - Mille e una storia** di C. Teti
Caruso zero in condotta di F. Nuti	**Meglio gioventù La Atto I** di M.T. Giordana	**Trasformista Il** di L.Barbareschi (ICN)
Caso mai di A.D'Alatri	**Meglio gioventù La Atto II** di M.T. Giordana	**Tra(sgre)dire** di T. Bras
Cecilia di A.Morabito	**Momo alla conquista del tempo** di E. D'Alò *(film per ragazzi)*	**Tutta la conoscenza del mondo** di E. Puglielli
Chiedimi se sono felice di Aldo Giovanni Giacomo	**Nati stanchi** di D.Tambasco	**Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini
Chimera di P. Corsicato	**Nemmeno in un sogno** di G.L. Greco	**Ulisse L'** di S. Vicario
Clown in Kabul di E.Balestrieri	**N'gopp** di P.Dammicco	**Ultima vita L'** di G.Felici
Colpo di stadio di S. Cabrera	**Non ho sonno** di D. Argento	**Ultimi della classe Gli** di D.Di Biasio
Come se fosse amore di R.Burchielli	**Non sono io** di G.Iacovone	**Ultimo bacio L'** di G. Muccino
Come si fa un Martini di C. Stella	**Nostri anni I** di D. Gaglianone	**Ultimo stadio** di I. De Matteo

Come sinfonia di N.Grassia	**Nostro matrimonio è in crisi Il** di A.Albanese	**Under the sky - sotto il cielo** di A. Antonucci
Commedia sexy di C. Bigagli	**Occidente** di C. Salani	**Uomo della fortuna L'** di S. Saraceno
Conte di Melissa Il di M. Annania	**Occhio del diavolo L'** di G. Perruccio	**Vecchie** di D.Segre
Corti in lungo 2001 di AA.VV.	**Ogni lasciato e perso** di P. Chiambretti	**Velocità massima** di M.Pozzi
Cuori perduti di T.Spalla	**Operazione rosmarino** di A.Populin	**Venti** di M. Pozzi
Da zero a dieci di L.Ligabue	**Paris Dabar** di P.Angelini	**Vento di primavera - Innamorarsi a Monopoli** di F.Salvia
Delitto impossibile Un di A. Grimaldi	**Partita La (La difesa di Luzhin)** di M. Gorris	**Via della gloria La** di S.Milla
Delitto sul Po di F.Mastrella	**Passato prossimo** di M.S.Tognazzi	**Viaggio chiamato amore Un** di M.Placido
Denti di G. Salvatores	**Pater familias** di F.Patierno	**Vita come viene La** di S.Incerti
Diario di Matilde Manzoni di L.Capolicchio	**Patinoire La - Pista di pattinaggio La** di J.P. Touissant	**Vita è un gioco La** di F. Campus
Dillo con parole mie di D.Luchetti	**Paz!** di J.P. Toussaint	**Volesse il cielo!** di V.Salemme
Dorme di E. Puglielli	**Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno** di L. Betti	**Zana – l'imprevisto** di C.Lamaglioli
Due amici di S.Scimone	**Pinocchio** di R.Benigni	**Zora la vampira** di M.A. Manetti
E adesso sesso di C. Vanzina	**Più bel giorno della mia vita Il** di C.Comencini	
Eccomi qua di G.Ciarrapico	**Poco più di un anno fa** di M.Filiberti	
	Posto dell'anima Il di R.Milani	

TABELLA 54: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE EUROPEA DAL 2000 E AGGIORNATO A NOVEMBRE 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

nota: (*) nuovi inserimenti

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta (Fonte: Agis)

007 Il mondo non basta - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Il figlio perduto** di C. Menges - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**Omicidio in paradiso** di J.Becker - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
007 La morte può attendere di L.Tamahori - Gran Bretagna (Decreto del 30 settembre 2003)	**Il giorno del matrimonio** - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Orphans** di P. Mullan - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
28 giorni dopo di D.Boyle - Gran Bretagna (Decreto del 4 novembre 2003)	**Il gusto degli altri** di A.Jaoui - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**Outremer** - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
8 donne e 1/2 di P. Greenaway - Gran Bretagn (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Il mandolino del Capitano Corelli** di J.Madden - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**Parole, parole, parole...** di A. Resnais - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)
About a boy - Gran bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Il mistero del principe Valiant** - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	**Pelle d'angelo** di V.Perez - Francia (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*
Affittasi camera di K. Al-Haggar - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	**Il nemico alle porte** di J.J.Annaud - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)	**Pene d'amor perdute** di K. Branagh - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Aiuto! sono un pesce - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Il patto dei lupi** di Ch.Gans - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Place Vendome** di N. Garcia - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
A l'Attaque di R. Guedieuian - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	**Il Pianista** - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	**Pola X** di L. Carax - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Alba nuova di E. Deleuze - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Il principio dell'incertezza** - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	**Pollicino** di O.Dahan - Francia (Decreto del 30 settembre 2003)
Alice et Martin di A. Techine' - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**Il Sarto di Panama** di J.Boorman - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	**Porto mio fratello a fare sesso** di S.Teddicken - Germania (Decreto del 30 settembre 2003)
Ama, onora e obbedisci di D.Anciano e R.Burdis - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	**Il tempo ritrovato** di R. Ruiz - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Principi e principesse** di M.Ocelot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Amare per sempre di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Infanzia perduta** - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**Qualcosa in cui credere** - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Amen - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Ingannevoli sospetti** di E. Martinex - Lazaro - Spagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**Quasi niente** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Amore e morte a Long Island di R. Kwietniowski - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Inquietudine** di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Rancid aluminium** di Ed.Thomas - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
Amori e imbrogli di M. Joffe - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	**Iris - Un amore vero** di R. Eyre - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**Red Siren** di O.Megaton - Francia (Decreto del 20 ottobre 2003)

Anatomy di S. Ruzowitzky - Germania (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Italiano per principianti** - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Regine per un giorno** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Arizona Dream di E. Kusturica - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	**Jalla Jalla!** di J.Fares - Svezia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Residen Evil** - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Arlette - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	**Janice Beard - Segretaria in carriera** di C. Kliner - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	**Risorse umane** di L. Cantet - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)
Assassin (S) di M. Kassovitz - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Jet Lag** di D.Thompson - Francia (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**Ritorno a casa** di M. De Oliveira - Francia (Decreto dle 3 aprile 2002)
Assolutamente famosi di D.Deruddere - Belgio (Decreto del 22 aprile 2002)	**Juha** di A. Kaurismaki - Finlandia (Decreto del 11 luglio 2001)	**Ritratto nella memoria** - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)
Asterix e Obelix missione Cleopatra - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Kadosh** di A. Gitai - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Roberto Succo** - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
A tempo pieno di L.Cantet - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Kevin & Perry a Ibiza** di E.Bye - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	**Romance** di C. Breillat - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)
A torto o a ragione - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Romantici nati** - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
B Monkey - Una donna da salvare di M. Radford - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Kiss of the dragon** di Ch.Nahon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Sade** di B.Jacquot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Baise moi di V.Despentes - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	**L'amore dell'Anno** di D. Kane - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Satin Rouge** di R.Amar - Francia (Decreto del 30 settembre 2003)
Ballando a Lughnasa di P. O'Connor - Irlanda (Decreto del 30 aprile 2001)	**L'apparenza inganna** di F.Veber - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Scandalosi vecchi tempi** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Belfagor: il fantasma del Louvre di J.P. Salome - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**L'avvesario** di N.Garcia - Francia (Decreto del 30 settembre 2003)	**Sciampiste & Co.** di T. Marshal - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Beowulf di G. Baker - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**L'importanza di chiamarsi Ernest** di O.Parker - Gran Bretagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**Second name** di P.Plaza - Spagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*
Big Fish di S. Schwartz - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**L'infedele** di Ullmann L e Bergman I. - Svezia (Decreto del 3 aprile 2002)	**Sentieri nella notte** di A. Kleinert - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)
Birthday girl di J.Butterworth - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**L'insolente** (Beaumarchais) di E. Molinaro - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Sex is Comedy** di C.Breillat - Francia (Decreto del 30 settembre 2003)
Boca a boca - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**L'ultima stazione** di B. Dreyer - Germania (Decreto del 5 luglio 2001)	**Sexy beast l'ultimo colpo della bestia** di J.Glazer - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Bord de mer di J.L.Curval - Francia (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**L'ultimo dei grandi re** - Irlanda (Decreto dell'11 luglio 2001)	**Shakespeare in Love** di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)
Brillantina Boys - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**La bella straniera** - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	**Shiner** - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Bridget di Amos Kollek - Francia (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**La buona stella** - Spagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Simon Magus** di B. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Buena Vista Social Club di W. Wenders - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)	**La cena dei cretini** di F. Veber - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Sliding Doors** di P. Howitt - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)
Camere e corridoi di R. Troche - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	**La città perduta** - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	**Snatch lo strappo** di G.Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
Canicola di U.Seidl - Austraia (Decreto del 22 aprile 2002)	**La cliente** di P. Jolivet - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**Soleil** di R. Hanin - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Catastrofi d'amore di A.Dresen - Germania (Decreto del 30 settembre 2003)	**La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** di A. De la Iglesias - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	**Solo per il successo** - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Chaos di C.Serreau - Francia (Decreto del 30 settembre 2003)	**La cugina Bette** di D. McAnuff - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	**Sotto il sole** - Svezia (Decreto del 28 marzo 2003)
Character - Bastardo Eccellente di M. Van Diem - Olanda (Decreto del 2 aprile 2001)	**La fattoria degli animali** - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	**Sotto la sabbia** di F.Ozon - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Che fine ha fatto Harold Smith ? di P. Hewitt - Gran Bretagan (Decreto del 25 ottobre 2001)	**La fidanzata ideale** di E. Styles - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Sposami Kate** di J.Mackay - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
Che ora è laggiù - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Spy game** di T.Scott - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
Christmas oratorio - Oratorio di Natale di K. A. Andersson - Svezia (Decreto dell'11 luglio 2001)	**La foresta magica** di A.M. De La Cruz Gomez - Spagna (Decreto del 30 settembre 2003)	**Still Crazy** di B. Gibson - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Chocolat di L.Hallstrom - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	**La governante** di S. Goldbacher - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	**Sulle mie labbra** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)

Circus di R. Walker - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**La grande vita** di A.Cuadri - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)	**Swing** - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
Città nuda di C. Iannaris - Grecia (Decreto del 10 dicembre 2001)	**La lettera** di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Tanguy** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Civilisees di R.C. Sabbag - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**La mela** (La Pomme) di S. Makhmalbaf - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	**Tattoo** di R.Schwentike - Germania (Decreto del 30 settembre 2003)
Comedian Harmonists di J. Vilsmaier - Germania (Decreto dell'11 luglio 2001)	**La mia regina - Mrs. Brown** di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Taxxi** di G. Pires - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)
Con la testa tra le stelle di A. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**La mia vita fino ad oggi** - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Taxxi 2** di G. Krawczyk - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Conversazioni private di L. Ullmann - Svezia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**La noia** di C. Kahn - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	**Terminus Paradis** di L. Pintilie - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
D'Artagnan di P.Hyams - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**La nona porta** di R. Polanski - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Tesis** di A. Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Dancer in the dark di L. Von Trier - Danimarca (Decreto del 28 marzo 2002)	**La perdita dell'innocenza** di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	**The Acid House** di Mc. Guigan - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Darkness di J.Balaguerò - Spagna (Decreto del 30 settembre 2003)	**La polveriera** di G. Paskaljevic - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	**The Avengers - Agenti speciali** di J. Chechik - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Decisione rapida - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	**La ragazza di Rio** - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	**The calling - La chiamata** di R.Caesar - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)
Delitto tra le righe di B. Rapp - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	**La ragazza sul ponte** di P. Leconte - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	**The experiment** - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Didier di A. Chabat - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	**La repetition L'altro amore** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**The dancer** di F.Gasen - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Druids di J. Dorfmann - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**La scomparsa di Finbar** - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**The Hole** (Il buco) di N.Hamm - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
East is east di D. O'Donnell - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**La storia di Agnes Browne** di A. Huston - Irlanda (Decreto del 25 ottobre 2001)	**The Informant** di J. McBride - Irlanda (Decreto del 7 agosto 2000)
East Side Story di D. Ranga - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	**La strada di Felix** di Martineau e Du Castel - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	**The Legionary - Fuga dall'inferno** di P. MacDonald - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
El Bola - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	**La teoria del volo** di P. Greengrass - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	**The million dollar hotel** di W. Wenders - Germania (Decreto del 25 ottobre 2001)
Elise - Francia (Decreto del 2 febbraio 2002)	**La verità sull'amore** di T. Gilou - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	**The Martins** - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Entrapment di J. Amiel - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**La ville est tranquille** di R.Guediguian - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**The others** di A.Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Eyes wide shut di S. Kubrick - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	**La voce degli angeli** - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	**The Quarry - La cava** di M. Hansel - Belgio (Decreto del 5 luglio 2001)
Face - Criminali per caso di A. Bird - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Laissez passer** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Tokyo Eyes** di J.P. Limosin - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
Fantasmi di L. Gilbert - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Land Girls** (Ragazze di campagna) di D. Leland - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Topsy Turvy - Sotto sopra** di M. Leigh - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
Favole di C. Sturridge - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Last Resort** - Gran Bretagna (Decreto del 7 febbraio 2003)	**Travolti dal destino** di G.Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*
Fidelity (La fidelité) di A.Zulawski - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	**Le ali dell'amore** di I. Sostlej - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Trekking** di Ph. Harel - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Fine di una storia di N. Jordan - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Le avventure e gli amori di Lazaro de Tormes** di F.Fernan Gomez e José Luis Garcia Sanchez - Spagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**Triplo gioco** di N.Jordan - Francia/Gran Bretagna/Irlanda (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*
Fotografando i fantasmi di N. Willing - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Le ceneri di Angela** di A. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Tutta colpa di Voltaire** di A.Kechiche - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Fra i giganti di S. Miller - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	**Le Cousin** di A. Corneali - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**Tutto per amore** - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Frankie e Ben una coppia a sorpresa - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Le donne non sono tutte uguali** - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Tutto su mia madre** di P. Almodovar - Spagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Fucking Amal - Mostrami L'amore di L. Moodysson - Svezia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Le grand bleu** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Un affare di gusto** di B.Rapp - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Funny games di M. Haneke - Austria (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Le nozze** di P.Lounguine - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**Un amore di strega** di R. Manzor - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)
Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo di T. Gatlif - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Le ragazze della notte** - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	**Un divano a New York** di C. Ackerman - Francia (Decreto del 24 gennaio 2000)

Galline in fuga di P. Lord - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Lista d'attesa** di J.C.Tabio - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	**Un marito ideale** di O. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Gatto nero gatto bianco di E. Kusturica - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	**Little voice - E' nata una stella** di M. Herman - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Una di lei tra di noi** di H.Joof - Danimarca (Decreto del 30 settembre 2003)
Giovanna d'Arco di L. Besson - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Live Virgin** di J.P. Marois - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Una rondine fa primavera** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Gocce d'acqua su pietre roventi di F.Ozon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Lo sguardo dell'altro** di V. Aranda - Spagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Uno dei due** di P. Leconte - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Grazie per la cioccolata di C.Chabrol - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**Lo straniero che venne dal mare** di B. Kidron - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno** di E. Sivan - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Grey Owl - Gufo grigio di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto dell 5 luglio 2001)	**Lock & Stock - Pazzi scatenati** di G. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	**Vatel** di R. Joffe - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Guest hotel Paradiso - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	**Lost in space** di S. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**Victor... finché e troppo tardi** di S. Veysset - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
Hanna Flanders di ORoehler - Germania (Decreto del 3. settembre 2003)	**Love is the Devil** di J. Maybury - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Vidocq** di Pitof - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Harrison's flowers di F.Chouraqui - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	**Lovely Rita** - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	**Virtual Sexuality** di N. Hurran - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Hilary and Jackie di A. Tucker- Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Lovers** di J. Barr - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	**Vite rubate** di Y. Angelo - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Himalaya l'infanzia di un capo di E.Nalli - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	**Lucia y el sexo** di J.Medem - Spagna (Decreto del 4 novembre 2003) *(*)*	**Voglia di vivere** - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Hotel Palace - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Lucie Aubrac il coraggio di una donna** - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	**Volaverunt** di B. Luna - Spagna (Decreto del 10 dicembre 2001)
Human traffic di J. Kerrigan - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Mansfield park** di P.Rozema - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Wasabi** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
I dilettanti di P. Breathnach - Irlanda (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Marie della Baia degli Angeli** di M. Pradal - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	**West Beyrouth** di Z. Doueiri - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
I Fiumi di Porpora di M. Kassovitz - Francia (Decreti dek 10 dicembre 2001)	**Maybe baby** di B. Elton - Gran Bretagna (Decreto del 10 febbraio 2001)	**Wonderland** di M. Winterbottom - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio2001)
I passeggeri di J.C. Guiguet - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	**Metroland** di P. Saville - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	**Yamakasi** - I nuovi samurai - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
I peggiori anni della nostra vita - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Mifune - Dogma 3** di S. Kragh Jacobsen - Danimarca (Decreto del 11 luglio 2001)	**Zona di guerra** di T. Roth - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001
I ragazzi del Marais di J.Baker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	**Mio figlio il fanatico** di U. Prasad - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	
I Rubacchiotti di P. Hewitt - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	**Miss Julie** di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	
I vestiti nuovi dell'Imperatore di A.Taylor - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**Mrs Dalloway** di M. Gorris - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	
I visitatori 2 - Ritorno al passato di J.M. Poire' - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)	**Nameless - Entità nascosta** - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	
I.R.A. - Un gesto estremo - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**Nationale 7** - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	
Il barbiere di Siberia di N. Mikhalkov - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	**Nei panni dell'altra** di P. Karmel - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	
Il cane dell'ortolano di P. Miro' - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	**Nido di vespe** - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	
Il destino di Y. Chahine - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	**Notting Hill** di R. Michell - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	
Il diario di Bridget Jones di S.Maguire - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	**O fantasma** - Portogallo (Decreto del 10 dicembre 2001)	

TABELLA 55: ELENCO FILM RICONOSCIUTI ICN DAL 2000 AGGIORNATO A OTTOBRE 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

nota: (*) nuovi inserimenti

Titoli Film di Interesse Culturale Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta (Fonte: Agis)

7 km da Gerusalemme di C. Malaponti (Decreto del 22 luglio 2003)	**L'ospite segreto** di P. Modugno (Decreto del 10 luglio 2001)
A luci spente di M. Ponzi (Decreto 25 marzo 2001)	**L'uomo che sparava dritto** di Roberto Faenza (Decreto del 9 luglio 2003)
Acqua passata di D. Prato (Decreto del 7 ottobre 2003) *(*)*	**La bisbetica domata** di L. Raffaelli (Decreto del 11 febbraio 2000)
Adius, la festa è finita di E. Alovisi (Decreto del 18 marzo 2003)	**La cantata dei pastori** di Enzo D'Alò (Decreto del 3 luglio 2002)
Agata e la tempesta di S. Soldini (Decreto del 15 settembre 2003) *(*)*	**La casa dei gerani** di Lina Wertmuller (Decreto del 9 luglio 2003)
Aigues Mortes di Vincenzo Terracciano (Decreto 3 luglio 2002)	**La casa delle donne** di D. Mongelli (Decreto dell'8 giugno 2001)
Alberto Empedocle di Emanuele Giliberti (Decreto del 9 luglio 2003)	**La donna perfetta** di Josè Maria Sanchez (Decreto del 9 luglio 2003)
Alla rivoluzione sulla due cavalli di M. Sciarra (Decreto 20 gennaio 2000)	**La felicita non costa niente** di M. Calopresti (Decreto del 4 settembre 2001)
Amatemi di Renato De Maria (Decreto del 15 settembre 2003) *(*)*	**La fiamma sul ghiaccio** di Umberto Marino (Decreto del 9 luglio 2003)
Amnesia di G. Salvatores (Decreto 17 dicembre 2001)	**La finestra di fronte** di Ferzan Ozpetek (Decreto del 19 dicembre 2002)
Amore e storia di R.Deodato (Decreto del 17 giugno 2003)	**La forza del passato** di P. Gay (Decreto del 23 ottobre 2001)
Amore mio di Giovanna Gagliardo (Decreto 27 maggio 2002)	**La lettera** di L.M.Cannito (Decreto del 30 aprile 2002)
Amorfu di E. Piovano (Decreto 17 dicembre 2001)	**La memoria divisa** di Giovanni Bonicelli (Decreto del 3 luglio 2002)
Anastezsi di Miguel Alcntud (Decreto del 15 settembre 2003) *(*)*	**La leggenda di Parva** di J.Cubaud (Decreto del 4 marzo 2002)
Andrea e Gabriele di Giancarlo Baudena (Decreto del 9 luglio 2003)	**La paura degli angeli** di Angelo Longoni (Decreto del 7 ottobre 2003) *(*)*
Angela di R. Torre (Decreto 8 giugno 2001)	**La porta delle 7 stelle** di P.Pozzessere (Decreto dell'11 febbraio 2002)
Anima graffiata di Alessandro Di Robilant (Decreto 19 dicembre 2002)	**La principessa degli sparvieri** di Claver Salizzato (Decreto del 9 luglio 2003)
Anni rapaci di C. Caligari (Decreto 8 giugno 2001)	**La straniera** di M.Turco (Decreto dell'8 giugno 2001)
Assassini dei giorni di festa di D. Damiani (Decreto del 24 marzo 2000)	**La storia di Leo** di Mario Cambi (Decreto del 18 marzo 2003)
Balletto di guerra di M.Rellini (Decreto del 30 aprile 2002)	**La vita mi vuole vedere morta** di G.Rocca (Decreto del 17 giugno 2003)
Bell'e poker di Nico Cirasola (Decreto del 24 aprile 2001)	**Le fate ignoranti** di F. Ozpetek (Decreto dell'11 luglio 2000)
Biuti Quin Olivia di Federica Martino	**Le favole di Alice** di Anna Rita Ciccone (Decreto del 26 aprile 2001)
Borgo vecchio di B. Cino (Decreto del 17 dicembre 2001)	**Le intermittenze del cuore** di F. Carpi (Decreto del 7 maggio 2001)
Buongiorno, notte di M.Bellocchio (Decreto del 17 giugno 2003)	**Le parole di mio padre** di F. Comencini (Decreti del 27 settembre 2000)
Brucio nel vento di S. Soldini (già Ieri - Decreto del 7 maggio 2001)	**Le valigie di Tulse Luper** di Peter Greenaway (già La valigia di Luper - Decreto 19 dicembre 2002)
Callas forever di F. Zeffirelli (Decreto del 4 settembre 2001)	**Lettere dal Sahara** di V. De Seta (Decreto del 21 gennaio 2000)
Cantando dietro i paraventi di E.Olmi (Decreto del 3 aprile 2002)	**Liscio** di Marco Compagnoni (Decreto del 7 ottobre 2003) *(*)*
Casa di frontiera di M. Costa (Decreto del 4 settembre 2001)	**Look right look left** di S.Baldoni (Decreto del 11 febbraio 2002)
Cecenia di L. Giuliano (Decreto del 25 marzo 2001)	**Luce dei miei occhi** di G. Piccioni (Decreto del 25 marzo 2001)
Certi bambini di Andrea e Antonio Frazzi (Decreto del 19 dicembre 2002)	**Luna e le altre** di E. Villaggio (Decreto del 4 aprile 2001)
Che sarà may di Marianna Sciveres (Decreto del 19 dicembre 2002)	**Luna rossa** di A. Capuano (già Orestea - Decreto del 21 giugno 2000)
Concorrenza sleale di E. Scola (Decreto del 7 marzo 2000)	**Maledetta libertà** di V.Jalongo (Decreto del 3 aprile 2002)
Concorso di colpa di Claudio Fragasso (Decreto del 9 luglio 2003)	**Maria si** di Piero Livi (Decreto del 18 marzo 2003)
Cover boy di Carmine Amoroso (Decreto del 27 maggio 2002)	**Masaniello - Amore e libertà** Angelo Antonucci (Decreto del 4 febbraio 2003)
Cuore napoletano di P. Santoni (già L'età della canzone - Decreto del 20 gennaio 2000)	**Mathilde** di N.M. Faloni (Decreto del 10 luglio 2001)
Curriculum vitae di S. Piscicelli (Decreto del 17 dicembre 2001)	**Milan Rasic: colpevole** di Gabriele Polverosi (Decreto del 15 settembre 2003) *(*)*
Dalla parte giusta di Roberto Leoni (Decreto del 15 settembre 2003) *(*)*	**Millenovecentonovantaquattro** di G.Martelli (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Dante di Laura Belli (Decreto del 7 ottobre 2003) *(*)*	**Mine - Haha** di W.Schroeter (Decreto del 3 aprile 2002)
Deserto sulla terra di G. Bettini (Decreto del 26 aprile 2001)	**Mirco** di Cristiano Bortone (Decreto del 3 luglio 2002)
Diario napoletano di L. Lambertini (Decreto del 4 aprile 2001)	**My name is Tanino** di P. Virzi (Decreto del 7 maggio 2001)
Dust di M. Manchevski (Decreto del 11 luglio 2000)	**Nel mio amore** di Susanna Tamaro (Decreto del 4 febbraio 2003)
E lucean le stelle di M.Von Trotta (Decreto del 3 aprile 2002)	**Nemmeno il destino** di Daniele Galianone (Decreto del 27 maggio 2002)
Eden di A. Gitai (Decreto del 4 aprile 2001)	**Non a caso il caso** di D.Luchetti (Decreto del 3 aprile 2002)
Eden di F. Bonzi (Decreto del 3 aprile 2002)	**Non ci sono mezze stagioni** di F. Apolloni (Decreto del 7 marzo 2000)

El Alamein di E. Monteleone (Decreto del 8 luglio 2001)	**Non e giusto** di A. De Lillo (Decreto del 15 gennaio 2001)
E ridendo l'uccise di F. Vancini (Decreto del 30 aprile 2002)	**Non ti muovere** di Sergio Castellitto (Decreto del 9 luglio 2003)
Fankinait di Franco Bertini (Decreto del 4 febbraio 2003)	**Nowhere** di L. Sepulveda (Decreto del 7 maggio 2001)
Figli - Hijos di M. Bechis (già XX-XY - Decreto del 25 marzo 2001)	**Oliviero Rising** di Riky Roseo (Decreto del 3 luglio 2002)
Fratella e sorello di S. Citti (Decreto del 4 settembre 2001)	**Operazione Appia Antica** di C. Lizzani (Decreto del 20 gennaio 2000)
Fuga dal Kenia di Gabirele Iacovone (riunione del 4 febbraio 2003)	**Ora e per sempre** di Vincenzo Verdecchi (Decreto del 3 luglio 2002)
Gente di Roma già Giornalino Romano di Ettore Scola (Decreto del 4 febbraio 2003)	**Passione di Giosuè l'ebreo** di P.Scimeca (Decreto del 3 aprile 2002)
Giovanna la pazza di V. Aranda (già Follia d'amore - Decreto del 11 ottobre 2000)	**Perduto amor** di Francesco Battiato (Decreto del 3 luglio 2002)
Giovani di Mazzieri L. e M. (Decreto del 15 gennaio 2001)	**Piazza delle cinque lune** di Renzo Martinelli (Decreto del 27 maggio 2002)
Gli implacabili di E.G.Castellari (Decreto del 17 giugno 2003)	**Piccole donne: il musical** di Antonio Pulci (Decreto del 18 marzo 2003)
Gli indisedarabili di P.Scimeca (Decreto del 11 febbraio 2002)	**Pontormo** di G.Fago (Decreto dell'11 febbraio 2002)
Gli occhi dell'altro di Giampaolo Tescari (Decreto dell'8 gennaio 2003)	**Prendimi** di T.Zangardi (già Ti prendo e ti porto via - Decreto del 30 aprile 2002)
Gli ultimi della classe di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio (Decreto dell'11 febbraio 2002)	**Prendimi l'anima** di R. Faenza (Decreto del 25 marzo 2001)
Guardiani delle nuvole di L.Odorisio (Decreto dell'11 febbraio 2002)	**Promessa d'amore** di Ugo Fabrizio Giordani (Decreto del 7 ottobre 2003) (*)
Honolulu Baby di M. Nichetti (Decreto dell'11 febbraio 2000)	**Quando il tempo verra** di G. Gaudino (Decreto del 25 marzo 2001)
I banchieri di Dio - Il caso Calvi di G. Ferrara (Decreto del 15 febbraio 2000)	**Quartetto** di S. Piscicelli (Decreto dell'11 luglio 2000)
I dodici sogni di Mariantonia Avati (Decreto del 7 ottobre 2003) (*)	**Quasi quasi** di G. Fumagalli (Decreto del 24 marzo 2000)
Il chimico di M. Garrone (Decreto del 4 settembre 2001)	**Quell'estate felice** di Beppe Cino (Decreto del 9 luglio 2003)
Il combattente di Gianna Garbelli (Decreto del 15 settembre 2003) (*)	**Quore** di F. Pontremoli (Decreto del 7 marzo 2000)
Il consiglio d'Egitto di E. Greco (Decreto del 24 marzo 2000)	**Raul** di Andrea Bolognini (Decreto del 4 febbraio 2003)
Il cuore altrove di P.Avati (Decreto del 3 aprile 2002)	**Rosa Funzeca** di A. Grimaldi (Decreto del 10 luglio 2001)
Il delitto gotico di Diego Febbraro (Decreto 27 maggio 2002)	**Salome'** di Claudio Sestieri (Decreto del 7 ottobre 2003) (*)
Il Derviscio (Dervis) di A. Rondalli (Decreto del 27 settembre 2000)	**Scorta QS 21** già La ragazza poliziotto di Rocco Cesareo (Decreto del 18 marzo 2003)
Il fuggiasco di A. Manni (Decreto dell'8 gennaio 2001)	**Senso '45** di T. Brass (già Angelo nero - Decreto dell'11 dicembre 2000)
Il generale e Bonapart di A. Khrajanovski (Decreto del 4 settembre 2001)	**Senza freni** di F. Farina (Decreto del 25 marzo 2001)
Il mio ragazzo di Paolo Costella (Decreto del 9 luglio 2003)	**Signora** di F. Laudadio (Decreto dell'11 febbraio 2002)
Il miracolo di E.Winspeare (Decreto del 30 aprile 2002)	**Sole negli occhi** di A. Porporati (Decreto del 7 marzo 2000)
Il motore del mondo di Lorenzo Cicconi (Decreto del 18 marzo 2003)	**Striscia di bosco** di D. Grieco (Decreto dell'8 giugno 2001)
Il pane nudo di Rachid Benhadj (Decreto del 19 dicembre 2002)	**Terra promessa** di G. Beltrami (Decreto del 25 marzo 2001)
Il pellegrino di Massimo Wertmuller (riunione del 4 febbraio 2003)	**Territori d'ombra** di P. Modugno (Decreto del 7 marzo 2000)
Il più crudele dei giorni di Ferdinando Vicentini Orgnani (Decreto del 26 aprile 2001)	**Ti voglio bene Eugenio** di F.J. Fernandez (Decreto del 20 gennaio 2000)
Il posto dell'anima di Riccardo Milani (Decreto del 9 luglio 2003)	**Torino S. Salvario** di E.Verra (Decreto del 4 aprile 2001)
Il quaderno della spesa di A. Cervi (Decreto del 15 gennaio 2001)	**Tosca e le altre due** di G. Ferrara (Decreto del 25 marzo 2001)
Il ritorno di C. Bondì (Decreto del 17 dicembre 2001)	**Totò sapore** di Maurizio Forestieri (riunione del 4 febbraio 2003)
Il santo di Antonello Belluco (Decreto del 9 luglio 2003)	**Tra due mondi** di F. Conversi
Il servo ungherese di Piesco - Molteni (Decreto del 27 agosto 2002)	**Tre giorni di anarchia** di V.Zagarrio (Decreto del 3 aprile 2002)
Il siero della vanità di Alex Infascelli (Decreto del 9 luglio 2003)	**Tre metri sopra il cielo** di Luca Lucini (Decreto del 18 marzo 2003)
Il sigaro toscano di Arcangelo Bonaccorso (Decreto del 3 luglio 2002)	**Tre mogli** di M. Risi (Decreto del 7 marzo 2000)
Il silenzio dell'allodola di David Ballerini (Decreto del 27 maggio 2002)	**Tre punto sei** di N. Rondolino
Il tramite di S. Reali (Decreto del 25 marzo 2001)	**Trilogia** di Theo Angelopoulos (Decreto del 19 dicembre 2002)
Il trasformista di Luca Barbareschi (Decreto del 7 gennaio 2002)	**Un bellissimo tramonto** di F. Infascelli (Decreto del 15 gennaio 2001)
Io no di Simona Izzo e Ricky Tognazzi (Decreto del 4 febbraio 2003)	**Un mondo d'amore** di A. Grimaldi (Decreto del 15 gennaio 2001)
Io non ho paura di Gabriele Salvatores (riunione del 4 febbraio 2003)	**Sotto falso nome** già Uno strano crimine di Roberto Andò (Decreto del 18 marzo 2003)
Kippur di A. Gitai (Decreto del 7 marzo 2000)	**Vajont** di R. Martinelli (Decreto del 20 gennaio 2000)
L'acqua... il fuoco di L. Emmer (Decreto del 4 settembre 2001)	**Vaniglia e cioccolato** di C.Ippolito (Decreto del 3 aprile 2002)
L'amor tardi di A. Benvenuti (già L'esecutore testamentario - Decreto del 23 ottobre 2001)	**Vedrai vedrai** di G.Minà (Decreto del 17 giugno 2003)
L'amore probabilmente di G. Bertolucci (Decreto del 20 gennaio 2000)	**Vento di terra** di V.Marra (Decreto del 17 giugno 2003)
L'anello di gomma di Ambrogio Lo Giudice (Decreto del 18 marzo 2003)	**Vieni via con me** di C. Ventura (Decreto del 3 luglio 2002)
L'ape operaia e la bianca signora di P. Modugno (Decreto del 25 marzo 2001)	**Viva Franconi** di Luca Verdone (riunione del 4 febbraio 2003)
L'aquilone blu di A.Baiocco (Decreto dell'11 febbraio 2002)	**Voci** di F. Giraldi (Decreto del 25 maggio 2000)
L'avvocato di P. Benvenuti (Decreto del 17 dicembre 2001)	**Volevo solo dormire addosso** di E.Cappuccio (Decreto del 3 aprile 2002)

L'avvocato De Gregorio di P.Squitieri (Decreto dell'11 febbraio 2002)	**Volpe a tre zampe** (Decreto del 10 luglio 2001)
L'inverno di N. Di Maio (Decreto del 15 gennaio 2001)	**X ed io** di Stanislao Pasqualini (Decreto del 19 dicembre 2002)
L'odore del sangue di Mario Martone (Decreto del 9 luglio 2003)	**Yo-Darh, un amico dallo spazio** di Camillo Testi (Decreto del 18 marzo 2003
L'omo nero di Mario Monicelli (Decreto del 4 febbraio 2003)	
L'ora di religione di M. Bellocchio (Decreto dell'11 ottobre 2000)	

7.4 LE AUTORIZZAZIONI ALL'APERTURA DELLE SALE

L'autorizzazione per l'apertura delle sale cinematografiche trova fondamento normativo nel D.P.C.M. 29 settembre 1998, n. 391 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, e successive modificazioni"; D.P.C.M. 13 maggio 1996 "Integrazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche".

Nell'anno 2003 la Commissione si è riunita 6 volte esaminando 20 istanze per aperture nuove sale e rilasciando altrettanti provvedimenti di autorizzazione. Nello stesso anno è cessata l'efficacia di 7 autorizzazioni per l'apertura delle sale. Le stesse sono elencate nella seguente tabella:

TABELLA 56: ELENCO REVOCHE DI AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE

	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	SCHERMI	POSTI	DECRETO DI REVOCA
1	Calabria	Cosenza	Zumpano	Duel	7	1636	14/10/03
2	Emilia Romagna	Ferrara	Ferrara	Cinestar Ferrara	10	2165	4/06/03
3	Lombardia	Pavia	Casei Gerola	Cineplex	9	2491	16/9/03
4	Marche	Ancona	Ancona	Multiplex 9 sale Ancona	9	1971	16/09/03
5	Puglia	Bari	Andria	Le Muse	9	1952	17/12/03
6	Puglia	Bari	Bari	Multivision	14	3554	1/2/03
7	Veneto	Venezia	Venezia	Mediapolis	9	2500	16/9/03

TABELLA 57: ELENCO AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE

	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	RICHIEDENTE	SCHERMI	POSTI	DATA COMMISSIONE
1	Piemonte	Torino	Settimo Torinese	Cineplex Cinestar	IFAS Gruppo SpA	15	4245	22/01/2003
2	Emilia Romagna	Ferrara	Ferrara	Cinestar Ferrara	Magazzini Darsena SpA	10	2165	19/06/2003
3	Emilia Romagna	Ravenna	Ravenna	Cinema City	Sani 2000 srl	12	2498	22/01/2003
4	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	Multisala Savena	Cogei Costruzioni SpA	13	3500	26/11/2003
5	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	Via Larga	Unifimm srl	14	2498	26/11/2003
6	Lombardia	Milano	Rozzano	Medusa Multicinema di Rozzano	Cinema 5 SpA	12	2948	07/04/2003
7	Lombardia	Como	Montano Lucino	Cinestar	IMMOBILNORD srl	9	2038	07/04/2003
8	Lombardia	Como	Como	Multisala Cmerlata 2000	TRADITAL SpA	9	2051	07/04/2003
9	Lombardia	Varese	Gallarate	Cinelandia Gallarate	Cinelandia SpA	8	1317	19/06/2003
10	Veneto	Padova	Limena	Cinecity Padova	Furlan Cinema Teatri srl	14	3164	19/06/2003
11	Veneto	Venezia	Mestre	Cinestar	Mediapolis srl	13	2429	15/09/2003
12	Toscana	Pisa	Cascina	Navacchio	Profin srl	13	2498	15/09/2003
13	Marche	Ascoli Piceno	Porto S. Elpidio	Cinestar	Olympia Cinematografica srl	9	1925	17/12/2003

	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	RICHIEDENTE	SCHERMI	POSTI	DATA COMMISSIONE
14	Marche	Ancona	Ancona	Multiplex 9 sale Ancona	Giometti Spettacoli snc di Giometti Giovanni & C. e Fratelli Giometti Ancona snc di Giometti Giovanni & C.	9	1971	15/09/2003
15	Abruzzo	Pescara	Spoltore	L'Arca	AR.CA. srl	12	2488	26/11/2003
16	Puglia	Bari	Andria	Cinestar	Cinestar Gestioni srl	9	1952	17/12/2003
17	Puglia	Bari	Bari	Multivision	Multigest srl	14	3554	22/01/2003
18	Puglia	Bari	Andria	Le Muse	G.I.C. srl	9	1952	22/01/2003
19	Puglia	Bari	Molfetta	Cinestar	ALFA 1 srl	9	1800	07/04/2003
20	Calabria	Cosenza	Zumpano	Duel	Starship srl	7	1636	26/11/2003
	Totale					**220**	**48629**	

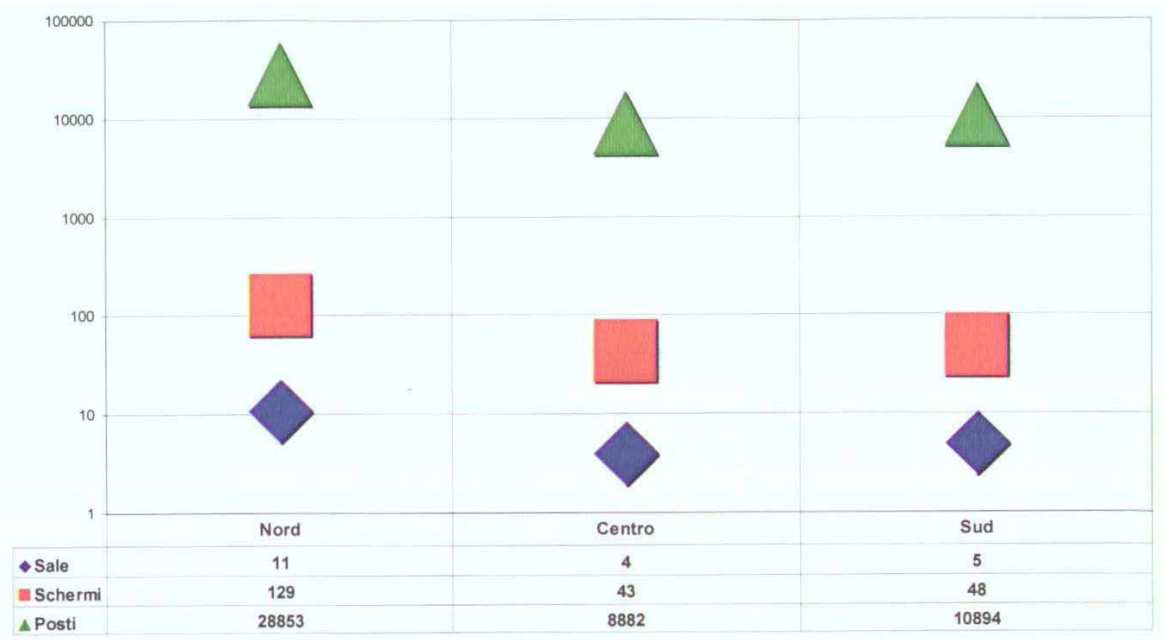
In particolare sono state rilasciate autorizzazioni per l'apertura di 12 multisale inserite in centri commerciali o parchi permanenti e 8 progettate come strutture autonome per un totale di 220 schermi e 48.629 nuovi posti, di cui 25.765 in sale inserite in centri commerciali e 22.864 in sale autonome.

TABELLA 58: APERTURA SALE: CONFRONTO 2002-2003

	2002	2003
Numero sale	21	**20**
In centri commerciali	9	**12**
In strutture autonome	12	**8**
Nuovi schermi	214	**220**
Nuovi posti	47.906	**48.629**

Volendo operare un raffronto con il 2002, si registra nell'anno in esame una autorizzazione in meno e – a differenza di quanto accaduto l'anno scorso – un maggior numero di autorizzazione a favore di multisale inserite in centri commerciali rispetto a quelle progettate come strutture autonome.
Il numero complessivo dei nuovi posti è aumentato.

GRAFICO 46: POSTI NELLE SALE AUTORIZZATE PER MACROAREE



	Nord	Centro	Sud
◆Sale	11	4	5
■Schermi	129	43	48
▲Posti	28853	8882	10894

Per quanto attiene alla distribuzione delle nuove sale sul territorio, si osserva che:

- la percentuale delle nuove strutture dislocate nell'area settentrionale del territorio nazionale è aumentata dal 47,6% del 2002 al 55%, passando da 10 a 11 strutture;
- la percentuale relativa alle regioni del centro è scesa dal 38,1% al 20%, passando da 8 a 4 strutture;
- la percentuale relativa alle regioni del Sud è salita dal 14,3% al 25%, passando da 3 a 5 strutture.

Se la percentuale delle nuove strutture aperte nel nord Italia aumenta lievemente, il dato più significativo è la riduzione di aperture nel centro Italia rispetto al 2002, a vantaggio della macroarea "Sud e Isole" che recupera più di dieci punti percentuali.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei posti, le percentuali ammontano al 59,3% (nel 2002 55,3%) nell'area settentrionale, al 18,3% (30,8% nel 2002) nell'area centrale e al 22,4% (13,8% nel 2002) nell'area meridionale.

Queste percentuali testimoniano la creazione di strutture più capienti e con un maggior numero di schermi al nord rispetto al centro ed al sud Italia. A differenza di quanto registrato nel 2002, nell'anno in esame, le regioni meridionali ottengono un numero di schermi e di posti superiore a quello delle regioni centrali.

GRAFICO 47: EVOLUZIONE NELLE AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATIGRAFICHE

Incremento 1998-2003



	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Sale	2	22	45	66	83	101
Schermi	18	282	482	726	910	1112
Posti	4899	66873	117402	172377	211791	255521

L'analisi della progressione delle autorizzazioni alla apertura di nuove strutture in Italia evidenza una crescita rapida fino all'anno 2000 per poi assestarsi su un incremento più moderato, ma costante nel triennio 2001-2003.
Il confronto con la curva relativa al numero degli schermi conferma l'attualizzazione delle strategie dell'esercizio alla filosofia della sala multischermo in coincidenza del 1999.

TABELLA 59: AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE

AUTORIZZAZIONI APERTURE SALE 2003																			
	Autonome (art.3 c.2b)									In centro commerciale o parco permanente (art.3 c.5)									
Commissioni apertura sale cinematografiche	Nord			Centro			Sud			Nord			Centro			Sud			
	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	
22-gen	1	15	4245				1	14	3554	1	12	2498				1	9	1952	
07-apr	1	12	2948							2	18	4089				1	9	1800	
19-giu	3	32	6646																
15-set				1	9	1971				1	13	2429	1	13	2498				
26-nov	1	13	3500							1	14	2498	1	12	2488	1	7	1636	
17-dic													1	9	1925	1	9	1952	
Totale	6	72	17339	1	9	1971	1	14	3554	5	57	11514	3	34	6911	4	34	7340	
%	75,0%	75,8%	75,8%	12,5%	9,5%	8,6%	12,5%	14,7%	15,5%	41,7%	45,6%	44,6%	25,0%	27,2%	26,8%	33,3%	27,2%	28,5%	
Sale	8			%	40,0%		12			%	60,0%								
Schermi	95			%	43,2%		125			%	56,8%								
Posti	22864			%	47,0%		25765			%	53,0%								
	Totale Nord					**Totale Centro**						**Totale Sud + Isole**							
Sale	11			%	55,0%	4			%	20,0%	5			%	25,0%				
Schermi	129			%	58,6%	43			%	19,5%	48			%	21,8%				
Posti	28853			%	59,3%	8882			%	18,3%	10894			%	22,4%				
Totale Sale	**20**																		
Totale Schermi	**220**																		
Totale Posti	**48629**																		

TABELLA 60: AUTORIZZAZIONI E REVOCHE PER REGIONE

ANALISI TERRITORIALE DELLA CRESCITA DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE SALE NELL'ANNO 2003
AUTONOME (AUT) O INSERITE IN UN CENTRO COMMERCIALE (COM)

REGIONE	AUTORIZZAZIONI RILASCIATE				AUTORIZZAZIONI REVOCATE				INCREMENTO ANNUALE			
	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti
ABRUZZO		1	12	2488						1	12	2488
BASILICATA												
CALABRIA		1	7	1636		1	7	1636				
CAMPANIA												
EMILIA ROMAGNA	2	2	49	1066 1	1		10	2081	1	2	39	8580
FRIULI VENEZIA GIULIA												
LAZIO												
LIGURIA												
LOMBARDIA	2	2	38	8354		1	9	2491	2	1	29	5863
MARCHE	1	1	18	3896	1		9	1971		1	9	1925
MOLISE												
PIEMONTE	1		15	4245					1		15	4245
PUGLIA	1	3	41	9258	1	1	23	5506		2	18	3752
SARDEGNA												
SICILIA												
TOSCANA	1		13	2498					1		13	2498
TRENTINO ALTO ADIGE												
UMBRIA												
VALLE D'AOSTA												
VENETO	1	1	27	5593		1	9	2500		1	18	3093
TOTALE NAZIONALE	**9**	**11**	**220**	**48629**	**3**	**4**	**67**	**16185**	**5**	**8**	**153**	**32444**

Nel 2003 l'Amministrazione, come abbiamo già visto, ha effettuato 7 provvedimenti di revoca, 3 per sale autonome e 4 per sale inserite in un centro commerciale. Come si osserva dall'analisi territoriale, dei 67 schermi complessivi oggetto di revoca, la maggior parte riguardano due strutture ubicate in Puglia. L'incremento annuale del numero di posti è stato pari a 32444: a beneficiare maggiormente di tale incmrento sono tre regioni del Nord (Emilia Romagna Lombardia e Piemente), seguite da Puglia, Veneto, Toscana, Abruzzo e Marche.

La Commissione nel 2003 ha inoltre esaminato 15 istanze per concessione proroghe fine lavori rilasciando altrettanti provvedimenti di autorizzazione.
Nel corso dell'anno la Commissione non ha esaminato istanze per concesione di proroghe inizio lavori.

7.5 LA REVISIONE CINEMATOGRAFICA

La revisione cinematografica ha tuttora il proprio fondamento normativo nella Legge 21 aprile 1962, n. 161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali" e nel conseguente regolamento di esecuzione D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029.

La legge stabilisce che per la proiezione in pubblico dei film è necessario un nulla osta rilasciato con decreto ministeriale previo esame dei film da parte di speciali Commissioni di primo grado e di appello.

A seguito dell'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, tramite il referendum abrogativo del 1993, è stata promulgata la Legge 30 maggio 1995 n°203 sul "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport". L'art. 3 di tale Legge ha apportato alcune modifiche alla normativa sulla revisione dei film con rifierimento alla composizione della Commissione di 1° grado che opera per sezioni. Più di recente il decreto legislativo n. 3 dell'8 gennaio 1998 è nuovamente intervenuto in materia, introducendo tra l'altro la possibilità per un rappresentante delle associazioni animaliste di partecipare al'esame delle produzioni che utlizzano animali. [44]

Per quanto riguarda il funzionamento del meccanismo di revisione, le commissioni di 1° e 2° grado possono rilasciare un nulla osta condizionato, per cui alla proiezione del film non possono assistere i minori di anni 14 o di anni 18. In questo caso il concessionario e il direttore della sala sono tenuti a darne avviso e ad impedire che i minori accedano agli spettacoli verificandone l'età (in caso d'incertezza, tramite la dichiarazione del genitore o dell'adulto che l'accompagna). E' inoltre vietato a questo proposito abbinare alla proiezione di film a cui partecipano anche minori, spettacoli di futura programmazione dai quali essi siano esclusi (art.5).

Pare utile, infine, ricordare che attualmente è allo studio un disegno di legge governativo mirante a modificare in misura sostanziale l'attuale impianto normativo in materia di revisione cinematografica.

L'obiettivo principale che si vuole perseguire, relativamente al settore cinematografico, è quello di abolire il sistema della censura sostituendolo con un meccanismo di responsabilizzazione degli operatori orientato all'effettività della tutela dei minori che, allo stato dei fatti, nonostante l'esistenza di un meccanismo complesso e invadente quale è quello previsto dall'attuale ordinamento, paradossalmente finisce per non tutelare in modo adeguato i minori, come tutte le polemiche passate e recenti dimostrano.

Nel corso del 2003 le varie sezioni della Commissioni hanno svolto 337 riunioni emanando 876 decreti e rilasciando circa 45.000 nulla osta alla proiezione in pubblico.[45]

---

[44] In base all'art. 5 comma 1 del citato Decreto legislativo "ciascuna sezione e' composta da un docente di diritto, in servizio o in quiescenza, che la presiede, da un docente di psicologia dell'età evolutiva o da un docente di pedagogia con particolare competenza nei problemi della comunicazione sociale, in servizio o in quiescenza, da due esperti di cultura cinematografica scelti tra critici, studiosi ed autori, da due rappresentanti dei genitori designati dalle associazioni maggiormente rappresentative, da due rappresentanti designati dalle categorie di settore maggiormente rappresentative, nonche', per il solo esame delle produzioni che utilizzano in qualunque modo gli animali, da un esperto designato dalle associazioni per la protezione degli animali maggiormente rappresentative".

[45] Ricordiamo che nel corso del 2002 le riunioni della Commissione di Revisione Cinematografica erano state 291 ed erano stati emessi 988 decreti di autorizzazione per la proiezione in pubblico nelle sale.

La tabella che segue riepiloga nel dettaglio l'attività dell'ufficio competente.

TABELLA 61: ATTIVITÀ DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA NEL 2003

N° riunioni Commissione	337
N° decreti emanati	876
N° istanze protocollate	877
N° ricorsi (appelli)	11
N° nulla osta	45.000

I film oggetto di revisione risultano 868, un numero inferiore ai 988 calcolati nel 2002, una riduzione dovuta principalmente al netto calo delle pubblicità esaminate, scese da 465 a 321.

TABELLA 62: FILM REVISIONATI NEL 2003

FILM REVISIONATI: 868			
	NAZIONALI:		STRANIERI:
Lungometraggi	130	edizioni doppiate	324
		edizioni originali	60
Cortometraggi	29		4
Seconde edizioni	13		10
Pubblicità	321		
Non concorrenti ai premi	3		

Nota: le seconde edizioni e i film non concorrenti ai premi rientrano nel computo dei lungometraggi

Al contrario sia i lungometraggi nazionali revisionati che quelli stranieri sono aumentati, passando rispettivamente da 120 a 130 e da 286 a 324.

7.6 NAZIONALITÀ DEFINITIVE

La procedura amministrativa per la concessione di benefici statali a film di lungo o corto metraggio, in base alla normativa vigente nel 2003, inizia con la presentazione, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per il Cinema - Servizio per la Produzione e la Distribuzione cinematografica, di una formale istanza denominata denuncia di inizio lavorazione.
Nel 2003 risultano pervenute all'Amministrazione 525 denunce di inizio lavorazione.
L'istanza deve essere presentata, a pena di decadenza, almeno un giorno prima dell'inizio delle riprese e deve indicare la categoria di film cui si intende accedere e i principali dati di realizzazione dell'opera (ad esempio: destinazione prioritaria alla sala cinematografica, titolarità dei diritti sulla sceneggiatura, cast tecnico e artistico, località delle riprese).
Per fruire di una delle forme di finanziamento possibili, il produttore deve presentare, sempre prima dell'inizio delle riprese, anche una specifica domanda di finanziamento e una domanda di nazionalità preventiva.[46]

[46] Per i film che chiedono l'interesse culturale nazionale, devono essere allegati i documenti necessari ai fini dell'esame da parte della Commissione Consultiva per il Cinema.
Qualora la valutazione risulti positiva, l'Amministrazione concede, con apposito decreto, la nazionalità preventiva e la qualifica di film di interesse culturale nazionale.
Successivamente la domanda di finanziamento è sottoposta all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, acquisita anche apposita certificazione bancaria, valuta la quantificazione del finanziamento erogabile. Le domande per il finanziamento a film riconosciuti opere prime o seconde vanno presentate entro il 31 marzo di ciascun anno. La domanda di nazionalità preventiva non è necessaria per i soli film di produzione nazionale per i quali non venga richiesto alcun finanziamento.

A film ultimato, l'impresa produttrice deve presentare al Servizio per l'Esercizio cinematografico della Direzione Generale per il Cinema la copia campione, ossia la pellicola destinata alla circolazione nelle sale cinematografiche, per ottenere il relativo nulla osta di proiezione in pubblico.

Contemporaneamente e comunque entro 90 giorni dalla prima proiezione del film, il produttore deve presentare la domanda di nazionalità definitiva, insieme a documenti che provino la sussistenza dei requisiti per la conferma dei benefici già concessi e di altri successivi, quali i contributi sugli incassi e premi di qualità.[47]

L'esame della documentazione è affidato agli Uffici che completano l'istruttoria e accertano la corrispondenza a quanto richiesto dalle norme in vigore.

Nel 2003 sono state rilasciate 47 nazionalità definitive (di cui 22 film di produzione nazionale, 24 di Interesse culturale nazionale e 1 opera prima e seconda) a lungometraggi italiani su 88 istanze di richiesta.
L'Amministrazione, ai fini del deposito presso la Cineteca Nazionale delle relative copie cmpione, ha ammesso 45 film ai benefici di legge, i cui titoli e produzioni sono riportate nella tabella sottostante.

TABELLA 63: ELENCO FILM AMMESSI AI BENEFICI DI LEGGE

	TITOLO	PRODUZIONE
1	HOTEL DAJTI	CAVIAR PODUZIONI srl
2	DIARIO DI MATILDE MANZONI	R&R CINEMA srl
3	QUASU QUASI	A.S.P. e METAFILM
4	QUELLO CHE CERCHI	INTELFILM
5	DUE AMICI	MEDUSA FILM
6	UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE	CATTLEYA e RAI CINEMA
7	L'INVERNO	RAI CINEMA e DODICI DICEMBRE
8	EMMA SONO IO	FILM TRUST ITALIA
9	CUORE SCATENATO	A.S.P. e VIP MEDIA
10	AMORE CON LA "S" MAIUSCOLA	TRIO INTERNATIONAL e RAI CINEMA
11	QUELLE PICCOLE COSE	LANTERNA EDIT. E ASS. CULT. COLPO SCENA
12	UN AMORE PERFETTO	RITA RUSIC COMPANY e MOVIEWEB NAUTA FILM
13	FORTEZZA BASTIANI	TANGRAM FILM, RAI CINEMA e ITC MOVIE
14	PAZ	MATRIX FILM
15	LO STRANO CASO DEL SIGNOR KAPPA	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI
16	FIGLI/HIJOS	SOLARIS INTERNATIONAL e INTERNATIONAL VIDEO 80
17	FEBBRE DA CAVALLO	FACTORY
18	IL CONSIGLIO D'EGITTO	ZEFIRO FILM e METAFILM
19	AL PRIMO SOFFIO DI VENTO	IMMAGINA CINEMATOGRAFICA PRODUCTION e ARBASH COOP.
20	NE TERRA NE CIELO	EQUINOX FILMS

[47] I documenti riguardanti l'opera filmica sono l'autocertificazione a consuntivo, con la firma autenticata del legale rappresentante della società produttrice, recante i dati essenziali di realizzazione del film e le dichiarazioni rilasciate dallo stabilimento di sviluppo e stampa, dai teatri di posa e simili.
I documenti relativi alla stessa Società produttrice sono: atto costitutivo;· estratto libro soci; verbali di nomina degli amministratori e certificati personali degli stessi·; vigenza; Camera di Commercio.

	TITOLO	PRODUZIONE
21	SPIAGGIA	ARTIMAGICHE e LA THULE
22	LA VITA DEGLI ALTRI	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.
23	AMNESIA	RODEO DRIVE
24	NATI STANCHI	FILMAURO
25	NATALE SUL NILO	MEDUSA FILM
26	IL MARE NON C'E' PARAGONE	DUEA FILM
27	IL CUORE ALTROVE	SPLENDIDA PRODUZIONI INTERNAZIONALI e RAI CINEMA
28	IL QUADERNO DELLA SPESA	MEDUSA FILM
29	PASSATO PROSSIMO	VIDEO LUCKY CINEMATOGRAFICA
30	S.O.S.	BIM DISTRIBUZIONE
31	PRINCESA	ALBA CHIARA e RAI CINEMA
32	BRUCIO NEL VENTO	CATTLEYA
33	EL ALAMEIN - LA LINEA DEL FUOCO	CATTLEYA
34	IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA	MEDUSA FILM
35	BIMBA E' CLONATA UN ASTELLA	MELAMPO CINEMATOGRFICA
36	PINOCCHIO	CATTLEYA
37	HOTEL	PALOMAR
38	RICETTE D'AMORE	EYESCREEN, STORIE e FALLIMENTO
39	INCANTESIMO NAPOLETANO	AXELOTIL FILM di Gianluca Arcopinto
40	L'OMBRA DEL GIGANTE	CINEMA S.C.A.R.L.
41	VECCHIE	I CAMMELLO di daniele Segre & C. e PABLO
42	MA CHE COLPA ABBIAMO NOI	VIRGINIA
43	OPERAZIONE ROSMARINO	AGER 3 e RAI CINEMA
44	NEMMENO UN SOGNO	TANGRAM FILM e RAI CINEMA
45	ARCHIPELAGHI	IPOTESI CINEMA SIRE

Per quanto attiene alle coproduzioni, l'ufficio competente su 83 richieste di autorizzazione alla coproduzione pervenute ne ha approvate 52, cui vanno aggiunte altre 12 approvate nel 2002 ma relative agli anni precedenti.
L'Amministrazione ha rilasciato 16 nazionalità definitive su 19 presentate..

TABELLA 64: PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLE COPRODUZIONI

ATTIVITA' COPRODUZIONI 2003	n.
RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALLA COPRODUZIONE PERVENUTE	83
RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALLA COPRODUZIONI APPROVATE	52
ISTANZE APPROVATE NEL 2003 RELATIVE AGLI ANNI PRECEDENTI	12
ISTANZE DA ISTRUIRE	10
ISTANZE SOSPESE IN ATTESA DELAL DOCUMENTZIONE INTEGRATIVA	11
ISTANZE DI RICHIESTA DI NAZIONALITA' DEFINITIVA	19
NAZIONALITA' RILASCIATE	16

Nel 2003, l'Amministrazione, infine, ha provveduto a rilasciare 80 provvedimenti di deroga per i teatri di posa.

TABELLA 65: ELENCO DEROGHE AI TEATRI DI POSA

n.	TITOLO
1	IL PARADISO DEI TOPI
2	IL SENTIERO DEI GUERRIERI DELLA LUCE
3	LA FESTA DEI FOLLI
4	LA VITA CHE VORREI
5	L'ANNO MILLE
6	MENO NE SO' MEGLIO MI SENTO
7	SFIORATI
8	IL MOTORE DEL MONDO
9	LA RAGAZZA POLIZIOTTO
10	L'ANELLO DI GOMMA
11	MARIA SI'
12	PICCOLE DONNE
13	TRE METRI SOPRA IL CIELO
14	FANKNAIT
15	GIORNALINO ROMANO
16	IO NO
17	IO NON HO PAURA
18	NEL MIO AMORE
19	RAUL
20	TOTO' SAPORE
21	AMATEMI
22	DALLA PARTE GIUSTA
23	IL COMBATTENTE
24	MILAN RASIC - COLPEVOLE
25	ALBERGO EMPEDOCLE
26	CONCORSO DI COLPA
27	IL POSTO DELL'ANIMA
28	IL SIERO DELLA VERITA'
29	LA FIAMMA SUL GHIACCIO
30	L'ODORE DEL SANGUE
31	NON TI MUOVERE
32	QUELL'ESTATE FELICE
33	ACQUA PASSATA
34	DANTE
35	I DODICI SOGNI
36	LISCIO
37	SALOME'
38	2046
39	AGATA E LA TEMPESTA
40	ALLA FINE DELLA NOTTE
41	ALLA RIVOLUZIONE SULLA DUE CAVALLI
42	BORGO VECCHIO
43	CECENIA
44	CONTRONATURA
45	DELITTO GOTICO
46	L'INQUILINO DI VIA NICOLADZE
47	E RIDENDO L'UCCISE

n.	TITOLO
48	EL ALAMEIN
49	IL COMPAGNO AMERICANO
50	IL FUGGIASCO
51	IL RONZIO DELLE MOSCHE
52	IL SIGARO TOSCANO
53	LA FINESTRA DI FRONTE
54	LA PORTA DELLE 7 STELLE
55	LE INTERMITTENZE DEL CUORE
56	LE VALIGE DI TULSE LUPER 3
57	LE VALIGE DI TULSE LUPER 2
58	LE VALIGE DI TULSE LUPER
59	LETTERE DAL SAHARA
60	L'OMO NERO
61	L'ORA DI RELIGIONE
62	L'UOMO CHE SPARAVA DRITTO
63	MILLENOVECENTONOVANTAQUATTRO
64	MIRKO
65	NEL MIO AMORE
66	NERONE
67	NON SONO IO
68	OLIVIERO RISING
69	PESCI COMBATTENTI
70	PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
71	PONTORMO
72	RAUL
73	SIGNORA
74	SOPRA E SOTTO IL PONTE
75	TI SPIACE SE BACIO MAMMA
76	UN BELLISSIMO TRAMONTO
77	UN MONDO D'AMORE
78	UNA LUNGA, LUNGA, LUNGA NOTTE D'AMORE
79	UNO STRANO CRIMINE
80	VIVA FRANCONI
81	IL MIO RAGAZZO

SEZIONE 6
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

INDICE

1.0 Il quadro normativo
2.0 Stanziamento quota FUS
3.0 Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nell'anno 2003

1.0 IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'*Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo – D.P.C.M. del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'Osservatorio sono state attribuite all'Ufficio V "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La L. 30/05/1995 n. 203 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta e l'elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo*, organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fin dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'idonea base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 368/98, l'*Osservatorio* è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".
Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

a. raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
b. acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
c. elaborare documenti di raccolta e analisi di dati e notizie, che consentano di individuare linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali;
d. predisporre ai sensi dell'art.6 della citata legge 163/85 una relazione analitica sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, nonché sull'andamento complessivo dello spettacolo da presentare ogni anno al Parlamento.

2.0 STANZIAMENTO QUOTA FUS

Considerata la specificità di alcuni argomenti da trattare e le competenze professionali necessarie, soprattutto in campo informatico, il legislatore previde la possibilità di potersi avvalere della collaborazione di esperti e/o di enti pubblici e privati, mediante appositi incarichi o stipula di convenzioni per un numero complessivo di dieci all'anno. Successivamente con il D.Lgs 492/1998, il legislatore "al fine della piena integrazione del Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali" all'art.11, comma 2, previde la possibilità per il Ministro di conferire ulteriori incarichi ai sensi dell'art.5 della L. 163/85, a sette esperti in qualità di consulenti presso il Gabinetto del Ministro.

La legge assegna all'Osservatorio risorse proprie, a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo, per l'affidamento di incarichi e/o convenzioni nonché per la dotazione di mezzi e di strumenti necessari alla svolgimento dei propri compiti. Negli anni lo stanziamento FUS, previsto per le attività dell'Osservatorio, è stato l'1% del FUS ed è assegnato sul cap. 1381 dello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tali risorse vengono, per lo più, interamente impegnate nel corso dell'anno.

Nel 2003 lo stanziamento FUS, previsto per il Capitolo 1381 "Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni", è stato di € 506.629,00 pari all'1% dell'intero Fondo. Tali fondi sono stati successivamente integrati di € 200.000,00, di cui 100.000 Residui 2002 e 100.000 da Fondo Integrativo 2003, per un totale di € 706.629,00.

Il 90% della spesa è stato assorbito da incarichi di studio, consulenze e convenzioni ai sensi dell'art. 5 della L. 163/85 e dell'art. 11 del D.Lgs. 492/98, e il rimanente 10% è stato utilizzato per dotazione di mezzi e strumenti per il funzionamento dell'Osservatorio e per il rimborso delle spese di missione svolte dai consulenti del Ministro.

3.0 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO NELL'ANNO 2003

Sin dalla sua istituzione l'Osservatorio ha avuto come compito prioritario la redazione della Relazione sull'utilizzo del FUS sulla base di dati forniti dagli uffici competenti. E' cura dell'Osservatorio elaborare e commentare tali dati .
A partire dal 2001, si è spostato l'interesse anche su una valutazione economica degli stessi e, attraverso l'acquisizione di ulteriori elementi da fonti esterne all'Amministrazione, viene fatta un'analisi dei vari scenari entro cui si inquadra il finanziamento dello Stato.
La relazione sull'utilizzo del Fondo Unico per lo spettacolo non è più vista solo come un'elencazione di finanziamenti ma, grazie anche all'utilizzo dell'informatica, si pone come obiettivo l'analisi e la comparazione con altri elementi.
La relazione fornisce, a consuntivo, un'esposizione analitica dell'andamento, della composizione e della destinazione delle risorse assegnate nel corso dell'anno.
In particolare le ultime due relazioni (2001-2002), oltre a contenere l'analisi statistica delle sovvenzioni assegnate e la descrizione quantitativa degli interventi dello Stato a sostegno delle attività di spettacolo, dedicano particolare attenzione allo scenario di riferimento con apposite sezioni di commento ai dati in relazione alla distribuzione territoriale dei contributi, all'andamento economico dei vari comparti e alle dinamiche della domanda e dell'offerta. Si intende, in tal modo,

offrire una documentazione completa che aggiunga al dato quantitativo una serie di elementi di approfondimento sugli aspetti culturali ed economici connessi al finanziamento pubblico.
Si ritiene, infatti, che il fine principale della "Relazione sull'utilizzo del Fondo Unico per lo Spettacolo" sia quello di offrire spunti di riflessione che consentano di inquadrare e definire, in un ottica più ampia, l'intervento dello Stato in un settore che assume sempre maggiore rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo del Paese:

I settori di attività intorno ai quali si è articolato il programma dell'Osservatorio sono i seguenti:

- Attività di ricerca e raccolta dati
- Attività informativa e documentazione

- **Attività di ricerca e raccolta dati**

Oltre alla stesura della "*Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo 2002*", sono state realizzate, con la collaborazione di consulenti esterni all'Amministrazione (attraverso la stipula di convenzioni e il conferimento di incarichi di studio e di consulenza), le seguenti ricerche:

- *Descrizione ed analisi dell'intervento statale nel settore dello spettacolo dal vivo sia in termini di promozione che di resa;*
- *Formazione artistica in campo teatrale con particolare riferimento alle scuole pubbliche – Analisi e riflessioni in relazione alla formazione nei Paesi europei (Francia, Germania, Inghilterra e Spagna);*
- *Approfondimenti in ordine alle problematiche concernenti la promozione, il sostegno e la valorizzazione della musica popolare, amatoriale, bandistica e folkloristica;*
- *Ricognizione storico-critica sulla normativa nel settore dello spettacolo dal vivo*;
- *Analisi dell'attuazione del Tit. V della Costituzione nell'ambito dello spettacolo – nuovo decreto legge "La Loggia".*

Nel corso del 2003 è stata, inoltre, stipulata una convenzione con la Fondazione Rosselli per uno studio sulla "*Programmazione televisiva e protezione dei minori*".

Sono stati realizzati i seguenti DataBase:

- *"I luoghi dello spettacolo"*
- *"Centro di documentazione"*
- *"Finanziamenti allo spettacolo dal vivo" (da completare nel 2004)*

- **Attività informativa e documentazione**

Presso l'Osservatorio è attivo un centro di Documentazione-biblioteca aperto a ricercatori, studenti e cultori della materia. Prosegue, inoltre, l'attività di raccolta del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi, istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 2500 titoli.

SEZIONE 7
ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO

INDICE

1.0 Fondamento normativo

2.0 Stanziamento quota F.U.S.

3.0 Procedure di assegnazione

3.1 Assegnazioni 2003

4.0 Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo

4.1 Musica

4.2 Danza

4.3 Prosa

4.4 Circhi

4.5 Altre attività di promozione dello spettacolo dal vivo all'estero

5.0 Promozione del cinema italiano all'estero

5.1 Attività internazionale

5.1.1 Il semestre di Presidenza italiano dell'UE e gli Organismi Internazionali

5.1.2 Accordi e intese bilaterali

5.1.3 L'attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Ripartizione stanziamento FUS 2003 per le attività di promozione all'estero
Grafico 1: Ripartizione stanziamento FUS 2003 per le attività di promozione all'estero
Tabella 2: Le assegnazioni 2003 alle attività all'estero
Grafico 2: Istanze accolte nel 2003 – confronto tra i settori
Tabella 3: Le assegnazioni 2003 per lo spettacolo dal vivo
Grafico 3: Sovvenzioni alle iniziative di spettacolo dal vivo nel 2003 per settore
Grafico 4: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa nel 2003
Grafico 5: Le attività di spettacolo dal vivo nel resto del mondo nel 2003
Grafico 6: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo per il 2003
Mappa: Densità per Paese delle tournèes finanziate nel 2003
Tabella 4: Contributi assegnati agli organismi musicali per attività all'estero nel 2003
Grafico 7: Le sovvenzioni 2003 per le attività musicali all'estero divise per macro aree
Grafico 8: Le attività musicali all'estero 2003 divise per continente
Tabella 5: Contributi assegnati agli organismi di danza per attività all'estero nel 2003
Grafico 9: Le sovvenzioni 2003 alle attività di danza all'estero divise per macro aree
Grafico 10: Le attività di danza all'estero 2003 divise per continente
Tabella 6: Contributi assegnati agli organismi Teatrali per attività all'estero nel 2003
Grafico 11: Le sovvenzioni 2003 alle attività Teatrali all'estero divise per macro aree
Grafico 12: Le attività Teatrali all'estero 2003 divise per continente
Tabella 7: Contributi assegnati agli esercenti di Circhi nel 2003 per attività all'estero

Grafico 13: Le sovvenzioni 2003 per attività all'estero dei Circhi, divise per macro aree
Grafico 14: Le attività dei circhi all'estero 2003 divise per Paese
Tabella 8: Istanze presentate e accolte: confronto 2002-2003
Grafico 15: Confronto contributi assegnati 2002-2003
Grafico 16: Raffronto progetti sostenuti e prime istanze
Tabella 9: Istanze accolte per la promozione del cinema italiano all'estero e relativa assegnazione
Tabella 10: Numero delle iniziative per paese
Grafico 17: Ripartizione iniziative di promozione del cinema italiano per paese nel 2003
Grafico 18: Ripartizione attività di promozione all'estero per paese in base all'ammontare

Grafico 19: Attività di promozione del cinema italiano per paese in Europa nel 2003
Grafico 20: Attività di promozione del cinema italiano per area continentale
Tabella 11: Programma Media Plus 2003 e raffronto con il 2002

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

La normativa per il sostegno delle attività di spettacolo all'estero non ha subito modifiche o aggiornamenti nel corso del 2003. Essa, pertanto, fa ancora riferimento alla **Circolare 11/08/1989 n. 4,** e successive modifiche, che disciplina, "in aderenza allo spirito della legge 30 aprile 1985 n. 163", gli interventi finanziari a favore delle iniziative di promozione della musica, della danza, della prosa, dell'attività circense e del cinema all'estero.

Nel 2003 è stato emanato il **D.M. 24/04/2003** che ha definito il termine ultimo di presentazione delle istanze di contributo per iniziative all'estero relativamente ai settori della musica, danza e prosa, fissandolo al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è prevista le realizzazioni delle manifestazioni.
Per quanto attiene al cinema, nell'anno in esame sono stati applicati i nuovi criteri di modalità ed intervento riferiti al fondo per la promozione, lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, in base a quanto previsto dal **DM 28/11/2002.**

La circolare n.4 del 1989 prevede che in un organico piano di promozione siano ricondotti e valutati, dalle competenti Commissioni Consultive, i progetti di attività presentati su richiesta dell'Amministrazione o a domanda degli interessati.
Il piano deve essere redatto sulla base delle indicazioni e delle proposte formulate da un comitato tecnico per la promozione all'estero dello spettacolo italiano, in conformità a quanto previsto dalla **L. 10/05/1983 n. 182**[1].

Alla predisposizione del piano si provvede sulla base dei seguenti criteri di massima:

- preventiva individuazione delle manifestazioni internazionali di maggior rilievo;
- individuazione della tipologia delle iniziative che, in rapporto alle specifiche caratteristiche delle manifestazioni e delle località, risultino idonee ai fini di una qualificata presenza italiana.

Le istanze di contributo dovranno essere corredate dal programma di attività e da un dettagliato preventivo finanziario delle entrate (contributi del Paese ospitante, di regioni ed enti locali italiani, di sponsors pubblici e/o privati e corrispettivi erogati dai soggetti organizzatori stranieri) e dalle uscite (con particolare riferimento alle spese di viaggio e trasporto).

2.0 STANZIAMENTO QUOTA F.U.S.

Lo stanziamento iniziale per le attività di promozione all'estero nell'anno 2003 ammonta a € 5.729.495,75 e comprende quanto indicato nelle voci "Attività all'estero" nelle sezioni Musica, Danza, Teatro, Circhi e Cinema.
Il contributo complessivo registra un lieve aumento pari al 9,29% rispetto all'anno 2002, nel corso del quale erano stati assegnati € 5.242.346,00

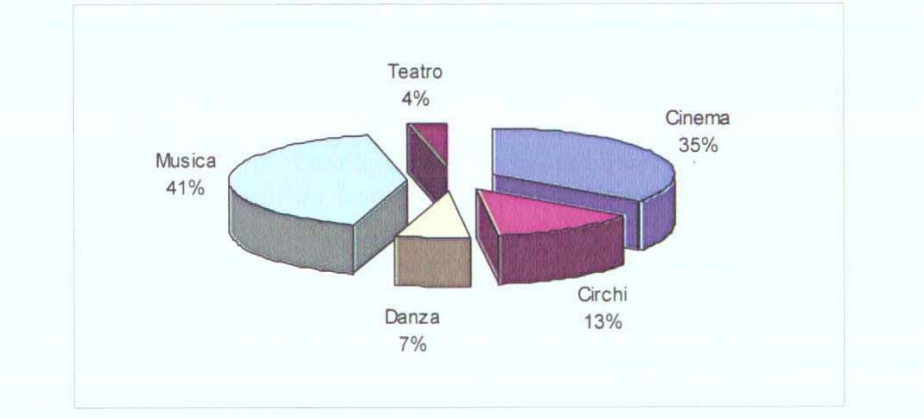
[1] L. 10/05/1983 n. 182 recante "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".

Tabella 1: Ripartizione stanziamento FUS 2003 per le attività di promozione all'estero

Attività	Stanziamento Estero 2003	% sul Totale Estero 2003	Stanziamento FUS per settore	% su Stanziamento FUS per settore
Cinema	2.000.000,00	35%	91.193.220,00	2,2%
Circhi	760.670,00	13%	7.683.535,00	9,9%
Danza	384.328,75	7%	7.686.575,00	5,0%
Musica	2.375.277,00	41%	68.059.527,00	3,5%
Teatro	209.220,00	4%	89.184.943,00	0,2%
Totale	**5.729.495,75**	100%	**263.807.800,00**	**2,2%**

Dalla tabella risulta che il 2,2% dello stanziamento complessivo FUS per l'anno 2003 è stato direttamente destinato alle attività di promozione all'estero.
Il dato non tiene, però, in considerazione le attività all'estero svolte dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, le attività di promozione del cinema italiano intraprese direttamente da Cinecittà Holding S.p.A. e i progetti speciali, realizzati all'estero, finanziati con fondi extra-FUS.
Il settore che ha ricevuto maggiori stanziamenti per le attività di promozione all'estero è quello musicale, seguito da quello cinematografico che insieme assorbono più di ¾ dell'ammontare complessivo.
E' interessante rilevare che nel comparto Circhi e spettacolo viaggiante circa il 10% dello stanziamento al settore è stato utilizzato per promuovere le attività all'estero.
Il Teatro, al contrario, essendo maggiormente condizionato dal bacino linguistico, destina alla promozione all'estero una percentuale inferiore all'1% rispetto al totale assegnato al settore.
Degno di nota anche l'andamento della Danza che, rispetto al totale Estero ha ricevuto uno stanziamento esiguo per le sue attività oltre confine pari al 7%, in realtà rispetto al totale FUS per settore vanta una percentuale (il 5%) che supera, in proporzione, quella raggiunta dal comparto Musica pari al 3,5%.

Grafico 1: Ripartizione stanziamento FUS 2003 per le attività di promozione all'estero



Il grafico mostra la distribuzione dello stanziamento Estero 2003 per ciascun settore, evidenziando le quote più rilevanti relative ai settori Musica (€ 2.375.277,00) con il 41% del totale stanziato e Cinema (€ 2.000.000,00 pari al 35%).

3.0 PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Le sovvenzioni sono assegnate su parere delle Commissioni Consultive per i vari settori su basi di valutazione qualitative e quantitative.

Come indicato nella Circolare 11/08/1989 n. 4, ai fini della concessione del contributo, per iniziative di musica e di prosa, si terrà conto: del livello artistico e del numero delle rappresentazioni o esecuzioni; dell'apporto finanziario del Paese ospitante; della qualificazione artistica e professionale degli interpreti; della previsione di opere e lavori di autore italiano.

Inoltre, indistintamente per tutte le iniziative organizzate all'estero, le Commissioni nella loro valutazione prendono in considerazioni l'importanza e l'interesse del progetto, la prevedibile accoglienza del pubblico locale, la località e la sede presso cui si svolge la manifestazione ed infine la rilevanza degli spettacoli nella vita culturale e artistica del Paese ospitante.

3.1 ASSEGNAZIONI 2003

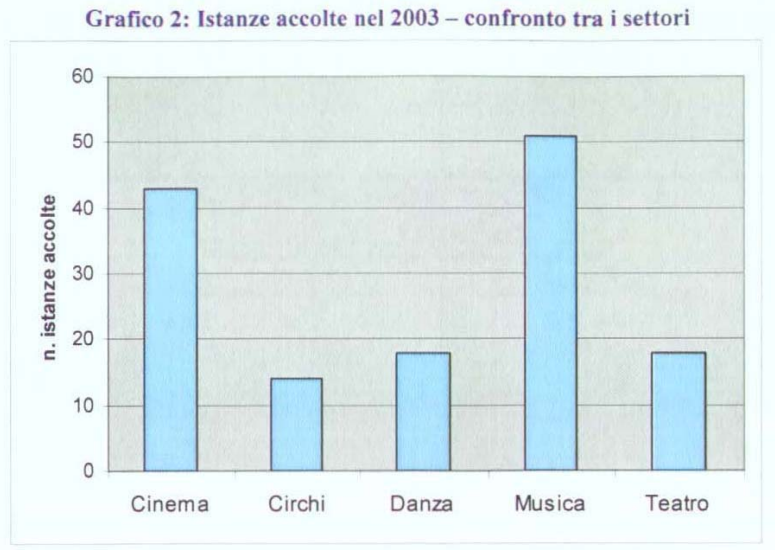
I contribuiti effettivamente assegnati, che si discostano molto spesso dagli stanziamenti iniziali, sono riportati nella tabella che segue, insieme al numero di istanze accolte nel 2003 per i vari settori dello spettacolo.

Tabella 2: Le assegnazioni 2003 alle attività all'estero

Settore	n. istanze sovvenzionate	Assegnazioni
Cinema	43	1.953.000,00
Circhi*	14	852.029,59
Danza	18	327.615,00
Musica	51	1.999.798,00
Teatro	18	167.470,00
Totale	**144**	**5.299.912,59**

* Nel 2003 risultano assegnazioni solo per attività svolte nel 2001 e 2002.

Il comparto Musica, che registra il maggior numero di iniziative sovvenzionate (51 su 144), ha ricevuto l'assegnazione più elevata (€ 1.999.798,00), una somma lievemente superiore a quella assorbita dal settore Cinema che nel 2003 ha visto l'accoglimento di 43 progetti. Osservando il dato dei Circhi emerge che l'assegnazione è di molto maggiore a quella della Danza e del Teatro, anche se il numero dei soggetti finanziati è il più basso tra questi settori.
Per il Teatro, che come la Danza ha sostenuto 18 organismi, si rileva un contributo complessivo che rappresenta circa la metà di quello previsto per il settore coreutico.



Il grafico mostra come il numero più alto di soggetti che ha svolto attività di promozione dello spettacolo italiano all'estero è quello del comparto Musicale (con 51 istanze accolte); segue il Cinema con 43 organismi finanziati, Danza e Teatro, entrambi con 18 istanze sovvenzionate ed infine i Circhi con 16 soggetti.

4.0 PROMOZIONE ALL'ESTERO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Nella tabella che segue si può osservare la quota percentuale dei contributi, per le attività all'estero dei vari settori dello spettacolo dal vivo, rispetto al totale assegnato (€ 3.346.912,59).

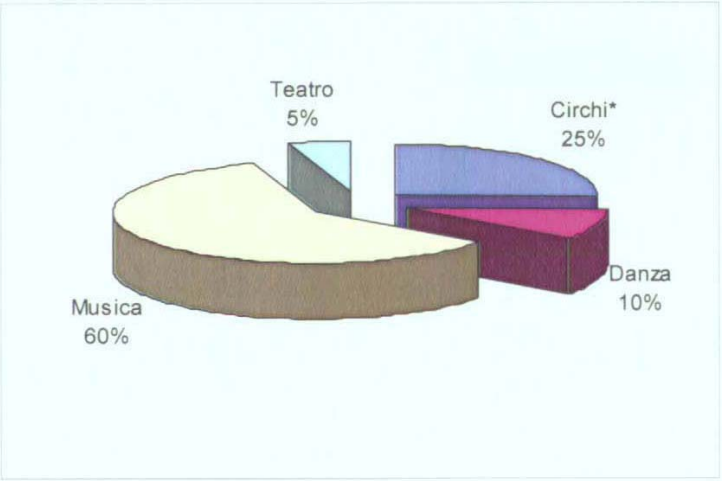
Tabella 3: Le assegnazioni 2003 per lo spettacolo dal vivo

Settore	Assegnazioni Estero 2003	% sul Totale Estero
Circhi*	852.029,59	25%
Danza	327.615,00	10%
Musica	1.999.798,00	60%
Teatro	167.470,00	5%
Totale	**3.346.912,59**	100%

* Per i Circhi nel 2003 risultano assegnazioni solo per attività svolte nel 2001 e 2002.

Come si può meglio rilevare dal grafico, il settore delle Attività musicali ha destinato la quota più alta (60%) per le proprie iniziative realizzate all'estero; per i Circhi si osserva una percentuale abbastanza elevata (25%) rispetto alla Danza (10%) e alla Prosa (5%).

Grafico 3: Sovvenzioni alle iniziative di spettacolo dal vivo nel 2003 per settore

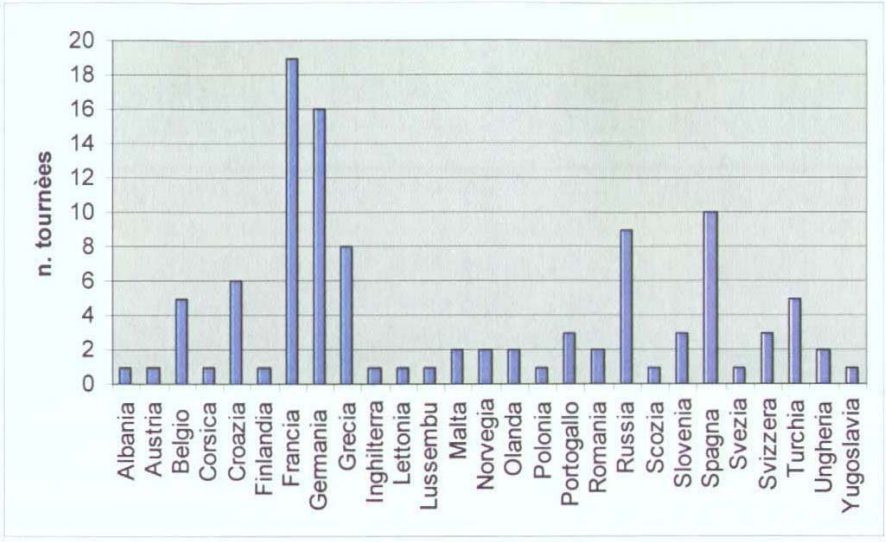


*Il contributo assegnato dal settore Circhi riguarda sovvenzioni per attività all'estero svolte nel 2001 e 2002.

Sommando tutte le iniziative di spettacolo dal vivo svoltesi in Europa e sostenute dallo Stato tramite il FUS 2003, risulta che sono state sovvenzionate complessivamente 108 tournèes, di cui ben 42 hanno riguardato le Attività musicali, 20 il Teatro di prosa, 30 la Danza e 16 i Circhi..

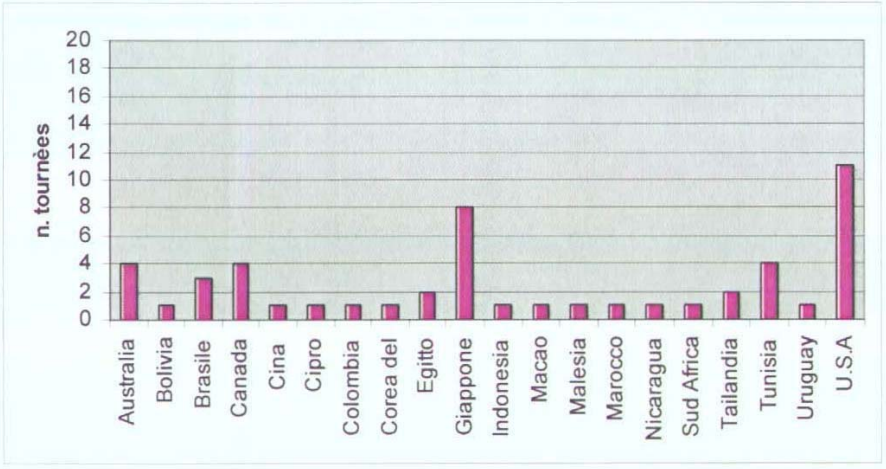
Come si può osservare nel grafico che segue, la meta privilegiata è stata la Francia dove sono state organizzate 19 tournèes, segue poi la Germania con 16 iniziative, la Spagna con 10, la Russia con 9 e la Grecia con 8. Si deve comunque considerare che sono escluse le tournèes sovvenzionate con fondi extra-FUS.

Grafico 4: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa nel 2003



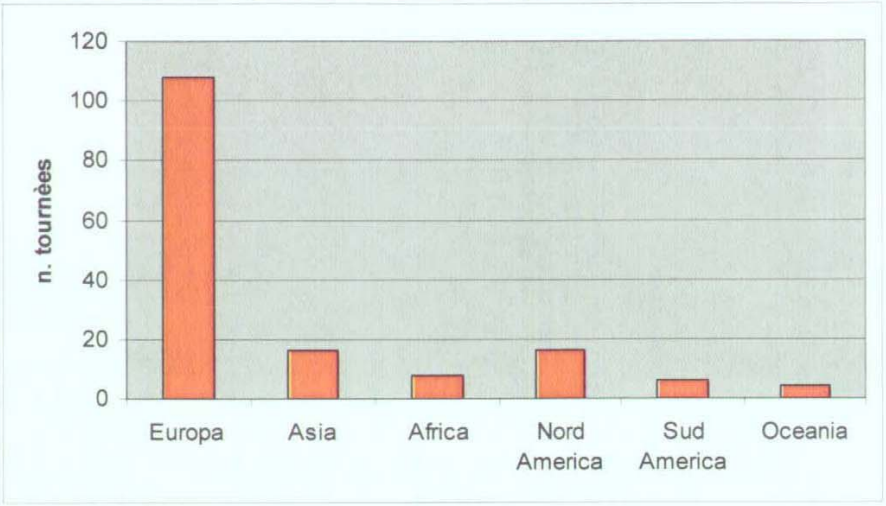
Osservando, nel grafico 5, la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative esportate nei vari paesi del globo, emerge che i paesi più visitati da rappresentazioni italiane di spettacolo dal vivo sono l'America con 11 tournèes e il Giappone con 8.

Grafico 5: Le attività di spettacolo dal vivo nel resto del mondo nel 2003

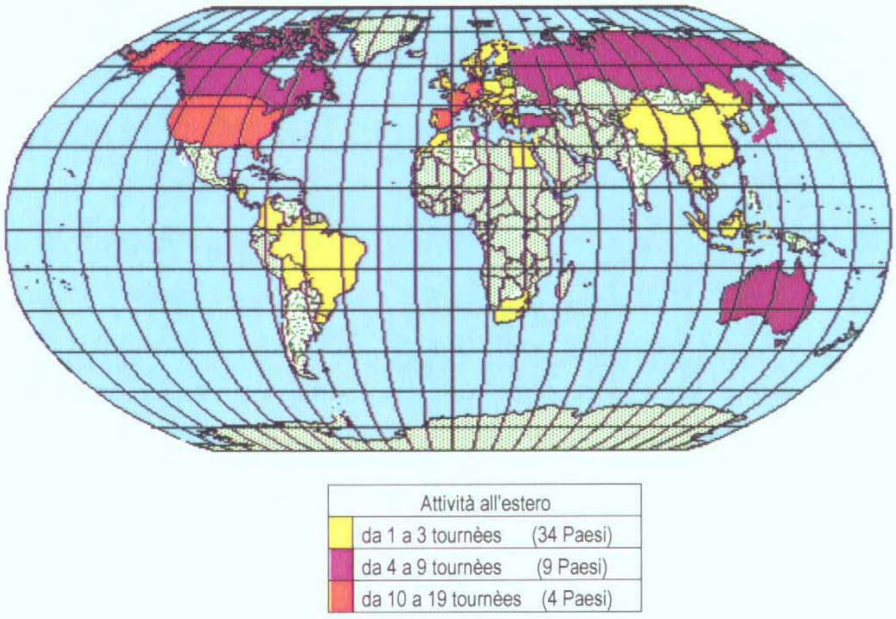


Dal grafico 6 emerge che l'Europa si conferma come meta preferita delle attività all'estero: i Paesi europei, infatti, sono stati scelti come destinazione per ben 108 tournèes. Gli altri continenti hanno registrato presenze di iniziative italiane molto inferiori: Asia e Nord America entrambe 16 tournèes, Africa 8, Sud America 6 e Oceania 4.

Grafico 6: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo per il 2003



Mappa: Densità per Paese delle tournèes finanziate nel 2003



La mappa del globo mette in rilievo la cospicua presenza di iniziative negli USA (11) e in diversi Paesi dell'Europa: Francia (19), Germania (16) e Spagna (10). Reggono bene il confronto a livello mondiale anche la Russia con 9 tournèes, la Grecia con 8 (di cui 6 realizzate da Circhi) ed anche il Giappone con 8 (di cui 6 sono spettacoli musicali).

Di seguito sono riportati i contributi per attività all'estero divisi per comparti: nelle tabelle sono indicate le assegnazioni ai singoli beneficiari, la Regione del soggetto sovvenzionato e il Paese di destinazione delle tournèes.

4.1 MUSICA

Il contributo statale per lo svolgimento di iniziative musicali all'estero nel 2003 è stato pari a € 1.999.798,00.

Le risorse sono state distribuite tra 51 soggetti ed hanno registrato un interessante incremento dell'89% rispetto al dato del 2002.

Cinque Fondazioni hanno ricevuto contributi superiori ai € 100.000. In particolare la Fondazione Lirico Sinfonica del Teatro Verdi ha ottenuto il contributo più rilevante per lo svolgimento della tournée concertistica in Giappone (€ 290.000), seguita dalla Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino per la realizzazione della tournée concertistica in Romania e Francia (€ 230.000).

Di entità inferiore i contributi a favore della Fondazione Arena di Verona per la tournée lirica a Cipro (€ 155.000), della Fondazione Teatro Massino Bellini per la tournée lirica in Giappone (€ 140.000), della Fondazione Accademia nazionale di Santa Cecilia per le tournée in Spagna e Romania (€ 130.000) e della Fondazione Arturo Toscanini per la tournée concertistica in Spagna e Francia (€ 105.000).

La forbice dei contributi risulta molto ampia, considerando che sono stati assegnati anche contributi minimi di € 500/5.000. La sovvenzione media risulta pari a poco meno di € 40.000.

Tabella 4: Contributi assegnati agli organismi musicali per attività all'estero nel 2003

Soggetto	Regione	Tournées 2003	Area Geografica	2003
Accademia dei Solinghi	Piemonte	Tounée concertistica: Turchia	Europa	1.300,00
Fondazione Teatro regio di Torino	Piemonte	Tournée concertistica: Francia, Belgio	Europa	70.000,00
Ass. i music piemonteis . Banda orchestra giovanile e coro di Cirié	Piemonte	Tournée concertistica: USA	Nord America	28.000,00
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	Tounée concertistica: Tunisia	Africa	9.000,00
Fond. I pomeriggi musicali	Lombardia	Tournée concertistica: Austria	Europa	20.000,00
Ass. cult. Sentieri selvaggi	Lombardia	Tournée concertistica: Russia	Europa	3.500,00
Ass. Milano classica S.c.a.r.l.	Lombardia	Tounée concertistica: Turchia	Europa	4.000,00
Fond. Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano "G. Verdi"	Lombardia	Tounée concertistica: Giappone	Asia	200.000,00
Ass I solisti filarmonici italiani	Veneto	Tounée concertistica: Germania	Europa	3.000,00
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Tournée concertistica: Giappone, Lussemburgo, Belgio, USA, Canada, Tunisia, Germania, Australia	Asia, Europa, Nord America, Africa, Oceania	94.500,00
Ass. Interensamble e Intermusica Associati	Veneto	Tournée concertistica : U.S.A	Nord America	2.500,00
Ass. " L'arte dell'arco"	Veneto	Tournée concertistica: Spagna	Europa	3.900,00
Soc. Il Pentagramma	Veneto	Tournée concertistica: Australia,Giappone	Oceania, Asia	13.000,00
Ass. orchestra d'archi italiana	Veneto	Tournée concertistica: Giappone	Asia	16.000,00
Fond. Arena di Verona	Veneto	Tournée lirica: Cipro	Asia	155.000,00
Ass. Orchestra sinfonica del Friuli V. Giulia	Friuli Venezia Giulia	Tournée concertistica: Slovenia, Tunisia	Europa, Africa	13.500,00
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi"	Friuli Venezia Giulia	Tournée concertistica: Giappone	Asia	290.000,00
Ass. gruppo polifonico "Claudio Monteverdi"	Friuli Venezia Giulia	Tournée concertistica : Finlandia	Europa	8.000,00

Soggetto	Regione	Tournées 2003	Area Geografica	2003
Ass.cult. Filarmonica sestrese	Liguria	Tournée concertistica : Germania	Europa	12.000,00
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Egitto	Africa	100.000,00
Ass. Emilia Romagna festival	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA, Russia, Belgio	Nord America, Europa	5.248,00
Fond. Arturo Toscanini	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Spagna, Francia	Europa	105.000,00
Ass. orchestra da camera fiorentina	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa	5.000,00
Fondazione Orchestra Regionale	Toscana	Tournée concertistica: Francia	Europa	4.000,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Orchestra V. Galilei	Toscana	Tournée concertistica: Francia	Europa	1.350,00
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Schola Cantorum F. Landini	Toscana	Tournée concertistica: Francia	Europa	5.000,00
Fond. Teatro del Maggio musicale fiorentino	Toscana	Tournée concertistica: Romania e Francia	Europa	230.000,00
Soc. coop. Arl FLOG	Toscana	Tournée concertistica: Canada	Nord America	3.000,00
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Tournée concertistica : Cina, Tailandia, Malesia e Macao	Asia	90.000,00
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	Tournée concertistica: Corea del Sud, Tailandia, Indonesia	Asia	10.000,00
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	Tournée concertistica: Germania	Europa	5.000,00
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio	Tournée concertistica: Colombia	Sud America	6.500,00
Ass. Cult. Show Service	Lazio	Tournée concertistica: Australia, Svizzera, Germania, Francia	Oceania, Europa	12.000,00
Ass. Musica Experimento	Lazio	Tournée concertistica: USA, Svezia, Ungheria	Nord America, Europa	7.900,00
Ass. Polimnia ensemble	Lazio	Tournée concertistica: Canada	Nord America	6.000,00
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	Tournée : Spagna, Romania	Europa	130.000,00
Ass. cult. "naturarte"	Lazio	Tournée concertistica: Australia	Oceania	2.000,00
De Palma Sandro	Lazio	Tournée concertistica: Russia	Europa	500,00
Ass. Arte Italia nel mondo	Lazio	Tournée concertistica: USA	Nord America	60.000,00
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	Tournée concertistica: Croazia	Europa	8.000,00
Istituzione sinfonica Abruzzese	Abruzzo	Tournée concertistica : Spagna	Europa	8.500,00
Ass Orchestra barocca cappella della Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Francia	Europa	8.000,00
Ass. Ioro di Napoli	Campania	Tournée concertistica: Turchia, Marocco	Europa, Africa	7.100,00
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Germania	Europa	12.000,00
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	Tounée concertistica: USA	Nord America	13.000,00
Ass. mus. I solisti partenopei	Campania	Tounée concertistica: Svizzera, USA	Europa, Nord America	5.500,00

Soggetto	Regione	Tournées 2003	Area Geografica	2003
Ass. accademia musicale "Jacopo Napoli" per M. Franco Medori	Campania	Tounée concertistica: Brasile e Uruguay	Sud America	2.000,00
Ass. Napoli capiatale europea della musica - i solisti di Napoli	Campania	Tounée concertistica: Norvegia	Europa	5.000,00
Ass. orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza	Basilicata	Tournée concertistica: Germania	Europa	25.000,00
Ass. maggio crotonese	Calabria	Tournée concertistica: Francia	Europa	10.000,00
Fond. Teatro Massimo "Vincenzo Bellini"	Sicilia	Tournée lirica: Giappone	Asia	140.000,00
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	Tournée concertistica: Sud Africa	Africa	20.000,00
Totale (51 soggetti)				**1.999.798,00**

Il grafico 7 ci mostra come i soggetti ubicati al Nord abbiano ricevuto oltre la metà (58%) dei fondi stanziati per attività musicali all'estero nel 2003; segue il Centro Italia con il 29% e il Sud col 13%.

Grafico 7: Le sovvenzioni 2003 per le attività musicali all'estero divise per macro aree

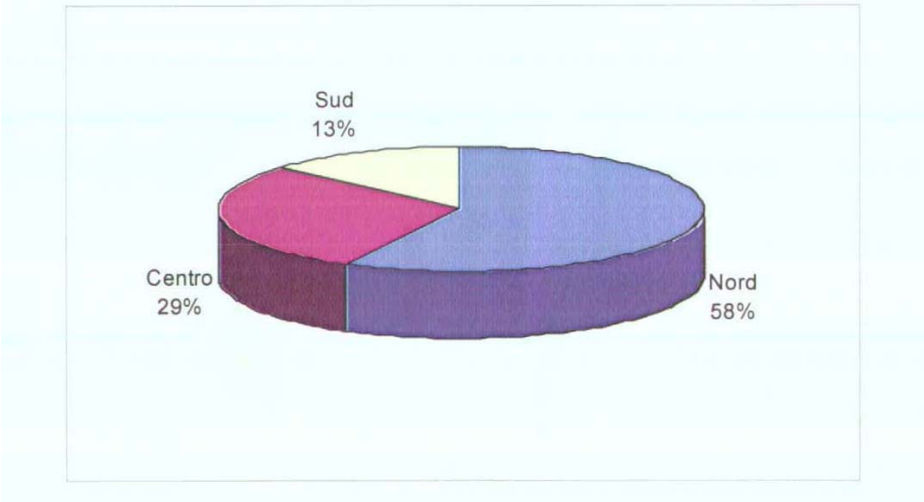
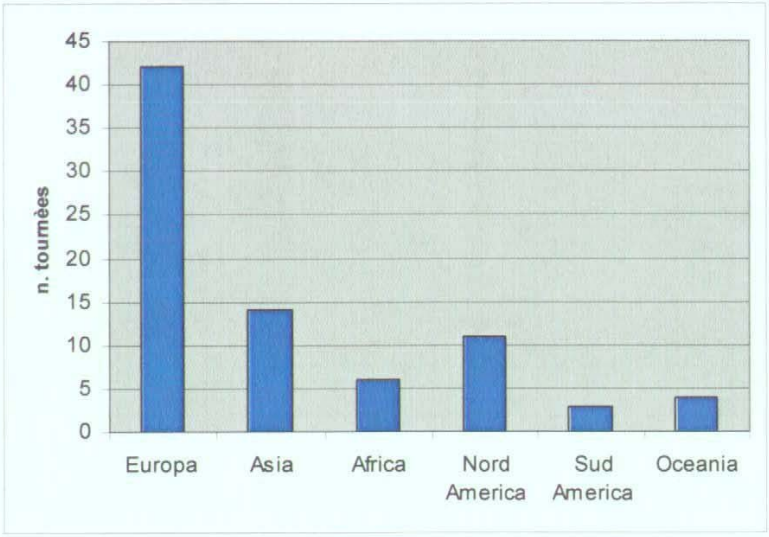


Grafico 8: Le attività musicali all'estero 2003 divise per continente



La maggior parte delle rappresentazioni di spettacoli musicali si è svolta nei paesi Europei; infatti, su 80 tournèes complessive, 42 si sono svolte in Europa, 14 in Asia, 11 in Nord America, 6 in Africa, 4 in Oceania e 3 in Sud America.

Sembra utile segnalare, rimandando a quanto già analizzato nella sezione dedicata al sostegno alle attività musicali, l'assegnazione da parte dell'Amministrazione di ulteriori significative risorse extra FUS prelevate ai sensi della Legge 135/97 dal Fondo di consolidamento della BNL per complessivi € 5.181.969,00 e destinate in misura significativa alla promozione della musica all'estero. Citiamo, ad esempio, la prosecuzione da parte del CIDIM del progetto di promozione in America Latina e la tournée in Giappone organizzata dalla Scala di Milano, attività per le quali sono state assegnate risorse pari a € 2.077.900,00

Nella sezione già citata si dà conto inoltre di altre iniziative disposte dall'Amministrazione ai sensi dell'art.14 del Regolamento del 2002 anche per la promozione della musica all'estero. In particolare con DM 10/07/2003 il Ministero ha attribuito alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo € 1.026.726 di cui € 418.504,00 ai progetti rivolti all'estero, da prelevare dalle disponibilità esistenti sul Fondo di Intervento di cui all'art. 2 legge 14/08/1971 n.819.

Grazie a tali risorse, l'Amministrazione ha approvato la realizzazione dei Progetti Europalia (€ 196.124,00) e San Pietroburgo (€ 222.380) sui quali ci si soffermerà in seguito, trattandosi di attività che hanno coinvolto anche altri comparti dello spettacolo dal vivo.

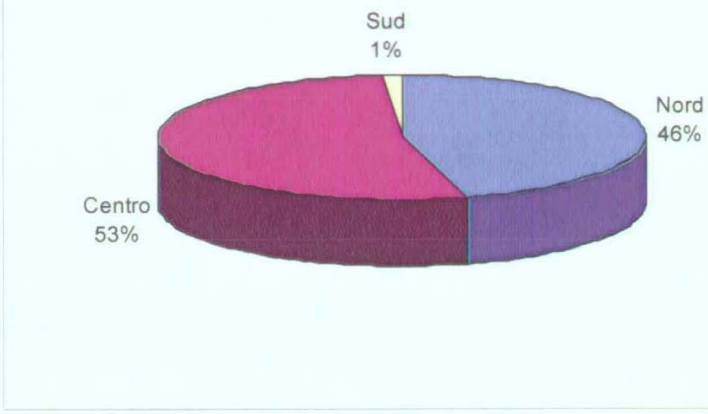
4.2 DANZA

Tra le attività di danza nel 2003 sono state sovvenzionate 18 iniziative all'estero con un contributo complessivo pari a € 327.615,00. Va rilevato che, rispetto al 2002, il valore del contributo è aumentato del 54%, considerando anche che il più alto numero dei soggetti, salito da 12 a 18..

Tabella 5: Contributi assegnati agli organismi di danza per attività all'estero nel 2003

Soggetto	Regione	Tournées 2003	Area Geografica	2003
Ass. Balletto Teatro di Torino-Torino	Piemonte	Francia, Spagna	Europa	4.310,01
Ass. Balletto dell'Esperia	Piemonte	Francia	Europa	2.110,81
Centro Studi Danza- Bergamo	Lombardia	Francia, Olanda	Europa	4.773,29
Corte Sconta- Milano	Lombardia	Germania	Europa	6.137,00
Teatro alla Scala	Lombardia	Germania, Russia	Europa	66.215,00
Ass. A. Vidach A.I.E.P.	Lombardia	Germania	Europa	1.453,50
Ass. KataKlò	Lombardia	Turchia, Grecia	Europa	2.518,50
Compagnia Abbondanza/Bertoni- Nago(TN)	Trentino A. A.	Russia, Scozia	Europa	9.309,19
Ass Artemis	Emilia Romagna	Albania	Europa	823,65
Centro reg. Danza Aterballetto - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Lettonia, Spagna, Yugoslavia, Olanda, Germania	Europa	52.944,55
Sosta Palmizi- Camucia di Cortona (AR)	Toscana	Inghilterra, Francia	Europa	1.241,28
A.L.D.E.S.	Toscana	Portogallo, Francia	Europa	2.406,35
Ass. KinKaleri	Toscana	Norvegia	Europa	867,58
Astra Roma Ballet- Roma	Lazio	Ungheria	Europa	3.141,50
Danza Prospettiva- Roma	Lazio	Spagna	Europa	5.490,35
Teatro dell'Opera	Lazio	Russia, Brasile	Europa, Sud America	62.823,50
ETI	Lazio	Russia, Belgio	Europa	96.900,00
Balletto di Sicilia	Sicilia	Spagna	Europa	4.148,94
Totale (n. 18 soggetti)				**327.615,00**

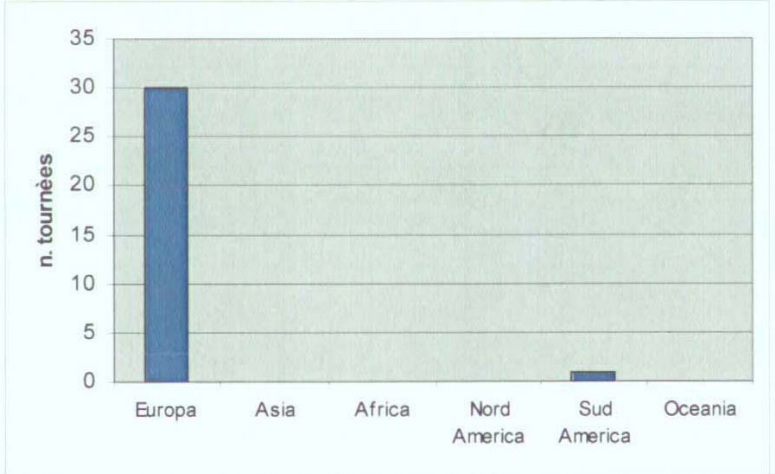
Grafico 9: Le sovvenzioni 2003 alle attività di danza all'estero divise per macro aree



Il grafico 9 rivela che la quasi totalità dei fondi per il settore Danza all'estero sono andati a soggetti ubicati nel Nord Italia (46%) e al Centro (53%), mentre gli organismi localizzati al Sud hanno usufruito solo dell'1% delle sovvenzioni statali.

Il grafico seguente fornisce uno sguardo d'insieme sulle destinazioni scelte dalle compagnie di Danza per le loro tournèes.

Grafico 10: Le attività di danza all'estero 2003 divise per continente



La presenza di tournèes di Danza quasi esclusivamente in Europa è giustificata dal fatto che, in occasione del Semestre di Presidenza italiana della UE, la Commissione Consultiva per la Danza ha stabilito di privilegiare, nei limiti del possibile, le tournées di Compagnie artisticamente valide che si svolgessero in Paesi dell'Unione.

Al settore Danza sono stati inoltre attribuiti, su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo nella seduta del 27/02/2003, ulteriori € 104.433,00 prelevati ai sensi della L. 135/97 dal Fondo istituito presso la BNL dalla citata L. 819/71.
Tali fondi sono stati destinati ai due progetti di promozione della Danza italiana all'estero che rientrano nelle iniziative previste dal Semestre Europeo: San Pietroburgo ed Europalia.

4.3 PROSA

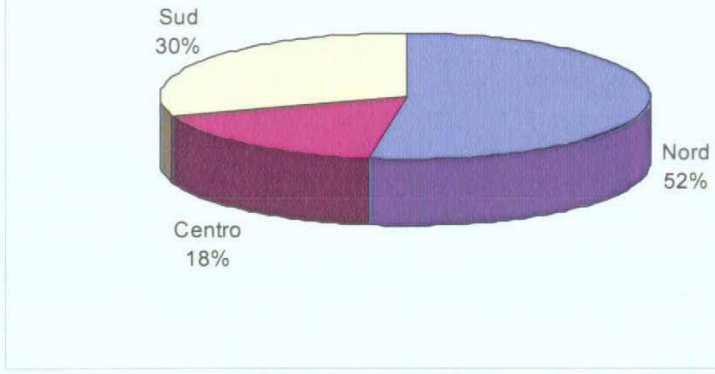
I soggetti impegnati nella promozione del teatro di prosa all'estero che hanno beneficiato di contributo sono stati 18 nel 2003 (contro i 40 dell'anno precedente).

A differenza dei precedenti due comparti si registra un calo delle attività sostenute direttamente dal FUS: rispetto al 2002, anno in cui le risorse conferite erano state pari a circa € 360.000, nell'anno in esame le assegnazioni al comparto risultano dimezzate. Occorre tuttavia sottolineare che – come vedremo in seguito - ulteriori disponibilità finanziarie per il settore di fonte extra FUS hanno consentito di far fronte alle esigenze connesse a particolari progetti di attività all'estero.

Tabella 6: Contributi assegnati agli organismi Teatrali per attività all'estero nel 2003

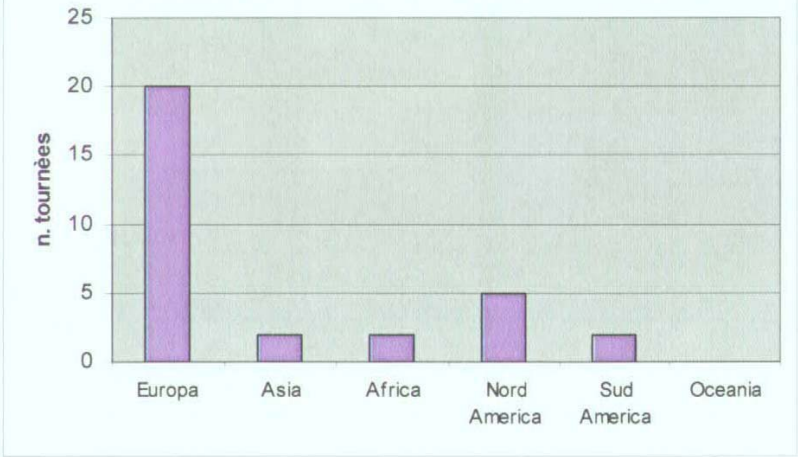
Soggetto	Regione	Tournées del 2003	Area Geografica	2003
Stalker teatro	Piemonte	Polonia	Europa	5.000,00
Kant Piccola s.c.r.l.	Lombardia	Russia	Europa	8.500,00
Ass. Grupporiani	Lombardia	USA	Nord America	6.500,00
Ass. cult. Questa nave	Veneto	Turchia	Europa	500,00
Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	Veneto	Germania, Portogallo	Europa	22.000,00
Artisti associati s.c.a.r.l.	Friuli V.G.	Svizzera	Europa	
La Contrada Teatro stabile di Trieste	Friuli V.G.	Slovenia, Croazia	Europa	6.000,00
Teatro Stabile di Genova	Liguria	Russia	Europa	25.000,00
Teatro della Valdoca s.n.c.	Emilia R.	Portogallo	Europa	2.000,00
Ass. Laminarie	Emilia R.	Francia	Europa	2.500,00
Lenz Rifrazioni ass. cult.	Emilia R.	Spagna, Egitto	Europa, Africa	9.850,00
Ass. Show Service	Lazio	USA, Canada, Bolivia, Brasile, Nicaragua	Nord e Sud America	8.500,00
Ass. cult. Potlach	Lazio	Germania, Francia	Europa	10.000,00
Ass. teatro di Roma	Lazio	Grecia	Europa	5.000,00
Ass. Teatro Patologico	Lazio	USA	Nord America	6.000,00
Ass. Gioia Corporation	Campania	Francia, Giappone	Europa, Asia	3.220,00
Teatri Uniti s.c.r.l.	Campania	Germania	Europa	12.500,00
Ente teatro cronaca s.a.s	Campania	Spagna, Francia, Giappone	Europa, Asia	31.000,00
Cinema nuovo italiano - Piccola s.c.r.l.	Sicilia	Malta, Tunisia	Europa, Africa	3.400,00
Totale (n. 18 soggetti)				**167.470,00**

Grafico 11: Le sovvenzioni 2003 alle attività teatrali all'estero divise per macro aree



Rispetto agli altri settori, la quota percentuale destinata per iniziative di prosa all'estero, realizzate da soggetti operanti nel Sud Italia, risulta più alta (30%); ma la maggior parte dei contributi risultano assegnati al Nord che ha ricevuto il 52%, mentre il Centro solo il 18%.

Grafico 12: Le attività Teatrali all'estero 2003 divise per continente



Come per gli altri settori, anche le tournèes delle compagnie di prosa si sono prevalentemente svolte in Europa (20 iniziative); il Nord America è stato luogo di performance per 5 attività teatrali, mentre in ciascuno degli altri continenti (Asia, Africa e Sud America) sono state organizzate 2 tourneès, ad esclusione dell'Oceania dove non è stato portato nessuno spettacolo.
Come anticipato, sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo e sentito il parere della Commissione Consultiva per il Teatro, il Ministro ha ritenuto necessario reperire ulteriori disponibilità finanziarie per il settore del teatro in modo da far fronte alle esigenze connesse a particolari progetti di attività all'estero. A seguito di quanto appena detto, nel 2003 è stata stanziata una somma di € 677.272,12, prelevata dal Fondo di intervento di cui all'art.2 della L.14/08/1971 n. 819[2] (BNL), che è stata distribuita tra diversi organismi per i seguenti progetti speciali: San Pietroburgo, Europalia e Theatre des Italiens.

[2] La L. 14 agosto 1971 n. 819, recante "Interventi a favore del credito cinematografico", è stata abrogata dall'art. 28 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28 intitolato "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".

4.4 CIRCHI

Nel 2003 per le attività circensi all'estero risultano deliberate assegnazioni solo per tournèes che si sono svolte nel 2001 e 2002.
La quota complessivamente attribuita è di € 852.029,59 distribuita a 14 soggetti.

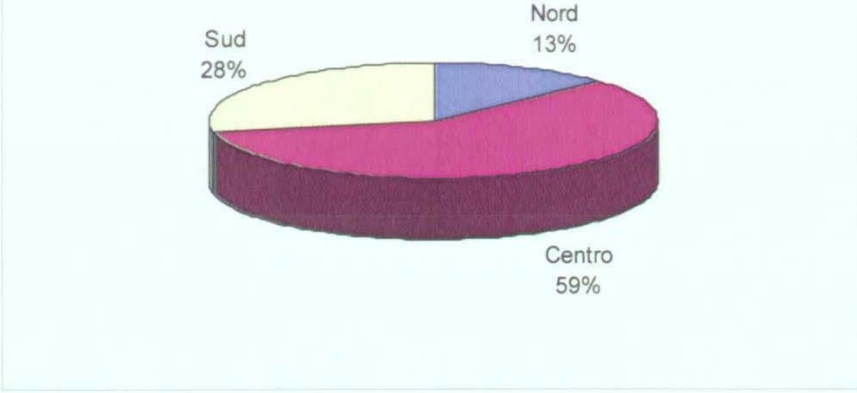
Tabella 7: Contributi assegnati agli esercenti di Circhi nel 2003 per attività all'estero

Esercente	Regione	Tourneès	Assegnazione
		2002	
Circo Nel Mondo S.A.S.	Lombardia	Germania	43.500,00
Embell Riva S.R.L.	Emilia Romagna	Slovenia, Croazia	67.000,00
Carbonari Claudio	Lazio	Croazia	41.500,00
Eros S.A.S.	Lazio	Grecia	43.500,00
Florilegio S.R.L.	Lazio	Francia, Belgio	38.000,00
Impresa Circense Di Liliana Casartelli & C. S.A.S.	Lazio	Croazia	33.000,00
Impresa Circense Di Liliana Casartelli & C. S.A.S.	Lazio	Grecia	123.000,00
Vassallo Eugenio	Lazio	Grecia	198.500,00
Mavilla Laerte	Calabria	Grecia	23.000,00
Zavatta Salvatore	Calabria	Grecia	65.500,00
Denji Ronny	Campania	Corsica	19.312,59
Canestrelli Armando	Sardegna	Grecia	81.000,00
		2001	
Carbonari Claudio	Lazio	Croazia	25.217,00
Bizzarro Alvaro Ernesto	Sicilia	Malta	50.000
Totale (n. 14 soggetti)			**852.029,59**

Per omogeneizzare i contributi da assegnare, l'Ufficio competente in materia è solito sottoporre all'esame della Commissione Consultiva le istanze relative all'attività all'estero a consuntivo, in quanto la circolare 4804/TB 30 prevedeva che le richieste di contributo potessero essere presentate nel corso di tutto l'anno (purché almeno 30 giorni prima dell'inizio della tournèe); per questo motivo le pratiche relative all'anno 2002 sono state esaminate nell'anno successivo. Di conseguenza i contributi per attività circense all'estero dell'anno 2003 verranno esaminati nel 2004.

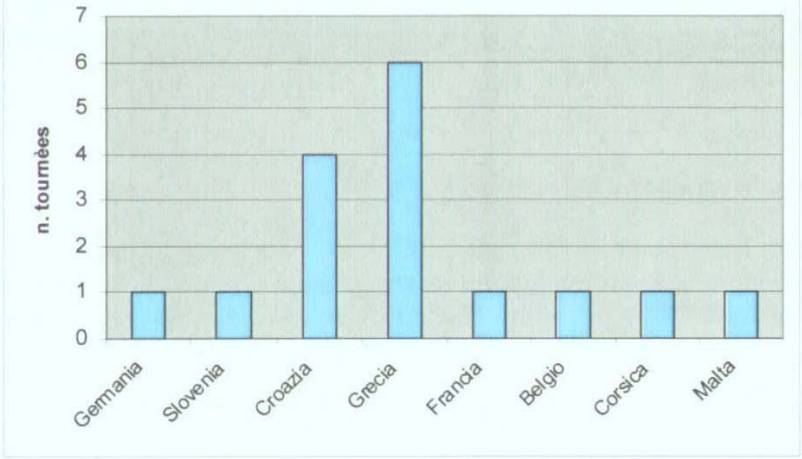
Per quanto attiene alle istanze finanziate per attività all'estero nel 2001, si tratta di richieste di sovvenzione che sono state esaminate quando ciascun esercente ha presentato la documentazione consuntiva richiesta.

Grafico 13: Le sovvenzioni 2003 per attività all'estero dei Circhi, divise per macro aree



Diversamente da ciò che si é rilevato per gli altri settori, la quota attribuita per le tournèes all'estero dal comparto Circhi risulta più alta per le Regioni Centrali (59%) e del Sud (28%) rispetto a quella del Nord (13%).

Grafico 14: Le attività dei circhi all'estero 2003 divise per Paese



Poiché le tournèes dei circhi finanziate nel 2003 si sono svolte solo in Europa, il grafico 13 prende in considerazione solo i Paesi Europei e mette a confronto il numero di attività che sono state portate oltre i confini dell'Italia. Le mete più visitate da spettacoli circensi sono state la Grecia (con 6 tournèes) e la Croazia (con 4 tournèes).

4.5 ALTRE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO ALL'ESTERO

Le attività all'estero, inoltre, sono state promosse e sviluppate attraverso specifici programmi nati da accordi internazionali di collaborazione fra vari Paesi e sostenuti dallo Stato mediante progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione grazie a fondi extra FUS, come ad esempio il *Progetto Europalia* e il *Progetto San Pietroburgo*.

Gli uffici competenti hanno inoltre proseguito le attività di collaborazione e cooperazione, con il Ministero degli Affari Esteri, per lo studio e la stesura di Programmi esecutivi di Accordi Culturali tra l'Italia e vari Paesi, al fine di favorire la diffusione delle rispettive culture attraverso la realizzazione di progetti artistici comuni. L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra Enti e Associazioni, favorendo le iniziative di gruppi e singoli artisti del mondo della musica, della danza e del teatro particolarmente qualificati e rappresentativi, assicurando la partecipazione a Festival ed eventi di rilievo internazionale.

Nel 2003 l'Italia è stato il Paese ospite del **Festival Europalia**, tenutosi in Belgio dal 1° ottobre 2003 al 15 febbraio 2004. La manifestazione, giunta alla sua 32° edizione, aveva come obiettivo principale quello di presentare e valorizzare la ricchezza culturale del Paese ospite, attraverso un ricco programma di mostre, spettacoli di teatro e di danza, proiezioni cinematografiche e convegni letterari.

Sulla base di un accordo-quadro sottoscritto a Bruxelles con la Fondation Europalia il 4 marzo 2002, il Ministero degli Affari esteri italiano ha elaborato un articolato e fitto calendario di eventi in ogni settore artistico per un totale di circa 100 manifestazioni, molte delle quali organizzate per la prima volta all'estero. Le manifestazioni hanno avuto luogo nelle sedi più prestigiose della cultura belga, quali il Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles e di Charleroi, il Museo Reale d'Arte e di Storia, le Scuderie Reali, il Conservatorio Reale, il Teatro St. Michel di Bruxelles, il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Liegi. Per quanto attiene alla ricchezza e varietà della musica italiana nel corso della sua storia, il Festival Europalia ha presentato alcuni temi e certi esempi tipici dei suoi stili e generi. Oltre 40 artisti, ensemble, orchestre e solisti, si sono esibiti in un ricco programma di concerti e spettacoli musicali.

Il trecentesimo anniversario della Fondazione di **San Pietroburgo** che si è celebrato, a partire da maggio, su tutto l'arco del 2003, è stato un'occasione unica per rievocare il forte legame che ha caratterizzato la storia dei rapporti tra l'Italia e la Russia sin dai tempi di Pietro il Grande. E' infatti noto quanto gli artisti e gli architetti italiani abbiano contribuito a delineare la fisionomia, ambientale e culturale di San Pietroburgo e come, anche in seguito, gli intensi rapporti tra i due Paesi abbiano creato un ricco patrimonio comune.

L'Italia è stata presente nel programma ufficiale delle celebrazioni con oltre novanta iniziative nei settori delle arti figurative, della musica, del teatro, della danza, del cinema, del restauro, della convegnistica e della formazione. Tali iniziative sono proposte da diverse amministrazioni, Enti locali e Istituzioni, presentate con un'unica rassegna "L'Italia per San Pietroburgo" coordinata dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero delle Attività Produttive.

Oltre 40 i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione, nel settore culturale come in quello economico e formativo. Tra essi figurano, oltre ai predetti Ministeri, numerosi Enti pubblici - Regioni, Province e Comuni - e privati, Istituti di credito, Fondazioni ed Associazioni. Il programma della rassegna comprende anche numerose iniziative distribuite in diverse città italiane, tra cui Roma e Milano, città gemellata con San Pietroburgo.

Uno degli obiettivi di questa importante occasione, che ha suscitato un'ampia attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica internazionale, è stato evidenziare la significativa comunanza nei riguardi di una città e di un Paese verso cui sono volti tanti interessi economici e culturali da parte italiana.

5.0 PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO

Il fondamento normativo che disciplina le attività di promozione del cinema italiano all'estero si basa sulla Legge 1213 del 1965 e sull'art. 2 della Legge 10/05/1983 n. 182 e successive modifiche.
Nell'anno in esame l'Amministrazione ha applicato quanto previsto dal **DM 28/11/2002**, pubblicato sulla GU n. 296 del 18.12.2002 che ha approvato i nuovi criteri di modalità ed intervento riferiti al fondo per la promozione, lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica.[3]

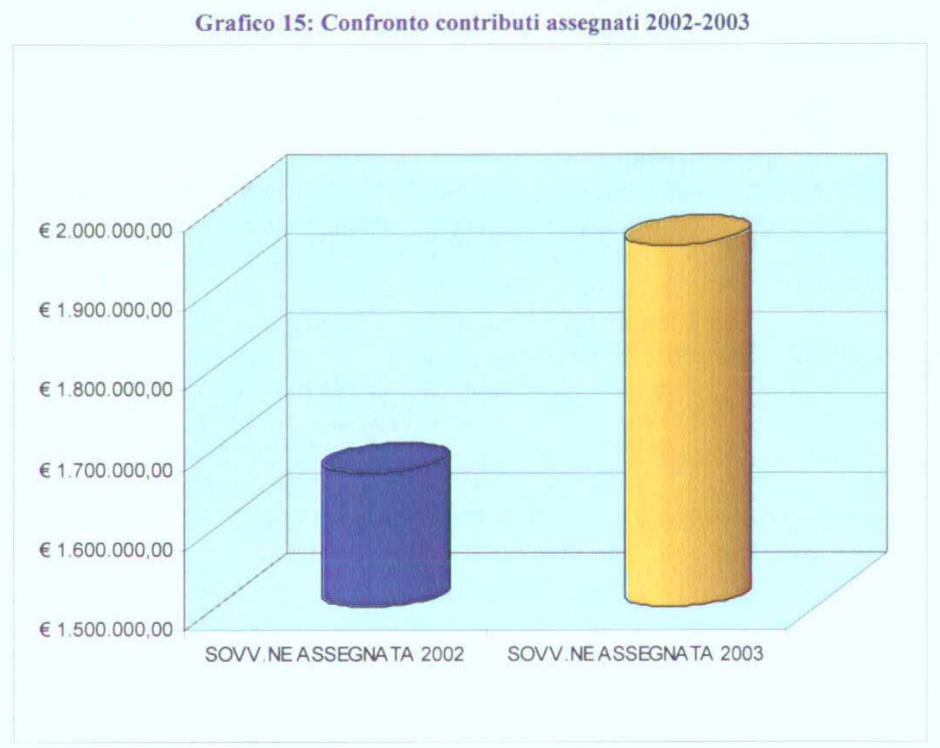
Nel 2003 l'Amministrazione ha ricevuto 81 istanze di cui 76 presentate e valutate da parte della Commissione Consultiva per il Cinema. Di queste, 43 sono state accolte e 33 rigettate.[4]
Come si evince dalla tabella, rispetto all'anno scorso, si registra un aumento sia delle istanze presentate che dei progetti accolti.

Tabella 8: Istanze presentate e accolte: confronto 2002-2003

Istanze	2002	2003
Istanze presentate	56	76
Istanze accolte	31	43

La Commissione Consultiva ha assegnato fondi per la promozione cinematografica all'estero per complessivi € 1.953.000,00, una somma più elevata rispetto al 2002 anno in cui erano stati assegnate risorse per € 1.668.148,91.
L'incremento registrato in termini percentuali è pari a + 17,8%

Grafico 15: Confronto contributi assegnati 2002-2003



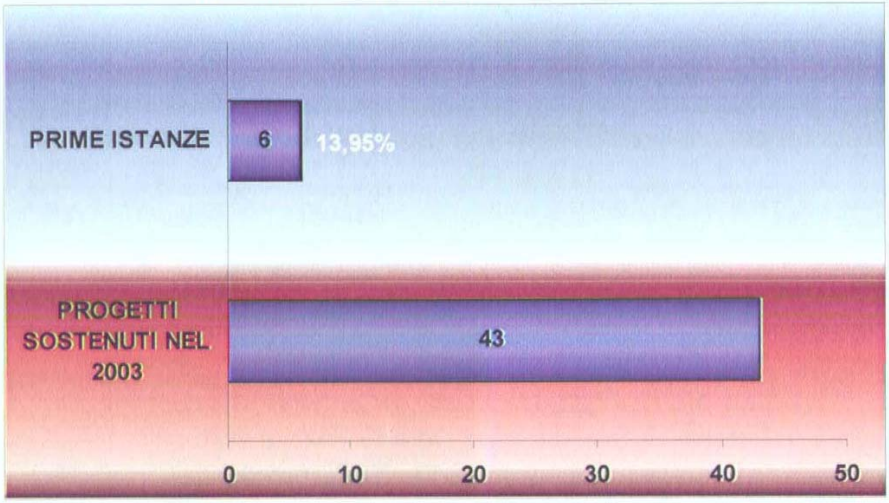
[3] Il Decreto è stato analizzato con maggior dettaglio nella sezione dedicata al cinema.
[4] Delle restanti 5 istanze non presentate in Commissione, 4 hanno rinunciato e 1 è stata respinta d'ufficio.

Ricordiamo che il DD 12/06/2003 di sottoriparto per le attività cinematografiche aveva stanziato € 2.000.0000 a favore delle attività di promozione del cinema all'estero, una somma che rappresenta il 2,2% dello stanziamento diretto al comparto cinematografico (€ . 91.193.220,00).

Considerando lo stanziamento complessivo che il FUS 2003 ha dedicato alle attività all'estero, il settore cinematografico beneficia del 35% delle risorse, dietro il comparto musicale che ne ha assorbito una quota maggiore, pari al 41%.

Da segnalare l'accoglimento da parte dell'Amministrazione di 6 prime istanze, ovvero il 14% circa rispetto al numero complessivo dei progetti sostenuti. 28 progetti beneficiari di contributi nel 2002 hanno ricevuto un finanziamento anche nel 2003.

Grafico 16: Raffronto progetti sostenuti e prime istanze



Nella pagina seguente riportiamo l'elenco completo dei 43 progetti approvati con indicazioni circa il richiedente, la tipologia di iniziativa, i Paesi destinatari, la data in cui la Commissione ha accolto le istanze e la relativa sovvenzione assegnata.

Tabella 9: Istanze accolte per la promozione del cinema italiano all'estero e relativa assegnazione

n	Richiedente	Iniziativa	Paesi	Area	Data Commissione	Sovv.Ne Assegnata
1	FONDO PIER PAOLO PASOLINI - Roma	UNA DISPERATA VITALITA' IN FRANCIA, REP. JUGOSLAVA E REP. CECA	Repubblica Ceca;Rep. Jugoslava; Francia	Europa (3)	04/04/03	€ 30.000,00
2	MEDFILM FESTIVAL ONLUS - Roma	MEDFILM FESTIVAL LABORATORIO NEI TERRITORI PALESTINESI	Tterritori Palestinesi (Ramallah)	Medio Oriente	04/04/03	€ 25.000,00
3	ITARO ARTE - Roma	CINEROMIT - IL SOGNO DELLA CINECITTA' ROMENA A PARIGI	Francia	Europa	04/04/03	€ 26.000,00
4	IST. INT.LE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI - Roma	DALL'IDEA ALLA PRIMA COPIA IN COLOMBIA	Colombia e altri Paesi dell'America Latina	Sud America	04/04/03	€ 5.000,00
5	IST. INT.LE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI - Roma	SETTIMANA DEL CINEMA CONTEMPORANEO ITALIANO IN BRASILE	Brasile	Sud America	04/04/03	€ 15.000,00

n	Richiedente	Iniziativa	Paesi	Area	Data Commissione	Sovv.Ne Assegnata
6	A.N.I.C.A. (Roma)	FESTIVAL DI MAR DEL PLATA	Argentina	Sud America	04/04/03	€ 25.000,00
7	A.N.I.C.A. (Roma)	FESTIVAL DI CLERMONT-FERRAND	Francia	Europa	04/04/03	€ 15.000,00
8	A.N.I.C.A. (Roma)	FESTIVAL DI CANNES	Francia	Europa	04/04/03	€ 110.000,00
9	A.N.I.C.A. (Roma)	FESTIVAL DI BERLINO	Germania	Europa	04/04/03	€ 100.000,00
10	A.N.I.C.A. (Roma)	MILIA	Francia (Cannes)	Europa	04/04/03	€ 10.000,00
11	A.N.I.C.A. (Roma)	FESTIVAL INT.LE DEL FILM DI MOSCA	Russia	Europa	04/04/03	€ 28.000,00
12	A.N.I.C.A. (Roma)	CINEXPO AMSTERDAM	Olanda	Europa	04/04/03	€ 10.000,00
13	A.N.I.C.A. (Roma)	AMERICAN FILM MARKET	USA (California-Santa Monica)	Nord America	04/04/03	€ 41.000,00
14	A.N.I.C.A. (Roma)	MIPTV	Francia (Cannes)	Europa	04/04/03	€ 40.000,00
15	SINTESI EUROPA	PASSATO E PRESENTE DEL CINEMA ITALIANO per EUROPALIA 2003	Belgio (Bruxelles)	Europa	04/04/03	€ 50.000,00
16	N.I.C.E. - NEW ITALIAN CINEMA EVENTS - Firenze (R)	FESTIVAL DI MOSCA FESTIVAL DI NEW YORK E SAN FRANCISCO FESTIVAL DI AMSTERDAM	Mosca e San Pietroburgo; Amsterdam e Rotterdam; New York e San Francisco	Europa (2); Nord America (1)	04/04/03	€ 100.000,00
17	CONTROLUCE - Roma (R)	ITALIAN FILM FESTIVAL	Sud Africa (Sithengi, Capetown)	Africa	04/04/03	€ 60.000,00
18	MEDFILM FESTIVAL ONLUS (R)- Roma	MEDFILM FESTIVAL LABORATORIO IN EGITTO	Egitto	Africa	04/04/03	€ 50.000,00
19	FANTAFESTIVAL - Roma	VETRINA DEL CINEMA ITALIANO IN REP. MOLDOVA, SUD AFRICA E REP. DI MACEDONIA	Moldova, Sud-Africa (Pretoria, Johannesburg, capetown), Rep. Macedonia (Skopje)	Europa (2), Africa (1)	04/04/03	€ 20.000,00
20	FEDERAZIONE ITALIANA DEI CIRCOLI DEL CINEMA - F.I.C.C. - Roma	VI ED. CINEMA ITALIANO A STOCCOLMA (SVEZIA)	Svezia	Europa	16/06/03	€ 20.000,00
21	FEDERAZIONE ITALIANA DEI CIRCOLI DEL CINEMA - F.I.C.C. - Roma	II FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO A BELGRADO (SERBIA E MONTENEGRO)	Serbia e Montenegro	Europa	16/06/03	€ 15.000,00
22	FEDERAZIONE ITALIANA DEI CIRCOLI DEL CINEMA - F.I.C.C. - Roma	III FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO A ROVIGNO E SPALATO (CROAZIA)	Croazia	Europa	16/06/03	€ 10.000,00
23	ROMA CITTA' DI CINEMA - Roma	PASSEGGIATE ROMANE AD AMSTERDAM (OLANDA) E PASSEGGIATE ROMANE A BERLINO (GERMANIA)	Olanda (Amsterdam); Germania (Berlino)	Europa (2)	16/06/03	€ 20.000,00
24	CINEMA NUOVO ITALIANO - Ragusa	ITALIA FILM FESTIVAL A MALTA	Malta	Europa	16/06/03	€ 20.000,00
25	A.N.I.C.A.	1) CATALOGO DELLA PRODUZIONE ITALIANA LUNGOMETRAGGI 2) CATALOGO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA ITALIANA CORTOMETRAGGI 3) CD-ROM			16/06/03	€ 45.000,00

n	Richiedente	Iniziativa	Paesi	Area	Data Commissione	Sovv.Ne Assegnata
26	A.N.I.C.A.	FESTIVAL DI KARLOVY VARY (REP. CECA)	Rep. Ceca	Europa	16/06/03	€ 16.000,00
27	A.N.I.C.A.	FESTIVAL DI RIO DE JANEIRO (BRASILE)	Brasile	Sud America	16/06/03	€ 15.000,00
28	A.N.I.C.A.	FESTIVAL DI SAN SEBASTIAN (SPAGNA)	Spagna	Europa	16/06/03	€ 45.000,00
29	A.N.I.C.A.	FESTIVAL DI ANNECY, VILLERUPT E BASTIA (FRANCIA)	Francia	Europa	16/06/03	€ 41.000,00
30	ISTITUZIONE ROBERTO ROSSELLINI - Roma	VIII ED. "VENEZIA A HOLLYWOOD" IN U.S.A.	USA (Los Angeles)	Nord America	16/06/03	€ 41.000,00
31	A.I.A.C.E. - Milano	EUROPANET	Tutti i Paesi d'Europa	Europa	16/06/03	€ 45.000,00
32	A.N.I.C.A. (R)	FESTIVAL DI LOCARNO (SVIZZERA)	Svizzera	Europa	16/06/03	€ 15.000,00
33	A.N.I.C.A. (R)	FESTIVAL DI TORONTO (CANADA)	Canada	Nord America	16/06/03	€ 30.000,00
34	BELLE DE JOUR (R) - Firenze	RIVER TO RIVER - NEW ITALIANE YES	india (Bombay e Trivandrum)	Asia	16/06/03	€ 15.000,00
35	OVERLAND COMUNICAZIONE S.r.l. (R) - Roma	CINEITALIASTYLE IN RUSSIA, IN INDIA E IN CINA	Russia; India; Cina	Europa (1); Asia (2)	16/06/03	€ 250.000,00
36	ROMA FILM FESTIVAL - Roma	FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO IN BRASILE	Brasile	Sud America	11/07/03	€ 30.000,00
37	UNIONE CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI - U.C.C.A. - Roma	1) NUOVI SCHERMI - SETTIMANA DEL CINEMA ITALIANO A CUBA; 2) IL CINEMA ITALIANO AL XXV FESTIVAL DE L'AVANA A CUBA	Cuba (L'Avana) 2 progetti	America Centrale (2)	11/07/03	€ 50.000,00
38	MADE IN ITALY - ROMA	1) ITALIA! CINEMA! FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO AD AMBURGO; 2) NUOVO CINEMA ITALIA A VIENNA; 3) TOURNEE DI FILM ITALIANI IN GERMANIA; 4) IL CINEMA ITALIANO A COPENHAGEN, OSLO E HELSINKI; 5) IL CINEMA ITALIANO A FRANCOFORTE; 6) FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO A ZURIGO	Germania (2) ; Austria; Francia; Danimarca-Norvegia-Finlandia; Svizzera	Europa (6)	11/07/03	€ 100.000,00
39	FONDAZIONE THEATRE DES ITALIENS - Roma	LES ITALIENS - L'ITALIA DEL CINEMA IN EUROPA IN FRANCIA	Francia (Parigi)	Europa	11/07/03	€ 50.000,00
40	AUTORI E PRODUTTORI INDIPENDENTI - A.P.I. - Roma	LA FINESTRA SUL FRONTE - FESTIVAL E WORKSHOP A RAMALLAH (TERRITORI PALESTINESI)	Territori Palestinesi	Medio Oriente	11/07/03	€ 30.000,00
41	QUICK MOVIE s.a.s. - Roma	ITALIAN FILM FESTIVAL IN AUSTRALIA	Australia	Oceania	11/07/03	€ 40.000,00
42	INTERATLANTIC PRODUCTIONS (R)	1) RASSEGNA CINEMATOGRAFICA IN U.S.A.; 2) RASSEGNA CINEMATOGRAFICA IN MESSICO; 3) "MADE IN ITALY" IN THE FILM FESTIVAL - INCONTRO MERCATO	USA (Miami); Messico (Acapulco; Guerreo); USA/Messico	Nord America (2); Centro America (2)	11/07/03	€ 150.000,00

n	Richiedente	Iniziativa	Paesi	Area	Data Commissione	Sovv.Ne Assegnata
43	COMUNICARE ORGANIZZANDO - Roma	IL CINEMA ITALIANO A NEW YORK	USA (New York)	Nord America	30/09/03	€ 100.000,00
	TOTALE	43 progetti		59 iniziative		**€ 1.953.000,00**

L'entità dei contributi varia in misura rilevante in funzione del soggetto richiedente e soprattutto della tipologia di iniziativa. La forbice risulta molto ampia, passando da un contributo minimo di € 5.000 ad un massimo di € 250.000.
La sovvenzione media - pari a € 45.418,60 – è diminuita di circa € 8.000 rispetto all'anno scorso anche per effetto del più elevato numero di progetti approvati.

Occorre notare che il numero delle singole iniziative realizzate nei singoli Paesi (59) non coincide con quello dei progetti accolti (43), in quanto alcuni di essi hanno previsto lo svolgimento di manifestazioni ed attività in più di un'area.
Ci si riferisce ad esempio al progetto di cui è stato beneficiario il Fondo Pier Paolo Pisolini che ha riguardato 3 iniziative, rispettivamente nella Repubblica ceca, nella repubblica Jugoslava e in Francia. Allo stesso modo il contributo di € 100.000 assegnato a favore di N.I.C.E. (New Italian Cinema Events) è stato utilizzato per 3 differenti iniziative, di cui due organizzate in Europa (Russia e Olanda) e una negli Stati Uniti.
Anche il Fantafestival ha realizzato le proprie iniziative di promozione del cinema italiano in tre Paesi diversi, ovvero in Moldova, in Sud Africa e nella Repubblica di Macedonia.
L'Unione Circoli Cinematografici ARCI, invece, ha promosso due distinte iniziative rivolte allo stesso Paese (Cuba), mentre il progetto realizzato da Made in Italy si è articolato in sei manifestazioni di cui due in Germania e le altre in Austria, Francia, Svizzera e Paesi Scandinavi.

Il progetto di maggior rilievo dal punto di vista dell'impegno finanziario (€ 250.000) è stato assegnato ad Overland Comuinicazione per l'organizzazione della rassegna Cineitaliastyle in Russia, Cina e India.
Il secondo progetto per entità finanziaria è stato realizzato da Interatlantic Productions (€ 150.000) per l'organizzazione di due rassegne cinematografiche negli Stati Uniti e in Messico e per un incontro mercato sul made in Italy sempre rivolto ai due Paesi.
Da segnalare che sette progetti (di importo superiore ai € 100.000) assorbono il 46,5% (€ 910.000 circa) delle risorse complessivamente assegnate.
Degne di nota le due manifestazioni – Medfilm festival e "la Finestra sul fronte" promosse in Medio Oriente, entrambe nei Territori Palestinesi.
L'Anica, tra tutti gli enti e le associazioni, risulta essere il più attivo con 9 progetti approvati per 16 iniziative realizzate ed una quota rispetto alle risorse complessive assegnate pari al 30 % circa.

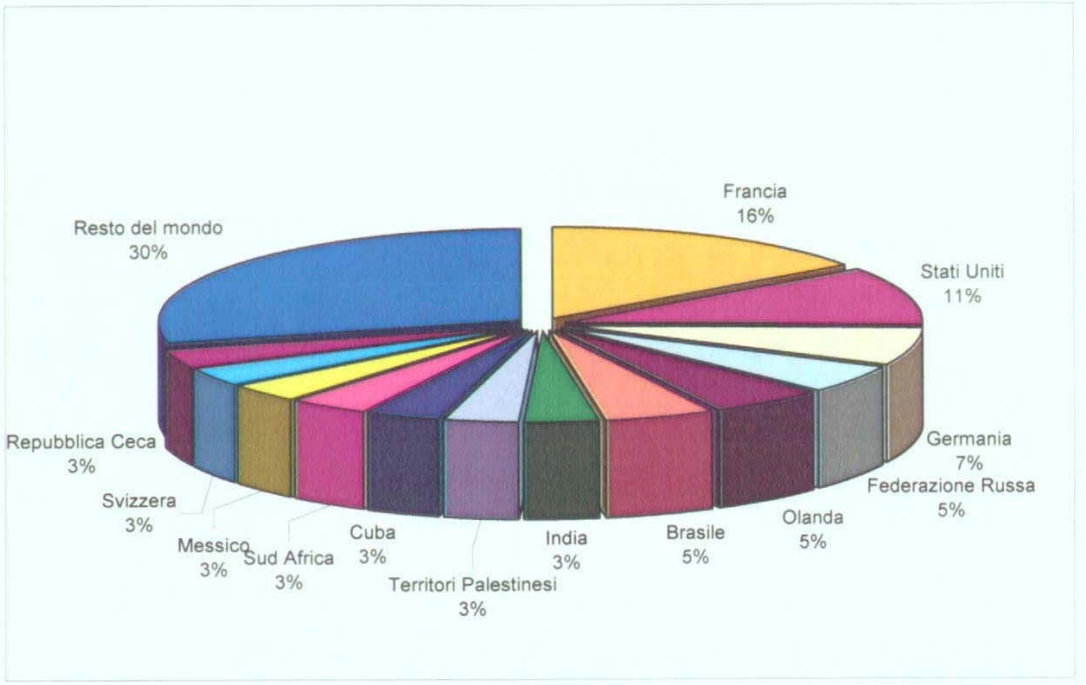
La tabella che segue mostra una classifica in base al numero di iniziative di promozione del cinema italiano all'estero svolte in ciascun Paese.
La Francia mantiene il primato con 9 iniziative (nel 2002 erano 10), mentre al secondo posto si collocano gli Stati Uniti con 6 iniziative, due in più rispetto all'anno scorso. Segue la Germania che nel 2003 ha beneficiato di 4 iniziative di promozione del cinema italiano a Berlino, Amburgo e a Francoforte.
La Russia ha visto lo svolgimento - nell'anno in esame- di tre manifestazioni, una in più rispetto al 2002.

Interessante la presenza – non registrata l'anno scorso – di manifestazioni in India e Cina, considerati, proprio insieme alla Russia, i Paesi ai quali rivolgere una maggiore attenzione in quanto potenzialmente più interessati ad apprezzare la nostra cinematografia passata ma anche presente.

Tabella 10: Numero delle iniziative per paese

N.	Paese	Continente	Iniziative	%
1.	Francia	Europa	9	15,25%
2.	Stati Uniti	Nord America	6	10,17%
3.	Germania	Europa	4	6,78%
4.	Federazione Russa	Europa	3	5,08%
5.	Olanda	Europa	3	5,08%
6.	Brasile	Sud America	3	5,08%
7.	India	Asia	2	3,39%
8.	Territori Palestinesi	Medio Oriente	2	3,39%
9.	Cuba	Sud America	2	3,39%
10.	Sud Africa	Africa	2	3,39%
11.	Messico	Centro America	2	3,39%
12.	Svizzera	Europa	2	3,39%
13.	Repubblica Ceca	Europa	2	3,39%
14.	Spagna	Europa	1	1,69%
15.	Argentina	Sud America	1	1,69%
16.	Malta	Europa	1	1,69%
17.	Svezia	Europa	1	1,69%
18.	Australia	Australia	1	1,69%
19.	Iugoslavia	Europa	1	1,69%
20.	Colombia	Sud America	1	1,69%
21.	Austria	Europa	1	1,69%
22.	Danimarca	Europa	1	1,69%
23.	Egitto	Africa	1	1,69%
24.	Belgio	Europa	1	1,69%
25.	Macedonia	Europa	1	1,69%
26.	Moldova	Europa	1	1,69%
27.	Croazia	Europa	1	1,69%
28.	Serbia e Montenegro	Europa	1	1,69%
29.	Cina	Asia	1	1,69%
30.	Canada	Nord America	1	1,69%
	Totale		**59**	**100,00%**

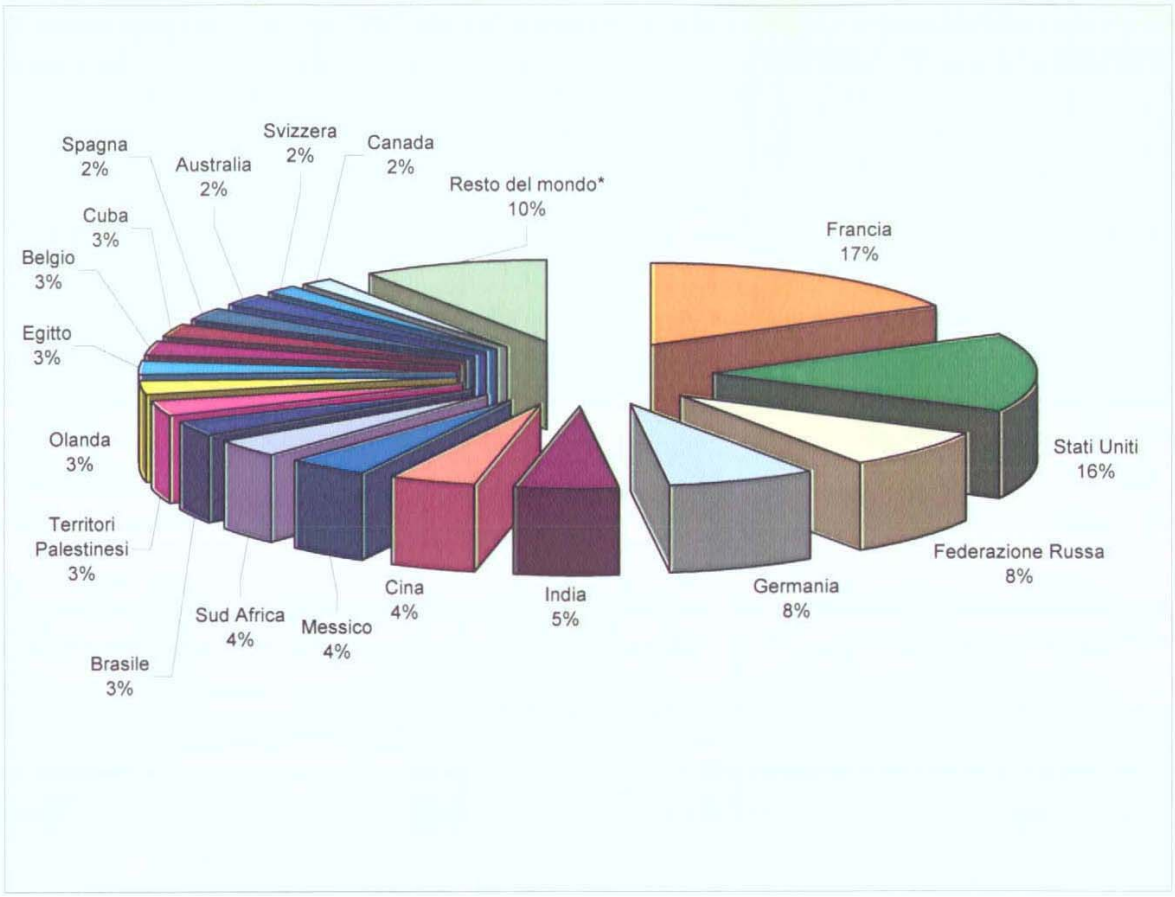
Grafico 17: Ripartizione iniziative di promozione del cinema italiano per paese nel 2003



Analizzando la lista dei 30 (26 nel 2002) Paesi dove sono state realizzate le attività di promozione del cinema italiano si rileva che i due principali mercati di sbocco sono la Francia (16% delle iniziative) e gli Stati Uniti (11%).

Andando ad osservare la distribuzione geografica delle singole iniziative nei vari Paesi del globo - ma in questo caso in funzione dell'entità finanziaria del contributo assegnato - emergono alcune tendenze interessanti che, per grandi linee, riflettono le logiche di penetrazione economica e culturale nei vari mercati di sbocco europei ed internazionali.

Grafico 18: Ripartizione attività di promozione all'estero per paese in base all'ammontare



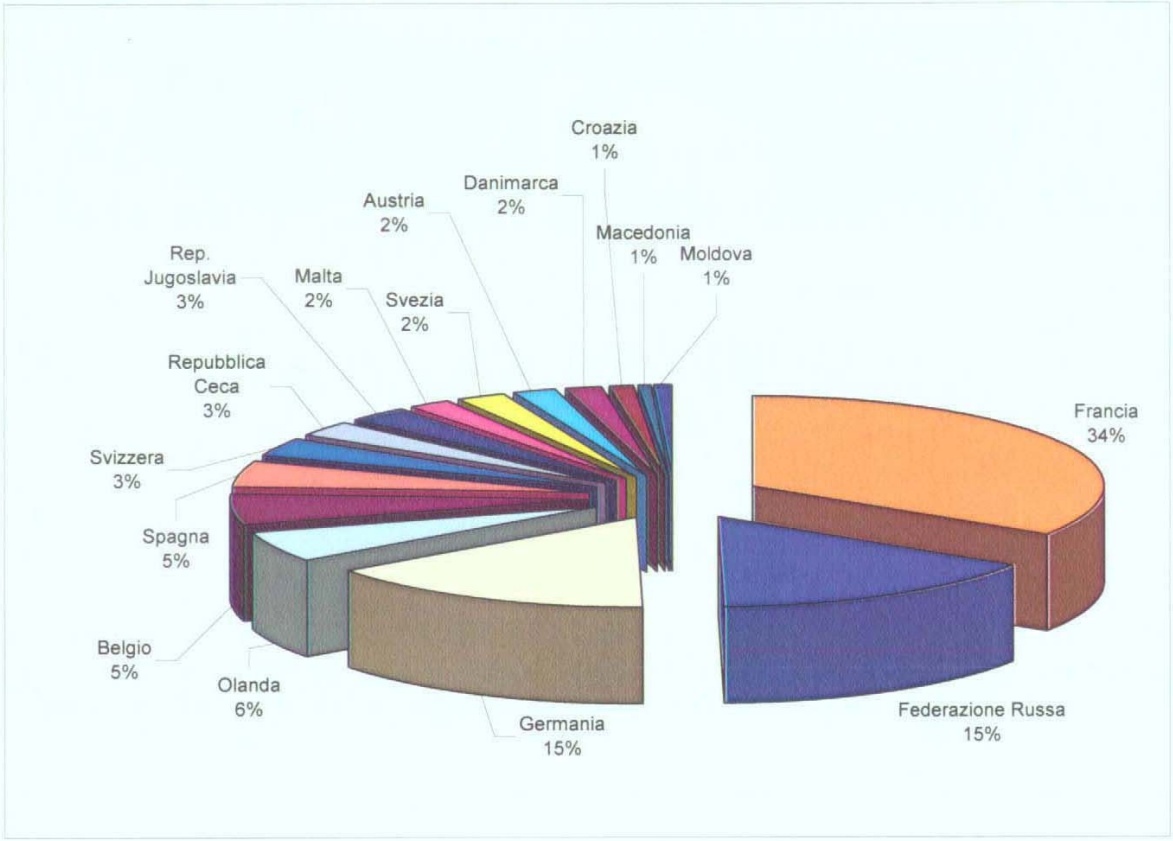
* Fanno parte del Resto del mondo tutti i Paesi la cui sovvenzione nel 2003 risulta inferiore a € 30.000,00,

Analizzando la distribuzione delle assegnazioni alla varie attività di promozione del cinema italiano si osserva un andamento che solo in parte conferma l'assetto registrato nel 2002.
Francia e Stati Uniti assorbono – con una quota equivalente – circa il 33% delle risorse assegnate.
Mentre il primo Paese perde terreno rispetto al 2002, anno in cui era attestato al 27%, i secondi salgono dal 9% al 16%.
Seguono Germania e Federazione Russa con un livello di contributi analogo per ciascuna area. Come la Francia, il Paese tedesco è destinatario di minori contributi, passando dall'11% del 2002 all'8% del 2003, mentre si conferma il forte interesse per la Federazione Russa che raddoppia passando dal 4% all'8% e per i paesi dell'ex est europeo (in particolare Repubblica Ceca e alcuni dell'ex Jugoslavia ricompresi nella voce "resto del mondo") che vanno a costituire una nuova frontiera per il mercato del cinema italiano, soprattutto alla luce dell'allargamento dell'Unione Europea.
Degni di nota i due progetti di promozione svolti in India, altra area emergente che ha ottenuto il 5% delle risorse.
Le iniziative promozionali organizzate in Cina (altra area emergente), Messico e Sud-Africa hanno contato ciascuna su un 4% del budget complessivo. Mentre le prime due aree conquistano spazi significativi rispetto al passato, nel Sud Africa si registra un andamento stabile.
Le attività di promozione in Spagna, al pari di quelle svolte in Francia e Germania, si riducono quanto a contributi assegnati dal 7% del 2002 al 2% del 2003, a dimostrazione di una tendenza caratterizzata da un ridimensionamento delle aree tradizionali di sbocco a vantaggio di zone del

mondo nel passato meno toccate ma potenzialmente più interessanti, quali appunto Russia, India e Cina.

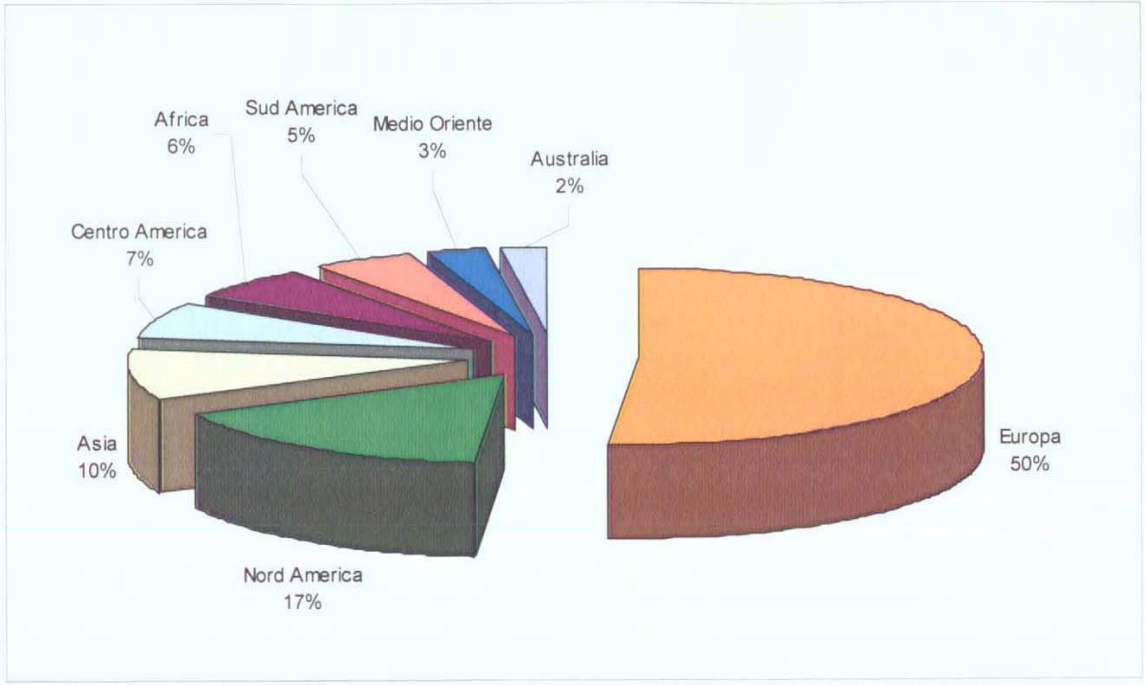
Passando all'analisi dello scenario in Europa, Francia, Federazione Russa e Germania sono i territori che assorbono i progetti più rilevanti dal punto di vista dei contributi assegnati.
Ancora più evidente risulta la crescita delle iniziative promozionali svolte in Russia, a scapito di Paesi come la Spagna o Portogallo. Olanda e Germania mantengono una posizione stabile.
Degne di note – anche per l'ammontare delle assegnazioni – le iniziative svolte nell'area dell'ex Jugoslavia.

Grafico 19: Attività di promozione del cinema italiano per paese in Europa nel 2003



Dal grafico che riporta la distribuzione delle attività nelle diverse macroaree geografiche del mondo in primo luogo si nota che la metà delle risorse sono state assegnate ad iniziative realizzate in Europa.

Grafico 20: Attività di promozione del cinema italiano per area continentale



Nel resto del mondo, si confermano in alcuni casi le logiche di presenza di iniziative a sostegno del cinema italiano localizzate in Paesi dove esiste una forte e consolidata presenza italiana di immigrati e dei loro discendenti.

L'esame della ripartizione delle sovvenzioni conferma un accentuato interesse per il continente americano: il Nord e il Centro America, tuttavia, aumentano il proprio peso, mentre si registra un calo di attività in Sud America.

Occorre registrare, coerentemente a quanto detto sinora, una attenzione particolare a nuovi progetti realizzati in aree emergenti come il Medio Oriente e un forte incremento delle iniziative promozionali in Asia.

5.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

5.1.1 IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANO DELL'UE E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Dal 1 luglio al 31 dicembre 2003 l'Italia ha assunto la Presidenza di turno dell'Unione Europea.
Il programma delle attività realizzate nel corso del semestre in campo culturale - presentato a Bruxelles il 7 luglio 2003 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali – si prefiggeva due obiettivi essenziali.
Il primo era quello di dare tutto lo spazio necessario alle proposte presentate dalla Commissione al Consiglio dei Ministri e di avanzare autonomamente alcune proposte di risoluzione sui temi di maggiore attualità.
A tal proposito, nel settore audiovisivo la Presidenza italiana ha rivolto la propria attenzione al settore "più sensibile", ovvero quello del prolungamento per un anno, fino a tutto il 2006, il Programma Media Plus che assicura un sostegno all'industria europea dell'audiovisivo, in scadenza nel 2005.
La Presidenza, inoltre, nell'ambito delle azioni per la tutela del patrimonio culturale europeo, ha presentato una proposta di risoluzione sulla conservazione delle opere cinematografiche ed audiovisive nell'Unione Europea, sottoposta ed adottata dal Consiglio Cultura del 24 Novembre 2003 (Risoluzione sul deposito di opere cinematografiche nell'Unione Europea), effettuando un primo importante passo verso una protezione del patrimonio di opere cinematografiche che sia pari a quella assicurata al patrimonio archeologico, monumentale ed artistico.[5]
A ciò si è aggiunta la conferma dell'impegno della Presidenza nel processo di revisione della direttiva "Tv senza frontiere", nel quadro del piano di lavoro avviato dalla Commissione nel febbraio 2003.

Il secondo obiettivo era quello di costituire un insieme di occasioni (riunioni a livello ministeriale e seminari di esperti), in cui i rappresentanti degli Stati membri e dei paesi osservatori avrebbero affrontato insieme tematiche di particolare rilevanza e avrebbero approfondito in totale libertà di dialogo punti di vista differenti.

In particolare con riferimento al settore cinematografico, il calendario degli appuntamenti ufficiali ha previsto tre iniziative di grande importanza per le tematiche trattate:

- una riunione informale dei Ministri della cultura a Venezia dal 29 al 31 agosto in concomitanza con la 60° edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica sul tema "Come incrementare la circolazione di film europei non-nazionali in Europa: il ruolo delle co-distribuzioni e delle nuove tecnologie"; [6]
- una riunione informale dei Ministri competenti per le questioni dell'audiovisivo a Siracusa il 12 settembre 2003 per approfondire i temi della televisione digitale e della revisione della direttiva Tv senza frontiere"
- una riunione di esperti del settore a Taormina sulla "riforma degli strumenti di sostegno all'industria audiovisiva europea". Le riflessioni e il dibattito condotti a Venezia sono stati ripresi a Taormina dove 150 esperti provenienti dai 15 paesi membri e dai 10 osservatori

---

[5] Al riguardo, la Commissione Europea ha preannunciato una Raccomandazione che riprenderà il dettato della risoluzione ed incoraggiare il deposito legale o contrattuale di quelle opere che beneficiano di finanziamenti pubblici e quello volontario in tutti gli altri casi; la stessa Raccomandazione dovrebbe inoltre contenere una proposta di azione in favore di una standardizzazione delle procedure di archiviazione delle opere cinematografiche.

[6] A Venezia è emerso un largo sostegno allo strumento della codistribuzione nella prospettiva di una più efficace ed ampia circolazione transnazionale dei film. Come è stato illustrato nel corso dell'incontro dei Ministri, lo strumento delle codistribuzioni e l'impegno delle agenzie nazionali di sostegno cinematografico, potrebbero aiutare i distributori ad assumere maggiori rischi aumentando le opportunità commerciali e la circolazione transanzionale dei film.

hanno concordato importanti linee guida sulla prossima riforma del Piano Media anche alla luce dell'allargamento e più in generale in un contesto di profondo ripensamento dei meccanismi di sostegno offerti dall'Unione Europea (fondi strutturali, regionali, della cooperazione ecc...) al fine di introdurre tra di essi l'audiovisivo come priorità strategica.[7]

Su queste tematiche la Commissione Europea il 15 dicembre 2003 (COM 2003 784) ha emanato una Comunicazione su "L'Avvenire della Politica di Regolamentazione europea nell'ambito dell'audiovisivo ed ha presentato in occasione del Consiglio del 24 novembre il rapporto su "il futuro della cooperazione audiovisiva nell'Unione Europa e il rapporto a medio termine del Programma Media Plus.
In tale sede la Commissione ha rilevato che il programma Media Plus e Training avrebbe centrato i suoi obiettivi nel periodo di due anni e mezzo in esame soprattutto in termini di ricorso al programma (dalle 352 domande del 1991 si è passati a 778 nel 2003). Inoltre, circa il 90% dei prodotti audiovisivi esportati al di fuori dei confini nazionali godono attualmente di un sostegno da parte del Programma Media. E' tuttavia emersa l'esigenza di dedicare maggiori risorse per progetti ed attività di formazione legati all'evoluzione tecnologica del settore. Il dibattito sul futuro della cooperazione audiovisiva europea si è basato sul documento elaborato dalla Presidenza: dall'insieme degli interventi è emerso che il futuro programma di cooperazione audiovisivo (che coprirà il periodo 2007-2013) dovrebbe perseguire prioritariamente l'obiettivo dell'integrazione duratura nel tessuto dell'Unione degli operatori provenienti dai nuovi Stati membri; la realizzazione di progetti e di programmo di training destinati ad integrare al meglio la possibilità offerte dalla nuova tecnologia digitale; un migliore accesso ai finanziamenti da parte delle PMI del settore audiovisivo.

Il nostro Paese ha dunque assicurato una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Media).
Si richiama, in particolare, la partecipazione ai lavori del Programma Media Plus, evidenziando l'attività svolta per la divulgazione agli operatori del settore cinematografico italiano, dei bandi pubblicati per l'incentivazione alla Formazione, Sviluppo, Distribuzione e Promozione delle opere audiovisive europee (2001/2005).

I risultati del Programma per il 2003 raffrontati con il 2002, in ordine alla partecipazione italiana, sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 11: Programma Media Plus 2003 e raffronto con il 2002

		2002			2003		
	Settore	Proposte	Rifiutati	Selezionati	Proposte	Rifiutati	Selezionati
1	Televisione	12	7	5	8	5	3
2	Sviluppo	49	35	14	80	62	18
3	Distribuzione selettiva di Progetti di Società Italiane	52	26	26	51	25	26
4	Distribuzione selettiva Film italiani	11	4	7	13	8	5
5	Distribuzione automatica Progetti di Società Italiane	12	0	12	11	0	11
6	Distribuzione automatica Progetti di Reinvestimento di Società Italiane	34	6	28	29	8	21
7	Promozione	9	3	6	12	5	7
8	Festival	21	10	11	26	15	11
9	Formazione	5	4	1	16	11	5
	TOTALE	**205**	**95**	**110**	**246**	**139**	**107**

[7] A Taormina si era registrato un forte sostegno dei rappresentanti del settore degli archivi audiovisivi sul tema del deposito legale delle opere come primo significativo passo verso una protezione del patrimonio di opere tecnologiche dell'ingegno che sia analoga a quella per il patrimonio archeologico, monumentale e artistico.

Il primo dato interessante riguarda l'aumento del numero dei progetti presentati alla Commissione che passa dai 205 del 2002 ai 246 del 2003. Analogo discorso vale per i progetti rigettati che salgono da 95 a 139.
Sostanzialmente invariato il numero dei progetti accolti, 107, solo 3 in meno rispetto al 2002
I progetti televisivi segnano una lieve riduzione (da 5 a 3), mentre quelli relativi allo sviluppo - fase strategica della filiera cinematografica spesso trascurata a livello nazionale - passano da 14 a 18.
L'andamento dei progetti selezionati nell'ambito della distribuzione mostra una variazione significativa solo per quanto attiene i progetti di reinvestimento di società italiane, ridotti da 28 a 21. Degna di nota la crescita dei progetti formazione, altro settore strategico sul quale nel prossimo futuro occorrerà rivolgere maggiore attenzione e più cospicui investimenti.

Nel quadro del Consiglio d'Europa è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di Eurimages, il Fondo di sostegno cinematografico istituito nel 1988.
Tale Fondo, al quale partecipano oggi 30 Paesi (due in più rispetto al 2002), ha sostenuto finanziariamente per il 2003, 57 progetti di film (6 in più rispetto al 2002), di cui 14 aventi una partecipazione italiana (4 maggioritari e 10 minoritari).
Se il numero dei progetti aventi una partecipazione italiana è rimasto immutato, risulta tuttavia indebolito il peso dei soci, considerando un numero di progetti maggioritari nel 2002 superiore,

5.1.2 ACCORDI E INTESE BILATERALI

Nel corso del 2003, anche grazie all'impulso delle iniziative promosse nel quadro del Semestre di Presidenza italiana dell'UE sono stati conclusi positivamente alcuni importanti negoziati[8]:

- il giorno 31 agosto 2003 è stato firmato a Venezia un Protocollo di co-distribuzione con la Spagna;
- il giorno 3 settembre 2003 è stato firmata a Venezia un'Intesa di Programma per la firma dell'Accordo di coproduzione e la definizione di un Accordo di co-distribuzione cinematografica con l'India;
- il giorno 23 settembre 2003 è stato firmato un Accordo di co-distribuzione cinematografica con il Regno Unito;
- il giorno 14 ottobre 2003 è stato firmato a Roma un Protocollo di co-distribuzione cinematografica con l'Argentina[9];
- il 5 novembre 2003 è stato firmato a Roma un protocollo d'intenti con il Ministero della Cultura della Federazione Russa sulla cooperazione nel campo della co-distribuzione cinematografica
- il 13 novembre 2003 è stato firmato a Città del Capo un Accordo di coproduzione cinematografica con il Sud Africa;

Il 26 marzo 2003, si è riunita a Bucarest la Commissione Mista italo-rumena che, esaminate le condizioni di applicazione dell'Accordo vigente, ha ritenuto di formulare talune proposte di modifica dell'articolato, al fine di adeguarlo alle mutate esigenze del settore. Attualmente le modifiche apportate con il predetto Processo Verbale sono all'attenzione delle Autorità competenti dei due Paesi, per esame e approvazione.

---

[8] Come si evince dall'elenco delle intese siglate, l'idea di un più esteso utilizzo del meccanismo delle codistribuzioni e della realizzazione di una serie di accordi bilaterali tra paesi ha riscosso un vasto successo.
[9] Il giorno 3 maggio 2004, a Roma, è stato firmato un Accordo di co-distribuzione tra l'Italia e l'Argentina, sulla base delle linee guida tracciate dal Protocollo di co-distribuzione firmato a Roma il 14 ottobre 2003.

Al fine di sviluppare l'attività di cooperazione nel settore cinematografico tra i Paesi componenti l'Iniziativa Adriatico Ionica (I.A.I), e cioè Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro, Slovenia, Albania e Grecia, è stata predisposta una bozza di Accordo di coproduzione cinematografica. Il progetto di articolato è stato poi consegnato, in occasione della riunione (tenutasi a Roma, nell'aprile del 2003) dei Ministri della Cultura I.A.I, alle delegazioni presenti all'incontro, quale testo di lavoro per una prima valutazione.

Sono stati condotti intensi negoziati per la stesura dell'Accordo di coproduzione cinematografica con l'India, il cui testo definitivo - a seguito di incontri e contatti tra rappresentanti delle competenti Autorità cinematografiche dei due Paesi – è stato messo a punto. Ove non sopraggiungano cambiamenti, è ipotizzabile la firma dell'Accordo nel corso del 2004.

La stesura del testo dell'Accordo di coproduzione cinematografica con la Repubblica Popolare Cinese, è stata oggetto, nel corso dell'anno, di ampi negoziati non ancora conclusi. Le sensibili differenze della normativa di settore nei due Paesi, hanno richiesto infatti particolare attenzione e considerevoli aggiustamenti del testo, la cui finalizzazione è ipotizzata per il 2004.
Per quanto concerne, poi, il negoziato con la Turchia, sono stati ripresi contatti con le competenti Autorità cinematografiche - per le vie diplomatiche - al fine di realizzare un incontro tecnico volto alla messa a punto del testo definitivo dell'Accordo di coproduzione cinematografica, a suo tempo proposto.
Inoltre è stata trasmessa al Ministero degli Affari Esteri una nuova bozza di testo di Accordo di coproduzione cinematografica da inoltrare, per il tramite delle nostre Ambasciate, alle competenti Autorità cinematografiche del Brasile, Cile, Repubblica Ceca e Slovacchia, al fine di conoscere eventuali osservazioni e controproposte.

Allo scopo di implementare, quanto più possibile, l'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia ed il Sud Africa, nel corso di una riunione tecnica tenutasi a Roma nel dicembre 2003, è stata concordemente ipotizzata dalle delegazioni dei due Paesi la stesura di un Protocollo di cooperazione cinematografica. Sono seguiti contatti per la redazione del relativo testo, attraverso il quale si intende ampliare e potenziare l'attività di cooperazione tra i due Paesi nei settori della formazione, co-distribuzione, sviluppo, statistica e rilevazione-scambio dati, in materia cinematografica.

5.1.3 L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE/COOPERAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Tale attività consiste principalmente nello studio, nella predisposizione, stesura e/o inserimento di eventuali emendamenti di Accordi culturali e di Programmi/Protocolli esecutivi, i quali costituiscono il principale quadro di riferimento per la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi del mondo.
Nell'ambito di tale collaborazione culturale, una delle componenti di primaria importanza è costituita dalla diffusione e sostegno dell'istruzione, dell'arte e dello spettacolo.
In particolare, per quanto riguarda il settore cinematografico, è stato riscontrato un sempre maggiore interesse nei confronti del cinema italiano, sia in quelle zone del mondo in cui è forte e radicata la presenza italiana, sia in quelle aree territoriali in cui si assiste ad un progressivo processo di integrazione con la realtà occidentale, in specie europea.
Ciò naturalmente è dovuto non solo all'importanza che riveste il patrimonio filmico italiano nel mondo, ma anche all'attrattiva di cui ha sempre goduto l'italian style .

L'intento dunque è quello di favorire e sviluppare la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi interessati, attraverso:

- l'avvio di Programmi intesi a sviluppare una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture;
- la realizzazione di Progetti comuni;
- lo scambio di artisti;
- la reciproca partecipazione promozionale a manifestazioni ed eventi di notevole prestigio internazionale (Festival, Rassegne, Retrospettive, Celebrazioni ecc);
- la valorizzazione di una distribuzione cinematografica qualificata.

I suddetti obiettivi sono perseguiti non solo attraverso il sostegno delle attività di quegli Enti e Associazioni particolarmente qualificate e rappresentative, ma anche per il tramite di Progetti Speciali interministeriali.
E' da considerare, poi, che gli Accordi di cooperazione culturale servono come base per individuare le aree geografiche più interessanti per la promozione del Cinema italiano all'estero.
Nel corso del 2003 l'Ufficio Relazioni internazionali della Direzione Generale Cinema ha pertanto assicurato la partecipazione, presso la sede della Farnesina ad una serie di Commissioni di stesura di Accordi culturali, di Riunioni interministeriali di monitoraggio di Programmi/Protocolli esecutivi culturali, nonché ad alcuni Briefing (4) connessi alle nuove nomine di Ambasciatori nelle varie sedi diplomatiche all'estero.
Gli interventi, inoltre, sono stati supportati dall'elaborazione, sia su supporto cartaceo che informatico, di pareri, relazioni tecniche ed informative richiesti dal Ministero degli Affari Esteri.
Occorre sottolineare che, in considerazione soprattutto dei nuovi assetti politici internazionali, in particolare quelli inerenti all'ex Unione Sovietica[10] e all'ex Repubblica jugoslava, le cui "regioni" sono divenute di recente Repubbliche indipendenti, si sono avviate le procedure per giungere alla definizione di nuovi Accordi culturali.
Oltre a questi nuovi, alcuni degli Accordi già esistenti sono stati esaminati in maniera approfondita, per essere rinnovati e/o sostituiti, nei loro testi, ormai obsoleti e che mal si adeguano alle normative internazionali attualmente vigenti.
Nel corso dell'anno passato, in particolare sono stati stipulati n. 4 Accordi culturali.
Stesso discorso riguarda la stipula e/o il rinnovo dei vari testi di Protocolli e Programmi esecutivi culturali curati nel 2003 (24), perché scaduti nelle loro annualità.
I contatti con la sede della Farnesina, sono comunque risultati sempre più intensi, oltrechè più celeri rispetto agli anni precedenti grazie anche all'ausilio dell'informatica. Con la posta elettronica, emettendo via e-mail, in tempo reale, ogni genere di parere richiesto dal M.A.E. in merito ai vari testi dei trattati.
Non solo, ma il lavoro è risultato alquanto duttile, anche nella consultazione via internet di appositi siti web inerenti alle realtà socio-politiche di ciascun Paese, ciò alfine di avere ogni genere di notizie, materiale e qualunque altro supporto volto a migliorare i nostri interventi.

---

[10] Da segnalare, a tal proposito, le attività svolte dall''Istituto per il Commercio Estero volte a promuovere il cinema italiano in Russia, considerato un mercato di sbocco strategico per il *made in Italy* e con forti potenzialità legate alla diffusione della cultura cinematografica su basi di reciprocità.
Nel mese di ottobre 2003, si è svolta, in collaborazione con Italia Cinema, una rassegna di nuovo cinema italiano presentata a San Pietroburgo in occasione delle celebrazioni per i natali della città e in seguito a Mosca, sotto l'egida del progetto "Filmare" dell'ICE, parte del sistema promozionale "Life in I-Style". Questo e altri programmi di collaborazione col mercato russo sono oggetto di verifica di un tavolo multimediale presso il Ministero per le Attività Produttive, di concerto con la Direzione per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. All'ordine del giorno, tra l'altro un confronto tecnico con l'Associazione degli esportatori (UNEFA).

APPENDICE

ELENCO DELLE LEGGI E DEI PRINCIPALI ATTI REGOLAMENTARI

INDICE

1.0 Parte generale
2.0 Musica
3.0 Danza
4.0 Prosa
5.0 Circhi e spettacolo viaggiante
6.0 Cinema

1.0 PARTE GENERALE

a. Leggi Costituzionali

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione".

b. Leggi

- Legge 11 novembre 2003, n. 310 "Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali".
- Legge 16 ottobre 2003 n. 291 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a."
- Legge 5 giugno 2003 n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3".
- Legge 17 aprile 2003 n. 82, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo"
- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) Artt. 33 e 34 (direttamente concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali) - Artt. 11, 18 e 28 (di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali).
- Legge 23 febbraio 2001 n.29: "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali".
- Legge 29 dicembre 2000 n. 400: "Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Art. 146
- Legge 24 novembre 2000 n.340, recante: "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999".
- Legge 21 novembre 2000, n.342 recante: "Misure in materia fiscale" (artt.3,8,38,82)
- Legge 21 dicembre 1999 n. 513, recante: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali".
- Legge 12 luglio 1999, n . 237 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".
- Legge 8 marzo 1999 n. 50, recante: "Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1998".
- Legge 3 agosto 1998, n. 288 (G.U. n. 192 del 19.8.98) - "Delega al Governo per la revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379".
- Legge 23 maggio 1997, n. 135 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione"
- Legge 15 maggio 1997, n.127, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.
- Legge 29 dicembre 1988, n.555, recante: "Disposizioni in materia di interventi finanziari per i settori dello spettacolo".
- Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 14: "Occupazione lavoratori subordinati extracomunitari nel settore spettacolo".

- Legge 30 aprile 1985, n.163, recante: "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".
- Legge 13 luglio 1984, n. 313, recante: "Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 311, recante: "Interventi integrativi a favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984".
- Legge 10 maggio1983, n.182, recante: "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".
- Legge 17febbraio 1982, n.43, recante: "Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

c. ***Decreti legge***

- Decreto Legge 22 marzo 2004 n. 72 "Interventi per contrastare la diffusione abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo".
- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo".
- Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650 recante "disposizioni urgenti per l'attività radiotelevisiva. Interventi per il riordino della RAI S.p.A., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale, nonchè per le trasmissioni televisive in forma codificata".
- Decreto-legge 29 marzo 1995, n.97 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1996, n.203, recante "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".

d. ***Decreti Legislativi***

- Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".
- Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n. 68 recante "Attuazione della direttiva 2001/91/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione".
- Decreto Legislativo 2 dicembre 1999, n. 464, recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60 in materia di imposta sugli intrattenimenti".
- Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490: recante: "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352".
- Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 60 (G.U. n. 59 del 12.03.99) - "Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti, in attuazione della legge 3.8.98, n. 288, nonchè modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai D.P.R. 26.10.72, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi".
- Decreto Legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 (S.O. n. 18/L G.U. n. 16 del 21.1.99) - "Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 18 novembre 1997, n. 426, 8 gennaio 1998, n. 3, 29 gennaio 1998, numeri 19 e 20 e 23 aprile 1998, n. 134".
- Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (G.U. n. 250 del 26.10.98) - "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Stralcio Decreto Legislativo 31 marzo 98, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura la Biennale di Venezia" a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15.03.97, n. 59.
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (G.U. N. 10 del 14.1.98) - "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997, n. 59".

e. Decreti del Presidente della Repubblica

- D.P.R. 6 novembre 2001 n.427: Regolamento recante proroga del termine di cui all'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n.544, concernente l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento.
- D.P.R. 6 luglio 2001 n.307 – Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441: "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"
- Errata-corrige DPR 441/2000 (G.U. 16.2.2001 n.39)
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.416: "Regolamento recante norme di proroga del termine stabilito dall'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, per l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento".
- D.P.R. 19 giugno 2000 n. 117, recante: "Regolamento recante proroga del termine di cui all'art.11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, in materia di semplificazione degli adempimenti relativi all'imposta sugli intrattenimenti"
- D.P.R. 30 dicembre 1999 n.544, recante: "Regolamento recante norme per la semplificazione degli adempimenti dei contributi in materia di imposta sugli intrattenimenti".
- D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, recante: "Regolamento di attuazione degli artt. 1,2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n.127, in materia di semplificaizone delle certificazioni amministrative"
- D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".
- D.P.R. 3 dicembre 1975, n 805 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali
- D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".

f. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- D.P.C.M. 10 giugno 1998, n. 273 (G.U. n. 185 del 10.8.98) - "Regolamento recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento del comitato per i problemi dello spettacolo e delle commissioni, di cui all'art. 1, commi 59, 60 e 67 del D.L. 23.10.96, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.12.96, n. 650, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo".

- D.P.C.M. 2 agosto 1995 - Istituzione dell'Ufficio VI "Attività ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"
- D.P.C.M. 12 marzo 1994, recante: "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo"

g. Decreti Ministeriali

- Decreto del Ministero delle Finanze 22 settembre 2000 n. 310: "Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n.60 del 1999".
- Decreto del Ministro delle Finanze 13 luglio 2000, recante: "Attuazione delle disposizioni recante dagli artt. 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche"
- Decreto Ministeriale 26 aprile 1993, n.182, recante: "Regolamento recante determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione del turismo e dello spettacolo e degli Uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione".

h. Decreti MBAC

- Decreto Ministeriale 4 aprile 2003 di ripartizione dello stanziamento FUS 2003
- Decreto Ministeriale 18 marzo 2003, contenente la direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165.
- Decreto Ministeriale 11 marzo 2003, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2003, registro n.1, foglio 244: modifica delle aliquote di ripartizione del FUS rispetto a quelle recate dal D.M. 13 marzo 2002
- Decreto Ministeriale 13 marzo 2002 concernente le aliquote di ripartizione del FUS
- Decreto Ministeriale 27 novembre 2001 Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni
- Decreto 11 maggio 2001 recante: "Articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"
- Decreto 11 aprile 2001, recante: "Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo" (art.38 della legge 21 novembre 2000 n. 342).
- Decreto 9 marzo 1998 "Modificazione al decreto 13 ottobre 1997 recante modificazioni della circolare 11 agosto 1989 n.4.
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modificazioni alla circolare n. 4 dell'11 agosto 1989 - (Promozione all'estero dello spettacolo italiano).
- Decreto 2 gennaio 1997 "Modificazione all'art. 4, 8° comma, della circolare 11 agosto 1989, n.4, recante: "Promozione all'estero dello spettacolo italiano", già modificato dalla circolare n.5 del 14 ottobre 1993".

i. Circolari

- Circolare del Ministero delle Finanze 7 settembre 2000 n.165: "Riforma della disciplina fiscale relativa alle attività di intrattenimento e di spettacolo"
- Circolare del Ministero delle Finanze 29 dicembre 1999 n.247/E, recante: "Primi chiarimenti (imposta sui trattenimenti ed IVA su manifestazioni spettacolistiche")

- Circolare 5 febbraio 1999 Attuazione del decreto del presidente della repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998.
- Circolare del Ministero delle Finanze 26 giugno 1998, n.168/E, recante: "Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460: Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. (O.N.L.U.S.)
- Circolare 27 novembre 1996 n.8 "Modifica dell'art. 4, 8° comma, della Circolare n.4 dell'11.8.1989, già modificato dalla Circolare n.5 del 14.10.1993".
- Circolare 30 novembre 1995 n.6 "Modificazioni dell'art. 6 ultimo comma della circolare n.4 dell'11 agosto 1989 riguardante la promozione all'estero dello spettacolo italiano.
- Circolare 8 novembre 1993 n.6 "Ulteriore modifica alla circolare ministeriale n.4 dell'11.8.1989 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".
- Circolare 14 ottobre 1993 n.5 "Modifica alla circolare ministeriale n.4 dell'11 agosto 1989 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".
- Circolare 11 agosto 1989 n.4 "Promozione all'estero dello spettacolo italiano".

j. Pareri e direttive

- Direttiva 31 maggio 2001, recante: "Fase transitoria di attuazione del regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.R. n. 441/2000)".

k. Accordi internazionali

- Legge 10 agosto 2000, n.252 "Ratifica ed esecuzione del memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Giappone con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla rassegna "Italia in Giappone 2001".

2.0 MUSICA

a. Leggi

- Legge 11 novembre 2003 n. 310 "Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali".
- Legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport".
- Legge 26 gennaio 2001, n. 6 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, recante disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche".
- Legge 8 luglio 1999 n. 223 "Interventi a sostegno dell'attività di teatro "Carlo Felice" di Genova e dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.
- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Art. 2 commi 58 e 59 - Delega al Governo ad emanare entro il 30 giugno 1996 uno o più decreti legislativi per disciplinare la trasformazione in Fondazioni di diritto privato degli enti di prioritario interesse nazionale che operano nel settore musicale".
- Legge 20 gennaio 1994, n. 60 "Interventi in favore delle Associazioni concertistiche e assimilate".
- Legge 12 agosto 1993 n. 319 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival".
- Legge 3 maggio 1989 n. 170 recante: "Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali".
- Legge 3 aprile 1989 n. 123 "Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani".
- Legge 27 febbraio 1985 n. 58 "Disposizioni per la costruzione di un fondo straordinario per l'anno europeo della musica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 312 "Interventi straordinari ed integrativi in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 10 aprile 1981, n. 146 "Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 6 marzo 1980, n. 54 "Interventi a sostegno delle attività musicali".
- Legge 14 novembre 1979, n. 589 "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".
- Legge 22 luglio 1977, n. 426 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 8 aprile 1976, n. 115 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 20 ottobre 1975, n. 529 "Intervento straordinario a favore delle attività musicali".
- Legge 27 novembre 1973, n. 811 "Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche orchestrali".
- Legge 9 giugno 1973, n. 308 "Interventi finanziari a favore delle attività musicali".
- Legge 9 marzo 1971 n. 126 "Interventi a favore dello spettacolo".
- Legge 10 maggio 1970, n. 291 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 14 agosto 1967, n. 800 "Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali".
- Legge 24 ottobre 1966, n. 921 recante: "Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".

- Legge 13 dicembre 1965, n. 1370 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".
- Legge 15 febbraio 1965, n. 53 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".
- Legge 14 novembre 1962, n. 1600 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".

b. Decreti legge

- Decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345 (G.U. n. 277 del 27.11.00) - Disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche, convertito, con modificazioni, in legge 26 gennaio 2001, n. 6 (G.U. n. 21 del 26 gennaio 2001).
- Decreto-legge 22 giugno 1996 n. 331 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici).
- Decreto-Legge 26 aprile 1996 n.213 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici) - scadenza 26 giugno 96
- Decreto legge 11 settembre 1987, n. 374 convertito in legge 29.10.1987, n. 450 "Disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".

c. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n. 134 "Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della L. 15 marzo 1997, n. 59" (G.U. n. 105 dell'8 maggio 1998).
- Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato".

d. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- D.P.C.M. 6 novembre 1997: "Approvazione della deliberazione di trasformazione dell'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano".
- D.P.C.M. 9 agosto 1996 n. 483: "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- D.P.C.M. 12 luglio 1995: "Determinazione, per l'anno 1995, dell'importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie"
- D.P.C.M. 11 marzo 1995, n. 291: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle necessarie procedure amministrative e l'operatività del fondo di garanzia sui mutui contratti dalle associazioni concertistiche assimilate per il ripiano dei relativi deficit".
- D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565: "Regolamento recante norme per la classificazione degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".
- D.P.C.M. 26 marzo 1994, recante: "Determinazione, per l'anno 1994, dell'importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie".

e. Decreti

- Decreto 19 settembre 2002, n. 241: "Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n. 47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".

- Decreto 26 giugno 2002 - "Approvazione dei criteri di determinazione dei contributi stabiliti dalla Sezione Musica del Comitato per i problemi di spettacolo nella seduta del 15/02/2002".
- Decreto 25 marzo 2002: "Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma".
- Decreto 25 marzo 2002: "Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro lirico G. Verdi di Trieste".
- Decreto 8 febbraio 2002, n. 47: "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".
- Decreto 26 settembre 2001, n. 392: "Regolamento recante Modifiche all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali".
- Decreto 19 marzo 2001 n. 191: "Regolamento recante: Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163".
- Decreto 22 novembre 2000 "Approvazione della deliberazione di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro La Fenice di Venezia" (G.U. n. 285 del 06.12.00).
- Decreto 10 giugno 1999, n. 239 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367".
- Decreto 6 giugno 1998, n. 253 - Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. - G.U. n. 176 del 30.7.98

f. Circolari

- Circolare 13 ottobre 2000, n. 13 – Modifiche dei termini di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Spettacolo – 19 gennaio 1998, n. 12 recante "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare del 19 gennaio 1998 n. 12 – Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia.
- Circolare 30 gennaio 1997, n. 1/97 - Norme interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa.
- Circolare 5 dicembre 1994, n. 10 "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 12 luglio 1993, n. 6 - "Integrazione alla circolare n. 4 del 26.1.93: "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 26 gennaio 1993, n. 4 - "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".

g. Pareri e direttive

- Parere 4 settembre 2001 n. 13642 – D.M. 19 marzo 2001 n. 191: "Regolamento recante – Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali,

in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4. 1985, n. 163".

- Direttiva 22 maggio 2001 – "Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001".
- Parere 20 aprile 2001 – "Ammissibilità delle fondazioni lirico-sinfoniche (ex enti lirici) ad accedere ai contributi sugli interessi previsti dall'art. 7 d.lgs. n. 492/98".
- Parere 11 ottobre 2000 – "Precisazione contenuto 'progetti e programmi di attività' di cui all'art.6 del Decreto Ministeriale10.6.1999 n. 239 – istanze delle fondazioni lirico-sinfoniche per il triennio 2001-2003.
- Parere 12 aprile 2000 – "Contributi a favore della fondazione Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Ferrara Musica".

h. ***Giurisprudenza***

- Corte Costituzionale – "Sentenza 18 novembre 2000 n. 503 – illegittimità costituzionale per eccesso di delega – enti lirici / trasformazione in fondazioni".

3.0 DANZA

a. ***Decreti***

- Decreto 22 novembre 2002 - Determinazione della base quantitativa dei contributi per i vari settori della Danza.
- Decreto 21 maggio 2002, n. 188: Regolamento recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".
- Decreto 26 settembre 2001, n.392: Regolamento recante: "Modifiche all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all'articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali".
- Decreto 9 febbraio 2001, n. 167 - Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

b. ***Circolari***

- Circolare 10 marzo 2000 "Criteri di intervento anno 2000".

c. ***Pareri e direttive***

- Direttiva 4 settembre 2001, n Prot. 13643 - Direttiva del Ministro recante i criteri interpretativi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2001, n. 167: Regolamento recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4.1985, n. 163".
- Direttiva 22 maggio 2001, n. prot. 8972 – Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001.

4.0 PROSA

a. ***Leggi***

- Legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport".

- Legge 15 dicembre 1998, n. 444 "Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali"- G.U. n. 299 del 23.12.98.
- Legge 10 aprile 1981, n. 148 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 17 febbraio 1981, n. 25 "Provvedimenti straordinari per le attività teatrali di prosa".
- Legge 6 marzo 1980, n. 55 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 8 gennaio 1979, n. 7 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa"
- Legge 14 dicembre 1978, n. 836 "Riordinamento dell'Ente teatrale italiano".
- Legge 13 aprile 1977, n. 141 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 5 agosto 1975, n. 410 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 9 agosto 1973, n. 513 "Interventi finanziari a favore delle attività di prosa"
- Legge 9 marzo 1971 n.126 "Interventi a favore dello spettacolo"
- Legge 10 maggio 1970, n. 292 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 6 novembre 1968, n. 1186 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 19 marzo 1942, n. 365 "Costituzione dell'Ente teatrale italiano per la cultura popolare (E.T.I.)".
- Legge 26 luglio 1939 n. 1336 "Norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco.
- Legge 21 giugno 1928, n. 1587 "Provvedimenti per i teatri di proprietà comunale" – G.U. n. 168 del 20 luglio 1928.

b. Decreti legge

- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo".
- Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67 coordinato con la legge di conversione 23 maggio 1997, n. 135 recante "Diposizioni urgenti per favorire l'occupazione" (art. 4 "Interventi su immobili adibiti a teatri)".

c. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernenti i compiti e l'organizzazione della fondazione "Istituto nazionale per il dramma antico".
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 - Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 - Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 – G.U. 11 febbraio 1998, n. 34.
- Decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 "Disposizioni a favore del teatro"

d. Regi decreti

- Regio decreto legge 16 giugno 1938 - XVI, n. 1547 "Concessione di sovvenzioni in favore di stagioni liriche e concertistiche, compagnie drammatiche di operette e di riviste".
- Regio decreto legge 1 aprile 1935 - XIII, n. 327 "Istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda".

e. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- D.P.C.M. - Dip. Spettacolo - 30 giugno 1997 - Atto interpretativo della circolare 2 maggio 1997, n. 24, recante: "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29.03.95, n. 97, convertito, con modificazioni dalla legge 30.05.95, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" – G.U. 18.09.96, n. 219.
- D.P.C.M. 11 luglio 1995 – Proroga dei termini previsti dalla circolare 31.03.1995, n. 23, recante "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96" – G.U. n. 179 del 02.08.1995.

f. ***Decreti Ministeriali***

- Decreto Ministeriale 27 febbraio 2003. – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 76 del 1.4.03.
- Decreto Ministeriale 5 luglio 2002 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto Ministeriale 25 giugno 2002, n. 155 – Regolamento recante modifica all'articolo 8 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 4 novembre 1999, n. 470, recante disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali.
- Decreto Ministeriale 4 marzo 2002 – Approvazione del nuovo Statuto dell'ETI
- Decreto Ministeriale 12 settembre 2000 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto 10 febbraio 2000, n. 101 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 4 dicembre 1997. n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 97 del 27 aprile 00.
- Decreto 4 novembre 1999, n. 470 – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 293 del 15.12.99.
- Disposizione Ministeriale 24 settembre 1998 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 9 maggio 1998, n. 25.
- Decreto Ministeriale 6 giugno 1998, n.253 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. – G.U. n. 176 del 30.7.98.
- Decreto 7 aprile 1998 – "Tasso di interesse da applicare ai finanziamenti concessi a valere sul conto speciale per l'apertura dei teatri, istituito nell'ambito del Fondo di intervento di cui all'art. 2 della legge 14 agosto 71, n. 819" – G.U. n. 113 del 18.5.98.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998 "Approvazione progetto speciale per le Aree Depresse" (su proposta elaborata dall'ETI).
- Decreto 4 dicembre 1997, n. 516 - Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 61 del 14.3.98.

- Decreto Ministeriale 6 novembre 1997 – "Approvazione della deliberazione di trasformazione dell'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano" – G.U. n. 271 del 20.11.97.
- Decreto Ministeriale 24 ottobre 1997 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 2 maggio 1997, n. 24.
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 1992 "Riconoscimento quali enti o associazioni stabili di produzione ed iniziativa pubblica dei teatri che succedono ad altra struttura teatrale stabile operante nella stessa sede teatrale o nella medesima regione" – G.U. n.22 del 28.1.92.
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1990 – Norme per l'adozione di statuti omologhi per i teatri stabili pubblici.
- Decreto Ministeriale 28 maggio 1987,n. 235 – Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo per l'adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali" – G.U. n. 142 del 20.6.87.
- Decreto Ministeriale 2 luglio 1986 - Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all'art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l'adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali" – G.U. n. 169 del 23.7.86.
- Decreto Ministeriale 4 dicembre 1985 – "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all'art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l'adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali" – G.U. n. 293 del 13.12.85.

g. ***Circolari***

- Circolare 9 maggio 1998, n. 25 – Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1998/1999.
- Circolare 2 maggio 1997, n. 24 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- Circolare 30 gennaio 1997 n. 1/97 "Note interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa".
- Circolare 31 marzo 1995 n. 23 che disciplina gli "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96".

h. ***Pareri e direttive***

- Parere 4 settembre 2001 - su questioni interpretative Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470.
- Parere 27 aprile 2001- Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 - Verifiche consuntivi 2000.
- Parere 3 aprile 2001 – correlazione dei contributi pubblici nei settori del teatro, della musica e della danza al costo del lavoro.
- Parere 15 febbraio 2001 – istanze proposte fuori termine nei settori rassegne e festival e degli organismi di promozione.
- Parere 27 dicembre 2000 - Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 (integrazione pareri del 13.6.200 e 27.11.2000).
- Parere 19 dicembre 2000 su questioni interpretative de Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 art. 11 – "minimi recitativi" - richiesta AGIS.
- Parere 28 novembre 2000, in tema di attività teatrali - richiesta AGIS.

- Parere 27 novembre 2000 . Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470. Quesiti vari.
- Parere 27 novembre 2000. Applicazione dell'art.11 del Decreto Ministeriale 470/1999, ad un soggetto teatrale che ha presentato istanza, ex art. 17, comma 4, per il triennio 2000-2002, e che dal 1993 al 1997 è stato finanziato come "progetto speciale", ai sensi delle previgenti circolari, e nel 1998 ha ricevuto un contributo per attività di promozione.
- Parere 21 novembre 2000 – Fusioni. Erogazione contributo a favore di imprese di produzione teatrale.
- Parere 11 novembre 2000 – Rappresentazioni teatrali all'estero.
- Direttiva 16 giugno 2000 – esclusione 1° istanze imprese di produzione teatrale da quanto previsto all'art.11 del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470.
- Direttiva 13 giugno 2000. Applicazione del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470 (Redazione Bilancio enti teatrali e applicazione art.11).
- Parere 7 giugno 2000 – "somme liquidate a consuntivo nell'anno del triennio di riferimento debbano essere computati i premi qualità previsti dal comma 2 dell'art.6 della circolare 25/98 ed i premi finali di cui al comma 3 dell'art. 12 stessa circolare"
- Parere 30 maggio 2000 – teatri stabili ad iniziativa pubblica – inoltre: applicazione art.4, co. 1 e art. 8, co.1.
- Parere 24 maggio 2000 – progetti speciali stagione teatrale 1999-2000.
- Direttiva 9 maggio 2000 – Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 – rapporti tra valutazione quantitativa e valutazione qualitativa, nonché in ordine alla priorità da accordare ai soggetti ai quali si applica l'art. 11 del regolamento.
- Parere 5 maggio 2000 – Applicazione art.4 del D.L. 25 marzo 1997, n.67 convertito con modificazioni con la legge 23 maggio 1997 n.135 e dell'art.1 della legge 15 dicembre 1998, n.444 – riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.
- Direttiva del Ministro Melandri 17 febbraio 2000 – art. 11, comma 5, Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n. 470: incentivi alle fusioni tra soggetti teatrali.
- Direttiva 25 settembre 1997 – "Erogazione di acconti ed anticipazioni per le attività teatrali di prosa".

5.0 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

a. Leggi

- Legge 9 febbario 1982, n. 37 "Provvedimenti a favore dei circhi equestri";
- Legge 29 luglio 1980, n. 390 "Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante";
- Legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante".

b. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 46 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

c. Decreti del Presidente della Repubblica

- D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza".
- D.P.R. 21 aprile 1994 n. 394: "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa,

cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".

d. Decreti Ministeriali

- Decreto Ministeriale 23 maggio 2003 "Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Autorizzazione all'esercizio dei parchi di divertimento".
- Decreto Ministeriale 8 maggio 2003 "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2002 recante criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163.
- Decreto Ministeriale 20 aprile 2000 "Criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30".
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1997 "Proroga al 31 dicembre 1997 del termine indicato dall'art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997.
- Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997 "Modalità procedimentali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz. Uff. 7 novembre 1997, n. 260)".

e. Decreti

- Decreto 29 ottobre 2003 "Modifica attazioni spettacolo viaggiante".
- Decreto 18 febbraio 2003 n. 24 (Gazz. Uff. n. 40 del 18 febbraio 2003) recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle Attività dello Spettacolo;
- Decreto 8 maggio 2001: "Inserimento di nuove attrazioni nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 129 del 06 giugno 2001).
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modalità procedimentali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione Europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 260 del 7 novembre 1997).

f. Circolari

- Circolare 14 novembre 2002, n. 125 "Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense (G. U. 295 del 17 dicembre 2002).
- Circolare 30 novembre 1995, n. 6 "Modificazione dell'art. 6, ultimo comma, della circolare n. 4 dell'11.08.1989, riguardante la promozione all'estero dello spettacolo italiano" (G.U. n. 106 dell'8 maggio 1996).
- Circolare 17 dicembre 1993, n. 4228/TB30 –Modifiche alle circolari 27 settembre 1989, n.4804, 8 novembre 1991, n.8848, 5 giugno 1992, n.2413 e 14 ottobre 1993, n.3531, concernenti l'attività circense e i parchi di divertimento.
- Circolare 14 ottobre 1993, n. 3531/TB30 Modifiche alla circolare 27 settembre 1989, n.4804, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1989, concernente l'attività di spettacolo viaggiante.
- Circolare 5 giugno 1992, n.2413/TB30 - Modifiche alla Circolare 27 settembre 1989 n.4804/TB30, concernente l'attività circense e alla circolare 8 novembre 1991, n.88787TB30, concernente l'attività circense, di spettacolo viaggiante ed i parchi di divertimento.

- Circolare 8 novembre 1991, n. 8878/TB30 – Modifiche alle circolari 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 e 27 settembre 1989 N.4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 11 giugno 1991, n. 7382/TB30 – Modifiche ed integrazioni alla Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30.
- Circolare 5 marzo 1990, n. 3641/TB30 – Integrazioni alle Circolari 27 settembre 1989 n.4804/TB30 e 27 settembre 1989 n. 4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 – Modalità e criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e concessione dei contributi agli operatori del settore e successive modifiche.
- Circolare 16 aprile 1987, n. 4908/TB30 – Norme di attuazione delle leggi 18 marzo 1968, n.337 e 29 luglio 1980, n. 390, in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e di concessione dei contributi agli operatori del settore.

g. Pareri e direttive

- Parere 24 luglio 2000 - Interpretazione aspetti Decreto Ministeriale 17 dicembre 1999, con il quale sono stati adottati criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30.
- Elenco delle attività spettacolari, attrazione e trattenimenti di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968 n. 337 approvato con decreti interministeriali del 23 aprile 1969, 22 luglio 1981, 10 gennaio 1985, 1 giugno 1989, 10 novembre 1990, 10 aprile 1991, 9 aprile 1993 e 23 luglio 1997.

6.0 CINEMA

a. Leggi

- Legge 29 dicembre 2000, n.404 "Interventi in favore del Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino".
- Legge 21 dicembre 1999, n.513 (stralcio) Abrogazione dei premi concessi a favore di autori di sceneggiature.
- Legge 30 aprile 1998, n.122: Differimento di termini previsti dalla legge 31 luglio 1997, n.249, relativi all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive.
- Legge 2 ottobre 1997, n. 346 "Disposizione per la concessione di acconti su contributi e sovvenzioni a favore delle attività cinematografiche".
- Legge 1 Marzo 1994 n. 26 Interventi urgenti in favore del cinema.
- Legge 23 giugno 1993, n.202, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n.118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, IMI, BNL e INA
- *Legge 20 luglio 1985, n. 400 "Norme in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche"* ABROGATA da art.20 D.L.vo 16 novembre 1994 n.685
- Legge 23 luglio 1980, n.379 "Integrazione delle disposizioni dell'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente finanziamenti a film ispirati a finalità artistiche e culturali".

- Legge 23 luglio 1980, n.378 "Interventi creditizi a favore dell'esercizio cinematografico".
- Legge 23 luglio 1980, n.376 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 20 gennaio 1978, n.25 "Incremento di fondi per il credito cinematografico".
- Legge 21 giugno 1975 n.287 "Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 14 agosto 1971, n.819 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 4 novembre 1965, n.1213 "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".
- Legge 24 marzo 1942, n.419 "Istituzione del Centro Sperimentale di Cinematografia". - ABROGATA per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.

b. Decreti legge

- Decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 marzo 1994, n.153 "Interventi urgenti in favore del cinema". L'art. 21 è stato abrogato per effetto del D.lgs. 18 novembre 1997, n. 426.

c. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 32 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 18 novembre 1997 n. 426, concernente i compiti e l'organizzazione della Fondazione *Centro sperimentale di cinematografia*".
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 28 " Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche".
- Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 1 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, concernente la *Biennale di Venezia*".
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n.3, art.5, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Spettacolo, a norma dell'art.11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997 n.59".
- Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426: "Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema".
- Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 154 " Attuazione della direttiva 93/98/CEE concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi".
- Decreto Legislativo 16 novembre 1994, n.685: "Attuazione della direttiva 92/100/CEE concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale (V. art.20)

d. Regi decreti

- Regio Decreto 20 Ottobre 1939 n.2237 Approvazione del regolamento di esecuzione del R.D.L. 16 giugno 1938 n.1061contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.
- *Regio decreto 20 dicembre 1937 - XVI "Norme per l'attuazione del R.D.L. 10.9.1936, n.1946, circa l'apertura di nuovi teatri, adattamento di immobili a sale per spettacoli teatrali e concessione di licenze". – ABROGATO*
- *Regio decreto legge 10 settembre 1937, n.1946, convertito in legge 18.1.1937, n.193 "Norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili e sale di spettacolo teatrale, e la concessione di licenze per l'esercizio teatrale". – ABROGATO*
- Regio Decreto Legge 16 giugno 1928 n. 1061 Provvedimento a favore dell'industria cinematografica nazionale.

e. Decreti del Presidente della Repubblica

- D.P.R. 13 novembre 2000, n.414 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali".
- D.P.R. 8 aprile 1998, n. 163: "Regolamento recante norme sul pubblico registro per la cinematografia, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°marzo 1994, n. 153".
- *D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 15 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali". ABROGATO da art. 7, co.1, lett.a), D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
- D.P.R. 4 luglio 1967 n. 773 Modificazioni al Regio Decreto 20 ottobre 1939 n. 2237, in materia di pubblico registro cinematografico
- D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".

f. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- D.P.C.M. 8 Aprile 1998 n.163 Regolamento recante norme sul pubblico registro della cinematografia ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26 convertito con modificazioni dalla Legge 1 marzo 1994 n. 153
- D.P.C.M. 6 febbraio 1998 Adeguamento dei diritti fissi spettanti alla società italiana degli autori e degli editori per la tenuta del registro pubblico speciale delle opere cinematografiche.
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del decreto-Iegge 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- D.P.C.M. 2 maggio 1996 -Norme attuative del comma 5 dell'art. 17 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994 n.153 relativo ai contributi in conto interessi sui mutui stipulati con enti creditizi per film nazionali, industrie tecniche cinematografiche ed esercizi cinematografici.
- D.P.C.M. 30 aprile 1996 -Integrazione e modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 1995, recante criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°marzo 1994, n.153.
- *D.P.C.M. 12 dicembre 1995 "Individuazione delle opere filmiche alle quali possa essere riconosciuta la qualifica di film "d'essai" e istituzione, per tali film, di un apposito comitato". ABROGATO da art. 7, D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
- D.P.C.M. 10 novembre 1995 "Modificazioni al D.P.C.M. 24.3.1994 di chiarimento dei rapporti tra produttori, distributori e venditori esteri in relazione all'imputazione dei proventi di rispettiva spettanza dei film beneficiari di mutuo a tasso agevolato".
- D.P.C.M. 26 ottobre 1995 "Determinazione della documentazione da presentare con le domande per la concessione di contributi e premi previsti dalla legge 1213/65, in attuazione del D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394".
- D.P.C.M. 5 giugno 1995 "Determinazione dell'ammontare massimo dei costi relativi agli interventi ammessi a fruire delle agevolazioni di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.L. 26/1994 convertito con la legge 153 del 1994, per le industrie tecniche".
- D.P.C.M. 13 maggio 1995 "Criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, della legge 1° marzo 1994, n.153".
- *D.P.C.M. 9 dicembre 1994 - Modificazioni al decreto ministeriale 7 dicembre 1971 (2) relativo alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo d'intervento di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819 (3), recante: "Interventi a favore del credito*

cinematografico", e successive modificazioni. ABROGATO da art.9, co.1.lett.b) Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390 – (Vedi 31 bis)

- *D.P.C.M. 8.9.1994 - Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche. ABROGATO dall'art. 8 Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 – Determinazione della quota degli utili da reinvestire da parte delle emittenti televisive che effettuano trasmissioni in codice.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle modalità di gestione del fondo di garanzia per garantire gli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche nazionali nella produzione, nella distribuzione e nell'esportazione di film di lungometraggio dichiarati di interesse culturale nazionale e di quelli di cui all'art. 28 della medesima legge.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Norme di attuazione del D.L. 14.1.1994 n.26
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dei criteri e princìpi generali per la concessione di mutui relativi alla produzione, alla distribuzione ed esportazione di film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Istituzione della giuria per la selezione delle sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione del numero, dell'importo, del termine e delle modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi concessi annualmente a favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini della concessione dei mutui per progetti di opere filmiche riconosciuti di interesse culturale nazionale ed aventi rilevanti finalità culturali ed artistiche.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare minimo dei costi relativi agli interventi a favore dell'esercizio cinematografico.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse nazionale.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare del premio destinato ai lungometraggi nazionali ai quali venga rilasciato l'attestato di qualità.
- D.P.C.M. 16 novembre 1993 "Modificazione al regolamento per la gestione del fondo speciale di cui all'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n.1213"

g. Decreti Ministeriali

- Decreto Ministeriale 13 novembre 2003 "Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero e criteri di attribuzione dei contributi alle associazioni nazionali di cultura cinematografica per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica" per l'anno 2004.
- Decreto Ministeriale 23 maggio 2003, relativo all'assegnazione di un contributo alla Fondazione Scuola Nazionale di Cinema per lo svolgimento delle finalità istituzionali per il triennio 2003-2005
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2003 relativo a modifiche delle disponibilità del Fondo di Intervento di cui alla Legge 819/71 allocato presso la Banca Nazionale del Lavoro.
- Decreto Ministeriale 28 novembre 2002 "Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica

- Decreto Ministeriale 22 settembre 2000, n.310: Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n.60 del 1999.
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1999 n.126 "Regolamento recante norme per l'ammissione dei cortometraggi ai mutui di cui all'art. 28, comma 8, della legge 4.11.1965, n.1213.
- Decreto Ministeriale 9 luglio 1987, n.295 "Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 dicembre 1971, relative alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante: "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Decreto Ministeriale 7 dicembre 1971 "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante interventi a favore del credito cinematografico e norme sulla disciplina relativa alla richiesta ed all'assegnazione dei finanziamenti e dei contributi in conto capitale previsti dalla legge stessa" – ABROGATO

h. Decreti MBAC

- Decreto 17 ottobre 2000, n.390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico".
- Decreto 20 luglio 2000 "Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'art. 7 della legge 4 novembre 1965, n.1213".
- Decreto 20 giugno 2000 "Criteri e modalità di intervento finanziario e termini di presentazione per l'anno 2001, riferiti al Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche nel settore cinema".(N.B. erroneamente pubblicato sulla G.U. come Decreto 26.6.2000)
- Decreto 17 aprile 2000 "Approvazione dei criteri di intervento finanziario per l'anno 2000 per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n.1213, da prelevare sul fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche di cui all'articolo 45 della predetta legge".
- Decreto 2 novembre 1999 n.531 "Regolamento recante criteri per la definizione della misura, delle modalità di erogazione e delle finalità del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'articolo 7 delle legge 4 novembre 1965, n,1213".
- Decreto 13 settembre 1999, n.457 "Regolamento recante criteri per l'assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi ai fini degli accordi di coproduzione e di partecipazione in associazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 30 aprile 1998, n.122.
- *Decreto 1° settembre 1999 "Modifica della determinazione dell'ammontare dei costi ammissibili per i contributi in conto capitale a favore dell'esercizio cinematografico" ABROGATO art.9, co.1, lett. g), Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390.*
- Decreto 29 settembre 1998, n. 391: "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4.11.1965, n. 1213, e successive modificazioni" -G.U. n. 265 del 12.11.98.
- Decreto 23 settembre 1998 (G.U. n. 254 del 30.10.98) -"Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini del mutuo di cui all'art. 28, comma ottavo, della L. 4.11.1965, n. 1213, per il triennio 1999-2001".

- Decreto 3 settembre 1998: "Determinazione dei premi destinati ai lungometraggi ed ai cortometraggi, ai sensi degli artt. 9 e 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213" - G.U. n. 222 del 23.9.98.
- Decreto 30 giugno 1998: "Definizione del tetto massimo della spesa ammissibile a finanziamento di film di cortometraggio" -G.U. n. 175 del 29.7.98.
- Decreto 11 luglio 1997 "Modificazione al decreto ministeriale 24 marzo 1994 concernente "Norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, recante: "Interventi urgenti a favore del cinema".
- Decreto 26 giugno 1997 (G.U. n. 200 del 28.8.97) -Modificazione al decreto recante "Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale".
- Decreto 24 marzo 1997 "Modificazioni al D.P.C.M. 24 marzo 1994, recante norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, concernente "Interventi urgenti in favore del cinema".
- Decreto 30 ottobre 1996, n. 683 -"Regolamento riguardante la disciplina di commercio nelle sale cinematografiche".
- *Decreto 13 maggio 1996 "Integrazioni dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche". ABROGATO da art. 8, co.1, Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
- Decreto 18 maggio 1995 - Determinazione del compenso spettante ai componenti dei comitati e commissioni previsti dalla vigente legislazione cinematografica.

i. Circolari

- Circolare 1° aprile 1997 n. 238 PCM/GA.237/2 "Criteri generali di applicazione della normativa sugli incentivi alla produzione cinematografica".
- Circolare 7 maggio 1994 "Procedure di applicazione della legge n.153/1994.

j. Pareri e direttive

- Direttiva Ministro 19 dicembre 2002 – Atto di indirizzo a Cinecittà Holding emanato in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art.12 della legge 12 luglio 1999, n.237
- Direttiva Ministro 23 ottobre 2001 – Atto di indirizzo a Cinecittà Holding emanato in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art.12 della legge 12 luglio 1999, n.237
- Parere 10 aprile 2001: selezione delle sceneggiature. Interpretazione art.8 D.L.vo 8 gennaio 1998, n.3.
- Parere 30 marzo 2001. Applicazione art.5 della legge 4 novembre 1965, n.1213.
- Parere 30 marzo 2001. Supporto materiale da utilizzare per l'esame dei film da parte delle Commissioni di revisione cinematografica (D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029).
- Parere 23 gennaio 2001. Nulla osta agibilità teatrale (D.C.G. 14 febbraio 1938 n.153) e parere per lavoro artisti extracomunitari (Art. 14, comma 2, L. 943/1986).
- Parere 13 novembre 2000 Contributi in conto interessi per la produzione, distribuzione ed esportazione cinematografica.
- Parere 2 novembre 2000. Erogazione contributo previsto art.7 legge 1213/1965 e successive modificazioni – sui rilevamenti di quale soggetto il Dipartimento debba basarsi.
- Parere 31 ottobre 2000. Estensione benefici legge 1213/1965 a soggetti comunitari.
- Parere 20 ottobre 2000. Ambito applicazione art.3 del Decreto Ministeriale 29 settembre 1998, n.391- riserva di posti destinati stabilmente alla proiezione di opere cinematografiche italiane e di Paesi dell'unione europea.
- Parere 18 ottobre 2000: Contributo in conto interessi all'esercizio cinematografico.
- Parere 6 giugno 2000. Partecipazione Ministero Beni e Attività Culturali al Consiglio di Amministrazione di Italia Cinema s.p.a.

- Parere 30 maggio 2000. Indicazioni in ordine allo svolgimento della vigilanza sulla Fondazione "Scuola Nazionale di cinema" ai sensi del Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n.426.
- Direttiva 24 febbraio 2000 Ministro Beni e Attività Culturali emanata in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art. 12 della legge 12.7.1999 n.237.
- Direttiva Ministro 30 novembre 1999: erogazione contributi in conto capitale esercizio cinematografico.
- Parere 29 novembre 1999: applicazione articolo 31-bis della legge 4 novembre 1965 n.1213, aggiunto dall'articolo 10, D.L. 14 gennaio 1994, n.26, convertito con modificazioni dalla legge 153/94.
- Parere 3 giugno 1999: interpretazione art.9 d.l.vo 18 novembre 1997 n.426 recante "Trasformazione dell'ente pubblico Centro Sperimentale di cinematografia nella fondazione Scuola Nazionale di cinema" come modificato dal d.l.vo 21 dicembre 1998, n.492.
- Parere 23 aprile 1999: Scuola Nazionale di Cinema – Ritenuta d'acconto 4% sul contributo ex art. 45 comma 1, lett.i), legge 1213/65.
- Direttiva 5 marzo 1999: interpretazione del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n.492, recante "Disposizioni correttive e integrative ai decreti legislativi 18 novembre 1997, n.426; 8 gennaio 1998, n.3; 29 gennaio 1998, nn.19 2 20; 23 aprile 1998, n.134".
- Parere 9 novembre 1998: Cinecittà Holding S.p.A. – Integrazione art.3, comma 1, Legge 2 ottobre 1997, n.346.
- Parere 6 ottobre 1998: Cumulo dei finanziamenti pubblici in favore della produzione cinematografica.
- Parere 3 luglio 1998: Liquidazione contributo ordinario dello Stato. Interpretazione L.2.10.97 n.346
- Parere 18 febbraio 1998: Competenze della Commissione Consultiva per il credito cinematografico.